* Anno 116 Numero 138 *

LA STAMPA

* Giovedì 8 Luglio 1982 *

OGGI in casa

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 5161. - Selezione passante telefono 65.66 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.94; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Brescia, via Porzici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.085 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffe indicate in perentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 262.000 (360.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 333.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

DOLLARO

La moneta Usa (a 1409,50) travolge la lira, il marco e il franco francese. A Washington dicono: può salire ancora

Ma Arafat rifiuta le navi americane per sgomberare l'Olp

Reagan preme su Gerusalemme perché non ostacoli il piano Usa

La Casa Bianca si è mossa su pressante richiesta del Libano - Weinberger si piega alla volontà del presidente «purché a Beirut tutti siano d'accordo» - I rischi del progetto - Appoggio da Francia e Arabia Saudita

NEW YORK — La crisi del Libano è a una svolta. Reagan ha ribadito la disponibilità americana a inviare un contingente di marines a Beirut e la Sesta Flotta del Mediterraneo nelle acque libanesi. Ma il piano di pace incontra ancora alcuni ostacoli: quello principale non riguarda tanto la condotta dell'Olp (l'intervista al «New York Times» di Arafat, contrario allo sgombero dell'Olp con le navi Usa, ma favorevole soltanto all'invio a Beirut di una forza di pace, è stata accolta positivamente dalla Casa Bianca), quanto la determinazione di Israele di cancellare qualsiasi rappresentanza palestinese diplomatica o militare dal Libano. Per sbloccare questa posizione la Casa Bianca esercita forti pressioni su Gerusalemme.

Larry Speakes, portavoce di Reagan, ha detto anche che l'intervento militare Usa non sarebbe diretto solo all'evacuazione dell'Olp, ma anche a quella delle altre truppe straniere (e quindi siriane), al mantenimento della pace a Beirut e al rafforzamento del governo del Libano.

(I servizi a pagina 4)

Si può evitare l'ultimo errore
(Non fare di Beirut una Masada palestinese)

La proposta di Reagan di fare evacuare gli uomini dell'Olp dalla Sesta Flotta americana ha riacceso la speranza che si possa ancora evitare lo scontro finale tra l'esercito d'Israele e le forze di Arafat, e con esso l'inevitabile orrendo massacro di civili. L'esito della tenace mediazione di Philip Habib, inviato americano d'origine libanese, rimane tuttavia molto incerto. La battaglia di Beirut potrebbe accendersi per accidente, o essere provocata dagli uni come dagli altri; da quegli israeliani che giudicano necessario eliminare l'Olp per «assicurare la pace», o da gruppi dell'Olp che preferiscono sacrificarsi e dare alla causa palestinese migliaia di martiri, anziché arrendersi.

Il mondo segue dunque con angoscia la guerra del Libano, e intanto Beirut brucia. L'invasione israeliana, col suo altissimo costo di vite umane e di distruzioni (anche i dati israeliani sono pur sempre spaventosi) ha scatenato un intenso dibattito, di forti contenuti morali oltre che politici; le analisi più spietate e dolenti, più tormentate e più illuminanti, sono venute spesso dagli stessi ebrei, in Israele o nella diaspora. Se ci sembra ancora di scorgere qualche luce di speranza in una soluzione di pace e giustizia per i popoli in guerra, essa scaturisce proprio da queste grandi fiammate di discussione e di autocritica.

La sollevazione di una parte cospicua dell'opinione israeliana contraria alla guerra ha certo contribuito ad arrestare i carri armati di Sharon, prima del fatale assalto finale, quanto, e forse più, delle stesse forti pressioni dell'America.

Si è così guadagnato un piccolo margine di tempo per evitare che Begin commetta l'ultimo errore trasformando Beirut nella Masada palestinese: sarebbe un atto moralmente intollerabile e storicamente irreparabile per Israele stesso. Vi è ancora un poco di tempo per ragionare e cercare di capire se, con le rovine della quinta guerra, si può costruire un edificio di pace. Quanto è accaduto finora ha dimostrato che Israele non può conquistare la pace *«à coups de victoires»*: Raymond Aron, citando Hegel, ha invitato Begin a riflettere sull'*«impotenza della vittoria»*. La pace non può nascere da un'impossibile e impensabile eliminazione del «sogno palestinese»: *«La guerra può proteggere* — ha detto Abba Eban — *ma non può creare»*.

E tuttavia, con l'imprevedibilità propria dei grandi eventi storici, la vittoria israeliana ha già drasticamente cambiato il Medio Oriente; ha aperto inaspettate possibilità di pacificazione del Libano (l'Olp era il fattore scatenante della tremenda guerra civile, che è costata molte più vite umane dell'invasione di Begin); e ha forse creato anche nuove premesse per risolvere in modo creativo il conflitto israeliano-palestinese. E' questa la speranza ragionata a cui ha dato voce Henry Kissinger.

★ ★

La guerra ha avuto un alto costo morale e politico per lo Stato ebraico. E' probabilmente vero che altri Stati vengono assai meno criticati d'Israele per errori e violenze molto più gravi. Ma gli israeliani e gli ebrei di tutto il mondo non possono dolersi se Israele viene giudicato con un metro più severo e rigoroso di altri Stati: questo dimostra soltanto quanto fosse elevata l'immagine che l'ebraismo e il sionismo avevano dato di sé. Il popolo della Bibbia sarà sempre giudicato in base ai grandi principi dell'etica biblica.

Del resto, sono proprio questi principi, e la memoria storica di due millenni di persecuzioni subite, che spingono tanti ebrei, della diaspora e d'Israele, a chiedere che il governo di Gerusalemme rispetti anche la nazionalità palestinese. Noi non potremo mai accettare, come sostiene il leader cristiano libanese Gemayel, che quello palestinese sia *«un popolo di troppo»* nella regione. Anch'esso deve poter trovare la sua patria, nel rispetto della patria israeliana; e viceversa.

Ma è ancora possibile inseguire questo sogno? Se sarà evitato l'ultimo errore di Begin — l'assalto a Beirut — la ricerca della pace dovrà assolutamente ricominciare e potrà anche fondarsi su alcune nuove condizioni favorevoli. La prima è il rientro dell'Egitto di Mubarak, in pace con Israele, nella famiglia dei Paesi arabi. La crisi ha poi dimostrato che gli arabi sostengono, sì, la causa palestinese; ma non questa Olp e la sua strategia della violenza e del terrore. Del mancato aiuto arabo Arafat deve anzitutto biasimare se stesso: se sarà salvato dall'intervento americano, potrà forse essere più disposto (e più libero, ora che la perversa influenza siriana e libica è crollata) a trattare la riconciliazione e la pace con Israele. E' quanto fa sperare la sua intervista con l'israeliano *«Uri Avneri»*.

E' peraltro vero che tutte queste speranze potranno essere infrante da un'ultima battaglia. Ed è anche vero che da questa guerra potrebbe emergere un movimento palestinese ancora più violento e più che mai dedito al terrorismo.

La storia potrà scegliere l'una o l'altra strada. Quale scenario prevarrà? La risposta è, in parte, nelle mani di Begin. Il mondo perdonerà a Israele l'invasione del Libano (chi è senza peccato?), se Begin saprà dimostrare coi fatti che egli voleva sconfiggere l'Olp, ma non cancellare il sogno nazionale palestinese. Egli può ancora salvare la pace rinunciando al disegno sbagliato di includere nello Stato ebraico un milione e trecentomila palestinesi, negando loro quel *«diritto arabo»* cui hanno diritto — come dice Abba Eban — e trasformando l'Israele di domani in un nuovo Libano. Begin può ancora aprire la porta del futuro ai palestinesi con un accordo lungimirante e generoso che intanto conceda loro una vera *«piena autonomia»*, e che consenta un giorno la riconciliazione tra due popoli egualmente sovrani. Questo sogno potrà ancora realizzarsi? Vi sono molte ragioni per essere pessimisti. Vi sono tuttavia alcuni segni che consentono di sperare.

Arrigo Levi

Beirut è martellata dai proiettili israeliani (Telefoto)

Presenta al Senato le sue proposte per i problemi economici

Spadolini oggi si gioca l'avvenire del governo

Dopo il psi, anche la dc (che ieri ha riunito la direzione) dice di non volere la crisi, ma conferma le proprie tesi sulle misure antinflazione - De Mita accusa il pci di «demagogia a buon mercato» - Il dibattito in aula si aprirà domani, perché dopo la relazione del presidente i senatori saranno lasciati liberi per seguire Italia-Polonia

ROMA — La giornata di oggi non sarà decisiva soltanto per la nazionale italiana, che contro la Polonia si gioca la finale ai mondiali. Lo sarà anche per Spadolini, che al Senato, un'ora prima della partita, si gioca il suo avvenire di presidente del Consiglio con un discorso sull'economia che fonti di Palazzo Chigi definiscono *«molto coraggioso»*.

E' una definizione pertinente: di incoraggiamento, le direzioni del psi e della dc al presidente del Consiglio hanno dato davvero poco. Spadolini, prima del discorso, riunisce al Senato il Consiglio dei ministri per un incontro «informativo». Alle 16,30 appena letta l'ultima cartella, tutti a casa davanti ai teleschermi: il dibattito comincia domani.

A sette giorni dal drammatico Consiglio dei ministri che provocò la rottura tra dc e psi, passi avanti non ce ne sono stati; su Intersind e scala mobile, e più in generale, sul negoziato globale per il costo del lavoro, i due più forti partiti della maggioranza sono rimasti fermi sulle rispettive posizioni, ribadite anche nelle direzioni che si sono svolte tra martedì (psi) e ieri (dc).

Niente passi avanti, ma neppure passi indietro, cioè irrigidimenti o velate dichiarazioni a favore della crisi. C'è questo, di positivo, per Spadolini, oltre a un notevole allentamento delle tensioni, favorito anche dai successi calcistici e dall'estate africana che incombe su tutti.

Di certo, né Craxi né De Mita sono per la crisi ad ogni costo. Contrari, e non interessati per il momento a succedere a Spadolini, i due *leaders* hanno pronunciato discorsi molto preoccupati sulla situazione economica, ma non particolarmente calorosi verso l'uomo che dovrebbe gestirla nei prossimi, difficili mesi di fatiche governative. In altre parole, Craxi e De Mita hanno voluto, sino all'ultimo, lasciarsi le mani libere e, contemporaneamente, lasciare libero Spadolini di abbrigliare la matassa Intersind-costo del lavoro come meglio crede.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Quel tetto che scotta

Sembra che la dc nel corso della discussione che si apre oggi al Senato sia intenzionata a chiedere precisi impegni a Spadolini sulla riforma della scala mobile. Se così sarà avremo un primo test per capire se gli abituali metri di giudizio finora applicati al partito scudocrociato vadano rivisti. Ci si dovrà, cioè, cominciare a chiedere se il partito onnicomprensivo, corporativo-clientelare, articolato attraverso tutte le componenti della società italiana, ciascuna con la sua quota di potere e il suo diritto di veto, e «condannato» quindi per sua stessa natura a gestire l'esistente evitando svolte o rotture, stia invece acquistando una identità più netta e una inaspettata capacità di decisione.

L'interrogativo è ancora aperto nella sostanza oltre che nella forma. L'esperimento De Mita (lui stesso «raro» vecchio stile nel suo collegio di Avellino) è solo agli inizi, i primi episodi che lasciano intravedere una svolta possono ridursi a momenti strumentali, il peso delle personalità esterne e del nuovo quadro dirigente, che fa corona al segretario, rivelarsi alla lunga solo un espediente di effimera cosmesi.

Eppure l'ipotesi inversa è non solo più seducente ma anche non priva di appigli politicamente credibili. Essa poggia su due presupposti. Il primo consiste nella necessità di bloccare la progressiva perdita non solo elettorale ma anche d'iniziativa politica subita dalla dc negli ultimi anni, accompagnata dall'espandersi della minaccia concorrenziale del psi proprio sul terreno demaniale dello scudocrociato, quello della governabilità. Il secondo presupposto sta probabilmente nella percezione che la gravità della situazione economica non consente più di praticare la vecchia linea dei continui rinvii, delle mediazioni inconcludenti, della ricerca del consenso attraverso l'uso disinvolto della spesa pubblica.

Mentre si delinea nello spazio di alcuni mesi il prosciugamento delle riserve valutarie, l'allargarsi del differenziale d'inflazione con gli altri Paesi, il peggioramento irreversibile del deficit pubblico (le previsioni riservate del ministero del Tesoro danno già uno sfondamento per il 1983 di 100 mila miliardi), De Mita sente che, se a questo si arriva, non basterà scaricare su Spadolini, accusato paradossalmente di aver seguito la tradizionale prassi dc, la responsabilità di una conduzione di governo che ha pur sempre, come perno essenziale, il partito di maggioranza.

A questo punto c'è chi afferma, ad esempio Berlinguer nel discorso di Torino, che la dc dando battaglia sulla scala mobile e sul rigore economico compie una scelta suicida penalizzabile domani dall'elettorato. Non è detto, però, che questo costo sia iscritto fatalmente nei pronostici. Anzi se la dc saprà davvero trasformarsi — e la posta è molto ardua proprio per le tensioni interne che determina — essa potrebbe anche recuperare quella funzione di partito-diga (questa volta contro l'inflazione) che le ha fatto cogliere nel passato i maggiori successi. Vorrebbe dire che, più degli altri, ha colto la preoccupazione

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Il capo della Procura di Milano e l'aggiunto trasferiti dal Csm

Identico provvedimento potrebbe essere preso anche per il dirigente dell'ufficio istruzione

MILANO — Grosse nubi si addensano sui vertici della magistratura milanese proprio mentre ai giudici della città vengono affidate numerose e delicate inchieste come quelle sulla scomparsa di Roberto Calvi e su eventuali irregolarità avvenute al Banco Ambrosiano: il procuratore capo e il suo aggiunto sono stati trasferiti ad altra sede perché loro congiunti esercitavano la professione di avvocato nel distretto; il capo dell'ufficio istruzione è sottoposto ad identico procedimento; l'avvocato generale dello Stato è uno dei più anziani sostituti procuratori generali (candidati alla nomina a procuratore generale e procuratore capo) si sono recati a Roma alla vigilia della scomparsa di Roberto Calvi, sull'aereo del discusso (e ora anche ricercato) Flavio Carboni per partecipare con lui ad una riunione con il gran maestro della massoneria Corona.

Per quanto riguarda la procura è di ieri la notizia che il titolare, Mauro Gresti, è stato trasferito ad altra sede. La decisione è stata presa con 22 voti favorevoli e 5 astenuti dal Consiglio Superiore della magistratura che ha ritenuto l'attuale sede del magistrato incompatibile con il fatto che la figlia eserciti l'attività legale nello stesso distretto in base all'art. 18 dell'ordinamento giudiziario.

La decisione del Csm è stata molto sofferta soprattutto perché durante la riunione si è appreso che la figlia di Gresti aveva inviato una lettera di dimissioni al consiglio dell'Ordine di Pavia.

La figlia del procuratore Gresti, Emanuela, era già stata oggetto dell'attenzione del Consiglio superiore della magistratura quando un giudice, il cui nome era negli elenchi di Licio Gelli, spiegò di avere incontrato il gran maestro della P2 e, a una sua richiesta, indicò Emanuela Gresti come possibile avvocato di fiducia a Milano.

Il procuratore Gresti, inoltre, è ancora in attesa di una sentenza istruttoria nel procedimento che lo vede indiziato di interesse privato in atti d'ufficio per la vicenda della restituzione del passaporto a Roberto Calvi. Di Gresti, comunque, il procuratore romano Gallucci ha già chiesto l'assoluzione.

Ha invece già ricevuto il telex che annuncia il trasferimento del procuratore aggiunto Oscar Lanzi, anche lui con un congiunto che fa l'avvocato a Milano. Identico procedimento è pendente per il capo ufficio istruzione Antonio Amati.

Decapitata in pratica la Procura e rimasta senza capo la Procura Generale dopo che il suo dirigente, Carlo Marini, è andato in pensione, due uffici-chiave sono senza responsabile. Per la successione di Carlo Marini si è scatenata una «lotta a coltello». La definizione è dell'avvocato generale dello Stato Francesco Consoli (dei 27 candidati quello che fino a qualche giorno fa era considerato il probabile vincitore) che regge l'ufficio come vicario. Le sue quotazioni, comunque, appaiono in ribasso da quando si è appreso di un suo viaggio a Roma sull'aereo di Flavio Carboni. L'avvocato Consoli non ha smentito la circostanza: *«Mettiamo che sia anche vero* — ha detto — *bisogna però collocare nel tempo le cose. Facciamo un esempio: se io frequento una persona che un anno dopo impazzisce, come posso essere coinvolto nella follia?»*.

Ma l'avvocato Consoli il viaggio a Roma, con Carboni e il sostituto procuratore generale Pasquale Carcasio (si dice che questi aspiri al posto di capo della procura) non lo ha fatto un anno fa, ma il 9 giugno e cioè 24 ore prima della scomparsa da Roma di Roberto Calvi.

La circostanza risulta con certezza ai giudici romani, i quali hanno anche appurato come i due giudici milanesi abbiano preso parte ad una riunione con il gran maestro della massoneria Armando Corona e con un esponente democristiano.

Marzio Fabbri

A PAGINA 7

- **Perché il Csm esaminerà lunedì il caso dei 5 Ps arrestati**
- **Revocata l'assemblea di Padova**

di Giuliano Marchesini

La diagnosi del Fondo monetario

Italia, gravi rischi alto il costo-lavoro

Si rischia di uscire dal novero dei Paesi industrializzati - «Mantenere la stretta creditizia»

ROMA — L'irrisolta crisi economica fa correre gravi rischi all'Italia. La missione del Fondo monetario internazionale ha ispezionato nei giorni scorsi la situazione dall'«osservatorio» del ministero del Tesoro e ne ha tratto delle considerazioni piuttosto preoccupate. Nella consueta lettera che il capo della missione, Hans Schmitt, ha lasciato nelle mani dei suoi interlocutori, il Fondo nota con soddisfazione *«l'avvicinamento realizzato fra la politica economica dell'Italia e quella dei suoi maggiori partners commerciali»*, ma teme che questi miglioramenti corrano adesso *«il pericolo di essere cancellati»*. Un'evenienza che probabilmente ci farebbe uscire *«dal novero dei Paesi industrializzati»*.

Il severo monito del Fmi contiene anche un invito a mantenere la stretta monetaria pur rendendo più flessibili gli strumenti. Cosa che ad Andreatta, invece sotto accusa su questo problema da altre forze politiche, non dispiacerà affatto. Si legge fra l'altro nella lettera: *«A nostro modo di vedere una graduale ma pronunciata riduzione nella crescita degli aggregati monetari e creditizi è necessaria per un durevole rallentamento della inflazione»*.

I consigli pratici che il Fmi dà per completare la manovra di aggiustamento non sono molto lontani dai provvedimenti su cui il governo e le forze politiche stanno discutendo in questi giorni. *«E' chiaro* — dice il documento — *che la parte principale dello sforzo di riaggiustamento deve essere compiuta nell'area fiscale»*. Perciò *«occorre moderare la crescita del reddito delle famiglie attraverso una combinazione di aumenti delle imposte indirette e delle tariffe per i servizi pubblici»*.

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Da sabato le sigarette più care di 200 lire

ROMA — A partire da sabato il prezzo delle sigarette aumenterà di 200 lire per le nazionali (le MS, pertanto, andranno a 1100 lire) e di 250 lire per le estere. Il provvedimento, già preannunciato nei giorni scorsi, sarà adottato con apposito decreto del ministro delle Finanze dopo la riunione del consiglio di amministrazione dei Monopoli.

Le voci sul nuovo aumento hanno provocato una dura presa di posizione della Fit, la federazione dei tabaccai. In una nota la Fit «richiede fermamente al ministro delle Finanze Formica il blocco di qualsiasi provvedimento di variazione delle tariffe essendo inconcepibile un'anticipazione stampa di tre giorni in materia di provvedimento catenaccio. Se sabato si verificasse l'aumento annunciato dalla stampa, la Fit presenterà denuncia alla procura della Repubblica di Roma richiedendo il perseguimento dei reati connessi a tale anticipata diffusione».

Oggi a Barcellona in un clima torrido l'Italia si gioca la finale del Mundial

Una sfida a 40° con i «terribili» polacchi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Ed eccoci a un'altra dura, difficile, pericolosa partita. Con l'Argentina e il Brasile, l'Italia è risultata favorita proprio dal partire sfavorita, con la Polonia è diverso. E i polacchi sono terribili sempre. I giornali di qui s'interrogano sulla parte per cui tiferà il Papa. Quando si è usciti dall'albergo il calore era sui 40 gradi «la temperatura mas alta del siglo in Barcelona». E piovera cenere. Ma sì, cenere, «c» come Como, «e» come Empoli, «n» come Napoli, di nuovo Empoli, Roma, Empoli ancora. Cenere, appunto: guardavamo, perplessi, il cielo grigio e marrone. Ci hanno informato che bruciavano, intorno, i boschi della Catalogna e le fiamme si avvicinavano al rifugio degli azzurri. Brutti presagi.*

Nossignori, ci sono pur sempre gli azzurri. E, quindi, ci affidiamo agli scorbutici ragazzi in maglia color cielo vero che hanno contraddetto ogni pronostico con il piglio ribaldo del dispetto e dello scherno, con la forza del loro collettivo e soprattutto della loro concordia. Qualcosa tenteranno, dobbiamo esserne sicuri, anche contro l'insidiosa polaccheria. Gentile si è tagliato il baffo da questurino, come aveva promesso di fare se l'Italia si fosse qualificata alle semifinali. Ma è entrato in squadra in assoluta naturalezza da veterano il diciottenne Bergomi, con un similare baffo da carabiniere.

Gli avversari potrebbero cadere in errore e reclamare per la presenza nella squadra italiana dello squalificato Gentile, terrore dei delicati altrui. Tutto normale: Bearzot non alza la voce che, del resto, alza solo per difendere l'equipaggio della nattera Italia che ormai è oggetto esclusivamente di elogi. Bearzot biascica che non è in grado di dare la formazione, questa volta ci sono di mezzo due o tre infortunati, che potrebbero o non potrebbero recuperare. Lui non se la sente di dare neppure i soliti sedici nomi.

Dall'Italia arrivano notizie di feste, tripudi, trionfi, sbandamenti politici, riprovazioni moralistiche per gli eccessi. Anche i giornalisti al seguito qui sono diventati festanti, ma gli scorbutici ragazzi in maglia color cielo vero non si lasciano indurre alla loquacità o alla cordialità. Impressionano comunque di più le notizie dal Brasile, con il loro carico di disperazioni, infarti e suicidi a catena, ribellioni e polemiche politiche, tendenze immorali agli eccessi. E' triste che un Paese, Italia o Brasile, dipenda talmente da un gioco. Il gioco del calcio rischia di non essere più un gioco. Eppure, l'altra sera, allo stadio Sarria, alla fine di Italia-Brasile la «torcida» era apparsa così tranquilla. Forse troppo tranquilla, avremmo dovuto capirlo, era stata seduta, senza suoni e senza movimenti, una macchia verdeoro di umiliazione. Poi i tifosi brasiliani erano venuti a complimentare i tifosi italiani con triste lealtà. E subito dopo erano scomparsi dallo stadio, dalle «ramblas», dagli alberghi, da Barcellona. Un esodo di massa fulmineo, mentre sperato che almeno loro fossero capaci di considerare un gioco il calcio.

Invece, no. La tristezza ha preso il sopravvento, quel sentimento tipico brasiliano che è la «saudade» ha preso a mietere tra quei tifosi dolci, appassionati, esemplari. Mi dispiace sinceramente per loro. Che si debbano scontare come colpa anche le nostre vittorie?

Oreste del Buono

Enzo Bearzot, a causa della squalifica di Gentile e del malanno di Tardelli, dovrà immettere forze fresche nella nazionale azzurra. La formazione non è stata annunciata, ma sembra probabile che oggi (ore 17,15) a Barcellona contro la Polonia, debba fare il suo esordio nel Mundial il centrocampista ventiquattrenne del Torino, Giuseppe Dossena (foto a sinistra), ed essere confermato in squadra il diciannovenne Giuseppe Bergomi (foto a destra), terzino dell'Inter, che già nell'incontro col Brasile entrò in campo al 33' per sostituire l'infortunato Collovati.

La squadra italiana dovrebbe essere formata da: Zoff; Oriali, Bergomi, Scirea, Cabrini; Marini, Antognoni, Dossena; Conti, Rossi, Graziani. In panchina andranno Bordon, Collovati, Massaro, Causio e Altobelli.

I toni sono meno aspri, ma resta difficile la mediazione di Spadolini

La dc: «Né le elezioni né una crisi al buio ma nemmeno un governo poco incisivo»

(Segue dalla 1ª pagina)

Per il presidente del Consiglio, una libertà un po' vigilata e un po' condizionata. «*Spadolini è chiamato ad illustrare in Parlamento l'azione del governo su una serie di problemi che non si riducono a quello della scala mobile* — ha dichiarato De Mita ieri in direzione —, *ma che ricomprendono anche questo aspetto in un disegno generale volto a favorire la lotta all'inflazione, la tenuta della moneta, la razionalizzazione di tutti i costi di produzione finalizzata a una ripresa non effimera e alla salvaguardia reale dell'occupazione*».

Per De Mita, che prima di pronunciare il suo discorso si è consultato a lungo, come sempre, con Fanfani e Andreotti, «*non ci sarà ripresa degli investimenti né sarà possibile vincere l'inflazione, se non viene cambiata anche la struttura delle indicizzazioni retributive. Solo la demagogia a buon mercato e l'incertezza strategica del pci possono immaginare di superare le difficoltà del momento dimenticando la drammatica realtà delle cose italiane e la stessa lezione di Amendola*».

Dopo questo attacco al pci, il segretario democristiano ha ricordato le divergenze sul problema della scala mobile, «*rispetto al quale la dc ha proposto una linea di movimento, capace di superare con una decisa azione del governo le pregiudiziali delle diverse parti sociali*». Dopo l'intervento del segretario, si è prolungato sino a notte, il dibattito, concluso con un documento sul quale, come ha dichiarato Mazzotta, «*si è trovato un ampio consenso*».

Mazzotta (che con Forlani e altri *leaders* della minoranza dc ha preso parte ieri a una riunione dell'area che ha detto «no» alla crisi) ha dichiarato che «*la situazione attuale non tollererebbe né elezioni anticipate, né crisi al buio, né un'azione del governo che fosse scarsamente incisiva*».

E' quanto pensano un po tutti gli esponenti democristiani e quanto avrebbe detto ieri sera, in un colloquio a Palazzo Chigi, Craxi a Spadolini. Un colloquio sul quale non sono stati emessi comunicati. Non risulta sia stato entusiasmante. Neppure, però, scontortante.

Luca Giurato

Dc e psi davanti alla scala mobile

Una riforma necessaria che si deve contrattare

ROMA — Il «rigore» della dc nasconde davvero una politica recessiva e punta ad abolire la scala mobile? Lo chiedo al professor Gianni Zandano, presidente della Insud e consigliere economico personale del segretario democristiano De Mita.

«Da "esterno" posso dire che le accuse sono ingiuste. Il problema di fondo, per superare la grave crisi, è un aggancio con la ripresa. Ora, non si può immaginare una politica di rilancio degli investimenti e dell'occupazione, se prima non si mette sotto controllo l'inflazione e non si riducono i tassi di interesse. E' necessaria quindi una politica di rigore, certo non recessiva, legata alla rimozione delle due cause strutturali di inflazione: il deficit pubblico e il costo del lavoro».

-Il problema del costo del lavoro si supera abbattendo la scala mobile?

«Assolutamente no. Ma è un dato di fatto che tra il '70 e l'81 il costo del lavoro per unità di prodotto è aumentato in Italia di oltre 4 volte, un ritmo che rende precaria la posizione competitiva del nostro Paese. Ecco perché, se non si vuol perdere l'appuntamento con la ripresa, alla ferma condanna di chi cercasse di provocare scontri frontali tra le parti sociali, va associata la richiesta di una riforma contrattata della scala mobile».

— E quali modifiche si propongono?

«Innanzitutto, sterilizzare gli scatti della contingenza dagli effetti degli aumenti dell'Iva, delle tariffe e dei prezzi internazionali, petrolio in particolare. L'unicità del punto di scala mobile, poi, "inquina" di venature redistributive un meccanismo finalizzato in teoria a proteggere semplicemente i singoli redditi dall'inflazione. Alla dc, comunque, interessa il risultato: le modalità della revisione devono essere lasciate alle parti sociali. Ma se le parti restano inattive, il governo deve farsi promotore di un'iniziativa, magari accompagnata dall'invito agli imprenditori di revocare la disdetta dell'accordo '75 e di aprire le trattative per i rinnovi contrattuali».

— Cosa si deve fare, invece, sul fronte della spesa pubblica?

«Ripristinando prima di tutto il principio elementare del vincolo di bilancio (ogni spesa deve essere coperta da un'entrata, *ndr*). Poi un'intensificazione della lotta all'evasione fiscale, un adeguamento delle tariffe e un più severo controllo delle spese sanitarie e previdenziali».

Emilio Pucci

Costo lavoro-inflazione nessun rapporto diretto

ROMA — «*Il tema dell'inflazione non può essere semplificato riducendolo ad un rapporto diretto e preminente con il costo del lavoro e particolarmente con la scala mobile*». Così il psi risponde polemicamente alla dc nel documento economico diffuso ieri al termine dei lavori della direzione socialista. E ancora: «*Né va sottaciuto che la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto non è stata causa fondamentale delle recenti difficoltà delle imprese, come invece lo sono stati la crescita degli oneri finanziari, la politica creditizia e, più in generale, gli aumenti degli altri costi di produzione*».

Tuttavia, il psi riconosce che la scala mobile ha comportato «*problemi, squilibri e talvolta iniquità*» dal lato retributivo, avendo prodotto una disegnale dinamica dei redditi da lavoro dipendente. Il problema, comunque, non potrà affrontarsi se prima non si ricostruirà un clima sociale «*meno conflittuale*», con l'accettazione da parte di sindacati e imprenditori, «*dei criteri e dei parametri di compatibilità con gli obiettivi di rallentamento dell'inflazione*».

Nel clima di scontro che si è creato, il governo «ha il dovere di farsi promotore di trattative per un'intesa sulla scala mobile, anche se appare fuori di luogo pregiudicarle determinando vie obbligate». Il sindacato, da parte sua, di fronte a piattaforme rivendicative che, per via della scala mobile e della legge sulle liquidazioni, fossero fuori dai vincoli che esso ha dichiarato di accettare, dovrà «*ridurre e limitare le richieste nel corso delle trattative al fine di raggiungere conclusioni contrattuali coerenti*». Fatto sul quale le organizzazioni dei lavoratori sembrano concordare.

Un'intesa sulla contingenza è dunque «*possibile, oltre che desiderabile*». Nuova e importante, sottolinea il documento, è comunque «*la scelta che emerge nel sindacato e che il governo ha il dovere di rendere formalmente impegnativa, per una riforma delle retribuzioni e del costo del lavoro, modificando razionalmente i vari meccanismi automatici fra cui la scala mobile*». Però, il governo «*non può vanificare tali scelte volendone predeterminare tempi e modi; incompatibili con la ricerca, che appare indispensabile, del consenso*».

e. p.

Due aerei fermi per lo sciopero dell'Alisarda

OLBIA — Due aerei, che avrebbero dovuto effettuare in mattinata i voli Olbia-Milano e Olbia-Roma, sono bloccati all'aeroporto «Costa Smeralda» dallo sciopero del personale «Alisarda» aderente alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

Regolari, invece, i voli provenienti dalla penisola in quanto alle agitazioni non aderiscono l'Anpac e l'Anpav.

Quel «tetto» che scotta

(Segue dalla 1ª pagina)

crescente di milioni di italiani — operai, piccolo-borghesi, ceto medio — i quali seguitano con testardo ottimismo a risparmiare, a portare in banca o a tradurre in Bot, una porzione grande o piccola del loro reddito. Sono più di centomila i miliardi che ogni anno ancora provengono dalle famiglie e che hanno fino ad oggi permesso allo Stato e all'economia di sopravvivere e prendere davvero la loro difesa dall'inflazione può rivelarsi un calcolo politico lungimirante.

E non è neppure scontato che una riforma accettabile della scala mobile mortifichi nell'elettorato operaio chi se ne faccia promotore se, come si legge, ad esempio, in uno studio della federazione torinese del pci, «*si deve registrare il crescere sia tra i lavoratori sia nell'opinione pubblica di un effettivo consenso alle scelte operate dal gruppo dirigente Fiat*».

Dovremmo allora concludere che il vecchio partito assistenzial-popolare sta subendo in ritardo il fascino alquanto consunto della cultura industriale? Se un raffronto, sia pure in condizioni tutte diverse, può essere tentato, esso suggerisce se mai un richiamo all'esperienza degasperiana, quando lo statista trentino intriso di diffidenza per i professorini sociologhi della Cattolica (Fanfani, Dossetti, Lazzati), preferì affidare al liberismo di Einaudi e al libero scambismo di La Malfa le sorti della lotta all'inflazione e dello sviluppo, serbando ben netto il confine tra la gestione politica dello Stato e quella dell'economia, lasciato alle leggi del mercato.

E' alla metà degli Anni 50 che cambia il corso delle cose. Prevale l'interventismo fanfaniano (anche per liberarsi dalle protezioni ricattatorie della Confindustria), nascono le partecipazioni statali con l'ambizione impersonata da Saraceno, Vanoni, Mattei di sanare gli squilibri tra Nord e Sud, si ripongono nell'Iri e nell'Eni le speranze di un riformismo cattolico newdealista. Subentrerà invece il corporativismo integralistico, dilagherà lo stravolgimento di ogni logica economica, fioriranno i bojardi di Stato mentre la dc (seguita in misura ridotta dagli altri partiti di governo) diverrà un soggetto diretto del potere economico.

E' possibile oggi tornare indietro, separare i partiti dalla gestione delle aziende, ridare spazio al mercato, permettere la ripresa di un'economia non più soggetta alle sregolatezze del potere politico? Non sappiamo — e ci sembra quasi incredibile — se il nuovo gruppo dirigente della dc si proponga un'impresa così ardua né se sia in grado di attuarla. E' però una scommessa che va puntualmente verificata e sprontata.

Mario Pirani

Italia gravi rischi

(Segue dalla 1ª pagina)

Il Fondo monetario, poi, insiste molto sul contenimento del costo del lavoro, ma si guarda bene dall'entrare nel merito dell'attuale scontro sulla scala mobile, anche se considera questo meccanismo piuttosto discutibile. «*Sarà ancor più importante assicurare moderati incrementi del costo del lavoro in Italia, sia nel 1982 che dopo, dal momento che gli imminenti rinnovi contrattuali avranno luogo su uno sfondo internazionale di dinamiche salariali rapidamente decrescenti*».

Con una certa cautela il Fondo monetario afferma che non importa se la moderazione salariale sarà raggiunta *a spese* della scala mobile o degli aumenti contrattuali: tuttavia esprime la speranza che «*si provvederà a modificare il meccanismo di indicizzazione dei salari in modo accettabile a tutte le parti sociali, per eliminare alcuni dei suoi inconvenienti economici e per dare spazio ad aumenti salariali differenziati secondo la produttività*».

Le quattro fittissime cartelle dattiloscritte sono nell'originale in lingua inglese. E' curioso che gli estensori abbiano preferito lasciare in italiano (per conservarne tutte le sfumature?) il concetto di «*bilancio di competenza*», tipico della contabilità dello nostro Stato. Comunque, il Fondo avverte che il risanamento della finanza pubblica, più volte raccomandato negli anni passati, non potrà essere ottenuto solo con i provvedimenti di emergenza che si prenderanno a breve, ma con una più ampia manovra proiettata negli anni successivi. Il relativo ritardo degli interventi strutturali non può essere considerato una scusa per non avviarli subito.

In proposito, i consigli sono:

1) ridurre la crescita delle spese di competenza nei prossimi anni;

2) rafforzare la procedura dei bilanci pluriennali, finora disattesa;

3) dare ai centri locali di spesa capacità impositiva perché siano più responsabili nei loro bilanci;

4) riformare la Previdenza sociale con criteri che assicurino l'equilibrio finanziario del sistema a medio termine;

5) redistribuire più equamente il carico fiscale sui differenti tipi e classi di reddito.

Molto sconsolante è il giudizio del Fmi su quanto l'Italia sta facendo per il problema dell'energia: quanto alla riduzione dei consumi per unità di prodotto siamo indietro e il piano energetico va a rilento.

Emilio Pucci

Firenze: sono caduti blocchi di cemento

Un viadotto lesionato traffico in difficoltà sull'Autostrada del Sole

FIRENZE — Due blocchi di marmo del peso di 13 tonnellate ciascuno caduti ieri mattina da un autocarro in transito su un viadotto dell'autostrada del Sole hanno provocato lesioni alle strutture della carreggiata Sud del viadotto Valmezzana, fra Roncobilaccio e Pian del Voglio.

I due blocchi erano trasportati da un autoarticolato targato Parma che, sulla corsia Nord, alle 4,22, per cause ancora imprecisate, è sbandato perdendo il carico. Il traffico, deviato tutto sulla corsia Nord, ha subito rallentamenti.

Le lesioni provocheranno disagi agli automobilisti, soprattutto in considerazione dell'imminente esodo estivo che fa della Roma-Firenze uno dei tratti autostradali italiani più «congestionati». Ora il traffico è stato deviato sulla corsia Nord e ha subito rallentamenti.

La società «Autostrade» ha reso noto di aver predisposto accertamenti tecnici per stabilire l'esatta entità delle lesioni: il traffico continuerà perciò anche nei prossimi giorni su un'unica carreggiata a doppio senso di marcia.

Supertreno travolge famiglia francese

PARIGI — Una giovane coppia e i suoi due figlioletti sono stati uccisi la notte scorsa nei pressi di Melun (Seine-et-Marne) sulla linea Parigi-Lione, dal «Tgv», il treno ad alta velocità, vanto delle ferrovie francesi.

Il conducente del treno, ha detto la polizia, non è riuscito a frenare in tempo, quando ha scorto le quattro persone sui binari. Dato che il capofamiglia, Gilles Coquelin, di 24 anni, era un dipendente delle ferrovie, abitava nella zona e ben sapeva del pericolo rappresentato dal passaggio del «Tgv» su quella linea ferroviaria, la polizia pensa ad un caso di suicidio collettivo della famiglia Coquelin, composta da Gilles, sua moglie Denise, di 25 anni, e i loro due figli: Nathalie, di sette anni, e David, di due e mezzo.

Tale ipotesi sarebbe avvalorata da una lettera, trovata nell'abitazione dei Coquelin, in cui è detto che essi si trovavano in cattive condizioni finanziarie ed erano pieni di debiti.

Lech Walesa trasferito per motivi di salute

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc», Lech Walesa, verrà trasferito prossimamente in una località a metà strada fra Varsavia e Danzica, in una villa in un bosco, vicino ad un lago. Lo si apprende da fonti sicure, le quali precisano che le autorità hanno accettato di trasferire Walesa, che attualmente si trova ad Arianowo, nella regione di Przemysl, al confine con l'Urss, dopo una visita di una commissione della Croce Rossa Internazionale (che lo ha trovato in buone condizioni di salute ma con disturbi, non gravi, di pressione dovuti alla località collinare in cui ora si trova), nonché in conseguenza di una lettera della moglie a Jaruzelski e all'interessamento della Chiesa.

Attualmente Walesa si trova ad Arianowo con la moglie

Il leader pci a Tribuna politica contro la posizione dc sulla scala mobile

Berlinguer chiede a psi, psdi e pri di votare insieme le tesi Spadolini

ROMA — L'alternativa democratica, «*naturalmente senza la dc*», rimane la strategia di fondo del partito comunista. Ma una maggioranza di alternativa alla dc non c'è attualmente in Parlamento. Perciò l'alternativa può anche "prevedere" «*tappe intermedie*». Cioè, governi che i comunisti potrebbero sostenere pur non partecipandovi, a condizione che si cominci ad avviare un diverso rapporto tra i partiti e il governo, tra i partiti e lo Stato. Se si formerà un governo che darà segni precisi «*a cominciare dalla scelta dei ministri al di fuori delle spartizioni tra le correnti*», e si presenterà in Parlamento «*il pci in quella sede lo giudicherà*». Questo è il messaggio che il segretario comunista Berlinguer ha lanciato ieri sera nel corso di «Tribuna politica» ai socialisti e ai partiti laici e di sinistra. Segnale che cade proprio alla vigilia del dibattito al Senato sulle sorti del governo Spadolini.

Le proposte di Enrico Berlinguer non sono comunque nuove. Si tratta della vecchia idea del «*governo degli onesti e dei capaci*» che il segretario del pci sollecitò quando il repubblicano Visentini parlava di «*governo dei tecnici*».

Dalle risposte di Berlinguer alle domande dei giornalisti non è tuttavia emerso un atteggiamento lineare del pci nei confronti della dc. L'alternativa è senza la dc, ma poi è stato aggiunto: «*nelle attuali condizioni*». «*In politica è imprudente dire mai, perché possono succedere molte cose*», sostiene Berlinguer. Oggi però è impensabile un governo con questa dc che «*rappresenta l'immagine di un sistema di potere che noi vogliamo eliminare*». Però resta punto fondamentale della strategia comunista l'intesa tra le masse popolari comuniste, socialiste e cattoliche.

Allora si tratta del vecchio compromesso? Ha risposto Berlinguer sorridendo: «*E' una formula che ha provocato troppi equivoci ed è stata mal capita*».

«*Compromesso storico*» era una formula politica inventata da Berlinguer. Il tramonto di quella prospettiva ha probabilmente offuscato in parte anche l'immagine del segretario. Da quaranta anni nel pci la carica di segretario è a vita. Un giornalista ha domandato: è possibile che un segretario venga sostituito come avviene in tutti gli altri partiti italiani? «*Certo* — ha risposto Berlinguer —, *per farlo basta una decisione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo*». «*Se poi lo abbia ancora le forze e le energie per continuare a ricoprire la responsabilità che ho, questa è una questione che esiste e sulla quale certamente si discuterà negli organi dirigenti* — ha proseguito Berlinguer — *e sulla quale anch'io avrò la mia parola da dire*».

Discussioni animate, scontri aspri sono in corso tra i massimi dirigenti del pci circa la miglior linea politica da seguire, ma difficilmente possono portare alla formazione di maggioranze e minoranze. Sono «*discussioni libere e democratiche, differenziazioni di opinioni. I contrasti* — ha spiegato Berlinguer — *avvengono sempre su questioni teoriche, politiche ed ideali, ma non sono mai personali*».

Berlinguer ha poi apprezzato la decisione socialista contraria a quella democristiana sulla scala mobile, e favorevole alle tesi di Spadolini. E per il dibattito che inizia oggi al Senato si è augurato un voto concorde psi-psdi-pri in appoggio alle tesi del presidente del Consiglio, se queste non saranno «*pasticciate*».

a. rap.

Droga: arrestato dirigente psdi

PALERMO — Severino Moschetti, 60 anni, vicepresidente dell'Amnu — Azienda municipalizzata per la nettezza urbana — e dirigente del psdi è stato arrestato ieri sera nella sua abitazione di via Saverio Scrofani 60. L'arresto è stato eseguito dai carabinieri in esecuzione di un ordine di cattura per associazione per delinquere «*finalizzata al traffico di stupefacenti*» emesso dalla procura della Repubblica di Ravenna.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Manette? Non ci credo

Bisogna riconoscerlo: dalla nostra società gli intoccabili sembrano quasi spariti, salvo, naturalmente, le eccezioni che sappiamo. In pochi anni, si sono visti in tribunale o in manette personaggi cui in passato neppure si sarebbe osato dare il minimo fastidio: presidenti del Consiglio, ministri e generali, ammiragli e industriali, capi delle polizie palesi o segrete, comandanti della Guardia di Finanza, banchieri e illustri chirurghi, avvocati onnipotenti e finanzieri, carabinieri, costruttori miliardari, figli di Superpapà.

Si capisce che non è soltanto un segno dell'imparzialità della legge, o di costume democratico. Si sa che è un risultato della frammentazione del potere, delle lotte fratricide e delatorie tra i diversi poteri. Si sa che è un portato dell'avvento nella magistratura di giudici legati a settori del potere politico o impermeabili all'opportunismo e non mafiosi, a volte spericolati fazios e rigidi, a volte rispettosi della giustizia più che dei potenti. Si sa che è, soprattutto, una conseguenza dell'estendersi della corruzione e dei comportamenti illegali tra i componenti la classe dirigente.

Rimane il fatto che quella dei Potente in Manette è divenuta un'immagine italiana ormai abituale; che il recente annuncio di manette anche per gli evasori fiscali dovrebbe apparire quindi relativamente normale, naturale. Chissà perché, invece, sembra avere il suono finto d'una consolazione verbale offerta a chi le tasse le paga per forza: non risulta credibile. Gli evasori fiscali sistematici sono tanti, sono portanti nella società dal punto di vista economico, culturale e del consenso politico, sono trainanti come portatori di voti. Manette? Non ci credo.

Creatività

Ma sono *slogans* possibili, per esempio, «Contro le liste di proscrizione/vasso internazionale a rotazione», oppure «La soluzione non è l'agenzia / il rientro in fabbrica è l'unica via», o anche «Meno assistenza e cassa integrazione / ridurre l'orario per più occupazione»? Saranno precisi, ma restano impronunciabili: e infatti, nonostante questi e altri impraticabili *slogans* del genere fossero stati accuratamente ciclostilati e distribuiti per l'uso durante la manifestazione romana per lo sciopero generale del venticinque giugno, la creatività operaia se n'è inventata altri, tutti diversi, molto più rodi e senza neppure una parola terminante in «zione».

A parte centinaia di grossi merli (Merloni) di cartone nero appollaiati come corvi; a parte il lavoratore in cortile racchiuso dentro un ampio coriandolo rosso con scritto PUNTO davanti e UNICO dietro; a parte i lavoratori marciatori costretti in gialle casse di cartone con la stampigliatura CASSINTEGRATI, dominava la fantasia individuale. Mica tanto originale, se la maggior parte delle grida ritmate erano sul «valla...», ma anche meno primaria: «Ci piace di più / un governo in tuta blu», «Lama Carniti Benvenuto / il sindacato non va venduto». Creatività anche musicale: i soliti claxon con le note del tema del vecchio film *Il ponte sul fiume Kwai* si sono rinnovati, adesso la canzone strombettata è più opportunamente quella de *Il padrino*; e sulla musica dell'aria d'opera «La donna è mobile», la dispiegata parola suonava «La scala mobile / non va toccata / se va toccata / va migliorata...».

Balthus

Letterina del professor Giovanni Curandente, che qui s'era rammaricato del rifiuto di Nathalie de Noailles a concedere tre opere di sua proprietà alla mostra antologica di disegni e acquerelli di Balthus ordinata dal critico per il festival di Spoleto: «Grazie dell'intervento. In seguito, Nathalie de Noailles ha mandato i suoi disegni: così ora è completa la mostra, è completata la serie delle illustrazioni fatte da Balthus per il gran romanzo di Emily Brontë, *Cime tempestose*».

Barzellette

Prima barzelletta. Craxi incontra un vecchio amico che non vedeva da tempo: abbracci, scambio di notizie, ma sai che ti trovo veramente bene, rallegramenti, complimenti. Amico: «Dài, andiamo a prendere un caffè». Craxi: «A chi?».

Seconda barzelletta. Dopo molte ricerche, uno trova finalmente lo spazio vuoto dove ficcare l'automobile. Guardamacchine: «No, scusi, qui non può stare, non sa che lì di fronte abita Craxi?». Automobilista: «Non si preoccupi: ho già messo l'antifurto». Di barzellette simili, qualunquiste e insolenti quanto tutte le barzellette sui politici, ne circolano a decine: una testimonianza classica della vasta popolarità del segretario socialista, di come il suo personaggio faccia ormai prepotentemente parte dell'immaginario collettivo.

Con sentenza del Consiglio di Stato

Vietata alle donne l'Accademia navale

ROMA — Non potrà frequentare i corsi dell'Accademia navale di Livorno la studentessa universitaria Diadora Bussani, che avrebbe voluto diventare ufficiale della marina militare italiana. Il «no» è del Consiglio di Stato, il quale ha deciso di annullare la sentenza del Tar della Toscana, che nell'ottobre del 1981 aveva accolto il ricorso della giovane triestina contro il rigetto della sua domanda di ammissione all'Accademia navale.

Il Tar aveva affermato il diritto delle donne ad «*accedere ai pubblici uffici compreso il servizio militare volontario*»: e si era richiamato espressamente all'articolo 51 della Costituzione, secondo il quale «*tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge*».

Diadora Bussani aveva così vinto il primo *round* ma, contro la sentenza del tribunale amministrativo toscano che dava ragione alla giovane triestina, si appellarono al Consiglio di Stato tanto l'Accademia navale quanto il ministero della Difesa, insistendo tra l'altro sugli inconvenienti che, in mancanza di apposite strutture, sarebbero derivati dall'ammissione di una giovane donna ai corsi di un'Accademia militare.

Per conoscere le ragioni e soprattutto la portata della sentenza del Consiglio di Stato — riguarda l'esclusione delle donne solo dalle Accademie militari o anche, implicitamente, da qualsiasi forma di servizio militare? — bisognerà attendere la pubblicazione delle sue motivazioni, e cioè almeno un paio di mesi. Intanto sia Diadora Bussani sia, forse, altre ragazze italiane dovranno rinunciare al sogno di diventare «generale» o «capitano» di vascello.

1599

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante.
A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-5211463/4

CHI E' DI SCENA

Dobrynin e il gusto della superdiplomazia

Anatoly Dobrynin

Riprende da Ginevra il dialogo russo-americano, in uno dei modi *dirà su* della storia contemporanea (o della storia in genere). Prima la tentazione dello *standstill*, della decisiva pressione politica sul gigante, insomma torpido e aggressivo, dell'Est; poi la realistica presa d'atto dell'opportunità, o dell'inevitabilità, di una trattativa. Terreno d'incontro, dopo le ipotesi di scontro, il disarmo, o almeno il controllo degli armamenti, insomma la comune sopravvivenza (*primum vivere*). E' accaduto con Carter, accade con Reagan.

Nel cuore di queste vicende c'è, non da oggi, ma da vent'anni, un diplomatico di carriera. Come tale, egli ha obbedito e obbedisce alle istruzioni del suo governo; ma, per l'esperienza accumulata e per le sue qualità personali, ha potuto farsi lui stesso, in una qualche misura, «attore politico»: il che è vero, del resto, per ogni grande diplomatico. L'uomo è Anatoly Dobrynin, dal 1962 ambasciatore sovietico a Washington.

E forse, proprio nella ricorrenza del suo «ventennale», che cadeva lo scorso marzo, molti hanno potuto intendere che qualcosa stesse concretamente mutando nei rapporti Usa-Urss. Infatti, il 24 di quel mese, il *New York Times* pubblicò un vistoso servizio, definendo Dobrynin «*Master of Superpower Diplomacy*» e ricordando che per vent'anni il suo «*stoco leggero*» aveva attenuato le tensioni mondiali. Si poteva intuire che stesse per succedere un'altra volta.

Eppure il suo esordio fu alquanto controverso. L'anno era cruciale, quel 1962, appunto, che doveva riservare in autunno il brivido mai dimenticato di uno scontro planetario, per i missili sovietici a Cuba. Nelle sue memorie, Theodore Sorensen, uno dei più diretti collaboratori di Kennedy, afferma che il nuovo ambasciatore negò più volte che fosse in atto l'installazione di armi offensive nell'isola di Castro, anche quando essa ormai risultava evidente al governo americano: ciò che poteva rientrare nella logica di quella temeraria operazione sovietica, ma non certo propiziare la missione di Dobrynin a Washington.

Ma lo stesso Sorensen non escludeva che il diplomatico potesse essere stato deliberatamente tenuto all'oscuro dai capi del Cremlino. E un altro memorialista, Arthur Schlesinger jr., ha raccontato che, al momento della massima tensione, Robert Kennedy, che teneva i contatti, riferì al fratello di aver trovato Dobrynin *sorpreso e disorientato*. Sta di fatto che quella fu una partita giocata tutta al vertice, e infatti fu un messaggio diretto di Kruscev a segnare la svolta (trionfale per Kennedy).

E in ogni caso la credibilità del nuovo ambasciatore sopravvisse alla drammatica crisi, per poi consolidarsi e stabilizzarsi negli anni a seguire. Morto Kennedy e succedutogli Johnson, il rapporto di Dobrynin col nuovo Presidente era tale che egli poteva permettersi di telefonargli di notte, per un chiarimento o altro, superando le resistenze dei servizi della Casa Bianca. Già con Kennedy, naturalmente, il rapporto russo-americano era diventato tutt'altro, passando dall'aspro confronto per Cuba (e per Berlino) al dialogo più promettente: e quanto a Johnson, più aumentava il coinvolgimento degli Stati Uniti nel Vietnam e più ansiosa si faceva la sua ricerca, anche personale, della benevolenza di Mosca.

La grande stagione del Dobrynin americano comincia però con l'avvento di Kissinger. Quando il professore di Harvard diventa il consigliere di Nixon, l'ambasciatore russo intravede subito in lui l'uomo-chiave di molti anni. L'incontro, descritto dallo stesso Kissinger nel primo volume delle sue memorie, è studiato in tutti i particolari.

Dobrynin è ormai di casa a Washington, la sua disinvoltura è totale, Nixon è il suo terzo Presidente. L'occasione, poco dopo l'*inauguration*, è un ricevimento all'ambasciata in onore di Georgi Arbatov, l'«americanista» sovietico. Kissinger arriva, stringe un po' di mani, parla con Arbatov; poi arriva un giovane funzionario e lo prega di seguirlo. In un salotto del «lato notte» dell'ambasciata, Dobrynin lo aspetta. E' in veste da camera, evidentemente per sottolineare, a suo modo, il grado di confidenza e d'informalità cui vuol portare il rapporto col nuovo potente di Washington.

Propone subito di chiamarsi per nome: Anatol, Henry (anzi, dice Kissinger, Khenry, perché, da buon russo, Dobrynin non è in grado di pronunciare l'«h» aspirata). Parlano naturalmente di politica, il diplomatico sovietico lamenta che grandi occasioni siano state perdute nei rapporti Usa-Urss, il consigliere di Nixon replica che non è questione di buona volontà, ma di comportamenti reali. D'accordo, dice ancora Dobrynin, e ammette *«che non tutti gli errori siano stati compiuti da parte americana»*.

Da allora i due s'incontrano regolarmente una volta la settimana, i più complessi problemi del mondo passano al setaccio di quelle conversazioni e soprattutto prende corpo il grande negoziato strategico, che porterà al primo accordo «Salt». Vengono superati gli scogli più ardui: nel maggio del 1972, Nixon è alla vigilia del suo viaggio a Mosca, ma ha appena deciso che sia minato il porto di Haiphong e che siano ripresi i bombardamenti su Hanoi; Breznev confermerà il *summit*? Kissinger invita Dobrynin per un tè: il russo gli chiede una previsione su una scommessa sul viaggio di Nixon, l'americano scommette per il no. Dobrynin, con un largo sorriso, gli annuncia che Nixon sarà accolto a Mosca con tutti gli onori.

Uno dei punti più alti del «bipolarismo», del dialogo tra le due superpotenze nonostante tutto. Finché non passa anche Nixon e, dopo l'appendice di Ford, anche Kissinger, e arriva Carter, con la sua filosofia dei diritti civili come fattore delle relazioni internazionali, filosofia nobile ma astratta e comunque tale da rendere precario, un'altra volta, il rapporto con l'Urss.

Dobrynin attraversa indenne anche questa fase, e se il posto di Kissinger c'è Brzezinski, ben più sgradito a Breznev, il giudizio del consigliere di Carter è alla fine assai più caloroso, sul piano personale, di quello stesso dell'ex consigliere di Nixon: Dobrynin è stato *«il più delizioso avversario eterno dei miei quattro anni, un ospite affascinante e un abilissimo negoziatore»*. Per non parlare di Cyrus Vance, l'ex segretario di Stato, che in una fase particolarmente critica del rapporto Usa-Urss, arrivò a chiedere a Dobrynin di rientrare a Washington da Mosca, dove stava morendo sua madre.

Infine Reagan, la prospettiva di un confronto duro, anche se con motivazioni diverse da quelle di Carter, e di nuovo la svolta verso l'inevitabile trattativa. Non esiste ancora un'aneddotica, e tanto meno una leggenda, sui rapporti tra Dobrynin e gli uomini di quest'altra amministrazione. Tutto dev'essere stato più difficile e certamente più discreto (e ora dopo le dimissioni di Haig, che era l'ex vice di Kissinger, il problema di riannodare il discorso col suo successore, Shultz). Di fatto, un altro vertice alle viste, la conferma dell'essenzialità, in ogni caso, del rapporto diretto tra le due massime potenze.

Dobrynin, ora, ha sessantadue anni. Dopo tante vicende, è ancora fra i più giovani, per così dire, nell'*establishment* sovietico. Chissà quale sarà il suo futuro. C'è chi dice che sarà premiato (ministro degli Esteri?) per avere, in fondo, addomesticato gli americani con le sue grandi maniere, mentre l'Urss, a conti fatti, attuava i suoi disegni di potenza un po' dappertutto, dall'Angola all'Afghanistan. E c'è chi dice, al contrario, che egli si è troppo identificato col suo ruolo d'interlocutore credibile dei governi di Washington per poter aspirare a un ruolo superiore nella politica generale dell'Urss. E' un interrogativo complesso, anche troppo, perché non riguarda solo Dobrynin, ma anche o soprattutto l'Urss.

Aldo Rizzo

I finalisti al Premio Stresa

STRESA — Selezionati i finalisti del Premio Stresa '82: sono Susanna Agnelli (*Ricordati Gualeguaychú*, Mondadori), Rodolfo Doni (*Servo inutile*, Rusconi), Diego Garbutti (*Un'avventura di Amadeo Bordiga*, Longanesi), Nantas Salvalaggio (*Salotto rosso*, Mondadori), Diana Torrieri (*Vivendo Anna*, Sei) e Marcello Venturi (*Sconfitti sul campo*, Rizzoli).

Il premio (3 milioni) sarà assegnato il 19 settembre da una giuria di 100 lettori riunita a Palazzo Borromeo all'Isola Bella.

SI RIVEDE DOPO QUATTORDICI ANNI LA FACCIATA CAPOLAVORO

Ferrara, la cattedrale racconta

Storie scolpite otto secoli fa con diavoli sghignazzanti e animali fantastici - Erano le sole immagini di un tempo quasi senza libri - Che cosa fu la «fabbrica del duomo» in una città di diecimila abitanti - Scultori che erano artisti geniali rimasti anonimi: la loro opera è sopravvissuta al terremoto del 1570 - I restauri hanno rivelato che sculture e pareti erano in policromia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA — *Dopo quattordici anni si rivede la facciata della cattedrale con San Giorgio sul cavallo che calpesta il drago, con sirene e centauri, animali fantastici e domestici in grande quantità, profeti e angeli, figure umane mostruose o abbruttite, con diavoli sghignazzanti che spingono i dannati in una caldaia in ebollizione e altri gettano nelle fauci di un mostro, mentre i beati vanno verso la gloria del paradiso con espressione di eterno gaudio. C'è pure una scenetta curiosa. L'arcangelo Michele con la bilancia pesa i meriti e i demeriti delle anime, e l'ignoto artista ha mitigato l'austera solennità dell'atto scolpendo un demonietto imbroglione, aggrappato a un piatto della bilancia per far pendere il peso dalla sua parte.*

Storiette scolpite otto secoli fa nell'architrave, nei pilastri, nella loggetta, tra le ogive. La facciata della cattedrale di Ferrara è tutto un racconto mistico espresso per simboli. Erano le sole immagini di un secolo quasi senza libri e illustrazioni. Colpivano la fantasia del popolo più che il sermone del predicatore. Il poeta medioevale Villon ha espresso queste emozioni nei versi dedicati alla madre: «Donna lo sono povera e vecchia / ignorante e analfabeta / vado alla mia parrocchia / dipinti il paradiso con arpe e liuti / e l'inferno dove nella pentola bollono i dannati / questo mi atterrisce, quello mi fa gioire».

Dal 1968 la facciata della cattedrale è rimasta nascosta da un'impalcatura, con lamiere ondulate e teloni di plastica, per essere restaurata. Era in pessime condizioni, si sbriciolava. Durante i lavori sono state fatte scoperte inaspettate. La impalcatura e tutto il resto sono stati tolti l'altra settimana. Quattordici anni sono parecchi; si può dire che una generazione di ferraresi vede questo capolavoro cittadino per la prima volta. Finora ne aveva sentito parlare oppure lo aveva visto nelle cartoline e nei libri d'arte.

Adesso la grandiosa cattedrale romanica con il coronamento gotico appare nella sua antica magnificenza. Fu consacrata nel 1135 a San Giorgio, come dice l'iscrizione, che è anche uno dei primi documenti della lingua volgare: «Li mille cento trenta cinque nato / Fo questo tempio a San Zogio donato / Da Gielmo cipitadin per so amore / E mea lo l'opra Nicolao Scolptore». Il «Gielmo cipitadin» che commissionò il duomo è Guglielmo II degli Adelardi, famiglia quella imparentata con gli Estensi e in lotta con i ghibellini Torelli per la supremazia della città.

Pare che allora Ferrara avesse sì e no diecimila abitanti. Gente misera, in massima parte. Ma come, un tale borgo si è dato una cattedrale di queste dimensioni e sontuosità? In quel tempo chiese e cattedrali sorgevano un po' ovunque. Nelle Cronache dell'anno mille scrive Rodolfo il Glabro: «Si direbbe che tutto il mondo si sia coperto di un bianco mantello di chiese». Un fervore spirituale era subentrato ai terrori e alle superstizioni apocalittiche del «mille ma non più mille», e su misere case, alcune con il tetto di paglia, sono incominciate a crescere le cattedrali, e più si innalzavano, con marmi e sculture, più la popolazione si inorgogliva.

Il committente della cattedrale di Ferrara è il console Guglielmo degli Adelardi, ma per qualche decennio la «fabbrica del duomo» coinvolge tutta la popolazione. «Anche dal punto di vista economico l'erezione di una cattedrale, che durava per anni, doveva certo trasformare l'intera città», nota il critico d'arte Gombrich. «L'estrazione e il trasporto della pietra, la preparazione delle impalcature adatte, l'impiego di artigiani erranti che recavano storie di lontani paesi, tutto costituiva un vero e proprio avvenimento in quell'epoca lontana».

Per il suo duomo Guglielmo ha fatto venire un buon architetto, che è sconosciuto. Di un poco dei costruttori di cattedrali. Dell'autore di quel capolavoro che è il duomo di Modena si sa soltanto che si chiamava Lanfranco (Lanfrancus mirabilis artifex) e che forse era lombardo. Erano geni della scienza della costruzione, inventarono, erano artisti che non si preoccuparono della fama futura. Non si sa neppure se erano pagati bene e se ricevevano onori. Ma forse quello che per loro contava di più era il piacere del lavoro ben fatto e il gusto di superarsi, in concorrenza fra di loro.

Più che l'architetto contava lo scultore, e questo della cattedrale di Ferrara è ricordato nell'iscrizione in volgare: «Nicolao Scolptore». Lui stesso si è celebrato con una frase latina, nella pietra sopra il bel San Giorgio titolare della chiesa: «Le genti che qui accorreranno nei secoli lodino Nicolò artefice preclaro di queste sculture». E' suo lo stupendo portale preceduto dal protiro su colonne rette da leoni e telamoni. Chissà se patisce il confronto con il grande Wiligelmo, scultore del duomo di Modena. Comunque, era anche lui famoso e assai ricercato, e alla Sacra di San Michele in Val di Susa, al duomo di Piacenza e a San Zeno di Verona ha operato il maestro Nicolò, di cui non si sa nulla, ma restano sculture che le genti lodano nei secoli.

Intanto passano gli anni e la «fabbrica del duomo» di Ferrara è sempre fervida. Si fa venire il marmo da Verona, il legname dal Cadore. Arrivano altri architetti e scultori. Sono stati in Francia, nei cantieri delle cattedrali di Chartres, di Reims, di Notre Dame a Parigi, nei cantieri renani, e portano idee nuove. Il romanico vigoroso e austero si ingentilisce nelle più morbide e studenti linee gotiche. Tutta la cittadinanza collabora: la cattedrale è un'opera collettiva. Si giudica, si critica, si fanno confronti con le altre chiese padane: il duomo di Modena, l'abbazia di Nonantola, la cattedrale di Cremona, il duomo di Parma, di Piacenza, San Zeno veronese. «Il nostro deve essere più bello». E' orgoglio civico, lo spirito campanilistico di un grosso borgo che ha troppi fuguri.

Vengono altri scultori. Uno, forse allievo di Benedetto Antelami, è l'autore dei Mesi, bellissime formelle in marmo che stanno presso la porta della fiancata meridionale. Rappresentano la fatica della vita dei campi, giudicate «la più alta versione del romanico padano». I corpi tozzi, potentemente stilizzati sono indimenticabili per la dolcezza cordiale e solenne che li anima». L'artista non si è firmato. Non si sa assolutamente nulla di lui. Si ammira il suo capolavoro e gli si vuole bene, gli si è grati e si vorrebbe conoscere qualcosa della sua vita.

La porta dei Mesi non c'è più, adesso. (Le undici formelle sono nel museo della cattedrale, che è ricchissimo, ha 50 mila visitatori l'anno, soprattutto impressionati dalla gigantesca opera di Cosmè Tura). Ci sono negozi addossati a questa fiancata del duomo e ormai fanno corpo con esso. E' accaduto che nel Quattrocento gli Estensi hanno concesso agli ebrei di costruire botteguccie addosso a questa fiancata, dove erano anche tutti gli statuti comunali. E' un gran peccato, comunque il tempo ha fuso le botteghe nel pittoresco colore locale. Almeno, questa è l'opinione di Piovene, che nel suo Viaggio in Italia, a proposito di queste botteguccie riferisce un curioso episodio: «Un commerciante, di nascosto, cercava di allargare la sua proprietà scavando nella grossa parete medioevale del tempio: fu scoperto proprio sul punto in cui, inoltrato ancora un po', si sarebbe trovato in chiesa».

Mentre la cattedrale continua a salire, si eliminano nelle falde gli Adelardi e i Torelli, subentrano gli Estensi. Costruiscono il loro trecentesco palazzo di corte di fronte al duomo. Sono gli Estensi che chiamano Leon Battista Alberti per progettare la torre campanaria e Biagio Rossetti per sostituire la primitiva abside. La cattedrale è il cuore della città, piena per Te Deum di ringraziamento e affollata giorno e notte negli anni della peste.

Si celebrano qui i matrimoni dei duchi e i funerali, anche quello di Lucrezia Borgia. Qui è sepolto Papa Urbano III, morto di passaggio a Ferrara. I ragazzi d'Este giocano al pallone nel piazzale tra palazzo e cattedrale. Qui tengono Savonarola e Tasso e Ariosto iscrive che se non passeggiasse ogni cinque o sei mesi davanti al suo duomo, «da il noioso lontananza sarei già morto». Una lapide al muro della casa più prossima alla cattedrale ricorda che qui Copernico si è laureato in diritto canonico. Il terremoto del 1570 è catastrofico, anche il duomo è rovinato: salva la facciata, soltanto con qualche crepa e un poco inclinata in avanti, ma l'interno viene completamente rifatto, con strutture settecentesche.

Otto secoli: pioggia, gelo e colombi fanno danni. Il protiro è di calcare e le sculture appaiono smangiate, cadono frammenti di statue e, se non si interviene presto, tutto sarà irrimediabilmente perso. Provvede il ministero per i Beni Culturali attraverso la sovrintendenza. Si alza l'impalcatura e da questo momento la facciata non è più visibile per niente. Quattordici anni per un restauro sembrano troppi, e in questo tempo ci sono polemiche, si accusa lo Stato di essere ritrhio e lento.

«In realtà, ci si è trovati di fronte a un fatto eccezionale, imprevisto, che ha richiesto nuove tecniche di lavoro», dice don Marescotti, direttore del Museo dell'Opera del Duomo. *Il fatto eccezionale è che, tolte le incrostazioni, si vedono tracce di pittura. Il professor Nanfarmale e la sua équipe di restauratori vanno avanti a scoprire centimetro per centimetro. Ogni giorno riserva sorprese. Vengono un po' da tutta Europa, dal Giappone a seguire i lavori, le nuove tecniche di recupero e di conservazione. Tecniche che richiedano analisi microchimiche e gas-cromografiche, prove di solubilità, studi e prove a non finire.*

E' stato un momento esaltante quando i restauratori hanno scoperto che sculture e pareti erano in policromia. Dice una loro relazione: «Si sapeva che le sculture romaniche erano spesso dipinte: nessuno però sospettava che tale condizione toccasse al protiro del duomo di Ferrara o che almeno fosse rimasta traccia di una ipotetica policromia iniziale... Sotto il deposito superficiale di polvere e smog, ecco apparire tracce di colore blu, rosso, verde e dorato in oro fino. Questa scoperta comportò un rallentamento dei lavori per evitare pericoli di ulteriori perdite di policromia».

Questa pittura del duomo ferrarese appare simile a quella delle sculture della cattedrale di Strasburgo, anch'esse del XIII secolo. Un'altra prova degli scambi culturali di un'epoca che è stata definita dei «secoli bui», ma forse è meno buia di quanto si immagina.

Luciano Curino

Ferrara. Cattedrale di San Giorgio: la formella dei mesi di Marzo e di Aprile

Franco Fortini
Il ladro di ciliege

Versioni da Milton, Goethe, Heine, Rilke, Kraus, Brecht, Huchel, Enzensberger, Joszef, Baudelaire, Rimbaud, Proust, Jarry, Jacob, Eluard, Artaud, Frénaud, Quenesu.

«Supercoralli», pp. XIII-213, L. 15 000
Einaudi

Mario Soldati
Maurizio Corgnati
lo Scopone
Un grande scrittore e un giocatore accanito scrivono della loro comune passione. Un libro piacevolissimo e avvincente, un curioso manuale dedicato al "gioco più bello d'Italia".
MONDADORI

COMINCIATE IERI LE PROVE ORALI: PER CHI SONO UN INCUBO?

Piuttosto rinuncino alla maturità

(Chi non se la sente cambi mestiere, al mondo c'è posto per tutti)

Adesso siamo addirittura agli incubi. Giovani «maturandi» parlano di attese atroci, di lunghe paure. Uno, rasserenato, diceva che in realtà s'era trattato di un falso spauracchio: lo scritto, niente di più di un banale compito in classe, con una sola differenza marginale: che «non si può comunicare col vicino né copiare». Non mi consola apprendere che nelle nostre aule comunicare e copiare sono di ordinaria amministrazione.

Sull'esame di maturità, da anni, le prime calure di luglio rovesciano cateratte di commenti, di accorate denunce, di languorosi vittimismi. Tutto è stato scritto e il contrario di tutto, ma ancora si aspetta che qualcuno, in Parlamento, abbia l'energia necessaria per tirare le fila e provvedere.

La scuola per finta deve finire. Non possiamo continuare a permetterci i lussi squallidi di una scuola imbottita di insegnanti ex-precari, di laureati post '68 e di ragazzi che tirano a campare col minimo sforzo, fumando in classe e pensando ai dischi, alle motorette, all'eterna vacanza.

La maturità — l'ho detto ed è stato ridetto in tutti i toni — non era un'assurda verifica (come? in pochi minuti? con domande fortunose?) di un livello di assennatezza conseguito, né l'inventario burocratico di uno smisurato magazzino di nozioni eterogenee e posticce. Era però una prova, un ostacolo da superare, una sfida con se stessi. Il suo carattere serio, positivo, non stava nell'accertamento di un problematico sapere, ma nella formazione del carattere, nella presa di coscienza che la vita è una cosa seria e dura, e che il diritto di stare al mondo non è un biglietto d'ingresso gratuito al Luna Park, ma qualcosa che si conquista con severa fatica, giorno per giorno. Ripudiare come disumano quell'esame significa ignorare che è soltanto il primo e che gli esami non finiscono mai.

Poveri cocchi

Le mamme, per prime, si devono convincere che nessuno intende seviziare i loro poveri cocchi, ma che costringerli ad un arduo ripasso cimenta la memoria, tappa i buchi della disattenzione e dell'assenza, li pone forse per la prima volta di fronte a ciò che più di tutto contribuisce a farci uomini: l'assunzione in prima persona di una responsabilità. Se qualcuno dovesse riuscire bocciato, non casca il mondo: ci sono tante occasioni per riprendersi, per ricuperare. E se poi risultasse che la scuola proprio non fa per lui, mille strade utili e degne gli si aprono davanti, quasi tutte più lucrose di quelle insicure e mortificanti vincolate a un titolo di studio ghermito a stento fra scopiazzature e sbadigli.

Se dipendesse da me, metterei esami ogni semestre, e severi. Ma di illuminata e paterna severità non si può parlare, se prima non si cambia l'orizzonte culturale e la qualità degli insegnanti. So che ce ne sono ancora molti di bravi e impegnati, oggi umiliati dallo schiacciamento corporativo della professionalità, dalla burletta dei mancati concorsi, dal vecchiume convenzionale dei programmi.

Occorre rivalutare gli insegnanti, ridurne il numero, pagarli meglio, chiedere loro molto di più. Dopo tutto, a loro affidiamo ciò che abbiamo di più prezioso: i nostri figli. L'auspicato calo demografico dirada le classi e il suo effetto si dilaterà presto a tutti gli ordini della scuola. Già adesso, nelle elementari, una classe può essere affidata a due maestri, per male inteso senso di eguaglianza. Si tratta di un'aberrazione, perché per il bambino il suo maestro è un dio. Non insegniamogli fin dalla tenera età l'indifferentismo e l'opportunismo. Se il lungo orario lo impone, si affianchi al maestro un coadiutore per il gioco e lo sport, ma il responsabile sia uno.

Dalla media si deve espellere il falso umanesimo d'accatto. Si insegnino le lingue, da gente che le sappia per davvero e con tutta la strumentazione elettronica adatta. Le facoltà di Lettere e Magistero sono doppioni assurdi: si fondano e si riducano progressivamente. Si introduca in esse il numero chiuso e la selezione severa. Questo Paese è ancora malato di troppa letteratura: troppa gente crede di poter discettare sui poeti minori dell'Arcadia, ma non sa fare le quattro operazioni.

Un po' di umiltà

La scuola deve ritrovare una professionalità precisa, definita e socialmente utilizzabile. Il dilatarsi smisurato del sapere rende oggi impensabile, se mai lo fu, la pretesa di saper tutto. Bisogna che la scuola ritrovi l'umiltà, la concretezza, il senso di servizio, l'austera moralità che sola legalizza il diritto-dovere di penetrare le tenere menti e di plasmarle. Chi non se la sente di respirare quest'aria asciutta e tesa, lasci perdere la maturità, cambi mestiere. Al mondo c'è posto (e gloria) per tutti.

Luigi Firpo

LA SORTE DEL LIBANO E' LEGATA AL PROGETTO DI SGOMBERO DEI PALESTINESI

Begin, più che i guerriglieri è un ostacolo al piano Reagan

Il Presidente americano avrebbe già ottenuto la collaborazione della Francia e dell'Arabia Saudita - Ma Tel Aviv insiste nel rifiutare all'Olp una sede diplomatica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ribadito personalmente la disponibilità americana a inviare un contingente di *marines* a Beirut e la Sesta Flotta del Mediterraneo nelle acque libanesi. Il suo portavoce Larry Speakes ha aggiunto che l'intervento militare Usa non sarebbe diretto solo all'evacuazione dell'Olp, ma anche a quella «delle altre truppe straniere» e quindi siriane, al mantenimento della pace nella città e al rafforzamento del governo del Libano. La dichiarazione del Presidente e la precisazione del portavoce hanno alimentato le speranze di una soluzione della crisi. Secondo la televisione Abc, la Francia e l'Arabia Saudita avrebbero comunicato a Reagan di essere anch'esse pronte a far parte di una forza multinazionale dietro richiesta dell'Olp. Reagan comunque avrebbe intenzione di procedere anche da solo se necessario. Solo un fermo rifiuto palestinese lo fermerebbe.

L'intervista di Arafat al «*New York Times*», di preclusione allo sgombero dei guerriglieri tramite la Sesta Flotta, ma non all'invio a Beirut di una forza di pace, è stata accolta positivamente dalla Casa Bianca. L'ostacolo principale a un accordo non appare la condotta dell'Olp, ma la determinazione di Israele di cancellarne qualsiasi rappresentanza diplomatica e militare dal Libano.

Dalla California, dove si trova ancora in vacanza, il Presidente ha conferito al telefono col negoziatore per il Medio Oriente Habib, a Beirut. Sembra che Reagan abbia suggerito al suo emissario di esercitare tutte le pressioni possibili su Begin, perché non vanifichi il piano americano, scatenando un sanguinoso attacco contro la città. Il Presidente ha già inviato verso Beirut tre navi con 800 marines, in appoggio ai 1000 della portaelicotteri Guam e di altri cinque vascelli già in quelle acque.

Il capo di Stato Usa ha parlato della crisi libanese a Los Angeles. «*Il governo del Libano*» ha detto «*ci ha informato che una forza internazionale di pace potrebbe essere essenziale per il ripristino dell'ordine a Beirut e ci ha chiesto in modo ufficioso di prendere in esame la possibilità di farne parte*». «*La proposta non è definitiva*» ha aggiunto Reagan «*ma in linea di principio ho acconsentito a inviare un piccolo contingente di soldati americani, a certe condizioni*». Il Presidente ha concluso: «*Gli Stati Uniti si sono impegnati a fare il possibile per la pace e la stabilità del Medio Oriente e devono mantenere l'impegno*».

Un'ora dopo il discorso di Reagan, il portavoce Speakes ha indicato che i marines, qualora vi andassero, resterebbero a Beirut un mese. Ha altresì spiegato che le condizioni poste dal Presidente riguardano la loro sicurezza. «*In ogni caso saranno armati*» ha detto nel suo resoconto ai giornalisti.

Il Presidente ha già informato i leader del Congresso della sua decisione. In base a una legge emanata dopo la guerra del Vietnam, il capo di Stato Usa è autorizzato ad assumere iniziative militari all'estero senza il consenso della Camera e del Senato per un periodo massimo di 60 giorni. La reazione dei parlamentari, in vacanza per il lungo ponte dell'Indipendenza, sono state miste. Essi si sono divisi non secondo i partiti, ma secondo la propria posizione nei confronti di Israele. Il leader del Senato, Baker, che è repubblicano, ha manifestato ad esempio gravi riserve, mentre il senatore Cranston, che è democratico, ha approvato l'operato di Reagan. Significativamente, il ministro della Difesa Weinberger, contrario all'invio dei *marines*, si sta piegando alla volontà presidenziale «*perché a Beirut tutti siano d'accordo*».

I dubbi sulla saggezza di un intervento americano nel Libano nascono da una serie di considerazioni: 1) i marines sarebbero esposti all'odio dei guerriglieri, e fatalmente coinvolti in qualche incidente; 2) la loro presenza potrebbe rendersi necessaria per mesi, non settimane, e spingere a una volta l'Urss a intervenire; 3) con la Sesta Flotta americana e quella sovietica nel Mediterraneo, forti entrambe di una cinquantina di navi, si rischia un pericoloso confronto tra le superpotenze; 4) lo sgombero dell'Olp dal Libano non risolve il problema di fondo della collocazione dei palestinesi.

Ennio Caretto

Il progetto degli Usa

Ecco il piano ufficioso Usa, secondo Radio Israele, per l'evacuazione dei palestinesi.

1) Cessate il fuoco e ritiro di qualche km delle truppe israeliane attestate intorno a Beirut.

2) Evacuazione delle forze palestinesi, alle quali sarebbe consentito di portare via armi individuali ma non armi pesanti.

3) Presenza di unità navali americane per garantire il regolare svolgimento dell'operazione che si effettuerebbe via mare.

4) Evacuazione delle forze palestinesi in un primo momento verso il porto siriano di Lattaquieh e successivamente verso altri Paesi disposti ad accoglierle.

5) Una forza internazionale franco-americana prenderebbe posizione a Beirut con l'accordo di tutte le parti.

6) Contemporaneo ingresso a Beirut Ovest di unità dell'esercito regolare libanese.

7) Creazione di un governo libanese stabile e sovrano.

8) Mantenimento, da parte dell'Olp, di un ufficio di rappresentanza politica a Beirut.

9) Integrazione di due piccole unità palestinesi nell'esercito regolare libanese fino all'evacuazione di tutte le forze straniere.

Pausa nel bombardamento di Beirut ma l'Olp rifiuta le navi americane

Arafat contro il piano di evacuazione - Di nuovo colpita l'ambasciata sovietica, sempre più stretto l'assedio d'Israele - La città è stremata - In parte ripresa l'erogazione di acqua e elettricità - Manca sangue per trasfusioni

BEIRUT — Dopo un altro intenso duello di artiglieria su Beirut ieri la strada di Khaldeh-Naameh che porta al Sud del Libano (unica regione dove centinaia di abitanti passavano tutti i giorni) e la via del porto (passaggio fra il settore musulmano e quello cristiano) è stata chiusa al traffico e rimane aperta soltanto per i diplomatici e la Croce Rossa. La radio libanese ha affermato ieri che gli uffici dell'organizzazione palestinese «Olp» nella zona di Mazraa sono stati colpiti dall'artiglieria israeliana. Una fabbrica di materiali acrilici nella zona di Tariq el Gladieh è pure stata colpita, e così l'ambasciata sovietica. Il fumo copre il cielo di Beirut e si teme che l'incendio devasti anche i palazzi vicini.

L'erogazione di energia elettrica è stata ripristinata ieri a Beirut-Ovest, dopo tre giorni di blackout imposto dalle truppe israeliane. La corrente verrà erogata secondo il regime di razionamento in vigore prima di domenica scorsa; cioè per qualche ora al giorno per ogni quartiere.

Sempre incerte le prospettive di sbocco diplomatico. Arafat, in un'intervista al corrispondente da Beirut del *New York Times*, a proposito dell'offerta americana di contribuire all'evacuazione dei palestinesi via mare, aveva detto: «*Le armi e la Sesta Flotta, che hanno contribuito a uccidermi moglie e figli, non possono proteggerci*».

Fonti dell'Olp hanno detto che l'organizzazione di Arafat chiede una forza di sganciamento di 25-30.000 uomini, tra i quali 10.000 regolari libanesi e 10.000 francesi. La Francia è stata inclusa perché ha sollecitato il riconoscimento dell'Olp come rappresentanza legittima dei palestinesi.

L'Olp insiste sul fatto che rimanga a Beirut un ufficio politico per l'organizzazione palestinese, e che almeno un migliaio di guerriglieri rimangano sotto forma di esercito regolare palestinese. I dirigenti palestinesi si trasferiscono a Damasco, dove sarà la loro nuova sede generale.

L'antiamo statista Saeb Salam, importante intermediario tra il leader dell'Olp Arafat e il negoziatore americano Habib, ha dichiarato ieri ai giornalisti che il principale ostacolo al felice esito delle trattative di questi giorni è il modo con cui gli uomini dell'Olp debbono abbandonare Beirut Ovest.

«*I palestinesi* — ha detto l'ex primo ministro libanese — *non sono d'accordo sulla partenza via mare. Essi vogliono raggiungere la val Bekaa per via di terra. Per gli americani questo è come se rimanessero a Beirut*». La val Bekaa, nel Libano orientale, è sotto il controllo dell'esercito siriano. Secondo Saeb Salam, sarà comunque possibile indurre i palestinesi ad andarsene. Lo statista si è detto personalmente favorevole all'evacuazione dei guerriglieri via mare e alla partecipazione americana alla forza internazionale di disimpegno.

Le difficoltà della popolazione di Beirut Ovest, assediata da quattro giorni, si fanno sempre più drammatiche. Nelle strade ingombre di immondizie si aggirano inutilmente in cerca d'acqua donne e ragazzi con taniche di plastica in equilibrio sulla testa. Panetterie e altri negozi di generi alimentari, e le stazioni di rifornimento per le automobili, sono quasi tutti chiusi.

Anche la notte di martedì gli israeliani hanno bersagliato le posizioni palestinesi, hanno lanciato missili e bombe di mortaio sulle posizioni israeliane fuori città e nei pressi del palazzo presidenziale di Baabda, otto chilometri a Est di Beirut.

Furgoni muniti di altoparlanti hanno fatto il giro della città ammonendo la popolazione a non sostare nelle strade «*perché il nemico* — è stato detto — *lancia bombe a frammentazione mortali*». Sono stati anche lanciati ripetuti appelli per la raccolta di sangue. Secondo dati ancora incompleti della polizia, ci sarebbero stati altri 22 morti e 36 feriti.

«Mosca non può rimanere indifferente»

MOSCA — L'Urss «*non può rimanere indifferente di fronte a quanto succede in Medio Oriente. Questa zona è in diretta vicinanza dei confini dell'Unione Sovietica e il nostro Paese è interessato agli sviluppi della regione non in termini astratti ma dal punto di vista della propria sicurezza*».

Lo avverte Leonid Zamyatin, capo della sezione informazione internazionale del pcus e portavoce del presidente Leonid Breznev.

«*L'invasione brigantesca del territorio libanese da parte degli interventisti israeliani* — afferma Zamyatin in un articolo per la rivista "*Moscow News*" — *ha portato le tensioni in Medio Oriente al loro picco. Oggi la situazione è più esplosiva che in passato*».

Zamyatin non accenna a passi concreti dell'Urss per non rimanere indifferente di fronte agli avvenimenti.

Nuovo appello del Papa per il Libano

CITTA' DEL VATICANO — Avendo lamentato che dopo tante vittime, distruzioni e privazioni, non è stata ancora raggiunta un'intesa onorevole tra le parti in conflitto nel Libano, il Papa ha chiesto di pregare perché Dio voglia ispirare i responsabili di tutte le parti auspicando «che i libanesi possano recuperare e consolidare l'unità e l'indipendenza del loro Paese e si concluda rapidamente un accordo che, salvaguardando l'incolumità sia dei civili sia dei combattenti, venga incontro alle aspirazioni di giustizia per i palestinesi».

Colombo: la soluzione in M.O. s'intravede, anche se ardua

ROMA — Il ministro degli Esteri Colombo al termine di un dibattito alla Camera sulla situazione nel Libano ha detto che il problema centrale è quello della restaurazione di una sovranità libanese in grado di esercitare le sue prerogative. Questa sovranità — ha aggiunto — è ora avvilita dalla presenza militare israeliana, ma anche precedentemente i combattenti dell'Olp, i campi militari, le attrezzature belliche di quell'organizzazione, situate nel Libano, avevano certo inferto un colpo grave e crescente all'autorità del governo centrale.

Per ripristinare quell'autorità — secondo Colombo — bisogna prevedere, oltre al ritiro israeliano, uno sgombero militare dell'Olp e, nel contesto di una soluzione politica, anche il ritiro delle truppe siriane della forza araba di dissuasione. Colombo ha detto tra l'altro di aver potuto confrontare nelle ultime ore questo giudizio italiano con quello di due importanti soci comunitari — i francesi e gli inglesi — e anche con quello di un alto rappresentante dell'Olp.

Infatti, durante la visita a Parigi del presidente Pertini, con il ministro Cheysson Colombo ha detto di aver potuto insieme portare l'attenzione alle vicende libanesi esaminandone anche le ripercussioni nell'ambito dell'Onu dove la Francia, in collegamento con l'Egitto, sta tentando, per ora senza molto successo, una ripresa del dibattito nell'ambito del Consiglio di sicurezza.

Colombo ha parlato poi del suo incontro con il capo del dipartimento politico dell'Olp Kaddumi. «*Egli mi ha confermato che vi è una grande disponibilità dell'Olp a tener conto delle esigenze libanesi e a trattare con il governo del Libano. Vi è quindi una disponibilità a rivedere profondamente il senso della propria presenza militare in quel Paese; tuttavia l'Olp non ritiene ancora di poter rinunciare al principio stesso di quella presenza*». «*Chiede, cioè* — ha precisato Colombo — *che le forze israeliane si ritirino dall'area di Beirut per consentire l'immediato ripiegamento dei combattenti dell'Olp nei campi palestinesi e che, nel proseguo del negoziato e in contemporaneità al ritiro israeliano, vengano stabilite con un autorevole governo libanese le nuove modalità di una simbolica presenza militare palestinese in Libano*».

Sulla disponibilità americana a partecipare direttamente a una forza multilaterale di pace per salvare Beirut da una totale distruzione, Colombo ha fatto presente che molte condizioni debbono ancora verificarsi affinché una forza di pace possa utilmente costituirsi ed essere presente nella capitale libanese. Occorre soprattutto che si trovi un compromesso accettabile — ha affermato — per l'Olp che sembra non più opporsi a un ridimensionamento della sua presenza in quel Paese ma non ancora disposta a rinunciare interamente a tutti gli aspetti militari di essa.

Colombo ha poi dichiarato che il governo italiano ha esercitato nei confronti di quello israeliano un'azione tendente a sollecitare un atteggiamento di moderazione soprattutto nel trattamento riservato ai prigionieri palestinesi.

Per Il Cairo l'Olp deve mutare rotta

IL CAIRO — Il quotidiano egiziano «*Al Ahram*» invita oggi l'Olp a rivedere la propria strategia ed a preparare «realisticamente» le sue future mosse politiche e diplomatiche alla luce della «lezione degli avvenimenti libanesi».

L'editorialista del giornale portavoce del governo calcola che la resistenza palestinese ha già rimesso in questione molte delle sue precedenti posizioni e l'incoraggia a proseguire su questa strada. «*I suoi dirigenti* — scrive — *non hanno più nessuna scusa per rimandare decisioni*».

Proteste di mons. Capucci a Strasburgo

L'europarlamento rinvia il dibattito su Beirut

STRASBURGO — Per l'opposizione della maggioranza di centro destra (liberali, gollisti, conservatori, democristiani) il Parlamento europeo non esaminerà come previsto questa mattina con procedura d'urgenza la drammatica situazione creatasi in Libano con l'intervento militare israeliano e il blocco di Beirut Ovest.

Durante la mattinata dedicata tradizionalmente ai dibattiti di urgenza, l'Europarlamento si dedicherà esclusivamente all'afta epizootica delle vacche danesi, alla siccità in Italia, ai rapporti Cee-Usa, agli oppositori sud-africani e al «vecchio» caso Adams-Hoffman Laroche.

Il voto a sorpresa sul Libano ha provocato una reazione indignata dei parlamentari della sinistra: «*Questa decisione è uno scandalo e una vergogna per il Parlamento europeo*» ha detto il comunista francese Denis.

Una ventina di parlamentari della sinistra si sono riuniti davanti all'emiciclo europarlamentare attorno a monsignor Hilarion Capucci, arcivescovo di Gerusalemme, per una breve manifestazione di protesta indetta da Luciana Castellina (pdup) e Mario Capanna (dp).

Monsignor Capucci si è detto «scandalizzato» dalla decisione «incomprensibile e non cristiana» dell'assemblea; 600.000 persone sono «detenute in questo momento a Beirut» ha aggiunto «e donne, vecchi e bambini in questo momento di fame e di sete o per mancanza di medicinali». «Ma l'europarlamento non considera urgente il problema».

La schiettezza del presidente ha dato un'immagine diversa dell'Italia

Così i francesi apprezzano Pertini «eroe» d'un Paese incomprensibile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La visita di Pertini, conclusasi ufficialmente ieri mattina con il commiato da Mitterrand, ha rispolverato senza clamore, in questa capitale congestionata e abbastanza distratta, un vecchio capitolo della storia italiana intitolato «Parigi»: in esso si trovano nomi noti, Gobetti e Amendola, Turati e Nenni, Cianca e Treves, Salvemini e Buozzi, i fratelli Rosselli. Tutti uomini del nostro Pantheon, per i quali la Francia era un mito politico, una terra d'esilio, una miniera di appunti culturali. Superstite di quella generazione Sandro Pertini ha ricevuto l'omaggio della Francia mitterrandiana, più sensibile di quella gollista e giscardiana, a quei ricordi annebbiati.

Ma sfogliate quelle pagine gloriose e ingiallite, Pertini è stato visto a Parigi soprattutto come l'uomo ormai leggendariamente integro in una società politica in eterna crisi. Tutte le brevi biografie pubblicate dai giornali mettevano l'accento sull'onestà del presidente italiano, fustigatore di malcostumi romani. Lo stesso Mitterrand, alla cena di gala, ha parlato dell'uomo che «*ha ridato prestigio alla massima carica dello Stato*», alludendo alla vicenda di Giovanni Leone.

Abituati a considerare l'Italia un Paese senza Stato e un vicino spesso incomprensibile (poiché il lessico politico è uguale ma la semantica è completamente diversa), i francesi che hanno prestato attenzione alla visita hanno scorto in Pertini una specie di «eroe»: un uomo che all'età di ottantacinque anni tenta l'impossibile al di là delle Alpi, in quella terra di disordini che da secoli e per Parigi un vivaio di talenti a cui manca, per realizzare se stessi, il quadro stimolante di una società adulta e strutturata, come è per l'appunto quella parigina. Non a caso anche la Francia socialista invita musicisti e registi italiani a dirigere importanti istituzioni nazionali della cultura. Inizialmente c'è stato anche un insolito slancio politico, favorito da interlocutori come Spadolini, ma il terreno romano sarebbe risultato ben presto scivoloso, comunque cangiante negli umori e nelle decisioni, non solo per l'incombente crisi di governo a Roma.

Un intelligente diplomatico italiano che ha soggiornato a lungo a Parigi ha scritto (con lo pseudonimo Carlo Maurizi) che se la storia dei rapporti fra due nazioni fosse esclusivamente quella delle cancellerie diplomatiche, la Francia e l'Italia d'oggi non ne avrebbero. O avrebbero, tutt'al più, una dozzina di note a piè di pagina in un libro scritto da altri. Scritto da altri, perché i loro interessi talvolta contrastanti si muovono in uno spazio politico che non appartiene interamente né all'uno né all'altro Paese. Gli screzi, le divergenze esistenti tra Roma e Parigi hanno titoli non imbarazzanti, se mai banali: carne, vino, scarpe, *Airbus*, satelliti televisivi, forniture per centrali nucleari, insegnamento (scarso) della lingua italiana e così via.

Ma quel diplomatico annota che i due Paesi hanno rapporti che sottintendono quelli ufficiali e scorrono come fiumi sotterranei scavalcando gli argini e le chiuse della diplomazia. A quei rapporti, resi complessi dalla lunga storia comune, la visita di Pertini ha senza dubbio dato un impulso. L'esaltata integrità del vecchio saggio e solitario, contrapposta con insistenza a una cruda immagine della società politica italiana, può certo suscitare fastidio in alcuni. Ma le inevitabili semplificazioni giornalistiche riassumono così la vicenda e danno popolarità a Pertini, anche fuori dai nostri confini. Piacciono inoltre le sue impennate, anche se paradossali. Ieri, visitando la mostra dei «Rittattisti italiani all'epoca dei Tiepolo», ha detto, sia pur scherzando, che «*la Gioconda*» (acquistata da Francesco I nel 500) «*dovrebbe ritornare a casa*». E ha ricordato i «furti» d'opere d'arte compiuti secoli dopo da Napoleone. Divertono le sue ormai puntuali fughe dal protocollo. Ieri mattina ha fermato l'automobile sulla Rue Royale per bere un aperitivo. E i suoi rimproveri alla società politica non sono mancati. Venerdì scorso, un'agenzia di stampa francese gli aveva aggiudicato una frase che ha suscitato polemiche in Italia: «*Ci sono uomini politici al potere che invece dovrebbero essere in galera*». Pertini ha poi smentito di averla detta, e ieri ha aggiunto: «*Mi hanno attribuito un'assurdità. Dico semplicemente che se ci sono delle pecore nere, sono loro che devono pagare e non il popolo italiano che è onesto e laborioso*».

Abituati alle frasi sferzanti che si lanciano gli uomini politici francesi, i saggi brontoli di Pertini non dispiacciono a Parigi. Era da tempo che i dirigenti italiani non alimentavano l'aneddotica politica all'estero. Di solito preferiscono non parlare per non avere guai. Quindi «non esistono». Non è dispiaciuto neppure lo scarso opportunismo di Pertini. Dopo avere incontrato Jacques Chirac, capo dell'opposizione al regime socia- lui, presidente socialista, lo ha definito davanti a un giornalista francese «*un nuovo proprio in gamba che farà molta strada*». E ha ricevuto Giscard d'Estaing, ieri all'ambasciata italiana, nonostante alcuni lo avessero sconsigliato, e nonostante avesse avuto nel passato rapporti tutt'altro che felici con l'ex presidente francese.

Bernardo Valli

Il sindaco gollista non vuole la «riforma» della capitale

Chirac contro Mitterrand nella battaglia di Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «*Roma e Parigi unite per sempre costituiscono nella loro perennità due sfide vittoriose al tempo che tutto dissolve e al disprezzo sempre rinnovato della distruzione*»: la frase del sindaco della capitale francese, Chirac, è caduta come una freccia avvelenata nel discorso di benvenuto rivolto l'altro ieri nella sala del municipio al presidente Pertini. L'indiretta polemica del sindaco Chirac contro il governo socialista si è arrestata qui. Ma Pertini ha potuto rendersi conto di persona dell'asprezza della lotta politica in Francia, agitata in questi giorni da un progetto di riforma governativo teso a mutare radicalmente lo statuto della capitale e a diminuire sensibilmente, di conseguenza, i poteri del suo sindaco, che è anche il leader dell'opposizione.

Formalmente, il governo socialista agisce nell'ambito della riforma di decentramento che dovrebbe mettere fine al secolare centralismo francese. Nuovi poteri amministrativi saranno concessi ai cantoni, ai dipartimenti, alle regioni. E naturalmente anche Parigi, la potente capitale, non deve sfuggire alla regola generale. Il governo si propone quindi di «balcanizzare» la capitale, creando venti consigli di «arrondissement» (quartieri) del tutto indipendenti.

In pratica, come hanno rilevato gli stessi giornali di sensibilità di sinistra come «*Le Monde*» e «*Le Matin*» questa riforma amministrativa non riesce a celare una precisa manovra politica diretta contro Chirac, sindaco di Parigi dal '77, quando superò il candidato giscardiano D'Ornano. Chirac s'avvale di questo centro di potere per affermare ancora di più il suo ruolo di capo dell'opposizione di fronte alla maggioranza di sinistra. La prossima primavera si svolgeranno le elezioni municipali, e Chirac, che ha ben gestito la capitale in questi anni, non sembra correre rischi, dovrebbe essere confermato sindaco.

E qui rispunta la secolare rivalità fra due centri di potere, lo Stato e Parigi, di cui la storia francese è ritmata. A partire da Etienne Marcel (il primo rivoluzionario parigino) che nel febbraio del 1358 invase il palazzo del reggente e costrinse il futuro Carlo V a un precipitoso ritorno dalla provincia per pacificare l'inquieta capitale, attraverso la sanguinosa rivoluzione dei 1413 di Simone Caboche e via via nei secoli con la Comune di Parigi durante la rivoluzione e Robespierre rifugiato all'Hotel De Ville nel tentativo di guidare un'insurrezione con l'avallo del sindaco Bailly, fino ai Jules Ferry della Comune del 1870, Parigi ha ritmato spesso un potere autonomo in contrasto con quello della Francia statale.

S'inserisce quindi in una lunga tradizione l'attuale conflitto tra la capitale (e chi l'impersona) e lo Stato. Ma davanti alle rancore del governo, la reazione di Chirac è stata talmente energica (con la richiesta d'un referendum in difesa della «sopravvivenza di Parigi» e una serrata campagna politica e pubblicitaria nelle strade) che il potere socialista sembra costretto oggi a far marcia indietro, a ipotizzare una rinuncia al suo primitivo progetto di suddividere la capitale in mini-comuni autonomi. Ma tutto è ancora da giocare e la «battaglia di Parigi» si preannuncia aspra come tutte le precedenti, perché lo Stato è tentato di portare la capitale sotto la sua diretta tutela, come avvenne fino al 1977.

Paolo Patruno

Un paggio del Congresso Usa confessa «Andavo a feste di deputati omosex»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Parla uno dei «paggetti» del Congresso. Leroy Williams, il primo dei ragazzi coinvolti nello scandalo dei balletti verdi e Washington, ha ammesso in un'intervista a un giornale di avere avuto rapporti omosessuali con due parlamentari. Ha aggiunto di averne procurati altri con un amico, dedito alla prostituzione maschile, a un senatore. Secondo il giornale, la «Arkansas Gazette» di Little Rock, Leroy Williams, che ha 18 anni, ha fatto i nomi dei due parlamentari e del senatore all'F.B.I.*

La polizia federale sta indagando su episodi di corruzione dei minorenni, traffico di droga, orge al Congresso. Lo scandalo dei balletti verdi è il più grave del mondo politico americano dal Watergate, di 10 anni fa. Un particolare curioso è che esso sembra esserci svolto principalmente nel lussuoso complesso di abitazioni che diede il nome alla drammatica vicenda del presidente Nixon.

Leroy Williams, che ha lasciato il congresso all'apertura delle tre inchieste sullo scandalo — giudiziaria, parlamentare e dell'F.B.I. — *ha detto al giornale che alcuni «paggetti» s'incaricano di fornire ai loro superiori sesso e stupefacenti». I «paggetti» sono ragazzi di buona famiglia che vanno a fare i factotum dei deputati e dei senatori a Washington. Essi seguono una scuola speciale di alcune settimane. «Certi servigi» ha spiegato Williams «si rendono nella speranza di fare carriera». In questa attività sarebbero coinvolti anche funzionari dei vari uffici congressuali, e inservienti, legati da una rete di omertà.*

Alle rivelazioni di Leroy Williams, che hanno scatenato a Washington aspre reazioni, hanno fatto riscontro quelle di un ex «paggetto», oggi studente alla facoltà di legge della Università di Indianapolis, Steven Valentine. Nel '75, Valentine tentò invano due volte di denunciare lo scandalo, prima rivolgendosi ai giornali, poi pubblicando un libro del titolo «ogni volta un uomo». Non fu mai creduto perché portò solo la propria testimonianza, non anche quella dei compagni. Valentine ha scritto sull'«Indianapolis Star» che due volte dovette respingere le «avances» di due parlamentari. Secondo il giovane, la scuola dei «paggetti» è al corrente di questi episodi, ma cerca di tenerli nascosti. «E' un'esperienza orribile», ha detto «alla nostra età si pensa ai politici come a semidei».

Il Congresso in questi giorni è chiuso per il lungo ponte della festa dell'Indipendenza. Riaprirà i battenti lunedì. Oltre alla deposizione di Leroy Williams, l'F.B.I. ha raccolto quella di Jeff Opp, di Denver, nel Colorado. Opp non sembra avere partecipato ai balletti verdi, ma sarebbe in possesso di nomi e indirizzi di deputati e senatori, loro frequentatori abituali. Le indagini della polizia federale hanno compiuto una svolta decisiva lo scorso aprile con l'arresto di tre ex «paggetti». Douglas Marshall, Robert Finkle e Troy Todd, per traffico di stupefacenti. I tre apparterrebbero a una banda che vendeva cocaina ai parlamentari. Agli arresti ha collaborato il deputato repubblicano Robert Donran, che fa parte della Commissione narcotici del Senato.

I leader della Camera e del Senato hanno indicato che sei o sette parlamentari risultano finora coinvolti nello scandalo, e ne hanno auspicato le immediate dimissioni.

Il 6 luglio 1982 è mancato a noi

DOTT. COMM.

Remo Novaresio

Piangendolo sconsolati lo annunciano la moglie **Candida**, la figlia **Simonetta** con **Franco, Sara** e **Daniela**, il figlio **Angelo**, fratello, sorella con famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Una rete dolore impigrisce tutti coloro che tanto si sono prodigati per lui. La cara salma partirà dall'ospedale di Cuneo giovedì 8 corr. alle ore 9,15 per Fossano ove alle ore 10 si svolgeranno le esequie nella cappella del cimitero.

— Cuneo, 8 luglio 1982

Il fratello **Angelo** con **Iolanda** ed **Ivano** piangono unitamente a Candida e famiglia la scomparsa del caro fratello **REMO**.

Il fratello **Giovanni** piange l'improvvisa scomparsa del caro fratello **REMO**.

Milena e genitori sono vicini ad Angelo e famiglia in questo loro grande dolore.

Luisa Bonariolo partecipa affettuosamente al dolore del cognato Angelo e familiari.

Virgilio, Maria e **Silvio Vitarelli** profondamente colpiti si uniscono al dolore della famiglia.

Maria Luisa e **Romano Fenza, Candido** e **Lidia Vitarelli** partecipano al lutto della famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Vitarelli SpA hanno il profondo dolore di annunciare l'improvvisa scomparsa del

DOTT. COMM.

Remo Novaresio

stimato e valoroso direttore amministrativo ed amministratore della società per lunghi anni.

— Michelino, 7 luglio 1982.

Consiglio di Amministrazione, impiegati e Maestranze della **Ind. B.A.I.M.E. M. - Cambiano** si associano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Remo Novaresio

amministratore delegato della società.

— Cambiano, 7 luglio 1982.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle **Officine Adige SpA - Verona** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Remo Novaresio

già apprezzato amministratore delegato della società.

— Verona, 7 luglio 1982.

Le società consociate Vitarelli: Officine Carena SpA - Piacenza - S.E.A.C. SpA - Carmagnola - Fiorentina Srl - Carmagnola - Officine Vitarelli Scalona di Piacenza Srl - Piacenza prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'improvvisa perdita del

COMM. DOTT.

Remo Novaresio

— Michelino, 7 luglio 1982.

Il Gruppo Aziani Vitarelli partecipa al dolore per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Remo Novaresio

— Michelino, 7 luglio 1982.

La C.I.A.I.V. Vitarelli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Remo Novaresio

— Michelino, 7 luglio 1982.

Cesare e **Giuseppe Natli** si associano al grande dolore della famiglia.

Condomini, Amministrazione di Corso Monte Cucco 145-155 partecipano al dolore della famiglia Novaresio.

Mario Zinzella e famiglia sono vicini a Candida, Simonetta e Angelo per la dolorosa scomparsa dell'amico di sempre

DOTT. COMM.

Remo Novaresio

— Torino, 8 luglio 1982.

Si associano nella e al dolore della famiglia

Roberto Magri
Roberto Nobili
Emilio Tiselna Nasini
Mario Apicerno
Raffaella Ambroggio
Sergio Bellomi
Angelo Bobbio
Cesare Bordone
Raimondo Barioli
Luciano Calcio
Rosina Canarsino
Giampiero Cantoni
Alberto Cappa
Ernesto Carbone
Loredana Cantoni
Giancarlo De Federicis
Giuseppe Genova
Bartolomeo Di Tria
Pietro Forgenzi
Renato Fenoglio
Vincenzo Fumarola
Aldo Giannacchini
Felice Giorgio
Maria Teresa Giraud
Franco Giraudi
Alfonso Giuliano
Nunzio Lavecchia
Cesare Mola
Aldo Molla
Giuseppe Morlando
Elena Muro
Vincenzo Nalli
Ugo Oselini
Arturo Pascali
Pietro Pesa
Riccardo Romano
Alessandro Seri
Danilo Snello
Antonio Silvagni
Vittorio Sivano e famiglia
Remo Piatti
Luigi Tedeschi
Medardo Teocaro
Giuseppe Turinetti
Angela Valente
Gianluca Valle
Alberino Vallesi
Piergiorgio Vay

Le famiglie **Bolla** e **Giannetti** sono vicine a Candida, Simonetta e Angelo.

Aldo Viglione partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Remo Novaresio

amico carissimo con il quale ha diviso tanti anni di lavoro.

— Torino, 7 luglio 1982.

Aldo e **Magda Busch, Angelo** e **Teresa Simonet** sono profondo dolore piangono la scomparsa dell'indimenticabile cugino **REMO** e sono affettuosamente vicini a Candida, Simonetta ed Angelo.

Improvvisamente il mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Ferrando

Lo annunciano la moglie **Graziella**, i figli **Silvano, Laura, Massimo**. I funerali oggi ore 10,15 da via Don Orione 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 luglio 1982.

La Presidenza, la Direzioni Generali, i Dirigenti ed il Personale tutto della **Indesit SpA** partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del sig.

geom. Giuseppe Ferrando

— Torino, 7 luglio 1982.

Amici, Colleghi e **Dipendenti** dello stabilimento di Indesit, si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Giuseppe Ferrando

— Torino, 7 luglio 1982.

(Continua a pag. 5)

NOVE MESI DALLA SVOLTA ELETTORALE CHE HA PORTATO AL POTERE IL SOCIALISTA PAPANDREU

La Grecia cambia, ma con prudenza

La sinistra attua solo in parte il suo programma per dar prova di moderazione, l'opposizione di destra le rimprovera di non tener fede agli impegni (che pure avversa) - Ma intanto il governo di Atene si è messo sulla strada delle riforme progressiste: diritti sindacali, parità uomo-donna, divorzio, scala mobile - Rispetto alla Nato e alla Cee i mutamenti sono più verbali che sostanziali

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Un'opposizione di destra che rimprovera amaramente al governo di non tener fede agli impegni elettorali, che pure quella stessa destra presentava come altrettante minacce all'avvenire del Paese. Una maggioranza socialista che dà rilievo alla grande saggezza con la quale non applica interamente il suo programma, per dar prova della propria serietà di gestione e della sua volontà di unità nazionale. E' questa la situazione paradossale in cui si trova, a nove mesi dalla sua elezione, il governo di Andreas Papandreu.

Sarebbe d'altronde eccessivo, e in ogni caso prematuro, lamentare che i socialisti del Pasok non abbiano mantenuto, e non intendano mantenere, nessuna delle loro promesse. Grazie a un buon lavoro legislativo, sono stati preparate, discusse e votate parecchie leggi che hanno incominciato a modernizzare il quadro giuridico delle consuetudini e delle relazioni del lavoro.

Nel caso del divorzio, dei diritti della donna, dei rapporti con l'amministrazione e con la polizia, del diritto sindacale o dell'insegnamento, è stata manifestata una chiara volontà di liberalizzazione, e forse ancor più di regolare l'orologio con quello delle democrazie occidentali. E c'erano dei campi, quello del costume, in particolare, in cui la Grecia, per via dell'influenza della Chiesa ortodossa e delle tradizioni mediterranee, aveva una difficile china da rimontare: da questo punto di vista, il cammino dalle parole ai fatti sarebbe stato molto breve.

In campo sociale è più sfumata, ma resta favorevole. La volontà di abolire certe ingiustizie non lascia molti dubbi. Ma è spesso più difficile, in ogni caso più lungo, cambiare la legge dell'economia che la legge *tout court*. Spiega un direttore di ministero, membro del comitato esecutivo del Pasok: «*Abbiamo diminuito le ore settimanali di lavoro, abbassato l'età della pensione, aumentato i minimi salariali, introdotto la scala mobile, nonostante i rischi che ciò rappresentava*».

La reazione degli industriali a queste misure non è stata naturalmente entusiasta ma, osserva ancora l'alto funzionario con *fair play*, «*nell'insieme, i dirigenti industriali hanno ammesso che bisognava vivere al passo con i tempi e che alcune disuguaglianze sociali avevano raggiunto il limite della tollerabilità*». Ad eccezione, si dice a sinistra, degli armatori: il che non è poco, è vero, in un Paese che possiede la prima flotta mercantile al mondo....

Quanto all'unità nazionale, che Papandreu ha sempre dichiarato di considerare essenziale, non sembra aver subito nuovi attentati. Prima di tutto perché una buona parte della popolazione, visto che le istituzioni repubblicane hanno consentito perfettamente l'avvicendamento, si sente rappresentata al governo, senza che gli elettori della precedente maggioranza possano aver l'impressione, almeno finora, che lo Stato non sia più «loro» Stato. Poi perché i socialisti greci hanno saputo, molto abilmente, cancellare le conseguenze di precedenti divisioni (in particolare la guerra civile) non celebrando più ufficialmente certe feste che erano legate alle vittorie di un gruppo su un altro e ad anniversari controversi.

La grande amnistia, che era uno dei progetti segreti di Papandreu, non è però ancora stata decisa. Ma essa presupporrebbe, per motivi giuridici e psicologici, l'accordo dell'opposizione. E la Nuova Democrazia sembra poco favorevole ad appoggiare un progetto che darebbe «*un colpo di spugna*» non solo sul regime dei colonnelli, ma anche sulla secessione comunista dell'immediato dopoguerra.

Molti membri dell'ala sinistra del Pasok si opporrebbero anch'essi a un progetto che all'estero apparirebbe prima di tutto come un perdono accordato ufficialmente ai golpisti, anche se riguarderebbe poche decine di faziosi, da una parte, e parecchie decine di migliaia di comunisti greci e di loro discendenti dall'altra....

Per quanto riguarda gli impegni internazionali, l'arrivo del Pasok al potere non sembra averli modificati profondamente, per ora. E' vero che prima dell'elezione e a maggior ragione in seguito ad essa, Papandreu aveva dimostrato a questo proposito un'ambiguità voluta. Un'ambiguità che gli consente oggi di affermare che non si era mai impegnato a far uscire il Paese dall'Alleanza Atlantica o dalla Comunità europea. Contemporaneamente la Grecia ha assunto, in varie istanze, soprattutto europee, posizioni più concilianti dei suoi *partner* nei confronti dell'Est, soprattutto durante la crisi polacca, o del mondo arabo, con il quale Atene intrattiene da tempo strette relazioni.

Ma nell'insieme il rovesciamento diplomatico e militare temuto dagli alleati della Grecia non c'è stato. Papandreu continua a chiedere per il suo Paese impegni e garanzie, si tratti della presenza militare americana o dei diritti comunitari. I suoi collaboratori insistono sul fatto che, se sarebbe eccessivo presentare il capo del Pasok come antieuropeo o un avversario dell'Occidente, lo sarebbe altrettanto se gli americani credessero il problema risolto, e definitiva la fedeltà della Grecia alla Nato o alla Cee. Ma basta pensare a come si è comportato Papandreu a Bonn, al recente vertice della Nato, per convincersi che la Grecia non intende certo rinunciare a svolgere un ruolo in sede atlantica o comunitaria.

A meno che i suoi rapporti con la Turchia non si inasprisca no, come farebbe temere alcune dure dichiarazioni di Atene nei confronti di Ankara, in particolare sulla questione delle acque territoriali nell'Egeo, sulla violazione dello spazio aereo greco da parte turca e sul problema di Cipro. La Grecia potrebbe allora tentare di far pressioni sulla Turchia attraverso Washington. Il vertice di Bonn aveva fornito delle indicazioni: le delegazioni greca e turca avevano parlato della loro volontà di dialogo in termini stranamente cortesi. Ma poi la guerra delle «piccole frasi» è ripresa. Il disaccordo tra il presidente cipriota Kyprianou, che si è recato ad Atene, e il capo del governo greco sul modo per porre fine all'occupazione turca nel Nord dell'isola non è probabilmente destinata a facilitare le cose.

Questa relativa continuità nella politica estera greca, che segue gli allarmi suscitati dai proclami elettorali del Pasok, non è bastata a rassicurare un'opposizione di destra, del resto per nulla disposta di dimostrare la propria inquietudine. Ma ha contribuito ad accelerare la rottura tra i socialisti e il partito comunista (filosovietico). Una rottura che illustra il disaccordo tra «Melina» e «Mikis», cioè tra il ministro della Cultura, la signora Mercouri, e Theodorakis, deputato del Kke.

E' vero che la Nuova Democrazia è ancora sotto lo choc della sconfitta subita l'ottobre scorso. Il partito si è dato un nuovo capo, Averof: miglior oratore dell'ex primo ministro, certo (lo stesso Rallis riconosce con senso dell'umorismo che non è difficile) ma il suo *savoir faire* politico e la sua cultura non possono far dimenticare che egli incarna una certa tradizione della vecchia destra ellenica.

Questa continua a denunciare l'influenza crescente sull'amministrazione e sull'informazione delle nuove «guardie verdi» (il colore scelto dal Pasok per i suoi manifesti), cioè i «militanti d'urto» della sinistra che si sono installati non solo nei ministeri, senza che il ministro interessato ne fosse necessariamente entusiasta, ma anche in numerosi posti normalmente non politici, e alla televisione. Spesso massimalisti, senza esperienza né formazione amministrativa o giuridica, non si sono fatti che nemici tra i funzionari che pretendono di «guidare» o consigliare.

Per Papandreu si tratta di prepararsi all'appuntamento dell'autunno: il bilancio di un anno di socialismo alla greca. Ben sapendo che, in caso di una grave sconfitta, una certa «giovane destra», che comincia ad affilare i denti, tenterà di occupare il posto lasciato libero dal disincanto.

Bernard Brigouleix
Marc Marceau
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Nessun italiano tra le vittime del jet russo

MOSCA — Non ci sono italiani tra le vittime dell'aereo sovietico precipitato nella notte tra lunedì e martedì pochi minuti dopo il decollo da Mosca per Dakar. Lo hanno comunicato questa mattina all'ambasciata d'Italia a Mosca fonti dell'aeroporto di «Sheremetyevo».

Nella caduta del velivolo, un «*Ilyushin-62*» della «Aerflot», sono morte tutte le persone a bordo: una novantina, compresi l'addetto culturale dell'ambasciata di Sierra Leone in Urss F. J. Amara e ventidue studenti di quel Paese. Lo si è appreso da fonti diplomatiche africane.

Ma Glemp precisa che nessuna decisione è stata presa

Viaggio del Papa in Polonia probabile rinvio di un anno

CITTA' DEL VATICANO — Ancora non c'è nessuna data per il viaggio di Giovanni Paolo II in Polonia, ma non è escluso che la visita possa essere rimandata all'anno prossimo. Oggi il pontefice riunirà di nuovo nel suo studio i vescovi polacchi, per un secondo «vertice» sull'argomento. Il primate Glemp, avvicinato ieri da alcuni cronisti, ha dichiarato che una data precisa non è stata ancora fissata. Era stato lo stesso Glemp, in passato, a lanciare l'ipotesi di uno slittamento nel futuro del viaggio pontificio, previsto inizialmente per il 26 agosto prossimo, il seicentesimo anniversario della Madonna di Jasna Gora.

Il riserbo sul momento esatto in cui il Papa tornerà in patria, e sulle modalità del viaggio, dovrebbe schiudersi quando mons. Glemp farà ritorno a Varsavia, fra una decina di giorni. Ma l'incertezza sulle date «possibili» dimostra quanto sia difficile la trattativa in corso fra la giunta militare di Jaruzelski e la conferenza episcopale polacca. Al momento c'è da registrare un netto pessimismo sull'eventualità che Giovanni Paolo II sia presente il 26 agosto alle celebrazioni della Madonna del santuario di Czestochowa.

Un'alternativa possibile consisterebbe nel 10 ottobre, per formalizzare la canonizzazione di padre Massimiliano Kolbe, morto in un campo di concentramento nazista, e c'è chi sostiene la possibilità che il viaggio venga rimandato addirittura al prossimo anno, dopo il mese di maggio.

Perché non il 26 agosto? Il desiderio del pontefice è quello di visitare Jasna Gora, verso cui ha una devozione particolare, ma di toccare anche altre città: Varsavia, sicuramente, e Cracovia, di cui ha retto per lungo tempo la diocesi. Insomma, compiere un viaggio pastorale secondo la prassi ormai abituale, con ripetuti momenti pubblici e incontri con i fedeli. E' un'ipotesi che i militari non vedono con grande favore, in questo particolare momento.

Caduta, a quanto pare, la proposta della giunta di un viaggio limitato al solo santuario di Jasna Gora, ed accettata in linea di principio l'idea di una visita nello stile consueto, il governo teme però che in occasione del 31 agosto la presenza del Papa possa dare esca a disordini. Il 31 agosto infatti cade il secondo anniversario della firma degli accordi fra il governo polacco e Solidarnosc. Per un motivo analogo si vorrebbe evitare che il pontefice arrivi a settembre. Da ottobre in poi il clima nel Paese non è particolarmente favorevole, e per questo motivo si è accennato ad un rinvio al prossimo anno.

Anche all'interno dell'episcopato polacco le opinioni sui tempi dell'operazione sono differenti. Fra l'annuncio della data del viaggio e il viaggio stesso i militari sembrerebbero disposti a compiere gesti di buona volontà: per esempio la liberazione di gran parte degli internati, molti dei quali dovrebbero lasciare i campi entro il 22 luglio, la festa dell'indipendenza nazionale. Tempi più lunghi consentirebbero ai «moderati», sia fra i militari che all'opposizione, di disinnescare una situazione carica di tensione.

«Se il Papa polacco non potrà venire in Polonia, sua patria, nel mese di agosto, la giunta militare avrà dato una nuova e particolarmente dura prova del suo carattere antinazionale», ha scritto nei giorni scorsi un foglio della stampa clandestina. Ieri è stata intanto annunciata una visita del pontefice a Vienna per il 10 settembre 1983, che si fermerà in Austria un giorno e mezzo.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

8 LUGLIO 1982

NATI — **Prescipe** Ilaria; **Furnò** Angelo; **Pisano** Giorgio; **Di Nicoli** Francesco; **Martinda** Chiara; **Pellegrino** Riccardo; **Balsamo** Marco; **Rubino** Delia; **Farino** Sarah; **Di Prima** Michela; **Marullo** Samanta; **Veronese** Francesca.

MORTI — **Corradi** Angiolina, di anni 83, nata a S. Secondo Parmense, pens., abitante in via Massena 58; **Domenella** Andreina, a. 66, Torino, pens., ass. Val Salice 152; **Guarnaccia** Donato, a. 77, Lavello, pens., Lgo Dora Napoletana 124; **Favero** Teresa, a. 80, Luserna S. Giovanni, pens., v. Belfiore 40; **Vivesi** Primo, a. 62, Comacchio, pens., v. Nizza 355.

Decessi in ospedale: **Actis** Stefano, a. 74, Montanaro, pens.; **Bona** Giuseppe, a. 66, Chivasso, pens.; **Rosa** Teresa, a. 81, Torino, pens.; **Di Maio** Rosina, a. 68, Ventimiglia di Sicilia, pens.; **Perello** Francesca in Vegetabile, a. 83, Alba, pens.; **Coppa** Pasqualina, a. 60, Alzano Scrivia, pens.; **Collerino** Olga, a. 53, Buseglano, pens.; **Berzago** Marcellino, a. 81, Chivasso, pens.; **Costelli** Giuseppina Severina, a. 80, Castagnole Lanze Mo to, pens.; **Rosa Rosso** Maria in Marmano, a. 70, Vico, pens.; **Malmardi** Battista, a. 74, Moniau Rivero, pens.; **Balsa** Giovanni, a. 82, Spotorno, pens.; **Franco** Giovanni, a. 78, Alba, pens.; **Berta** Ivo, a. 21, Ceres, studente; **Blava** Claudio, a. 21, Torino, studente; **Ida** Maria, a. 46, Cisterna di Rizzo Antonio, a. 17, Palermo; **Alberti** Margherita v. Cellerai, a. 83, Torino, pens.; **Boscaglia** Cristoforo, a. 54, Mazzarino, operaio; **Borello** Clementina, a. 80, Tonengo, pens.; **Castelli** Michele, a. 52, Sommariva Bosco, magaz.; **Puglisi** Lorenzo, a. 72, Adone, pens.; **Gaudioso** Giuseppe, a. 55, Piazza Armerina, pens.; **Martina** Piero, a. 69, Torino, pens.; **Bergamini** Antonietta, a. 46, Cafasse, casal.; **Lascona** Giuseppe, a. 32, Almese, casal.; **Vergnano** Giuseppe, a. 80, Chieri, pens.; **Virzel** Primo, a. 62, Comacchio, pens.; **Demorale** Sante, a. 70, Brugine, pens.; **Roggero** Matilde, a. 77, Settime, pens.; **Rocco** Giuseppe, a. 57, Torino, impiegato; **Fassati** Guerrina, a. 78, Collegno, pens.; **Pisano** Alessandra, a. 45, Torino, pens.

Nati 12 - Morti 37

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Margherita Guidetto
ved. Bertoglio Bosio
anni 78

La piangono il figlio Eugenio con Maria e Claudia, la figlia Romana con Roger Sergio e Laura, sorelle, fratello, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Cuorgnè venerdì 9 luglio ore 16,30 partendo dalla frazione Ronchi Madonna n. 9. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Zuliani ed al dottor Pierluigi Landriscina per le assidue cure prestate.
— Cuorgnè, 7 luglio 1982

Presidente, Consiglio di gestione, Soci riserva comunali «Alta valle Orco» partecipano al dolore che ha colpito il geometra Bernardo Bosio Eugenio, vicepresidente del Consorzio per la perdita della madre signora

Margherita Guidetto
ved. Bertoglio Bosio
— Locana, 7 luglio 1982.

Commissione Tecnica zona Alpi partecipa vivo dolore al lutto del geometra Bernardo Bosio Eugenio, presidente del 11° settore per la scomparsa della mamma signora

Margherita Guidetto
ved. Bertoglio Bosio
— Cuorgnè, 7 luglio 1982

Le famiglie Landriscina e Matilda partecipano al dolore.

La famiglia Bolallo partecipa al dolore della famiglia Bertoglio.

Il giorno 5 luglio 1982 è mancato all'affetto dei suoi cari

Romilda Guglielmi

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, il figlio Alcide, la nuora Lucia ed i nipoti Alberto e Giovanna.
— Canelli, 7 luglio 1982.

E' mancata

Maria Gorreta
nata Manassero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Franca col marito, il fratello Giovanni (Argentina), parenti tutti.
— Abbadia Alpina, 7 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Quintaglié

L'annunciano la moglie, le figlie e generi tutti.
— Torino, 7 luglio 1982.

Pierbruno, Marina prendono viva parte al profondo dolore della famiglia

Ha raggiunto in cielo la sua Mamma l'avvocato

Antonio Collidà

Addolorati lo annunciano i figli Gian Franco e Lucetta con rispettive famiglie, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 15 dall'abitazione corso Giolitti 15.
— Cuneo, 7 luglio 1982.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Cuneo e Colleghi tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'avvocato

Antonio Collidà

e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Cuneo, 7 luglio 1982.

Partecipano al lutto della famiglia Collidà i colleghi avvocati:
Achille Motta
Giuseppe Bellone
Brunello Olivero
Faustino Delmazzo
Giocondo Giacosa
Angelo Paolinelli
Roberto Rosso
Mario Rosso
Giovanni Lell
Pier Antonio Della Torre
Ugo Cadogni
Raimondo Civallero
Ernesto Algranati
Angelo Olivetto
Giancarlo Tesalli
Giuseppe Lazzari
Gianmaria Lazzari
Alessandro Blua
Franco Mazzola
Giancarlo Oggio
Franco Fortina
Giuseppe Bianchi
Bruno Mellano
Rino Revelsio
Antonio e Giovanni Bartolia

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Achille Ferraro
anni 50

L'annunciano la moglie Laura Bertolino, i figli Ester, Laura con rispettive famiglie, il papà Luigi, la mamma Gilda, sorella, fratelli, cognati, zia, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 8 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Basilio Bona 21. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavallo, 7 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Viale Gatti

La piangono i figli Giuliana con la moglie Carmelina e figlio Roberto; Mirella col marito Ottavio Leva e figlia Anna; la sorella Giuseppina e parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna delle Rose partendo da via P. Sarpi 58.
— Torino, 8 luglio 1982.

Anna e Roberto ricordano con infinito affetto la cara nonna ADELINA.

Famiglia Balbo partecipa al dolore delle famiglie Gatti e Leva.

E' mancata ai suoi cari

Lina Viola
ved. Debernardi
anni 92

Lo annunciano la sorella Clara, la cognata Anna, nipoti e parenti. Funerali sabato 10 ore 8,45 partenza Martini (via Totaro).
— Torino, 8 luglio 1982.

(Continua a pag. 7)

L'inflazione in Grecia resta al 25%

ATENE — Il premier socialista Andreas Papandreu ha detto che compito principale del governo uscito dal rimpasto è risolvere i problemi economici e sociali della Grecia, ma ha avvertito che ci vorrà tempo per la ripresa.

Nel corso di una riunione di gabinetto ripresa dalle due reti televisive di Stato, Papandreu ha detto ai 48 ministri: «*Questo nuovo governo, rafforzato e organizzato secondo logica dopo l'esperienza di otto mesi al potere, è ora in grado di affrontare le difficoltà economiche*». Ha poi aggiunto: «*Negli ultimi anni, la stasi degli investimenti ha reso più acuti i problemi della produzione e del commercio estero, e ci vorrà tempo per giungere ad uno sviluppo che si regga sui propri piedi*».

Per il terzo anno di seguito, il tasso d'inflazione annuo è del 25%. La disoccupazione è in aumento, il problema della bilancia dei pagamenti è grave, mentre calano le entrate di valuta estera dal turismo e dalla marina mercantile e le rimesse degli emigranti.

L'azione del governo tenderà all'incoraggiamento degli investimenti produttivi al miglioramento della produttività. Ai lavoratori dipendenti, Papandreu ha chiesto di «*non avanzare richieste salariali irragionevoli*».

Il segretario di Stato legato (come Weinberger) a una multinazionale

I rapporti Shultz-industria privata preoccupano l'opinione pubblica Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da lunedì, giorno in cui Alexander Haig se ne è andato definitivamente, dopo un'ultima telefonata al presidente Reagan, il Dipartimento di Stato è retto pro-tempore da Walter Stoessel, 62 anni, diplomatico di carriera. Ma il sottosegretario, che è stato anche direttore degli Affari politici di «*Foggy Bottom*», («pozzo di nebbia» come il dicastero viene familiarmente chiamato) passerà a sua volta le consegne a George Shultz entro due settimane. Qualcuno scorge in questo avvicendamento un significato ben più ampio e inquietante: l'assunzione della politica estera americana da parte di una multinazionale, più esattamente la ditta di costruzioni Bechtel di San Francisco. Una feroce vignetta sul *Washington Post* ha evidenziato questa reazione: raffigura la Casa Bianca con un cartellone sul tetto, «*Assorbita dalla Bechtel*».

La vignetta e i sospetti di alcuni sul passaggio delle consegne fanno torto innanzitutto a George Shultz, la cui esperienza di governo risale al '55, quando fu consigliere economico del presidente Eisenhower, e che sotto i presidenti Nixon e Ford resse i ministeri del Bilancio, del Lavoro e del Tesoro. Danneggiano inoltre la figura di Haig, un militare che si è dimostrato anche un buon politico, e che in 18 mesi aveva gettato le basi per passare alla storia come un altro grande soldato e segretario di Stato, Marshall. Ma vignetta e sospetti sono giustificati dall'acquisizione di potenza della «mafia californiana» nel minirimpasto di governo. Con la partenza di Haig, avvenuta con estrema dignità, è scomparso infatti da Washington l'ultimo influente *outsider* dell'entourage di Reagan: sono rimasti solo i *insiderners*.

«*Quello che sorprende della Bechtel* — ci ha detto lo storico Arthur Schlesinger — *è che si tratta della prima multinazionale a fornire tre membri allo stesso governo*». I tre sono appunto Shultz, che della Bechtel era il presidente, il ministro della Difesa Caspar Weinberger, che ne era il vicepresidente, e il sottosegretario all'Energia Kenneth Davis, che ne era un alto funzionario. La Bechtel, società privata, fatturato di 11 miliardi e mezzo di dollari l'anno scorso (15 mila miliardi di lire), non è nuova ai legami privilegiati con Washington. Tra i suoi dirigenti ha avuto il capo della Cia dei tempi di Kennedy e di Johnson, John McCone, il sottosegretario al Tesoro di Nixon, Charles Walker, l'ambasciatore in Arabia Saudita, Parker Hart. Ma la sua presenza vicino alla stanza dei bottoni non era mai stata così massiccia come adesso.

Israele non ha nascosto la paura che il cambio della guardia Haig-Shultz torni a tutto vantaggio dei Paesi arabi. Il motivo è la Bechtel. La ditta di costruzioni ha sempre avuto appoggi nel mondo islamico. Fu l'unica a ritirarsi senza perdite dall'Iran durante la rivoluzione di Khomeini, grazie ai consigli dell'ex ambasciatore a Teheran ed ex capo della Cia Richard Helms. Sta realizzando a Jubail, nell'Arabia Saudita, il progetto più costoso della storia dell'umanità, l'edificazione di una metropoli, che costerà circa 130 miliardi di dollari, 180 mila miliardi di lire, cinque volte tanto la conquista della Luna con gli Apollo. Migliaia di suoi dipendenti si trovano in altri paesi del Medio Oriente. Nel pranzo d'addio al Dipartimento di Stato, Haig ha suscitato risate clamorose con una battuta: «*George si scusa. Non può venire. Alla Bechtel stanno celebrando il Ramadan*» (la liturgia dell'astinenza araba).

Il sospetto che il presidente Reagan abbia attinto così largamente alla Bechtel per il proprio governo allo scopo di avvicinarsi all'Islam, e, peggio ancora, che Shultz una volta in carica tutelerà le istanze musulmane, è respinto con indignazione dagli interessati. Stephen Bechtel junior, il padrone e nipote del fondatore della multinazionale, osserva che essa lavora in 39 nazioni diverse, e ha offerto i suoi servigi anche a Israele. Shultz sottolinea la reazione positiva del Congresso alla sua nomina: nel dibattito per la ratifica che incomincerà al Senato martedì, neppure la *lobby* ebraica preannuncia una protesta. Ma è un fatto che i mesi scorsi al filoisraeliano Haig si opponeva il filoarabo Weinberger: e che il segretario di Stato incerto propugnava il disarmo, mentre il ministro della Difesa propugnava il riarmo.

e. c.

Censura in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Il regime militare del generale Efrain Rios Montt ha deciso di proibire qualsiasi attività politica nel Paese imponendo anche la censura su tutte le informazioni relative alla guerriglia che è in corso da parte di gruppi di sinistra che tentano di rovesciare il regime.

Ma Sihanuk riorganizza la resistenza contro Saigon

Il Vietnam ritira una parte dei suoi soldati in Cambogia

HANOI — La decisione unilaterale di un parziale ritiro delle truppe vietnamite dalla Cambogia è stata annunciata in un comunicato diramato al termine della Conferenza semestrale dei ministri degli Esteri dei tre Paesi indocinesi, tenutasi a Ho Chi Minh. Il comunicato precisa che la decisione è frutto di un accordo tra il Vietnam e la Cambogia. Non è stata data alcuna indicazione sul numero dei soldati che verranno ritirati. Si ritiene che le forze vietnamite dislocate in Cambogia siano composte da circa 180 mila uomini.

La Conferenza internazionale, che è stata proposta da Vietnam, Cambogia e Laos, dovrebbe riunire inoltre i cinque Paesi dell'Asean (Associazione dei Paesi del Sud Est asiatico) cioè le Filippine, Indonesia, Malaysia, Thailandia e Singapore, i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, cioè Stati Uniti, Urss, Cina, Francia e Gran Bretagna, e infine l'India e la Birmania. Il comunicato precisa che il segretario generale delle Nazioni Unite sarà invitato a questa conferenza sia a titolo personale, sia quale rappresentante ufficiale delle Nazioni Unite, «*nel caso in cui seguaci di Pol Pot (reali o falsi) vengano espulsi dall'organizzazione*».

Intanto il principe Norodom Sihanuk è partito da Bangkok per entrare in Cambogia, dove intende installare una nuova coalizione di forze di resistenza antivietnamite.

E' la prima volta che l'ex capo di Stato cambogiano varca i confini della sua patria da quando nel gennaio 1979 dovette fuggire in seguito all'intervento vietnamita che rovesciò il regime dei Khmer rossi.

La formazione della nuova coalizione di resistenza antivietnamita era stata annunciata il mese scorso, dopo un anno di trattative, dallo stesso Sihanuk, dai leader dei Khmer rossi, Khieu Samphan, e da Son Sann, capo del Fronte di liberazione nazionale.

La coalizione dispone di circa 40.000 uomini, mentre si calcola che i vietnamiti ne abbiano in Cambogia circa 200.000. Non ha ancora ricevuto precise promesse di aiuti militari, ma è sostenuta politicamente dai cinque Paesi dell'Asean, dalla Cina e da vari Paesi occidentali.

La situazione in Cambogia costituirà uno dei principali argomenti che il ministro degli Esteri del Vietnam, Nguyen Co Thach, avrà con i dirigenti di quattro Paesi del Sud Est asiatico.

Il vertice anglo-italiano a Roma dominato dai difficili rapporti Europa-Usa

La Thatcher e Spadolini d'accordo contro le sanzioni Reagan a Mosca

ROMA — Il vertice-lampo tra Spadolini e Margaret Thatcher ha confermato che sulle grandi questioni internazionali Italia e Gran Bretagna marciano in buona sintonia. Dai colloqui non sono emerse soluzioni nuove ai problemi più spinosi. E il risultato forse più importante è quello di aver contribuito a ristabilire una certa armonia e coesione all'interno dell'Alleanza Atlantica, la cui crisi è stata resa più acuta negli ultimi giorni dalle sanguinose vicende del Libano e dalla guerra commerciale tra Stati Uniti ed Europa.

Il conflitto nel Libano e il dramma dei palestinesi sono stati al centro delle attenzioni per quanto riguarda il Medio Oriente. I due governi hanno riaffermato una linea volta innanzitutto ad evitare la distruzione di Beirut, favorendo anche le iniziative americane di pace di queste ultime ore. Non esiste un piano europeo per la ricerca di una soluzione pacifica di questa guerra, ha detto il primo ministro britannico, mentre Spadolini ha ricordato che per il Medio Oriente rimane intatta la linea espressa dal recente Consiglio di Bruxelles. Entrambi hanno dato un giudizio positivo sulla proposta di sgombero dei palestinesi avanzata da Reagan e restano in attesa di conoscere dagli Usa quali Paesi mediterranei sono disposti ad ospitare profughi e combattenti.

Ma i colloqui anglo-italiani sono stati soprattutto dominati dalle tensioni tra Stati Uniti e governi europei. Il conflitto sulle politiche finanziarie e commerciali è scoppiato nel mezzo di una grave recessione economica mondiale. E sia la Thatcher sia Spadolini hanno ribadito il loro dissenso per la retroattività delle sanzioni poste da Reagan, rivendicando la legittimità dei contratti per il gasdotto fra l'Europa Occidentale e l'Unione Sovietica stipulati precedentemente all'iniziativa americana. «*Quando un contratto è in essere* — ha detto Margaret Thatcher — *dev'essere rispettato, a meno che non intervengano fatti di estrema gravità, e non mi pare che ci sia una situazione del genere*».

Roma. Margaret Thatcher ricevuta da Spadolini all'aeroporto di Ciampino (Telefoto Ansa)

«*Alcuni contratti* — ha aggiunto il *premier* britannico — *sono già stati firmati e dobbiamo rispettare la nostra firma per non vedere compromessa la serietà commerciale dei nostri Paesi*». A sua volta, Spadolini ha ricordato la «*pausa di riflessione*» stabilita dal governo italiano all'indomani dei fatti di Polonia. Decisione, ha tenuto a precisare, che non ha investito gli accordi già stipulati.

Altro motivo di rammarico per gli inglesi è costituito dalla imposizione americana di nuovi oneri doganali sulle importazioni d'acciaio dall'Europa. Del contenzioso con gli Stati Uniti nel settore monetario e delle misure unilaterali decise, hanno discusso a lungo anche il Cancelliere dello Scacchiere, Howe, e i ministri del Tesoro e del Bilancio, Andreatta e La Malfa, oltre che, ovviamente, quelli degli Esteri, Colombo e Francis Pym.

g. f.

Una città iraniana minata e rasa al suolo

TEHERAN — Quello che la bomba atomica non è riuscita a fare a Hiroshima, cioè la distruzione totale di una città, lo hanno fatto con pazienza e metodo da formiche gli uomini: al confine con l'Iran le truppe irachene che avevano occupato meno di due anni fa la città di Qasr-E Cherine hanno fatto letteralmente scomparire dalla carta geografica l'intero agglomerato urbano che pure contava, nel 1980, oltre 50.000 abitanti.

L'elemento sorpresa per chi si avvicini oggi alla città è rappresentato soprattutto dalla vegetazione cresciuta sulle rovine. Un qualcosa che a prima vista farebbe pensare a resti secolari non curati ne restaurati. Invece si tratta di un «lavoro» di ingegneria militare. Gli iracheni, infatti, appena occupata la città verso la fine del 1980 la minarono completamente. Due soli edifici furono risparmiati. La secolare moschea e, chissà perché, l'ufficio delle dogane.

Poi, proseguendo nella loro avanzata, lasciarono tranquilli città ed abitanti. Qasr-E Cherine aveva una notevole importanza strategica poiché controllava la via che porta a Baghdad.

La città era stata in parte evacuata subito dopo i primi attacchi iracheni alla frontiera con l'Iran ma stranamente nell'abitato non ci furono mai combattimenti. Tra l'altro, gli iraniani non avevano preparato alcuna difesa militare.

SAI QUANTO VALE LA TARGA DEL TUO USATO SE COMPERI UNA NUOVA ALFASUD?

1 MILIONE (DI SUPERVALUTAZIONE)

2 MILIONI (DI SUPERVALUTAZIONE)

UN'ALFASUD NUOVA (IN CAMBIO DEL TUO USATO)

DAL 29 GIUGNO AL 10 LUGLIO

Pensa, la targa della tua vettura usata ti può portare fortuna. Dal tuo Concessionario Alfa Romeo, infatti, ti aspetta una busta con l'ultimo numero della tua targa.

Aprila e dentro ci puoi trovare 1 milione, o 2 milioni di supervalutazione, o addirittura puoi ottenere di scambiare gratuitamente il tuo usato con un'Alfasud nuova fiammante.

Ma nel caso che la busta non fosse tra quelle baciate dalla fortuna, il tuo Concessionario Alfa Romeo ha comunque una gradita sorpresa:

500.000 lire di sconto

sulla macchina appena acquistata.

Non pensi valga la pena di scoprire quanto vale la targa del tuo usato? Vai dal tuo Concessionario Alfa Romeo, ma affrettati, questa operazione che vale per tutte le Alfasud Berlina e TI, 3, 4, 5 porte, si chiude il 10/7.

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI ALFA ROMEO CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO.

INVASATO
SERVIZIO PIACEVOLE

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo

ECONOMICI

Gli avvisi di ordinaria pubblica utilità sono pubblicati gratuitamente

A.A.A.A.A. SOCEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 593 584 - 556 605

SOFIM
ai tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie

A.A.A.A.A. CREDITI nuova Riviera Finanziaria privato cede agevolissima ottima clientela disponibilissima e competente.

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175, Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende anche in conto vendita di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI S. Rita avvisasi che salumeria formaggi gastronomia con annesso laboratorio rosticceria Via Nizza 154 tel. 650.2106.

A. STUDIO Gmp 516.041 corso Matteotti 37 consulenze rilievi partecipazioni aziende. Bilanci, contabilità completa.

ABAMEC (011) 638 038 articoli ed attrezzature per sport invernali. Vasto assortimento sportivo pista discesa, ottima posizione buon incasso cede 18 milioni.

ABAMEC (011) 638 038 mobilificio specializzato piassi Alba, posizione grande passaggio con esposizione piano unico di 900 mq e 3 vetrine, ottimo giro affari conduzione familiare cede 110 milioni più circa 100 milioni fondi vari.

ABAMEC 638 038 rivendita pane pasticceria in S. Mauro, avviatissima 300 mila incasso giornaliero cede 75 milioni

ABAMEC 638 038 monumentale cintura Torino alloggio sovrastante 5 milioni incasso settimanale unico negozio della zona 50 milioni.

ABAMEC 634 036 bar supersplendido zona Barriera Milano sale thè buon incasso interessantissima cede 45 milioni. Affare.

ABAMEC 638 038 azienda vendesi minuti ed ingrosso alimentari e prodotti agricoltura nel Chierese, tabelle 1 e kit XIV specifiche, alloggio e locali uso magazzino ed esposizione totale 1600 mq incasso anche trattenuto cede 40 milioni.

ABAMEC 638 038 accondizionatrice femminile in tesoriamo, ampio ramo aziendale, 3 milioni 500 mila incasso mese cede 27 milioni

ABAMEC 638 038 abbigliamento specializzato in zona Ce Fusin, ottimo avviato magazzino bambini ottimo mutuo buon incasso cede per cambio attività 104 milioni.

ABAMEC 638 038 azienda commercio macchinari attrezzature uffici tecnico in Torino, ultradecennale attività, cede 130 milioni. Eventuale compartecipazione.

ABBIGLIAMENTO licenza commerciale un paese qualche Fossano cedesi causa trasferimento a Genova. Tel. 0172 61 021 ufficio.

ABAMEC 638 038 abbigliamento specializzato in zona Ce Fusin, ottimo avviato magazzino bambini ottimo mutuo buon incasso cede per cambio attività 104 milioni.

ABAMEC 638 038 azienda commercio macchinari attrezzature uffici tecnico in Torino, ultradecennale attività, cede 130 milioni. Eventuale compartecipazione.

ABBIGLIAMENTO licenza commerciale un paese qualche Fossano cedesi causa trasferimento a Genova. Tel. 0172 61 021 ufficio.

ACCENDINI ricondizionati per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2186** (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Ai fini di ottenere di impiego e lavoro, l'editore rinvia che la legge 6.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CREDITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti emessi dietro un euro (anche spostarsi) a mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA PIO
sede centrale via Gemina 18, telefono 542 834 - 530 445

A. PRESTITI immediati a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe finanziamenti adeguati qualsiasi importi in generale in 011 835 309.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente e mai interessi e impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza stessi modo. Torino via Avogadro 10, tel. 510 136 - 530 397.

PRESTITI riduzioni o ipotecari con mutuo fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim via A. Doria 15, Torino tel. 549.622.

PRESTITO solo con una telefonata senza garanzia pratiche in 24 ore, massima riservatezza. Telefonare 650 777.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente e mai interessi e impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza stessi modo. Torino via Avogadro 10, tel. 510 136 - 530 397.

PRESTITI riduzioni o ipotecari con mutuo fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim via A. Doria 15, Torino tel. 549.622.

PRESTITO solo con una telefonata senza garanzia pratiche in 24 ore, massima riservatezza. Telefonare 650 777.

A. PRESTITI immediati a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe finanziamenti adeguati qualsiasi importi in generale in 011 835 309.

A. PRESTITI procura privato sollecitamente e mai interessi e impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza stessi modo. Torino via Avogadro 10, tel. 510 136 - 530 397.

PRESTITI riduzioni o ipotecari con mutuo fino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim via A. Doria 15, Torino tel. 549.622.

PRESTITO solo con una telefonata senza garanzia pratiche in 24 ore, massima riservatezza. Telefonare 650 777.

A.A.A.A.A. SOCEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 593 584 - 556 605

SOFIM
ai tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARI E FIDUCIARI ED POTECARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 593 584 - 556 605

A.A.A.A.A. CREDITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti emessi dietro un euro (anche spostarsi) a mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA PIO
sede centrale via Gemina 18, telefono 542 834 - 530 445

A.A.A.A.A. CREDITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti emessi dietro un euro (anche spostarsi) a mutui su alloggi, ville, terreni

FINANZIARIA PIO
sede centrale via Gemina 18, telefono 542 834 - 530 445

A.A.A.A.A. SOCEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede finanziamenti a tutti senza garanzie

IPOTECARI E FIDUCIARI ED POTECARI
corso Vittorio Emanuele 83 (3° piano, scala destra), telefoni 593 584 - 556 605

L'INTERVENTO DEL CONSIGLIO DELLA MAGISTRATURA DOPO L'ONDATA DI PROTESTE IN TUTTA ITALIA

Perché il Csm esaminerà lunedì il caso dei cinque agenti arrestati

«Non abbiamo alcuna intenzione, dice un magistrato, e non ne avremmo neppure i poteri di sindacare il comportamento e le decisioni dei nostri colleghi di Padova» Saranno discussi solo gli aspetti istituzionali conseguenti all'arresto di poliziotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non abbiamo alcuna intenzione di sindacare il comportamento e le decisioni dei nostri colleghi padovani*», avverte subito un componente del Consiglio superiore della magistratura. «*E non ne avremmo neppure i poteri*», aggiunge. In ogni caso, al termine della seduta di martedì scorso, dopo aver deciso il trasferimento di alcuni giudici, anche i trentadue membri del Csm si son chiesti quei che molti in questi giorni si chiedono: come rispondere alla richiesta dei poliziotti che protestano dopo i cinque arresti decisi dall'Ufficio istruzione del tribunale di Padova?

La proposta è arrivata un po' da tutti e da tutte le componenti rappresentate nel Csm. Alla fine, la decisione, è stata votata all'unanimità. Il Consiglio superiore, dunque, si riunirà lunedì prossimo e l'ordine del giorno, stabilito sin da ieri pomeriggio, è questo: «*Aspetti istituzionali conseguenti alle iniziative giudiziarie nei confronti di appartenenti alla Polizia di Stato*».

I membri del Csm, insomma, valuteranno la legge attuale e le eventuali possibilità di riforma. Il Csm, comunque, ha tenuto a ribadire ancora una volta di non aver nulla da eccepire sul comportamento della magistratura padovana.

Non si sono avute — è stato precisato — né sollecitazioni esterne, né richieste di parte. Già da tempo la questione era all'attenzione del Consiglio, e l'inchiesta di Padova fin ora accelerato i tempi della discussione.

«*E' stata una decisione nostra, di tutti noi, perché ci vendiamo conto dell'esistenza di certe istanze e ne vogliamo discutere*», insiste un altro esponente del Csm. Lunedì, al termine della seduta, sarà emesso un comunicato. La presenza di Sandro Pertini, presidente del Consiglio superiore della magistratura, finora non è prevista, ma non è nemmeno esclusa.

Il Sindacato autonomo di polizia, intanto, ha revocato la manifestazione indetta per questa sera a Padova, in favore degli agenti dei Nocs arrestati nei giorni scorsi. La decisione è stata annunciata durante la conferenza stampa che si è svolta ieri a Roma.

«*L'assemblea nazionale di Padova è stata sospesa perché il numero particolarmente elevato di adesioni da parte di semplici cittadini rischiava di trasformarla da incontro fra poliziotti a manifestazione di protesta popolare*», ha spiegato l'appuntato Giorgio Di Biase, dipendente dalla questura di Como, segretario organizzativo del Sap.

Le adesioni dei poliziotti superavano quota duemila, a questa cifra bisognava aggiungere quella di cittadini padovani che, nei giorni scorsi, hanno espresso solidarietà verso gli agenti di polizia. «*Abbiamo voluto rispondere in questa maniera all'appello del ministro Rognoni che, con la sua precisa presa di posizione, ha interpretato perfettamente lo stato d'animo di tutti noi*», ha aggiunto Virgilio Pichera della questura di Cagliari, capo dell'ufficio studi del Sap.

«*Non c'è stata trattativa con il governo, ma solo una riflessione sulla situazione che si sarebbe creata a Padova, e soprattutto la volontà di prendere una decisione definitiva in seguito ai risultati dell'incontro, programmato per le prossime ore, con il presidente del Consiglio Spadolini*». Pichera ha poi sottolineato che l'aver rimandato la manifestazione non vuol dire assolutamente ridurre la solidarietà nei confronti dei colleghi arrestati.

Per oggi sono comunque convocate assemblee in tutte le questure d'Italia, fra le ore 12 e le 13. In apertura della conferenza stampa, il segretario provinciale del Sap di Genova, Fabrizio Bocci, ha reso noto il testo di una dichiarazione del generale Dozier che ha manifestato la più alta considerazione e stima per la professionalità della polizia italiana e in particolare per gli agenti che hanno partecipato alla sua liberazione. Nello stesso tempo il generale (rintracciato al telefono nel Kentucky) non essendo a conoscenza degli arresti decisi dala magistratura di Padova, non può esprimere nessuna opinione su di essi.

«*Ma non tutti i magistrati condividono le posizioni del giudice padovano*», ha affermato Bocci, illustrando il testo di un telegramma inviato dal giudice genovese Giorgio Parco alla segreteria provinciale del Siulp e del Sap, nel quale si ricorda il «*tributo di coraggio e di sangue offerto dalla polizia in difesa della stessa libertà dei cittadini*».

Al Sap, pur sottolineando la sostanziale uguaglianza dei poliziotti con gli altri cittadini, evidenziano il particolare impegno richiesto dal loro lavoro: «*Non vogliamo particolari privilegi, ma chiediamo che almeno le decisioni che ci riguardano non siano lasciate all'arbitrio di un singolo magistrato, ma bensì affidate a un collegio di magistrati di provata esperienza*».

Sarebbero dovuti arrivare circa duemila agenti, per questa manifestazione programmata alcuni giorni fa. E ancora ieri fervevano i preparativi per questo raduno. Il comunicato stesso a Roma dall'assemblea del Sap, che vuole evitare di «*prestare il fianco a strumentalizzazioni e infiltrazioni*», ha portato aria di smobilitazione. A quanto si riferisce, i rappresentanti del sindacato autonomo della ps hanno sospeso la manifestazione dopo la presa di posizione del ministro dell'Interno Rognoni e in previsione di un incontro con il presidente del Consiglio Spadolini.

Restano, comunque, i contrasti sull'arresto dei cinque poliziotti, disposto dal giudice istruttore Mario Fabiani. I magistrati padovani non commentano le dichiarazioni che Rognoni ha fatto in Parlamento. Del resto, Fabiani aveva già dato, l'altro ieri, una risposta a proposito di alcune opinioni, parlando di rispetto dei pareri espressi da esponenti politici sulla vicenda, ma di uguale rispetto delle sue funzioni di giudice. «*Non ho proprio niente da aggiungere*», ripete il magistrato che ha firmato i mandati di cattura.

Dell'inchiesta sulle presunte torture si occuperà lunedì anche il Consiglio superiore della magistratura. Quali potranno essere la portata e il significato di questo intervento? Il presidente nazionale di «Magistratura democratica», Giuseppe Borré, dice: «*Io credo che si tratterà di un intervento conoscitivo, su un tema di importanza istituzionale notevole. Non emerge minimamente qualcosa di diverso. Il Csm potrebbe anche esprimere un giudizio in termini estrattamenti politici, ma nulla che possa somigliare ad una riprovazione dell'operato dei magistrati padovani. Anzi, è possibile che sia una difesa del giudici che in questo momento sono un po' attaccati nella loro indipendenza*».

Giuseppe Borré aggiunge: «*Sarebbe molto grave se quello del Consiglio superiore fosse un intervento censorio*». Il presidente di «Md» esprime anche il suo parere su questa inchiesta che coinvolge cinque membri della polizia: «*Io ho sempre pensato che i giudici si possano criticare: le critiche sono garanzia di democrazia, però devono essere un contributo di razionalità, e non mirare a suscitare reazioni emotive. Una volta che vi fossero sufficienti indizi, non si potrebbe nemmeno per un momento mettere in discussione il dovere del giudice di iniziare il processo. Di fronte alla legge, tutti sono uguali, quindi non ci devono essere aree di immunità per nessuno*».

Giuseppe Borré rileva, tra l'altro, un grande senso di responsabilità nella conferenza stampa tenuta l'altro ieri dal Sindacato lavoratori della polizia. «*Questo ci dà la speranza che non sia riuscito il tentativo strumentale di qualcuno di aprire una frattura, e di far regredire le conquiste democratiche della polizia*».

L'inchiesta di Mario Fabiani prosegue con l'esame delle testimonianze, nell'attesa che si accertino le condizioni fisiche degli imputati ricoverati in ospedale. Nel caso in cui l'esito delle visite consentisse il trasferimento, gli arrestati potrebbero essere condotti nel carcere militare di Peschiera del Garda. Secondo le indiscrezioni, il giudice istruttore padovano ha fin qui ascoltato dodici agenti come testimoni. Ora attende le risposte dei poliziotti sotto accusa. Continuano, frattanto, le discussioni negli ambienti della ps su questa inquietante vicenda. Ieri, a Mestre, s'è tenuta una riunione di rappresentanti del Sindacato unitario lavoratori della polizia, a livello regionale. Un esponente padovano del Siulp dice: «*Ripetiamo che noi siamo contrari a manifestazioni, perché non servirebbero a cambiare la situazione. Bisogna, invece, intervenire presso il governo: abbiamo sempre chiesto che si faccia luce su questi fatti*».

Giuliano Marchesini

Il sindacato autonomo di Ps revoca assemblea di Padova

«Per non prestare il fianco a strumentalizzazioni» - La decisione dopo l'intervento di Rognoni - Previsto un incontro con Spadolini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Il teatro «Pio X» di Padova rimane vuoto: la decisione degli agenti del Sap (Sindacato autonomo di polizia) di sospendere l'assemblea che avrebbe dovuto cominciare stamane sembra allentare un poco la tensione sull'inchiesta della magistratura padovana a carico dei cinque poliziotti accusati di torture nei confronti dei brigatisti che rapirono il generale americano Dozier.

Nuovi aumenti per i portinai

ROMA — Il ministro del Lavoro ha provveduto ad adeguare la retribuzione dei portieri e degli altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia delle case d'abitazione. Gli aumenti giornalieri, che hanno decorrenza dal primo maggio 1982, saranno i seguenti:

1ª zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli, Palermo): portieri 457 lire; addetti alle pulizie 429.

2ª zona (Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania esclusa Napoli, Puglia, Lucania, Calabria, Sicilia esclusa Palermo): portieri 393 lire; addetti alle pulizie 368.

L'Adige non esce perché è fallita tipografia Site

TRENTO — In esecuzione della sentenza di fallimento del 17 giugno scorso nei confronti della Site, che stampa anche il quotidiano *L'Adige* di Trento, sono stati apposti i sigilli alla tipografia, in via Rosmini. *L'Adige*, cliente della Site, non potrà quindi essere in edicola.

«*Questa pausa forzosa* — ha dichiarato il direttore del quotidiano, Gianni Faustini — *ci colpisce in momenti di rilancio editoriale. L'assenza, sia pur momentanea, di un giornale toglie comunque di fatto occasioni e spazi di libertà*».

Inquisiti dal giudice Catalanotti

Roma, assolti 2 «laici» del Csm: erano accusati di interesse privato

ROMA — Con una piena assoluzione (il fatto non sussiste) si è conclusa a Roma l'inchiesta contro due componenti laici del Consiglio Superiore della Magistratura accusati di interesse privato in atti d'ufficio.

Sono i professori Mario Bessone e Francesco Quizzi, i quali erano stati incriminati dal giudice istruttore di Bologna Bruno Catalanotti. Secondo il magistrato, i due consiglieri avevano manovrato all'interno del Csm per ottenere il suo trasferimento da Bologna allo scopo di impedirgli di condurre in porto una inchiesta giudiziaria su un traffico di vini sofisticati.

Il 6 gennaio scorso Catalanotti, che due settimane prima, per decisione del Csm, era stato rimosso dalla carica di giudice istruttore per essere nominato presidente di sezione del tribunale di Bologna, emise contro Quizzi e Bessone una comunicazione giudiziaria con la quale l'informava che erano imputati di interesse privato in atti d'ufficio. Questo perché, con due distinte delibere emesse nell'ottobre e nel dicembre 1981, avevano espresso voto favorevole al suo trasferimento.

Fin dal primo momento, il prof. Franco Coppi, della difesa, aveva criticato l'operato di Catalanotti, sottolineando il fatto che il magistrato aveva emesso una comunicazione giudiziaria per un'ipotesi di reato commesso ai suoi stessi danni.

L'istruttoria, condotta dal giudice Domenico Nestro, si è ora conclusa con l'assoluzione dei due imputati con formula ampia, sentenza divenuta definitiva con la convalida della procura generale della corte d'appello. Le indagini comunque proseguiranno contro altri imputati per accertare l'eventuale reato di millantato credito.

Adozione minori Il Senato vota la nuova legge

ROMA — La Commissione Giustizia del Senato ha cominciato a votare il testo del disegno di legge, elaborato in sede di comitato ristretto, che riforma l'adozione e gli altri istituti del diritto di famiglia relativi ai minori. Sono stati finora approvati tutti gli articoli che disciplinano l'affidamento dei minori.

«L'esame della commissione — ha dichiarato il sottosegretario alla Giustizia Raffaele Lombardi — procede su un testo condiviso dal governo che comprende le disposizioni sull'affidamento, sull'adozione dei minori degli anni 18, sull'adozione internazionale dei minori e quelle relative a disposizioni penali e transitorie. La scelta centrale è costituita dalla previsione dell'adozione legittimante (ex adozione speciale) come unico tipo di adozione per i minori, salvo tre casi eccezionali, e dalla limitazione dell'adozione non legittimante (ex adozione ordinaria) ai soli maggiorenni.

«La scelta fatta — ha concluso Lombardi — è in linea con la convenzione di Strasburgo e con le legislazioni europee più avanzate».

Pannella fa sciopero della sete

ROMA — Il segretario del partito radicale, Marco Pannella, ha cominciato ieri sera alle 21 lo sciopero della sete. Il leader radicale ha detto che intende in tal modo «*sostenere moralmente quanti, in Parlamento, nel governo, nei partiti, mostrano di comprendere che la vita di milioni di persone, o il loro sterminio, è questione di ore, più che di giorni*».

«Occorre — ha sottolineato Pannella — *che il lavoro parlamentare e governativo per dare forza di legge alle proposte del movimento dei sindaci italiani affronti e superi, sul filo delle ore, queste difficoltà*».

«*Se dieci ministri non dichiarazioni ufficiali hanno auspicato e sostenuto questo esito, se la commissione Esteri della Camera, grazie alla azione e al senso di responsabilità comunicati dal presidente Andreotti, ha chiesto l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge, se tutto questo si assomma senza dar luogo anche alla creazione del prodotto voluto, ha concluso, sarebbe davvero una tragedia, anche italiana e non soltanto per i milioni di sterminati e per la coscienza della maggior parte fra noi*».

Sardegna, danni (250 miliardi) per la siccità

CAGLIARI — I danni provocati dalla siccità all'agricoltura in Sardegna ammontano a 250 miliardi, di cui 90 derivanti dalla recente ondata di caldo torrido con punte di 45° all'ombra che ha investito l'isola nell'ultima settimana di giugno.

La drammatica situazione del settore causata dalla eccezionale carenza di piogge è stata illustrata dall'assessore regionale all'Agricoltura on. Domenico Pili, il quale ha in particolare sottolineato la necessità di adeguati e urgenti interventi con riferimento ai provvedimenti già adottati dalla Regione per fronteggiare il fenomeno ed evitare il tracollo del comparto.

L'ampia documentazione fornita dagli ispettorati provinciali dell'Agricoltura — ha dichiarato il rappresentante dell'esecutivo regionale — consente di affermare che sussistono obiettive condizioni di danno grave, tali da giustificare l'immediata applicazione delle provvidenze previste dalla legge

(Segue da pagina 5)

Costernamente è mancata ai suoi cari

Adele Francesia in Fabris

Lo annunciano il marito Michele, i figli Piero con Rosella, Carla con Nicolella, Cristina, i nipoti Patrizia, Betty, Silvano, Riccardo, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Lucardi Angela, Anna, Evelina, Gianfranca, Di Silvestro, alle Suore del Ricovero S. Bernardetta dell'Ospedale Cottolengo. Per orario funerale telefonare al 544.022. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1982.

Insieme con Olga e Michele, Carlo Bosso piange la sofferente scomparsa di

Linuccia Francesia
— Torino, 7 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Saracco nata Revello

Ne danno la dolorosa notizia il marito Alfredo, figli, nipoti. La salma sarà benedetta venerdì 9 ore 9,30 cappella Mortuaria (via Tofane). Funerali in Rivoli ore 10,30 parrocchia S. Maria della Stella.
— Torino, 6 luglio 1982.

Nipoti Rita e Carlo Cerutti ricordando la cara zia RINA.

La cognata Ottavia e famiglia partecipa al dolore dei familiari di PIERINA.

Nella serenità della bontà

Francesco Walter Tagliati

Con il conforto della luce eterna ha lasciato i suoi cari che lo ameranno per sempre. Walter, sperando nel suo esempio, ringrazia e sarà presente vicino a tutti come nella sua vita terrena.
— Pianezza, 29 giugno 1982.

Crudelmente è mancato

Piero Merlo

Ne danno l'annuncio la moglie Pina, la figlia Rosella, la mamma, i fratelli Orgl. Guido con la moglie Maria e parenti tutti. Il funerale a Guarene d'Alba oggi alle ore 17.
— Guarene d'Alba, 8 luglio 1982.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Vincenzo Arancio

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, generi, nipoti. Funerali venerdì 9 ore 10 con partenza da ospedale Nuova Astanteria per Piazzocchia Pace.
— Torino, 7 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Porello in Vegetabile

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il marito, la figlia ed il genero.
— Torino, 7 luglio 1982.

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Felice Chiara

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti ed Ermida. Funerali giovedì 8 alle ore 14, partenza dall'abitazione.
— Torino, 7 luglio 1982.

E' mancato

Domenico Angeloro

Lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti e parenti. Funerali venerdì 9 corrente ore 8,45 cappella Molinette. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 luglio 1982.

La famiglia Genovesio partecipa al lutto

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Ciccarone

Lo annunciano moglie, figli, nuore e nipoti. Funerali dall'ospedale Maria Vittoria. Per orario telefonare al 779 377
— Torino, 7 luglio 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia **Guido Nina Mendini Michele Antonello Cascolo**

Dirigenti e Collaboratori tutti della Società Fiatallis Europe e Simit del Settore Macchine Movimento Terra della FIAT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del sen. Ferdinando Truzzi, Presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per la scomparsa del suo

rag. Angelo Truzzi
— Torino, 7 luglio 1982.

La famiglia Castagna si unisce costernata al dolore dell'amico Angelo Berta, signore e figlia per la scomparsa del caro

Ivo Berta
— Torino, 6 luglio 1982.

Ada Garilla, figlie, generi, commossa per la perdita del

avv. Andrea Rosani
— Torino, 8 luglio 1982.

Ti giunga caro amico

Franco Bosco

l'ultimo saluto. Claudio.
— Torino, 8 luglio 1982.

E' mancato

Luigi Brusa

Alpino del Battaglione Pinerolo

Funerali venerdì 9 corr. ore 15 partenza dall'abitazione piazza Mercato 5.
— Moncalieri, 7 luglio 1982.

La famiglia Gino Prato partecipa con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del caro LUIGI.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Marro-Revez** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti con la loro presenza, scritti, telegrammi e preghiere hanno partecipato al loro grande dolore per la tragica scomparsa di

Giorgina Morra in Carlini

e

Beniamino Carlini

S. Messe 10 luglio ore 18 - 11 luglio ore 11 parrocchia S. La Loggia
— Torino, 8 luglio 1982.

Le sorelle Ines Martina con il figlio Piero Carello ringraziano per le manifestazioni di affetto attribuite al loro caro

Piero Martina
— Torino, 7 luglio 1982.

La famiglia Mongelli, sentitamente commossa dell'intensa partecipazione al dolore per la perdita di

Beppe

ringrazia i parenti e amici.
— Volpiano, 7 luglio 1982.

Nonostante la sua breve esistenza

Beppe

resterà sempre presente con la sua gioia di vivere nel cuore di tutti noi. Il fratello Savino e tutti amici

La famiglia Chincheré e Revel profondamente commossa per la testimonianza di affetto tributata loro per la perdita di

Amelio Chincheré

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— St-Vincent, 7 luglio 1982.

Le famiglie **Dalmasso-Bellezzano** profondamente commosse ringraziano quanti hanno voluto partecipare con la loro presenza, con il loro affetto, con uno scritto alla tragica scomparsa dell'amatissimo, indimenticabile

Ferruccio Boetticco
— Bardonecchia, 8 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1981 — 1982

Carla Milanese in Buzzoni

Ad un anno dalla tua scomparsa il tuo ricordo è vivo come il dolore di non averti più con noi, tuo marito, le adorate Manuela e Vittoria, mamma, papà, sorella, familiari e suoceri. S. Messa giovedì ore 18,30 parrocchia Crocetta

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto

Giuseppe Giorgio Martano

la famiglia con immutato rimpianto e dolore ne rinnova la cara memoria. Ss. Messe di suffragio saranno celebrate a Torino, giovedì 8 luglio ore 18,15 e 19, nel santuario della Consolata, a Chieri, venerdì 9 luglio ore 18,30, nella chiesa di S. Domenico, sabato 10 luglio ore 7 e 8, nella chiesa di S. Margherita (Salesiani). Grati e chi vorrà unirsi in preghiera.
— Chieri, 8 luglio 1982.

1974 — 1982

Edoardo Pecco

vive nel ricordo dei suoi cari.

15 luglio 79 — 15 luglio 82

Con immutato dolore moglie e figli ricordano l'indimenticabile

Jo Cohen

Funzione Tempio israelitico ore 18.

1950 — 1982

Giovanna Bonino Riccoma

Nel ricordo di ogni giorno. I tuoi figli. S. Tammaso 15 luglio ore 18,30

1977 — 1982

Carmelina Massina ved. Tobia

Ciao mamma il ricordo Maria.

1981 — 1982

Alessandro Gerbi

I figli e parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene.

1981 — 1982

Alberto Testi

Maresciallo maggiore Degli Alpini

La famiglia lo ricorda con immutato affetto a tanto rimpianto.

ARRIVATI A ROMA I DUE FUNZIONARI INGLESI CHE HANNO SEGUITO LE INDAGINI SULLA MORTE DEL BANCHIERE

Pronti per il caso Calvi cinque ordini di cattura?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi stesso, probabilmente, il giudice Sica, incaricato di fare luce sull'uccisione di Roberto Calvi, potrà rimettersi in azione. Da Londra, ieri sera, è giunta notizia che due funzionari di polizia inglesi, in compagnia del collega italiano dell'Interpol, inviato giorni fa a Londra da Sica, starebbero per giungere a Roma con i risultati delle indagini.

Se verrà confermata, come appare ormai evidente, la tesi dell'omicidio, Sica dovrà, alla luce degli interrogatori e delle testimonianze acquisite nei giorni scorsi, formulare un primo capo d'accusa. Contro chi? Il giudice procederà contro ignoti, oppure ha già gli elementi per poter incriminare qualcuno?

Negli ambienti giudiziari continua a circolare la voce di cinque ordini di cattura già «*confezionati*» con l'accusa di concorso in omicidio. Dovrebbero riguardare, stando sempre alle stesse indiscrezioni, Flavio Carboni, l'imprenditore sardo amico di Calvi, considerato l'organizzatore della fuga del banchiere dall'Italia, e i suoi amici, Emilio Pellicani e Silvano Vittor. Questi ultimi, essendo ancora latitante Carboni, saranno interrogati prossimamente dai giudici milanesi ai quali la Procura di Roma ha inviato gli atti per competenza. Carboni, il suo autista-tuttofare Pellicani, e il contrabbandiere triestino Vittor, sono infatti già imputati di reticenza e favoreggiamento in esportazione di capitali. Gli altri due dovrebbero riguardare i presunti mandanti. Di loro, per ora, non si conoscono i nomi.

Sempre da Carboni (che non è ancora stato arrestato perché nascosto, sembra, all'estero) si attende da un giorno all'altro un secondo memoriale. Come già aveva fatto nel primo, fatto pervenire a Sica attraverso l'avvocato Vilfredo Vitalone, Carboni cercherà di spiegare con più particolari quale è stato il suo ruolo nella fuga all'estero di Calvi, fatto espatriare con un passaporto falso. E' da presumere che ancora una volta Carboni prenderà le distanze dalla parte finale della vicenda conclusasi con la morte di Calvi sotto il ponte dei Frati neri.

Una cosa, comunque, ancora non si riesce a capire. Per quale motivo Carboni, che aveva nominato come suo difensore l'avvocato Iagrò, ha affidato invece il suo primo memoriale all'avvocato Vitalone? E fino a che punto il legale romano, fratello del senatore democristiano, c'entra nella storia del millantato credito vantato con Calvi per farlo uscire dalle «*beghe giudiziarie*»?

Dopo l'arresto di Vitalone, ordinato da Sica, ad occuparsi di questo ramo dell'inchiesta è stata chiamata la magistratura perugina. Toccherà al giudice umbro, ora, cercare di sapere che cosa e soprattutto chi si nasconde dietro un conto corrente svizzero, intestato pare a una società, sul quale avrebbero dovuto essere versati i 50 miliardi chiesti in cambio di assoluzioni e proscioglimenti.

Della «*combine*», come si sa, avrebbero dovuto far parte anche Angelo Rizzoli e il suo direttore generale Bruno Tassan Din. Per uscire dall'inchiesta sulla P2 i due avrebbero dovuto versare su quel conto corrente ben dieci miliardi. Al resto ci avrebbe pensato Calvi.

Lunedì o martedì il procuratore generale Menicucci ed un suo sostituto verranno a Roma per ascoltare i colleghi Gallucci e Sica. Come è noto, il procuratore capo di Roma e il suo sostituto venivano indicati, insieme con il consigliere istruttore Ernesto Cudillo, come i magistrati che «*il cervello romano*» trovato da Calvi per appianare i suoi guai giudiziari poteva «*corrompere*». Nella «rosa» erano compresi anche due giudici milanesi, Carcasio e Consoli, i quali, proprio il giorno prima della scomparsa del banchiere Calvi, si incontrarono a Roma con il neo-Gran Maestro della massoneria Armando Corona, dopo aver viaggiato da Milano a Roma sull'aereo privato di Flavio Carboni.

Interrogatori a Milano

MILANO — Alla procura della Repubblica di Milano si susseguono gli atti istruttori da parte dei magistrati che indagano sulla vicenda Calvi-Banco Ambrosiano. Ieri i sostituti Dell'Orso, Marra e Fontana hanno cominciato gli interrogatori dei commissari della Banca d'Italia che hanno eseguito negli ultimi tempi i controlli sulla documentazione contabile dell'istituto di credito milanese di cui Calvi era presidente.

Gli esperti sono stati sentiti come testimoni e hanno fornito agli inquirenti una serie di elementi tecnici sui quali indagare. Altri interrogatori sono in programma oggi.

P2, traffico d'armi, servizi segreti nel giallo entra anche Montecarlo

ROMA — Roberto Calvi, dunque, sarebbe stato ucciso perché coinvolto nel traffico internazionale di armi da guerra, perché i miliardi e i misteri sono passati anche attraverso il Banco Ambrosiano e le sue consociate? L'ipotesi prende corpo da martedì pomeriggio, quando il pidiellino Ezio Olianchiglia è stato interrogato dai parlamentari della commissione d'inchiesta sulla Loggia di Licio Gelli. Più di un commissario la sostiene. «*Questa* — conferma il sostituto procuratore Domenico Sica — *è una strada percorribile, anche se non è l'unica...*».

Così, adesso, l'attenzione di chi indaga si sposta sul «*Comitato Montecarlo*», su questa specie di filiale estera della Loggia P2, sui nomi di noti trafficanti d'armi. E' il caso di Samuel Cummings, americano, già direttore dell'Arm Office della Cia, ora indicato come il trafficante più potente e più ricco. Un mondo, quello di chi vende e tratta armi da guerra, spietato e infido, pieno di segreti e pericoli, popolato da uomini dei servizi segreti, da personaggi con notevoli interessi economici. C'è la guerra per vendere, e quella per la tangente.

Nella produzione mondiale di armi, l'Italia è ai primi posti, dopo Stati Uniti e Unione Sovietica, Francia e Inghilterra. Secondo un documento riservato della Cia, dal gennaio al giugno del 1980 le industrie belliche italiane hanno venduto armi, soltanto nell'America Latina, per un totale di 3000 miliardi. Una cifra alla quale vanno aggiunte le tangenti, pagate da chi vende, autorizzate dalle autorità politiche. Un affare enorme, quindi. Un affare per il quale nessuna legge esiste, e dove le tangenti ormai — così dicono gli esperti del settore — possono addirittura superare il tetto dei venti per cento.

Ieri mattina a Montecitorio, commentando le ultime novità dei lavori della commissione P2, il deputato radicale Roberto Cicciomessere ha ricordato una sua interrogazione parlamentare e un'inchiesta della magistratura. «*Importanti elementi per comprendere le interconnessioni tra il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e il traffico internazionale di armi, potrebbero esser forniti dalla procura della Repubblica di Roma. Esiste una mia denuncia sulle "bustarelle" autorizzate dal governo a favore di oscuri mediatori nelle vendite di armi italiane*».

La denuncia del radicale Cicciomessere dice che dalle casse italiane, nel solo 1981, sono usciti 260 miliardi, pagati come tangente. Ma queste tangenti sono state pagate attraverso le banche, che hanno garantito il trasferimento di valuta all'estero. Bene — sostiene Cicciomessere — si può ritenere che una di queste banche sia proprio l'Ambrosiano, e che Roberto Calvi sia stato a conoscenza di molti retroscena.

Ma se il radicale Cicciomessere vuol veder chiaro nelle tangenti autorizzate dal governo italiano (e con lui il socialista Falco Accame, che chiede «*un intervento urgente in questo campo per dare una legge e limpidezza a un settore nel quale corrono tangenti dell'ordine dei venti per cento*»), magistratura e parlamentari della Commissione P2 hanno un altro interesse: accertare il nesso tra la morte di Calvi e l'inquietante mondo del traffico internazionale di armi, i personaggi legati ai servizi segreti. «*Calvi* — dicono alcuni commissari della P2 — *tramite l'Ambrosiano può aver operato finanziamenti*».

Si ritorna alla centrale di Montecarlo, al Comitée, noto tra chi traffica in armi come punto di riferimento in Europa. Una centrale, risulta ai commissari della P2, che si novanta per cento è composta dai fedelissimi di Gelli e per il dieci per cento da autorevoli esponenti della politica e della finanza internazionale. Anche Calvi a Montecarlo? Calvi e il Banco Ambrosiano usati da Licio Gelli e impegnati nel finanziamento di acquisti e tangenti?

La compravendita di armi, più che a regole di mercato è soggetta a regole politiche: consente guadagni enormi, alcuni Paesi, come in questo periodo l'Argentina, per avere armamenti sono pronti a tutto. E la corruzione cresce, i ricatti anche. Calvi attraverso il Banco Andino aveva finanziato il Perù, oltre che per l'acquisto di missili anche per quello di navi italiane. «*Ma per lui* — conclude l'onorevole Accame, ex comandante della Marina Militare — *questa era un'attività accessoria. Il che non vuol dire che sia stata meno pericolosa*». Calvi, ormai è certo, il traffico d'armi l'aveva finanziato.

g. c.

Cardinali tedeschi e americani chiedono che le operazioni dell'Istituto siano chiare

Maggior controllo vaticano sullo Ior per impedire deviazioni istituzionali

CITTA' DEL VATICANO — «*Il vescovo Marcinkus è al suo consueto posto di lavoro*»: è l'unica reazione filtrata attraverso le maglie del silenzio ufficiale e ufficioso che in Vaticano circonda la vicenda Ior-Calvi-Ambrosiano. Il silenzio è la prassi sempre seguita dalla Santa Sede, quando scandali o accuse hanno toccato persone ad essa vicine. E non è solo una forma comprensibile di difesa: si attende che sui fatti venga gettata una luce chiara e completa, lasciando che la tempesta di notizie e rivelazioni dei primi giorni si plachi. Tanto più in questo caso, che vede al centro dello scandalo una persona cui il Papa ha concesso fiducia forse più che a chiunque altro, apprezzandone l'energia e l'efficienza manageriale. La decisione finale spetta comunque a Giovanni Paolo II, anche se sarà probabilmente maturata in tempi non brevi.

Ma più che il problema delle responsabilità oggettive e dirette del Vescovo americano nel «giallo» dell'Ambrosiano, il Pontefice sarebbe preoccupato dal discredito che tutto l'affare getta sull'immagine della Chiesa, proprio mentre Wojtyla è impegnato a diffonderne il messaggio, e a sollecitarne una presenza attiva e militante con un'azione pastorale incessante. E queste considerazioni, al di là dell'affetto che il Pontefice ha dimostrato verso Marcinkus, potrebbero in ultima analisi, e se non vi sono colpi di scena clamorosi, consigliarlo ad accettare l'allontanamento del presidente.

La discussione, più o meno coperta, all'interno del Vaticano non tocca infatti la persona di Marcinkus, o quella dei suoi più stretti collaboratori, quanto sistemi operativi seguiti dall'Istituto Opere di Religione. Di una banca il Vaticano ha bisogno, proprio per continuare a dare vita a opere benefiche e assistenziali e per il bilancio stesso del Vaticano, il cui deficit di bilancio lo Ior contribuisce a colmare. I compiti dell'istituto dovrebbero limitarsi, come precisa l'annuario pontificio «*alla custodia e all'amministrazione dei capitali destinati ad opere di religione*». Con insistenza sempre maggiore si parla della necessità che la commissione di vigilanza, composta dal segretario di Stato Casaroli e dai cardinali De Furstenberg, Rossi, Mozzoni e Gantin, eserciti un'opera di controllo più puntuale sulla banca.

Una maggiore chiarezza pare sia sollecitata anche dai cardinali tedeschi e americani, due dei settori che più contribuiscono ai bisogni finanziari della Santa Sede. Se lo scandalo si mantiene sui livelli attuali, è verosimile pensare che spostamenti e modifiche si potranno incominciare a vedere dopo novembre. In quel mese è previsto l'arrivo a Roma dei cardinali di tutto il mondo, per dibattere sulla riforma della Curia romana, e anche delle finanze vaticane. In quella sede sarà più facile, nell'ambito di una ridiscussione generale della materia, compiere operazioni che adesso assumerebbero un sapore di aperta condanna nei confronti dei vertici della banca.

Il silenzio coinvolge anche gli organi di informazione della Santa Sede. *L'osservatore romano*, che nei giorni scorsi aveva informato sugli sviluppi della vicenda Calvi tacendo però qualsiasi accenno allo Ior, ieri non ha pubblicato nulla sull'argomento. E dal vicariato di Roma è stata definita priva di fondamento la notizia di una petizione rivolta da alcuni parroci della capitale al Papa affinché faccia piena luce sui collegamenti fra l'Ambrosiano e lo Ior.

Marco Tosatti

Opel Rekord Diesel Serie Speciale.

Una Rekord ha già tutto.
Per questo ogni ritocco merita l'appellativo di "speciale".
E oggi c'è una Opel Rekord Diesel Serie Speciale ad un prezzo eccezionale.
Un prezzo per il quale nessuna automobile è in grado di darvi altrettanto.

GLI OPTIONAL DELLA SERIE SPECIALE INCLUSI NEL PREZZO:
- Vernice metallizzata doppio strato
- Cerchi in lega di nuovo disegno
- Predisposizione installazione radio
- Poggiatesta anche ai sedili posteriori
- Cristalli atermici e parabrezza con antenna incorporata

Lire 11.081.000.* IVA ESCLUSA

Chi vi dà di piú?

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGI, ville, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Cassamercato degli accertamenti! Aperto sabato pomeriggio. Corso Massimo d'Azeglio 23, tel. 011 650 3005.

CASALEGNO cerca appartamenti interi piatti in blocco o da frazionare villa rustici qualsiasi zona, stato o attuale. Telefonare urgentemente - al 839 8444.

CERCO alloggetto libero camera cucina bagno con bella veduta panorama, max 35 milioni. Tel. 532.409.

CERCO alloggio in Torino libero di 1-2 camere tinello tel. 200 726.

LIBERO subito vendo alloggio 2 camere tinello cucinino. Tel. 948 898 (possibilmente ore pasti).

MANARDA acquisterei in Torino libera piena centro-semicentro di qualsiasi dimensione da ristrutturare. Tel 530 181.

MONOCAMERA anche mansardata con servizi in casa decorosa cerco acquistare spesa limite 14 milioni. Telefonare 473.0118.

PERSUASIVAMO liberi 2 - 3 - 5 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche contiguo Carmagnola. Tel 690.36.05.

PRIVATO acquisti libero in Torino 2 camere cucina bagno piano basso anche vecchio massimo 40 milioni. Tel. 447.4248.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino tel. 704 268 ore pasti.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista contanti alloggio o villa in Torino o immediata signoria prima mensilità del mattino 549 654.

VILLA o casa acquisto in Torino o prima cintura uni-plurimiliare preferibilmente precollinare per contanti tel. 473 057.

ZONA S. Rita, S. Paolo cerco camere a tinello bagno anche libera assicurati pagamento contanti. Tel 600.4096.

IL CASALEGNO cerca appartamenti interi piatti in blocco o da frazionare villa rustici qualsiasi zona stato o attuale. Telefonare urgentemente 839 8444.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. ATTICO libero Cascine Vica: camera cucina ingresso bagno cantina 2 posti terrazzo, 10 anni. Prezzo interessantissimo, dilazioni. Domus Tilla, tel. 504 990.

A.A.A. A soli 88 milioni vendesi alloggio signorile in palazzina mq 112 salone 2 camere cucina servizi giardino di box. L. 15 milioni facilitazioni in vitalizio. Tel. 759 132.

A.A.A. OTTIMO investimento vendo alloggio recente S. Rita: camera tinello cucinino balcone mq 58 piano rialzato. L. 28 milioni 600 mila. Telefonare 741 2650.

A.A.A. VINOVO (Carmagnola) libero recente in palazzina con giardino 2 camere ampio soggiorno cucinino servizi box. Tel. 781 073.

A.A. A Crocetta libero stabile 1860 3 camere cucina piano alto signorile, 70 milioni. L'Italico 917.581.

A.A. AERONAUTICA via Cumiana libero recente camera tinello cucinino piano 36 milioni dilazionati. Telefonare 513 900.

A.A. ALLOGGIO libero, signorile corso Dante, camere salone, tinello, cucinotto, bagno. Vendo L. 96 milioni 800 mila. Tel. 504 727.

A.A. COM.FAI A vendo zona Statuto in stabile recente appena ripartiti appartamenti liberi e locati 2-3 camere tinello cucinino bagno, salone 4 camere cucine doppi servizi. Mutuo fondiario dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. COM.FAI trazione zona S. Salvario stabile 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero su corso Peschiera 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telefonare 548 123.

A.A. COM.FAI vende adiacente c. S. Maurizio recente costruzione piano alto camera cucina bagno dilazioni. Tel 548.123.

A.A. COM.FAI vende libera 1 camera cucinetta servizi interni. Telefonare 548 123.

A.A. COM.FAI vende libera piazza Statuto 1 camera cucina bagno cantina. Telefonare 548 123.

A.A. COM.FAI vende libero nuovo adiacente c. Agnelli soggiorno 2 camere bagno con ascensore riscaldamento mq 70. Posto auto coperto. Mutuo e dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. COM.FAI vende libero via Borgaro piano alto 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI 2 vende zona Statuto in stabile signorile 1, 2, 3, 4 camere tinello cucinino bagno. Piani alti. Dilazioni. Tel. 548 123.

A.A. CORSO Monlecucco via Grigiasca vendesi alloggio in palazzo elegante giardino 3 stanze servizi 88 milioni più mutuo volendo box. Tel. 788 132.

A.A. LIBERO ampio 3 camere tinello cucinino centrale posizione Borgo Vittoria vera occasione. L'Italico 517.581.

A.A. LIBERO in costruzione 1970 ristrutturato salonone 2 camere cucina piano alto 3 balconi zona Corni Rebaudengo 84 milioni. L'Italico 517.581.

A.A. LIBERO in palazzina ampio 2 camere cucina bagno servitu sovrastante 60 mq cantina posto auto coperto zona Campidoglio stralcio lire occasione. L'Italico 517.581.

A.A. LIBERO palazzina in signorile palazzina salonone 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo L'Italico 517.581.

A.A. PRIVATO vende vicinanze corso Allamano camera tinello cucinino in recente costruzione. Telefonare 331 148.

A.A. S. PAOLO largo Lanzo libero spazioso 2 camere tinello cucinino piano alto 75 milioni dilazionati. Tel. 513 990.

A.A. VENDO zona Crocetta camere tinello cucinino stessa casa 2 camere cucina con bagno e ascensore. Telefonare 331 148.

A. AFFARE causa trasferimento vendo libero ingresso camera cucina libero bagno cantina piazza Statuto L. 35 milioni 500 mila possibilità dilazioni. Tel ore ufficio 746 094.

A. BRE A libero Santa Rita (via Belfiore) piano alto luminoso 2 camere camerata bagno cucinino servizi mq 90 ampie dilazioni. Telefonare 857 518 - 650 7063.

A. BRE attico libero S. Rita luminosa soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo e 40 mq L. 06 milioni ampie dilazioni. Telefonare 650 7063 - 650.7164.

A. BRE G libero via Pietro Micca splendido camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 857.518 - 857.160.

A. BRE H libero zona Lucento recente soleggiato camera cucina tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Telefonare 857.518.

A. BRE I libero Nizza Millefonti signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Telefonare 857.518.

A. BRE K libero zona S. Paolo (via Saluzzo) monolocale di 25 mq più servizi interni con doccia L. 23 milioni. Telefonare 857.518.

A. BRE L libero via Valentino Carrera signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel 857.518 - 857.160.

A. BRE libero vero affare L. 51 milioni via Mastronardi camera tinello cucinino servizi motivo edilizio. Tel. 650 7063.

A. BRE libero ceduo Tiepolo ampio camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 857.160 - 650 7063.

A. BRE libero Nichelino (via Torino) piano alto luminoso soleggiato camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063.

A. BRE libero via Spadella luminosa signorilmente ristrutturata camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 857.518 - 650.7063.

A. BRE M libero c. Sebastopoli piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi prezzo conveniente. Tel. 857.518 - 857.160.

A. BRE N libero piazza Rivoli vero affare signorile mq 80 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 650 7063 - 857 160.

A. BRE O libero recente c. Matteotti ampio piano alto 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063 - 650 7164.

A. BRE P vicino corso Francia zona Tesoriera camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazioni. Telefonare 857.518 - 857.160.

A. BRE Q libero via della Magnolia recente soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto dilazioni. Telefonare 857.518 - 857.160.

A. BRE S ottimo investimento in Crocetta 4 camere cucina servizi doppi ingressi L. 46 milioni dilazionabili. Telefonare 857.518.

A. CASETTA libera Mombarcaro recentissima mq 300 complessivi giardino box L. 190 milioni mutuo permutiamo o dilazioniamo. Telefonare (doppelo 885 092 - 071 716.

A. FIBIM A centralissimi in palazzina stabile interamente ristrutturato appartamenti liberi da mq 50 a mq 300 ottimo utilizzo mutuo fondiario permute. Tel 509 897 - 591 950.

A. FIBIM libero via Madama Cristina ampio luminoso tre camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591 950 591 970.

A. FIBIM libero p.le Rivoli Aurelio monocamera con servizio ideale investimento 11 milioni Tel. 591 759 591 960.

A. FIBIM libero corso Francia (Villa Tesoriera) piano alto camera cucina servizi, 43 milioni 900 mila. Telefono 501 970.

A. FIBIM libero presso via Sansovino recente soggiorno due camere cucina servizi box permute. Tel. 591 970.

A. FIBIM libero corso G. Cesare quarto ampio ristrutturato mq 68 camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel 595 272 591 759.

A. FISIM occasione via XX Settembre in meraviglioso palazzone due salone sei camere tre servizi mutuo permute. Tel 595 902.

A. GRIMALDI 505.921 (Millefonti tv. Carpaccio) soleggiato libero recente 3 camere cucina servizi ampio terrazzo 200 mq.

A. GRIMALDI 505.921 adiacente c. Monte-cucco libero recente signorile salonone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box.

A. GRIMALDI 505.921 Millefonti libero recente ampio 1 camera tinello cucinetta piano alto, ottime rifiniture. Dilazioni.

A. GRIMALDI 505.921 adiacente c. Lombardia ottimo affare in casa nuova, libero 1 camera tinello servizi mq 70, vendesi box L. 55 milioni mutuo mutuo 13 milioni al 4%.

A. GRIMALDI 505.921 adiacente c. Monte-cucco libero uso abitazione o ufficio 3 camere cucina servizi, in stabile recente.

A. GRIMALDI 505.921 adiacente Lungoné Antonelli 3 camere tinello cucinino servizi, libero in casa decorosa L. 65 milioni.

A. GRIMALDI 505.921 B. Pila (v. Montalcone) libero nuovissimo 1 camera tinello cucinino servizi, L. 40 milioni dilazionabili.

A. GRIMALDI 505.921 largo Racconigi libero recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni dilazionabili.

A. GRIMALDI 505.921 B. Pilo libero subito 2 camere tinello cucinino servizi mq 75. Facilitazioni di pagamento.

A. GRIMALDI 505.921 adiacente c. Belgio libero 2 vani e servizi da ristrutt. L. 25 milioni più L. 8 milioni di mutuo.

A. LIBERO adiacente Gran Madre 1° piano camera cucina 3 servizi 21 milioni 800 mila Tel. 510 987.

A. MONOCAMERA libera con cantina via Mazzini 27 bagno interno vendesi 16 milioni. Telefonare ore ufficio 504.463 - 580 870.

A. SERIM vende libero via Duela zona corso Traiano recente splendido 2 camere tinello cucinino piano alto. Tel. 519.001.

A. SERIM vende libero Madonna Campagna costruzione 174 ultimo piano ampio salone camere cucina bagno terrazzo. Tel. 519 801.

A. SERIM vende centrale via San Secondo appartamento ristrutturato splendido 3 camere cucina bagno ingresso. Tel. 519 801.

A. SERIM vende ottimo libero zona corso Traiano recente ampio salone 3 camere cucina bagni terrazzo. Tel. 519 801.

A. SERIM vende via Genova adiacente piazza Bernini recente splendido 3 camere tinello cucinino bagno ingresso. Tel. 519 801.

A. SERIM vende libero via Bertola stabile ristrutturato ex ufficio appartamento 8 vani tinelli bilngressi volendo direttrice (stilista mq. 220). Permuta. Tel. 519 801.

A. VIA Sempione libero 2 camere tinello cucinino bagno ultimo ascensore L. 68 milioni dilazionabili (tel. 565.901 Crimea.

A. 19.000.000 contanti più 13 milioni 700 mila dilazionabili in 10 anni, in bella casa in Via Cheala della Salute, piano alto con ascensore, vigesimo camera cucina bagni. Fatte a Rivarolo 741 2074.

A 14 milioni 800 mila ottimo contanti libero via Rosselli 2 camere cucina bagno soleggiato alto. Tel. 839.8444 Casalegno.

A 15 milioni ottimo contanti libero recente via Borgaro camera tinello cucinino bagno. Telefonare 839.8444 Casalegno.

A 2 km da Rivoli quasi strada che porta a Villarbasse A iniziata la vendita di un elegante complesso di ville a schiera formato da abitazioni completamente indipendenti fra loro dotate di giardino privato salone cucina 3-4 camere più servizi lavanderia posti auto privati. Le costruzioni sono già realizzate con pavimentazioni, infissi esterni in legno, sono inforniti di impianti di riscaldamento a gas e di piatto da L. 234 milioni per ogni villa, informazioni e visite in loco anche festivi 515 532 000 - 510 977.

A 22 milioni 500 mila ottimo contanti libero recente via Borgaro, 3 camere tinello cucinino. Tel. 839.8444 Casalegno.

A 28 milioni 500 mila ottimo contanti libero via Grosseto (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno tel. 839.8444 Casalegno.

A 36 milioni 500 mila ottimo contanti via Lanzo (Centro) salone 4 camere cucina servizi camere tel. 839.8444 Casalegno.

A 44 milioni ottimo contanti libero via Genova (S. Rita) 3 camere cucina bagno posto auto tel. 839.8444 Casalegno.

A 9 milioni 500 mila ottimo contanti via Lanzo (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno tel. 839.8444 Casalegno.

ADIACENTE corso Francia (Corso Agnelli) libero recente 3 camere ampia cucina doppi servizi giardino box. Tel. 700 1220.

ADIACENTE corso Francia (via Bardi Magli) 2 camere cucina bagno 58 milioni 500 mila dilazionabili. Centralissimo 500.163.

ADIACENTE corso Francia (via Sagra di Michelis) libero 3 camere cucina servizi 49 milioni. Centralissimo 500.163.

ADIACENTE piazza Savoia stabile di lusso mezzo camera libera ristrutturata con servizi interni. Giulio RD 535 211 - 532 711.

ADIACENTE Rivoli 2 camere ampio cucinino servizi soleggiato ascensore 39 milioni dilazionabili. Centralissimo 329 900.

ADIACENZE corso Belgio per chiusura trasferimento vendiamo ultimo alloggio libero, cucina, camere e ns. mansarda vera occasione 15 milioni 500 mila. Immobil Italia tel. 595 836.

ADIACENZE corso Grosseto conveniente 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare Italia tel. 761 - 503 200.

ADIACENTE via Borgaro stanza casa recente costruzione 1-2 camere cucina vani ingresso ristrutturati. Lattaro 746 222.

AFFARE 510 986 vende via Cuneo 10 zona Vanchiglia monocamere 2-3 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 36 milioni 800 mila box posti auto. Dilazioni. Possibile affitto.

AFFAIRE 510.986 vende libero grandinan corso Francia adiacente Tesoriera salone 2 camere cucina. 125 milioni meno forte mutuo dilazioni eventuali permute.

AFFARE a Carignano libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 57 milioni 500 mila Dilazionabili Cambiaville 510 163.

AFFARE a Moncalieri recentissimo libero soggiorno angolo cottura bagno 35 milioni vendesi Cambiaville 510 163.

AFFARE appartamento libero via Tirreno 3 camere cucina servizi interni bagno L. 24 milioni dilazionabili. Tel. 948 639 540 755.

AFFARE corso Agnelli libero recente 2 camere cucina bagno 53 milioni. Dilazionabili Cambiaville 510 163.

AFFARE libero piazza Statuto alloggio mq 85 2 camere tinello bagno casa decorosa L. 57 milioni dilazionabili. Telefonare 657 834.

AFFARE per fine trasferimento vendiamo ultimi 3 alloggi di 2 camere cucina bagno libero U. Sinistrica. Tel. 485 479.

AFFARE S. Rita (via Monasterolo) alloggio di camere tinello cucinino bagno solo L. 23 milioni Casalegno 317 624.

AFFARE Settimo Tor. appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina servizi libero L. 47 milioni. Tel Grimaldi 811 3581.

APPARTAMENTI in nuovo complesso di ville a schiera dopo Stupinigi Castagnole Piemonte ultime ultimissime ingresso balcone 2 camere cucina servizi 83 milioni, altri tipi di salone 1-2-3-4 camere, 10% acconto, 30% consegna chiavi, 60% dilazionati senza interesse fino all'atto. Unica vendita in loco anche festivi 585 519 977 - 532 091.

APPARTAMENTO prestigioso 200 mq (zona Cit Turin Fiandre) in palazzo in stile con box ascensori permuta. Telefonare 532.918.

APPARTAMENTO mansardato 3 camere servizi interni finalino a nuovo adiacente Corso Grosseto L. 20 milioni. Tel. 501 601.

ATTICO libero via Friedrich Ibrite campo Torino panoramico camera tinello cucinino servizi vendo Firenze 950 2663.

ATTICO libero via Cimarosa recente finissimo 2 camere tinello più antibagno volendo anche terrazzo tel. 585 801 Cinema.

ATTICO libero angolare zona S. Rita mq 75 composto 2 camere cucina abitabile arredate servizi splendido giardino. Notizie di mq 45 vendo Zanioncino. Tel. 591.594.

ATTICO libero adiacente c. Grosseto ampio camera tinello cucinino bagno ripiano arredato corso Vercelli 37 milioni.

CASABIANCA 531.310 vicino centrale in signorile casa d'epoca alloggio di 120 mq uso abitazione o ufficio 65 milioni.

CASABIANCA 531.006 libero piazza Gran Madre alloggio su due piani due camere sala inferna terrazzino 77 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero centrale recente ingresso camera tinello cucinino servizi, 49 milioni. Ottimo condizioni.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero a Rivoli via Urbino alcuna casa alloggi signorili recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, box stalla. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, case decorosissime varie cantine in Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero casa Lombardia recente 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto ottimo esposizione.

CASAMERCATO D 650.3805 via Monte Ortigara vicinanze recente ingresso camera cucinotto servizi 24 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Dei Tigli 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero occupati Nizza via Livorno stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi. Da 30 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Magenta (Cavoretto) libero ingresso 3 camere cucinotto bagno piano alto 95 milioni. Dilazioni permute.

BORGO Vittoria presso vendo libero: 3 camere cucina servizi piano rialzato posto auto intermedio. Tel. 504 645.

CAMERA cucina ristorante servizi mq 45 ristrutturato piano alto accertasse centrale lavoro Mara vende telefoni 532 893.

CARMAGNOLA villa bifamiliare su 2 piani di 200 mq totali 2 box auto 600 mq terreno circa 165 milioni Grimaldi 505.464.

CASA Grugliasco bifamiliare indipendente signorile 700 mq giardino servizi ottimo stato. Cercasi immobiliare. tel. 648.153 - 616.220.

CASABIANCA Nazione stessi stabile in via San Secondo appartamenti liberi e occupati di varie dimensioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Lungo Dora Napoli alloggetti autonomi di camere cucina servizi 22 milioni. Tel. 531.310 531.008.

CASABIANCA libero piazza Statuto rimodernato due camere tinello cucinetta disservizi L. 50 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero via Cesare Pavese recente ampio due camere tinello cucinino servizi 57 milioni box mutuo.

CASABIANCA 531.008 libero attico di due camere cucina servizi ampio terrazzo adiacenze corso Vercelli 37 milioni.

CASABIANCA 531.310 vicino centrale in signorile casa d'epoca alloggio di 120 mq uso abitazione o ufficio 65 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero piazza Gran Madre alloggetto su due piani due camere sala inferna terrazzino 77 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero centrale recente ingresso camera tinello cucinino servizi, 49 milioni. Ottimo condizioni.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero a Rivoli via Urbino alcuna casa alloggi signorili recenti 1-2 camere tinello cucinino servizi, box stalla. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, tinello, case decorosissime varie cantine in Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero casa Lombardia recente 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto ottimo esposizione.

CASAMERCATO D 650.3805 via Monte Ortigara vicinanze recente ingresso camera cucinotto servizi 24 milioni dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Dei Tigli 3 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero occupati Nizza via Livorno stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi. Da 30 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Magenta (Cavoretto) libero ingresso 3 camere cucinotto bagno piano alto 95 milioni. Dilazioni permute.

CASAMERCATO E 650.3805 via Principe Tommaso libero 2 camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7164.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Druglasco via Bovea ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero finalino via Juvarra recente 2 camere tinello cucinino servizi. Piano alto.

CASAMERCATO E 650.3805 finale via Angelico recente salonone 2 camere tinello cucinino servizi Box auto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Potenza ingresso 2 camere finalino cucina servizi recente signorile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero finalino via Rome ingresso camera tinello cucinino servizi piano alto termo-autonomo.

CASAMERCATO E 650.3805 vende libero alloggio signorile in via XX Settembre composto da 4 camere cucina doppi servizi, ottimo posizione. Facilitazioni pagamento.

CASCINE Vica libero corso Francia ingresso 2 camere tinello cucinino box servizi cantina L. 51 milioni 500 mila. Fiduciaria 659.1122.

CASCINE Vica libero recente ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 42 milioni 500 mila. Fiduciaria 659.2001.

CASCINE Vica 2 camere cucina abitabile composto con vasca, mutuo, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 501 671.

CASELETTE privato cede libero in villa signorile 2-3 camere salone cucina bagni giardino box mutuo permuta. Tel. 779 578.

CASETTA libera Collegno via Martiri 30 Aprile 5 camere cucina bagno box ristrutturata 84 milioni mutuo. Giulio RD 535 211 - 532 711.

CASETTA a pianezza anche vecchia costruzione con laterizi accoppio in contanti. Tel 599 057.

CASETTA strada S. Mauro (Borgata) 3 camere cucina servizi cantina giardino 400 mq. 69 milioni dilazioni Telefonare 489 788.

CENTRALE alloggio di camere e cucine con servizio privato a L. 13 milioni 650 mila dilazionabili Tel. 519 017 - 519 065.

CENTRALE casa d'epoca finalmente alloggi di varia metratura da 90 mq L. 23 milioni 200 mila Telefonare 513 816 Spazio 90.

CENTRALE (v. S. Domenico) libero 2 camere mansardata casa ben tenuta 10 milioni più mutuo vende Salim, tel. 433 0307.

CENTRALE via Gioto libera casa d'epoca signorile salone 2 camere cucina bagno cantina. Giulio RD 535 211 - 532 711.

CENTRALISSIMI via Belfiore 8 ristrutturanda uso uffici direzionali unità di 2 camere ingresso bagno e 3 camere ingresso bagni box auto libani subito. Fiduciaria immobiliare 556 656.

CENTRALISSIMI stessa casa completamente ristrutturati appartamenti salone 3 camere cucina doppi servizi volendo stabilmente mutuo ventennale. Tel. 512.800 - 510.245.

CENTRALISSIMO monolocale ultimo prezzi corso Marconi 9 milioni 500 mila dilazionabili vendo Centralissimo 532.409.

CENTRALISSIMO vendo alloggio ingresso via Conte d'Agliotti 3 camere cucina bagno 2° piano ottimo prezzo. Telefonare 489 802.

CENTRO immobiliare vendo via Cr. Vigliani 36 stesse case libere e occupate termo autonome. Telefonare 548.103 - 546.920.

CENTRO libero via Monte di Pietà in palazzo d'epoca signorile ingresso salone soggiorno 3 camere cucina bagni servizi. Tel. 505 917 Grimaldi.

CENTRO monocamere libera telefonia ristrutturate L. 18 milioni 500 mila ottimo investimento. Centro immobiliare, telefono 516.224.

CENTRO (via Mazzarini) libero completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 49 milioni 500 mila Grimaldi 506 464.

CENTRO via Mazzarini libero completamente ristrutturato 2 camere cucina Rivoli 49 milioni 500 mila. Grimaldi 506 464.

CENTRO via S. Massimo appartamento al piano ammezzato 5 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili Grimaldi 506.464.

CENTROCASA 513 831 libero ottimo investimento piedi-a-terra in stabile recente ristrutturato 35 milioni mutuo contenuto.

CENTROCASA 513 831 v. Isernia 2 stanze, c. Grosseto appartamenti signorili costruzione recente giardino condominiale 3-3-4 camere cucina ingresso doppi box auto.

CENTROCASA 513 831 adiacenze c. Lombardia appartamento signorile 3 camere cucina ingresso bagno. 47 400 000 dilazioni.

CENTROCASA 513 831 c. Potenza signorile salone recente 4 camere cucina bagno. 80.000 000 milioni contanti dilazioni.

CHIVASSO appartamenti liberi recenti di un salone 2 camere letto cucina servizio, a L. 65 milioni. Tel Cremasco 911 3560.

CHIVASSO

Due Case vende via Foghazzo 33-35 bellissimi appartamenti 2-3 camere tinello, cucinino, bagno, recentissimi, da L. 33 milioni. Visite sul posto tel. 011/548 154.

CIRIE' corso Nazioni Unite vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino cantina box recente. Casa-Nova 920 9705.

CROCETTA

corso Duca degli Abruzzi vende libero recente appartamento ristrutturato mq 220 composto da salone 4 camere cucina doppi impianti tripli servizi lavanderia riscaldamento. Telefonare 670.409.

CROCETTA libero rimesso a nuovo 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 40 milioni contanti resto mutuo. Tel. 685.801 Crimea.

CROCETTA libero adiacente prima posizione luminoso: salottino 2 camere cucina servizi. Telefonare 548 154.

CROCETTA libero recente silenzioso 2 camere cucina bagno 2 servizi box posti auto L. 130 milioni. Medocasa tel. 360.583.

COLLEGNO (Regina) in residenza con giardino libero mutuo 1 camera soggiorno cucinetta servizi. Tecnimmobili 781 073.

COLLEGNO villaggio Fiorito vendiamo libero nuovo 4 camere tinello ripostigli ampia divisione pagamento agevolato permute. Tel. 518 007.

COLLINA immerso vista panoramica casa su 2 piani parzialmente da ristrutt. ampio rustico 4 camere cucina bagni. 200 milioni. Tel. 506 464.

COLLINARE residenza altri S. Mauro club tennis piscine privato vende ultimissimi ultimi alloggi in palazzina. Telef. 837.572 ore ufficio.

CONSULEDILE 533.332 trattiva recatastazione palazzina corso Moncalieri 328: 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da 35 milioni. Vendendo box auto-villa 50 milioni.

CORSO Agnelli libero piano alto soggiorno cucina 2 camere bagno cantina pagamento dilazionato Tel 020 8840 - 020 0275.

CORSO Agnelli appartamento libero (signorile e panoramico) soggiorno 2 camere tinello servizi, 105 milioni. Tel 400 802.

CORSO Belgio libero mansardato camera tinello cucinino bagno 3° piano mq 48 L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 087 034.

CORSO Francia (Collegno) libera nuova costruzione signorile alloggi mq 60 - 90 - 140 Centro Immobiliare 590.317.

CORSO Francia occupato 2 camere cucina bagno piano alto tenuta accertasse piazza Ivrea. Telefonare Tel. 556.490 ore 8-12.

CORSO Giulio Cesare 174 libero costruzione con riscaldamento ascensore 2 camere cucina bagno 40 milioni contanti più mutuo Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Grosseto vendiamo costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno prospiciente giardini centro sportivo Fiat 48 milioni contanti più mutuo 8 permuta. Piccolissima Immobiliare 556.956.

CORSO MARCONI

vendesi attico libero salonone 2 camere cucina 2 servizi ampio terrazzo mutuo dilazioni permute Tel. 512 012 Edim.

CORSO Monlecucco appartamento mq 122 signorile piano alto d'angolo ingresso salone sala pranzo cucinotta camere da letto bagno spogliatoio ripostiglio. Telefono 865.29.93.

CORSO Montecucco libero prestigioso: salone 2 camere cucina servizi box portineria tiratro attiguo. Tel. 510.229 - 548.153.

CORSO Novara, via Candelo 12, vero affare vitano piano 6 camere cucina servizi 22 milioni grande dilazionabile. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO PALERMO

libero piano alto camere cucina servizi L. 30 milioni più L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 512.012 Edim.

CORSO Palermo in stabile ristrutto 2 camere cucina servizio occupato 28 milioni sufficienti 9 milioni contanti lei 632.760.

CORSO PESCHIERA - CORSO TRAPANI

prestigioso, ilmpresa - trattativa, mq 160, vendo. Giordaniimmobili 830 083.

CORSO Peschiera libero prestigioso alloggio di 200 mq rispondi su 2 piani comunicanti con scala interna Casa Nova 366 016.

CORSO Peschiera 236 prestigioso soggiorno camera cucina servizi luminosi 8° piano. Centro immobiliare, telefono 548.153.

CORSO Regina Margherita n. 119 vendo alloggio libero camera tinello cucinino servizi ripiano bello piano 4° no ascensore. L. 42 milioni. Tel. 344 481.

CORSO Sebastopoli via Pulzonio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi. Centro immobiliare, telefono 516.224.

CORSO Sebastopoli libero signorile doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi poltrona. Il Perugia 872.364.

CORSO Tassoni libero ristrutturato signorile soggiorno camere cameretta cucina bagno, vendo box auto. Tel. 539 052.

CORSO Telesio libero camere cucina angolo cottura ingresso bagno L. 20 milioni contanti. Resto mutuo. Telefonare 505.601 Crimea.

CORSO TRAIANO

piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 512 012 Edim.

CORSO Traiano fermo ascensore 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina 38 milioni 500 mila. Giulio 506.464.

CORSO Traiano fermo ascensore 7° piano ingresso 2 camere cucina servizi cantina 38 milioni 500 mila. Grimaldi 506.464.

CORSO Turati ottimo 2° piano tinggresso 3 servizi 4 camere cucina cantina terrazzo ascensore 3 balconi 120 mq completo motivo 97 milioni occupato. Grimaldi 506.282.

CORSO U. Sivistica 445 vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi più terrazzo mq. 50 L. 52 milioni. Tel. 304.481.

CORSO VERCELLI

stesso casa vendo liberi 2 appartamenti di salonotto 3 camere cucina 2 servizi. Telefonare 548.599.

CORSO Vittorio adiacente libero soggiorno 3 camere cucina servizi fermo ascensore L. 115 milioni. Telefonare 548.153.

CORSO VITTORIO EMANUELE

libera mansarda in stabile completamente ristrutturata servizi angolo cottura fermo ascensore Mutuo Tel. 512 012 Edim.

CROCETTA attico libero corso Rosselli torino ascensore 45 mq circa 35 mq terrazzo 38 milioni Grimaldi 506.464.

CROCETTA corso Rosselli ampio mansarda libera terrazzo a cantina in stabile d'epoca 38 milioni tel. 505 917 Grimaldi.

CROCETTA corso Galileo Ferraris per il vostro investimento abbiamo uffici ed attività rivalutazione con possibilità reddito 8%. Gabetti 5767.

CROCETTA

libero parzialmente da ristrutt. salonone 3 camere cucina servizi a L. 87 milioni più dilazioni. Tel. 512 012 Edim.

CROCETTA signorile 4 camere cucina doppi servizi ristrutturato di pagamento. Immobiliare Italia 548 756 - 553 204.

CROCETTA via Pinerolo libere camere cucina terrazzo libero ascensore 36 milioni 900 mila volendo box vendo Ubi 518 987.

CROCETTA via Pinerolo libere camere cucina terrazzo libero ascensore 36 milioni 900 mila volendo box vendo Ubi 518 987.

EDILCASE

A vendo zona Aeronautica in recente costruzione appartamento signorili due camere, cucina, bagno. Bellissima vista panoramica. Vero affare. Telefono 548.154.

EDILCASE vende in Settima Torinese (via Montalenghe) bellissimo appartamento di tre camere, cucina, bagno. Lire 51 milioni 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE vende via Giordano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende zona piazza Rivoli alloggi 2/3 camere, cucina, servizi. Prezzi da lire 28 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi/occupati, ampi, soggiorno/cucina, camera letto, bagno. Prezzo affare. Ottimo investimento. Telefono 548 154.

EDILCASE vende zona Barriera Milano-Monterosa, appartamento signorile libero: salone, tre camere, tinello, cucinino, bagno. Box auto. Telefono 548.154.

EDILCASE vende in recente stabile corso Peschiera appartamenti 2-3 camere, cucina, bagno. Da L. 43 milioni. Telefono 548.154.

EDILCASE vende zona San Paolo (via Spalato), alcune case allogg

Al processo Moro continua la deposizione delle parti lese

Il prof. Cacciafesta dice in aula «E' stata la Faranda a spararmi»

E' il primo a confermare un riconoscimento degli imputati - Il pianto della madre di Michele Granato, ucciso dai terroristi: «In Sicilia non c'è lavoro, per questo si arruolò nella polizia» - Rivendicato dai «duri» l'assassinio in giugno dell'agente Burrafato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al processo Moro, in Corte d'assise a Roma, continuano a passare sotto gli occhi dei giudici le madri avvolte in veli neri di agenti e carabinieri e uomini politici vittime delle Brigate rosse. I terroristi, intanto, dalle loro «gabbie» rivendicano la paternità di un altro delitto, l'uccisione a Termini Imerese dell'agente carcerario Antonino Burrafato, 49 anni, assassinato il 29 giugno scorso «in risposta alle torture inflitte al proletariato prigioniero nel carcere dell'Asinara».

Il presidente Severino Santiapichi non ha esitato a mettere a tacere Franco Bonisoli e Gianantonio Fanetti, esponenti della fazione più dura del gruppo di imputati. Entrambi hanno rischiato la definitiva espulsione interrompendo ripetutamente le deposizioni delle parti lese ascoltate ieri nell'aula del Foro Italico e proponendo ad ognuna di esse domande da «processo brigatista», quasi a voler ribadire i reali ruoli processuali. Ma a loro del giudizio interessa poco: «*I giochi sono già stati fatti* — ha detto ieri Fanetti — *e i testi vengono sentiti con una velocità sorprendente perché il processo si è chiuso con le dichiarazioni degli infami*».

Quattro, ieri, le testimonianze più significative. Quella del consigliere regionale della dc Gerolamo Mechelli, ferito alle gambe il 26 aprile 1978; quella dell'ex preside della facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma Remo Cacciafesta, oggi presidente della Cassa di Risparmio di Roma e dell'Italcasse; ed infine quelle, particolarmente toccanti, della madre dell'agente di polizia Michele Granato, assassinato dalle Br nel novembre del 1979, e del sottufficiale Vincenzo Ammirata, unico superstite della pattuglia di polizia che ingaggiò il conflitto a fuoco con i terroristi in fuga dopo l'assalto alla sede del comitato romano della democrazia cristiana in piazza Nicosia.

Roma. La madre dell'agente Granata durante il processo Moro

Tutti questi delitti, attribuiti al «nucleo d'attacco» della «colonna romana» dell'organizzazione terroristica sono stati rievocati durante l'udienza. La prima a prendere posto davanti alla Corte è stata la mamma dell'agente Granato, Francesca Esposito, un'anziana donna di Lercara Friddi, in provincia di Palermo, ancora prostrata dal dolore per la perdita di «Michelusso», il più giovane dei suoi sei figli. In dialetto, parlando tra le lacrime con il presidente suo conterraneo, ha ricordato che il figlio «*era sempre affettuoso, mandava ogni mese in Sicilia i "picciuli"*». Poi ha concluso: «*Nella nostra terra lavoro non ce né e Michele per questo si arruolò nella polizia*».

Gerolamo Mechelli ha impiegato qualche minuto per attraversare l'aula-palestra del Foro fino al tavolo della Corte. Per l'attentato ha la gamba sinistra più corta, quella destra sempre in preda a dolori lancinanti e gravi disturbi polmonari. Non è stato in grado di dire nulla sui suoi aggressori perché gli spararono alle spalle. Anche l'appuntato Ammirata non potè assistere al momento più drammatico della sparatoria a piazza Nicosia, nel maggio del 1979. Quando i suoi colleghi della «volante» Pierino Ollanu e Antonio Mea caddero sotto i proiettili dei terroristi, lui era già stato ferito ed era a terra privo di conoscenza.

Infine, il prof. Remo Cacciafesta. E' stato l'unico delle parti lese fin qui ascoltate a non avere dubbi nel riconoscere perlomeno una delle due ragazze che quella mattina lo attesero nell'atrio della sua abitazione romana e poi gli spararono «non meno di una ventina di colpi», mirando alle gambe. Ha ricordato come in un *flash-back* gli attimi di quell'aggressione e, come aveva fatto davanti ai giudici, anche ai giornalisti, dopo la deposizione, ha detto: «*Una delle due era certamente Adriana Faranda, non ho dubbi. E poi, quando sono passato davanti alla sua gabbia, c'è stato un rapido sguardo tra noi. Gli occhi, a volte, parlano più delle parole*».

Oggi il processo riprende con una nuova serie di deposizioni di parti lese (in totale sono 122).

Conferenza stampa di Cgil-Cisl-Uil

Milano, agenti di custodia rivendicano il diritto all'associazione sindacale

MILANO — E' un fatto che i problemi degli agenti di custodia sono numerosi e gravi (e come tali riconosciuti da tutti i cittadini), ma è egualmente un fatto che agli stessi agenti viene proibito — in quanto militari — parlarne, e a maggior ragione discuterne in riunioni pubbliche: così, non si riesce a conoscere né i loro umori e le loro opinioni, né tantomeno le loro eventuali proposte. Questo, in sintesi, il significato della conferenza stampa indetta ieri mattina nella sede della «Società umanitaria», in via Daverio 7, dalla Federazione Cgil, Cisl e Uil di Milano e provincia.

Il segretario, Carlo Ghezzi, ha ricordato che, alla fine del mese di marzo, durante un convegno di «Magistratura democratica», aveva preso la parola Filippo Impellizzeri, agente di custodia a San Vittore, per esporre le difficoltà proprie e dei colLeghi. Il 3 aprile scorso l'agente fu trasferito «*per ragioni di servizio*» a Perugia.

«*Stando le cose in questo modo*», ha detto il sindacalista, «*la scelta era fra condurre qualche agente di custodia qui, incappucciato, a parlare con i cronisti, oppure farlo noi per loro. Abbiamo preferito la seconda soluzione*». Sul caso Impellizzeri, sono state presentate interpellanze.

A San Vittore esiste un coordinamento degli agenti, altri sono sorti in diverse città, collegandosi a livello nazionale. Obiettivo, la smilitarizzazione, il diritto all'associazione sindacale (pur con l'esclusione del diritto di sciopero), l'ampliamento degli organici (oggi la media è — comprendendo l'apporto degli ausiliari — di un agente ogni 15 detenuti), la definizione di orari di servizio e turni che non siano massacranti. **o. r.**

Nel braccio di «massima sicurezza»

Poggioreale, recluso ucciso sequestrati agenti custodia

NAPOLI — Un detenuto è stato ucciso nel carcere di Poggioreale nel corso di disordini avvenuti in circostanze non ancora chiarite nella sezione di massima sicurezza. Durante gli incidenti sono stati sequestrati anche tre agenti di custodia.

Il recluso assassinato è Antonio Vangone, 27 anni, il quale mesi addietro uccise a Torre Annunziata un sottufficiale dei carabinieri. Nella sparatoria rimase uccisa anche una giovane donna che stava transitando per la strada. Sembra che nella sezione di massima sicurezza di Poggioreale si trovassero undici detenuti, compreso Vangone. Tutti avrebbero partecipato ai disordini.

Caserta, feriti due carabinieri in sparatoria

CASERTA — Un capitano dei carabinieri, un maresciallo, due malviventi e due passanti sono rimasti feriti nel corso di una sparatoria avvenuta a Santa Maria Capua Vetere, mentre i carabinieri stavano cercando di catturare un bandito. Sono rispettivamente Arturo Esposito, 33 anni, Giulio Di Vico, 39, Domenico Russo, 26, un altro pregiudicato ancora non identificato, Vincenzo Aveta, 24 anni e Prisco Casertano, 35.

I banditi, almeno quattro, erano a bordo di una «Golf»;

Da ieri fino al 31 agosto sostituisce Linate, inagibile

Oltre ventimila passeggeri al «debutto» della Malpensa

Notevole affollamento al terminal principale - Quasi un'ora per raggiungere in bus lo scalo da Porta Garibaldi, il taxi costa 50 mila lire

MILANO — A Linate si sente soltanto il rumore dei martelli dei muratori che lavorano, ma alla Malpensa il rombo dei reattori è diventato incessante. Il trasloco dai Forlanini allo scalo di Gallarate è cosa fatta: da ieri e fino al 31 agosto, Milano avrà un solo aeroporto.

Chiuso per lavori di riammodernamento lo scalo sulla porta di casa, chi vuol volare deve farsi i quasi 50 chilometri che separano il capoluogo lombardo dall'aeroporto intercontinentale, che si trova già in territorio di Varese. Fare bello e funzionale Linate è un sacrificio necessario: l'affrontano quotidianamente i circa 350 dipendenti della Sea (la società esercizi aeroportuali) e i circa ventimila passeggeri che costituiscono il traffico minimo di ogni giorno negli scali milanesi.

Oltre ventimila è, appunto, il numero delle persone che ieri sono transitate alla Malpensa: 131 i voli in partenza, 144 in arrivo. Un ritmo inconsueto per lo scalo gallaratese, che solo martedì, per fare un esempio, aveva avuto un movimento complessivo di 21 aerei.

Per far fronte alle nuove esigenze, decine di autotreni hanno trasferito dai Forlanini alla Malpensa scalette, trattori, carrelli bagagli, generatori di corrente, elevatori.

Nel frattempo, da dieci giorni alla Malpensa era stata approntata la nuova aerostazione arrivi, blocco di cinquemila metri quadrati per consentire lo snellimento del traffico passeggeri che giungono sia dall'estero sia dall'Italia.

L'impatto con questa nuova ondata è stato ovviamente assorbito con qualche problema. «*Tutto finora si è svolto nei limiti della regolarità*», dicono funzionari della Sea, ma mentre per raggiungere Linate bastavano pochi minuti in auto o taxi, e qualcosa in più con i normali autobus del servizio cittadino (300 lire il costo del biglietto), adesso ci vuole parecchio di più, in tempo e denaro. Per chi non vuole affrontare la spesa di 50 mila lire di taxi (è questa la tariffa fissata per il tragitto aeroporto-città, con fermata unica a Milano), sono stati organizzati degli autobus di collegamento (4000 lire per la corsa), con partenze dal terminal dell'Alitalia di Porta Garibaldi, da piazzale Cadorna e dalla stazione centrale. Tempo minimo di percorrenza ieri: 55 minuti.

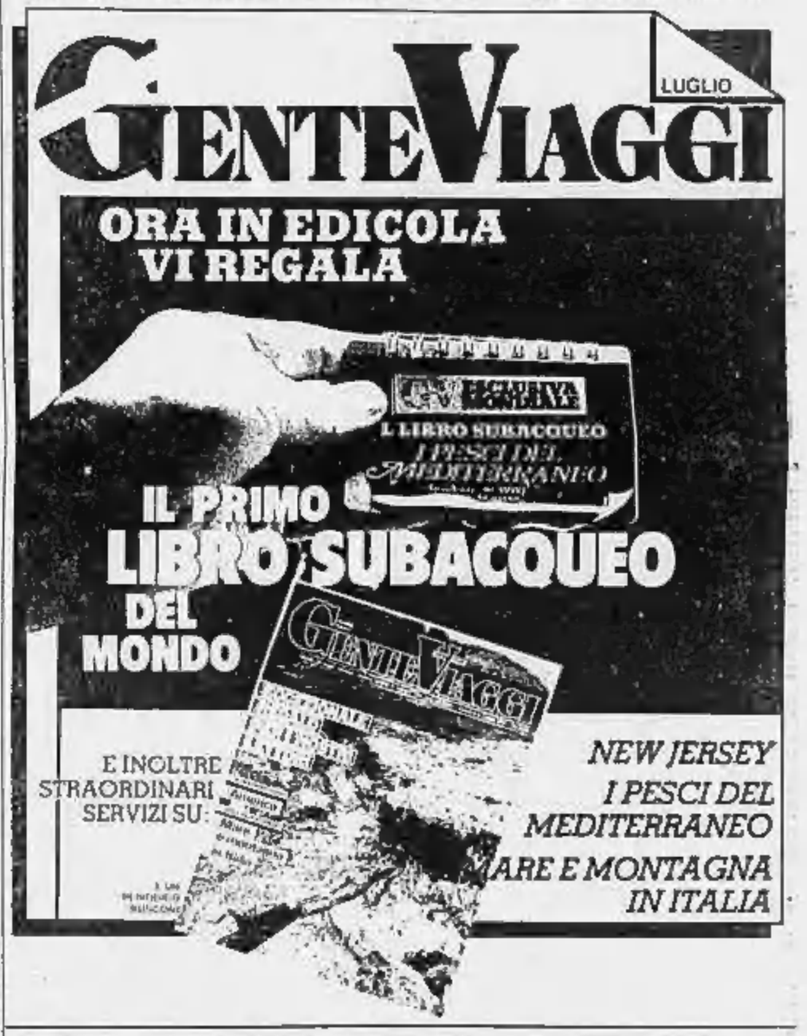
C'è stato affollamento soprattutto al terminal di Porta Garibaldi, assai meno negli altri due punti. Così alcuni erano sovraffollati, altri semivuoti. Molti viaggiatori hanno comunque preferito utilizzare la propria auto. Non si sono state file verso l'aeroporto, anche se il traffico stradale è stato superiore al normale nella zona intorno a Gallarate. Ma i problemi sorgono una volta nei pressi dell'aerostazione, dove i posti macchina sono soltanto 1500, nettamente meno che a Linate.

«*Raccomandiamo di utilizzare i mezzi pubblici* — dicono alla Sea —, *anche perché il loro numero è tale, almeno nelle previsioni, da sopportare anche punte di trentamila passeggeri in un solo giorno*».

Roma, catturato «Er tartaruga»

ROMA — Sabino Sibio, 42 anni, noto rapinatore romano, detto «Er tartaruga», accusato dalla magistratura di Genova di aver rapinato nel febbraio scorso con altri complici un ufficio postale nel capoluogo ligure, è stato arrestato dalla squadra mobile di Roma.

Dopo la rapina, la banda ritornò a Roma e qualche tempo dopo, cinque dei sei rapinatori furono arrestati. Sabino Sibio riuscì a sfuggire, ma ieri è stato localizzato in una villa a Tor San Lorenzo.



Il delitto sulla strada per Palermo

Assassinati a Trapani in un agguato mafioso 2 del clan Buccellato

TRAPANI — Due elementi del clan dei Buccellato, una delle più solide strutture mafiose siciliane, sono stati assassinati ieri mattina nelle campagne di Castellammare del Golfo. Le vittime sono i cugini Giuseppe e Francesco Buccellato. Giuseppe aveva 53 anni ed era schedato come mafioso. Era rientrato dagli Stati Uniti nel 1980, ma subito dopo era stato inviato al soggiorno obbligato. Soltanto di recente era tornato a Castellammare del Golfo. Francesco, 28 anni, geometra, era invece incensurato.

Un automobilista che viaggiava lungo la statale 187 Palermo-Trapani ha scorto un uomo crivellato da proiettili di «P 38» a terra accanto alla «Renault» su cui probabilmente era stato sorpreso dai killer. Si trattava di Giuseppe Buccellato. Poco distante, gravemente ferito, Francesco Buccellato stava agonizzando. Il giovane è deceduto durante il trasporto in ospedale.

Il 30 settembre dello scorso anno era stato ucciso, mentre rientrava a casa, sempre a Castellammare del Golfo, il settantunenne Nino Buccellato, imparentato con i Rimi di Alcamo e con Gaetano Badalamenti, meglio conosciuto come «don 'Tanu battaglia». Sia i Rimi che i Badalamenti da tempo hanno fatto perdere le loro tracce, probabilmente temendo di essere eliminati come è toccato a molti dei loro gregari.

Sospetti su una coppia italiana rintracciata nel paese d'origine, in Puglia

Germania, dodicenne strangolato la madre gettata nello zinco fuso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una donna è stata gettata in una vasca contenente 80 tonnellate di zinco in fusione a 450 gradi, presso Ingolstadt, in Baviera, e un suo figlio dodicenne è stato trovato strangolato in un bosco a una ventina di chilometri di distanza.

Sospettata del duplice omicidio, che non ha precedenti nella storia criminale tedesca, è una coppia italiana, l'operaio Cosimo Lupoli, di 31 anni, da Monteparano (Taranto) e la moglie Giulia, 30 anni, che è scomparsa a bordo di una Mercedes 3000 diesel targata Taranto 232593.

Il «delitto del crogiuolo di zinco», come lo chiamano i giornali, è stato scoperto all'alba di giovedì della scorsa settimana, alla ripresa del lavoro nella zincheria Hueimeyer, quando quattro operai hanno sollevato i tre pesanti coperchi (80 chilogrammi l'uno) che chiudono la vasca nella quale durante la notte il metallo viene messo in fusione. Sulla superficie dello zinco liquefatto, in mezzo a una massa di cenere, galleggiavano ossa carbonizzate e un teschio umano privo della mandibola.

Il primo sospetto che non si trattasse di un incidente sul lavoro non di un delitto venne quando si scoprì che l'operaio italiano Cosimo Lupoli e sua moglie, che abitavano all'interno dello stabilimento erano partiti mezz'ora prima alla volta dell'Italia sulla loro vettura. E siccome non era un mistero per nessuno che da tempo Cosimo aveva una relazione con una tedesca di 41 anni, Walburga Frank, sposata e madre di tre figli, la si è andata a cercare. Ma era scomparsa dalla sera prima insieme con il figlio minore, Robert, di 12 anni. Il marito, evidentemente abituato alle scappatelle della consorte, disse di non sapere dove avesse pernottato.

La polizia ha appurato che Walburga, una donna robusta, trascurata dal marito scavatore di ghiaia, si era abbandonata totalmente al giovane Cosimo. Cosimo era stato minacciato dal marito tradito, i convegni amorosi erano diventati segreti, ma Giulia, la moglie italiana del latin lover, non se ne era data per intesa. Riferiscono alla zincheria che Giulia abbia fatto scenate terribili, mettendo il marito dinanzi a un aut aut: o troncare la relazione con la tedesca o perdere lei e i tre bambini, rimasti in Italia, a Fragagnano (Taranto).

«*Soltanto indizi, soltanto sospetti*», ha detto per diversi giorni la polizia criminale di Ingolstadt, invitando alla cautela perché non vi era neppure la certezza che i resti ossei trovati nella vasca di zinco fossero quelli di Walburga. Ma lunedì i sospetti sono diventati certezza: in una sterpaglia boscosa a una ventina di chilometri dalla fabbrica è stato trovato strangolato Robert Frank, il figlio minore della tedesca, e in serata i periti medici della scientifica hanno identificato (sulla base della radiografia della mascella superiore) il teschio nella vasca per quello di Walburga Frank.

«*Per noi ormai è un affare di routine* — ha detto ieri il portavoce della polizia criminale di Ingolstadt —. *Sappiamo chi sono le ultime, sospettiamo che Cosimo e la moglie siano gli assassini. Avevano motivo per eliminare Walburga e suo figlio, probabilmente perché il ragazzo era stato testimone del primo crimine, ed erano gli unici che durante la notte potessero accedere al crogiuolo, in quanto abitavano all'interno della fabbrica. E, se sono stati loro, devono avere commesso il delitto insieme: Cosimo, mingherlino ma costituzione, non avrebbe potuto da solo trasportare la donna e sollevare il coperchio di 80 chili della vasca contenente lo zinco*».

La «coppia diabolica», come la chiamano i giornali, è stata già rintracciata. La polizia italiana ha informato i colleghi tedeschi che i due sono stati visti per il week-end con i loro tre bimbi a Fragagnano, provincia di Taranto. «*Soltanto indizi, soltanto sospetti*» ripete il portavoce della polizia criminale. «*Bisogna aspettare che i due vengano interrogati*». **Tito Sansa**

Interrogato a Taranto il presunto omicida

TARANTO — Ricercato per aver ucciso l'amante, Cosimo Lupoli è stato rintracciato nel piccolo centro di Fragagnano con la moglie Giulia, sulla sua Mercedes 2000.

Nato a Monteparano nel '51, Lupoli era emigrato in Germania alcuni anni or sono perché al suo paese di residenza, Fragagnano, ove ha una casa in via Cavour 58, come manovale non riusciva a guadagnare da vivere.

Dopo il delitto di Ingolstadt è scattata una serie di ricerche sul manovale da parte dell'Interpol, con comunicazioni alla questura di Taranto ed alla locale magistratura. La polizia si è recata a Fragagnano e ha trovato Lupoli, come detto, in compagnia della moglie.

Condotto in commissariato, il dottor De Donno, capo della mobile, lo ha interrogato a lungo. Il magistrato di turno, dottor Lezza, ha quindi deciso di mettere l'uomo in libertà e ha chiesto ulteriori chiarimenti alla gendarmeria tedesca. Comunque, pare per ragioni fiscali o di dogana, è stata sequestrata l'auto di Lupoli.

Arrestato padre di una rapita

VOGHERA — L'agente immobiliare Maurizio Cavalli, 37 anni, è stato arrestato nel pomeriggio di ieri nell'ambito delle indagini per il sequestro della propria figlia, Laila, 13 anni.

La ragazza era stata rapita da un commando di otto banditi mascherati e armati la notte dal 24 al 25 giugno nella lussuosa villa «Poggio Diana» che Cavalli possiede in località Gravenago di Fortunago nell'Oltrepò pavese e rilasciata quattro giorni dopo

Due importanti operazioni delle forze dell'ordine contro la camorra

Napoli, in carcere 20 rivali di Cutolo Blitz durante un summit: 7 arresti

NAPOLI — Un duro colpo alla criminalità organizzata: squadra mobile, criminalpol e carabinieri hanno portato a termine nelle ultime ventiquattr'ore distinte operazioni con piani predisposti da tempo contro la camorra. Una sessantina di persone, alcune già in carcere, sono state così colpite da ordine di cattura per i reati di associazione per delinquere, omicidi, estorsioni, racket, rapine. Proprio nel momento in cui le bande della camorra hanno rotto la tregua (3 morti l'altro giorno) le forze dell'ordine sono riuscite ad assicurare alla giustizia pericolosi malviventi.

L'operazione più consistente per il raggio di azione e per i risultati conseguiti è siglata dal gruppo dei carabinieri Napoli 2, che nei mesi scorsi avevano già sgominato bande affiliate al boss della Nuova Camorra Raffaele Cutolo. L'operazione dei militari ha interessato la fascia dei comuni a Nord di Napoli, nel comprensorio Aversano, la cosiddetta «zona dei mazzoni», sino a Caserta e Terni. E' stato colpito uno dei clan della Nuova Famiglia, quella di Antonio Bardellino, che è riuscito tuttavia a sottrarsi alla cattura ancora una volta.

Sessanta ordini di cattura firmati dalla procura del tribunale di Napoli rappresentano un obiettivo importante, cui si aggiunge il sequestro d'un'interessante documentazione una sorta di codice camorristico con la distribuzione delle zone di influenza.

Venti gli arresti compiuti nel cuore della notte nei comuni di Casal di Principe, Aversa, Trentola, Giugliano, Acerra, Villaricca, e tra questi alcuni nomi di spicco: Paride Salzillo, nipote del boss Antonio Bardellino, uno dei più pericolosi della zona, i tre fratelli Della Corte, i fratelli Antonio e Gennaro Mariniello. A venticinque camorristi gli ordini di cattura sono stati notificati in carcere mentre continuano le ricerche per rintracciare i latitanti.

Agenti della Criminalpol e della squadra mobile hanno invece interrotto un vertice camorrista in corso all'alba di ieri in una villa alle falde del Vesuvio sul versante di Ercolano: sono finite in carcere sette persone, tra cui un detenuto che da gennaio non era rientrato alla casa penale di Trapani, dopo aver usufruito di un periodo di licenza. Uno dei camorristi ha reagito e ha ferito lievemente un poliziotto con un colpo di pistola.

Tra gli arrestati Vincenzo Gargiulo, 35 anni, già condannato a 27 anni per omicidio, evaso dal carcere di Trapani. Con lui erano Ciro Formicola, 40 anni, Ciro Campese, di 24, Ciro Piscopo, 30, Franco Guarino, 18, Paolo Cozzolino, 27, e Vincenzo Cozzolino, di 36 anni. Devono rispondere di associazione per delinquere, detenzione di armi, tentato omicidio nei confronti dell'agente ferito, estorsioni e rapine.

Infine un presunto appartenente alla nuova camorra organizzata il pregiudicato Vincenzo Cirillo, di 35 anni, è stato catturato dalla squadra mobile in via Diaz ad Avellino dopo un conflitto a fuoco durante il quale è rimasto ferito di striscio un passante

Adriaco Luise

I vescovi: «Camorra uguale terrorismo»

NAPOLI — Una analisi del fenomeno della camorra in Campania con la denuncia di una serie di situazioni che ne hanno favorito la crescita, tra cui «il sospetto, non sempre infondato, di una complicità di uomini politici che, in cambio del sostegno elettorale, o addirittura per scopi comuni, assicurano copertura e favori» nonché la precisazione dell'impegno della Chiesa cui un «appello per tutti» in favore della vita. Questo, in sostanza, il contenuto di una lunga «nota pastorale» diffusa ieri dalla conferenza episcopale della Campania, presieduta dal cardinale di Napoli, Corrado Ursi, sulla camorra dal titolo «Per amore del mio popolo non tacerò».

I vescovi, dopo aver definito la camorra «una forma di terrorismo che incute paura, impone le sue leggi e tenta di diventare componente endemica nella nostra società campana», hanno sostenuto che «bisogna ricostruire il tessuto morale che le sane tradizioni, la cultura storica e le caratteristiche spirituali delle nostre popolazioni ispirate dal Vangelo, avevano creato nei secoli e che oggi la camorra tenta di sostituire con il suo messaggio di morte».

I vescovi sottolineano che «la camorra cresce anche per il diffuso senso di insicurezza personale: a volte si ha l'impressione che siano meglio tutelati i delinquenti che i cittadini onesti»; hanno affermato che «i pastori intendono contribuire al superamento della situazione nell'ambito delle nostre competenze e possibilità».

LAMEZIA GOLFO

Una proposta FISPAO al centro della CALABRIA

Un centro Residenziale dove disporrete di tutti i servizi che qualificano una comunità: Hotel, Centro Congressi, Centro Commerciale, Uffici, Negozi. Un «Residence» protetto dalla «privacy» di un grande parco nel quale i bambini potranno giocare liberi e sicuri e il mare che vi aspetta al di là del vostro giardino con una delle più belle spiagge della Calabria.

LAMEZIA GOLFO, servita da collegamenti rapidi e sicuri — aeroporto internazionale, stazione FF.SS., svincolo autostradale — è una proposta unica in Calabria, un investimento sicuro per il futuro.

LAMEZIA GOLFO può essere la risposta giusta al vostro problema della casa, con il vantaggio immediato di un mutuo

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ed anche la possibilità di ulteriori facilitazioni di pagamento che vi permetteranno con un minimo anticipo, un acquisto esclusivo a condizioni eccezionali, con le garanzie e la sicurezza di un'offerta

FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Sede di Torino - Corso V. Emanuele II, 93 - Tel. 011/512222-515661
Sede di Bologna - Via Gramsci, 7 - Tel. 051/551216
Filiale di Genova - Piazza Piccapietra, 73 - Tel. 010/580047-543685
Filiale di Milano - Via Manzoni, 44 - Tel. 02/701402-780267-780442
Filiale di Roma - Via P. Laurentino, 116 - EUR - 06/5912483-5921153

Ufficio vendite cantiere - LAMEZIA GOLFO (CZ) - Tel. 0968/49009

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

Testo dell'intervento dell'Istituto Fiduciario Lombardo alla Commissione Finanza e Tesoro del Senato in occasione dell'indagine conoscitiva sui fondi comuni di investimento immobiliare e sui certificati immobiliari.

L'Istituto Fiduciario Lombardo S.p.A., società fiduciaria e di revisione, con capitale sociale di Lit. 1.500.000.000, interamente versato, inizia ad operare con l'attuale denominazione nel giugno del 1978. La sede dell'Istituto è a Milano, in Via Borgogna 5, ed uffici secondari sono a Roma, Napoli, Padova, Torino e Bologna. L'Istituto si avvale della collaborazione di oltre 300 Operatori Finanziari su tutto il territorio nazionale.

L'Istituto ha sin qui promosso, diffuso ed amministrato soluzioni d'investimento riguardanti singole e definite operazioni immobiliari, tutte relative a immobili esistenti, realizzati, molto spesso notissimi, messi a reddito con un criterio di selezione legato al prestigio, alla notorietà ed all'affidabilità del locatario.

I contratti di locazione degli immobili proposti sono, inoltre, generalmente supportati da garanzie assicurative o bancarie rilasciate dal locatario/gestore che ha sempre a suo carico ogni onere di copertura assicurativa sugli immobili nonchè quelli di loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'Istituto esplica la sua attività collocando presso il pubblico titoli azionari e/o quote delle società proprietarie dei singoli immobili.

L'Istituto non propone quindi sottoscrizione di quote di "fondi comuni" e neppure di "certificati immobiliari" o quote di "associazioni in partecipazione" o comunque operazioni che abbiano per scopo una raccolta di liquidità finalizzata a operazioni da realizzare.

La proprietà dell'azione o della quota - oggetto della proposta IFL - e la loro intestazione fiduciaria sono rappresentate da un'unità di conto che l'IFL ha denominato " Certificato Patrimoniale", denominazione che ha portato - non correttamente - ad assimilare questa attività ad altre che fanno a buon diritto parte invece del cosiddetto mercato dei Certificati e/o Parabancario.

Il Certificato Patrimoniale non può perciò essere assimilato ad alcun titolo di credito atipico: è semplicemente un documento rappresentativo di un certo numero di azioni o quote di Società proprietarie di immobili. Il rapporto pertanto si instaura tra sottoscrittore e persona giuridica attraverso la proprietà di tali azioni o quote rappresentative del capitale sociale.

Il Certificato Patrimoniale è il documento che titolarizza l'investitore verso l'Istituto Fiduciario Lombardo che, per conto dello stesso investitore è intestatario fiduciariamente di un determinato numero di azioni o quote della Società proprietaria dell'immobile.

Il fiduciante può, a semplice richiesta ed in qualsiasi momento, intestarsi direttamente i titoli e provvedere personalmente a seguire il proprio investimento.

Il soggetto che acquista un certo numero di azioni o quote di una società proprietaria di immobili entra pertanto nel capitale della predetta società assistito da tutta la disciplina che regola i rapporti delle società di capitale.

Pertanto:
- la durata dell'operazione è legata alla esistenza sul mercato di azioni rappresentative del capitale sociale della società in questione;
- la negoziabilità dei certificati patrimoniali, in quanto legati ad una titolarità azionaria, segue le norme della domanda e dell'offerta delle azioni;
- la redditività non può non ricondursi alla gestione della società le cui azioni sono rappresentate dai certificati patrimoniali;
- il regime fiscale è lo stesso di quello che viene imposto ai dividendi delle società.

L'Istituto Fiduciario Lombardo assume sempre l'incarico, qualora il fiduciante intenda vendere i propri titoli, di reperire un subentrante ai prezzi diffusi e pubblicizzati dallo stesso istituto e determinati sulla base di perizie periodiche, asseverate con giuramento, raffrontate con rendimento di un indice composto degli indici ISTAT relativi a
- prezzi al consumo
- prezzi all'ingrosso
- costo di costruzione

al fine di formulare una valida indicazione di mercato.

In definitiva l'Istituto Fiduciario Lombardo si fa carico di valutare prima della offerta al pubblico la convenienza dell'investimento, si fa carico di pubblicizzare l'investimento stesso, di controllare la gestione dell'investimento, di reperire un subentrante in caso di disinvestimento e quindi completa nell'interesse dell'investitore tutta una serie di operazioni che l'investitore da solo difficilmente potrebbe portare a compimento se non affrontando oneri economici rilevanti.

Le proposte dell'Istituto

Le sette proposte sin qui formulate e collocate dall'IFL hanno riguardato:
- due centri commerciali Curno (Bg) e S. Giuliano Milanese
- due palazzi per uffici Trezzano S/Naviglio e S. Giuliano Milanese
- due complessi alberghieri Ischia (7 alberghi) e Rimini (Grand Hotel)
- un villaggio turistico Brucoli (Siracusa)

L'IFL ha sempre selezionato, tra le numerose offerte, immobili di grande notorietà, prestigio e soprattutto in perfetto stato di manutenzione ed efficienza, atti pertanto, a giudizio dei suoi esperti, ad alimentare una rivalutazione di tipo patrimoniale. A questa si aggiunge una rigorosa selezione degli "inquilini" sulla base della notorietà e dell'affidabilità così che il reddito degli immobili sia sempre assicurato dalla capacità imprenditoriale degli utenti al di là delle garanzie bancarie o assicurative sempre richieste.

Infatti:
- nei centri commerciali è presente, tra gli altri, la ESSE LUNGA SUPERMERCATI;
- nei palazzi per uffici, multinazionali prestigiose.
- i complessi alberghieri di Ischia e di Rimini, inseriti nella lista dei primi 80 alberghi del mondo, sono gestiti da operatori del settore alberghiero di grande tradizione e competenza.
- il villaggio turistico di Brucoli è affidato alla Valtur Servizi nota in campo mondiale nella gestione di questo tipo di strutture.

Per quanto riguarda il valore delle azioni o quote offerte al pubblico, l'importo indicato nelle proposte dell'IFL, determinato da approfonditi studi di settore, di mercato immobiliare, di tipologia dell'offerta, di caratteristiche reddituali e contrattuali, esprime il valore del patrimonio attribuito a società proprietarie di immobili.

Si tratta di una cifra che viene indicata, pubblicizzata, documentata in sede di proposta e sulla quale l'interessato può liberamente formulare un giudizio di congruità e valutare quindi con totale consapevolezza l'opportunità di effettuare l'acquisto dei titoli.

Ed a proposito di politica di comunicazione, la nostra Società si è sempre sentita obbligata - nei suoi annunci pubblicitari - alla massima chiarezza e trasparenza, corredando gli annunci stessi di un prospetto estremamente analitico circa le caratteristiche dell'iniziativa.

Di seguito, ed al solo scopo di fornire qualche dato circa le caratteristiche ed i valori delle proposte dell'Istituto e qualche indice, affinchè si possa rapidamente fare un parallelo con i valori di mercato, descriviamo sinteticamente le 7 operazioni sinora formulate dalla nostra Società.

I due centri commerciali di CURNO e SAN GIULIANO.

Sono stati proposti tra la fine del 1978 e la prima metà del 1980. Il primo, a Curno, in provincia di Bergamo, ospita un supermercato e numerosi negozi corredati di un parcheggio di oltre 400 posti auto. La superficie coperta è di 5.700 mq. che insistono su di una superficie totale di oltre 36.000 mq.

Il capitale sociale della Curno Immobiliare S.p.A. è di lire 3 mldi. Tale importo, riferito al semplice valore dello immobile sfitto - trascurando quindi qualsiasi elemento di valutazione di avviamento e reddituale - esprime una quotazione di L. 524.000/mq.

Il secondo centro commerciale, alle porte di Milano, in S. Giuliano Milanese, ospita un supermercato, negozi e magazzini, e relativo parcheggio. La superficie coperta è di 6.300 mq. su di un'area totale di oltre 23.000 mq.

Il capitale sociale della San Giuliano Immobiliare S.p.A. assomma a Lit. 2.100.000.000 cui si aggiunge un prestito obbligazionario quinquennale di uguale ammontare e interamente sottoscritto dagli azionisti ad un tasso del 16% indicizzato dal 3° anno.

Il valore complessivo dell'operazione è stato pertanto di 4.2 mldi che, se riferiti ancora una volta ai soli muri sfitti, esprime un valore di Lit. 670.000/mq. coperto.

I due palazzi per uffici

Il primo (TAU PALACE), proposto nel 1981, a Trezzano sul Naviglio, Milano, ospita uffici di numerose primarie aziende ed occupa una superficie totale di oltre 10.000 mq.

Il capitale sociale della Tau Palace Immobiliare S.p.A. è di Lit. 12 mldi. La somma, ove la si voglia riferire al solo palazzo vuoto, indicherebbe una valutazione di lire 1.180.000/mq.

Il secondo complesso, Palazzo WRANGLER in San Giuliano Milanese, proposto nell'82, è stato realizzato su commissione della Blue Bell Italiana e alla stessa concesso in locazione finanziaria con un canone indicizzato al 100% ISTAT e con un ammontare di partenza di 713 mil. Si tratta di un palazzo per uffici di circa 4.000 mq. con annesso laboratorio e magazzino per oltre 10.500 mq, corredati di piazzali parcheggi. Il valore proposto per la Blue Palace Immobiliare s.r.l. è di 20 mldi quanto a dire, anche in questo caso, che un raffronto al solo immobile sfitto indica una valorizzazione di Lit. 1.388.000/mq. coperto, ovvero 300.000/mc.

L'Hotel Villaggio e i terreni di BRUCOLI.

Il complesso immobiliare che appartiene alla società Italimmobili '81 S.p.A. consta di un villaggio che interessa una superficie totale di 195.000 mq. così distribuiti

- coperta	14.000
- pavim.	15.000
- giardini	45.000
- imp. sportivi	8.000
- terreno	113.000

con una volumetria di 71.000 mc. e di un terreno edificabile di 460.000 mq. con una cubatura prevista a termini di Piano Regolatore di 208.350 mc. su parte del quale l'Istituto si è preoccupato di ottenere un impegno della Italimmobili S.p.A. a costruire una seconda unità turistico - residenziale.

Il valore della Italimmobili '81 è stato fissato, nella proposta IFL, in 18 mldi. Tale importo può tradursi - se riferito alle sole cubature esistenti - tralasciando quindi le non indifferenti ulteriori componenti positive (canoni pari già a circa 600 mil/anno, affidabilità dell'inquilino, valore dell'area edificabile e così via), in un prezzo di 253.000 L/mc.

I complessi alberghieri: ISCHIA IL GRAND HOTEL di RIMINI

Il complesso alberghiero di Ischia, proposto per tutto il 1980, si compone di 7 alberghi e relativi centri termali a Lacco Ameno e Casamicciola denominati:
Royal Sporting
Sporting
Regina Isabella
Reginella
Manzi
Villa Svizzera
Fungo

alcuni dei quali di notorietà internazionale.

Gli alberghi hanno assicurato nell'81 un ricavo di 650 ml. con canoni indicizzati all'ISTAT, alle presenze ed alle tariffe. Le azioni della Società cui fa capo il complesso (Italimmobili '80) sono state proposte dall'IFL ad una cifra complessiva di 21 mldi. corrispondenti a 277.000 L/mc. dei soli edifici alberghieri senza tener quindi conto dell'unicità della ubicazione, del valore degli edifici destinati a cure termali e dei relativi impianti, degli impianti degli alberghi, degli arredi di lusso, delle attrezzature, degli anzidetti redditi gestionali.

La più recente proposta formulata dall'Istituto riguarda la società proprietaria del Grand Hotel di Rimini.

Il valore complessivo della proposta è stato fissato in 22 mldi. Ricordiamo brevemente le caratteristiche dell'albergo:
- 11.200 mq. di superficie coperta
- 5.000 mq. di parco
- 50.000 mc. di volumetria complessiva
- impianti sportivi, night club, piscina, etc.

Il canone di affitto iniziale è di 1 mldo rivalutabile al 75% ISTAT. Se ancora una volta si esprimesse il valore complessivo della proposta in relazione ai puri metri quadri o metri cubi dell'albergo ne risulterebbe un valore unitario rispettivamente di 1.968.000 L/mq. o 440.000/mc. trascurando quindi elementi a nostro giudizio non secondari quali, ad esempio, la proprietà di un parco di 5.000 mq. - vera rarità a Rimini -, gli arredi d'epoca, gli impianti sportivi, gli impianti tecnologici all'avanguardia di cui l'albergo si è appena dotato, una spiaggia privata in concessione perpetua di 11.700 mq., nonchè una gestione notissima in campo internazionale che assicura il reddito e un avviamento di entità non trascurabili.

Sintesi e considerazioni finali.

Per consentire una valutazione dell'attività dell'Istituto e delle sue dimensioni sembra giusto ricordare che il totale dei titoli affidati all'Istituto al 31.12.81 assommava a Lit. 54.573 mil. al valore di emissione ed a Lit. 69.428 mil. al valore corrispondente alle nostre valutazioni di mercato in pari data.

Per il proprio servizio di intermediazione l'IFL richiede all'acquirente una commissione variabile - a seconda dei tagli e dei prodotti - tra il 4 ed il 6% sul valore dell'investimento, e per il servizio di disinvestimento una commissione variabile a seconda della durata dell'investimento tra l'1 e il 3%.

Per la custodia dei titoli, la loro amministrazione e il servizio fiduciario l'IFL prevede una commissione annua variabile fino ad un massimo di 2,50‰.

Come già ricordato, il disinvestimento avviene mediante conferimento di incarico alla Fiduciaria di reperire un subentrante. A tutt'oggi l'incarico è stato sempre assolto rispettando le indicazioni di prezzo fornite e pubblicizzate dalla Fiduciaria in un tempo tecnico medio di 20 giorni. La rapidità del rimborso è dovuta all'elenco di prenotazioni di clienti interessati alle specifiche iniziative.

In conclusione, siamo grati dell'occasione fornitaci, di aver potuto illustrare la nostra attività.

Essa si discosta, per le sue caratteristiche tecniche, dalla serie di iniziative che fan capo ad un mercato finanziario alternativo e innovativo per il quale si discute ora una normazione che ne legittimi l'esistenza e ne disciplini l'attività. Dal canto nostro riteniamo che la via da noi percorsa sia già indicata e disciplinata dai vigenti disposti legislativi. Siamo comunque favorevoli all'introduzione di eventuali ulteriori forme di controllo semprechè queste, pur garantendo la serietà e la bontà dei titoli offerti, non si trasformino in procedure defatiganti e tempi incerti tali da pregiudicare la concreta possibilità di operare.

Giugno 1982

Gli studi di un ricercatore americano

Scoperto un virus che può provocare forme di leucemia

TORINO — Robert Gallo, ricercatore del National Cancer Institute di Bethesda, è venuto poche sere fa all'Accademia di Medicina di Torino per parlare del serratissimo inseguimento scientifico che lo ha recentemente portato alla scoperta di un «Rna-virus» responsabile di alcune particolari leucemie-linfomi nell'uomo («linfosarcomatosi di tipo T», da noi raro).

Presentato da A. Pileri, il giovane scienziato ha rievocato le tappe del «suo» affascinante capitolo di biologia cellulare, dalla scoperta del «fattore di crescita» della linea T cellulare sino alla dettagliata identificazione del virus e alla sperimentale dimostrazione della capacità cancerogena virale.

Da sempre senza nome e non identificato, quell'«Rna-virus-pirata» è risultato capace — con meccanismo enzimatico di «trascriptasi inversa» (di qui anche il nome di «retrovirus») — di fabbricar «copie conformi Dna», proditoriamente inseribili nel patrimonio genetico della cellula normale. Un nemico che lavora da dentro, quindi, con meravigliosa capacità di sostituire, a tutto suo vantaggio, proprio quei «ripiani» della «biblioteca genetica» della cellula normale («genoma») che gli servono per trasformarla, indefinitivamente, in cellula tumorale ad anarchica capacità di crescita.

Come è riuscito il ricercatore nel difficile compito di identificare e poi carpire i biochimici segreti del nascostissimo virus? Tappa decisiva è stata la scoperta del «T cell growth factor», cioè «fattore di crescita» della linea T linfocitaria. Poi, con a disposizione grandi quantità di «fattore di crescita», R. Gallo è riuscito a coltivare in vitro, a lungo termine, grandi quantità di cellule maligne della linea T; e da «estrarne» e poi identificare e poi biochimicamente definire il «retrovirus». Straordinaria è stata la sequenza di fotografie al microscopio elettronico con cui Gallo ha dimostrato le progressive tappe «ingresso» e di «occupazione» delle cellule sane.

E' stata raggiunta la più convincente «prova del nove»? Sì, perché il virus iniettato in cellule «recettive» è sviluppato e ha indotto la trasformazione tumorale; sì, perché è stata raggiunta (anche da autori giapponesi) la dimostrazione che in pazienti affetti da particolari leucemie-linfomi T sono presenti anticorpi diretti contro il virus. Studi epidemiologici, poi, hanno indicato che nella popolazione di isole del Giappone e dei Caraibi è maggiore la presenza di questo «virus ambientale».

Il passo avanti, in questo affascinante capitolo di biologia cellulare, è più che sufficiente per far parlare di possibilità di «vaccino».

Ezio Minetto

Tre morti in autostrada a Desenzano

BRESCIA — Tre persone sono morte ieri in un incidente sull'autostrada Milano-Venezia, nel tratto Brescia e Verona, a pochi chilometri dal casello di Desenzano. Erano tutte su una Bmw targata Genova che ha tamponato un'autobotte. Altri due occupanti dell'auto sono rimasti feriti.

Le vittime sono Agostino Gandolfi, 28 anni, di Lavagna (Genova), Filippo Lavinio, di 20, di Milano e Rosanna Musso, di 19, di Sestri Levante (Genova). All'ospedale di Desenzano sono invece ricoverati il conducente della Bmw Bruno Ghiordi e un altro passeggero, Guido Cadolini, entrambi di 23 anni, di Lavagna.

Secondo i primi accertamenti la Bmw, che procedeva in direzione di Verona, si è schiantata contro l'autobotte guidata da Gianfranco Luini, 37 anni, di Confienza (Pavia), che andava nella stessa direzione, ma stava rallentando verso la corsia di emergenza per un guasto.

Lecco, la curiosa storia di un palazzotto venduto al Comune

Don Rodrigo non abita più qui

La villa, spesso meta di comitive in cerca di tracce della storia manzoniana, è in realtà costruita nel 1938 sul resti di un precedente edificio - L'alone di leggenda

Lecco. Dove, secondo la tradizione, sorgeva il palazzotto di Don Rodrigo oggi c'è questa villa, costruita nel 1938 sulle macerie di un precedente edificio. «Quando avviammo i lavori — spiega la proprietaria, Angela Locatelli, che ha venduto casa al Comune - la Sovrintendenza ci impose soltanto di innalzare la torre». Il luogo è spesso visitato da comitive di curiosi (Foto La Stampa)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LECCO — *«Il palazzotto di don Rodrigo sorgeva isolato a somiglianza di una bicocca sulla cima d'uno de' poggi ond'è sparsa e rilevata quella costiera»*. Così il Manzoni nel capitolo quinto dei Promessi Sposi descrive la dimora del signorotto e più avanti specifica: *«Il palazzotto con la sua torre piatta elevato sopra le casucce ammucchiate alle falde del promontorio»*. Cupa, turrita, isolata alla sommità del monte, la villa ben si prestava ad ambientarvi torvi personaggi animati da violente passioni.

Da sempre i cittadini di Lecco e in particolare gli abitanti del quartiere di Olate hanno visto in una villa con torre in cima allo Zucco l'esatta copia delle descrizioni manzoniane, confortati da studiosi del grande romanziere, quale lo Spreafico, che delle fantasie popolari ha fatto legge.

Così quando il Comune di Lecco ha acquistato alla fine dello scorso mese villa e parco, si è cominciato a parlare di acquisizione da parte della città del palazzotto di Don Rodrigo. Ma la notizia, presto rimbalzata nel paese, è de un retroscena piuttosto gustoso.

In cima allo Zucco, nascosta da alberi secolari, affondata in una macchia verde smeraldo, c'è veramente una splendida villa. Tutto intorno però sparite le misere sostituite da palazzi di edilizia popolare, ville, condomini, fabbriche e strade. Sulla sommità del monte, divenuto città, nulla rimane del silenzio manzoniano trasformatosi in rumore di clacson, grida di bambini, vociare urbano.

E anche la villa conserva il fascino del peccato. Bella, luminosa e soleggiata è un progevole esempio di architettura razionalista, opera dell'architetto Cereghini. Non è uno sbaglio, è proprio la verità: il 1938 al posto del «palazzotto di Don Rodrigo» c'è la casa della famiglia Guzzi.

«Lo so, lo so, anche voi siete qui pensando di vedere il vecchio palazzo — sorride la signora Angela Locatelli Guzzi — *ma è così. Questa è la casa che io e mio marito abbiamo fatto costruire dopo aver abbattuto la villa venduta nel '38. Ora ho ceduto la villa e parco al Comune che la utilizzerà per uso pubblico»*.

La villa in realtà una torre la esibisce, robusta e un po' imbarazzante rimanente stile pulitissimo e nitido proprio razionalismo architettonico. *«E sì, durante i lavori la Sovrintendenza ci impose la torre e noi, pur di finire la nostra casa, acconsentimmo»*. Spiega la signora Guzzi e aggiunge: *«Quando iniziammo la demolizione della precedente costruzione molti abitanti di Olate dissero di noi: "Cattiva gente che distrugge il palazzo di Don Rodrigo". Poi nel corso degli anni abbiamo dimostrato di essere cattiva gente, ma molti non hanno mai creduto alle nostre spiegazioni.*

Passeggiando nel bosco la signora Guzzi avvolge in uno sguardo carico di dolcezza la villa e giardino: *«Non abbiamo distrutto un pezzo di storia, ma solo dei muri. Ma per tutti è rimasta la dimora di Don Rodrigo e sono quarant'anni che quasi ogni giorno ricevo ragazzi delle scuole e studiosi che vogliono visitare un pezzo della storia manzoniana.*

La villa si fa notare per una curiosa tinteggiatura bianca, rosa e verde a grandi bande orizzontali. *«Un altro vincolo della Soprintendenza: ripetere lungo tutte le facciate i colori del tricolore così come era stato fatto sulla precedente villa nel 1848 quale segno di italianità»*. Quella che correttamente altro non si può definire che «villa Guzzi» conserva però ricordi storici autentici e non solo legati alla fantasia popolare. *«Vede quella casetta nascosta nel bosco? Lì durante la Resistenza si riuniva il comando di due divisioni delle Brigate Garibaldi; era un nascondiglio insospettabile: le Garibaldi in una villa lussuosa! E così non ci hanno mai presi. Questa è l'unica storia vera che posso raccontare, più recente, ma molto importante»*.

A fine settembre la signora Guzzi lascerà la sua casa al Comune che deciderà come utilizzarla dopo averla acquistata per 720 milioni. La proprietaria nasconde un'ombra malinconia aggiunge: *«E' stata la nostra casa, ma anche la casa in cui sono ritrovati, durante la Resistenza e dopo, tanti amici, tante persone. Vi abbiamo vissuto in serenità lavorando e studiando. Ora mi auguro che finalmente diventi la villa del Comune e non più, come fin'adesso è stata finora, l'ex palazzotto di Don Rodrigo. Anche il Manzoni aveva diritto a narrazioni e fantasia; perché imporgli e tutti i costi una villa che aveva l'unica colpa di essere la sola istoria sul monte proprio sopra la casa dello scrittore?»*.

Marina Cassi

A Milano 36,7 gradi

— Anche a Milano è arrivato il momento caldo-record: 36,7 gradi registrati alle ore 15,30 dagli addetti all'osservatorio meteorologico di Linate. Gli esperti avvertono che temperature così non venivano registrate da almeno trent'anni.

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti 2-3-4 vani con posto auto e cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 36.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 46.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per primo la nostra offerta. Vi inviteremo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

L'ufficio vendite in centro aperto anche nei giorni festivi

UNIVERSITA'

Libera e privata di Herisau (CH) e Clayton (USA)

Per professionisti, dirigenti, studiosi, che non hanno la possibilità di frequenza regolare. Seguiti dai nostri professori.

Apertura delle iscrizioni semestre invernale.

Facoltà delle scienze industriali:

Diplomi-laurea di: licenza-dottorato-Master.

da richiedere entro fine agosto '82 a:

UNI HER P.O. Box 275 - CH-6501 BELLINZONA

Sezione de

LA STAMPA

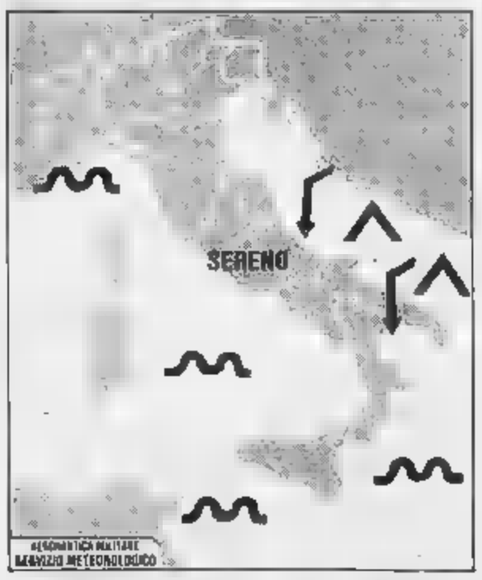
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80

Telefono 617.058

Vendita di pubblicazioni d'arte, letteratura e legislativo

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale è in atto temporanea diminuzione della pressione atmosferica. La perturbazione localizzata in prossimità dell'arco alpino si sposta verso Sud-Est estendendo marginale influenza all'Italia.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali adriatiche da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve rovescio o temporale. Su tutte le altre regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni centro-settentrionali adriatiche. Senza variazioni sulle altre zone.

venti: ovunque deboli.

mari: da quasi calmi a poco mossi.

Italiane

Bolzano		38	Pescara	20	31
Verona	21	33	Roma	20	
Trieste	21	33	Campobasso	22	29
Venezia	20	30	Bari	23	27
Milano	22	37	Napoli	20	31
Torino	22	34	Potenza	20	
Cuneo	21	33	Reggio Calabria	30	37
Genova	21	27	Messina	27	37
Bologna			Palermo	26	28
Firenze		37	Catania	22	38
Pisa	17	32	Alghero	18	32
Perugia	21	31	Cagliari	23	41

città estere

Amsterdam	13	18	coperto	Lisbona	14	27	sereno
Atene	22	33	sereno	Londra	15	24	sereno
Bangkok	28	33	sereno	Madrid	20		
Belgrado	17	27	coperto	C. del Messico	12	26	sereno
Berlino	13	18	nuvoloso	Montreal	14	30	coperto
Bruxelles	15	23	coperto	Mosca	17	24	
Buenos Aires	8	12	coperto	New York	18		sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Oslo	11		sereno
Copenaghen	11	18	coperto	Parigi	16		sereno
Dublino	14	18	sereno	Rio de Janeiro	17	33	sereno
Ginevra	17	31	sereno	Singapore	26	32	sereno
Helsinki	10	20	sereno	Stoccolma	10	18	coperto
Hong Kong	26	29	coperto	Tel Aviv	25	30	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	21	27	
Gerusalemme	17	29	sereno	Toronto			
Johannesburg	5	18	sereno	Vienna	15	25	coperto

L'Oschapalka, in Perú, a 5890 metri

Parete di ghiaccio vinta sulle Ande

L'impresa di una guida torinese con 2 francesi

Le frontiere dell'alpinismo continuano ad allargarsi: se nelle Alpi è ormai praticamente impossibile trovare vie nuove di grande respiro, le Ande e l'Himalaya saranno forse per decenni il serbatoio di emozioni per gli arrampicatori.

Pochi giorni fa la guida torinese Giancarlo Grassi (sul ghiacciaio è in assoluto fra i migliori d'Europa) insieme con i francesi Jean-Michel Cambon e Bernard Francou, è riuscito a cogliere sulle Ande una parete ancora vergine.

«Sull'Oschapalka, 5890 metri nella Cordillera Blanca peruviana — dice Grassi — *finora erano salite soltanto due cordate, ma nessuno aveva mai tentato la verticalità al centro della parete. La parete, 700 metri di dislivello, è classificabile estremamente difficile e paragonabile alla Sud delle Drolles. Il ghiaccio è alquanto diverso da quello alpino: abbiamo trovato quasi ovunque leggera "corazza" spessa un palmo che copriva la roccia e su cui era problematico assicurarsi. Dopo un primo tentativo andato a vuoto abbiamo compiuto la salita in dieci e altre cinque ne sono occorse per scendere, interamente a corda doppia, dallo stesso versante»*.

Le Ande sono un mondo affascinante dove c'è spazio per l'impresa impegnativa: rispetto all'Himalaya hanno l'immenso vantaggio di richiedere percorsi di avvicinamento esigui (mediamente in tre giorni da Lima si arriva ai piedi di tutte le montagne più importanti), anche se spesso questa celerità la paga cara con i disturbi dati dalla mancanza di acclimatamento.

«Queste sono state le mie ferie — dice — *ora devo riprendere il lavoro e non è facile per una guida vivere soltanto del proprio mestiere. Ora ho in programma per tutto luglio e agosto serie salite con clienti; pare impossibile, ma sul versante italiano del Monte Bianco c'è ancora una quantità incredibile di via di roccia mai salite e noi tentiamo di percorrerle»*.

g. matt.

«Fuggite 2 belve dal circo» polizia mobilitata a Roma ma era soltanto uno scherzo

ROMA — *«Sono il direttore del Circo americano, accorrete immediatamente in piazza Euclide, dietro la chiesa, perché sono fuggiti dalle nostre gabbie un leone e un leopardo, inferociti dal digiuno. Usate tutte le precauzioni! Le belve sono scappate mentre gli inservienti stavano dando loro da mangiare»*.

Questo frasi concitate sono state dette ieri mattina poco prima delle otto per telefono alla sala operativa della questura da un uomo.

E' scattata così l'operazione «caccia grossa», un vasto spiegamento di mezzi ed uomini: otto «volanti», altrettante «gazzelle», due elicotteri, allarme ai vigili urbani e ai metronotte in servizio nella zona, alcuni automezzi dei vigili del fuoco e un paio di autoambulanze in stato d'allerta. Tutte le forze dell'ordine in piena di... guerra: mitra spianati e ordine di abbattere le belve.

Contemporaneamente, la direzione del giardino zoologico si apprestava a fornire alla polizia alcuni fucili e pallottole soporifere usate per addormentare i felini. Tutta la tra i Parioli, Villa Borghese, viale Tiziano e il villaggio olimpico era stata messa sotto controllo e l'attività concitata delle forze dell'ordine non poteva passare inosservata.

Alle 10,30, prima il dubbio e poi la certezza che potesse trattarsi dello scherzo di un mitomane ha preso consistenza.

Cesame ha eliminato il disagio del bidet.

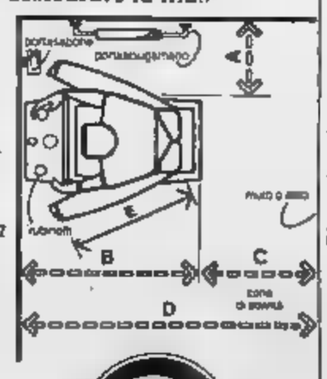
Volete divertirvi? Fate un piccolo test sul bidet nella cerchia dei vostri conoscenti. Provate a chiedere, ad esempio, da che parte ci si siede sul bidet: guardando il rubinetto o voltandogli le spalle? Sentirete risposte evasive e imbarazzate, perchè ancora c'è molta ignoranza in materia. Il bidet, insomma, suscita ancora disagi. Noi della Cesame abbiamo affrontato l'argomento senza falsi pudori: abbiamo studiato a fondo il tema, per individuare la struttura ottimale del bidet ed eliminarne così i disagi, se non proprio sul piano psicologico, almeno su quello della funzionalità.

In base a considerazioni antropometriche ed ergonomiche è risultato che un buon bidet come quello della serie Symbol (design Ambrogio Rossari) deve essere alto attorno ai 375 mm., lungo circa 640 mm., per consentire una posizione eretta del busto durante l'abluzione; largo non più di 385 mm. nel suo punto massimo. La sagoma del bordo deve rispondere a determinati parametri angolari, e così il loro del rubinetto, il piano d'appoggio.

Infine deve essere dotato di un flusso d'acqua corrente, per assicurare la massima igiene.

Pignolerie? Forse. Ma a noi di Cesame non basta un bel design, l'aspetto elegante, la qualità delle materie prime, la gamma di colori attualissimi.

Il design, nella nostra filosofia, deve essere assolutamente in funzione del vostro comfort: ed oggi possiamo finalmente offrirvi una serie di bidet che sono, letteralmente, a misura d'uomo.



Bidet serie Symbol

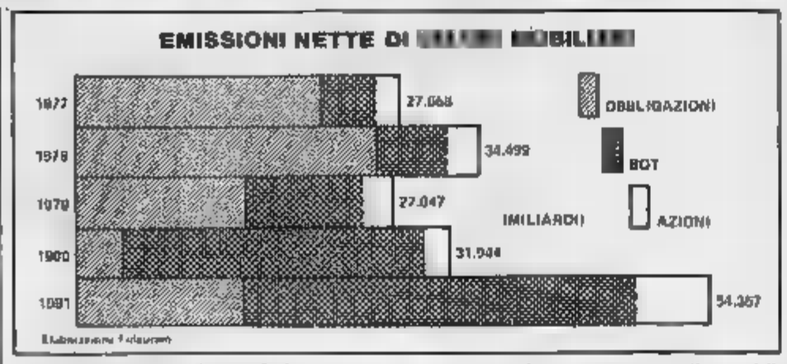
Peccato chiuderti in bagno.

Cesame S.p.A. 95100 Catania, Zona Industriale Tel. 095/591044. Telex 970076

Torino 011 674703 • Milano 02 3085361 • Padova 049 39121 • Bologna 051 581333 • Firenze 055 373131 • Roma 06 7851490 • Porto S. Giorgio 0734 38871 • Napoli 081 264131 • Bari 080 511096 • Palermo 091 583179 Cagliari 070 564926 • Cosenza 0984 37933

Il nuovo disegno, già approvato in Senato, richiede grosse modifiche

Com'era bella la legge del 1969 sui Fondi comuni d'investimento



Anche se con i problemi sul tappeto i tempi sembrano slittare, il Parlamento dovrà discutere e varare la legge istitutiva dei Fondi Comuni di Investimento già passata al Senato nella seduta del 13 maggio 1982. Prima che ciò avvenga sembra opportuno segnalare ai membri della Commissione Finanza e Tesoro talune «perle» che, se mantenute, renderanno inoperante o richiederanno immediate modifiche. Premesso che il disegno di legge è ben più grezzo di quelli del 1969 e soprattutto del 1972 ed evidenzia una scoraggiante mancanza di coordinamento, presentando quindi vaste aree di imprecisioni e di approssimazioni, anche giuridiche, ci limitiamo a rilevare i punti base che, a nostro avviso, impedirebbero l'operatività stessa del fondo.

L'art. 2 comma 8 recita: «*Il regolamento stabilisce...omissis...*» la banca incaricata dell'esecuzione delle operazioni disposte dalla società per la gestione del fondo e l'art. 6 al terzo capoverso ribadisce: «*La banca depositaria prima di eseguire le operazioni disposte dalla società di gestione deve controllare che le stesse siano conformi alla legge, al regolamento del fondo e alle prescrizioni dell'organo di vigilanza*».

In merito all'art. 2 segnaliamo che non esiste al mondo normativa che sottragga alla società di gestione la libertà di scegliersi i propri intermediari, siano essi agenti di cambio — o organizzazioni assimilate — o banche, in base alla loro efficienza. La banca depositaria potrà essere uno degli intermediari del Fondo, se così deciderà la società di gestione, ma nulla più.

Senza andare troppo lontano basterebbe informarsi di come funzionano in Italia i fondi autorizzati. La dizione dovrebbe quindi essere «La banca incaricata del *regolamento* delle operazioni» e non dell'*esecuzione*. Del pari la banca depositaria non può sostituirsi alla società di gestione — che è già soggetta a una sua anche penale — nel giudicare se le operazioni siano rispondenti alla legge e al regolamento.

La Banca depositaria deve certamente effettuare questo controllo *a posteriori* — come fa con i fondi di diritto lussemburghese — e richiamare l'attenzione della società di gestione nel caso in cui siano state eccedute le percentuali di investimento previste dalla legge e dai regolamenti o se siano state compiute operazioni anomale.

Pensare che un funzionario di una banca — magari depositaria di più fondi — tenga al telefono gli operatori per effettuare controlli preventivi sugli ordini che riceve, significa non avere alcuna idea di come funzioni una Borsa valori. L'ultimo comma dell'art. 6 prevede che amministratori e sindaci della banca depositaria riferiscano alla Banca d'Italia sulle irregolarità della società di gestione.

La società di gestione ha un suo consiglio e un suo collegio sindacale regolato da norme civilistiche e penali. Non ci risulta che esistito ente il cui consiglio e collegio sindacale abbiano poteri di controllo o di censura sugli organi liberamente eletti di altro ente o società. E' un assurdo giuridico.

Infine all'art. 9, capoverso, i benefici fiscali della legge devono essere estesi non solo a chi investa almeno azioni e obbligazioni convertibili di società industriali costituite in Italia ma anche in obbligazioni industriali ordinarie. O è una dimenticanza o il legislatore pensa che le società non riusciranno più a collocare obbligazioni.

Per chiudere è assurdo che sia prevista la possibilità di investire parte del patrimonio all'estero *ove, quando e nella misura* che la Banca d'Italia, di concerto con il Tesoro, vorrà indicare. Se l'idea è che i fondi saranno sempre e solo composti di titoli italiani o i fondi faranno un buco solenne e rivedremo mercati che non esprimeranno, a causa della loro ristrettezza, prezzi di borsa connessi alla realtà economica.

Antonello Zunino

Marcora ha illustrato alla Camera lo stato dei lavori delle centrali

«Il piano energetico è bene avviato le tariffe Enel sono ancora basse»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Pare impossibile, ma il piano energetico funziona. Il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, ha citato a sostegno delle sue tesi questi fatti: la centrale nucleare di Caorso (dopo tanti guasti) mantiene il pieno regime dall'inizio dell'anno; la centrale termoelettrica di Porto Tolle (dopo anni di beghe) è entrata in azione, anche se non al completo, la settimana scorsa; cinquemila lavoratori, per il 70% locali, sono all'opera sotto il sole nel cantiere di Montalto di Castro, per la nuova centrale nucleare: è stata autorizzata la costruzione della mastodontica centrale a carbone di Brindisi; e così via.

Tutto questo dovrà essere finanziato anche da un aumento delle tariffe elettriche. Anche la situazione finanziaria dell'ente elettrico è migliorata, ha detto il ministro, nell'83 non basteranno i rincari del 2% ogni bimestre, come si stanno applicando quest'anno. E occorrerà limitare la cosiddetta «fascia sociale» che fa pagare meno luce a chi consuma di meno, ma riguarda ben l'87% delle famiglie.

Il giudizio di Marcora, il «*bilancio sui risultati ottenuti dal ministero dell'Industria è più che soddisfacente, nel rispetto di un impegnativo piano di marcia che è stato assunto e che sta dando credibilità alle istituzioni*». L'attuale piano energetico è infatti in vigore soltanto dall'8 gennaio 1982. Siamo ormai a quasi nove anni di distanza dalla grande crisi petrolifera, e il ritardo in tema dell'energia nucleare data molto prima; però, dice il ministro, in questi sei mesi si è fatto molto e chi sostiene il contrario è «*in malafede*». Ci sono però anche dei problemi. Marcora ha ricordato che «*per la centrale a carbone di Bastida Pancarana (Pavia) e per la localizzazione di 3 centrali nucleari da duemila megawatt in Puglia, Lombardia e Piemonte, non è stato acquisito il consenso dei Comuni interessati, pure in presenza del voto positivo dei Consigli regionali della Lombardia e del Piemonte*».

Secondo l'attuale ministro dell'Industria (come per alcuni suoi predecessori) sono modificare le procedure se entro un certo tempo, le Regioni non riescono a indicare un luogo per le nuove centrali. Il Cipe dovrebbe procedere d'autorità.

Fra gli altri risultati meno noti, che Marcora ha citato, vi sono l'operatività (dopo lunghi ritardi) della legge che finanzia il risparmio di energia e le nuove fonti, con contributi a industrie e privati, con miliardi disponibili nell'anno in corso. Il «Comitato tecnico permanente per l'energia» ha risolto il problema degli sprechi di uranio arricchito (rischiava di essere troppo, il combustibile nucleare) con un risparmio di miliardi.

Come funziona il nuovo sistema approvato dal Cip

Il prezzo di benzina e gasolio agganciato alla media europea

ROMA — Dal primo agosto il prezzo della benzina sarà modificato ogni volta che la media dei prezzi al consumo al netto delle tasse in Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Olanda aumenterà (o diminuirà) di 15-20 lire il litro; il prezzo del gasolio per autotrazione sarà invece automaticamente allineato alla media dei prezzi europei dalle compagnie petrolifere ogni volta che il divario supererà le cinque lire al litro. Sono queste le principali innovazioni previste dal nuovo «metodo» per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi italiani approvato l'altra sera dal Comitato interministeriale prezzi (Cip), e che andrà in vigore appunto il primo agosto.

1) **Benzina** («super» e normale): i prezzi saranno modificati dal Cip ogni volta che la media dei prezzi al consumo, al netto delle tasse, nei cinque Paesi a riferimento, aumenterà (o diminuirà) di 15-20 lire (in questa cifra è compresa anche l'Iva).

3) **Gasolio per autotrazione**: la media dei prezzi al consumo europei costituirà il prezzo massimo applicabile in Italia dalle compagnie petrolifere. Queste potranno modificare i prezzi quando quelli italiani saranno al di sotto o al di sopra di cinque lire il litro rispetto alla media Cee. Al prezzo del gasolio per autotrazione saranno agganciati anche il petrolio ed il gasolio per usi agricoli e per la pesca, ma con riduzione in cifra fissa dovuta ai minori costi di distribuzione.

3) riscaldamento: anche in questo il prezzo potrà essere cambiato dalle compagnie petrolifere senza bisogno di una decisione del Cip ogni volta che sarà superata la «soglia» di cinque lire.

Il Cip ha però istituito, per il gasolio di riscaldamento, cinque che tengono conto dei maggiori o minori costi locali di distribuzione e di trasporto: nella prima fascia, sarà applicabile soltanto il prezzo massimo (corrispondente alla media Cee); nella seconda e nella terza — che riguardano le zone più vicine alle raffinerie — il prezzo massimo sarà ridotto, rispettivamente, di tre e di lire il litro; nella quarta e nella quinta fascia (le zone più lontane dalle raffinerie), il prezzo massimo applicabile sarà invece superiore di tre o di sei lire alla media Cee. Al prezzo del gasolio da riscaldamento agganciati i prezzi del petrolio riscaldamento (con l'aggiunta di un aumento fisso) dell'olio combustibile fluido (con una riduzione fissa, sempre dovuta ai minori costi di distribuzione).

4) combustibile denso: le variazioni di prezzo saranno applicate dalle compagnie petrolifere ogni volta che i prezzi italiani si discosteranno di lire la tonnellata dalla media europea.

Fiat consolida la posizione di leader in Europa

ROMA — Nel primo semestre 1982 il gruppo Fiat Auto (Fiat, Lancia) ha consolidato la sua posizione in testa alla classifica delle vendite dei maggiori costruttori europei, precedendo, con una quota del 13,6 per cento, la Renault, e i gruppi Volkswagen e Peugeot-Talbot-Citroën.

A fine giugno in Europa sono state vendute complessivamente (Spagna esclusa) quattro milioni e mezzo di autovetture, risultato analogo a quello del primo semestre dello scorso anno. In questa situazione solo Fiat e Lancia hanno migliorato la loro posizione superando, in Francia e Germania, la quota del 4,5 per cento, con un incremento del 15 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno passato.

Ancora in controtendenza rispetto al resto dell'Europa il mercato italiano che, con 909.000 vetture vendute nel primo semestre '82, si attesta sugli stessi livelli del primo semestre 1981.

Anche in Italia la Fiat Auto ha ulteriormente migliorato la sua quota di mercato. Nei primi sei mesi '82 Fiat e Lancia hanno ottenuto infatti il 51,3 per cento del mercato. Nel mese di giugno, in particolare, Fiat e Lancia hanno ottenuto il per cento del mercato.

Calo a giugno delle vendite auto in Usa

DETROIT — A giugno le vendite di autovetture nuove negli Stati Uniti sono scese del 9,8% rispetto al giugno del di autovetture di produzione nazionale e d'importazione vendute nel sono state 640.741, rispetto alle 738.144 dell'anno precedente. Le vendite di autovetture d'importazione, sono scese del 2,2%, passando da 203.000 a 198.000.

La quota di mercato delle autovetture d'importazione è stata la maggiore dal dicembre '81 (30,7%).

Finanziamento alla Pierrel dalla BNL

ROMA — Un contratto di finanziamento per 8 milioni di dollari è stato firmato in questi giorni a Londra tra Pierrel e la Banca Nazionale del Lavoro.

Il prestito è stato organizzato dalla filiale di Londra della BNL assieme alla Banca della Svizzera Italiana di Lugano, che provvederanno alla provvista dei fondi unitamente ad altre tre banche estere, la Balboa Finance, la Canadian American Bank e la Turia.

api TORINO
associazione piccole e medie industrie di Torino e provincia
6,5 miliardi
erogati in 1 anno di Leasing
LEASING
per la crescita della piccola e media industria torinese
locafit
api TORINO CORSO GALILEO FERRARIS, 70 TEL. 505941 (10 linee r.a.)

Questo annuncio appare solo a fini informativi. L'emissione risulta interamente collocata.
stet
SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico
PRESTITO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE 1982-87
con facoltà di proroga fino al 1992
LIRE 300.000.000.000
garantito dalla
STET - Società Finanziaria Telefonica P.A.
L'INTERA EMISSIONE È STATA ASSUNTA A FERMO DALLA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
Luglio 1982

FRESIA
TORINO VIA ACQUI 5 TEL. 852817
ZANZARIERA IN ALLUMINIO E RETE IN FIBRA DI VETRO
DI FACILE APPLICAZIONE
PRESSO I MIGLIORI

Nella tua zona un posto interessante nel lavoro
GIOVANI
da avviare alla professione più richiesta e ben remunerata: programmazione/programmatore per centri elettronici locali.
Breve addestramento nella tua città.
Inserimento in zona. Successivi nel sodalizio 650 mila circa.
Per colloquio in zona telefonaci 02/204.3368 - 02/670.0729 oppure scrivici: SOLEDIL - Via Palestrina 36 - 20124 MILANO

nolter
il nuovo metodo di lavoro
per l'autocarro
SOGEA
Cso Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

PARLANDO D'INVESTIMENTI, QUASI TUTTI METTONO AL PRIMO POSTO L'INVESTIMENTO. "QUASI" TUTTI.

GEFIDI, L'INVESTITORE PER PRIMO

PIANI D'INVESTIMENTO STUDIATI PER OGNI ESIGENZA

La Gefidi, una delle più importanti Società di consulenza finanziaria, analizza ogni giorno le aspettative del risparmiatore per consentirgli la scelta migliore in una serie di opportunità d'investimento completa ed attuale.

GEFIDI TRIESTE VIA DEL TEATRO 4 CAS. POST. 1322 TEL. (040) 73.53
FIDUCIARIA DI DISTRIBUZIONE SPA

Per ricevere informazioni più dettagliate compilare il tagliando e spedirlo in busta chiusa a: Gefidi, 34121 Trieste, via del Teatro 4

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E PETROLCHIMICHE
RAFFINERIA NAZIONALE DI RAFFINAZIONE E DI PRODOTTI PETROLIFERI G.P.L.
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura nel 1982 di:
1) 2.200.000 metri di tubi di gomma unificati in rotoli da 25 m. per gas butano-propano D. 6x12.
2) 1.500.000 valvole di scarico butano 28 Mbar 1300 G/H per rubinetti di bombole G.P.L. 11/13 Kg.
3) 346.000 coperchi per bombole G.P.L. 11/13 Kg.
4) 60.000.000 dadi di sicurezza per rubinetti e bombole G.P.L. 11/13 Kg.
Tutti questi accessori dovranno essere conformi ai dettagli tecnici ed ai capitolati d'oneri dell'E.R.D.P.
I fabbricanti interessati possono ritirare il capitolato d'oneri, contro pagamento di 100 DA, presso il Service Achats, Direction G.P.L., 29 Bd. Zirout Youcef, ALGER.
L'offerta si riferirà alla totalità o alla parte del materiale.
I plichi chiusi in doppia busta per ogni categoria di materiale dovranno pervenire entro il 31 luglio 1982 al seguente indirizzo: E.R.D.P. - DIRECTION G.P.L. - 29 Zirout Youcef - ALGER.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA SONATRACH
AVVISO DI GARA D'APPALTO ED INTERNAZIONALE
La Direzione Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
— TESTE DI POZZO COMPLETE ANSI 300 INOX 304
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione, esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a queste gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte, redatte in (5) cinque copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL NUMERO 0940/A1/MF - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.
Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 14 Agosto 1982 alle ore 12, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH
AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE
La Direzione Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
— SUCCHIERUOLE RINFORZATE
Questa gara d'appalto si rivolge alle imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: SONATRACH D.T.P. - 2, Rue du Capitaine Azzoug, Côte Rouge - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla di pubblicazione del presente avviso.
Le offerte, redatte in (5) cinque copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta: «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL N. 0941/A1/MF - A NE PAS OUVRIR - CONFIDENTIEL» dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.
Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 14 Agosto 1982 alle ore 12, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
Il termine di opzione è di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

LA MONETA USA HA SUPERATO IN EUROPA TUTTI I RECORD STORICI

Il dollaro senza freni (1409,50) ha travolto lira, marco e franco

Sme senza difesa

— Il dollaro ha superato ogni record precedente sfondando ampiamente il livello delle 1400 lire. La valuta Usa ha chiuso a 1409,50 lire, contro le 1394,50 di martedì, con un guadagno di ben 16 lire in una sola giornata. Stamattina il dollaro aveva raggiunto perfino le 1410,50 lire per poi attestarsi sul livello della chiusura. Il record precedente di 1401,50 era stato stabilito il 26 giugno.

Anche a Francoforte la valuta statunitense ha toccato livelli record. La divisa Usa è stata fissata a 2,5145 marchi contro quelli al fixing di martedì, con un guadagno di oltre due pfennig. Era dall'agosto che il dollaro non toccava questi livelli nei confronti della valuta tedesca. La Bundesbank non è intervenuta ufficialmente sul mercato

Diverse le opinioni degli esperti sulle cause di questo ulteriore rafforzamento: alcuni sostengono, infatti, che la ragione principale è da ricercarsi nelle previsioni di una massiccia espansione della massa monetaria Usa di luglio, fatto questo che rafforzerebbe la convinzione di nuovi alti livelli per i tassi di interesse, altri attribuiscono il nuovo balzo in avanti della divisa Usa a fattori più generalmente politici, come il perdurare e l'acuirsi della crisi mediorientale. A tutto questo si aggiunge il persistere di una situazione di incertezza dei principali banche centrali europee, divise come il marco e il franco francese che si trovano in situazione particolarmente delicata.

Anche nei confronti del franco francese, del resto, il dollaro ha conseguito il nuovo massimo dal 1958.

Sui mercati italiani, a parte il dollaro, le altre divise non hanno registrato grosse variazioni: il marco è stato fissato a 560,615 lire, contro le 561,625 lire di martedì; il franco francese è passato dalle 202,26 lire alle 202,097 lire, la sterlina è stata pagata 2410,295 lire, contro le precedenti 2405,675

L'oro ha chiuso invece in ribasso sulle principali piazze europee. A Zurigo il metallo ha concluso la giornata a 309,75-307,25 dollari l'oncia contro 311,25-311,75 alla chiusura di martedì, con una perdita di circa quattro dollari. A Londra l'oro è stato fissato nel pomeriggio a 306,75 dollari contro 311 al fixing di martedì, con un calo di oltre quattro dollari.

Negli Usa dicono: salirà ancora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW — La brusca caduta della lira coincide con serie sondaggi d'opinione nella finanza americana che puntano a un ulteriore apprezzamento del dollaro. Contrariamente a quanto ribadito dai ministri economici governo Reagan, il mondo degli affari Usa ritiene che i tassi d'interesse resteranno a un livello molto elevato per almeno due anni. Secondo la Chase Econometrics e la Data Resources, i saggi scenderanno soltanto di due punti, ossia dal 16,5 per cento al 14 circa per cento, di qui alla fine dell'84. Quest'anno potrebbero esserci oscillazioni al ribasso di un punto

La finanza americana questa convinzione, che è motivo di profondo allarme per l'Europa, su tre elementi. Il primo è la politica di restrizione del credito adottata dalla Riserva federale. Il secondo è il continuo ricorso della tesoreria ai prestiti per ovviare ai deficit del bilancio dello Stato. Il terzo è la paura degli operatori una recrudescenza dell'inflazione. Attualmente il tasso inflazionistico si aggira sul 6-7 per cento: ma dopo un quinquennio di tassi reali superiori tutti aspettano di trattare di un fenomeno temporaneo.

Nel caso della lira, a giudizio degli economisti americani, la situazione è aggravata dalla debolezza italiana, come ci ha detto al telefono Alan Greenspan, il consulente del presidente Reagan e l'ex consigliere del presidente Ford. «Il vostro governo e la vostra economia, dopo un anno e più di buone prove, incominciano a deteriorare equilibri», ha dichiarato Greenspan. «Considero la debolezza passeggera. Ma nessuno può negare che le voci della crisi, la rottura tra i sindacati e le imprese, l'incertezza sulle misure che prenderete, gli scandali stessi vi stiano danneggiando sui vari mercati».

Né per il deprezzamento della lira, né per il livello eccessivo degli interessi Usa esistono, a parere degli esperti, rimedi miracolosi. Greenspan pensa che le monete potrebbero essere più stabili, pur senza alterare le tendenze di fondo, se le banche centrali intervenissero in maniera coordinata nei casi di necessità: una un'intesa questo genere, raggiunta in linea di principio un mese fa a Versailles, non è ancora applicata dagli Stati Uniti, se non in un solo caso, per la svalutazione del franco. L'onere maggiore per il rafforzamento della lira ricade dunque sulle autorità monetarie italiane.

Quanto ai saggi d'interesse americani, l'orientamento dell'industria è di limitare il più possibile i danni. Con i saggi al 16,5 per cento e l'inflazione al 6-7 per cento, i prestiti costano di fatto il 10 per cento, tre o quattro volte tanto che negli ultimi anni. L'industria perciò ricorre sempre meno al credito, rinunciando a fare nuovi investimenti, e tagliando drasticamente i conti. La Chase Econometrics e la Data Resources prevedono un periodo di produzione ridotta, disoccupazione intensa, concentrazione delle imprese.

e. r.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	115.000 - 120.000
Sterline n.c.	135.000 - 140.000
Marengo It.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 125.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Dollari	560.000 - 600.000
Krugerrand	465.000 - 475.000
Argento (*)	258 - 261
Platino (*)	12.400 - 13.400

(*) Per grammo, IVA

Il nuovo gruppo romano-napoletano sta cambiando volto alla società

La Borgosesia ora è più aggressiva potenzia la Zegna e si diversifica

TORINO — *La Borgosesia cambia volto e diventa più aggressiva; non opererà più soltanto nel settore tessile tuttavia su il suo punto di forza resta la Zegna Baruffa Lane Borgosesia), ma diversificherà le sue attività, nel settore immobiliare come in quello alimentare. Il «nuovo corso» è stato varato nei giorni scorsi dalle assemblee delle due maggiori controllate, la Zegna Baruffa appunto e la Fer.Co., che hanno consacrato anche l'ingresso del nuovo gruppo di finanziari romano-napoletani che, con il 58% almeno (questa sembra la cifra più vicina alla realtà), ha preferito il pacchetto di controllo della Borgosesia detenuto fino a due mesi fa da Silvio Bourtil.*

Borgosesia — Come detto, il nuovo gruppo di controllo intende diversificare e ripartire i rischi in più settori di attività. Nell'81, comunque, la Borgosesia ha completato i necessari residui dell'aumento di capitale della Zegna Baruffa-Lane Borgosesia, di cui controlla ora il 46% del capitale sociale. Sempre nell'81 la Borgosesia ha acquistato dalla famiglia di Cabassi il 30% del capitale della «My Pil» Srl» e il 57% della «Sogepa».

Il bilancio '81 della Borgosesia si è chiuso con un utile di 120 milioni di lire perché è andata piuttosto male una ristrutturazione concessa alla Ghione di Torino, che s'è trovata in grosse difficoltà per i lavori avviati in Arabia Saudita. Nel nuovo consiglio Borgosesia accanto agli uomini della vecchia gestione (Adriano Ferrarese, Roberto Vinchi e Riccardo Formica) sono entrati anche gli uomini del nuovo corso (Renato Dondria, Carlo Ciglia, Ergil Black jr e Ala Abdul Rassan)

Zegna Baruffa — E' il gioiello della Borgosesia. Società leader nel filati di pura lana (66 miliardi di fatturato nell'81 contro i 68,5 dell'80; oltre 1000 operai e 147 impiegati; la espansione su tutti i mercati, la Zegna, oltre che della Borgosesia controllata, fino a poco tempo fa, dal gruppo Zegna e dal Fratelli Bandiera. Entro la fine di luglio è previsto anche l'ingresso della Filas, finanziaria regionale del Lazio, che avrà circa il 10% del capitale e concederà alla società un finanziamento agevolato. Presidente dell'azienda è stato confermato Giulio Zegna, vicepresidente Riccardo Formica, con poteri gestionali, in rappresentanza della Borgosesia. Per l'82 la Zegna ha programmi di espansione piuttosto ambiziosi sia in Giappone sia in Sud America, che si stanno rivelando due grossi mercati per la società.

Fer.Co — Quotata alla Borsa di Torino (mentre la Borgosesia lo è anche a Milano) la Fer.Co, fondata nel 1950 per la gestione di attività immobiliari e immobiliari, negli ultimi anni, è stata al centro di vicende piuttosto travagliate di passaggi di pacchetti azionari da una finanziaria all'altra. Uno, dopo l'altro, Bonetti ha ceduto pacchi di controllo della società.

Ora la Fer.Co. (Ferrovie e Costruzioni è saldamente in mano al gruppo di imprenditori romano-napoletani, che controllano a loro volta anche la Appia Acque minerali.

A guidare la Fer.Co è stato designato Gabriele Guidi, figlio dell'amministratore delegato del Banco di Roma, che ha spiegato l'altro ieri agli azionisti la nuova filosofia della società sarà quasi tutta alimentare.

Qualcosa, in tal senso, è già stato fatto: nei primi mesi dell'82, infatti, la Fer Co. ha acquistato il 95% del capitale della Orbetello, che ha uno stabilimento in Sardegna destinato alla produzione di orto-frutticoli surgelati e di caffè liofilizzato. In futuro la Fer-Co ha anche in programma un aumento di capitale (i termini non si conoscono, ma si parla di conferimenti di immobili e accordi con le aziende alimentari di Stato

Cesare Rovatti

Nel Consiglio entra Quattrone

La Centrale (Ambrosiano) non ha sostituito Calvi

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Centrale, la finanziaria del Banco Ambrosiano, si è riunito ieri ed ha deciso di cooptare nel consiglio stesso il dott. Rocco Quattrone. Nessuna decisione, invece, per quel che riguarda la presidenza, vacante dopo la morte di Roberto Calvi.

Quattrone occupa in consiglio il posto che qualche mese fa si era reso disponibile in seguito alla nomina di Carlo Gigliati a vicepresidente al posto di Giuseppe Zanda di Vulgarnata, dimissionario.

Dopo questa cooptazione, il consiglio di amministrazione della Centrale risulta così composto: vicepresidenti Roberto Rosone e Carlo Gigliati; consigliere delegato Michel Leemans; consiglieri Giovanni Fabbri, Filippo Leoni, Luigi Lucchini, Aladino Minciaroni, Carlo Peserati, Rocco Quattrone, Mario Valeri Manera e Guglielmo Zoffoli. Il comitato esecutivo è formato da Rosone, Gigliati, Leemans, Leoni, Quattrone e Zoffoli.

Indice (—0,01%) in precario equilibrio

Una Borsa svogliata

MILANO — Prese irregolari con scambi molto modesti alla Borsa di Milano. La seduta si è risolta in tempi molto brevi data la persistente povertà di affari, conseguenza soprattutto delle incertezze derivanti dalla situazione politica ed economica. Anche nel settore dei premi l'attività è apparsa estremamente frammentaria

Dopo un avvio contrastato per il persistere di realizzi su alcuni titoli, la quota ha in seguito denotato una maggior resistenza di fondo.

L'indice Comit ha avuto un lievissimo arretramento (—0,01%, da 153,40 a 153,39).

In ripresa sin dalle prime battute sono risultati i valori del gruppo Pesenti, guidati da Italcementi e Italmobiliare.

Calmi invece i valori del gruppo Centrale-Banco Ambrosiano, con l'eccezione delle Toro in frazionale ripresa. Le Fiat, che in chiusura hanno perso pochi punti, si sono riprese nel dopoborsa.

Su basi migliori sono terminate le Pirelli e C. (+ oltre 4%), seguite da Generali, Rinascente e da pochi altri valori.

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Ancora una seduta negativa al «ristretto» di Milano con l'indice Ibi terminato a 125,15, che denuncia un flessione dell'1,45 per cento.

Questi i prezzi registrati ieri (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni
Credito Agrario Bresciano	5.950 (6.010)
Credito Popolare Siracusa	7.910 (7.800)
Terme di Boguanco	(600)
Italiana Vita	28.500 (25.550)
La Previdente	14.600 (14.800)
U.S.A.	8.200 (8.200)
Banca Brianteo	38.500 (29.000)
Banca di Legnano	5.750 (5.699)
Banca Ind. Gallaratese	27.800 (27.000)
Banca Centro-Sud	10.600 (10.005)
Banca Provincia Napoli	8.350 (8.450)
Banca Pop. Comm. Industria	19.400 (19.400)
Banca Piac. Cr. Valtellinese	34.900 (34.900)
Banca Provinciale Lombarda	32.000 (32.000)
Banco Subalpino	13.000 (13.500)
Banca Popolare Bergamo	33.500 (33.500)
Banca Popolare Crema	(40.000)
Banca Popolare Intra	18.500 (19.200)
Banca Popolare Lecco	19.000 (19.000)
Banco di Chiavari	11.000 (11.000)
Banca Nazionale Agricoltura	6.980 (7.100)
Banca Popolare Lodi	32.000 (32.000)
Banca Popolare Luino-Varese	18.600 (18.000)
Banca Popolare Milano	26.000 (26.000)
Finance ord.	14.950 (15.490)
Finance priv.	8.000 (8.090)
Bieffe	3.480 (3.610)
Credito Commerciale	11.750 (12.000)
Banca Popolare Palazzolo	12.900
Banca Popolare Novara	58.495 (59.495)
Credito Bergamasco	35.500 (35.500)
Creditwest	5.350 (5.000)
Roi	1.190 (1.250)
Frette	2.500 (2.910)
Uce	2.550 (2.550)
Zerowatt	3.650 (3.550)
DIRITTI	
Banca Brianteo (pagamento)	4.500 (4.000)
Banca Subalpina (pagamento)	10.420 (10.400)
Banca Subalpina (gratuito)	6.000 (5.850)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	45	
C. Cr. Tes. 1/8/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	99 85
» » » 1/10/82 I	100	99 90
» » » 1/10/82 II	100	100
» » » 1/12/82	99 80	99 85
» » » 1/1/83	100	100 25
» » » 1/3/83	100 15	99 90
» » » 1/10/83	100	100 45
» » » 1/3/84	99 25	99 50
» » » 1/4/84	99 70	99 45
» » » 1/6/84	99 60	99 60
B.T.O. 15% 1983	99 30	99 35
» 15% 1983	100	99 70
» 12% 1983	90 90	91 45
» 12% 1984 I	86 40	89 65
» 12% 1984 II	87 30	87 80
» 12% 1984 III	85 60	85 85
» 12% 1987	82 10	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72 80	74
» » '68 II	63 30	63 95
» 7% '73	58 50	58 20
Enel '81 Indicizz.	97 50	97 40
» 10% '75 II	97 40	98 20
» '77 Indicizz. II	134	134 05
» 12% '79/89	82 60	83 -
Enel '80/87 Indicizz.	95 80	96 30
I.R.I. 6% '65	88 90	90 45
Autostrade 6% '81	67 70	68 20
» 6% '69	63 50	64
OO.PP. 6%	48	48 20
» 7%	46 70	48 50
» Ind. St. 5% IV	64 90	65
» Ind. St. 7% IV	57 30	59 45
» Ansa 6% 66	51	49 90
» » 7% 72 I	51	50
» Autostr. 7% II	45	47 90
FF.SS. 6% '67	72 80	72 90
» 7% '72 II	53 80	57 20
A.F.S. 7% '70	80 60	81 75
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	64 20	64 80
P.S. Agr. 7% II	58	60
ICIPU vent. 6%	69 60	70
» » 7% III	49	56 60
IMI 8% XXVI	71 70	71 80
» 7% XXIX	69 80	69 90
» 7% XXXVIII	53	55 50
Torino Asm 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 90	80 90
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	55	55
» » 8%	47 50	47 80
» » 7%	78 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 50
» »	47 50	47 60
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Ecu	88	88
F. Piem. Vet. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	92	97
RIV 5,50%	67	71
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	250
Falck 13% 81/85	—	83 50
Generalfin 13% 81/88	—	52 50
Generali 12% 81/88	—	219 50
IBP 13% 81/88	—	101 50
Interbanca 8% 75/85	—	184
Iri Alfa 7% 70/85	—	80 50
Iri Credito 13%	101	101 30
La Centrale 13%	83 50	82 90
Magona 12% 79/88	—	246
Med. Fidis 13% 81/91	105 80	105 90
Med. Metalli 13% 81/91	80 55	85
Med. Olivetti 12% 79/89	200	182
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	308 50
Med. 13% 81/90	92	94 40
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	76 50	77 00
Pierrel 12% 79/85	—	136 20
Pierrel 13% 81/88	—	103
Pirelli 13% 81/91	98	99
S. Paolo Italo. 12% 78/85	179 50	183 70
Trenno 12% 79/84	—	519
IFIL 13% 81/87	160	164 50
Cart. Burgo 13% 81/86	84	85 75
Unicem 14% 81/87	115	115 50

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 8-7	Banconote (Milano) 7-7	Esportazione (Milano) 6-7	Esportazione (Milano) 7-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 6-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 7-7
Dollaro Usa	1390	1405	1394,45	1409,45	1394,50	1409,50
Dollaro Usa t. p.	1350	1370	—	—	—	—
Dollaro canadese	1050	1065	1079,50	1088,10	1079,25	1088,30
E. C. U.	—	—	—	—	1326,23	1325,71
Marco tedesco	557	568	561,33	560	561,625	560,615
Fiorino olandese	504	504	508,08	508,05	508,13	508,30
Franco belga	25,75	25,75	29,386	29,349	29,386	29,359
Franco francese	201	201	202,24	202,01	202,26	202,097
Sterlina	2405	2405	2405,70	2409,80	2405,675	2410,295
Lira irlandese	1880	1880	1933,75	1932,70	1933,375	1928,05
Corona danese	160	160	162,56	162,30	162,54	162,30
Corona norvegese	216,50	216,50	218,24	220,10	219,245	220,125
Corona svedese	223,50	223,50	226,83	227,10	226,84	227,185
Franco svizzero	650	650	656,45	657,71	656,50	657,02
Scellino austriaco	79,50	79,50	79,765	79,82	79,806	79,83
Escudo portoghese	15		16,56	16,57	16,53	16,535
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,463	12,465	12,464	12,463
Yen giapponese	5	5	5,423	5,433	5,422	5,433
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2301	+ 1	—
Bonifiche Ferr.	2400	+ 250	300
Eridania	6002	— 18	2500
Ind. Dolciarie P.	3385	+ 25	—
I. Buit. P. r.	3835	— 5	4000
Ind. Zuccheri	2210	+ 10	4200
Milanopr. Vill.	8910	—	1100
Sermide ord.	108	— 4	25000
Sermide pr.	98	—	—
Sermide risp.	98	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35190	+ 90	2650
Ausonia Ass.	1380	+ 20	2000
C. Ass. Mi ord.	13080	+ 30	1400
C. Ass. Mi risp.	9484	— 116	2100
C. Latina or.	821	— 8	2000
C. Latina priv.	550	+ 20	2000
FIRS	2200	—	—
FIRS risp.	820	+ 15	1000
Generali	128300	+	4450
Italia Ass.	16000	—	450
L'Abeille Ital.	34000	— 1000	175
La Fondiaria	42850	— 550	1250
RAS	99200	+	2200
SAI	22050	+	2150
SAI 1-5-81	22790	+ 220	250
SAI priv.	22560	+	—
Toro Ass. ord.	10390	+	13100
Toro Ass. pr.	7570	+ 60	16300
BANCARI			
B. Ambrosiano	sosp.	—	—
B. Comm. Ital	30890	—	2100
Banco Roma	27500	— 720	2375
Banco Lariano	6000	— 60	7700
Cred. Italiano	3890	— 10	33500
Cred. Varesino	5500	+ 100	
Interbanca pr.	10000	—	2500
Mediobanca	56010	—	1375
B. Catt. Veneto	6500	— 100	17000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2750	+ 10	4000
Burgo priv.	2870	— 40	800
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1625	— 10	9000
Mondadori pr.	3250	+ 20	1400
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementi	3000	— 40	2500
Pozzi-Ginori	68	— 1,50	—
Pozzi-Ginori r.	80 25	—	—
Eternit	430	—	—
Eternit pref	398	— 1	1000
Italcementi	23000	+ 500	1800
Italcementi r.	21400	+ 1900	100
Unicem	13410	— 400	250
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	361 50	+ 1	—
Caffaro risp.	283	—	—
Farmit. Erba	5030	— 10	
Italgas	742	— 3	
Lepetit	25100	—	200
Lepetit priv.	25000	— 200	50
Mira Lanza	17600	+ 50	3900

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattate
	95 25	— 0,50	440000
Perlier	6780	+ 110	—
Pierrel	697	+ 16	14000
Pierrel risp.	570 50	+ 1,50	1600
Safta	3350	—	4400
Safta risp	2820	—	500
Stabilgeno	13130	— 70	—
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	312	+ 4,5	940000
La Rinasc. p.	305 25	— 0,75	30000
Silos	5900	+ 95	1000
Standa	2080	—	2500
Standa risp.	1901	+ 2	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1240	—	—
Ausiliare	7450	— 300	—
Autostr. To-Mi	5970	—	1500
Italcable	9040	+ 80	2400
NAI	52 25	— 2	170000
Nord Milano	980	—	—
SIP	1018	— 1	40000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	638	+	—
Magneti M. r.	809	— 5	—
Tecnomasio	125	—	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1705	— 15	1000
Agricola	18080	— 50	650
Bastogi IRBS	96	+ 1	
Bonif. Siele	26450	+ 450	1452
Borgosesia d.	6350	— 230	200
Borgosesia r.	3790	—	—
Brioschi	1280	+ 40	11500
Buton	2400	—	1000
La Centrale	2102	+ 2	99300
La Centrale r.	1305	+ 44	38300
Euromobiliare	3201	+ 1	—
Fin. Breda	2710	+ 4	4000
Finmare	54 25	—	—
Finrex	1160	— 35	8000
Finsider	30	+ 1,50	50000
Fiscambi	1560	— 10	500
Gemina	306	— 14	1500
Gemina risp.	321	—	—
Generalfin	337	+ 7	2000
GIM	2360	—	—
GIM risp.	1900	—	—
IFI priv.	3245	— 4	24000
IFIL	4575	— 125	1200
IFIL risp.	3540	—	300
Iowest	2111	+ 1	3000
Italmobiliare	73800	+ 2350	
Mittel	1105	—	—
Partec. Fin	711	—	—
Pirelli & C.	2220	+ 110	14500
Pirelli SpA	1214	—	46000
Pirelli Spa r.	1250	= 25	5000
Rejna	17980	—	—
Rejna risp.	25000	—	—
Riva Finanz.	7600	— 180	500
Sarom	2950	—	1000
SME	1720	— 20	
SMI	1620	— 5	2500
SMI risp.	1435	— 10	—
STET	915	+ 3	1900
Terme Acqui	1120	—	16000
» pr. 1/7/81	—	—	—

Titoli	7-7	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Acdes	6030	—	1000
B.I.I. ord.	850	+ 2	16000
B.I.I. risp	580	— 1	52000
COGE	1110	+ 10	0000
COGEFAR	1365	— 5	
Cond. Acqua	138	— 0,50	5000
De Angeli Frua	1895	— 25	2000
G. Imm. Sog	1298	+ 9	30500
Iniziative Ed.	25290	—	100
ISVIM	20050	—	—
La Milano C.	7450	+ 30	1000
La Milano C. r.	6200	— 100	100
Risanamento	7810	— 140	700
SIFA	371	— 4	13000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1505	— 7	66500
FIAT priv.	1340 50	— 3,50	130000
Franco Tosi	13750	+ 150	
Gilardini	3920	—	1000
Olivetti ord.	2100	— 25	57500
Olivetti priv.		= 30	11000
Olivetti risp.	2070	— 60	1000
Westinghouse	18150	— 750	300
Worthington	1810	— 8	3000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iiar	2402	— 8	11000
Dalmine	377	+ 2	
Falck ord.	1085	—	
Falck risp			
Ilva-Alfa	879	— 21	—
La Magona	3960	— 3	500
Metallurgica	480	—	3000
Trafilerie	3550	—	1000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	10 50	— 0,50	250000
Cantoni	3950	—	700
Cucirini	1900	+ 10	
Cascami Seta	4690	+ 40	—
Eliolona	1650	—	—
FISAC	8051	— 9	—
FISAC risp.	7600	—	—
Linif. e Can. o	2348	— 7	2000
Linif. e Can. r.	1230	— 1	1000
Marzotto ord.	1845	+ 35	—
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	2051	—	—
Olcese Venez.	25 75	—	50300
Rotondi	0010	— 90	100
Snia Visc. o.	612	—	40000
Unione Man.	15500	—	—
Zucchi	3380	—	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2370	—	500
Acq. De Ferr. r.	2380	—	—
Acque Potabili	2550	— 1	500
Calzat. Varese	3850	— 150	100
C. Ver. (-7-81)	—	—	—
Cuvarzere	3080	—	13500
CIGA Hotels	3760	— 10	22000
CIGA 11/82		+ 100	
CIR	3780	— 110	14500
CIR risp.	3500	—	—
Pacchetti	58	— 3	30000
Trenno	8730	+ 10	6000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2300	— 100
Eridania	6500	— 50
Fiorio	218	—
Milanogr. Vittorio	6800	—
ASSICURATIVI		
Comp. Milano ord.	13050	—
Comp. Ass. Milano risp.	9750	—
Comp. Latina ord.	830	—
Comp. Latina priv.	550	—
Generali	126500	+ 700
RAS	80500	—
SAI	23000	+ 200
SAI 1-5-81	22800	+ 300
SAI priv.	22500	+ 300
Toro Ass. ord.	10500	—
Toro Ass. priv.	7600	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	31000	—
Banco di Roma	28305	—
Credito Italiano	4020	—
Interbanca priv.	15100	— 300
Mediobanca	56500	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2760	—
Burgo priv.	2900	—
Cartiere Ital. Riun.	49	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	85	—
Eternit ord.	450	—
Eternit pref.	420	—
Unicem	13500	— 350
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	750	—
Mira Lanza	17800	—
Montedison	98	—
Pirelli	1895	—
Pierrel	688	= 10
Safta ord.	3380	—
Safta risp.	2650	—
SAIAG	1185	—

Titoli	7-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	212	+ 3
Rinascente priv.	206	— 2
Silos Genova	5000	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada TO - MI	6000	— 50
Italcable	9100	+ 50
NAI	54	—
SIP	1020	—
Torino Nord	sospesa	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	550	—
M. Marelli r.	810	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	95	—
Borgosesia ord.	6100	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	2210	+ 5
Centrale risp.	1300	—
Finsider	28	—
GIM	2400	—
GIM risp.	1800	—
IFI priv.	3240	+ 10
IFIL	4400	— 100
IFIL risp.	3580	—
Invest	2120	—
Mittel	1100	—
Fiscambi	2000	—
Pirelli & C.	2115	— 5
Pirelli S.p.A.	12	—
Pirelli S.p.A. risp.	1280	—
SAROM	2980	—
Schiapparelli	760	—
SME	1730	—
SMI	1600	—
SMI risp.	1470	—
SIFA	375	—
STET	910	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	530	—
B.I.I. risp.	570	—
Cond. Acqua	153	—
Fer-Co	230	—

Titoli	7-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1280	—
I.P.I.	1720	—
ISVIM	20900	—
Risan. Napoli	3360	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1920	+ 5
FIAT priv.	1345	—
Gilardini	4000	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2180	— 20
Olivetti priv.	1350	+ 20
Olivetti risp.	2100	— 00
Westinghouse	18200	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	222	—
Talco	33500	—
TESSILI		
Cantoni	3900	—
Fisac	6050	—
Fisac risp.	7000	—
Snia Viscosa ord.	615	—
DIVERSI		
Acque potabili	2678	—
CIGA	3800	—
CIR	3750	— 170
CIR risp.	3750	— 250
Pacchetti	70	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	67 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	200	—

GRAN CUCCAGNA in tutti i Conti

In via Cesana 32 un nuovo Conti apre le porte

Alle 8.30 di giovedì 8 luglio, in Borgo San Paolo si apre un nuovo capitolo della lotta al carovita: apre il nuovo Conti di via Cesana, quasi all'angolo con piazza Sabotino. Un Conti alla grande, naturalmente.
Compresa l'astuta soluzione "anti-multa" del parcheggio sul tetto, a cui si accede, tenetelo ben presente, da via Perosa. Ma un Conti alla grande soprattutto nelle piccole cose che altrove si stanno perdendo.
Come la cortesia e la simpatia di cui il nuovo Conti è fornitissimo.
O come il superbo reparto ortofrutta: un assortimento grandioso con prezzi da "mercati generali".
O il reparto salumi al taglio: un tocco da "premiata salumeria."
Insomma, un servizio tradizionale con tutti i vantaggi di un supermercato moderno. Poi c'è il risparmio, ma è inutile parlarne. Perché se non ci fosse... quello di Via Cesana non sarebbe un Conti.
Anzi, per la cronaca, il XVI Conti della storia.
Benvenuti!

Venite gente, riempite le sporte!

Oggi alle ore 8,30 inizia la cuccagna. Chi viene ci guadagna.

Offerta scorta vacanza.

POMODORI PELATI SAN MARZANO PEPE *gr. 400* **L. 180**	MORTADELLA ORO VISMARA *(kg. 1 circa). l'etto* **L. 350**			6 LATTINE BIRRA BAVARIA *cl. 33 cad.* **L. 2200**	AMARO AVERNA *cl. 75* **L. 4600**	SAPONE LIQUIDO VIONELL *flacone cc. 100* **L. 1000**
4 SCATOLE CARNE MANZOTIN *gr. 90 cad.* **L. 1700**	WUBERONE WUBER *3 pezzi* **L. 1300**			3 BOTTIGLIE BIRRA CARLSBERG *cl. 33 cad.* **L. 1300**	WHISKY WILLIAM LAWSON'S **L. 6000**	INSETTICIDA BAYGON BLU *bombola gr. 390* **L. 2400**
3 SCATOLE TONNO RIO MARE *gr. 85 cad.* **L. 2200**	CACIOTTINA BAIKA KRAFT *conf. gr. 250* **L. 1500**				**Esulta la natura nella frutta e nella verdura.**	
OLIO DI OLIVA CARAPELLI *bottiglia lt. 1* **L. 2700**	**Salumi squisiti tagliati al momento con competenza e sentimento.**			MARSALA ALL'UOVO FLORIO *cl. 68* **L. 2000**	DENTIFRICIO COLGATE *tubo gigante gr. 135* **L. 1100**	CARTA IGIENICA TENDERLY *barilotto 12 pezzi* **L. 2300**
OLIO DI MAIS OIO *lattina lt. 1* **L. 1700**	PISELLI TENERI SURGELATI IGLO *kg. 1* **L. 1900**	PASTA SEMOLA BUITONI *kg. 1* **L. 850**	**Sul tetto il grande parcheggio con ingresso da via Perosa. Una soluzione meravigliosa.**		SHAMPOO JOHNSON *flacone cc. 300* **L. 1600**	LAVASTOVIGLIE FINISH *fustino kg. 3* **L. 6500**
OLIO EXTRA VERGINE OLIVA SAN GIORGIO *lattina lt. 5* **L. 13800**	MINESTRONE SURGELATO IGLO *kg. 1* **L. 1700**	RISO ORIGINARIO CURTI *gr. 950* **L. 850**			CREMA VEET DEPILATORIA *tubo gigante* **L. 1800**	SOLE PIATTI LIQUIDO MAXI **L. 1500**
ARROSTO MAIALE RASPINI *tranci, l'etto* **L. 1200**	10 BISCOTTI GELATO ORLANDO **L. 1900**	4 PACCHI BISCOTTI PETIT PAVESI *gr. 320 cad.* **L. 4400**			DEODORANTE H. ROBERTS ASS. *bombola* **L. 1600**	VERNEL AMMORBIDENTE *lt. 2* **L. 2000**
TURISTA VARZI RASPINI *l'etto* **L. 900**	10 BANANE GELATO ORLANDO **L. 1400**	5 PACCHI CRACKERS GRAN PAVESI *gr. 170 cad.* **L. 2200**	CAFFÈ SAO *gr. 500* **L. 3100**	AMARENA FRUTTO FABBRI *gr. 600* **L. 3000**	6 BOTTIGLIE ACQUA S. BERNARDO *lt. 1,5 cad.* **L. 1900**	APERITIVO BIANCO E ROSSO RICCADONNA **L. 2000**	PANNOLINI LINES SVELTO C/ELASTICO *pezzi 10* **L. 3000**	BOCCONI CARNE CIAPPI *gr. 500* **L. 500**

E dopo la scorta vacanza il risparmio continua in abbondanza.

		L. 900	VODKA MOSKOVSKAJA L. 6900	SHAMPOO LIBERA L. 1040	STUZZICADENTI SAMURAI L. 750	RAID L. 1990
L. 550	SCARAMELLE *gr.* L. 1700	L. 2620	FRESCO L. 1690	L. 1390	L. 1080	*bombola gr. 420* L. 1500
L. 2400	L. 1800	*lt. 1* L. 2200	L. 1380	L. 2100	*flacone lt. 1* L. 1690	L. 3800
PATATINE MAXI PAI *gr. 185* L. 850	VINO ROSÉ MATEUS *cl. 75* L. 2400	L. 3000	L. 1990	L. 1790	L. 1960	L. 1200

CONTI

Anno 116 - Numero 138 - Giovedì 8 Luglio 1982

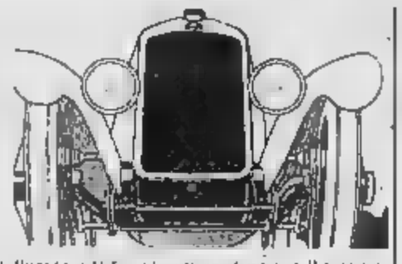
in casa

Agevolazioni, sconti, rate a basso interesse: [illegible] orientarsi tra offerte spesso molto [illegible]

Mille modi di comperare (senza soldi) l'automobile

«*Ho una vecchia auto e devo cambiarla, ma non ho i soldi. Come posso fare?*». E' una domanda che si sentono ripetere sempre più frequentemente non solo coloro che operano nel settore, ma anche coloro che, nelle redazioni dei giornali, si occupano di questioni inerenti al problema. Per saperne di più, l'abbiamo girata ai cosiddetti «addetti ai lavori» (responsabili di concessionarie, etc) e la conclusione che si può trarre è la seguente: oggi la «*guerra delle auto*» non si combatte solo a livello mondiale: tra costruttori, ma anche a livello di città, se non di quartiere, tra concessionarie, impegnate, giorno per giorno, a piazzare un modello in più. Secondo: non esiste una sola via all'acquisto dell'auto, ma ne esistono infinite, che variano da casa a casa e tutte sono lastricate di sconti, agevolazioni, di rate, di accessori regalati e in qualche caso, quando il venditore non è serio, anche di trappole vere e proprie. Di certo (e questa è la conclusione principale) come il modo di produrre l'auto per un mercato che fluttua diventa sempre più flessibile, altrettanto sempre più flessibile («*Quasi personalizzato*», dice ad esempio Mario Rossi, responsabile della succursale Fiat di Corso Bramante a Torino) si fa il modo di vendere l'auto.

Ma torniamo alla domanda. Che può fare oggi uno che non avendo soldi e possedendo un'auto vecchia decide (o ha bisogno) di cambiare la vettura. «*E' semplicissimo* — rispondono in coro i venditori — *viene da noi e facciamo l'affare*». E gli affari, in questo caso, sono infiniti: c'è chi paga di più l'usato e ti fa rate più contose per il nuovo; c'è chi ti paga di meno l'usato ma ti offre l'accessorio in più; c'è chi addirittura ti promette un superscento sul nuovo, ma ti pone condizioni capestro.



Chi sa districarsi in questa giungla, non legge le pagine e le riviste specializzate, non sa che differenza passa tra un modello a benzina e un *Diesel* che cosa deve fare? Abbandonare il progetto e scegliere il tram o il treno? «*No* — dice molto onestamente Rossi — *può rivolgersi a qualunque concessionaria, ma deve aver chiare le idee sul modello che vuole*». E poi? «*Le formule di pagamento* — è la risposta — *variano da caso a caso: si va dal pagamento in contanti, alle forme rateali, al leasing*

Ma una famiglia normale, con padre, madre e due figli, che vive su uno o due stipendi? Le scelte, in questo caso, non sono molte: anzi è una sola: quella delle rate, che possono essere 5,11 17, 23, 29 o 35 a seconda delle borse. Poi c'è una quota minima da pagare subito, che varia dal 10% al 15% del valore dell'auto, e nei veicoli commerciali raggiunge anche il 20%. L'auto insomma si può pagare anche in tre anni, o due convenienze. [illegible] esempio alla Sava: che gli interessi praticati dalle serie sono di solito allineati, se inferiori, di qualche frazione a quelli bancari. Secondo: che se anche aumenta il prezzo, le condizioni restano sempre le stesse. Tanto per capirci, una vettura di piccola cilindrata può avere versando poco più di un milione (più l'Iva, che corrisponde al 18%) e il resto lo si paga col tempo.

e.roc.

Ha solo 35 anni, ma i suoi vestiti hanno già conquistato tutto il mondo

Sono Versace, vi amo

«Vivo nella ricerca continua di dare all'uomo e alla donna qualcosa di vero» - «Il mio lavoro mi travolge. Se resto all'interno della moda rischio di perdere di vista il mondo»

«*Chi è Gianni Versace? Atletico, il viso dai tratti nobili, incorniciato da una barba nera... la sua riservatezza può essere scambiata per severità da chi non ha confidenza con la sua timidezza e la straordinaria dolcezza dello sguardo*».

E' la presentazione che si legge nella prima pagina di un elegante quaderno di immagini. Tra una boccetta di cristallo di profumo, firmato Versace, e gruppi di modelle e indossatori-bel tenebrosi, tutti in moda Versace, trionfa lui, lo stilista, Gianni il creatore di moda, «*Il sarto degli Anni 80*». Il giovane che a 35 anni ha già conquistato tutto. «*Un regno che ha un fatturato oltre i 100 milioni di dollari, più di mille dipendenti e 200 punti vendita*», da Parigi a Londra, da New York a Tokyo.

Ma a tu per tu, lo sguardo tra il timido e il diffidente, un séparé ricavato da un paravento che stringe lo spazio attorno a un tavolo di lavoro e chiude fuori il grande salone di via della Spiga, a Milano. Gianni Versace è sicuro di non amare definizioni di se stesso come uomo. Dice d'un fiato: «*Amo le cose e la gente, non le classifiche. Non definisco me stesso; mi definiscono il mio operato e le mie azioni*».

Preferisce parlare di se come stilista. «*Sono una persona che vive nella ricerca continua di dare alla donna e all'uomo oggi qualcosa di giusto e di vero. Non sono uno che lavora per fare soldi. Voglio aiutare la donna a sentirsi bella e l'uomo a realizzarti in un abito comodo*».

Insiste su «*una realizzazione dello spirito*», su «*filosofia*». Il suo è «*un discorso di costume e di società*».

Dunque a Versace piace la società in cui viviamo?

Non si sbilancia. Preferisce rifugiarsi nel vecchio detto di popolare filosofia: «*Ogni epoca ha la società che merita, né più brutta né più bella di quella che ci ha preceduti e quella che verrà*». Aggiunge: «*Tutto si ripete*».

Anche la moda: guarda un po' le lunghezze mini che Versace propone alle donne questa estate '82. Con Mary Quant facevano scalpore, erano gli Anni 60.

Lui però, Gianni, il volto largo tratti marcati, la barba spuntata di recente, i capelli radi sulla fronte che lasciano già scoperto le tempie, è convinto: «*Ogni ripetizione è sempre diversa. Allora c'erano le ragazzine con la minigonna. Oggi la donna è più matura, cosciente, è lei a decidere se mettere o no la mini. Oggi lo stilista non impone più, aiuta a capire ciò che la donna può o vuole indossare, poi è la donna a decidere*».

Continua a spiegare, quasi una lezione: «*Io sono molto felice di lavorare per una donna più critica. Il successo della moda oggi è dovuto anche allo stimolo dal grande rinnovamento dell'immagine femminile negli ultimi anni. La donna è più una bambola da vestire*». Forse non lo è mai stata.

Certo allo stilista soddisfazioni non mancano. Crea moda, femminile e maschile: ha una linea sua in pelletteria, cravatte, occhiali, persino gioielli; alcuni suoi disegni abiti esposti nei musei di storia costume di New York, Tokyo e Amsterdam. Al mondo della moda deve tutto, ma cerca altri spazi: «*Il mio lavoro mi travolge. Se resto all'interno della moda, rischio di non vedere più che cosa succede nel mondo. Non vorrei essere frenato dal successo*».

Perciò, come primo passo, è inserito nel campo delle piastrelle da bagno: «*Quando mi hanno fatto l'offerta ho detto subito sì. Non è per superficialità, per riportare il disegnino dei miei modelli; mi piace approfondire un'epoca. Ho iniziato una ricerca, una trilogia, dal bagno classico al neoclassico al moderno, senza trascurare anche le tecniche nuove di costruzione: usremo presto piastrelle a grossi rilievi. Ci sono voluti tre anni di perfezionamento*».

E' perfezionista? «*Non quanto vorrei*».

Insegue un sogno? «*No, una realtà. Forse un sogno 20 anni fa. Ora il sogno è avverato, mi ritengo una persona felice e soddisfatta*».

Ha rinpianti? «*Li avrei se non riuscissi a fare qualcosa di ciò che voglio*».

Che cosa? «*Capire la gente. Poter scrivere. Comporre musica. Sto per iniziare a studiare pianoforte*».

Dice che «*la semplicità gli è rimasta attaccata addosso*» dalle sue origini, i reio se deve scegliere qual è il negozio, tra i suoi tanti, che preferisce è lo imbarazzo: «*Come punto d'arrivo, Beverly Hills: è una vetrina folle. Ma mi piace anche quello di Como, per la tranquillità, la semplicità*». In fondo, tanta incertezza nella preferenza è più che motivata: Beverly Hills è un successo da citare; Como è a due passi dalla villa centrale, s'aprirà a settembre.

Non ha alcun dubbio invece sul negozio, scelto tra i suoi tanti sparsi nel mondo, che gli rende di più. «*In senso assoluto, Milano. Qui vendiamo a tutti, anche ai turisti. I nostri abiti sono un po' costosi all'estero così vengono qui. C'è più vai di marti, molti tedeschi, arrivano con la fotografia della moglie e la taglia scritta su un foglietto. Compriamo molto e tutto*». E si concede di sorridere, divertito.

Non si concede invece di avere un ideale di donna. Prudentemente. «*Sarei sciocco a sceglierlo — sostiene — non mi piace identificarmi con una donna soltanto, magari famosa*». Tanto più che delle clienti diventa «*anche amico*». «*Non perché è un personaggio; mi interessa l'umanità delle persone*».

Spontaneamente, in omaggio all'attualità, tra i tanti nomini di fama che vestono Versace, si lascia sfuggire un nome: «*A Torino arrivano i Rolling Stones, ci sarò anch'io a sentirli. Mike Jagger lo vestiamo noi, con gli abiti in pelle. Sul palcoscenico è sempre in quelle sue calze-maglia da scena, nella vita privata Mike è in pullover e cravatta*».

E chi è allora Gianni Versace? Un uomo al quale piace il successo? «*Quello dei miei abiti, non il mio personale. Non mi piace lo show. Adoro la tranquillità. Nei week-end io mi chiudo nella mia villa. Vorrei vivere in campagna con i miei cani*».

Simonetta Conti

Si va al [illegible]: come entrare nel costume da bagno?

Ecco le diete da non fare mai

C'è la dissociata, l'arcobaleno, la vegetariana. C'è persino chi per perdere peso beve alcol. Un po' d'ordine tra tante follie

CON l'arrivo dell'estate viene per tutti, più o meno categorico, l'imperativo del metterai a dieta. I malati, sfortunatamente, non hanno bisogno di stagioni per tener quotidiano conto di sale, proteine, grassi e zuccheri: ma gli altri — quelli della «linea da adattarsi al costume da bagno» e non viceversa — ogni anno stagione è davvero tiranna suggeritrice di idee dimagranti.

Sull'onda di Beverly Hills, di filosofia Zen, orientali trascendenze Yin e Yang o più prosaiche e incomprensibili tabelle caloriche, i bentintenzionati le hanno già provate tutte, le diete «rapide», quelle «dissociate», quella «arcobaleno», quelle vegetariane e quella macrobiotica, e se non hanno rischi vitali è solo perché la costanza è cosa rara e l'istintiva diffidenza non morta. Per fortuna, dentro di noi — a difenderci da ogni troppo inconsiderata intenzione di «perder peso fondendo» — c'è, insieme alla legge del «rimbalzo dell'appetito», anche quella dell'istintivo rifiuto per tutto ciò che suona antifisiologico.

Quali sono, considerate alla svelta, le diete che non devono fare (perché squilibrate e antifisiologiche)? 1) *dieta dissociata* (ogni giorno solo alimento e solo quello) 2) *dieta arcobaleno* (ogni giorno un solo alimento, scelto per il suo colore) *dimagrimento* veloce (molta carne, latticini e carboidrati) in minima quantità 4) *dieta vegetariana* («solo verdure» o «solo frutta» alla Beverly Hills: accettabile invece non esclude uova latte e formaggi) 5) dieta *macrobiotica stretta* (quella n. 7, a base di soli cereali integrali, ha già fatto dei morti ed ha sollevato l'ufficiale disapprovazione dell'Associazione medica americana).

Qualche esempio decisamente dissennato? La dieta *degli amanti dell'alcol* (consigliati, in tutto e per tutto, pensa tu, grammi al giorno di alcol, pari ad una bottiglia di vino). A Brighton, poi, alla recente 6° International Health Food Trade Exhibition and Convention, sono state addirittura suggerite capsule di concentrato di ostriche del Pacifico, pastiglie di estratto di mitili della Nuova Guinea e tavolette di alga spirulina messicana.

Per ricntrare nel buon senso, qual è la dieta fisiologica? Quella composta dal 50-55% di carboidrati (zuccheri come tali solo in piccola parte), 18-20% di proteine e 20-25% di grassi (in massima parte vegetali) più la giusta presenza di vitamine, minerali e fibre vegetali. Il rapporto tra i nutrienti deve esser quello, pur trasferito alla quantità calorie (poche) che si introducono (da 1200 a 800).

Lo sappiamo poi che la Sark Zambelletti ha aperto un servizio di «diete personalizzate» (per il soggetto normale e per il malato) elaborate computer? Basta andare in farmacia col modulo (dei vostri dati fisiologici e patologici) riempito dal medico e la risposta dal computer centrale arriva pochi giorni dopo.

Ezio Minetto

Dove installarlo, che cosa bere

L'angolo del bar

NON importa che sia grande, ma deve esser funzionale. In casa, non serve un bar Ritz in miniatura: basta il ripiano di un armadio, un carrello a ruote o un tavolino multiuso riadattato.

Cominciamo con l'attrezzatura. I bicchieri più utili sono i «tumbler» da whisky, un po' tozzi e tondeggianti; possono servire anche per bibite e cocktail; i «ballon», da cognac e brandy, arrotondati, consentire di riscaldare il liquore con la mano; i bicchierini da vodka, possibilmente da tenere sempre in freezer e le «flûte» per lo champagne.

Avete spazio, potete aggiungere i bicchieri da sherry (attenzione: non troppo grandi, al massimo sessanta grammi, in modo che non disperdano l'aroma e non riscaldino il vino). E magari un «pousse-café», poco più alto di quelli da liquore, e più stretto; un «tumbler» con supporto per le bevande calde; e un «collins», alto, stretto e diritto, per bevande allungate.

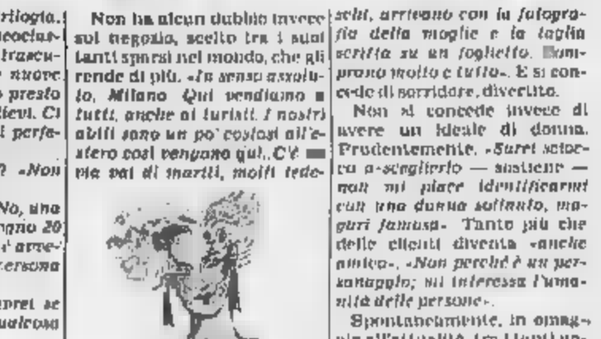
Oltre ai bicchieri è indispensabile un secchiello per il ghiaccio (può essere di cristallo, metallo o vetro; ne esistono in commercio anche di termici, muniti di coperchio, per conservare a lungo i cubetti; che, a proposito, devono essere trasparenti, preparati poco prima di servire); poi, le pinze, un cucchiaio, per il ghiaccio; uno spremilimone, importantissimo per la preparazione di molti cocktail e di bevande «tagliate» a base di gin; un coltellino, per le bucce d'arancio e di limone; una caraffa per l'acqua fredda, con cui allungare le bevande; uno shaker, utile per preparare le bevande che richiedono una miscolatura prolungata; e un mixer, per quelle non vanno sciupate con troppe scosse.

Quanto alle bottiglie, lo spazio a disposizione è il primo giustiziere. Bisogna perciò saperne scegliere poche. Prima di tutto il whisky, che sta diventando la seconda bevanda nazionale degli italiani. Almeno un paio di scotch; uno di puro malto e uno blended, cioè ottenuto con la miscela di vari cereali. E un bourbon, il whisky americano (scritto senza e in più: whiskey). Un francese e un brandy, italiano e spagnolo. Una vodka, un gin (utilissimo per i cocktail). Tra gli aperitivi, un vermouth secco e uno dolce, e uno sherry (che tra l'altro è uno dei vini più raffinati del mondo). Infine, un porto e del marsala, oppure un amaro, per il dopocena.

Il segreto di un maglificio torinese: vendere a tutti, dai due mesi agli ottanta anni

Breznev metterà i blue-jeans

In dieci anni è diventata l'azienda leader in Italia. «Siamo bravi, abbiamo idee. E i prezzi bassi non significano cattiva qualità»



Il [illegible] ne parlarono tutti. Apparve, una primavera degli Anni Settanta: l'immagine choc, mezz'Italia ne venne coperta, muri, vetrine, giornali, bus di città. Un dietro di giovane donna, un nome cruciale nella nostra cultura, Jesus, e una frase anch'essa grondante di riferimenti cristiani, «chi mi ama mi segua». Tutto ciò un manifesto per la pubblicità di blu jeans. I Jesus appunto, mescolando nello sconvolto immaginario passante desiderio e colpa, conquista e punizione. Una blasfemia, disse, pessimo gusto, sicommentò, un'audacia che ricadrà su chi l'ha voluta, si scrisse. Forse; ma era nata un'idea, che un'estate dopo l'altra ha conquistato l'Italia.

Oggi quell'idea vale cento miliardi, dicono i Magliificio calzaificio torinese (Jesus e Robe di Kappa). Anzi: «*Quando si fanno cento miliardi, si è più solo un'idea*», precisa Maurizio Vitale, l'amministratore delegato. Quell'idea ne ha partorito altre: tutte sotto il segno del clamore. Prima i jeans nella patria di Breznev; poi lo sbarco della Robe di Kappa (abiti casual) negli Usa, con un'operazione che ha lasciato di sasso i concorrenti americani, la sponsorizzazione della squadra Usa alle Olimpiadi di Los Angeles, nell'84.

Infine, ma per ora top secret, il progetto di «colonizzare» il Giappone e, secondo altre voci, di «grosse licenze», in vista di uno stabilimento in Iran, «per sbarrare la strada ai concorrenti» nei mercati del Sud Est asiatico.

E intanto un fatturato che nell'81 è stato di 71 miliardi, dopo i 47 all'anno precedente, e che nell'82 arriverà a cento. Un carnet ordini che nei primi quattro mesi di quest'anno è già di quaranta miliardi, il cinquanta per cento in più dell'81. E che dai 511 milioni dell'altr'anno sono previsti in oltre un miliardo nell'82. Dipendenti in continuo aumento (sono 650, oggi).

Perché tanto successo. Vitale? «*Perché siamo bravi. E perché siamo più solo un marchio, un'idea. Dopo dieci anni, siamo una struttura, fatta di persone e ben consolidata*». Il segreto? «*Vestire tutti, escluso l'atlantesne e il bambino due mesi. Quello che una volta era l'abito fatto oggi è la moda: da noi cinquantamila lire si veste, il prezzo di una cena in due*». Ma per imporsi? «*Più che inventare, siamo antenne e ci adeguiamo alla velocità supersonica per arrivare primi. Se c'è il film Rocky, per esempio, la pettinatura e l'abbigliamento ne conseguono. Il costume da una parte è componente di libertà, di funzione, dall'altra di moda. Noi vestiamo uomini e donne: prediligiamo la funzione*».

Prezzi bassi, dunque; e la qualità? «*La qualità non è in rapporto al prezzo. La qualità della boutique non è diversa dalla nostra, spesso i tessuti sono proprio gli stessi, solo che loro hanno un marchio e quantità ridotte*». Nessuna differenza, dunque, tra Jesus jeans e Armani jeans? «*Nessuna. I nostri sono fatti meglio, anzi. E' la differenza tra Rolls-Royce e la Mercedes: loro sono Rolls, ma io preferisco Mercedes, perché è anni avanti. se la Mercedes avesse le quantità della Rolls-Royce non esisterebbe. Il segreto è tutto qui: i volumi, le quantità; senza volumi, senza quantità, non c'è tecnologia, niente*».

Nessuna differenza neppure tra Jesus jeans e Levis jeans, allora? «*Noi abbiamo mentalità europea, il gusto, qualità del particolare, loro sono body' coper, copricorpo e basta. E poi, certo, un nome mitico; ci sono dall'Ottocentoventicinque, noi da dieci anni. fate un po' i conti. In dieci anni siamo diventati i leader in Italia, e puntiamo al mondo. Nel Duemila potremmo esserci noi, fossi, nell'Olimpo*».

Vive la standardizzazione, dunque. «*Ma la massa non chiede meglio, vogliono essere tutti uguali. E noi, ripeto, noi siamo antenne. L'industria è tutto lì. Bisogna dare il prodotto che la gente vuole. Il mercato che ci determina, è lui che comanda*».

Emanuele Novazio

stilflex

PEROSINO

PRODUZIONE MATERASSI A MOLLE - GUANCIALI - MATERASSI ORTOPEDICI CON RIGIDITA' MOLLEGGIO A RICHIESTA

LETTI E RETI DA LETTO NORMALI E ORTOPEDICI

ORTOPEDICO

Stabilimento
via Servais, 15
10146 TORINO
Tel. 011/749.5134

BAROVERO
mobili arredamenti

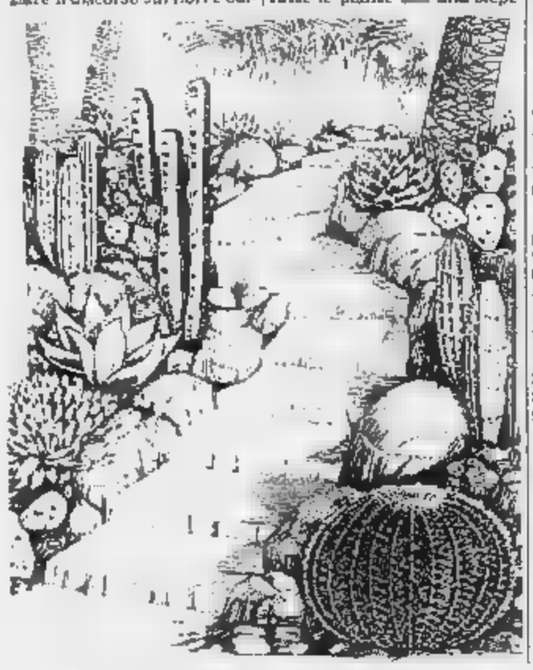
Via [illegible]ga Caruso

Sole, vento, salsedine minacciano anche i più esperti giardinieri

Contro i fiori del mare un esercito di nemici

IL problema delle piante che fioriscono in riva al mare è certo sentito da tutti i lettori appassionati di botanica, e almeno da quelli che hanno una casetta o un appartamento vicino alla costa. Col servizio che pubblichiamo in queste pagine desideriamo presentarvi tutte quelle piante da fiore e verdi che resistono discretamente bene sia al vento sia all'azione del sale marino.

E' indispensabile comunque, prima di iniziare il discorso sui fiori e sulle piante, tutti quegli accorgimenti che permetteranno di prevenire gli eventuali danni, provocati sempre dal mare. Il primo lavoro da eseguire è quello di proteggere tutte le piante una siepe frangivento, facendo in modo che la «protezione» sia più alta dal lato orientato verso il mare. La parete potrà essere costruita con mattoni forati (molto di moda quelli in ceramica in diversi colori). Questo discorso è comunque valido solo per chi deve attrezzare un grosso giardino, o un terrazzo di buone proporzioni, per i piccoli balconi, il lavoro della parete frangivento è inutile: basterà scegliere dei fiori resistenti e adatti al periodo in cui noi siamo lì a trascorrere le sospirate vacanze.



Ritornando al giardino segnaliamo che, oltre al muro vero e proprio, che, come abbiamo detto, potrà essere formato da mattoni o grigliati molto decorativi, un'altra soluzione è quella di piantare al del giardinetto una siepe protettiva, che potrà essere formata piante resistenti e nello stesso tempo molto decorative. Indispensabile che siano piantate una vicino all'altra per formare una vera barriera. Questa soluzione è indubbiamente meno costosa della precedente: direi senz'altro di scegliere degli arbusti sempreverdi come l'Evonymus japonicus, Aucuba e il Berberis. Altri arbusti adatti, però del tipo a foglia caduca, sono la Tamarix, il Crataegus, il Baccharis e il *Prunus spinosus*.

Per i giardini è utile una parete frangivento. Sui terrazzi bastano qualche attenzione e un po' di pazienza

Le piante mare vanno assistite frequenti annaffiature perché il sole, il vento e l'estrema porosità della terra resa leggera dalla sabbia, fanno evaporare rapidamente l'umidità. Inoltre la terra sabbiosa deve mescolata con una buona quantità di torba e terriccio da riporto.

Nel caso mare, consiglio la qualità chiamata da «orto». Quando pianterete, infine, i giovani esemplari fate delle buche discretamente grandi nelle quali si possa intervenire al momento più opportuno per modifiche terreno «povero», con terra ricca e concimazioni organiche.

Le specie più delicate devono essere collocate riparo delle piante più rustiche e inoltre si devono scegliere gli esemplari giovani che si adattino subito al clima risentirne molto. Incominciamo il nostro elenco la notissima Bougainvillea che questo periodo è molto di moda tutti gli specialisti consigliano molto adatta per il clima mite della costa litoranea italiana. E' un magnifico arbusto originario Brasile che quando è fiori forma spettacolo unico per il grande effetto prodotto dalle brattee che prendono dei magnifici colori. I fiori sono insignificanti, molto piccoli e forma tubolare, ma decorativo sta tutto nelle brattee che mesi della fioritura si dipingono di colori bellissimi.

La Bougainvillea glabra sanderiana prende un colore carico rosa, il tipo spectabilis diventa invece rosa tenero, la lateritia colora con delle sfumature giallo arancione ed infine molto interessante il rosso carico della valverde. Questa pianta indicatissima per ornare muri, formare pergolati. E' indispensabile, per ottenere dei buoni risultati, sistemarla in piena terra. Desidera inoltre una esposizione soleggiata e una terra molto fresca. La fioritura inizia nei mese di maggio-giugno e si ripete nel mese di settembre. La potatura si esegue solitamente nel mese di marzo, ma per questo lavoro, consigliamo alle nostre lettrici di sentire il parere di un esperto floricoltore, che potrà eseguire il lavoro meglio di voi.

Un altro arbusto indicatissimo per la villa al mare è la Buddleia Lindleyana. Tratta di una pianta molto decorativa che non costa molto e che per parecchio tempo vi riempie il giardino di fiori. La fioritura infatti questo rustico alberello inizia in primavera per continuare sino al tardo autunno. La forma a cespuglio con foglie caduche dal portamento morbido si adatta molto bene per ornare angolo del salotto. colore dei fiori, che sembrano delle spighe, può essere viola, rosso e bianco. E' consigliabile piantarlo in terreno soffice ben concimato seguire i primi tempi lo sviluppo.

Due parole infine per chi preferisce piante grasse. Con questi esemplari non avrete nessuna difficoltà crearvi un piccolo angolo esotico. La loro resistenza a tutti i climi, anche i più secchi e privi acqua come quelli marini, è veramente portentosa.

Giorgio Voghi

Per chi resta c questo il momento «programmare» vasi e piante

E in settembre il terrazzo può diventare un giardino

E' all'inizio dell'estate, quando come ora scoppia il caldo, che ci sorprende a pensare con serietà, magari per la prima volta nell'anno, al terrazzo. Troppo tardi. Nessun lavoro importante in questi mesi possibile. piante in fase vegetativa sono generalmente immovibili. Resta il piccolo cabotaggio con tagetes, dalie, zinnie che possono essere ancora messe a dimora. Si piantano gli ultimi bulbi di gladioli per la fioritura settembre ottobre.

Il momento è tuttavia favorevole per l'operazione fondamentale programmare ciò che fare. Cominciando ad esaminare il già esistente, a fare autocritica, a meditare sullo spazio a disposizione. Ampio o ristretto che esso sia, lo considera parte della casa, e la più affascinante poiché viva, come tale va trattato. Non si dice di «arredare», brutta parola sempre e in specie riferita al mondo naturale: l'arbusto ha più a che fare con l'irripetibile opera d'un artista che con l'oggetto e non può essere neppure un multiplo. Si tratta di accostare pezzi d'una collezione che rivelerà molto noi, gusti, carattere, sensibilità.

Allora? Con l'aiuto di una floricoltrice giovane a d'assalto, Maria Cecilia Serafino, ecco qualche suggerimento, esempi d'un terrazzo che, entro la massima libertà, sia previsto sulla base di due elementi fissi: una coltura principale unica e una serie di colture per così dire di secondo grado, selezionate in stretto riferimento con la coltura-guida, e in modo tale che ciascuna si sviluppi tempi successivi poiché il terrazzo deve vivere dodici mesi o quasi.

Tra un numero di combinazioni praticamente infinite, ne segnaliamo brevemente quattro. Ciascuna prende il nome della coltura-guida.

Il maggio ciondolo — O lamborno o avornielio, nome botanico *laburnum anagyroides* o *citisus laburnum*. E' un alberello che può arrivare a sei sette metri di altezza, lo si «usa» nanizzato. Appartiene alla famiglia delle acacie, pianta spontanea montagna, diffusissima nella nostra Valle di Susa. Tutto tenero, delicato elegantissimo, ha una foglia piccola ovale e sottile, in maggio (appunto) a grappoli di infiorescenze pendule d'un giallo forte e un po' acido. Sopporta bene l'estate purché non gli si faccia soffrire la sete.

Ogni pianta di maggiociondolo starà benissimo *resistita* con cotoneastro *(cotoneaster congesta* per esempio: un arbusto nano, compatto, strisciante, molto resistente e che si accontenta di ogni tipo di terreno. Il *congesta* ha fiori bianchi, appena rosati in primavera e, quel che più piace, bacche rosso vivo in autunno.

Il melo rosso — Il nome botanico è *malus robusta* — Nanizzato, ha un tronchetto sottile e liscio, belle foglie lucidissime, fiori rossi primavera. I bravi floricoltori lo lavorano a ciuffo, estremamente decorativo. Non chiede particolare trattamento: agosto si riempie di meline rosse e allora un capolavoro. I piccoli frutti sono mangiabili, ma un peccato. Il melo rosso va contornato verde perenne, quindi da minuscole tule di ginepri (*juniperus horizontalis*, magari).

Le betulle — Questo albero così diffuso nel Nord e che viene dalla Cina accostamenti singolari e di grande effetto. Sia esso una *betulla verrucosa* dalla bianca corteccia con i giovani rami violacei sul finire dell'inverno, o sia la *betula penduta* (innesto tra betulla bianca e betulla comune) accanto gli stanno benissimo cassette di ribes alternativamente ribes da fiore, rosso cremisi nella varietà *pulborough scarlet*, e ribes da frutto. E più sotto le fragole (che amano l'ombra) con i loro fiori bianchi.

L'acero rosso — Splendido è il *rubrum Schlesingeri*. Un terrazzo questa coltura non chiederebbe altre grandi decorazioni. Tuttavia qualche prunus bianco (il cosiddetto ciliegio giapponese) fiorito da marzo a maggio, attorniato da cestoni lobelia blu (*lobelia erinus*) dai morbidi petali blu-viola e gola bianca fiore d'estate, potrebbe formare colpo d'occhio d'eccezione.

m. a.

Una nuova scoperta per le vacanze

Ti do la mia casa se mi dai la tua

A DESS e di moda scambiarsi le case. Il sistema l'hanno inventato gli americani. Gli alberghi e i ristoranti costano sempre più e poi si incontrano solo altri turisti, si impara a conoscere la città o il posto scelto per le vacanze dai di fuori. Vivere in una casa è diverso: si viene a contatto con la gente, si stringono amicizie i ritmi. Così ogni anno oltre tremila americani passano le vacanze scambiando le loro case con persone che abitano all'estero. L'idea del baratto, con quel tanto di avventura e imprevisto che comporta, risponde alla mentalità pionieristica degli statunitensi, che da 15 anni hanno inventato l'«home exhange» o «home swap», cioè lo scambio di case.

Per noi è una novità assoluta. O quasi: l'Home exchange International ha inaugurato la sua sede a Milano pochi mesi fa, il febbraio. Organizza soggiorni da due a sei settimane, ma si può arrivare anche a scambi tre o quattro mesi. Manda ai potenziali clienti un modulo registrazione in cui bisogna indicare tutte le esigenze, dal tipo di abitazione che si possiede a quella che si desidera, alla stagione in cui si vorrebbe fare le vacanze. Alla domanda occorre allegare fotografie dell'interno e dell'esterno della propria casa. Poi l'organizzazione propone al cliente una serie di opportunità di scambio.

A questo punto, si trova una casa che soddisfa le nostre richieste, ci si mette in contatto con le persone con quali si vuole attuare il baratto. E l'avventura: abitare per 15 giorni o un mese un alloggio diverso e andare alla scoperta di altri stili di vita.

Per l'Italia le richieste di soggiorno arrivano soprattutto dagli Stati Uniti e dalla Francia. Le città preferite sono soprattutto Roma, Firenze e Venezia e vanno molto di moda gli appartamenti nei centri storici. La maggioranza degli «scambisti» italiani per ora offre soprattutto le seconde case, mentre gli americani cedono volentieri le abitazioni cui vivono tutto l'anno.

Assieme alla è possibile inoltre scambiarsi le automobili e qualche volta persino le barche.

IL MEGLIO DI TUTTO

TUTTOCUCINE

TUTTO MOBILI

VIA [illegible]

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI

CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO ROVERE	1.850.000		
Armadioni veneziani	420.000	Salotto Barocco 5 pezzi in velluto operato	750.000
Camera letto veneziana	1.850.000	Salotto Pelle intagliato	990.000
Soggiorno Barocco intagliato a mano	3.650.000	Camera ragazzi con vastissimo assortimento	465.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa	380.000	Poltrona letto	160.000
Soggiorno completo di tavolo e 6 sedie	750.000	Divano letto	150.000
Materasso ortogedico	100.000	Divano matrimoniale in stoffa o finta pelle	260.000
Materasso a molle	30.000	Letto in ottone	380.000
Divano matrimoniale in pino naturale con 2 poltrone	750.000	TV	[illegible].000
Camera letto completa in noce nazionale o moderna	1.350.000	Gas	[illegible].000
Sedie impagliate	20.000	Frigo	230.000

SEDE: VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI 57 (TO)

1ª MOSTRA DEL SALOTTO

[illegible] SALOTTI ASSORTITI

FILIALI:
VIA PIETRO COSSA 15 - VIA MADAMA CRISTINA 22

PREZZI IMBATTIBILI

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

PER UNA MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA

ATTENTI AGLI SPRECHI

Sensibili risparmi possono essere ottenuti con un uso più attento degli elettrodomestici; seguendo i semplici suggerimenti che qui riportiamo siamo in grado di ridurre la spesa della bolletta e nello stesso tempo di contribuire all'economia nazionale.

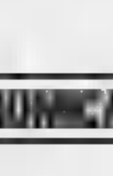
Frigorifero congelatore. Quando la brina nel freezer supera il mezzo centimetro, il consumo di energia aumenta: provvedete allo sbrinamento, premendo l'apposito bottoncino o in modo. Indispensabile il libretto di istruzioni fornito dal costruttore. Altro provvedimento utile ai fini del risparmio è quello di pulire la grata posteriore ogni sei mesi, perché polvere e smog impediscono un corretto funzionamento. Meglio poi tenere frigoriferi congelatori lontani da fonti di calore come caloriferi, cucine, stufe, eccetera.

E' bene anche tenere il frigorifero regolato posizione intermedio; potrete sempre variare la posizione del momento, per avere più freddo, nei giorni più caldi dell'estate, quando il frigo e il congelatore sono pieni.

Lavatrice e lavastoviglie. Se dovete acquistare una lavatrice e siete in due o persone in famiglia, vi conviene acquistarne una piccola di 3 o 4 chilogrammi. Ricordate, quando la usate, che è sempre meglio un carico pieno che due semivuoti.

Se avete una lavatrice programma speciale «economizzatore» usatelo; non è vero, infatti, che quanto più si usa detersivo, si aumenta la temperatura e si funzionare la centrifuga, tanto più la macchina lava bene; i migliori risultati si ottengono invece la scelta del programma più appropriato al tipo di e al grado sporcizia.

Usate l'«economizzatore» anche per la lavastoviglie fate un carico e un lavaggio unico in giornata. Ogni volta che avviate carichi con un programma normale i minuti uguali a quelli di carico pieno.



Lo scaldabagno. Una famiglia media italiana composta di quattro persone che possiede lavastoviglie, può consumare giorno, circa 150 d'acqua calda a 40 gradi, dei quali, indicativamente, il bagno e 50 per la cucina.

Anche questo caso, è importante acquistare uno scaldabagno il marchio che garanzia circa l'osservanza delle norme sicurezza e di buona

Decisivo ai fini risparmio l'installazione: quanto più lo scaldabagno lontano punti erogazione tanto più si ha dispersione calore lungo le condutture. Proprio per eliminare gli sprechi dovuti a un'eccessiva lunghezza delle tubazioni, in parecchi casi è meglio risparmio di apparecchi: scaldabagno in bagno e lo scaldacqua in cucina.

Altri piccoli accorgimenti per risparmiare energia: riparare subito eventuali perdite dei rubinetti; usare con più frequenza la doccia del bagno in vasca; regolare il termostato in primavera ed estate sui 40-50 gradi e non oltre i 60 gradi in inverno e autunno. Vi consigliamo, inoltre, l'acquisto di apparecchi con luce spia: il segnale luminoso ricorderà, infatti, lo scaldabagno è funzione e va spento quando si lascia la

La stufetta, il ferro da stiro. Il termoventilatore, che sostituisce molto bene le vecchie stufe a incandescenza, ha diverse posizioni di temperatura e di ventilazione: scegliete una temperatura media il massimo della ventilazione. La ventolina, infatti, muovendo l'aria calda, distribuisce velocemente nell'ambiente.

Il ferro da stiro alti consumi, soprattutto se si dimentica usare correttamente il termostato. Prima di tutto è meglio stirare con il ferro a vapore: stiratura più veloce perché le pieghe inumidite via prima, spasso in metà tempo rispetto a quello a secco. Quando dovete stirare colore un po' consumati state il termostato del «cotone» al grado inferiore.

UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA DAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE ED AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Kelly Italia S.p.A. - Kelvinator e Niven La Sovrana, 70 anni di tradizione negli elettrodomestici

Scegliere un elettrodomestico oggi

L'ambiente casa ha subito costante evoluzione negli ultimi quindici anni. Si è passati ad una organizzazione più funzionale degli spazi ed ad un'estetica cucina che deve «arredare». Lo spazio a disposizione, in parole povere arredare con semplicità gli spazi abitabili.

E' indubbio che l'ambiente cucina è il elettrodomestici, dal frigorifero congelatore, cucina alla lavastoviglie.

La scelta di questi elettrodomestici è compito facile; è necessario considerare diverse componenti per avere la sicurezza di un investimento che duri nel tempo.

Componenti che vanno dall'adattabilità (dimensioni, possibilità di pannellare l'elettrodomestico, la reversibilità della porta del frigorifero, la versatilità utilizzo della lavatrice) all'affidabilità e sicurezza di funzionamento.

La Kelly Italia S.p.A. si presenta sul mercato i prestigiosi marchi Kelvinator e Niven La Sovrana, ovunque riconosciuti come sinonimo di serietà, competenza ed impegno tecnologico.

è infatti un marchio ben conosciuto mercato; tuttavia pochi sanno che esso deriva da quello di Lord Kelvin pioniere dell'elettricità e della refrigerazione (i famosi gradi Kelvin dello «zero assoluto» di numero in felice) a Belfast, in Irlanda, lontano

Per produrre il primo frigorifero, basato sui principi enunciati da Lord Kelvin, fu costituita lontano 1914 la Società che, in suo onore, venne appunto chiamata Kelvinator.

In settant'anni di attività la Kelvinator non solo ha consolidato il proprio primato nel campo della refrigerazione ma anche si è impegnata successo nel lavaggio.

Kelvinator è stata la prima nel mondo a produrre i frigoriferi porte ed è stata la prima in ad introdurre il frigorifero NO-FROST in cui sistema di ventilazione a «freddo soffiato» garantisce il brina e uniformità di temperature all'interno dello stesso e frigorifero.

Il NO-FROST è presente su tre modelli di una gamma comprendente diciotto frigoriferi e sette modelli di congelatori: una gamma indubbiamente completa per la scelta del «giusto» frigorifero per l'ambiente cucina.

L'esperienza maturata nella progettazione degli elettrodomestici ha consentito alla Kelvinator di introdurre una gamma di lavaggio di alta qualità situata con VASCA e CESTO «realtà mobile» acciaio debite.

Con dieci modelli di lavatrice, dalla lavastoviglie LKVD alle lavatrici a frontale a carica dall'alto, fino alla lavastoviglie, Kelvinator oggi più che mai si propone sul mercato una gamma di elettrodomestici il freddo ed il lavaggio studiati, soprattutto, per i consumatori più esigenti.

Niven La Sovrana è invece sinonimo di cucina.

Cucina costruita oggi con la cura di un tempo.

Pratiche, robuste e ben rifinite, le cucine La Sovrana presentano quanto di meglio ci si possa aspettare per poter scegliere con fiducia la cucina per la propria abitazione. Una gamma di diciannove modelli in cui anche la più semplice le caratteristiche di una cucina prestigiosa, garantita da un nome che ha un'esperienza di settant'anni nel caldo.

La ricetta di Carla Fracci

Verdure, yogurt e molta fantasia

Mi piacciono ... dure. E non è una questione di dieta da ballerina, perché mangio anche, con piacere, gli spaghetti. ... le verdure, specialmente crude, non mancano mai sulla mia tavola

Ad esempio, questa «insalata alla yogurt». Scelgo prodotti di stagione: zucchine, carote, sedano, cuore di lattuga, pomodori «peretto» perché meno acquosi, mele, kiwi; tutto è tagliato a dadini o a striscioline o a pezzetti; aggiungo infine qualcheghiriglio di noce e condisco con abbondante succo di limone, sale e yogurt magro in grande quantità. Quando l'insalata è pronta si deve passare per mezz'ora nel freezer. Si lascia poi qualche attimo a temperatura ambiente e si serve ben ghiacciata.

Graderoie e originale è anche questo piatto di spinaci al bacon. Occorrono soltanto i cuori teneri degli spinaci, tagliati a pezzi; a questi si aggiungono funghi porcini (o in loro mancanza funghi coltivati, purché freschi) tagliati a fettine sottilissime con l'affettatartufi. A parte si fa soffriggere il bacon preparato a dadini. Quando sarà ben rosolato vi verserà subito, ... il suo sugo caldo, sulle verdure, ... rimescola ed è pronto.

Carla Fracci

I consigli del medico ai genitori: non sempre il mare fa bene

I bambini in spiaggia solo tre ore al giorno

Con l'arrivo dell'estate e delle tanto attese vacanze, sorge spesso la domanda: dove portiamo il pupo? Poiché il mare è sicuramente la meta preferita degli italiani, vediamo, in una rapida carrellata, quali sono le buone avvertenze per chi porta con sé i bambini.

Vale subito la regola generale, che d'estate, inteso come vita di spiaggia, è consigliabile solo dopo i due anni. Prima è meglio limitarsi, se non è possibile un'alternativa fresco della campagna o della mezza-collina, a tenere almeno il pupo nell'entroterra. Quindi passeggiate in pineta e giardini, e ambienti di soggiorno sempre ben arieggiati.

Nel primo periodo della vita, infatti, il bambino è facilmente soggetto all'instabilità emotiva, a disturbi gastroenterici, alla mancanza d'appetito e all'insonnia. Questi disturbi vengono poi facilitati dalle temperature ambientali elevate.

Scoccati i due anni, i genitori possono portare tranquillamente il loro piccolo in spiaggia. La prima avvertenza è scegliere i periodi meno afosi. Giugno e settembre sono perciò preferibili ai più torridi luglio e agosto.

Quando però entrambi i genitori lavorano, e possono fruire solo delle solite ferie in agosto, bisogna allora tenere i bambini in spiaggia nelle ore meno calde. Fino alle 11 di mattina, e dopo le 17 del pomeriggio, rappresenta un orario di sicurezza.

I problemi maggiori della vita di spiaggia sono causati dai raggi solari. Come per i grandi, vale anche per i più piccini la raccomandazione d'iniziare l'esposizione al sole con estrema gradualità. Bisognerebbe incominciare a stare sotto il sole, il primo giorno per soli 5 minuti, il secondo 10, il terzo 15 e via di seguito.

Quando tutto il corpo ha acquistato un'abbronzatura uniforme, segno che la melanina contenuta nella pelle ha formato un'efficace barriera protettiva, non ci sono quasi più pericoli di «scottature».

Anche per il «bagno di sole» ci sono delle limitazioni legate all'età. È consigliabile, perciò, un'esposizione solare non superiore alle tre ore, fino ai 6-7 anni d'età.

Per evitare un pericoloso «colpo di sole», i bambini dovrebbero poi sempre portare un cappello sulla testa, specie i più piccoli che non sanno regolarsi da sé. Pure l'uso degli occhiali da sole può prevenire noiose congiuntiviti.

Contro le «scottature» è essenziale ricoprire la pelle di creme o lozioni adeguate. Anche se i raggi solari combattono il «rachitismo», stimolando la produzione di vitamina D, troppo sole può causare seri problemi alla pelle. Una buona crema deve proteggere dai raggi ultravioletti, i principali responsabili delle «scottature».

I bambini più predisposti alle ustioni solari hanno pelle chiara e occhi azzurri, capelli biondi e lentiggini. Per questi è necessaria molta prudenza sotto i raggi solari. Inoltre, anche l'ombrellone non previene tutte le scottature. La luce solare riflessa dalla sabbia bianca e dall'acqua, come quella diffusa sotto un velo di nubi, può ustionare pelli non «preparate» da una buona abbronzatura, pur richiedendo tempi doppi rispetto ai raggi solari diretti.

Anche il «bagno di mare» può essere permesso ai bambini intorno ai due anni. Per evitare una pericolosa congestione, devono passare almeno due ore dai pasti. Il bagno dovrebbe poi avvenire per gradi, immergendo dapprima le gambe e rinfrescando via via tutto il corpo. La congestione non è solo legata alla digestione, ma anche a fattori psicologici. E' perciò buona norma prudenziale, contro ogni malore improvviso, che i bagni avvengano sempre sotto lo sguardo vigile di un esperto soccorritore. Ancora, il tuffo sotto l'onda battente o dagli scogli, se non ben valutato, può essere causa di traumatismi paralizzanti alla colonna vertebrale.

Le marina è controindicata ai bambini cardiopatici e sofferenti di disturbi neurologici. E', invece, particolarmente indicata nei cosiddetti «linfatici», frequentemente affetti da raffreddori, bronchiti e faringotonsilliti. È nuoto risulta poi molto utile nei bambini con anomalie alla colonna vertebrale. La ginnastica realizzata col nuoto può permettere la correzione di un grave disturbo come la scoliosi.

Gianfranco Candelero

Cosa portare nel sacco durante le gite e le escursioni

E' la stagione dello spuntino

D'ESTATE, sia le vacanza, che in città, le abitudini alimentari vanno ridimensionate, per permettere all'organismo di restare in forma e in piena attività, nonostante il caldo o l'eventuale cambiamento di clima e ambiente.

In pratica questa è la stagione dello spuntino, facile da digerire, facile da preparare anche per i mariti soli in città, gradito ai ragazzi, obbligatorio per chi vuole godersi interruzioni la vita spiaggia o passeggiate ad alta quota. Ma vediamo in particolare come si può realizzare uno spuntino fresco, adatto per i diversi climi.

Al mare. Chi desidera trascorrere sulla spiaggia anche le ore più calde della giornata, fra un tuffo e l'altro, eviterà di portarsi dietro pasti da scaricatori di porto, completi, spesso accade, di pastasciutta, polpette, parmigiano, caffè... Il nostro organismo, provato dal sole a picco e dai frequenti, sensibili sbalzi di temperatura determinati dall'immersione ripetuta, ha bisogno di pasti molto leggeri e ricchi soprattutto di liquidi, per reintegrare le perdite idriche e saline, provocate dall'abbondante sudorazione.

Sarebbe poi buona norma mangiare all'ombra e in luogo ventilato, oppure, se questo è possibile, magari con i piedi nell'acqua. Da evitare il digiuno troppo lungo, che può provocare stati di ipoglicemia, pericolosi soprattutto per chi pratica sport a rischio, come per esempio la caccia subacquea, ma anche per chi si spinge semplicemente al largo a nuotare. In pratica basterà portarsi dietro in borsa termica bottiglia di tè freddo al limone, molta frutta, qualche panino imbottito (1 o 2 in tutto) con formaggio fresco, pomodoro, basilico oppure con bresaola condita con olio, qualche cetriolo, tanta frutta, da mangiare in acqua e languorino allo stomaco.

Evitate però le bevande ghiacciate e gasate perché il freddo improvviso allo stomaco può giocare brutti scherzi alla salute (congestioni e disturbi cardiaci, per esempio) e perché le calorie, in genere dodici (100 g di zucchero per litro) invece di vincere la sete, possono contribuire a scatenarla.

In montagna. Sopra i mille metri, l'aria fresca e stimolante stuzzica l'appetito e può portare ad accumulare qualche chilo di troppo, a meno che non si riesca a bilanciare l'alimentazione più ricca con qualche passeggiata in più: dunque prevedete giornate intere fra i boschi, programmate con criterio i vostri pic-nic, senza eccedere in burro, formaggio, cioccolata, grappini, prodotti montani, ricchissimi di calorie, più adatti per una scalata che per una tranquilla passeggiata. Il sacco potrete portare: qualche panino (2 o 3 a testa) con prosciutto di montagna, un po' di burro, 50-60 g di formaggio stagionato, una fetta di crostata, un po' di vino (poco), un uovo alla coque, yogurt, un succo di frutta, qualche biscotto.

Con una dosata scelta degli alimenti può sostituire il pasto tradizionale. Nei mesi più caldi è necessario mangiare di meno

Caffè caldo e qualche zolletta di zucchero completeranno la scorta di chi prevede fatica e freddo.

In città. Quando l'afa incalza e il caldo taglia il respiro bisogna mangiare poco e preferire diete vegetariane, che hanno il pregio di scaldare di meno l'organismo, rispetto a quelle ricche di carne. Non si deve però nemmeno cadere nell'eccesso opposto di mangiare troppo poco, perché anche in queste condizioni il nostro corpo continua ad avere bisogno di nutrirsi in modo adeguato ai propri consumi energetici quotidiani. Bene dunque gli alimenti freschi ma stuzzicanti e leggermente salati, soprattutto in caso di pressione arteriosa bassa. In pratica uno spuntino adatto potrebbe essere questo 50-70 g di pasta fredda, condita con olio insaporito con aglio e basilico o con altro gustoso intingolo; insalata mista di verdura fresca all'olio e limone; qualche fettina di bresaola o un caprino o un uovo alla coque, un panino, anguria a colonia.

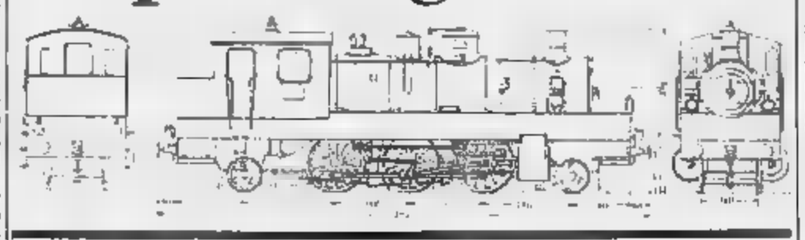
Ad ogni modo, in qualsiasi clima trascorriate la vostra estate, ricordate sempre di fare una buona prima colazione, che vi permetterà di tollerare con più disinvoltura il modesto spuntino di mezzogiorno e di arrivare alla tarda mattinata senza fastidiosi crampi allo stomaco. Aprite dunque la vostra giornata con qualche cosa di più di un semplice trattolino caffè ma aggiungetevi, come avviene in tante parti del mondo, del succo di frutta, una fetta di pane con burro e miele per esempio, o uno yogurt con qualche biscotto secco.

A cena mangiate pure ciò che volete pur senza strafare, soprattutto se fa caldo, per non rischiare di svegliarvi nel cuore della notte coperti di sudore, per via di una digestione troppo laboriosa di un pasto eccessivamente calorico.

Licia Lanza

I giochi per adulti: il vecchio trenino elettrico può diventare una mania

Papà sta giocando



SONO di moda i giochi per adulti: dagli scacchi ai «war game», dall'enigmistica al modellismo. Così è tornato in auge il mitico «trenino elettrico», come lo chiamava tanti anni fa, quando chi non poteva permettersi spese folli regalava ai figli soltanto il trenino a molla, e quello «elettrico» era «status symbol», come l'auto, la cameriera, le ville al mare.

È sempre saputo che quando un padre diceva *«Ho comprato il trenino a mio figlio»* tra sé aggiungeva «così ci gioco io». Poi, acquisito il coraggio delle proprie azioni, la passione per il treno in miniatura è divenuta «fermodellismo», cioè modellismo ferroviario.

C'è chi i treni se li costruisce da sé: un artigiano di Torino ha impiegato tre anni e mezzo del suo tempo per riprodurre una locomotiva che funziona davvero a vapore e ha un'autonomia di tre quarti d'ora. Ma chi non ha tempo, abilità e pazienza può sbizzarrirsi a scegliere sui taloghi della mezza dozzina di fabbriche che si contendono gran parte del mercato. Ce n'è per soddisfare ogni esigenza di gusto e di portafogli.

Un «gioco» (i fermodellisti mi perdonino) alla portata di tutti? All'inizio sì. Ma anche lasciandosi prendere dalla passione, si può arrivare a un buon plastico oppure a una discreta collezione di materiale rotabile con una saggia distribuzione di spese nel tempo. E' un hobby che si può ampliare all'infinito (segue in piccolo l'evolversi del trasporto su rotaia) e che ha un grosso mercato dell'usato di qualità.

Vediamo in dettaglio quanto può costare un plastico medio, lungo due metri e largo uno, su doppio binario, con una stazione passeggeri e un piccolo scalo merci.

Per una locomotiva a vapore 120 mila lire. Poi ci sono i binari, la stazione, i prati...

Scala. Il rapporto di grandezza tra realtà e modello è la prima scelta da fare. Quelle più usate sono la H0 (leggi acca zero) con scartamento di 16,5 millimetri cioè scala 1:87 e N, scartamento di 9 millimetri, rapporto 1:160. Per il nostro plastico usiamo la prima scala, che è la più diffusa. In scala N i prezzi saranno inferiori del 30 per cento rispetto a quelli indicati qui di seguito per la scala H0.

Armamento. Per binari, scambi e comando elettrico e massicciata spendono confezioni già predisposte, da 88 mila a 211 mila lire a seconda della marca.

Vagoni. Abbiamo parlato di treno passeggeri. Le carrozze possono avere un numero infinito di combinazioni: noi scegliamo la seguente: bagagli-postale, vagone di prima classe, vagone di seconda, vagone letto, vagone ristorante di un treno internazionale, quindi con materiale rotabile di tipo moderno. I prezzi, sempre calcolati sui minimi di listino dei principali case, vanno da 61 mila a 81 mila lire (da 6 a 8 mila per ciascuna carrozza).

Tra i carri merci non c'è che l'imbarazzo della scelta: sui listini ci sono quattro marche più vendute in Italia si trovano quasi 250 modelli diversi, il cui prezzo va da tremila a 29.300 lire ciascuno.

Trasformatore. E' l'apparecchio che dà corrente alle locomotive nella quantità voluta. Un modello che possa comandare contemporaneamente due motrici costa da 24.500 a 74.500 lire.

Elettrificazione. Se si vuol rendere più veritiero il plastico, si può installare la linea aerea, la «catenaria», che funziona davvero per alimentare il pantografo del locomotore, così che sullo stesso percorso possono circolare contemporaneamente più treni. Il prezzo minimo di mila lire comprende una cinquantina di pali e una dozzina di metri di filo aereo.

Paesaggio. Nella costruzione d'un plastico bisogna tener presente che se nella realtà la ferrovia è sempre arrivata in un secondo tempo rispetto al paesaggio, nel modellismo avviene esattamente il contrario: prima vengono posati i binari e poi è conformato il paesaggio. Ognuna delle 64 fabbriche attualmente presenti sul mercato italiano ha decine di accessori: semafori, passaggi a livello, posti di blocco, stazioni, ponti, pensiline, palazzi, ville, piscine, gallerie. Per attrezzare il plastico si possono spendere pochi migliaia di lire o parecchi milioni. Dipende dalla precisione che si vuol ottenere.

Giorgio Lombardi

Motrici. Con questo termine s'intende la riproduzione in miniatura di locomotive a vapore o Diesel, oppure di locomotori elettrici. Per il nostro plastico prenderemo un grosso locomotore elettrico per il traino d'un convoglio passeggeri, una vaporiera che tira un treno merci, e una piccola Diesel per le manovre. Locomotore elettrico: possiamo riprodurre il tipo più moderno delle Ferrovie dello Stato Italiane, il 656-Caimano, il cui prezzo, a seconda della casa, è di 33.500 o 84.500. Per quanto riguarda la locomotiva a vapore, andiamo da mila a mila lire e più. Per un Diesel da manovra la spesa è molto inferiore: 16.500 a 45 mila.

Le creme promettono miracoli: vediamo se li fanno davvero

Come abbronzarsi se non c'è il sole

AUTOABBRONZANTI, ovvero tintarella senza sole. In Italia sono commercializzati una ventina di questi prodotti, a prezzi variabili fra le cinque e le ventimila lire per ogni confezione (generalmente meno di 100 grammi). Garantiscono un «annerimento della pelle entro 24 ore, graduabile a piacere», richiedono «appena qualche minuto d'applicazione», il tempo strettamente necessario a spalmare la crema, a meglio il liquido gelatinoso, sull'epidermide.

«Ne vendiamo parecchi, specie durante la stagione primaverile e d'estate — spiegano in profumeria. «Un po' a tutti: donne, uomini, ragazzine. Per qualcuno, usare l'autoabbronzante è addirittura un rito quotidiano, che si ripete 365 volte l'anno. Nessuna pelle gli resiste: anche quelle chiarissime, refrattarie alla pigmentazione naturale, acquistano una colorazione ambrata in tempi record. Più comodo di così!».

Eppure il trucco c'è, e si vede. «Più che tintarella, la definirei una pseudoabbronzatura — taglia corto il professor Santino Mazzocchi, primario all'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino. «Questi prodotti fotosensibilizzanti, infatti, non agiscono in profondità, si limitano a ossidare lo strato corneo della pelle, il più esterno. Risultato, una colorazione giallognola, decisamente falsa, quasi da ittero. Si produce in 24 ore, d'accordo, ma scompare il giorno dopo qualora il trattamento non venga rinnovato».

«Gli autoabbronzanti finiscono per essere cosmetici puri e semplici tipo fard — rincara la dose il dottor Franco Buttafarro, aiuto di Mazzocchi. «L'idrossiacetone, che figura spesso fra le sostanze base della gelatina, è un colorante da "fissaggio". Di tintura, insomma, si tratta, anche se agisce a livello chimico». Un ultimo inconveniente: l'epidermide grassa ha una reazione sostanzialmente uniforme, mentre quelle disidratate presentano spesso una «punteggiatura» discontinua.

Ma i problemi van ben oltre l'estetica. Senza indugiare all'allarmismo, gli esperti spiegano che «abbronzarsi in questo modo presenta rischi di varia origine e portata».

«L'Italia, purtroppo, è una delle nazioni meno protette nel settore — afferma Mazzocchi —. Gli Usa disciplinano con fermezza specialità del genere, quando non le mettono addirittura al bando. Pericoli? Intanto, l'elevata carica batterica, veicolo di possibili infezioni. Poi, mancanza di notizie sui componenti, fra cui si celano magari sostanze dannose. Infine, disturbi veri e propri: arrossamenti, pruriti, effetti urticanti. E quando si esponga al sole una pelle già carica d'autoabbronzante, insolazioni garantite».

Qualcuno parla di effetti cancerogeni... «Mi sembra forzato sostenerlo. Indubbiamente ricorrere a prodotti fotosensibilizzanti incentiva lesioni precancerogene già esistenti, ma escludo le crei ex novo. Ecco, ci ritroviamo di fronte a una "area di rischio" dai contorni non facilmente delimitati. Gli stessi abbronzanti naturali, in qualche caso, sono tutt'altro che innocui. Prenda quelli a base di bergamotto: talvolta arrivano al derma, lo chiazzano indelebilmente e si rendono poi necessari interventi di chirurgia plastica per ridare alla pelle un colorito omogeneo. Inoltre predispongono ai tumori, sia pure in tempi e modi variabili».

Un fatto è certo. Negli ultimi dieci anni l'oncologia cutanea ha raddoppiato i suoi pazienti. «Solo il nostro ospedale — puntualizza Buttafarro — filtra ogni anno diecimila casi. Si va dai melanomi a forme più lievi, comunque preoccupanti».

Molte le cause. L'uso stabile di certi prodotti da «tintarella garantita» fa la sua parte in questa casistica. «Come il sole, del resto», osserva Mazzocchi. «Ricorda Pirandello. L'uomo dal fiore in bocca? Beh, quel tumore del labbro inferiore, un tempo mortale, pare sia dovuto proprio ai raggi solari. Attenzione, dunque, nell'esporsi».

Enrico Benedetto

I condizionatori d'aria: quanto costano, se funzionano, dove bisogna installarli

Vivere con il brivido mentre fuori si suda

L'A corrente d'aria, antico ed economico rimedio al caldo d'altri tempi, è ormai messa da parte. La sostituisce un moderno elettrodomestico, il condizionatore. Pratico, facile da usare, trova qualche difficoltà a diventare un bene di largo consumo nel nostro clima (nel Nord Italia in particolare). «E' un articolo giù va — affermano concordi i rivenditori — se il termometro sale di colpo a fine maggio inizio aprile e si mantiene stabile, come è accaduto lo scorso anno. Se invece l'afa è interrotta spesso da temporali e brusche cadute della colonnina di mercurio, la gente rinvia l'acquisto. Ma giungono le vacanze, il fresco lo si trova in altri luoghi, l'acquisto viene rimandato alla stagione seguente».

Il condizionatore non è variato molto in questi ultimi anni, anche se, è ovvio, la tecnologia si affina di continuo. E' composto di due parti: l'una è in pratica un frigorifero, nell'altra vi sono una o più ventole, accoppiate a un deumidificatore dell'aria. Ve ne sono di tre tipi: trasferibili (quelli cioè montati su un carrello che nell'arco della giornata possono venire portati da una stanza all'altra) fissi e fissi con motore esterno. Quest'ultimo è preferibile nelle camere da letto perché più silenzioso.

Come scegliere un condizionatore? «Dipende — spiegano i tecnici — dall'ampiezza dei locali, dall'esposizione al sole. Per alloggi grandi è preferibile sistemare due apparecchi in stanze opposte». Va ricordato che il condizionatore deve essere sempre vicino a una finestra e collegato all'esterno, per poter espellere sia il calore sia l'acqua di condensa e che, quando è in funzione, è opportuno tenere chiuse porte e finestre. Un eventuale ricambio dell'aria si dovrà ottenere solo attraverso il condizionatore stesso.

E' facile comprendere il motivo: la circolazione dell'aria refrigerata deve attestarsi su valori minimi (intorno a 0,2 metri/secondo) per non diventare nociva: l'immissione di aria esterna attraverso una o più finestre sarebbe senz'altro superiore e renderebbe vano l'uso dell'apparecchio.

La gamma di prodotti sul mercato è notevole, i prezzi non eccessivi. Un piccolo condizionatore, adatto ad ambienti sugli 80 metri cubi (due piccoli locali) costa sulle 450 mila lire. Altre 100 mila lire in media costa il carrello, il convogliatore e le flange per applicarlo al vetro nel quale bisogna praticare il foro di sfogo. Per un appartamento di 70-80 metri quadri, pari a 235 metri cubi, si consiglia un apparecchio il cui costo sfiora il milione. Infine, per un monolocale sui 70 metri cubi è sufficiente spendere sulle 350 mila lire.

Le cifre si riferiscono a prodotti di alcune aziende che i rivenditori garantiscono con assoluta tranquillità. Si può spendere di meno ma con l'incognita di una marca pressoché sconosciuta e di un apparecchio di scarsa affidabilità, oppure, anche se robusto, con prestazioni inferiori, più rumoroso o con consumi più elevati di energia elettrica. Analogamente si può spendere più per modelli raffinati e snob, ma la resa subisce incrementi di rilievo.

I consumi. «Sono molto soggettivi» dicono gli esperti. Vediamo perché. La scheda tecnica dell'apparecchio indica un consumo massimo, riferendoci al tipo idoneo a «trattare» l'aria di un ambiente da 80 metri cubi di cui abbiamo detto, pari in genere a 800 Watt/ora. Nei condizionatori moderni è possibile variare la velocità del ventilatore (o di inserirne uno solo o sono due) e aumentare la potenza del compressore che produce le «frigorie», cioè per abbassare di molto la temperatura.

Per un consumo contenuto è sufficiente impostare la centralina di controllo sui valori ottimali di resa (che, ricordiamo vanno calcolati su tre fattori: temperatura, velocità dell'aria e deumidificazione) e inserire il dispositivo automatico. In altre parole, è inutile far piombare il termometro di 10 o 15 gradi oppure sottrarre velocemente all'aria tutta l'umidità. Si provocherebbe solo inutile logorio dell'apparecchio rischiando, cosa ben più grave, di non provare alcun beneficio ma, anzi, di danneggiare il nostro fisico.

Carla Novara

Il medico: ci sono dei rischi

RIPRODURRE in casa l'oasi fresca e ristoratrice che troviamo ormai in tutti gli uffici, non è difficile e neppure caro. Vi sono tuttavia alcune avvertenze da seguire, regolette che si possono evitare fastidiosi dolori muscolari e alle articolazioni, perfino antipatici raffreddori fuori stagione.

Quali le controindicazioni all'uso dei condizionatore? Risponde il dottor Mario Braja, del servizio igiene pubblica dell'Usl 1-23 di Torino: «Non ve ne sono, purché, come spesso accade, non si voglia esagerare. Ricordando cioè che eccessivi sbalzi nelle situazioni ambientali possono creare disagio». Il senso di benessere lo si ottiene con una combinazione ottimale di tre fattori: umidità, temperatura, velocità dell'aria filtrata dall'apparecchio.

«E' meglio che la temperatura interna non si discosti troppo da quella esterna. In generale si può dire che 25 gradi con una umidità compresa tra il 40 e il 60 per cento creino un ambiente idoneo». Va da sé che il senso di oppressione e soffocamento provocati dall'afa non siano tanto dovuti al caldo quanto all'umidità relativa.

Ancora due consigli: «Non fermarsi troppo vicino al condizionatore, soprattutto dal lato in cui soffia l'aria refrigerata, per evitare il brusco raffreddamento di una zona del corpo; non passare direttamente da un ambiente esterno a un locale condizionato».

Gli animali d'estate: è possibile portarli con sé, qualche volta è meglio lasciarli a casa

Vado in vacanza, dove lascio il gatto?

ESISTONO casi limite in cui certi proprietari di cani o di gatti rinunciano a recarsi in ferie, oppure marito e moglie vanno a turno al mare pur di non abbandonare i propri beniamini durante il periodo estivo. Se tali situazioni paradossali sono abbastanza rare, d'altro canto tutti gli anni in questo periodo puntualmente si moltiplica il momento dei cani abbandonati sulle strade o presso i giardini pubblici da individui senza scrupoli. Entrambe le situazioni però dimostrano che effettivamente costituisce un problema il come e dove sistemare questi animali quando ci si allontana dalla propria dimora abituale.

La soluzione è abbastanza semplice se si possiede un cane di carattere tranquillo e «bene educato» e si reca a villeggiare in campagna, montagna, od in un campeggio dove siano ammessi gli animali: conviene senz'altro portarselo appresso con la loro brava ciotola per il pasto, 2 o 3 scatolette di carne di riserva e prendendo qualche precauzione per il viaggio. Trattandosi di soggetti che soffrono i percorsi in auto sarà bene somministrare loro, un'ora prima della partenza, un farmaco antiemetico (contro il vomito) o tranquillante e, se si effettuano delle soste, non dimenticare di sulla vettura dove è preclusa la normale ventilazione.

In questo modo si risparmia fatica e cercare una pensione per animali, quasi sempre al completo in luglio e agosto, e le cui tariffe giornaliere in qualche sfiorano quelle di una modesta pensioncina, per persone, sull'Adriatico in bassa stagione.

Se ci si reca al mare invece, soprattutto in albergo, bisogna considerare che nei mesi estivi i cani non sono ammessi, a ragion veduta per motivi igienici, sulle normali spiagge, attrezzate con stabilimenti balneari; lo stesso dicasi per molti alberghi e pensioni, dove la presenza degli animali da fastidio ai non cinofili. Oltre a ciò, molti cani risentono negativamente dell'aria marina: sabbia, salsedine, umidità e calura possono causare dermatiti, otiti, prurito vari e persino irrequietezza e asma. Meglio quindi cercare per loro una sistemazione presso qualche parente o amico che abbia voglia di fare questa «esperienza», dopo avergli fornito ragguagli sull'alimentazione, che non dovrà variare durante questo periodo, e qualche norma elementare per eventuali cure d'emergenza.

Se invece si decide per la pensione (e ce ne sono di ottime, basta spendere), sarà bene assicurarsi che non si tratta di un luogo sovraffollato di animali e che in ogni caso sia garantito il controllo veterinario, onde evitare il contagio da malattie infettive o parassitarie, sempre in agguato nei concentramenti di animali.

I cani non sopportano la salsedine, i felini non piace viaggiare. Come scegliere una buona pensione

Se trasferiamo il discorso ai gatti, le cose si complicano. In quanto i felini difficilmente sopportano lunghi viaggi in auto e tantomeno si può pensare di tenerli rinchiusi in camera d'albergo o su di una roulotte; d'altra parte se lasciamo libero in un campeggio o in un giardino un gatto che abitualmente vive in appartamento, ci sono buone probabilità che sparisca per cercare la compagnia dei suoi simili più o meno randagi.

Fatte queste considerazioni, consiglierei senz'altro di affidare il proprio «fufi» alle cure di qualcuno che sia disposto a tenerlo in casa ed a nutrirlo per quei 15 - 20 giorni di assenza: non si tratta certo di un compito gravoso data la notevole indipendenza dei gatti dai loro padroni. Se non è questa possibilità, è sempre valido il discorso della pensione, dove questi soggetti vengono tenuti in gabbie.

Un consiglio particolare a chi intende varcare le frontiere per recarsi all'estero portandosi al seguito cani o gatti: quasi tutti i Paesi europei richiedono il certificato di sanità ufficiale (redatto dal veterinario di Stato) e l'avvenuta vaccinazione antirabbica almeno un mese; meglio quindi, pensarci per tempo onde evitare spiacevoli discussioni con qualche doganiere particolarmente zelante. Un'altra cosa: nella valigia, oltre al bikini ed alla maschera subacquea, non dimenticate di riporre anche un collare anti-pulci o anti-zecche per non rischiare di portare a casa, come souvenir, questi fastidiosi parassiti.

Andrea Genetti

Ma fate attenzione alla bolletta Enel

L'USO dei condizionatore d'aria si sta ormai estendendo negli ambienti di lavoro e in casa. Un po' d'attenzione nell'installazione, nell'impiego e nella manutenzione dell'impianto, può consentire una sensibile riduzione del consumo d'energia elettrica. E' sufficiente prestare ascolto alle indicazioni fornite dall'Enel per renderci conto che ci può risparmiare notevolmente.

Un condizionatore va installato possibilmente in posizione non soleggiata e tenuto in funzione soltanto nelle ore calde della giornata. Una regola d'oro, consigliata dall'Enel, riguarda la regolazione del termostato: non più posto, al massimo, ma in modo da ottenere una differenza di temperatura fra l'esterno e l'interno di non più di 5 gradi centigradi.

L'utente dovrà accertarsi inoltre che la serranda d'aria esterna del condizionatore sia normalmente chiusa: la si aprirà soltanto se necessario per rinnovare l'aria. Nelle ore di esposizione solare è consigliabile tenere abbassate le tapparelle e chiuse le persiane. Bisogna infine pulire regolarmente il filtro dell'aria e accertarsi che le fessure delle griglie di ventilazione non siano ostruite dalla polvere.

Non occorre essere dei tecnici per sfruttare razionalmente l'energia elettrica per usi domestici. Il riscaldamento degli ambienti rappresenta la maggior spesa energetica degli italiani: il 76 per cento di tutta l'energia consumata dai gruppi familiari va al riscaldamento degli ambienti.

Si può risparmiare energia anche utilizzando al meglio gli impianti di illuminazione. Frazionando, ad esempio, il numero di lampadine, si perde fino al 50 per cento di luce a parità di consumo. Una sola lampada. Invece, piazzata a conveniente distanza dal soffitto e con un paralume riflettente, rende di più. Le luci indirette costituiscono spreco fino al 60 per cento e mal piazzate e pareti scure o opache mentre conviene dirigere la luce verso la parte più illuminata lasciando il resto in penombra.

g. p.

I clienti Europrogramme lo sanno.

Se pensate dove investire i vostri risparmi, dovete immaginarvi qualcosa di concreto, di stabile. Pensate agli immobili: resistono nel tempo aumentando il proprio valore. Come gli immobili Europrogramme, che nel tempo aumentano di valore crescendo più di quanto l'inflazione faccia perdere. Europrogramme vi dà la sicurezza di poter investire con tranquillità. Perché investe i vostri risparmi in immobili commerciali, industriali di servizio che vengono dati in leasing ad aziende sane, competitive, in continua espansione non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Avrete la garanzia di un patrimonio immobiliare scelto e diversificato grazie all'esperienza di un grande gruppo finanziario svizzero. Ma i fatti valgono più delle parole: ad esempio chi ha investito 10 anni fa 10 milioni netti in Europrogramme International nel 1969, oggi si trova con un valore di oltre 62 milioni di lire. 50.000 famiglie italiane hanno già investito con soddisfazione in Europrogramme. E voi?

Per maggiori informazioni spedire a: gedeca INVESTIMENTI S.p.A. Distributrice per l'Italia di EUROPROGRAMME Largo Donegani, 2 - 20121 Milano

Cognome
Nome
Via Città Tel
CAP
Professione

Fondi Immobiliari Svizzero.

I mattoni resistono a ben altro che all'inflazione.

Trentin e Garavini considerano prioritari i rinnovi dei contratti

I comunisti Cgil mettono il veto ad una riforma della scala mobile

ROMA — Un improvviso veto dei comunisti della Cgil ha bloccato ieri l'approvazione di un documento unitario sulla revisione della struttura del salario e della scala mobile, proprio mentre il comitato direttivo della Confindustria lanciava un nuovo grido di allarme sulla gravità della situazione economica e reclamava interventi-tampone, ma «*innovazioni sostanziali nel governo dell'economia*».

Quando già sembrava concretarsi qualche possibilità di ripresa dei rapporti imprenditori[illegible] sui temi scottanti del costo del lavoro e dei rinnovi contrattuali, il «no» dei comunisti della Cgil ha riacceso il clima di tensione con le controparti e, nello stesso tempo, ha riprodotto una frattura non trascurabile all'interno dei vertici sindacali.

Dopo le consultazioni dei giorni scorsi sulla scala mobile e sulla struttura del salario, ristretto [illegible] dirigenti della federazione Cgil-Cisl-Uil (Lama, Marini, Benvenuto, Marianetti, Crea, Mattina) si era riunito per varare un documento unitario articolato su tre punti.

Luciano Lama

1) Deciso rifiuto di qualsiasi intervento di autorità sulla scala mobile.

2) Richiesta al governo di intervenire per rasserenare l'atmosfera attraverso una forte spinta per l'apertura delle trattative contrattuali e un serio impegno sulla partita degli investimenti.

3) Disponibilità ad avviare un discorso sulla ristrutturazione del salario, senza pregiudiziale da ogni parte, anche contestuale ai tavoli negoziali per i contratti.

Sulla sostanza [illegible] dirigenti si sono trovati d'accordo. Il dissenso è sorto sui tempi. Lama (ma soprattutto Trentin e Garavini con interventi esterni) si è irrigidito su una posizione ribadita ieri dall'esecutivo della sua confederazione: prima la firma dei nuovi contratti, poi l'apertura del dibattito per la revisione della struttura del salario e della scala [illegible] «*ferma restando l'esigenza di garantire la copertura del potere di acquisto delle retribuzioni medio-basse e delle pensioni che realizza attualmente la scala mobile in termini di redditi netti dei lavoratori e dei pensionati*».

La Cisl e la Uil hanno insistito perché il sindacato non rinunci, tanto più in questo momento, al suo ruolo di proposta e di iniziativa anche sul problema del costo del lavoro, evitando interferenze ed arbitri. La componente repubblicana [illegible] Uil ha sottolineato l'urgenza di «*suscitare una proposta unitaria e globale del sindacato per un suo nuovo ruolo del confronto e nello scontro sul risanamento e lo sviluppo*»: una proposta che riconsideri le scelte strategiche «*a partire dalla riforma della struttura delle retribuzioni*». Lunedì la segreteria della Federazione tenterà di ricomporre una linea unitaria, ma le prospettive non sono certo favorevoli.

La crisi, [illegible] resto, è [illegible] preoccupante — afferma un documento approvato dal direttivo della Confindustria, riunitosi sotto la presidenza di Merloni — che non può essere affrontata con interventi tampone. «*Essa richiede* — aggiunge il documento — *innovazioni sostanziali [illegible] governo dell'economia che fronteggino i rischi di degrado irreversibile del nostro sistema economico. Decisiva sotto questo aspetto resta la ricerca di una soluzione al problema del costo del lavoro, nei cui riguardi la Confindustria conferma la propria disponibilità per una soluzione globale che rispetti i termini di compatibilità generale*».

L'imminente verifica fra i partiti, conclude il documento, «*deve rappresentare soprattutto l'occasione per definire le linee di azione adeguate alla gravità della situazione [illegible] e gestibili dal governo in termini unitari*».

Gian Carlo Fossi

Migliorano i conti Italsider

GENOVA — Il consiglio di amministrazione della Nuova Italsider ha esaminato l'andamento aziendale [illegible] prima semestre e le prospettive per il secondo.

Nel primo la Nuova Italsider, pur agendo in un quadro di condizioni esterne meno favorevoli di quanto previsto dal piano siderurgico, è riuscita ad orientare in senso positivo le tendenze pesantemente negative che avevano caratterizzato la seconda metà del 1980 e l'intero 1981.

Il margine operativo lordo è stato superiore al previsto, essenzialmente per il più rapido recupero di efficienza. D'altro canto [illegible] risultati più elevati gli oneri finanziari.

Per la Nuova Italsider alle difficoltà derivanti dalla congiuntura siderurgica si aggiungono attualmente quattro problemi specifici. Il primo è la forte ripresa delle importazioni di prodotti piani, che ha alimentato un accumulo di scorte di cui la Nuova Italsider sta subendo gli effetti in forma di carenza di ordini per il terzo trimestre. Il secondo riguarda i ritardi nella capitalizzazione e la non operatività della legge 675, che influenzano il processo di risanamento dell'azienda coinvolgendo anche l'attuazione degli investimenti programmati e la stessa realizzazione del piano. Il terzo concerne le parità monetarie, il cui andamento si sta delineando in termini nettamente sfavorevoli per l'azienda. L'ultimo infine è costituito dalla conflittualità a sostegno del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Nella stessa riunione il Consiglio di amministrazione della Nuova Italsider non ha ritenuto possibile la ripresa delle forniture alla Fit Carbolia, se non in presenza di valide garanzie di terzi.

Voli: la Cisl [illegible] sciopera

ROMA — Gli assistenti di volo aderenti al sindacato di categoria della Cisl non prenderanno parte allo sciopero di quattro ore indetto nel settore del trasporto aereo dal 14 al 20 luglio.

La manifestazione, indetta dai sindacati unitari, riguarda in forma articolata, oltre agli assistenti di volo, il personale di terra dell'Alitalia, Ati e Aermediterranea e i dipendenti degli aeroporti romani.

Nel dissociarsi dallo sciopero, il «*settore volo*» della Cisl afferma comunque di ritenere valide le motivazioni, ribadendo la sua disponibilità ad attuare azioni di protesta di tipo diverso da quella stabilita dal 14 al 20 luglio.

Secondo quanto si è appreso, sembra che anche i sindacati di categoria della Uil e autonomo abbiano assunto una posizione analoga a quella della Cisl.

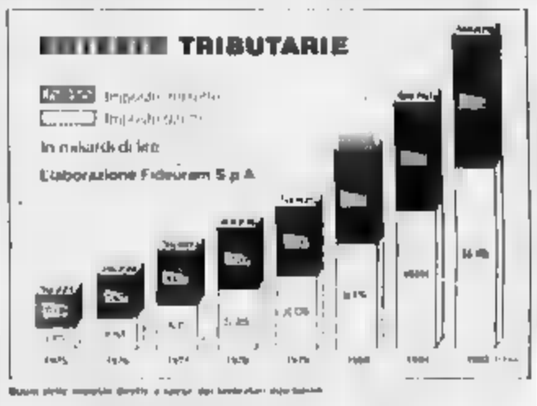
Cominciata tra le polemiche la discussione degli sgravi fiscali

Sul «fisco leggero» di Formica perplessità della dc e del pci

I democristiani chiedono garanzie sulla copertura finanziaria (4900 miliardi da restituire ai contribuenti) - I comunisti temono che una crisi di governo blocchi il provvedimento

ROMA — Cominciano ad emergere alla Camera dei deputati i primi dubbi sulla realizzabilità degli sgravi fiscali per l'82 previsti nel disegno di legge Formica approvato dal Consiglio [illegible] ministri dopo lunghe discussioni. Tale progetto è articolato in due fasi: la prima prevede 2050 miliardi di sgravi, di cui 1650 nelle buste paga di quest'anno e il resto nel 1983. La seconda, invece, di 2850 miliardi da restituire nel prossimo anno, ma solo a patto che le parti sociali rispettino l'invito del governo a contenere il costo del lavoro entro il limite del 16%.

La [illegible]vra governativa però rischia di impantanarsi e già ieri mattina nel comitato ristretto della commissione Finanze, che ha cominciato ad esaminare il testo, sono stati avanzati forti dubbi.



Il democristiano Citterio ha formulato in particolare una serie di quesiti al governo: lo chiederà se realmente c'è intenzionato a confermare l'intera manovra o se, invece, dopo le recenti difficoltà politiche nella quale è incorsa la maggioranza governativa, non sia il caso di esaminare altre alternative.

Citterio ha anche chiesto se vi fosse la copertura ai provvedimenti.

Altrettanto dubbiosi i [illegible]muni i quali hanno avanzato una proposta secondo la quale, in mancanza di una situazione chiara, vista la possibilità di una crisi di governo, si proceda a restituire nelle buste paga 3378 miliardi, adottando cioè la stessa manovra effettuata nel 1981. Tale manovra, fra l'altro, che restituirebbe ai lavoratori gli sgravi [illegible] effettuati nel primo semestre di quest'anno, [illegible]be il vantaggio, come ha precisato lo stesso relatore Citterio, di avere già la copertura finanziaria.

La proposta, comunque, è stata avanzata dai comunisti a titolo provvisorio e solo nel caso che gli avvenimenti politici rendano inattuabile il progetto Formica. Su questo, ha precisato Citterio, anche i dc potrebbero essere d'accordo.

Nella riunione [illegible] [illegible] missione è emersa invece la possibilità che, proprio per controbilanciare la riduzione del piano Formica, possa essere discussa contemporaneamente alle misure di cui si è detto anche la revisione della curva delle aliquote dell'Irpef, questione che era stata accantonata da tempo. In questo senso si sono detti orientati sia la dc che i comunisti.

Dopo aver ascoltato la relazione del democristiano Citterio la commissione Finanze ha nominato un comitato ristretto che si riunirà la prossima settimana; dovrà stabilire appunto se riprendere la discussione sulla riforma e l'accorpamento delle aliquote oppure se limitarsi alle misure di recupero del «fiscal drag».

Per la caduta mondiale delle vendite di camion e autobus

All'Iveco prepensionamenti e nuovo ricorso alla cassa

TORINO — L'Iveco dovrà fare ricorso alla [illegible] integrazione e, quasi certamente, anche a misure per la riduzione [illegible] personale attraverso prepensionamenti e dimissioni agevolate. L'azienda sta discutendo con il sindacato i provvedimenti da prendere. Il primo incontro era avvenuto venerdì della settimana scorsa (durante lo sciopero del giornali); ne altro si è avuto ieri; il terzo, che dovrebbe essere definitivo, è fissato per martedì della settimana prossima. Il sindacato ha indetto 3-4 ore di sciopero per domani in tutti gli [illegible]d Iveco «*contro l'ipotesi di una sospensione a zero ore*» di un certo numero di dipendenti.

La crisi dell'Iveco non è strutturale, ma dipende dal mercato. Infatti le vendite di veicoli industriali di [illegible] le marche, hanno registrato in questi mesi una caduta rilevante a causa della situazione di stasi dell'economia mondiale. Nei primi quattro mesi di quest'anno le immatricolazioni sono diminuite del 15 per cento in Europa e di altrettanto in Italia rispetto al corrispondente periodo del 1981. Nei Paesi arabi e africani le vendite si sono ridotte quasi a zero causa la contrazione delle vendite di petrolio e la mancanza di liquidità.

L'Iveco ha oggi circa 18 mila veicoli fermi sui piazzali. Uno stoccaggio quasi doppio di quello «fisiologico» che si aggira sulle 10 mila unità. Il Gruppo ha 50 mila dipendenti di cui 30 mila in Italia: Torino, Brescia, Suzzara, Bolzano, Grottaminarda. Non tutti si trovano nelle stesse condizioni. A Grottaminarda, dove si fabbricano autobus, per esempio, le difficoltà derivano dai mancati acquisti di mezzi pubblici da parte delle Regioni. Alla Spa di Torino e alla Sofim di Foggia, dove si producono motori [illegible] anche per le macchine movimento terra e per le auto, la crisi dovrebbe avere conseguenze minori.

Nei colloqui con i sindacati non sono ancora state fatte cifre [illegible] eccedenze di personale. Le ipotesi sono: Cassa integrazione temporanea (per esempio una settimana al mese) per un numero consistente di persone; oppure la sospensione a «zero ore» per un numero limitato di dipendenti. Contro questa seconda ipotesi il sindacato ha indetto lo sciopero.

Sergio Devecchi

Portuali sul piede di guerra

ROMA — Il segretario generale della federazione trasporti Cgil, Lucio [illegible] Caritini, ha replicato polemicamente alle affermazioni del ministro della Marina Mercantile Mannino sulle agitazioni dei lavoratori portuali.

«*In questi anni nei porti italiani c'è stata una certa pace sociale. Il ministro ne è dispiaciuto e vuole la guerra* — sostiene, tra l'altro, De Carlini — *i portuali, invece, vogliono lavorare in pace [illegible] modo certo e sono pronti a discutere tutte le proposte nuove e serie. I portuali, però,* — aggiunge De Carlini — [illegible] *sottrarranno ad uno sconto voluto da altri e proprio per questo il sindacato ha dichiarato 72 ore di sciopero della categoria a partire dal 3 luglio e proseguirà [illegible] battaglia sindacale*».

De [illegible]ni ricorda che il sindacato, e con esso i lavoratori portuali, «*è disposto da anni a portare una seria e rigorosa politica [illegible] riforma [illegible] occupazione: sono i portuali, infatti, che hanno proposto [illegible] accettato il blocco [illegible] turnover*».

Il gruppo siderurgico, nonostante la crisi del settore, è in espansione

Lucchini non «divorzia» da Settimo

TORINO — «*Macché divorzio [illegible] Settimo. Lo stabilimento, sia per impianti sia per produzione, rappresenta il cuore del nostro gruppo e, cosi [illegible]tale, non abbiamo [illegible] intenzione di cederlo*». Al quartier generale [illegible] Lucchini, a Brescia, rispondono così, cifre alla mano, alle voci circolate in questi giorni nell'acciaieria di Settimo, secondo le quali Luigi Lucchini, il re del tondino italiano, avrebbe intenzione di disfarsi dello stabilimento.

Le cifre, anzitutto, sono quelle che riguardano lo stato di salute del gruppo: [illegible] Lucchini Siderurgica Spa, 34 miliardi di capitale sociale, leader in Europa nella produzione di laminati mercantili (vergella) che comprende oltre al tondino [illegible] l'infinità di altre produzioni), [illegible] miliardi di fatturato nell'81 (di [illegible] il 48,6% sui mercati francesi e tedeschi), [illegible] dipendenti sparsi [illegible] quattro stabilimenti (uno a Settimo Torinese e tre nel Bresciano, a Casto, Sarezzo e Ospitaletto) e un Gruppo [illegible] [illegible] tutt'altro che il fiato grosso.

«*Non solo, nella difficile situazione che sta caratterizzando il settore siderurgico nazionale ed europeo, [illegible] potuto difendere e chiudere brillantemente l'esercizio*», ha detto pochi giorni fa Lucchini all'assemblea degli azionisti, ma grazie alle ristrutturazioni avviate negli ultimi anni, oggi il gruppo può godere [illegible] un «*alto livello di competitività sia a livello nazionale sia internazionale*».

A dimostrazione della «*solidità economica e finanziaria*» del gruppo (nell'81 ha avuto un utile [illegible] 813 milioni [illegible] stante la crisi del settore, che ha messo in ginocchio colossi anche europei), alla Lucchini citano tre cifre: il cash flow '81 è stato di 13 miliardi e 112 milioni, gli oneri finanziari hanno inciso per il 5,9% [illegible] fatturato, gli ammortamenti sul fatturato sono stati [illegible] 9,4%, il fatturato per addetto è salito a 155 milioni e mezzo l'anno, quasi un primato europeo.

Anche nei primi cinque mesi dell'anno, periodo nero per la siderurgia mondiale, le cose sono andate piuttosto bene: la Lucchini siderurgica ha [illegible] oltre 50 miliardi e attuato un cash flow di 8 miliardi. Inoltre è stato avviato un piano di investimenti piuttosto massiccio (10 miliardi per l'82). La parte del leone la fara [illegible] stabilimento di Settimo (3 miliardi) per il quale è [illegible]a stato ordinato alla Italimpianti un [illegible] «chiavi [illegible] mano» di abbattimento fumi e rumori che alla Lucchini definiscono «*avveniristico dal punto di vista tecnologico*».

Gli [illegible] investimenti, invece, sono finalizzati al «recupero [illegible] *competitività*» che, a Brescia, definiscono «*essenziali per battere l'aggressiva concorrenza straniera* (soprattutto [illegible] e tedesca) che opera in condizioni «*decisamente migliori delle aziende italiane*».

informazioni agli azionisti

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a.
SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA
Capitale sociale L. 1.220.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 288/33 Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL [illegible] GIUGNO 1982
LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta [illegible] Torino il 29 giugno [illegible] sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea Ordinaria di[illegible]età. Erano presenti o rappresentati 108 Azionisti per complessive 592.513.100 azioni pari [illegible] 69,76% [illegible] capitale.
L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre [illegible]. Il conto profitti e perdite chiude con [illegible] utile netto di 0,5 miliardi interamente accantonato a riserva legale.
L'Assemblea [illegible] quindi nominato, per gli [illegible] 1982 e 1983 Sindaco supplente il Dott. Luciano Pistolesi.
L'Assemblea [illegible] inoltre deliberato l'adeguamento degli [illegible]olumenti per gli Amministratori ed i Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha riferito anzitutto sulle circostanze principali che, dopo alcuni anni particolarmente difficili, hanno consentito al Gruppo nel suo complesso di conseguire nel [illegible] una situazione [illegible] sostanziale equilibrio.
Il 1981 ha inoltre costituito, sia per le aziende esercenti i servizi di telecomunicazioni sia per le aziende manifatturiere, un momento importante di avvio ed anche di verifica di quel processo di risanamento annunciato nella precedente Relazione di Bilancio, quale presupposto essenziale di un disegno strategico volto a rilanciare le attività del Gruppo su solide basi economico-patrimoniali.
È stata altresì ribadita la validità della esperienza dei Paesi più progrediti, secondo cui l'iniziativa e le capacità imprenditoriali non sono sufficienti a determinare un adeguato sviluppo delle telecomunicazioni e dell'elettronica, se non intervengono appropriate politiche industriali, fondate su incisive misure di incentivazione e di sostegno pubblico. [illegible] effetti, i risultati conseguiti nell'esercizio trascorso non sarebbero stati pari alla misura raggiunta, ove l'iniziativa imprenditoriale non avesse trovato corrispondenza in un'azione organica dei pubblici poteri, volta a sostenere lo sforzo condotto dalle aziende. Il Consiglio ha quindi descritto e analizzato il complesso di misure predisposte dalle Autorità tra la fine del 1980 e la prima metà del 1982, dalle quali emerge il riconoscimento alle telecomunicazioni e all'elettronica di un ruolo strategico preminente, nello sviluppo economico e sociale del Paese.
Dopo aver rilevato che sintomi parimenti significativi di più concreta e consapevole considerazione delle problematiche in essere, [illegible] venuti emergendo nel [illegible] [illegible] relazioni industriali, dove il laborioso e serrato confronto con le Organizzazioni Sindacali è risultato costruttivo e proficuo, il Consiglio si è soffermato nella più specifica illustrazione delle attività nelle quali si è espresso lo sfor[illegible] operativo delle aziende.
Nella fondamentale area dell'esercizio occorreva accrescere ulteriormente l'efficienza e la capacità delle Concessionarie per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze dell'utenza ed al graduale formarsi di aree di mercato; la SIP ha mirato all'evoluzione coordinata delle varie componenti aziendali.
Di particolare rilievo, in proposito, il progetto di ristrutturazione inteso ad adeguare l'organizzazione aziendale alle esigenze poste dal mercato e dalle nuove tecnologie, questo adeguamento viene gradualmente conseguito sia valorizzando [illegible] responsabilizzando i livelli regionali e le agenzie quali centri operativi basilari [illegible]ambito della struttura della Concessionaria, sia rafforzando la funzione di pianificazione strategica per la rete ed i servizi allo scopo di fronteggiare adeguatamente l'introduzione delle [illegible] tecnologie elettroniche.
Inoltre la Concessionaria, in sintonia con i riferiti obiettivi di organizzazione aziendale e di pianificazione strategica, ha avviato la ristrutturazione dei sistemi informativi e del controllo di gestione ed ha intensificato il rafforzamento delle attività [illegible]erciali di marketing.
In questo quadro la SIP, dopo le perdite registrate nel precedente biennio, ha chiuso l'esercizio con un utile di gestione ed ha migliorato anche la propria struttura finanziaria.
Anche la Concessionaria ITALCABLE ha con particolare impegno rafforzato la propria organizzazione commerciale per consolidare la presenza sui mercati internazionali e per penetrare nell'area dei servizi di telematica. Si è fatto altresì riferimento al campo delle telecomunicazioni via satellite in cui opera la Concessionaria TELESPAZIO, per segnalare l'intensificazione della già avviata politica di sviluppo di tutte le opportunità che tale area di mercato - particolarmente dinamica - è in grado di offrire. Il Consiglio ha quindi richiamato l'insieme organico di provvedimenti posti in essere dal Governo per il rilancio del settore delle TLC, che hanno determinato, con l'azione imprenditoriale descritta, la svolta riscontrata nell'esercizio 1981. Nel quadro generale dei provvedimenti fra i quali la riduzione del Canone di Concessione, la Cassa Conguaglio ed i conferimenti al fondo di dotazione IRI che consentivano di portare avanti l'articolato programma di capitalizzazione già avviato dal Gruppo, il Consiglio ha particolarmente segnalato la delibera CIPE del 24.3.1982 che riconoscendo fondate le esigenze prospettate dalla SIP, ha invitato i Ministri delle Partecipazioni Statali, delle Poste e Telecomunicazioni nonché il CIP, ad assumere ogni necessaria iniziativa per l'adeguata capitalizzazione della SIP e per la conferma della riduzione del Canone di Concessione e dell'apporto della Cassa Conguaglio; il CIPE esprimeva quindi parere favorevole all'adeguamento delle tariffe telefoniche dal 1° aprile 1982 lasciando i criteri direttivi che il 21 aprile successivo venivano applicati dal CIP con articolazione in sei interventi da applicarsi [illegible] 1° maggio 1982 al 1° aprile 1983.
È stata quindi illustrata l'impegnativa manovra imprenditoriale nel comparto [illegible]all'interno, articolata nell'azione di risanamento del Raggruppamento ITALTEL e di completamento delle sue strutture, secondo l'assetto già avviato nel 1981, azione volta ad aumentare l'efficienza e l'elasticità operativa ed a perseguire la specializzazione tecnica produttiva e di mercato delle società e degli stabilimenti, con la necessaria gradualità. Sono stati anche illustrati [illegible] accordi di collaborazione tra ITALTEL e TELETTRA e quelli con GTE, di fondamentale importanza per la riuscita del Piano strategico del Raggruppamento. Il Consiglio ha quindi richiamato le scelte operate da SGS-ATES nel ramo delle componentistica ed i risultati conseguiti da quella società con un'aggressiva azione commerciale e con l'accrescimento delle esportazioni in USA. A conferma dell'impegno in atto è stato ricordato l'accordo di collaborazione con TOSHIBA.
Sono state altresì segnalate le attività svolte nel comparto dei sistemi civili e militari ove operano la SELENIA [illegible] la VITROSELENIA e la ELSAG, [illegible]ds che nell'ambito dell'elettronica il Gruppo svolgono, per evoluzione tecnologica e prospettive di mercato, un ruolo di crescente [illegible].
In tale contesto assume particolare significato il ritorno della Selenia all'equilibrio economico, tanto più importante se si considerano i negativi andamenti registrati nei precedenti esercizi.
In considerazione delle importanti aree di impegno comune e cogliendo positive integrazioni e sinergie cui può dar luogo il coordinato sviluppo della Selenia e della Elsag è stato [illegible] definito il programma per la costituzione di un raggruppamento tra le due Aziende.
Sull'articolato comparto delle aziende ausiliarie il Consiglio si è soffermato per illustrare le iniziative di ammodernam[illegible] tecnologico, di perfezionamento e sviluppo produttivo e di intensificata formazione ed aggiornamento professionale dei quadri di Gruppo, che le diverse aziende hanno realizzato nel [illegible] dell'esercizio.
Il Consiglio ha inoltre illustrato i numerosi problemi con i quali il Gruppo deve ancora misurarsi. Si prospetta infatti indispensabile il graduale riassetto dell'intero comparto dell'esercizio per assicurare al settore un adeguato sviluppo con l'uso più economico e razionale delle risorse; è altresì necessario razionalizzare la competenza nell'ambito dei servizi internazionali per una più omogenea distribuzione di compiti nel settore; si rende inoltre indispensabile il definitivo chiarimento, nelle telecomunicazioni via satellite, del ruolo della Società TELESPAZIO quale unico gestore nazionale dei collegamenti. Non meno impegnative sono [illegible] problematiche non ancora risolte, concernenti le manifatturiere, quali ad esempio, quella posta dal passaggio dalla produzione dei sistemi di commutazione elettromeccanica a quelli di tecnica elettronica, nonché dalla telematica. Di rilievo i problemi occupazionali nello specifico campo manifatturiero dell'elettronica e quelli della innovazione tecnologica e della penetrazione commerciale che riguardano l'intero settore manifatturiero. Il Consiglio ha posto in rilievo l'importanza dello sforzo che l'intero Gruppo e le singole aziende vanno producendo nel campo della Ricerca e i primi segni positivi - in un quadro di sostanziale carenza dei necessari supporti pubblici - di attenzione dello Stato alla necessità crescenti di questo vitale campo di attività.
I risultati conseguiti dal Gruppo, nello scorso esercizio possono dirsi incoraggianti; dal consolidato di periodo emerge un saldo attivo di 35 miliardi rispetto al negativo risultato del precedente esercizio, pari a — 488 miliardi. Gli investimenti effettuati nel 1981 hanno raggiunto i 2.481 miliardi, mentre il giro di affari ha quasi raggiunto i 7.000 miliardi, con un incremento del 40% rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo degli introiti nel settore dei servizi consuntiva un aumento del 40%, di pari entità l'incremento del fatturato nelle aziende manifatturiere elettroniche, mentre quello delle aziende ausiliarie è stato del 28%.
Le difficoltà di penetrazione sui mercati internazionali non hanno impedito al Gruppo di raggiungere nel 1981 i 538 miliardi di fatturato estero, con un incremento del 64% sull'esercizio precedente: è stato posto in rilievo che l'incidenza della componente estera nel giro d'affari delle aziende manifatturiere e ausiliarie ha raggiunto il 29%.
Le difficoltà affrontate dal Gruppo sotto l'aspetto finanziario nel corso del 1981, hanno costituito argomento di particolare rilevanza nella esposizione del Consiglio. Dopo l'aumento di capitale della STET per 600 miliardi del 29.12.1980, non ha ancora potuto trovare esecuzione l'ulteriore aumento di 720 miliardi deliberato dall'assemblea straordinaria della STET del 12.2.1982. Si è ritenuto nondimeno di perfezionare egualmente alcuni aumenti di capitale di società controllate e ciò ha reso necessario un ricorso più consistente al mercato del credito, laiche i debiti finanziari del Gruppo nel corso del 1981 sono aumentati di 1.420 miliardi, mentre quelli onerosi sono diminuiti di 354 miliardi, a fronte dei già indicati 2.481 miliardi di investimenti. A tal proposito è stata evidenziata dal Consiglio l'importanza delle operazioni condotte sui mercati finanziari esteri, a[illegible] mediante operazioni altamente innovative come il prestito obbligazionario in ECU [illegible] di [illegible]le controllata SOFTE ha inaugurato questo [illegible] mercato.
È stato inoltre posto in evidenza il produttivo lavoro svolto nell'ampio ed articolato quadro del Gruppo, per quanto attiene ai problemi [illegible] lavoro. Lo sforzo costruttivo che ha caratterizzato il confronto con il sindacato è appunto il risultato di un continuo impegno della Capogruppo e delle singole aziende nella ricerca di un dialogo che senza allontanarsi dalla [illegible] chiarezza dei problemi, impostasse in termini di sviluppo l'avvenire di ogni settore. Il volume globale [illegible] [illegible] [illegible] lavoro [illegible] corso dell'esercizio [illegible] è aumentato, rispetto all'anno precedente, del 15% circa.
Alla fine [illegible] 1981 il personale del Gruppo era di oltre 131[illegible] collaboratori.
Dopo aver dettagliato l'andamento delle principali aziende del Gruppo nel 1981 e rivolto ai dirigenti ed a tutti gli operatori, il più convinto apprezzamento, il Consiglio si è soffermato sul programma del Gruppo per il periodo 1982-1986.
In sintesi, il programma tende - attraverso la concreta iniziativa già avviata e quella futura - al rilancio delle attività di s[illegible] cizio e manifatturiere nel loro complesso, su linee di sviluppo coerenti con le tendenze espresse dai mercati delle telecomunicazioni e dell'elettronica, attraverso una strategia industriale incentrata sulla innovazione tecnologica e produttiva; ciò consentirà altresì di mantenere ed accrescere la complessiva occupazione di Gruppo anche attraverso una governata mobilità [illegible] suo ambito.
L'imponenza dello sforzo è attestata dalle risorse necessarie per realizzarlo.
Nel corso del quinquennio il loro ammontare complessivo sarà pari a 22.800 miliardi a presunte lire correnti, di cui oltre 21.200 di competenza SIP. Per il relativo finanziamento la STET seguirà tre direttrici: anzitutto il recupero di un consistente livello di autofinanziamento, adeguati apporti di capitale di rischio ed infine il ricorso al mercato creditizio. Ma la [illegible]bilità di un programma di [illegible] vasto respiro e di tale importanza per l'evoluzione del Paese è subordinata all'indispensabile corrispondenza tra tempi di esecuzione degli [illegible]i e delle iniziative previste e tempi di adozione degli interventi di competenza dei Pubblici Poteri.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione della STET riunitosi dopo l'Assemblea ha eletto Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini e Vice Presidenti il Dott. Carlo Ceruti e l'Ing. Ottorino Beltrami

EUROGEST

RICONVERSIONE AZIONI DI RISPARMIO IN AZIONI ORDINARIE

Si comunica ai Signori Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi il 28 giugno 1982 e subordinatamente all'omologo della deliberazione stesso viene consentita l'anticipata conversione in azioni ordinarie di numero 1.280.445 azioni di risparmio.
Le domande possono essere presentate dal 15 al 31 luglio 1982 presso la Sede Sociale fatto l'avvertenza che [illegible] pervenute richieste di conversione per un numero superiore [illegible] azioni [illegible] avverrà pro-rata.

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CALABRIA costa tirrenica valorizza il [illegible] denaro investendo in [illegible] appartamento sulla [illegible] più bella d'Italia

Davanti alla più splendida spiaggia della costa italiana vendiamo mini-appartamenti e appartamenti con a scelta giardino con prezzi a partire da L. 15.200.000 [illegible] consegna estate 1983
Acconto richiesto [illegible] 1.000.000 alla prenotazione [illegible] e il rimanente in rate mensili da L. 300.000 con interessi solo da momento della consegna.
Il primo contatto informativo può prenderlo con i nostri uffici di Torino Bologna Napoli oppure chiamando e interverremo sul posto e le offriamo viaggio e soggiorno gratis in caso di acquisto.

[illegible]A IMMOBILIARE
Costa Blu
NAPOLI - Tel. (081) 267377
TORINO - Tel. (011) 513020
BOLOGNA - Tel. (051) 368946
SCAFATA (Ca) - Tel. (0965) 20013

I provvedimenti raddoppiati rispetto al 1981

Ottomila gli sfratti previsti entro l'anno

La legge sull'equo canone, che fissa la durata [illegible] contratti in quattro anni, chiamata in quei mesi ad una importante verifica

Che la legge sull'equo canone fosse imperfetta si denunciò subito, da più parti, poco dopo la sua entrata in vigore nel luglio '78. Ma in questi estate alla scadenza dei quattro anni indicati come durata minima per i contratti di locazione, la pioggia delle disdette ne mette in risalto ancora di più le [illegible] soprattutto le maglie troppo larghe attraverso le quali riescono a filtrare gli sfratti al di là delle previsioni.

Tra l'82 e l'83 migliaia di contratti d'affitto giungono alla naturale scadenza. La legge consente al padrone di casa di chiedere il rilascio dell'alloggio per finita locazione non soltanto per necessità. Così accade che le richieste di sfratto si moltiplichino e in una città come Torino, che già soffre di una cronica fame di case, il fenomeno è preoccupante.

In realtà, il proprietario che non può lamentare morosità dell'inquilino né può prospettare il caso di necessità personale, che ne ricava dalla disdetta per finita locazione? Per legge, nulla. Dovrebbe riaffittare l'alloggio ad un altro inquilino, sempre allo stesso equo canone.

Nessun vantaggio dunque, salvo [illegible] evadere la legge: si può far capire all'inquilino che un accordo è possibile e sotto la minaccia di uno sfratto, ottenere — sotto banco, senza ricevuta — un aumento «illegale» [illegible]

Com'è la situazione nella nostra città? Presso la pretura i procedimenti di sfratto avviati nell'81 sono stati più di 4 mila, circa mille nel primo trimestre e quasi il doppio nell'ultimo.

Sostiene l'assessore alla Casa Marcello Vindigni: *«Secondo stime fatte nel primo semestre di quest'anno il numero di cause iniziate quasi si raddoppia rispetto all'anno precedente. Sono* [illegible] *anche gli sfratti eseguiti con manifesto e intervento degli ufficiali giudiziari in base alla documentazione fornita al Comune per richiedere una abitazione.* [illegible] *stati* [illegible] *nell'81 e risultano più, fino al 28 giugno scorso 729 montone di sgombero entro l'anno. Se si tiene conto poi che l'ultimo trimestre di ogni anno, in base all'esperienza passata, è il "periodo nero" con un moltiplicarsi del* [illegible] *delle cause arriviate, non è inattendibile indicare in circa 8 mila (il doppio rispetto ai 4 mila dell'81) gli sfratti che saranno richiesti entro quest'anno».*

Le disdette per finita locazione giocano il ruolo di protagoniste. Fin dalla fine dell'anno scorso il loro numero ha superato di gran lunga le cause di sfratto per necessità. *«E la cifra è in aumento».* Risultato? *«Ricordando che il procedimento di sfratto si conclude di solito entro un anno e mezzo-due dall'inizio, entro la fine '83 e il settembre '84 a Torino potrebbero esserci circa 2 mila famiglie colpite dalla montante [illegible] sgombero. Il Censis, in un recente studio, indica questi casi in una media del 25 per cento».*

Esistono rimedi possibili? *«Anzitutto* [illegible] *dovrebbe modificare la legge dell'equo canone* — sostiene Vindigni — *restringendo la possibilità di sfratto soltanto ai casi di necessità; bisogna denunciare gli alloggi non occupati dal proprietario sei mesi dopo che l'inquilino sfrattato li ha lasciati liberi; si dovrebbe togliere il doppio regime* [illegible] *canoni, diverso per uso abitazione o uso ufficio. Soprattutto occorre attuare tempestivamente un rilancio della mobilità nel settore edile, magari con una massiccia offerta pubblica di case in locazione».*

Ma molti padroni di casa sostengono invece che l'equo canone deve essere modificato consentendone l'aumento e aggiornando almeno l'applicazione intera dell'Istat, anziché il solo 75 per cento [illegible] sentito dalla legge (dati ufficiosi indicano per quest'anno [illegible] indice Istat del 15,2 per cento con un rincaro dei canoni dell'11,4 per cento per redditi superiori agli otto milioni nel '78 e del 9,1 per cento per quelli inferiori).

«Tutto si può ricedere, ma i meccanismi di indicizzazione sono tali che hanno già [illegible] *conveniente l'affitto di una casa a chi l'aveva acquistata anni fa. Il vero problema adesso è individuare un meccanismo di "ingegneria finanziaria" che consenta al piccolo risparmiatore di* [illegible] *un alloggio in proprietà con il pagamento di un affitto anche maggiorato, ma dilazionato nel tempo. Tra le famiglie sfrattate molte hanno da parte un modesto risparmio familiare e sono disposte a pagare* [illegible] *equo canone e anche qualcosa in più».*

Simonetta Conti

Fiat TTG, sala prove nucleari

Alla Fiat TTG dove fino a 20 anni fa costruivano i grandi motori diesel marini e dove ora sono realizzate turbine a [illegible] e componenti per le [illegible] trali nucleari, è stata inaugurata una nuova sala prove componenti nucleari.

Realizzata [illegible] collaborazione con l'Enea (ex Cnen) è dedicata all'ing. Fogagnolo che dal [illegible], dopo essere stato direttore della Divisione [illegible] avviò la nuova attività. Alla cerimonia era presente il prof. Felice Ippolito, vicepresidente della Commissione energia e ricerca del Parlamento europeo

Legge Nicolazzi e norme edilizie

L'Associazione giovani avvocati ha organizzato per domani a Palazzo Lascaris (inizio ore 10), col patrocinio della Regione, una giornata di studio sul tema «Nuove norme per l'edilizia e l'urbanistica nella legge Nicolazzi».

Sono previste relazioni di Alberto Predieri dell'Università [illegible] Firenze, avv. Marco Siniscalco professore di Diritto penale nell'Università di Torino, Claudio Simonelli, assessore regionale all'urbanistica.

I lavori saranno avviati dal presidente della Regione, Enrietti

Il silenzioso gigante del cielo

E' atterrato a Caselle, per la prima volta, l'ultimo nato dell'industria aeronautica americana, il Boeing 767, prodotto in collaborazione con l'Aeritalia - Lungo 48 m, con apertura alare di 47, può portare fino a 290 passeggeri - Quasi non si sente al decollo e all'atterraggio

Silenziosamente — in aerostazione quasi nessuno si è accorto del suo arrivo — quasi a voler rispondere alle polemiche sull'inquinamento fonico dell'aeroporto (limitabile con moderni mezzi tecnici), è atterrato ieri mattina a Caselle il Boeing 767, l'ultimo [illegible] to della celebre industria aeronautica statunitense, prodotto in collaborazione con la nostra Aeritalia.

E' la prima volta che il «767» viene in Europa e nel nostro Paese in particolare: è la «tour- ée», che durerà fino a domenica, servirà a far conoscere le caratteristiche del velivolo ad autorità ed operatori e a completare alcune prove: oggi è previsto un volo a Roma per la presentazione ai membri del governo e a «vip», domani saranno i giornalisti italiani a provare il «767», e domenica le autorità piemontesi nel corso di una giornata in cui gli stabilimenti dell'Aeritalia a Caselle saranno aperti ai familiari dei dipendenti.

L'esemplare giunto a Torino è il settimo costruito negli stabilimenti di Everett (Usa). Porta già i colori [illegible] United Airlines (che ne ha ordinati 30) e sta completando i test per la certificazione. L'equipaggio è misto (Boeing e Federal aviation administration) proprio per completare le prove che daranno il via alla sua utilizzazione nelle compagnie che ne hanno già prenotati 173 esemplari, battendo ogni previsione.

L'atterraggio è avvenuto alle 10.24 dopo [illegible] volo di 7 ore e 15 minuti che ha portato il velivolo da Boston a Torino senza scalo, cosa possibile per la presenza a bordo di soli 80 passeggeri (fra i quali il presidente della Boeing Wilson) e la possibilità di partire con il pieno di carburante. Il «767» avrebbe dovuto far scalo a Londra-Luton per depositarvi alcuni passeggeri, ma la nebbia lo ha impedito e l'aereo ha proseguito fino a Torino.

Il [illegible] Boeing 767 si [illegible] dalla pista dell'aeroporto Caselle diretto a Londra

Alle 12,04, dopo aver nuovamente fatto il pieno, il velivolo è ripartito (sempre silenziosamente) per Londra e nel tardo pomeriggio è rientrato a Caselle. Qui [illegible] di base per questi cinque giorni, parcheggiato accanto agli stabilimenti Aeritalia [illegible]d, dove vengono costruiti alcuni degli elementi dell'aereo (quasi il 15 per cento della cellula, superfici mobili, impennaggi, [illegible] natura prodiera).

Per l'aeroporto [illegible] Caselle si è trattato di una primizia. Il «767» è un bireattore di concezione nuova (l'«anti-Airbus» lo chiamano gli addetti ai lavori) che risponde ai requisiti della silenziosità e [illegible] riduzione dei costi (anche il 35 per cento rispetto ai velivoli tradizionali). L'apertura [illegible] è di 57,6 m, la lunghezza di [illegible].5. Può portare [illegible] passeggeri (280 nella [illegible] configurazione charter) con un'autonomia di 5140 km. Al progetto ha partecipato anche l'Aeritalia che attualmente realizza oltre 2 miliardi [illegible] lavoro (molto in fibre di carbonio) per ogni velivolo.

Gianni Biale

Operai donano prezioso [illegible] *ma all'ospedale non* [illegible]

Il Consiglio di fabbrica della Eaton Livia di Rivarolo protesta con l'Unità sanitaria di Cuorgnè. Motivo: le attrezzature per le visite audiometriche e la costituzione [illegible] camera silente non sono ancora state piazzate nell'ospedale di Rivarolo Canavese. Essendo state tali apparecchiature acquistate col contributo decisivo del consiglio [illegible] fabbrica la lettera afferma «che non pare giusto che la buona volontà [illegible] lavoratori sia così mal ricompensata». Insomma, come sostiene Riccardo Nicotra, delegato del cdf, «se [illegible] si provvederà a rendere operanti le strutture che abbiamo donato ci vedremo costretti a rivolgere altrove le nostre attenzioni».

«Il mancato utilizzo delle apparecchiature — sostiene Giuseppe Serena, assessore della [illegible] — non è dipeso dalla nostra volontà. Abbiamo cercato di installarle nel poliambulatorio di Rivarolo, ma il peso era eccessivo e non sopportabile dalle strutture. Ora stiamo cercando di attrezzare l'ospedale [illegible] abbiamo già individuato una sala adatta».

Insolita avventura di passeggeri notturni

Alla guida del «bus» un autista allegro

Il «63» poco dopo mezzanotte impazzisce, va veloce e cambia percorso - Intervengono, a bordo, due carabinieri

Un autobus è come «impazzito» la scorsa notte in città. Il suo conducente, dopo lunghe scorribande per strade e [illegible] al, è stato bloccato da due carabinieri che lo hanno condotto in caserma. A suo carico sono stati stilati due verbali che parlano di «guida pericolosa» e «guida in stato di ebbrezza».

La vicenda ha inizio pochi minuti dopo la mezzanotte. [illegible] via Piave transita un 63, uno degli ultimi del servizio notturno, che trasporta una decina di passeggeri. L'autista Rocco Placitelli, 43 anni, corso Orbassano 298, guida molto velocemente ma a bordo, almeno inizialmente, [illegible] si preoccupa: a quell'ora le strade sono agombre ed il traffico è molto scarso.

Le prime proteste cominciano però a piovere quando, per la guida eccessivamente allegra, qualcuno dei passeggeri rischia di ruzzolare a terra: «Vada più piano» è l'invito che viene rivolto al conduttore. L'autista fa orecchie da mercante e, improvvisamente, decide di cambiare percorso: salta qualche fermata e si dirige verso Porta Palazzo.

A questo punto a bordo dell'autobus comincia a serpeggiare viva inquietudine: le urla all'indirizzo dell'autista si moltiplicano e due carabinieri in borghese, presenti tra i passeggeri, decidono di intervenire. Si avvicinano al guidatore e gli mostrano le tessere: dopo qualche resistenza il [illegible] viene bloccato in piazza della Repubblica.

I militari accompagnano il Placitelli verso la più vicina stazione dei carabinieri [illegible] gli contestano il guida pericolosa ed in stato di ebbrezza. Poi, verso le 2, l'autista viene rilasciato.

● Brutta avventura per [illegible] anziani coniugi di Praiorno. Giorgio e Marianna Baravalle, entrambi di 79 anni, sono stati aggrediti [illegible] da due giovani a volto scoperto. Con le percosse li hanno costretti a indicare dove erano nascosti i soldi: 250 mila lire. Poi si sono impadroniti anche di un fucile da caccia.

★ I carabinieri hanno arrestato [illegible] in flagranza di reato Luca Bogani Chiesa, [illegible] anni, via Mombasiglio 62. Con un complice avrebbe scippato di una collana del valore di circa 500 mila lire Concetta Salinaro, 49 anni.

Malattie mentali

L'associazione per [illegible] lotta contro [illegible] malattie mentali [illegible] indetto [illegible] oggi, [illegible] 18, via Principe Amedeo 14 (Camera del Lavoro) un'assemblea generale straordinaria per discutere i problemi dell'assi[illegible] alla luce «*dei tentativi di controriforma della legge 180*». All'ordine del giorno la situazione psichiatrica torinese, il problema dello smantellamento definitivo dei manicomi, i servizi territoriali, i progetti e le iniziative in corso. Parteciperanno alla riunione le famiglie, i degenti organizzati, gli operatori di «Psichiatria democratica».

Allevatori di polli protestano in piazza Castello

Dicono no all'importazione distribuendo 20 mila uova

Corteo di trattori con palloncini colorati - Fermata davanti al consolato francese con offerta di barolo e uova - «Non vogliamo la guerra»

La colorita protesta dei contadini in piazza Castello: tante uova fresche regalate ai torinesi

Uova gratis ieri mattina per le vie [illegible] centro e in piazza Castello. Ne hanno distribuite almeno 20 mila i rappresentanti dei [illegible] produttori piemontesi per protestare contro il governo che non adotta misure di protezione al settore e invitare i cittadini a consumare più uova e più carne di pollo.

Gli avicoltori hanno attraversato [illegible] città a bordo di trattori e camion sostando davanti al consolato francese. In un primo tempo pareva che il console Jacques Angleya dovesse essere ricoperto di uova (fresche) in segno di protesta per l'invasione di prodotto francese che si sta verificando in questi giorni. Poi tra i manifestanti hanno prevalso le «colombe»: ai rappresentante del governo straniero [illegible] sono stati consegnati un plateau con tre dozzine di uova e un magnum di Barolo, preciso riferimento alla guerra [illegible] del vino scatenato dal vigneron

Anche l'idea di distribuire gratis cinquemila polli in piazza Castello ha dovuto essere abbandonata. La questura, per motivi di ordine pubblico, non ha [illegible] l'autorizzazione. La Federazione regionale degli agricoltori, promotrice dell'iniziativa, ha quindi ripiegato su migliaia di palloncini, distribuiti agli automobilisti insieme con un volantino che spiegava le ragioni della protesta: «*Gli avicoltori italiani subiscono la massiccia concorrenza del prodotto Cee, e i prezzi crollano mentre il mercato è invaso da produzione refrigerata. Se la crisi non verrà allontanata gli allevamenti non potranno continuare a lavorare in perdita, dovranno chiudere e l'Italia sarà costretta ad acquistare anche questi prodotti dall'estero*».

«*La nostra* — ha spiegato Cipriano Perruquet presidente regionale della categoria — *non è ancora una dichiarazione di guerra. Restiamo ancora alla fase diplomatica, non imitiamo i francesi nella guerra del vino. Ma faremo la guerra delle uova, se sarà il caso*».

Fine — Un gruppo di delegati e di cassintegrati ha consegnato ieri alla segreteria Fiat le 10 mila firme raccolte in difesa della [illegible] mobile. La prossima settimana le firme [illegible] consegnate con altre 40 mila raccolte in tutta Italia, alle segreterie nazionali dei sindacati [illegible]

Motorizzazione — Lo stato d'agitazione proclamato dai dipendenti degli uffici torinesi per chiedere aumenti degli organici ha bloccato in parte gli esami di patente.

Ancora un tragico episodio nell'ingovernabile prigione di corso Vittorio Emanuele

Detenuto s'impicca nella sua cella Il legale: «Doveva essere curato»

Aveva 57 anni, negli ultimi tempi dava [illegible] di squilibrio - Il giudice di sorveglianza: «Questi fatti accadono perché c'è scarsità di personale, di notte alle Nuove c'è una sola guardia per ogni braccio»

Luigi Gregnanin, 57 anni, via Breglio [illegible] detenuto [illegible] Nuove dal [illegible] aprile scorso perché aveva accoltellato la moglie, Filomena Zen di 56 anni, si è tolto la vita ieri alle 5,30 impiccandosi nel gabinetto della cella che divideva con altri tre compagni. La scoperta è avvenuta mezz'ora dopo durante il primo controllo. Gli agenti [illegible] custodia hanno invano tentato di rianimarlo.

L'uomo si è impiccato con un lenzuolo e i compagni di cella non se ne [illegible] accorti. Hanno solo riferito alle guardie che aveva trascorso una notte agitata, che da alcuni giorni era profondamente abbattuto. Il suicidio è l'ultimo episodio [illegible] una vita tormentata e segnata dall'allontanamento della moglie che con i due figli maschi ed una femmina era andata ad abitare altrove.

La separazione, sancita con sentenza dalla magistratura, aveva sconvolto la mente [illegible] Luigi Gregnanin e quando [illegible] moglie, per ottenere il pagamento degli alimenti, gli fece sequestrare le macchine del suo laboratorio da falegname impugnò il coltello riducendola in fin [illegible] vita. [illegible] carcere lo aveva ancor più provato e martedì dava segni di dissociazione.

Lo stesso giorno, il falegna[illegible] aveva incontrato l'avv. Zancan. Dice il legale: «*Era* [illegible] *primo colloquio, non sono in grado* [illegible] *dare* [illegible] *giudizio sulle sue personalità. Ho però avuto la chiara sensazione che l'uomo non stesse bene. Ancora una volta* — aggiunge — *finiscono dietro le sbarre soggetti che invece dovrebbero essere affidati agli specialisti*».

La fine di Luigi Gregnanin è un altro anello della tragica catena di suicidi e di tentati suicidi iniziatasi nell'82. Infatti alle Nuove, da gennaio, non passa settimana che [illegible] detenuto non tenti di togliersi la vita. Dice il magistrato [illegible] sorveglianza, dott. Fabrizio [illegible]: «*Succede perché manca il personale. Alle Nuove di notte c'è una sola guardia per ogni braccio e oggettivamente nulla può fare per tenere sotto controllo i carcerati*».

Certi soggetti non dovrebbero però essere tenuti sotto stretta sorveglianza?

Risponde [illegible] magistrato: «*Nelle grandi carceri è quasi impossibile. Alle Nuove i due terzi dei detenuti sono in attesa di giudizio e per effetto della formazione il personale non fa in tempo a conoscerli*». Aggiunge: «*Come è possibile l'osservazione della personalità del carcerato quando a Torino abbiamo solo due operatori specializzati? Le guardie fanno quello che possono: sono 290 di cui 13 nell'ufficio matricola pur quasi 1000 persone*».

Il discorso si sposta inevitabilmente sull'attoffamento delle Nuove, sui vuoti negli organici delle guardie di custodia, prese da [illegible] infinito [illegible] di servizi. Ancora il giudice: «*Un* [illegible] *è controllabile quando non ha più di 250-300 detenuti, oltre diventa un inferno*».

Usava trappole vietate: 8 mesi

Otto mesi di reclusione (con il beneficio della sospensione condizionale della pena) per Remo Jacobella, un ventitreenne di Banchette, comparso a giudizio davanti al tribunale di Ivrea accusato [illegible] «furto», ai danni del «patrimonio indisponibile dello Stato». [illegible] uccelli di specie protetta (cardellini, verdoni, fringuelli e altri).

Il giovane — che era difeso dall'avv. Coda — era stato denunciato nel maggio dello [illegible] anno da due agenti della Lega protezione degli animali. Secondo l'accusa, per impossessarsi degli uccelli Jacobella usava reti e trappole a scatto.

Incendia erbe Pena: 18 mesi

Riconosciuto colpevole di incendio doloso, per aver dato fuoco nel gennaio 1981 alle erbacce secche di un prato antistante una vecchia cascina alla periferia di Cuorgnè, Francesco Caligola, 35 anni — difeso dall'avv. Benni — è stato condannato [illegible] Tribunale di Ivrea a 18 mesi di reclusione (poi condonati).

L'incendio non provocò grandi danni per il tempestivo intervento di una persona che abita nei pressi. Aldo Testa, il quale chiese l'aiuto di altre persone, poi corse a telefonare [illegible] vigili del fuoco. Le fiamme vennero domate, quindi, prima che potessero estendersi al cascinale.

Dal ministero

E' respinto il corso d'elettronica

Ancora non si è concluso l'anno scolastico che già nuove nubi si annunciano per quello successivo. L'allarme — per quel che riguarda Ivrea — viene dall'Istituto tecnico industriale statale per la meccanica, l'elettrotecnica e l'informatica «Camillo Olivetti», che ha sede al colle di Bellavista: il ministero della Pubblica Istruzione avrebbe respinto la richiesta relativa all'istituzione di un corso di elettronica industriale.

L'annuncio è stato dato ai responsabili della scuola dall'assessore provinciale all'istruzione Maria Grazia Sestero. Il preside prof. Manis è tornato alla carica per ribadire le ragioni sulle quali poggiava la richiesta.

«*Le esigenze del territorio, caratterizzato dalla presenza di una delle più grandi industrie elettroniche a livello internazionale e dallo sviluppo di un indotto industriale ad alta tecnologia, più che giustificare impongono l'istituzione* [illegible] *di elettronica industriale*» ha spiegato uno degli insegnanti di Ivrea.

«*Può darsi* — aggiunge un altro docente — *che il ministero abbia dato un parere negativo per preoccupazioni d'ordine economico. Ebbene, a questo proposito, dobbiamo fare presente che non ci sarebbero oneri aggiuntivi*».

Nuovi: altri tre medici indiziati

Dopo l'arresto del direttore del Centro clinico, Oseglia, e del [illegible] collaboratore Celani per le cartelle cliniche falsificate - Esaminati 220 casi

Dopo gli arresti del direttore [illegible] del centro clinico delle Nuove dottor Germano Oseglia e del dottor Roberto Celani eseguiti nei giorni scorsi dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore Lanza, si è estesa a tutti i medici del carcere l'inchiesta sulle presunte cartelle cliniche falsificate. Altri tre medici, Alfonso Iozzo (che si è già dimesso dall'incarico), Piero Oaglia e Gino Ferrara, sono indiziati nella vicenda e saranno interrogati dai magistrato nei prossimi giorni.

A far scattare [illegible] per Oseglia e Celani difesi rispettivamente dagli avvocati Mazzola e Merlone e da Nisi, [illegible] state le due perizie che erano state affidate a tre esperti torinesi e tre milanesi. I casi presi in esame sono in tutto circa 220.

Il lavoro degli esperti è stato lungo e minuzioso ma alla fine avrebbe consentito di mettere in evidenza ripetuti casi di cartelle cliniche falsificate per favorire questo o quel detenuto. I reati sono di interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico. A questi due [illegible] potrebbe ben presto aggiungersene una terza, quella [illegible] corruzione, qualora il giudice riesca a provare tramite gli stessi detenuti, che per ottenere il trasferimento al centro clinico delle Nuove o una diagnosi particolarmente preoccupante, i medici abbiano preteso o ricevuto del denaro.

Il dottor Celani, interrogato [illegible] magistrati Lanza e Maddalena [illegible] presenza [illegible] difensore, avvocato Nisi, si sarebbe difeso affermando che egli non aveva alcun potere decisionale sui ricoveri al centro clinico. Il dottor Oseglia, difeso dagli avvocati Mazzola e Merone, avrebbe detto che [illegible] come direttore del centro clinico non poteva entrare nel merito delle diagnosi effettuate da colleghi competenti per specifiche malattie.

Gli avvocati hanno anche protestato perché il deposito delle perizie d'ufficio è avvenuto ieri mattina, dopo gli arresti, senza dar modo ai periti di fiducia, professori Lenti e Balma Bollone, di produrre le loro osservazioni sui casi esaminati. Dicono i legali: «*In merito alle voci messe in giro nell'ambiente carcerario sul denaro che alcuni detenuti avrebbero versato per ottenere cartelle cliniche addomesticate, sono accusa che respingiamo. Per ora esistono soltanto le cartelle cliniche sulle quali i periti* [illegible] *parte esprimeranno quanto prima, i loro pareri*».

temperatura di ieri

massima	+ 33,6
minima	+ 22,3
media	+ 28,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del [illegible] 1011 mb; umidità 33 %, temperatura 33,2. Cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +34,7, minima +17,8, media +27,0. **Previsioni:** condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvo[illegible] con locali addensamenti nelle ore pomeridiane. Visibilità buona. Venti [illegible] variabili. Temperatura stazionaria. **Sole:** sorge alle 5,50; tramonta alle 21,17. **Temperature delle scorse ore a Torino:** max +30,5; min. +20.

Specchio dei tempi

Nel 1906 i tram a cavalli non c'erano più - Nella città d'estate: «Lasciatemi soltanto urlare che ho i nervi a pezzi» - Frutto [illegible] demagogia? - In caratteri gotici - Forse qualcuno rifletterà

Un lettore ci scrive:

«*Da qualche tempo appare a cura dei «Trasporti Torinesi» su diverse riviste una pagina di pubblicità mostrante un tram trainato da quattro cavalli con la dicitura "Carrozza Omnibus (Piazza Carlo Felice, Torino 1906)"*».

«*Quale vecchio torinese, qui nato nel 1889, mi permetto* [illegible] *osservare che nella nostra città il passaggio dai tram a cavalli a quelli elettrici era avvenuto nella primavera del 1896* — in coincidenza con l'inaugurazione di un'Esposizione Nazionale a Torino — *ad opera di due società, una italiana e l'altra belga a ciascuna delle quali era stata affidata l'elettrificazione d'una parte della rete tranviaria. All'inizio degli stessi anni i tram elettrici erano apparsi nelle altre maggiori città italiane.*

«*Come sorrideranno gli abitanti di queste nel vedere che proprio nella culla italiana dell'auto — quando la Fiat già costruiva autobus in servizio nelle nostre Valli alpine — a Torino si vadano ancora a "cavalli"?*».

Stefano Bricarelli

Un lettore ci scrive:

«*Sono un impiegato che abita in un alloggetto al primo piano, con le finestre che si aprono tutte su piazza Nizza, e le mie notti sono allietate da ben tre categorie principali di fracassoni che vorrei segnalare al pubblico encomio: a) instancabili ragazzini alla guida di rombanti ciclomotori con marmitta sfondata o inesistente; b) giovanotti più cresciutelli con moto di grossa cilindrata che di per sé sarebbero anche regolari, ma diventano fonte di sibili lancinanti perché i loro conducenti trovano il massimo divertimento nell'«imballare» assiduamente il motore fino all'inverosimile; c) automobili folli, anche [illegible] tutti, che si impegnano in pimcane e tiratacda da brivido facendo stridere gomme e freni in evoluzioni degne di un rally.*

«*A tutto ciò si deve aggiungere: il normale inevitabile traffico automobilistico, il pianal [illegible] tram e autobus, il chiasso [illegible] mercato ortofrutticolo [illegible] si apre verso le sei del mattino, il martello [illegible] fritattutto dell'azienda [illegible] colta rifiuti che passa all'alba.*

«*Non ditemi che non c'è niente da fare. Lo so. Lasciatemi soltanto urlare, per una volta, che ho i nervi a pezzi*».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive da Verona:

«*Mio figlio studente ha superato l'esame di terza media con un giudizio ottimo, e già da qualche giorno, lavora nell'industria da me diretta.*

«*E' particolarmente amareggiato perché molti suoi amici, desiderosi di fare qualcosa, nel periodo delle vacanze [illegible] non riescono a trovare [illegible] che il impieghi.*

«*Allora mi dice: "Papà, perché non si allestiscono grandi capannoni per [illegible] sioni estive, dove potrebbero trovare lavoro molti giovani come me?"*

«*Il problema non è di facile soluzione, poiché difficilmente si possono trovare produzioni consistenti da effettuarsi per soli tre mesi all'anno; [illegible] comunque sufficienti, per ottenere dei buoni risultati, che sindacati, burocrazia e leggi sul collocamento, non fossero tanto pedanti [illegible] chi, piccoli, medi o grandi imprenditori, potrebbero ancora offrire utili occasioni di lavoro alle giovani generazioni.*

«*Ostacolare, intralciare o disperdere l'opportunità anche di un solo posto di lavoro giovanile, sarebbe mancanza o responsabilità che va senz'altro punita. Ragazzi sulle strade, nelle piazze, dentro i bar, in mezzo a cento pericoli, sono sovente il frutto della demagogia più che delle avverse circostanze*».

Luigino Ferrari

La segreteria della Facoltà di Magistero ci scrive:

«*Gli impiegati della Segreteria di Magistero fanno rilevare che gli sportelli aperti in orario d'ufficio sono tre, come tutti gli utenti possono constatare. La persona che sente l'insopprimibile desiderio [illegible] insegnare, presenta a chi di dovere un certificato di laurea, che viene rilasciato in breve tempo.*

«*Chi si è laureato nel 1979 e richiede un documento nel 1982, abbia almeno il buon gusto di non sproloquiare sul lavoro e sulla società [illegible] prossimo, e tenga presente che un originale di Laurea viene manoscritto in caratteri gotici e firmato da Rettore, Preside della Facoltà e Direttore Amministrativo*».

Gli Impiegati di Magistero

Un lettore ci scrive da Rivalta:

«*L'accorato e toccante appello della lettrice (comparso il 30 giugno), relativo alla raccapricciante fine di un povero cucciolo, meriterebbe di essere letto e meditato da tutti coloro che, nell'imminenza delle vacanze estive, covano il segreto proposito di sbarazzarsi della loro bestiola in quanto essa, in quel momento, è soltanto un ingombro.*

«*Quella lettura varrebbe forse a distoglierli dal compiere un atto crudele e tanti poveri animali verrebbero così risparmiati. E' da notare che l'episodio raccontato con tanta sofferenza dalla lettrice non è che un esempio fra [illegible]*

«*Questo avvilente rito dell'abbandono estivo di fante bestiole ricorre ormai da troppi anni e sinceramente c'è da chiedersi come mai le autorità, che senza dubbio non lo ignorano, non sentano il dovere civile di porvi in qualche modo termine o quanto meno di limitarne la portata e le conseguenze, che ricadono sempre sulle associazioni zoofile o su persone sensibili alle sofferenze degli animali*».

Pio Giordanengo

Un progetto comunale per salvare l'arredo urbano

Mappa delle cose belle (e del discutibile gusto)

Vecchi «toret», lampioni, panchine, vespasiani devono scomparire né umiliati brutte strutture moderne

Quanti che in piazza S. Carlo c'è ancora una fontanella con l'abbeveratoio per animali e uccelli? Quanti no che chiama «Macchi»? Quanti torinesi hanno guardato con attenzione la «fontanella del gatto misterioso» del parco Carrara, un esemplare unico, inizio secolo, il felino dalle orecchia inchiodate?

Sono particolari di un arredo fine 800 che se non verrà salvaguardato rischia di per fra incuria e vandalismi, soffocato da una bufera di cattivo gusto, che tecnici, studiosi e una parte di amministratori non esitano a porre sotto accusa.

«*Che dire* — spiega il vice sindaco Enzo Biffi Gentili, confortato dal parere del liberale Giuseppe Dondona, — *delle discutibili panchine poste sulla linea del 10 fra i corsi Vinzaglio e Duca degli Abruzzi? Che dire delle nuove indicazioni stradali all'americana? O dei dehors californiani?*.

«*Torino ha una vocazione europea, quasi parigina* — aggiunge il vice sindaco, che l'assessore all'arredo —. *Una vocazione che si intravede molti particolari, da panchine, che ricordano quelle dei boulevards, lungo Senna, lampioni, al colore. Sarebbe pazzesco voler forzare, con strutture di tipo londinese e con falsi modernismi hollywoodiani, l'immagine della città*».

Sulla scrivania Biffi Gentili si accumulano volumi e volumi spessi come elenchi telefonici, pesanti sia per il contenuto, sia per il folto materiale fotografico. E' l'identikit dell'arredo di Torino: una mappa che per panchine, fontane e vespasiani è stata disegnata da un'équipe diretta dal prof. Giorgio De Ferrari con collaborazione degli architetti Bertinetti e Moncalvo, tutti corso di progettazione artistica dell'industria per la facoltà di Architettura.

Per prima volta il Comune ha schede di tutti i pezzi che, come in un mosaico, formano l'arredo Torino. C'è la storia della città e suoi stili, determinati da gestioni d'Oltralpe, da spinte sociali e politiche.

Non mancano i vespasiani «littori», come non mancano le panchine o i «toret» degli anni ruggenti.

A che cosa servirà questa mappa? «*Non solo* — risponde il vice sindaco — *disegnare storia, pur affascinante, ma soprattutto capire che Torino deve continuare ad avere un suo stile dimenticato dal dopoguerra in poi. Dopo gli errori ora cercheremo evitare le sostituzioni selvagge, di salvare il salvabile. Per fortuna Torino ha ancora un arredo ricco, con pezzi di valore, unici, che porteremo in un museo*».

Ora che la ricognizione è conclusa, parte il progetto di dare città un arredo per il futuro: tutta la documentazione è stata consegnata a *design* di fama, fra cui Ettore Sottsass, che dovranno cercare un filo logico unitario per le diverse zone.

Afferma il liberale Dondona, presidente della commissione municipale per l'arredo urbano: «*Nel '74, quand'ero all'edilizia, lanciai un progetto per l'arredo pubblico e privato. Purtroppo ne fece nulla. Oggi cambiate. Si tratta di far una scienza per l'arredo sia fra i privati sia negli enti pubblici. Solo così potremo evitare che continuino a proliferare le cose brutte: orologi con sembianze folli, panchine lunari, lampioni adatti ad autostrade zone liberty. Insomma è necessario che l'arredo entri nelle coscienze. E mi pare che la strada imboccata sia abbastanza giusta*».

Giuseppe Sangiorgio

Il «toret» misterioso

La testa del gatto «dallo sguardo misterioso» contraddistingue questa fontanella, unico esemplare in tutta la città

Un appello della Regione centinaia di manifesti

Nella bagarre vacanziera non deturpate la natura

Perché cospargere di rifiuti il prato dove avete fatto il pic-nic? Attenti ai fuoristrada - Turisti, rispettate formiche rosse e lumache

E' tempo di vacanze, di week-end, di escursioni. Tutti parlano natura, di spazi verdi, di «momento ritemprante», ma quasi tutti credono di esserne padroni assoluti, di poter fare, quando si trovano all'aperto, quel che vogliono. E allora vanno con i «fuoristrada» per i prati e lungo le mulattiere, sconvolgono ogni cespuglio alla ricerca di funghi, «pelano» addirittura le piante di mirtillo e lampone.

La protezione della natura compiti che impegnano l'assessorato all'Ecologia a tutela dell'ambiente; se «La montagna ama natura» è il tema dell'incontro che l'assessore regionale Salerno avrà domani a Lanzo con i rappresentanti delle Comunità montane.

«*Educazione, formazione, ricerca del giusto rapporto tra l'uomo e la natura che lo circonda, facile accesso e disponibilità per tutti delle risorse genuine del territorio, dell'acqua, del verde, sono obiettivi che la Regione è proposta di raggiungere con urgenza guardando al problema nella sua globalità e affrontandolo leggi e piani grande impegno finanziario*» dicono in Regione.

Educazione e formazione. Sono gli argomenti di una campagna che sta partendo proprio in questi giorni e che sarà illustrata domani: serie manifesti e opuscoli che prendono il da questa considerazione: «*Uno dei più grandi nemici della natura è il suo deturpamento*». Quindi, «*non gettate i rifiuti dopo una giornata tra il verde*». Speriamo che l'appello abbia effetto.

«*Rispettando riposo della natura nel vostro week-end rispetterete anche vostro*», quindi niente fuoristrada dove non ci sono apposite piste. E niente radio a tutto volume.

«*Quando passate vicino a fiore pensate che la bellezza e il suo profumo il mezzo e il fine della salute dell'ambiente*», quindi «*Rispettandolo oggi vi ricambierà domani*». Ma chi è così forte sottrarsi al tentativo di cogliere? Attenzione: ci sono i fiori protetti dei quali è assolutamente vietata la raccolta, altri liberi per una piccola quantità. Comunque ricordate che un fiore è bello nel suo ambiente, raccolto appassisce. Fotografatelo piuttosto.

«*Quando passate vicino a una formica rufa detta «la a» pensate che questo insetto è un formidabile balsamo contro i bruchi e altri dannosissimi parassiti delle piante*». Perché dunque, calpestarlo?

E la lumaca? «*La sua processiva scarsità provocherebbe la rottura dell'equilibrio ecologico, perché anch'essa parte delle risorse naturali*». «Se volete cucinarle, ci sono gli allevamenti. E' una campagna psicologica che prende il via e lo fa durante la grande baldoria delle vacanze. L'augurio è che dia buoni risultati.

d. garb.

Ripreso lavoro alla «Iimi»

Hanno ripreso il lavoro i 40 operai della ditta Iimi di Settimo, coinvolta nel fallimento dell'albergatore Luigi Tagliante di Torino, proprietario fino a qualche mese fa noto ristorante «Il Muletto» corso Casale. La Iimi, che esegue lavori pulizia all'interno della Pirelli di Settimo, ha ottenuto, dal giudice fallimentare, il consenso per cambiare gestione. Resta per ora insoluto il problema dei versamenti all'Inps dei contributi previdenziali (circa milioni) all'origine della richiesta di fallimento. I debiti del Tagliante, fuggito all'estero, ammonterebbero a circa un miliardo e

Europa musica in riva al lago

Il lago di Candia Canavese, con il suo verde anfiteatro morenico, farà da sfondo naturale festival internazionale «Europa Musica» in programma dall'11 al 17 luglio.

La manifestazione, che si propone di favorire l'incontro e il confronto tra giovani compositori di diversi paesi europei», ospiterà per una settimana gruppi musicali italiani e stranieri e precisamente: «Percussione e Ricerca», «Musica Insieme», «Koenig - Ensemble», «Kammermusik», «Harmony».

La manifestazione inaugurale di domenica si terrà alle 17.30 sulla riva lago dove verrà proposto uno spettacolo di danze con coreografie di Sara Acquarone.

Mail — Si è insediato il nuovo esecutivo provinciale. E' composto dall'on. Ugo Martinat (segretario), Maria Minervini e Carlo Giacometto (vice segretari), Livio Pascale, Gaetano Majorino, Carlo Romito, Bernardo Chiappo, Luigi Mina, Felice Merlin, Michele Antinoro, Marilena Maina e Aniello Gatta.

Incarichi presidenza — Il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto la riapertura dei terminii per le domande di incarichi di presidenza che potranno essere presentate fino al 15 luglio.

Cuorgnè — Questa sera, ore 21, per «Cuorgnè estate '82», concerto della New Orleans Band di Gigi Cavicchioli. Si svolge nella piazzetta del Municipio.

Tempo di vacanze: attenzione agli occhi

Da Marvin servizio di check-up degli occhi consulenza per qualsiasi problema della vista

Nel centro diagnosi della vista Marvin Via Lagrange 45, Torino (telefono 537 081 2 3 4) medici oculisti, altri diplomati e contattologi sono sempre a disposizione del pubblico per problema, anche solo di consulenza.

Così in occasione delle vacanze abbiamo pensato di chiedere alcuni suggerimenti sulla vista e sugli occhi.

Molti torinesi in questi giorni si sottoporsi al check-up degli occhi con visita medico-oculistica per controllo della vista prima di mettersi viaggio.

Giusta precauzione perché condizioni visive possono cambiare di in anno senza che se ne accorgiamo.

Il primo problema che ci si pone in estate quello degli occhiali da sole, quando usarli, quali scegliere.

Questo è il del medico oculista di Marvin. «Chi sente il bisogno degli occhiali da sole deve assolutamente usarli e nello tempo sottoporsi ad una visita medico-oculistica, perché l'intolleranza alla luce è facilmente provocata da leggeri disturbi della vista. Infatti, teoricamente, l'occhio umano è fatto in modo da potersi adattare a diverse condizioni di luminosità. Anche chi non ne sente il bisogno, comunque, gli occhiali sole indispensabili in caso di lunghe esposizioni ai raggi ultravioletti, per esempio durante escursioni prolungate ghiacciai. Bisogna fare attenzione perché non tutte le forme ed i tipi di occhiali vanno bene per tutti», in genere il colore preferibile gli occhiali da sole il grigio diminuisce l'intensità della luce senza alterare la scala cromatica. Però i diversi difetti della vista richiedono una colorazione specifica che deve essere consigliata dall'oculista. Comunque gli occhiali da sole sono una cosa seria, quindi meglio evitare della moda e scegliere un buon paio di occhiali consiglio dell'esperto.

Problemi particolari per gli occhi si hanno al mare, dove ci si espone lungamente al sole si nuota, si praticano tanti sport. Le palpebre sono molto delicate e facilmente soggette a scottature quando si grande la è sufficiente coprirle con un pezzo di cotone umido. Naturalmente la prima precauzione da prendere e fare di osservare direttamente il sole senza protezione che i raggi ultravioletti possono anche provocare ustioni sulla delicatissima retina.

Infine un consiglio per tutti: per qualunque attività sportiva usate sempre gli occhiali infrangibili con montature specifiche e un'ultima precauzione purtroppo ancora attualmente diffusa.

Marco Mutrie

Occhiali da sole: meglio sceglierli con il consiglio degli esperti.

IE BOUTIQUE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20 AL 40%
SPORTMAX - MAX MARA - LANCETTI MAGLIERIA
I BLUES - MARINA RINALDI
LUCIA FRANCHIN BOUTIQUE
Via Nizza 8 - Tel. 696.4963 Legge n. 50 art. 8 comunicazione n. 492

Con i precolloqui dei privatisti cominciati gli orali della maturità

Quando il candidato fa nascere il Pascoli e il Carducci nel 1600

E' accaduto all'istituto per geometri del Castellamonte - Recuperare più di studio in pochi mesi: un miracolo che certe scuole private continuano promettere con troppa leggerezza

Gli orali della maturità hanno preso il via ieri i precolloqui riservati privatisti. Le commissioni infatti devono interrogare tutte le materie sull'intero programma quei giovani che non hanno svolto gli studi regolari e che non sono in possesso dell'idoneità statale anno intermedio corso. Soltanto dopo i candidati affronteranno il vero colloquio.

La condizione privatista è sempre difficile; parecchi sono seriamente preparati, ma molti tentano l'avventura, illusi da scuole poco serie che promettono il miracolo far recuperare più anni in pochi mesi.

Ieri l'inizio è stato deludente pressoché ovunque. Riportiamo parte di domande e risposte fra candidati e professori della 8ª commissione presso l'istituto per geometri Castellamonte.

Al tavolo c'è una studente-lavoratore che presenta le materie di quarta e quinta. Passa difficoltà attraverso latino, economia, topografia, matematica, costruzioni, diritto. Arriva, ormai affranto dalla stanchezza, a italiano.

Docente: «Scegli un argomento che ti piace».

Candidato: «*Parini*». All'invito di inquadrare il personaggio nel suo tempo storico-letterario perde una spiegazione approssimativa e sconcertante. «*E' dei primi che ha portato l'Illuminismo...*».

«Dimmi qualcuna delle sue opere».

«*Il giorno. Descrive un sistema di vita*».

«Di chi?».

«*Della nobiltà...*». Prosegue arrancando. smarrisce quando l'insegnante passa all'Alfieri. Non è sufficiente qualche suggerimento per aiutare. Confuso e incerto il giovane afferma perfino di non aver mai sentito parlare di Luigi XIV. Dice non conoscere l'Ariosto («*Comunque era più tranquillo carattere dell'Alfieri*»).

Chiede infine di trattare Leopardi. Ma lo liquida così: «*E' sempre stato pessimista, anche perché oppresso dalla madre*». Invano l'esaminatore cerca di portare il dialogo un tono più ampio. Prova cambiare autore. Propone Pascoli e Carducci. Ma entrambi sono di colpo invecchiati di due secoli: estromessi loro tempo vengono ricacciati «*nel 1600*».

Il candidato successivo va un po' meglio. Deve rispondere soltanto del programma di quinta. Si destreggia, senza troppi problemi, anche se con po' di superficialità, fra topografia, diritto e tecnologia. In storia è approssimativo.

Docente: «*Proviamo a parlare dei moti del 1848*».

Candidato: «*I primi sono scoppiati in Francia in questa nazione c'è sempre stato l'inizio delle ribellioni; dalla Rivoluzione del alla contestazione del 1968...*».

Si passa all'Italia.

Candidato: «*Era di in tanti Stateretti... Le prime proteste scoppiano a Venezia ed a Milano, poi nel '48 anche nello Stato Pontificio*». Parla della seconda guerra Indipendenza nel '59, del Regno d'Italia nel 1861.

Docente: «*Che cosa s'intendeva allora per destra e sinistra?*».

«*Era collocazione fisica nel Parlamento. I più conservatori sedevano a destra, gli altri a sinistra. Non c'erano ancora i partiti veri e propri*».

«*Che cosa mi sai dei diritto voto?*».

«*A quei tempi votavano quelli dei ceti più alti e le persone colte*». **m. val.**

Seguono con ansia le prove degli amici

Le prime prove orali sono sempre seguite da una piccola folla attenta e partecipe

Scioglie il voto marciando fino a Lourdes

Capoufficio al Banco di Roma, anni, ha camminato 28 giorni, sempre solo - Durante la guerra aveva promesso: «Se esco vivo da questo inferno, andrò a piedi a pregare davanti alla statua della Madonna»

«*L'impegno con Dio e con stesso l'ho preso nel '42 in Montenegro durante la guerra. I miei compagni, ragazzi di anni come me, allora, morivano uno dopo l'altro in quell'inferno dove c'era solo più posto per la paura e per un filo di speranza. Io questa speranza la coltivata in quei giorni, legandola anche a un'immaginetta sgualcita della Madonna che i miei vecchi m'avevano mandato da casa. E ho promesso: "Se esco vivo di qui, vado a piedi sino a Lourdes"*».

A quarant'anni di distanza Armando Galletti, capoufficio al Banco di Roma di via Alfieri, che di anni ne ha quasi compiuti sessanta, ha sciolto il suo voto: all'alba 6 giugno, zaino e a pelo sulle spalle, è partito via Mongnevro alla volta della città del miracolo. Ventotto giorni di marcia, chilometri solitudine attraversando Alpi al valico del Monginevro e, quindi, passando per Briançon, Risteron, Arles, Montpellier, Beziers e Carcassonne.

Un pellegrinaggio che ha ripercorso, a ritroso, il cammino degli antichi romei medievali che scendevano pieni di fede e fiducia verso Roma. «*Io, la fiducia (certo non la fede) per strada qualche volta l'ho perduta sotto i miei piedi gonfi e rosciche. Ma l'idea di quei giorni lontani di guerra e di patimenti, mi ha, poi, sempre dato la forza di proseguire*».

Armando Galletti

Il peso più grave portato sulle spalle per quattro settimane non è stato lo zainetto con pochi indumenti, ma il silenzio che gli è stato compagno: «*La domenica mi raggiungevano, quando potevano, i miei nipoti e stavo con loro qualche ora. Il lunedì ripartivo rinfrancato*».

Una media di 30-32 chilometri al giorno punte di 45: pranzo al sacco e mezzogiorno, cena e riposo in qualche locanda sulla strada. «*Il 3 luglio, alle 8, ho visto davanti a me il cartello con la scritta "Lourdes". Mezz'ora dopo ero in ginocchio nel Santuario*».

Un momento atteso per 40 anni («*Prima i pochi giorni di ferie, poi altri problemi familiari. I figli da crescere e portare in vacanza m'avevano sempre impedito sciogliere questo voto*») la gioia di chi è riuscito a mantenere la parola data. Un lungo, silenzioso colloquio: un ringraziamento che Galletti ha tenuto dentro sé, ed arricchito, dalla giovinezza a oggi.

«*Alcune ore dopo sono arrivati in auto mia moglie e i miei nipoti per riportarmi a casa*»: poco più di mezza giornata per ricompiere un cammino che, in certi momenti, è davvero «via crucis». Adesso Armando Galletti racconta e vedi che è un uomo felice sotto l'abbronzatura spessa dipintagli in faccia dal sole e dalla polvere delle strade di giugno.

Renato Rizzo

Lingua italiana per giovani di 10 nazioni

sta svolgendo il corso lingua e cultura italiana per operatori sociali rappresentanti delle maggiori associazioni giovanili europee accreditate presso il centro di Strasburgo. Allo *stage*, che nostra città organizza per il secondo anno consecutivo diventando sede abituale dell'iniziativa, partecipano giovani provenienti da Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Germania occidentale, Olanda, Finlandia, Irlanda, Malta, Spagna e Grecia.

echi cronaca

TV riparazioni lidate
Teleexpress tel. 585.055
i migliori subito da voi per tutte le marche Lincoln. 8-22 anche festivi.

la sposarvi?
Rivolgetevi la Vostra agenzia con sede mia «Prédidata matrimoniale» ogni condizione residenza. Troverete sicuramente Vostra classe «Il Focolare» Via Eustachi 45 Milano tel 02 222 480

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 488.289
(intervento immediato tecnico specializzato diurno-serale-festivo 8-22

Sposarsi è facile difficile è farlo bene
Seguiamo obiettivi affettivi scopo matrimonio. Scrivete Istituto Psicopsicologico «Ludens», via Susa 28, 10138 Torino tel 748.518

COMUNE DI SAN MAURO TORINESE
Provincia di Torino
Avviso di appalto concorso per costruzione elementare
Si rende noto il Comune di San Mauro Torinese indirà un appalto concorso per la progettazione e costruzione di una elementare
L'aggiudicazione verrà effettuata secondo il criterio di cui all'art. 24 lettera «b» della Legge 584 1977
Informazioni su capitolato e documenti complementari presso Segreteria comunale - via Martiri della Libertà, 150 - San Mauro Torinese
Le domande di partecipazione in carta legale indirizzate al Sindaco dovranno pervenire entro 15 giorni dalla di pubblicazione del presente avviso
Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione
San Mauro T.se, 6-7-1982
IL SINDACO
Virginio Panzera

SCIENZIATO IMPAZZISCE
nel tentativo di inventare un surrogato della dentiera naturale e ottiene come risultato la superprotesi...
orasiv
PER L'ASPIRAZIONE ALLA PERFEZIONE

Calabria
Costa del Turchese
Mar Ionio
Sul mare, in villaggio per vacanze, vendiamo appartamenti di 2-3 locali e servizi in ville pluriffamiliari con ingresso e giardino privato.
13.800.000 più 9.200.000
di mutuo e dilazioni.
Bella
Studio Immobiliare
TORINO - VIA G. CASALIS 5 - TEL. 011 761591-761749
MILANO 02/790375 - TRENTO 0461/910606
AOSTA 0165/843502 - GENOVA 010/293419
COMO 031/277345

SAPAV
AUTOLINEE ESTATE 1982
Da Torino
Autostazione c.so Inghilterra
corse giornaliere per:
Pragelato-Sestriere part. ore 7.30; 8.20 (15-7;31-8); 13,15
Briançon-Gap-Marsiglia « 7.30; 8.25
Grenoble (via Briançon - Traforo del Frejus) « « 7,10 (sa e fest. 10-7; 22-8). 7.30, 8.25
Nizza* « « 7.30 (sab. 1-7; 31-8)
Ginevra* « « 8.15 (sab. 1-7; 31-8)
Claviere-Monginevro « « 7.30; 8.25
Tutte le località Riviera ligure Ponente « « 7,20
Cuneo Mondovì « « 7,25 (festivo 1-7, 31-8)
Sauze D'Oulx « « 8.25
Bobbio Pellice « « 7,05 (festivo 1-7; 31-8)
Praly « « 7.30
* Nota: per informazioni, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi Agenzia Viaggi ACTOUR, Giolitti n. 15, Torino, tel. 54 63.85. Prenotazione obbligatoria.
Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a: Autostazione, tel. (011) 44.26.26 - 447.42.09, oppure vostro agente di viaggio.

SARDEGNA
adiacenze COSTA SMERALDA
vendiamo:
— terreno panoramico a 300 metri da un piccolo porto. Cubature da 9000, 22 000, 33.000 e 64 000. Blocchi di dieci e venti appartamenti a schiera con vista eccezionale, zona a verde ed a 200 metri dal mare. Prezzo interessante. Valido investimento. Eventuali cessioni interi pacchetti azionari.
Scrivere Fermo Posta Palau numero

OSART
Vent'anni
Alfa Romeo
VIA FREJUS 12
Tel. 442.280 - 442.551
TORINO
Vi propone questa splendida occasione!
ALFA 6V blu automatica
ALFETTA 2000L grigio metallizzato
ALFASUD 3° serie avorio 1200 4 porte
ALFETTA 2000 blu
Altre marche:
VOLVO (DAF) 46 azzurra '75
FIAT Panda 45 nera 6 mesi
FIAT 132 Diesel 2.5 '80
LANCIA Beta HPE 1500 metal '79
CX 2000 azzurra fine '80

Il futuro del Maschio è ora
ora
MASCHIO

monique
FORTI
VIA XX SETTEMBRE 54
TRICOT via S. Teresa 18

Stievani
tutto Philips
assistenza immediata
10149 TORINO CORSO 200 BIS
TELEF. 735983/734282

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EPOCALE
v. G. Peri libero soggiorno pranzo angolo cottura 3 camere bagno ripostiglio luminoso ingresso terrazzo box auto Tel 505 269

PAOLA & BERTINETTO 741 2874 vicino ai C. Principe Eugenio di Savoia bene inserito recentissimo e panoramico grande appartamento soggiorno 2 camere bagno cucinino doppi servizi 120 milioni

PAOLA & BERTINETTO 741 2874 (Parma (v. Fabriano) di alto recente lusso ascensore ingresso 2 camere bagno cucina doppi servizi 2 balconi occasione 62 400 000 ristrutturabili

PAOLA & BERTINETTO 741 2874 Nizza Barriera di Milano (via Lanzo) lusso ascensore soggiorno camera bagno cucinino bagno in stato perfetto 57 milioni

PAOLA & BERTINETTO 741 2874, occasione via Don Bosco ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento 49 500 000

PAOLA & BERTINETTO 741 2874, adiacente Corso Montegrappa recente riscaldamento ingresso camera bagno cucinino bagno 34 milioni TOP Visit

PIANO camera cameretta soggiorno cucinetta camera servizio e ripostiglio di 4 camere giardino L. 38 milioni Fiducemar 859 7201

FINANTER spa libero via Principe di Acaja mobilappartamento arredato in stabile signorile disponibile tel 696 7121.

FINANTER spa libero centro adiacenze mobilati 2 camere cucina servizi ingresso L. 72 milioni 500 mila disponibili tel 696 7121

FINANTER spa libero adiacente c.so Trieste ottimo arredamento di salone 3 camere cucina bagni servizi 2 ingressi mutuo quattordici tel 696 7121

FINANTER spa ristrutturerà via B. Peyron appartamenti di 1-2-3 camere cucina servizi ingresso da L. 21 milioni mutuo Finanter fino a 15 anni a tasso agevolato tel 696 7121

FINANTER spa libero B. Peyron adiacenze via Morgantini 2 camere ingresso cucinino servizi milioni L. 32 milioni 500 mila disponibili tel 696 7121

GABETTI 5767 vende libero Corso Re Umberto recente signorile 3 camere cucina bagni riscaldamento centrale.

GABETTI 5767 vende libero via Po ristrutturata camera cucina bagno ascensore ingresso una unità 46 milioni 500 mila disponibili

GABETTI 5767 vende San Paolo via Pisacane camera cucina servizio camera 13 milioni 500 mila disponibili

GABETTI 5767 vende libero via Nizza adiacenze piazza Bengasi recente signorile camera cucina 2 camere bagno riscaldamento centrale.

GABETTI 5767 vende libero San Paolo via San Bernardino camere soleggiate ristrutturato con ascensore cucina bagno 45 milioni

GABETTI 5767 vende adiacenze largo Orbassano corso Rosselli recente lusso 2 camere cucina bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende adiacenze piazza Principe via Montevecchio camere libere cucinino bagno 29 milioni disponibili

GABETTI 5767 vende libero adiacenze corso Unione Sovietica via Madonna delle Rocce 3 camere libero cucinino bagno

GERMANI Nizza adiacente piazza M. Teresa ascensore camere 60-80-120 mq e oltre. Possibilità alloggiamenti Tel 520 131

GIARDINI Reale adiacente libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Camera Verde Immobiliare Tel 340 570

GIAVENO (mi 700 e rotti) fabbricato villetta bifamiliare mq 240 abitazione più mq 240 seminterrato arredato 2 vani 2 servizi terreno giardino con doppio ingresso Consorzio Tel 938 2718

GRAZIOSA particolare vista panorama in parco residenziale 20 km Torino vendo causa trasferimento Tel 935 601

GRUGLIASCO centro proprio vendo villetta signorile 6 camere 3 bagni/wc box mutuo Tel 368 908

GRUGLIASCO nuova recente proprio soggiorno 2 camere cucina abitabile ingresso bagno 115 milioni Finanziaria 536 982

GRUGLIASCO Nuovo quartiere ingresso panoramico soggiorno cucina abitabile 3 camere bagni ottimi rifiniture 850 3127

GRUGLIASCO libero nuovo appartamento parchetto-verde soggiornante arredato camere soleggiate ingresso cucinetta 30 milioni mutuo Savim 741 413 01 87

GRUGLIASCO nuova costruzione vendesi moderno appartamento soggiorno camera cucina letto un piano altro Tel 368 606

GRUGLIASCO (via Cramer, grande autonomo recente signorile ventilatissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile 3 bagni ripostiglio cantina garage 58 milioni Finanziaria 536 982

IFIM libero Centro via Roma 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi ottimo stato 55 milioni

Festival del balletto aperto con «Romeo e Giulietta», coreografo Grigorovic

Il Bolscioi a Nervi: che fallimento

Il capolavoro di Prokofiev noioso, prolisso, a tratti disastro, nonostante la bravura di tutti gli interpreti

NERVI — Grande complesso per piccolo spettacolo. Scelta sbagliata quella del Bolscioi, al suo debutto italiano al Festival di Nervi, nel proporre il suo recente *Romeo e Giulietta*. La versione del capolavoro di Prokofiev coreografata da Juri Grigorovic è certo la più brutta tra le molte oggi in circolazione. Ha tre anni, ma sembra infinitamente più vecchia di quella originale che Leonid Lavrovski creò a Leningrado nel 1940, ben altrimenti plausibile dal punto di vista drammaturgico.

Grigorovic, nell'ossessione dell'integrale, ha recuperato anche numeri e spunti dalla partitura di Prokofiev, inzeppandola di pagine estranee dello stesso autore, col risultato di creare uno spettacolo prolisso e noioso, irrimediabilmente monotono nel suo involucro sul gratuito virtuosismo. L'impressione generale è stata appunto quella di un saggio di bravura ad alto livello, condotto di balletti più famose del teatro su una musica che ha di preciso taglio narrativo, qui, quasi sempre ignorato.

Un momento di «Romeo e Giulietta»: la bravura degli interpreti non lo ha salvato dalle critiche

Nel popolare *Passo a due del balcone* che termina il primo atto, l'alta temperatura lirica della musica ha trovato riscontro nella interpretazione gestuale, così invece avviene nelle più versioni, da quella splendida di Cranko fino alla recente di Nureyev per la Scala.

Ancora più disastrosa è stata la conduzione del terzo atto che ha rivelato tutti i limiti di una concezione dello spettacolo di danza sui quali Grigorovic indugia. Al momento in cui si cerca di indurre Giulietta a sposare Paride, il coreografo introduce inopinato «divertissement» come balletti ottocenteschi, ancor meno giustificato e stilisticamente stridente. Introducendo una «suite» di quattro brani prokofieviani di partitura, Grigorovic fa danzare giullari, mori e ragazze stiriane. Ma non basta. Giulietta che è in costume che ricalca esattamente il tutù romantico di Giselle nell'ultimo atto e ne cita anche alcuni momenti coreografici, è circondata da visioni che rimandano alle ombre «bayadère».

Insomma un autentico trovarobato da vecchio teatro di danza ottocentesco che viene a disturbare e a deviare continuamente una storia che ha bisogno invece di compattezza drammatica. Il colpo finale del cattivo gusto è infine raggiunto con sorta di epilogo-apoteosi che viene intitolato dal programma «eternità dell'amore». I due innamorati morti sono issati sopra la folla che li circonda come un gruppo statuario di una processione della settimana santa a Siviglia.

Dispiace che in questo tremendo fallimento siano coinvolti artisti di grande valore come la lirica e soave Natalia Bessmertnova (e poi la giovane stella emergente Nadezda Pavlova) e l'elegante «danseur noble» Aleksandr Bogatyrev (a cui subentra Vjaxeslav Gordeev) e due eccellenti caratteristi Mikhail Civin guizzante Mercuzio e Aleksandr Velrov grintoso Tebaldo. Soprattutto il corpo di ballo maschile è all'altezza della fama del Bolscioi.

Peccato che le scene corali, impeccabilmente eseguite, appaiano sbagliate, trasformando le risse tra Capuleti e Montecchi in epiche e retoriche battaglie alla «Aleksander Nevski» che è un altro balletto di Grigorovic. Anche l'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, diretta con mestiere da Algis Zjurajtis, non ha fatto nulla per risollevare la serata.

Il pubblico ha comunque applaudito, seppure senza molto entusiasmo, aspettando sabato per la prima italiana di *Macbeth* creata da Vassiliev, che si annuncia sicuramente di maggiore interesse.

Luigi Rossi

Il regista svela la trama di «Commedia di sesso» che uscirà giorni negli Usa

Woody: «Incrociate 6 amori estivi qualche spettro ed ecco il mio film»

Il nuovo di Woody Allen, «Commedia di d'una notte di mezza estate», interpretato da Mia Farrow e José Ferrer in costume inizio-secolo, che a New York tra qualche giorno e che parteciperà probabilmente fuori alla prossima di Venezia, è stato realizzato in gran segreto. Qualche informazione in più, che fa pensare a «Sorrisi d'una notte d'estate» di Bergman, è contenuta in questa lettera inviata dal regista al produttore del film, Isaacs

-Caro Phil, A Midsummer Night's Sex Comedy è esattamente quel che il titolo indica. Una commedia soleggiata e colorata che celebra le gioie dell'estate in campagna. I sei protagonisti sono sentimentalmente e sessualmente legati l'uno all'altro, e volle sono segretamente legati alla moglie o alla fidanzata altrui, rubano sotto gli alberi, si scivola dentro e fuori le stanze da letto, si moltiplicano gli alibi e le situazioni imbarazzanti. Mettici anche la presenza di fantasmi e spiriti che complicano le disavventure di questi orpiti di weekend, e avrai la trama generale del film. L'azione si svolge nel giorno più incantevole dell'estate. Comincia con innocente divertimento, e si conclude parecchie grosse sorprese: tra l'inizio e la fine capitano strani avvenimenti, e la gente più improbabile baciata nei posti più bizzarri. Due persone volano via senza aeroplano, un uomo viene ferito da fucilate e un altro con arco e freccia. Uno fa una crisi cardiaca mentre fa l'amore. Naturalmente, si dicono molte battute. Immagino che adesso ti sarai fatto un'idea del film.

Woody

Con il flautista Fabbriciani

Martinotti dirige gli archi del Regio

TORINO — *Nel secondo concerto di questa stagione estiva imperniata principalmente sui nomi di Beethoven e Bartók il gruppo d'archi dei Solisti del Teatro Regio, sotto la direzione di Bruno Martinotti, ha presentato del primo due Preludi e fuga di recente scoperta e pubblicazione del secondo il Divertimento per archi, sottoponendoli a opposto procedimento strumentale: i Preludi a fuga che Beethoven aveva inteso per quattro archi, ampliandoli alquanto, e il Divertimento Bartók riducendolo pericolosamente perfin sotto quel minimo di 22 strumenti che l'autore indicava come irrinunciabile.*

L'impegno degli esecutori e la vivacità della direzione di Martinotti hanno brillantemente fronteggiato i rischi e rarefazione del in quei punti dove scrittura si estende a un gran numero di parti reali, con sdoppiamento delle famiglie strumentali.

Tra l'uno e l'altro dei compositori-patroni il programma ospitava due contemporanei, Angelo Paccagnini e Felice Quaranta.

Del primo, che fu in passato esperto sperimentatore elettronico, la composizione Flou VII, per flauto, clavicembalo e archi, ha permesso di ascoltare l'eccellente flautista Roberto Fabbriciani, che sta inseguendo a grandi passi fortuna internazionale di Gazzelloni. Il titolo della composizione ne dice i caratteri di delicatezza timbrica nella creazione d'atmosfere strumentali.

Caratteri che sono presenti pure nella composizione di Quaranta, vero e proprio Concerto per clavicembalo e orchestra, assai vario nella successione di sei movimenti brevissimi, condotti con una tecnica strumentale e un lessico di natura modale che sembrano quasi omaggio all'autore al compositore ungherese celebrato lungo questi concerti per il centenario della nascita (risalente, in verità, all'anno scorso).

Gli autori delle due novità sono stati cordialmente applauditi, subito il Quaranta, e di conseguenza anche il Paccagnini che prima s'era tenuto modestamente in disparte. E con loro il bravo Martinotti, i solisti e i valorosi orchestrali.

m. m.

A Verona l'opera verdiana con il russo Atlantov protagonista il maestro Zoltan Pesko sul podio

Otello questa sera in Arena dopo vent'anni

VERONA — Stasera Otello apre l'Arena. Il ritorno di Otello, dopo una ventina d'anni, è la conferma che che l'Arena punta a proposte più impegnative, di quelle che sono nel filone della tradizione.

Cappelli — «E' uno sforzo — conferma il sovrintendente Cappelli — che da anni vede impegnati perché l'Arena non intende fare musica, quindi cultura informazione, solo per pochi. Deve dare una risposta spettacolare, ma anche corretta tecnicamente, deve puntare al meglio assoluto, tenendo presente che ogni sera ha 20 mila spettatori, e 600 mila attesi per la stagione».

«Con Otello, però vorrei ricordare — prosegue Cappelli — un'altra opera. Il ritorno di Macbeth a 11 anni dalla prima, l'opera con la quale aprii il mio ciclo di sovrintendenza».

Due opere scarsamente rappresentate in Arena non sono, però, l'unica proposta nuova di Verona. Cappelli aggiunge altre considerazioni: «Quest'anno Verona, tra arena e teatro romano, presenta ben più di cento spettacoli nello spazio due mesi. Musica e teatro, si può dire, ad ogni ora giorno. Perché la musica va anche al teatro romano, sede della prosa, con i concerti del lunedì, anche questi internazionali; perché Verona presenta a Castelvecchio e a San Francesco al Corso tredici concerti gratuiti, nei pomeriggi e nelle mattinate, ispirati alle ricorrenze centenarie Stradella, Haydn, Paganini, Malipiero e Stravinski. Perché fa teatro ovunque ed anche perché abbiamo incontri su Verdi e Puccini e mostre di grande impegno e richiamo: i costumi areniani, immagini per Aida, Giuseppe Verdi-ricordi, le palafitte, le stoffe di Cangrande, l'arte in fonderia, e tante altre. In 70 anni tutto è cambiato. E' rimasta solo Aida della quale quest'anno proponiamo una rievocazione dell'edizione del 1913, una data storica per Verona, che ha scoperto allora la sua estate con l'arte».

Novità: Ce alcune di notevole rilievo. Quattro opere anziché tre, due balletti invece uno. Più opere in programma perché non si ha più il concerto di agosto. Quindi debutto *Macbeth* il 25 luglio e di *Boheme* il 13 agosto. Due balletti: c'è l'occasione per proporre il Bolscioi alle grandi del pubblico areniano dal 4 all'8 agosto in *Romeo e Giulietta*; torna Carla Fracci nel *Lago dei cigni*, con prima il 28 agosto.

Tra le novità la prima applicazione di uno studio condotto dall'ingegner Stefanini di Torino sulla buca dell'orchestra. Poche modifiche, attesa di grandi cambiamenti, hanno già permesso arrivare ad una risposta acustica quasi ottimale.

Biglietti: si punta decisamente, tempo permettendo, ai 600 mila paganti. Si va dalle 50 mila lire per una poltroncina in Arena per l'opera alle 4 mila lire per un posto in gradinata con abbonamento. Già prenotati 400 mila posti. Per luglio poche poltrone sono disponibili per il *Macbeth* del 29; per la prima gradinata anche per il *Macbeth* del 25; per la seconda gradinata, qualche posto libero anche per questa sera.

In agosto la seconda gradinata è disponibile tranne che per il 14 e il 27; per la prima gradinata solo nei giorni 1, 8, 12, 17, 19 e 22 e 31 mentre per la platea pochi biglietti ci sono ancora per il 4, 5, 8 e 31. In settembre è esaurito completamente il giorno 4.

l. r.

Questi i cast delle due prime opere

Il protagonista il russo Vladimir Atlantov, che debutta in Italia con questo dopo le trenta esperienze fatte in particolare a Monaco e Vienna. Atlantov finora in Italia ha eseguito una «Tosca» alla Scala e una «Messa» con Abbado. Debutta anche il soprano Stefka Evstatieva, scuola bulgara; mentre il italiano grande richiamo il quello di Piero Cappuccilli, che si alternerà con Gabriel Boyagian in Jago. Completano Antonio Nevilacqua, Gianfranco Manganotti, Gianfranco Cesarini, Orazio Mori, Flora Rafanelli. Dirige Zoltan Pesko, l'ungherese dimissionario della direzione dell'orchestra di Milano e già direttore di Bologna e Venice. La regia è di Gianfranco De Bosio, le scene ed i costumi di Vittorio e le coreografie di Roberto Fascilla.

La settimana sarà chiusa dalla prima (sabato) dell'«Aida» della rievocazione e la replica (domenica) di «Otello». «Aida» andrà in scena con la regia di Gianfranco De Bosio e le scene (che riprendono quelle 1913) di Vittorio Rossi, per i costumi, mancando la documentazione, ci si è rifatti ai bozzetti di Ettore Fagioli ai costumi di Augusto Marietti. Le coreografie di Susanna Egri. Direttore Nello Santi. Il cast è quello delle ultime edizioni con Maria Chiara, Fiorenza Cossotto, Nicola Martinucci, Piero Cappuccilli e Alfredo Zanazzo.

A Roma il 13° festival pan-asiatico

ROMA — Musica, teatro e danza proposti a Villa Borghese in una rassegna intitolata «Terzo festival pan-asiatico» che il Comune di Roma promuove e finanzia.

La rassegna, cui partecipa anche la Rai come ente promotore organizzatore, comincia con il teatro d'ombre di Giava, prosegue con spettacolo (12 luglio) di danza e di teatro balinesi e un concerto di musica classica indiana (19 luglio). Vi sarà anche (20 luglio) un'esibizione di danzatori del Manipur (India settentrionale) a completare la scelta di spettacoli asiatici.

Per la musica classica, Gian Luigi Gelmetti ha dichiarato, nel corso di conferenza stampa, di avere organizzato rassegna dal titolo «La Santa Russia»: quattro programmi con musiche di Glinka, Borodin, Musorgsky, Ciaikovski e Rimsky-Korsakov. I direttori d'orchestra saranno Giuseppe Patanè, Ogan D'Nare, Antoni Wit e Peter Maag.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Storia erotico-finanziaria d'una polacca in feuilleton hollywoodiano da Robbins

Ecco in partenza cosa si vedrà oggi: la giornata televisiva è completamente dedicata al Mundial ed è troppo facile prevedere che durante Italia-Polonia gli indici di ascolto delle altre due reti Rai e di tutte le private — qualsiasi film offrano — scenderanno a zero.

Il Mundial, oggi, annulla letteralmente gli altri programmi che passa senz'altro a domani, giornata che, prima delle finali di sabato e domenica, sarà «non calcistica».

Spicca domani sulla rete 2 il debutto di Park Avenue, uno sceneggiato americano in sei puntate con regia di Paul Wendkos, ricavato dal omonimo di Harold Robbins.

E' noto che Robbins è lo scrittore più venduto nel mondo: romanzi come «I mercanti di sogni», «Mai amare uno straniero», «Stiletto», «Il pirata» ecc. ecc. sono stati tradotti in tutte le lingue, e ancora due anni fa è stata solennemente festeggiata a New York la duecentocinquantesima copia di un suo libro. Robbins, che ha sessantasei anni ma ne è sicuro

Per le aste tv è necessaria la licenza

SASSARI — Le emittenti private che intendano trasmettere ed effettuare aste televisive dovranno essere di licenza commerciale. Lo ha deciso il pretore di Giovanni Agostino Pinna il quale ha intimato alla R.T.F. Radiotelefinsar la sospensione delle aste. Il pretore ha anche inviato una comunicazione giudiziaria ai titolari della società a responsabilità limitata proprietaria dell'emittente Francesco e Luigi Bozzo.

perché è stato raccolto neonato in un orfanotrofio e la registrazione di ricovero è andata persa), seguita a scrivere. E' uscito da poco anche in Italia «Goodbye Janette» e già si annuncia un altro romanzo per la fine dell'anno. E' naturalmente ricchissimo — come lo può soltanto lo scrittore americano sostenuto da una pubblicità clamorosa e decisiva, anche attraverso la tv — e si cura di quello che dice la critica.

La quale critica ogni volta arriccia il naso e dal punto di vista della ragione. I romanzi di Robbins non badano a raffinatezze stilistiche, a introspezioni psicologiche, a descrizioni approfondite di ambienti e di epoche: indugiano al cliché, alla frase fatta, ai personaggi costruiti secondo una tipologia convenzionale; e soprattutto mirano al grosso effetto, alle scene madri, alla truculenza, al sentimentalismo che puntualmente le versioni tv accentuano. Però, però... Nel campo delle storie dette popolari, Robbins dispiega un'abilità che si traduce nella capacità di catturare il lettore (e lo spettatore) dio insinuando persino la pretesa di tracciare «spaccati» e «affreschi» dell'America contemporanea.

In realtà quello che gli interessa di più è sempre l'intrigo passionale, fosco, patetico, come in questa Park Avenue. Drammatico quadro della criminalità e della prostituzione d'alto bordo nella New York del dopoguerra? Sì, ma lo si vedrà bene nel film — domina il solito ritratto del protagonista venuto dal niente che lotta contro la dura società, afferma, patisce, gioisce, è tradito, tradisce, pecca, precipita, si redime.

Stavolta protagonista una giovane donna, un'immigrata polacca, che dalla miseria e dall'abiezione (inutile dire che subisce violenza dal patrigno alcolizzato), e che attraverso avventure erotiche e finanziarie diventa titolare una lussuosa casa di appuntamenti.

Logico che una materia così pazzi alla televisione per spettacoli di largo consumo. Difatti, Quella di domani è un film diviso in sei tempi di un'ora ciascuno, dirimpettaiamente realizzato un regista non d'estro ma mestierante come Wendkos, e confezionato sugli schemi classici di Hollywood Anni 50 e 60 che corrispondono poi ai criteri di Robbins.

Riferivo ieri fatto preoccupante che in «Quark speciale» ci siano solo due documentari italiani su dieci. In altra dimensione, il ragionamento per produzioni «popolari» e di consumo lo stesso: c'è uno supremazia straniera schiacciante e all'Italia sino ad ora è toccato prevalentemente un ruolo passivo, quello sbobinare i molti quattrini le importazioni.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Redford è l'ultimo Gatsby

Robert Redford

Gli anni folli del jazz, delle ville di lusso, del charleston, delle sontuose Isotta-Fraschini, miliardari stravaganti, degli scrittori avventurosi e dei gangsters immortalati da Francis Scott Fitzgerald nel '25 con *Il grande Gatsby*, uno dei capolavori della letteratura americana, rivivono nell'omonimo film di Jack Clayton realizzato nel 1974 sceneggiatura di Francis Coppola, e in onda su Italia 1.

Il protagonista Jay Gatsby, sostenuto in passato da Warner Baxter nel e da Alan Ladd nel '49, è qui impersonato da Robert Redford una delle sue prove più difficili e più significative, mentre la capricciosa Daisy è Mia Farrow, e colui che narra Nick Carraway, è lattore prosa Sam Waterston.

La favolosa storia, romantica e bizzarra, dell'uomo che ama per tutta la vita una donna, che per lei si butta nel contrabbando dell'alcol facendo un'enorme fortuna e che infine per morirà, viene recuperata nel film molta fedeltà al testo, e anche se non sempre la versione cinematografica riesce a cogliere l'analisi nostalgica e sarcastica un'epoca irripetibile, tuttavia offre di quel mondo in bilico tra realtà e leggenda una ricostruzione che si distingue per larghezza di mezzi e accurata precisione.

Su Canale 5, una novella di Aldous Huxley un film che a suo tempo ebbe largo successo. **Il sorriso della Gioconda** (1948) di Zoltan Korda, con Charles Boyer, Ann Blyth, Jessica Tandy, fosco giallo d'ambito familiare.

Morto il tenore Frederick Jagel

SAN FRANCISCO — Il tenore Frederick Jagel è morto a San Francisco. Aveva anni.

Nato a Brooklyn nel 1897, Jagel a studiare musica quando quattro anni. Dopo la prima guerra diale, si specializzò in Italia

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,35

13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma, programma di Luigi Fait, regia di Sandro Spina, musiche di Beethoven e Brahms

13,55 Da Cervia, **Tennis**, - Coppa Davis Italia-Nuova Zelanda

17 — **Fresco fresco**, musica spettacolo e attualità

17,05 **Tom story** (3° ep.) «Tom si ora a prima vista»

17,50 **Elschied** «Gli angeli del terrore», telefilm

18,40 **I consigli di Cracson**, con P. Pilchard, telefilm

19,10 **Tarzan e lo stregone**, con Gordon Scott

19,45 **Almanacco giorno dopo - Che tempo fa**

20,55 Spagna: **Campionati mondiali di calcio '82** in Eurovisione da Siviglia Francia-Germania

22,50 **A domanda risponde**: interviste grande criminalità, Graldi, regia di F. Castronuovo: VII e ultimo incontro i ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno - Al termine: **Assegnazione del premio rario «Strega»**, telecronista Luciano Luisi

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

13,15-13,45 DSE: **Animali e storia di tutto il mondo**, edizione italiana a cura di Mauro Gobbini (4ª trasm.)

17 — **Tom e Jerry**, disegni animati - «Un topo a Manhattan»

17,10 Spagna: **Campionato mondiale di calcio '82**, in Eurovisione da Barcellona Italia-Polonia, telecronista Nando Martellini (nell'intervallo, ore 18 circa, **Tg2 Sport sera - Dal Parlamento**)

19 — **Rhoda** «Un lavoro per Brenda», telefilm diretto da H. Stern, con Valerie Harper e David Groh — *Brenda è in cerca di un nuovo lavoro, ma dopo vari tentativi rinuncia, perché non riesce a trovare niente di adatto per lei. In preda alla depressione si ostina a mangiare dolci in quantità per consolarsi. Rhoda tenta di aiutarla ma peggiora la situazione. Lenny, il suo più fedele amico, la propone il matrimonio, ma Brenda si rifugia da Carlton, il portiere, a giocare a carte...* - Al termine **Previsioni del tempo**

20,40 **Hill street giorno e notte**: «Non ti ho mai promesso una rosa, Marvin», regia di R. C. Thompson, protagonista Daniel J. Travanti

21,35 **Tg2 Dossier** - «Alleghi, per la Grecia» di Fausto Spegni

22,25 **Protagonisti del jazz contemporaneo**: Toshiko Akyoshi e la «New Ishakin Big Band». In studio Pino Candini, regia di Roberto Capanna

Patty Pravo a «Discoverde», tv tre, 20.40 - Jean Seberg nel film di Chabrol sulla Svizzera

Italia 1

12,30 **Cartoni animati**
15 — **Cannon** telefilm
15,55 **Vita da strega** telefilm
16,20 **Cartoni animati**
17 — Bim pomeriggio in allegria
19,30 Cartoni animati
20,30 **Vita da strega** telefilm
21 — **«Il grande Gatsby»** film di Jack Clayton con Robert Reford, Mia Farrow
23,30 **Grand Prix**

Canale 5

12 — Phillis «Leo tenta il suicidio» telefilm
13,30 **Aspettando il domani** telefilm
14 — **«I figli»** film con Yvonne Sanson
16,30 **Maude** telefilm
18,30 **Pop Corn**
20,30 **Dallas**
21,30 **Il sorriso della Gioconda** film con Charles Boyer e Ann Blith
23,30 **Campionato di basket professionisti**

Rete quattro

13 — **Kazinsky** telefilm
14 — **Dancin' Days** Novela
14,50 **La storia di Buster Keaton** film (1957)
16,30 **L'uomo Ragno**
18,50 **Dancin' Days** Novela
19,45 **Ciao Ciao** cartoni
20,15 **Kazinsky** telefilm
21,15 **I bellissimi di quattro - «Sono stato agente Cia»** Film Italia (1978), regia di Guerman
23,15 **Sport: zanotte**

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 23,15; 0,30
14,45 **Ciclismo, Tour**
17,10 **Campionati Mondiali di calcio**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Criminal Story**, film di Claude Chabrol con Jean Seberg
22,15 **Tema musicale**: Ah, çaira
23,25 **CicRismo: Tour de France**
23,35 **Oggi al calcio**, sintesi

Capodistria

Telegiornale: 18; 21,45
13,30 **Contine aperto**
17,15 **Calcio: Barcellona - '82** semifinali
19,30 **Orizzonti**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Punto d'incontro**
20,30 **La scena pop Jugoslava -**
21 — **Calcio: Madrid - Mundial '82 - Semifinali**
22,45 **Calcio: Barcellona - Mundial '82 - Semifinali**

Montecarlo

Telegiornale 18,30; 22
15,15 **Giro ciclistico di Francia**: Tappa. Lille-Lille
17,15 **Cartoni animati**
18,35 **Telemenu**
18,45 **Kiss Kiss**
19 — **Campionati del Mondo «Spagna '82»**
21 — **I nuovi Rookies - Giustizia**
22,05 **Chrono** - Attualità automobilistiche
22,35 **Bluey - Vita Bluey**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10 Gr1 flash, 11, 12 Gr1 Flash, 13, 14, 17 Gr1 Flash, 19, 23,05
6,10-7,15-8,40 La combinazione musicale
9-10,03 Radio anch'io '82
11 — Casa sonora
11,34 Duca e bandito
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 Master
15,02 Documento musicale
16 — Il pagnone-estate
17,30 Master under 18
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Quindici parole per un coltello
20,55 Mundial '82
23,11 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,05, 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30.
6-6,06 - 6,35-7,05 - 8,10 I giorni; 9 — «Guerra e pace»
9,32-10,13 Luna nuova all'antica italiana
11,32 Un'isola da trovare;
12,48 Subito quiz
15 — Controre
15,42 «Woodstock»
16,32-17,32 Signore e signori buona sera
17,26 Ultime del Mundial di calcio '82
20,10-22,50 Flash
20,35 «Ma non è cosa ria», di L.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7-8,30-10,45 Concerto del mattino
10 — Noi,voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
18,30 Un certo discorso
17 — DSE: Fiabe di tutto il mondo
17,30-19,15 Spazioro
21,10 La opera del giovane Verdi: Luisa Miller
23,30 Il racconto di mezzanotte

CINEMATOGRAFI

[illegible]

ABBROSO (corso V. Emanuele 67, tel 647.007): [illegible] ehrer, Robert De Niro Colori Vietato 14. [illegible]: 15,40 17,55: 20,10; 22,25 Ingresso 4000.
ADRIANO (via Lagrange 21, tel. 548 147): chiuso per ferie
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): Mirror che vive in quella specchio? [illegible] Vietato 14. Or.: 16,30; [illegible] 18,30; [illegible] 22,30 L. 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): **Zombi 2**, Jan McCulloch, Tisa Farrow. Col. Viet. 18. Or.: 16,40, 18,40, 20,30; 22,30 L. 4000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 606): chiuso per ferie.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Ad Ovest di Paperino**, di A. Benvenuti, con A. Cenci, A. Benvenuti Colori (comico) Or.: 20,30; 22,30 L. 3000 (ieri condizionata)
CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00) **Alien**. Colori Non vietato Or.: 16,40; 18,40, 20,30; 22,30 Ingresso 4000.
DORA (via Gramsci 9, tel 542 422) **American Gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton (commedia) Viet. 18 Or.: 16,15; 18,25, 20,30; 22,35. Ingresso L. 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) Eccezionale rassegna di Woody Allen: **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**. Colori Or.: 18,30, 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000.
KILLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel 715 613). Premio Oscar 1982 miglior effetti speciali. Eccezionale [illegible] americana a Londra, di J. Landis, con D. Naughton, J. Agutter. Proiezione unica [illegible] 21,15 Ingresso 4000.
KING (corso Racconigi 4, tel 541.523) **Il gatto e il cane**, Colori Viet. 14. Or.: 16,20; [illegible] 20,20, 22,30 Ingresso [illegible]
LILLIPUT (via XX Settembre 19 bis, tel 537.100) **Solo quando ride**, M. Mason, C. McNichol (commedia) Or.: 15, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 4000
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70): **Mia moglie mi ha rubato la moglie**, Alan Thayer, Valeria Boogoi Col Viet. 18. Or.: 14,30, 16, 17,40, 19,10 20,20, 22,30 L. 3500.
NAZIONALE (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Anaki mici**, U. Tognazzi, G. Moschen, P. Noiret, regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15, 17,30, 20, 22,30 L. 4000.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 838.67.01) **Rassegna erotica**. Vietn Viet. 18 Ap. 15; ult 22,30 Ingresso L. 3500
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.165) **Rassegna erotica**. Viet 18 Ap 15, ult. 22,30 Ingr. 3500
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **La prerogativa**. Viet. 18 Ap 10, ult. 22 Ingresso 3500
REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Vieni avanti cretino**, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Ap. 16 Film: 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingr 4000
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.591) **Animal House**, di John Landis, con John Belushi Technl. Viet 14. Orario solo per oggi: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] Ausa 2000
TORINO (via Guerri 8, tel 330.353) **Ora La mazzetta...no (Agente Ricordo Findi)**, Renzo Pozzetto, Ugo del Santo Col Viet. 14 (comico) Ap 15 ult 22,30 Ingresso L. 4000.
VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.789) Spettacolo intervallo Soci Club.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Cernaia 6 p. Nizza, tel 651 284) **Alessandra sexy**, Sean Connery, Peter Boyle Ore 20,35, 22,30
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel 267 400) **La locanda dell'allegra vedova**. Viet 18 Ap 15; ult 22,30 Avanspettacolo [illegible] grande [illegible] Sandro Serafini, Enzo Giacobbe e della [illegible] «Dania Clarissa». [illegible] strip della bellissima Gran. Ore 16,30 e 22,15.
AMBRA (via [illegible] Saluzzo 77, tel 297.197) **Nell'anno [illegible] Signore**, Alberto Sordi, Silvio Maninelli, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale. Unica copia in 35 mm (Aria condizionata)
ARCO [illegible] Principe Oddone 22, tel 464.821) **Nikky e Nicky**, Peter Falk, John Cassavetes. Ap 20, ult 22,30 Ingresso 3000. Agis [illegible]
ARTISTI CENTER (via [illegible] di Barolo 24) **Rassegna erotica** [illegible] ult. 22,15. Ingr 2500

FARO (via Po 30, tel 832.216) **Il Commissario Nico in Assassinio sul Tevere** di B. Corbucci, con T. Milian Ap 20,15, Mm. 20,30, 22,30
FIAMMA (corso Trapani 97, [illegible] 372.057) **Secondo tragico Fantozzi**, [illegible] Villaggio. Ap. 20; ult 22,30.
LA [illegible] (corso [illegible] 26, tel 884 787) **Il cacciatore**, di M. Cimino, con Robert De [illegible]. Viet. 14 Or 15,30, 18,30, 21,30
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803) **Il Commissario Nico (Assassinio sul Tevere)**, Tomas Milian, Bombolo. Ore 20,35, 22,30.
[illegible] —Dopolo luce [illegible] (v. Milano [illegible] tel 530.256). Rassegna erotica Tachn [illegible] 18. Ap 10, ult 22,30
[illegible] **BLUE** (via S. Donato 40, tel 467.782) **La depravata**, Viet 18. Ap 15, ult 22,30 L 2000
SELENE (corso Belgio 53, [illegible] 874.171) [illegible] pagina, di Billy Wilder, [illegible] J. Lemmon, W. Matthau Ap. 20, ult 22,30 (sconto Alace).
STATUTO (via Cibrario 16, tel 457.051) **S.O.S. [illegible] ol letch, figlio di buona donna**), con B. Andrews, [illegible] Holden, Tachni Non vieti Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) **Rassegna erotica**. Viet 18 Ap. 14,30, ult 22,30 Ingresso 2500

E VISIONI

ALEXANDRA (via Becchi 19, tel 511.293): **Quel dolce corpo di Fiona**, Marlene Dietn Vet 18. Orario 14,05, 16,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30
CONTINENTAL (v. Nizza 248, tel 657 064) **Sansone 2**, di Steno [illegible] Bud Spencer. Non viet. Ore 20; 22,30
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851 914) **Il furore della Cina colpisce ancora**, con Bruce Lee Technl
JOLLY (via Verolengo [illegible], tel 290 151) [illegible] clary. [illegible] 18 Inizio spetti 20,30, ult 22,30
NUOVO DORA (via Venezia 9, tel 749 23 62) **L'aigita e la vivesi nel terrore** un film di Lucio Fulci con Katherine Mac [illegible], Il Warbeck (effetti speciali dell'High Dynamic System) Technl Ap 20, ult 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077) **Il grande sonno** di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery [illegible] Ore 20,15, 22,30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 515.046): tutti i giorni due film diversi Dalle 18 alle 24: «Bloody» + «Blochi notturni». Ingr 4000
CINECLUB (via Calandra 15, tel 831.562) dalle 14,30 alle 24 continuato Credo [illegible] Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PO [illegible] Po 21, tel 839 75 [illegible] Emanuele Filiberto, 14 Dallas Viet 18

[illegible] CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

VENARIA (corso Duca Abruzzi 102, tel 595 125): solo grandi film Quaranta metri sul nido del cucolo di Mura Esempio con Jack Nicholson (a grande richiesta) [illegible] 14 Ore 20; 22,30

ZONA S. P[illegible]

[illegible] (via Frejus 37, tel. 648.764) Istituto artistico di [illegible]g. Viet 18 Ore 20, 22,30

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel 749.38.43) **La Pantera rosa** di B. Edwald con P. Sellers, O. Niven, C. Cardinale
ZETA d'Essai (via Cibrario 89, tel 749.29.07) **Fobia** di J. Huston [illegible] R. M [illegible] S. Hogan Viet 14 Ore 20.40, 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo O. Cesare 105, [illegible] 267.974) Porno sublime. Viet 18 Ap 15, ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.56.17): Vizi e peccati delle donne nel mondo. Vietato 18 Ap 15 Ingresso 1200

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Daniela nuda alla All. Viet. 18.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Black cat. Viet 18.
CIRIE'
CATALANO: Animal House. V. [illegible]
ITALIA: Bruce Lee, re del Kung Fu. Technl. Non viet.

NICHELINO
SUPERGA: Il cacciatore di uccelli, F. Nero.
ORBASSANO
MODERNO: La donna erotica. V. M
PINEROLO
HOLLYWOOD: La orgia.
NUOVO: Non entrate in quella casa.
RITZ: La collina dei conigli.
[illegible]
S. [illegible] Bruce Lee, il pugno più forte.
SETTIMO
GARIBALDI: Da Tora, Vergine Incontri.
VALPERGA
ARIENA: Inferno.
VENARIA
DANTE: Debbia d'amore.

[illegible] E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA [illegible] 4° stage estivo 27-7, 8-8. Info tel. 692.868 - 0142/923.330
NUOVO Prevendita per il Concerto dei Rolling Stones per il 12 luglio: questi locali ore 10-19: C.M. D'Azeglio 17, tel. 655.652
«DIFFERENTI SENSAZIONI» — Rassegna Teatrale all'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, via Martiri 30 [illegible], il «Teatro Nucleo» presenta questa sera alle ore 22 «Elasia».
VACANZE/TEATRO - SETTORE RA[illegible]ZZI T.E.T.: Teatro Carignano; ore 10 e ore 16,30 «Silenzio stanza in sedia». Regia Franco Passatore. Compagnia Teatro Stabile Torino.
VACANZE/TEATRO: SETTORE RAGAZZI T.E.T.: Teatro Gobetti, via Rossini 8, ore 10 «Fantasia». Regia Mariana Zaggia Bravi. Teatro dei Canguro
VACANZE/TEATRO - SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.E.T.: [illegible] Mariana di Sassi, strada Mongreno 32, ore 10 la Compagnia Quelli/Block presenta Fregoliccio e Lampadella. Regia di Rosanna Cassino e Cristina Crisci

RITROVI

[illegible] (v. Carlevaris 2) 21
BELLE [illegible] ore 15,30) ingresso libero, ore 21 ballo liscio
CHALET: ore 21 danza
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: ore 21 Rocky e Raffaello
PERLA [illegible] **VALENTINO** (c. M. d'Azeglio 3, tel 683.329) ore 21 danza.
LE ROI: ore 21 Bal Musette

GRAN BAITA NIGHT: ore 21
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel 900 2561) [illegible] Gassendino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Rovera
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.487): Petunia, Khyalphe, Lucciola.
SHAKER DISCOTECA (sala cocktail)

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Mercato
CITTADELLA: opere di cittadini
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo
GISEI (piazza Galleria 2): personalità dell'arte contemporanea, olio e grafica
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel 535 963): mensili 800-1.000
VIOTTI: Riccardando Barbera

MUSEO [illegible] MARIONETTA (via S. Tommaso 5): ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Parco Giuliano): ore 10-12, 15-18

I PUNTI VEDI
Sempione

IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO
di B. De Palma

IL FANTASMA DELL'OPERA
di R. Julian

le roi nel giardino DOMANI I NAGARIONS

CUPOLE LIDO
Cavallermaggiore (Cn)
questa sera
[illegible] [illegible]

Incontro con il ballerino e il coreografo Robbins prima dello spettacolo

Baryshnikov dopo 6 mesi di inattività stasera a Spoleto ritorna a danzare

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — Il grande divo si è [illegible] attendere per due giorni, [illegible] giornalisti, fotografi [illegible] e fans, poi alle 13 esatte di ieri ha fatto la sua prima apparizione in pubblico uscendo dalla casa di amici che lo ospitano e recandosi al Teatro Nuovo con una parte dell'«American Ballet Theatre» che stasera si esibirà davanti agli spettatori del Festival dei Due Mondi. Mikhail Baryshnikov è pallido, esile, di statura media. Veste in modo qualsiasi, pantaloni chiari e camicia sull'azzurrino. Agita [illegible] mani, le gambe, in tutta una serie di gesti nervosi, volge [illegible] continuo gli occhi [illegible] cielo, come per cercare la pazienza necessaria per rispondere agli intrusi e alla banalità [illegible] mondo. Ha occhiaie naturali e un incarnato appena [illegible] sulle gote così da farlo apparire truccato per un'esibizione, anche nella piena luce del giorno.

Alle 17 i ballerini della compagnia [illegible] qui e direttore artistico [illegible] due anni fanno una prova generale. Sono presenti solo i fotografi. Lui, Baryshnikov, scioglie la riserva che ha tenuto i suoi estimatori [illegible] col fiato sospeso fino all'ultimo e annuncia che stasera anche lui danzerà, in *Other dances* con Susan Jaffe. Ma non si spreca in nessun passo di danza. Compie gesti di poesia. Bellissime pose plastiche, niente di più. E' tutto per il primo round del suo passaggio per Spoleto.

Baryshnikov è a Spoleto con l'American Ballet Theatre

Il secondo show [illegible] per le 18,30. Al Teatro Nuovo questa volta [illegible] in compagnia [illegible] Jerome Robbins, il grande coreografo che torna al Festival (fu uno dei protagonisti dell'ormai leggendaria prima edizione della manifestazione, nel 1958) [illegible] un'antologia [illegible] altissimo livello delle sue realizzazioni: *Fancy free*, il suo primo [illegible] successo degli Anni Quaranta; *Opus jazz*, [illegible] pezzi portati a Spoleto nel '58; *Other dances*, [illegible] creazione del '76 per Natalia Makarova e Mikhail Baryshnikov; [illegible] un altro classico del [illegible] repertorio, [illegible] debuttano *Après midi d'un faune*.

E' in programma una conferenza stampa. Ma il tempo per le domande [illegible] quasi inesistente. I [illegible] fanno leggere una sorta [illegible] *story* della loro attività artistica, [illegible] date, momenti culminanti della carriera, le tappe [illegible] loro incontro artistico. [illegible] 17, fanno dire che [illegible] ne devono andare. Le risposte dell'uno e dell'altro si intrecciano in un balletto di cortesie e ringraziamenti. Il danzatore [illegible] grato del sapere che in Unione Sovietica ha potuto acquisire e della professionalità che sui palcoscenici russi si è conquistata, ma prova gratitudine anche per l'America dove ha potuto fare tanti incontri, fare bellissimi spettacoli, maturare la sua arte, diventare ballerino, coreografo, direttore [illegible] teatro. Nel '74, con gesto clamoroso, non rientrò più in Russia: si trovava [illegible] Toronto in Canada e da lì sbarcò [illegible] New York, scelta come sua nuova patria. Robbins [illegible] grato di questa gratitudine, ma dice quanto la cultura occidentale e l'«American Ballet Theatre» devono a loro volta a [illegible] artista come Baryshnikov.

Nuova tornata di cortesie quando [illegible] chiede [illegible] giudizio sulla qualità tecnica e artistici[illegible] della loro collaborazione. Robbins intreccia strettamente le dita delle due mani, per indicare un rapporto solido e armonioso. Il danzatore gli fa eco con poche parole, pronunciate [illegible] un inglese distratto. Ma per compiacenza precisa: «*Un altr'anno desidero tornare in Italia e allora voglio poter parlare la vostra lingua*». Che cosa significa per lui questo ritorno a Spoleto, [illegible] dove è già venuto più di una volta, e sempre con grande successo, a fianco di partners [illegible] alto rango. «*Anzitutto emozione e ansietà. Da sei mesi sono lontano dal palcoscenico, per un'operazione al ginocchio [illegible] asportazione di una cartilagine. Per un ballerino sei mesi di inattività sono tanti. Per questo sono [illegible]. Questi sei mesi [illegible] ho spesi sempre però nel mio teatro. C'è tanto da fare con una compagnia. Anzitutto vivere la vita della collettività. Che è [illegible] fatica [illegible] lavoro*».

E perché ha liquidato [illegible] modo clamoroso Alexander Godunov, il ballerino sovietico anche lui esule, fuggito dal Bolscioi tre anni fa, star del «Ballet Théâtre»? Serafico Baryshnikov replica: «*Sono stato io [illegible] suggerirgli [illegible] metterai in aspettativa per un anno. Nel repertorio per il prossimo anno non c'erano balletti adatti per lui. Lui è specializzato nel classico. Per [illegible] voglio fare altre cose. Dietro ciò, non c'è altro*».

Robbins aggiunge: «*Quando si parla [illegible] Russia e America è inutile [illegible] distinzioni fra scuola e scuola, personalità e personalità. Il linguaggio, nel mondo dell'arte, è lo stesso. Ci sono al suo interno, semmai, dei dialetti. Si tratta di capirli e amalgamarli. L'unica distinzione che si può fare è fra ballerini buoni e ballerini cattivi*». Baryshnikov sbotta: «*Ma non dovevamo parlare di Spoleto?*».

Liliana Madeo

Oltre al Piccolo, secondo il disegno di legge sul teatro che ora va al Senato

Anche Torino, Roma, [illegible] «teatri di interesse nazionale»?

ROMA — Il disegno della prima legge organica per il teatro di prosa, varato l'altro ieri dalla Commissione Pubblica Istruzione del Senato dopo una seduta di dieci [illegible], passa ora alla verifica della Commissione Affari Costituzionali e del Tesoro, che dovrà reperire i fondi, dopodiché è previsto, entro la fine di luglio, il dibattito nell'aula [illegible] Palazzo Madama, sempre che l'attività del Senato non venga [illegible] interrotta da una crisi [illegible] governo. Alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo la [illegible] estiva, il testo verrà ridiscusso alla Camera. Di [illegible] eguenza per il finanziamento della prossima stagione teatrale si dovrà ricorrere ancora [illegible] una volta ad [illegible] leggetampone, altrimenti [illegible] imprese pubbliche o private non riuscirano a fare fronte agli impegni assunti in questi mesi per l'annata 1982-83 che [illegible] mincia ad ottobre.

La nuova legge per il teatro comporta per [illegible] Stato una spesa annua di [illegible] miliardi e 20 milioni così ripartiti: 80 miliardi [illegible] sovvenzione per l'attività pubblica [illegible] privata, un miliardo [illegible] sovvenzione per gli interessi che riguardano il rinnovamento delle strutture edilizie, 7 miliardi [illegible] [illegible] milioni per il credito teatrale e 3 miliardi al «Piccolo» di Milano per la diffusione internazionale della tradizione teatrale italiana, compito legato al suo nuovo ruolo di «teatro d'interesse nazionale».

Nella discussione che ha preceduto la «promozione» del «Piccolo di Milano» si è diffusa tra i senatori riuniti a Palazzo Madama la convinzione che in un prossimo futuro potranno ottenere il riconoscimento di «teatro d'interesse nazionale» anche gli «Stabili» di Genova, Roma e Torino.

«*Con questa legge* — osserva il relatore, sen. Carlo Boggio, dc — *si auspica un vigoroso rilancio del teatro a gestione [illegible] pubblica, e si offrono ample garanzie di sviluppo al teatro privato. Non per niente la legge riconosce alle imprese private la possibilità di accedere alle fonti di sovvenzione degli "stabili", ossia ai contributi dello Stato, delle Regioni e degli enti locali*».

La «novità» dell'ultima seduta della Commissione Pubblica Istruzione del Senato riguarda l'approvazione di un emendamento apportato alla bozza della legge per la prosa con il quale «*lo Stato sostiene iniziative di produzione di rilevante interesse artistico promosse [illegible] enti locali [illegible] realizzare prevalentemente nel corrispondente territorio regionale*». Questa proposta, caldeggiata dai comunisti (con l'avallo del ministro Signorello), tende, per ora, a premiare l'intraprendenza degli amministratori [illegible] Prato e di Pisa particolarmente sensibili alle iniziative di Luca Ronconi e [illegible] Carmelo Bene. Al termine di un acceso dibattito si è deciso, però, che il [illegible] stegno finanziario dello Stato non può superare il 20 per cento della spesa sostenuta dall'ente locale nell'ambito di un fondo di due miliardi (il 2,5 del fondo nazionale, a scapito delle altre iniziative tradizionali). I comunisti per il futuro [illegible] iniziative [illegible] Ronconi e di Carmelo Bene avrebbero preferito un contributo paritario dello Stato e degli Enti locali.

«*Per fare chiarezza sulle spese degli enti pubblici* — osserva il sen. Boggio — *la nuova legge impone al ministro dello Spettacolo di redigere annualmente [illegible] rendiconto delle spese che vengono sostenute per il teatro. Si riuscirà in questo [illegible] a sapere quanto costa a livello nazionale, [illegible] gionale e locale l'attività teatrale italiana. Finora era impossibile effettuare queste verifiche*».

Altra novità dell'ultima ora [illegible] la riduzione della commissione nazionale per l'attività [illegible] prosa da [illegible] a [illegible] componenti. I «tagli» non hanno colpito [illegible] i rappresentanti delle Regioni né i rappresentanti dei Comuni e delle Province. Inoltre nella stesura della legge [illegible] si è precisato che nelle Regioni a statuto ordinario (dove [illegible] non esista teatro pubblico) non può essere costituito più di [illegible] nuovo organismo a gestione pubblica. E [illegible] questa formulazione si favorisce il riconoscimento a teatro pubblico del «Veneto Teatro», [illegible] a Venezia, [illegible] Teatro Calabro e dello Stabile di Palermo. Sicché la Sicilia, Regione a statuto speciale e territorio finora teatralmente non servito, avrà due teatri pubblici disponendo già dello Stabile di Catania.

Ernesto Baldo

E ora si parla alla musica

ROMA — Chiusa — sulla carta — la legge per il teatro, la Commissione pubblica istruzione [illegible] Senato si appresta [illegible] affrontare la nuova legge per la musica per la quale è già [illegible] lavoro un comitato ristretto. Come per il teatro, [illegible]che per la musica [illegible] relatore designato della dc è il [illegible]e Carlo Boggio. «Per certi aspetti — sottolinea Boggio — ritengo che il lavoro fatto per la legge teatrale potrà servire da falsariga per la preparazione della legge per [illegible] musica. E spero che l'iter parlamentare possa essere più breve».

Il grosso nodo da sciogliere [illegible] questo caso è la posizione [illegible] giuridica degli Enti Lirici, una posizione [illegible] richiederà [illegible] parere di esperti, tanto è vero che sono in preparazione per la legge della musica convegni giuridici.

Raggiunto l'accordo dopo difficili trattative - Problemi per gli sponsor

Per la tournée di Celentano [illegible] Mosca [illegible] già in allarme bagarini [illegible] governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Adriano Celentano in *tournée* a Mosca, forse anche a Leningrado; dopo mesi [illegible] difficili trattative, e [illegible] naufragio di un appuntamento [illegible] fine giugno, la notizia [illegible] ora ufficiale. L'ha data — sia pure con poche righe e in termini molto vaghi — un giornale sovietico (*Moskovskaja Pravda*): subito [illegible] è scatenata fra i giovani russi, che hanno per Celentano una passione sfrenata e lo considerano il «numero uno» della [illegible] mondiale, la caccia a biglietti non ancora disponibili ma sicuramente destinati [illegible] diventare [illegible] una miniera d'oro per i bagarini (ad aprile si parlava, per i concerti [illegible] giugno poi saliti, di quotazioni che raggiungevano i 150 rubli, 270 mila lire).

Celentano arriverà fra poco più di due settimane, il 25 luglio. Farà una serie di sette concerti — in pratica [illegible] giorni alternati — dal 28 luglio [illegible] 12 agosto. Cinque si svolgeranno in un palazzetto dello sport (pare che la Goskontsert [illegible] ancora indecisa fra il Luzhniki, 15 mila posti, e l'Olimpiiskij, 25 mila); altri due, probabilmente «per invito» e cioè riservati alle varie *élites* sovietiche, alla Kontsertnyj Zal presso l'Hotel Rossija (3000 posti).

Per la sua prima *tournée* nel Paese che lo venera — pare che siano in [illegible] trattative anche per un concerto a due a Leningrado — Celentano [illegible] riceverebbe un *cachet* [illegible] almeno 100 mila dollari (140 milioni di lire), più probabilmente di 200 mila. Non saranno i sovietici, però, a pagare. Sarà invece un consorzio di sponsor (si fanno i nomi [illegible] Mariboro, Parmalat, Ellesse, Martini, ecc.) messo insieme [illegible] Mario Galanti.

[illegible] consorzio riceverà, come contropartita, un lungo documentario che sarà curato dalla tv sovietica e che sarà poi ceduto alle reti televisive di mezzo mondo. Fra i pochi che non lo vedranno saranno proprio i telespettatori sovietici, a causa della pubblicità che inevitabilmente comparirà nelle immagini [illegible] che la realtà sovietica non può accettare. A questo proposito si dice a Mo[illegible] che i cartelloni degli sponsor saranno filmati [illegible] palazzetto dello sport prima [illegible] entri il pubblico, e poi inseriti, in fase [illegible] montaggio, fra le scene dei concerti.

Celentano, che ha il terrore dell'aereo, arriverà probabilmente in [illegible] con lo stesso Galanti. Musicisti e tecnici lo precederanno invece in [illegible]. Le autorità moscovite, si dice, [illegible] preoccupate: [illegible] Celentano in città, non [illegible] facile tenere a freno folle entusiaste.

f. gal.

Re Lear in Cina dopo 33 anni

PECHINO — Per la prima volta dal 1949 una compagnia di giovani attori cinesi ha presentato la tragedia di William Shakespeare, «Re Lear», tradotta in cinese ma in edizione ridotta.

Ad Asti Teatro duramente contestato lo spettacolo del musicista

Col cabaret sinfonico contro Carmelo Bene Negri riceve pochi applausi e tanti insulti

ASTI — Spettacolo caldo martedì sera ad «Asti Teatro 4», non solo per la temperatura dell'ex chiesetta di San Giovanni. Il cabaret *sinfonico* di Gino Negri ha infatti «acceso» gli animi di molti spettatori e ha provocato una vivace contestazione contro il compositore-intrattenitore. Lo spettacolo, dal titolo *Abbasso Carmelo Bene*, [illegible] una rielaborazione di *Storie d'Italia* già presentato [illegible] festival [illegible] Canale. Dal podio [illegible] direttore, Negri ha guidato una ventina di strumentisti dell'orchestra della Rai [illegible] Torino in un cabaret sinfonico articolato in «mottetti», brani brevi, scherzi musicali.

La «provocazione» di Negri si è iniziata subito. Spiegando il titolo dello spettacolo ha sentenziato: «*Amo la musica, per me Carmelo Bene è come un trombone stonato*». Poi è passato ai brevissimi affreschi musicali della sua storia d'Italia. Un panorama [illegible] fatti, aneddoti, personaggi tratti dal giornali e dagli avvenimenti degli ultimi mesi: da «Impa» agli «Scelchi d'Arabia», dal «Processo Moro» al «16 per cento di Spadolini».

Recitati con voce solitile, i brani non hanno convinto una parte del pubblico. Dai primi applausi di circostanza si è passati al mugugno e infine al «*Basta, falla finita*».

«*Stimola sentirsi criticato* — ha replicato Negri —, *significa che lo spettacolo è vivo. Sarà menagloria e in questo assomiglio a Carmelo Bene*». Polemicamente gli [illegible] pausi più scroscianti [illegible] venuti al termine [illegible] brani solo musicali «Morte di Moniale» (grande amico ed estimatore [illegible] Negri) e «Notizia da inventare».

«*Se qualcuno deve uscire, esca*» ha commentato con il sorriso sulle labbra il compositore. Molti hanno seguito il consiglio, [illegible] folto gruppo di «fedelissimi» è rimasto ad applaudire.

Negri [illegible] continuato con il «Valzer di Craxi» e «L'elefantino Carla» (al ritmo afri[illegible] [illegible] tamburi [illegible] voce da «sì padrone» ha raccontato la storia del curioso dono fatto da un capo [illegible] Stato al presidente Pertini). Applausi convinti.

«*Siamo meno, ma più caldi*» ha detto soddisfatto Negri. Fuori, sul sagrato, i contestatori continuavano la discussione, godendosi una leggera brezza notturna.

s. mir.

Manon Lescaut a Montepulciano

MONTEPULCIANO — Il settimo Festival di Montepulciano, che [illegible] svolgerà dal 12 luglio all'8 agosto ha per tema quest'anno «Parigi e dintorni». Sarà realizzata un'edizione speciale della *Manon Lescaut* di Puccini messa in scena da Pier Luigi Samaritani.

LA STAMPA dà di più
Ogni mercoledì
Tutto scienze
il supplemento settimanale di scienza e tecnologia
Ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

TUNISIA
AGOSTO
Soggiorni mare Cervia: Marocco: Agadir, Mohammedia; Spagna: Costa Blanca, Torremolinos, Palma Maiorca; Portogallo: Costa Algarve. Quote da L. 780.000. Alitalia tel. 537.346 - 546.282 o presso Vs. Agenzia

ATIV
Pullman agosto: Berna-Neuchâtel 14-15/8 Firenze 13-15/8. Rimini Etruschi 14-16/8 Foresta Nera; Dolomiti 12-15/8 Parco Abruzzo; Monaco; Svizzera 11-15/8 Parigi e Castelli; Firenze-Roma-Napoli; Jugoslavia 10-[illegible]/8 Austria 9-15/8. Benelux 7-15/8. Spagna Lourdes 7-17/8 Da L. 155.000. Tel. 537.346 - [illegible].282 o presso Vs. Agenzia

MARE
Estate e Cap Aurora - Spiagge Romagna. In aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Hotels 1° cat. Pensione completa. Effettuazione: 22/7-5/8; 5-19/8; 19/8-2/9; 2-16/9. Da L. 580.000. Atlv [illegible] - 546.282 o presso Vs. Agenzia.

ATIV
Borneo 5-19/8. Egitto: Cairo-Assuan-Luxor 8-15/8 Rajastan e Kashmir 5-16/8 [illegible] Sud-Ceylon-Maldive 4-20/8 Oriente 7-23/8. Messico-Guatemala-Yucatan 7-16/8. Messico offerta 6-20/8 Senegal 8-23/8 Antille 4-19/8. Da L. 1.265.000. Tel. 537.346 - 546.282 o presso Vs. Agenzia.

OGGI al VITTORIA
IL [illegible] PIU' SCONVOLGENTE DEL SECOLO
L'ESORCISTA
Orario: 16 - 18,05 - 20,20 - [illegible] Viet. 14 anni

Equipe
ROLLING STONES
GILERA E' ROCK
I concerti dei Rolling Stones in Italia nascono da un'idea GILERA. I concessionari GILERA sono a Vostra disposizione per qualsiasi informazione sull'organizzazione e l'acquisto dei biglietti.
TORINO 11/12 luglio - NAPOLI 17 luglio.

Domani al REPOSI

Un giorno [illegible] che accade non si [illegible]
UN MERCOLEDI DA LEONI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

ESPAÑA 82

Dopo il deludente 0-0 di Vigo ritroviamo oggi in semifinale la forte squadra di Piechniczeck

Italia-Polonia, un bis che conta

Gli azzurri scendono in campo contro rivali più riposati e debbono schierare al «Nou Camp» una nuova formazione

Barcellona, forza azzurri

Da tutti i tifosi un altro «Forza Azzurri» per la gara con i polacchi (nella foto, Graziani-Lato)

Francia-Germania a Madrid

A Madrid si disputa l'altra semifinale del Mundial tra Francia (nella foto, Platini) e Germania

Che guaio: ora siamo i favoriti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Da 17 anni, ■ 6-1 ■ Roma, non battiamo la Polonia e dobbiamo riuscirci oggi per arrivare alla finale di Madrid. L'importanza della posta in palio è tale che quasi non contano le incertezze della vigilia dei due tecnici. Gentile ■ Bonisk fuori dalla mischia per squalifica. Tardelli in forte dubbio, il commissario tecnico polacco Anton Piechniczek che fa pretattica (Lato più avanti, dentro Ciolek?) ■ Bearzot che studia le contromisure per un avversario in schieramento inedito (Cabrini e Bergomi sulle due punte, Collovati a ripiego, dentro Dossena e Marini?).

L'importante è che chi va in campo abbia forza, e tanta concentrazione. A questo punto del Mundial non si può parlare di gioco e di spettacolo. Contano i risultati, contano le energie che atleti già provati sanno tirare fuori con la volontà.

Favoriti contro il Brasile da ■ più lungo recupero dopo la gara con l'Argentina (due giorni di vantaggio rispetto ai carioca), adesso gli azzurri sono in situazione opposta. La Polonia ha avuto 24 ore in più per il recupero, dopo ■ neppure troppo dispendioso incontro con i sovietici. Possono sembrare poche, ■ realtà peseranno. Ed i polacchi hanno giocato la loro seconda fase ■ notte, in temperature più favorevoli di quelle che hanno accompagnato le dure battaglie ■■ nostri contro argentini e brasiliani. Lo ha ammesso con onestà anche Boniek ieri: «*Il clima di Barcellona è diventato insopportabile, a metà del pomeriggio sui 40 gradi. Ne soffriranno soprattutto gli azzurri.*

E' bene sottolineare tutti i rischi che la partita odierna presenta, perché non ci sia eventualmente delusione dopo l'entusiasmo di questi giorni. La nazionale ha già fatto moltissimo, ed oggi ha tanti ostacoli davanti. La forza fisica, le qualità tecniche di un avversario più riposato, ■ formazione forzatamente rimaneggiata, il caldo terribile (l'unica speranza in proposito è che si alzi il vento dal mare) e in ultimo il più pericoloso, il ruolo di favorita che la stampa spagnola e i colleghi di ogni parte del mondo le stanno attribuendo.

Gli azzurri hanno giocato alla grande contro Argentina e Brasile perché perdere non sarebbe stata dramma. Perdere stasera li diventerebbe, a due passi dal massimo traguardo. Una vaga debolezza nervosa ci ha già fatto soffrire in molte occasioni, compreso il gioco di Vigo.

Per contro, la Polonia è in crescendo, non rinuncia ■■ si sente già appagata e potrà giocare con serenità. Infine, i polacchi hanno un doping particolare: il funzionario della federazione dottor Reczek ha confermato ieri che d'ora in poi ci sarà maggior larghezza nel concedere i trasferimenti all'estero, indipendentemente dall'età, a chi si è fatto onore. Kupcewicz, Smolarek ed altri sanno che vincendo il Mundial avranno ponti d'oro. Smolarek piace al presidente romanista Viola, si parla già di un compromesso stilato per la stagione '83-'84.

Zmuda ieri ha aggiunto ■■ ultimo motivo d'impegno: «*Mi sogno ■■ finale ■■ la Germania. Mi è ancora rimasto nel gozzo il Mundial del '74, quando ci eliminarono pretendendo di giocare ugualmente su un acquitrino a Francoforte, quando la partita ■■ ■■ riniziare. Noi eravamo migliori nel gioco, in quel periodo, ci battemmo soltanto con la forza fisica e con l'aiuto dell'arbitro. Se ce li ritroviamo davanti stavolta ■ facciamo fuori, lo prometto*».

Questa la situazione psicologica — componente importantissima nel calcio — in cui Italia e Polonia vanno in campo oggi. Ritrovando i pro ed i contro esce un quadro pessimistico, che però non vieta assolutamente attaccare i valori azzurri. Semplicemente, la partita sarà più difficile di quanto molti pensano perché la squadra di Bearzot ha handicap sottili ma non marginali. La serenità, l'ottimismo, lo infondono le due ultime strepitose partite di Zoff e colleghi. Il Club Italia ancora una volta ha dimostrato di sapere fare blocco, ■ trovare ■■ in se stesso quelle forze — fisiche e morali — che le circostanze parevano negargli.

La Polonia non ha la fama di Argentina e Brasile, ma è squadra solida ■ ringiovanita. Lo stesso commissario tecnico Piechniczeck definisce Matysik «*il nuovo Kaspercsak*», ricordando il grande terzino d'attacco, uno degli undici giocatori che ci eliminarono in Germania. Anche gli azzurri, come Zmuda peraltro ai '74, hanno oggi un vecchio conto da regolare. Dino Zoff e Causio che a Stoccarda c'erano, lo sapranno ricordare ai compagni.

Bruno Perucca

Enzo Bearzot fa il punto alla vigilia della gara che potrebbe portarci alla finalissima

«Caldo e entusiasmo i nostri nemici»

Il c.t. si mantiene calmo e sereno - «Siamo già contenti di aver battuto le due squadre più valide» - «Stavolta sfrutteremo le occasioni che abbiamo sciupato a Vigo» - «Smolarek e ■ forza del centrocampo il vero pericolo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Enzo Bearzot scruta il cielo dall'alto della tribuna-stampa mentre gli azzurri effettuano l'ultimo allenamento nella fornace del «Nou Camp» alla vigilia di Italia-Polonia, semifinale al «calor bianco» in tutti i sensi. «Sarà un terno al lotto», dice ■ responsabile azzurro attorniato da giornalisti, radiocronisti, fotografi e cineoperatori.*

«Il caldo continua ad essere un problema enorme: di notte non si riesce a dormire. ■ disidratazione è superiore e il clima, sui ■■ gradi, può incidere sul rendimento, facendo soffrire le due squadre e falsando l'aspetto tecnico-tattico della partita», *aggiunge Bearzot. Più che mettere le mani avanti, il c.t. mole affrontare realisticamente la situazione mentre in Italia c'è grande euforia e i tifosi già sognano la finalissima, se non addirittura ■ titolo di campioni del mondo.*

«In questo modo si sono creati i presupposti per avere grosse delusioni» *si preoccupa Bearzot. Preoccupato per l'eccesso di entusiasmo e ricordando che oltre a Gentile, squalificato, difficilmente Tardelli sarà disponibile.* ■ ■ *chi gli domanda se, dopo i quarti posti di Buenos Aires* ■■ *e agli Europei, l'Italia può aspirare almeno alla finalissima di Madrid, il c.t. ribatte:* «Quello che viene va bene e ■ l'accetto. In Argentina meritavamo molto ■ più per il gioco svolto e potevamo almeno incrociare la Germania Ovest a Roma nel campionato d'Europa in luogo del Belgio. E' chiaro che speriamo in ■■ piazzamento migliore in Spagna. Le quattro pretendenti al titolo hanno le stesse probabilità di vittoria, diciamo il 25 per cento. C'è molto equilibrio. Noi siamo già contenti di aver battuto le due squadre più qualificate ma ■■ è ancora sufficiente e bisogna fare bene anche in prossimità del traguardo».

Italia e Polonia si ritrovano dopo ■ 0-0 di Vigo. ■ *conoscono bene e Bearzot ritiene che* «l'esperienza diretta possa essere molto utile». *Non ■ altrettanto convinto che il sostegno del pubblico (ci saranno circa 15 mila italiani contro poche centinaia di polacchi, senza dimenticare i catalani che simpatizzano per noi) possa essere un prezioso malleggio:* «Certo, è molto importante, ma a volte può indurre ■ squadra a spendere ■ più, per eccesso di zelo o d'entusiasmo, e ad avere problemi. Non sempre è possibile accontentare i tifosi, anche senza rinunciare ad attaccare».

E tiene nella dovuta considerazione il fatto che ■ *Polonia abbia un giorno di riposo in più nelle gambe. In un torneo così lungo* ■ *fatto può* ■■ *il suo peso, specie se si dovessero disputare i tempi supplementari.* «A questo punto parlare prima è sempre sbagliato», *aggiunge, riferendosi anche alle magnifiche e sorprendenti prestazioni atletiche degli azzurri con Argentina e Brasile. Comunque, ha già designato almeno due rigoristi (Antognoni, Cabrini e chi ■■ la sentirà ■ momento, senza fare... a pugni per tirarli) nell'eventualità che l'incontro si decida dal dischetto.*

«Non vorrei finisse 0-0, spero che la gara sia bella ■■ quella con il Brasile — *fa Bearzot* —. Se troveremo ■■ stessi spazi di Vigo stavolta le occasioni sapremo sfruttarle. Boniek è qualcosa in più per la Polonia ma l'uomo più pericoloso ■ ■■ rendimento ■■ stante ■ Smolarek. Lato ■■ classe ed esperienza e difficilmente, stavolta, farà il difensore ■■ Cabrini come nell'amichevole di Torino ■ a Vigo. La forza di questa squadra è la compattezza del centrocampo, con un buon tiratore come Kupcewicz, che ■■ era titolare ma poi ha reso come Oriali da noi, e il contropiede di Smolarek e Lato. Se poi dovessero ■■ entrare Szarmach presidereste contromisure».

■ *Valencia, tra Francia ■ Germania Ovest chi la spunterà? Bearzot non si sbilancia in un pronostico e dice che la partita* ■ *aperta ■ tutte le soluzioni. Il c.t. magnifica però le qualità dei francesi:* «Hanno centrocampisti molto rapidi con i quali hanno costruito i loro successi. E hanno in Platini ■ capacità d'inventare. Il reparto mediano non solo realizza ■■ offre protezione alla difesa che ha ritrovato il miglior Tresor e ■■ in Bossis una garanzia. Gli attaccanti, specie Rocheteau, sono aggressivi. Tutta la squadra, poi, è in condizioni ottimali».

Germania Ovest, dunque, condannata? Bearzot ■ *lascia sfuggire un mezzo sorriso:* «I tedeschi ci sono sempre anche se hanno avuto delle ■■ difficoltà che, però, hanno superato». *A Bearzot piacerebbe trovare la Germania Ovest che gli era sfuggita a Roma '81* «anche perché significherebbe disputare la finalissima». *E' un mezzo pronostico e anche un augurio.*

Bruno Bernardi

Mille trucchi per sopravvivere: chi immaginava ■ ko al Brasile?

Anche i nostri tifosi sono stati presi in contropiede dall'Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Il tifoso italiano presente a Barcellona in questi giorni, o forse sarebbe meglio dire in queste ore (non si gioca oggi,* ■ *giocu alle 17,15 di un giovedì fatidico che non è più oggi, è «il giorno») si divide in due categorie, secondo una dicotomia abbastanza legittima: o è* ■ *disperato felice senza soldi o è il tranquillo infelice pieno di soldi.*

Il disperato felice senza soldi ■ *quello che, risparmiando sulle scorpe dei figlioli* ■ *sulle permanenti della moglie, è venuto a Barcellona in auto sessanta sistemandosi in un campeggio dell'immediata periferia industriale della metropoli catalana, dopo che l'Italia ha superato la prima fase del Mundial.* ■ *venuto per vedere* ■ *le partite dell'Italia contro Argentina e Brasile ma anche, se non soprattutto, per vedere Argentina e Brasile. E' stato preso paurosamente in felicissimo contropiede dalla vittoria italiana sul Brasile, aveva programmato di partire martedì e invece vuole rimanere, non ha più una lira, deve farcela sino a stasera, anzi a domattina, anzi a domenica anzi — bisognerà pur tornare in Italia — a lunedì, se l'Italia oggi batte la Polonia.*

Dicono al consolato italiano: «Mai visto code simili) di gente nostra derubata, neanche nel picco del turismo estivo. Si presentano ■■ la regolare denuncia fatta alla polizia spagnola, noi diamo, anzi, impressione i soldi per il biglietto di ritorno in seconda classe ferroviaria, fino al loro paese ■■ di residenza, o anche ■■ 15-20 mila lire per mangiare. Prendono, ringraziano, spariscono».

Sono stati davvero derubati? Perché date i soldi e non il biglietto ferroviario? «La denuncia alla polizia spagnola per noi fa testo. I soldi li diamo perché una può anche tornare in autostop e forse però una bella famiglia, affari suoi, noi garantiamo il minimo di sopravvivenza».

Ieri mattina, stamattina, molti italiani al consolato. Per denunciare furti subiti sulle ramblas, i vicli che scendono al mare in un frigido bar, trarcatti, flipper, asterie, pornoteatri, prostitute, denunciare, prendere i soldi, trare pranzi.

L'italiano tranquillo, infelice, pieno di soldi è quello del viaggio organizzato, anzi del viaggio organizzato all'ultimo minuto. Ha deciso per Barcellona dopo il successo sul Brasile, oppure era stato convolto a viaggiare a Barcellona da ■■ programma in cui lui non credeva e che gli aveva detto: Italia qualificata dopo Vigo, forse Italia avanti in questo caso, è fuori casa da quasi un mese. Scopre che non si diverte, le agenzie di viaggio gli danno assai meno di quello che gli avevano promesso. Ha sposo, portando anche moglie e figlio, sei milioni di lire come minimo, dodici come massimo, anzi ■■ media. Invidia gli italiani disperati che percorrono le ramblas cantando e dicendo che la vita è bella ■■ che senza soldi.

E' irritato perché ■■ ha il posto in tribuna centrale, eppure gli era stato garantito. Subire una sconfitta contro ■ Polonia sarebbe troppo. Questo sia se è fresco — ripetiamo — di arrivo in Spagna, cioè se è turista generato dalla vittoria italiana sul Brasile, sia se è turista, sempre ricco, cominciato dagli orrori di Vigo.

Questa fauna italiana assortita ha del tutto soppiantato ■ *Barcellona la fauna brasiliana. I brasiliani, lunedì, erano ventimila, adesso sono tre, un negro, una mulatta, un bianco. Hanno venduto le magliette gialle ■ bordi verdi, i pantaloncini blu, le bandiere. Sono spariti, una delle massime* ■■ *cliniche dei tempi moderni,* ■ *dissolvenza di ventimila persone, schedate dai programmi di viaggio come di minimo stanziali ma* ■ *stasera, anzi domattina.*

Per la festa dei brasiliani Barcellona aveva fatto il magnifique castle, preciso, giallorerde, le molte scritte in portoghese. La conversazione all'italia non è stata ripetute, molti a Barcellona avevano grossi interessi economici con i calciatori brasiliani. Ha giocato la partita di ieri l'altro sera, nella Plaza de toros, tra le confrade di ■ *Croce e S. Spirito, ambasciatrici del football fiorentino, 5-3, botte, allegria, folklore, il senso* ■ *un'Italia forsennatamente felice e dispetto dei suoi cassini, e capace di esprimere Spadolini che loda in Spagna la Spagna, Pertini che in Francia dice* ■ *Mitterrand* ■ *giudica l'avvento della Spagna nel Mec, cose tutte che qui vengono mescolate al calcio* ■ *ci garantiscono simpatia.*

Poi c'è Barcellona, già molto italiana a priori, le sue allegrie. Insomma oggi essere tifoso polacco sarà duro almeno quanto, secondo quel che disse Montale, essere poeta bulgaro.

Gian Paolo Ormezzano

Biglietti al mercato nero (ma anche negli alberghi)

BARCELLONA — Stanno arrivando a centinaia i tifosi italiani per assistere oggi alla semifinale mondiale ■ Barcellona, gli azzurri contro i polacchi. La situazione dei biglietti non è chiara, perché perdurano le consegne ■■ di quello che ormai è l'autentico scandalo di Mundiespaña, il pool di quattro agenzie spagnole di viaggio monopolizzatrici del 50% ■■ biglietti ■ tutte le partite.

Mundiespaña rimette abbastanza regolarmente in vendita all'ultimo momento i biglietti che non ha collocato entro più ampi «pacchetti» e così sarà anche oggi. Comunque, nei principali alberghi di Barcellona ■■ ■ vendita, con maggiorazioni del 25-30%, biglietti della partita di stasera, raccomandati da agenzie di viaggio anche e soprattutto italiane, attraverso misteriosi canali.

Insomma, chi arriva dall'Italia in extremis ha molte probabilità di trovare un biglietto per Italia-Polonia, anche senza ricorrere ■ mercato nero, che già fiorisce intorno al Nou Camp.

(g. p. o.)

Due partite di semifinale

Barcellona - oggi ore 17,15
Vincente Girone 1
POLONIA
Vincente Girone 3
ITALIA
Diretta tv 2 - Svizzera

Siviglia - oggi ore 21
Vincente Girone 2
GERMANIA
Vincente Girone 4
FRANCIA
Diretta tv 1 - Capodistria

Due incontri di finale

■■ - sabato ore 20
Finale 3° e 4° posto
Diretta tv 1 - Capodistria

Madrid - domenica ore 20
Finale 1° ■ 2° posto
Diretta tv 2 - Capodistria

Semifinali: in caso ■ parità al termine dei 90 minuti regolamentari, nelle due semifinali che si giocheranno oggi, si disputeranno due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno, e in caso di parità ancora si tireranno i rigori (cinque per parte e se una bastasse fino al primo errore di ■■ delle due squadre) in modo ■■ risolvere il rivalitato. Nella finale di domenica, invece, in caso di parità si giocheranno i tempi supplementari e, se perdurasse la parità, si disputerà una seconda partita entro 48 ore nello stesso stadio. Questa seconda partita, da giocarsi ■ 13 luglio, salvo conferma ufficiale, sarà decisiva, e dopo i tempi supplementari si ricorrerà ai rigori

SEMIFINALE

Barcellona, ore 17.15

POLONIA
(maglia rossa, calzoncini e calzettoni rossi)
Schema tattico: 4-4-2

1 PLYNARCZYK
2 DZIUBA
■ ZMUDA
■ JANAS
10 MAJESKI
■■ BUNCOL
7 KUPCEWICZ
15 CIOLEK
8 MATYSIK
■■ LATO
11 SMOLAREK

ITALIA
(maglia azzurra, calzoncini bianchi, calzettoni azzurri)
Schema tattico: 1-3-3

1 ZOFF
12 ORIALI
3 BERGOMI
7 SCIREA
4 CABRINI
11 MARINI
■ ANTOGNONI
10 DOSSENA
10 CONTI
20 ROSSI
19 GRAZIANI

Arbitro: CARDELLINO (Uruguay)

In panchina

12 Bordon, ■ Collovati, ■■ Massaro, ■ Causio, 13 Altobelli

31 Kazmiersky, 12 Wojcicki, 17 Szarmach, 16 Kusto, 4 Dolny

Bearzot conferma in formazione Bergomi e Marini

Dossena al posto di Tardelli Collovati forse in panchina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Fulvio Collovati s'è allenato e ■ distorsione alla caviglia destra è praticamente assorbita ma oggi, con la Polonia, dovrebbe andare in panchina. Bearzot, infatti, sembra orientato a rinunciare allo stopper, almeno in partenza, poiché la Polonia ■ schiera senza un vero centravanti. Cabrini agirà ■■ Lato, mentre Bergomi se la vedrà con Smolarek. Il diciottenne Bergomi, che aveva esordito a Lipsia nel secondo tempo ■■ è stato utilizzato contro ■ Brasile dopo l'infortunio a Collovati, farà così ■ ■■ vero debutto a tempo pieno. ■■ se Piechniczeck inserirà Szarmach, Bearzot risponderà ■■ Collovati. Assente Gentile per squalifica, sarà Oriali a coprire ■ fascia laterale destra come terzino occupandosi, verosimilmente, di Kupcewicz.

Tardelli migliora ■■ salvo colpi di scena, non giocherà. «*Se non è al cento per cento meglio non rischiare di lasciare* ■ *squadra in dieci e di perderlo anche per l'ultima partita*», dice Bearzot. E aggiunge che, senza Tardelli, presenterà un centrocampo diverso ma non fa anticipazioni sulla formazione, anzi stavolta non comunica neppure l'elenco dei «sedici». Però il suo piano si delinea: arretrando Oriali e con Tardelli ■■ tribuna, accanto ad Antognoni rientrerà Marini, mentre Dossena farà il suo esordio nel «Mundial» dopo essere stato in panchina ■■ il Camerun.

Per la prima volta anche Massaro entrerà nel ■■ ■■ rincalzi, dopo ■■ seguito ■ torneo da... turista, insieme con Bordon, Causio, Altobelli e il «titolare» Collovati confinato in panchina per motivi tattici contingenti e perché convalescente dalla distorsione.

«*Bergomi sta bene, come stava Oriali quando ho avuto bisogno* ■ *lui* ■■ *il Camerun dove si* ■ *conquistato il posto fisso* — puntualizza Bearzot —. *Anche Dossena* ■ *pronto. I rincalzi hanno maggior freschezza* ■ *se la squadra* ■ *assorbe, possono dare un concreto apporto specie in questa fase culminante del torneo*».

Poi precisa che ■ scelta ■ Massaro per la panchina nasce dal fatto che ■ utilizzabile in almeno due ruoli, quello ■ «tornante» ■ di mediano. Massaro, che sembrava poter essere una pedina importante per tonificare il centrocampo, nel provino di Braga aveva deluso. S'era poi lasciato ingenuamente trascinare nelle polemiche.

Bearzot si preoccupa del contropiede polacco, ma spera di colpire ■ rimonta gli avversari con Rossi, Graziani ■ Conti, che si sacrificheranno nel rientri, ed anche con la partecipazione attiva di difensori e centrocampisti senza che la squadra ■ sbilanci troppo. L'esperienza di Vigo è servita da lezione agli azzurri che meritavano ■ vincere ma fallirono buone occasioni. ■■ gli non dovranno sbagliarle.

b. b.

ESPAÑA 82

Boniek, oggi solo spettatore, è convinto che caldo e posta in palio [illegible] lo spettacolo

«Non aspettatevi un bel match»

Lui intanto si è divertito sino a notte tarda - L'allenatore Piechniczech svela la formazione: «Per sostituire il neojuventino ho tre possibilità: Lato, Szarmach e Kusto» - Recuperato Kupcewicz - Il tecnico si attende un gioco rude da parte dell'Italia «ma se così fosse, abbiamo le [illegible] necessarie per replicare sullo stesso piano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Un lieve allenamento di rifinitura al mattino sul [illegible] Esparraguera, un tuffo in piscina, le prime ore del pomeriggio trascorse in camera o nei saloni più freschi della residenza Olsperi, prima di cena [illegible] ripassata all'Italia [illegible] due filmati e la ripetizione [illegible] *match* fra gli azzurri e il Brasile: così i polacchi hanno trascorso [illegible] vigilia della sfida con la squadra di Bearzot.

A metà [illegible] pomeriggio, con molta educazione e altrettanta fermezza, il commissario tecnico Anton Piechniczech, che già ci aveva — sempre cortesemente — negato la formazione, ci ha fatti accompagnare alla porta. «*Da questo momento in avanti vogliamo stare tranquilli, abbiate pazienza*». Al telefono, per le solite vie ufficiose, si è appreso il resto del pomeriggio.

L'impressione è di una squadra molto serena, felice [illegible] aver già fatto più di quanto [illegible] aspettava da lei e pronta a battere gli azzurri. Capitan Zmuda, vestito [illegible] maglia azzurra scambiata [illegible] Oriali, [illegible] ha accettato discorsi [illegible] Paolo Rossi e i suoi gol, [illegible] per dire che [illegible] riconosce ottime qualità precisando subito: «*Io comunque non ho paura di nessuno*». Ha parlato più volentieri [illegible] domani: «*Vado al Verona sicuro di poter dare il mio apporto, [illegible] soltanto per quello che posso fare in campo, ma anche per l'organizzazione della difesa. L'avventura italiana mi affascina e [illegible] che Verona è una bellissima città*».

Anton Piechniczech si è concesso per qualche minuto sul campo. [illegible] termine dell'ora di allenamento, sotto un sole bruciante. Era sudato, aveva lavorato [illegible] i giocatori, del resto ha qualche mese di meno di Zoff e può farlo. «*Per sostituire Boniek* — ha detto — [illegible] *tre possibilità, Lato, Szarmach e Kusto. La formazione non posso darla, perché la deciderò solo un'ora prima [illegible] andare in campo*».

Se Lato gioca più avanti del solito, come cambierà il centrocampo? «*Ho a disposizione sia Ciolek che Wojcicki*». Così [illegible] possibile schieramento si è arrivati attraverso le voci [illegible] corridoio.

L'intervento [illegible] un collega brasiliano [illegible] animato un'intervista-lampo che stava già per morire, con la domanda: come risponderete [illegible] violen[illegible] degli italiani? Piechniczech l'ha guardato come fosse un marziano: «*Non ricordo partite-rissa fra [illegible] calcio polacco e quello italiano e non dò giudizi sul loro modo di giocare che, peraltro, mi pare vigoroso, con marcature all'europea. Ad ogni modo, se decidessero [illegible] importare [illegible] [illegible] sulla forza, abbiamo le armi per replicare sullo stesso piano*».

[illegible] campo si era [illegible] intanto la conferma della guarigione di Kupcewicz che sgambettava [illegible] addosso la maglia [illegible] Belgio, altro sottovalutato. E con la stessa casacca rosso-gialla Boniek ha smaltito il whisky ingoiato la notte precedente nella discoteca «Up and down», dove si [illegible] svolta una grande festa con le ragazze dei centri stampa, e tanta gente arrivata per caso.

In [illegible] maschia gigantesca, luci psichedeliche e musica assordante. Zbigniew ha messo a frutto la squalifica facendo le tre di mattina. Ieri, a chi gli ha detto di averlo visto ballare e bere, [illegible] risposto strizzando l'occhio: «*Impossibile, si vede che ho un sosia*».

Sulla partita odierna, che lo vedrà spettatore, Boniek è stato esauriente, dopo aver espresso di nuovo il suo dispiacere per essere fuori dalla mischia: «*Non aspettatevi un bel match* — ha detto —, *perché il caldo sta diventando davvero insopportabile, e poi la posta in palio è troppo alta. I miei compagni sono comunque in crescendo di forma*».

— [illegible] l'Italia ha ritrovato [illegible] Rossi...

«*State attenti. Pablito porta la maglia numero tredici [illegible] me nella Polonia, e dopo aver segnato i tre gol contro il Belgio la partita dopo non ha visto palla. Potrebbe accadere anche a lui, non siamo [illegible] robots*».

Ha chiuso [illegible] un accenno [illegible] Papa. «*Voi lo vorreste neutrale, ma ricordatevi che nel [illegible] è polacco [illegible] me, cuore polacco e vita in Italia. Spero molto dal mio avvenire italiano, vorrei che il match fosse già passato, in tribuna soffrirà moltissimo*».

Bruno Perucca

Con i polacchi 5 pareggi in sette partite

Italia e Polonia si sono incontrate sino ad oggi ben sette volte e il risultato predominante è il pareggio. Su 7 incontri [illegible] ben 5 [illegible] terminati [illegible] pari. Ecco il dettaglio: 18-4-63: Polonia - Italia 0-0; 1965: Italia - Polonia 6-1; 1974: Polonia - Italia 2-1; 19-4-75: Italia - Polonia 0-0; 26-10-75: Polonia - Italia 0-0; [illegible] Italia - Polonia 2-2; 14-6-82: Italia - Polonia 0-0.

Barcellona: Per Boniek, oggi spettatore di lusso, un momento di relax con una bibita (Telefoto)

A El Castillo la cenere in [illegible]

BARCELLONA — L'incendio sviluppatosi sulla montagna Garraf non [illegible] da San Boi de Llobregat, non solo ha aumentato la temperatura già torrida rendendo agitati i sonni degli azzurri ma, con il concorso del vento, ha diffuso nelle camere di «El Castillo» la cenere.

Comunque il morale della squadra è alto. Decine di telegrammi [illegible] giunti a Bearzot, al presidente Sordillo e ai giocatori per la vittoria sul Brasile. Hanno telegrafato dall'Italia, fra gli altri, gli onorevoli Bubbico, Signorile, Berlinguer. Telegrammi anche dall'Urss, Bulgaria, Germania Ovest, Turchia, Portogallo, Perù, Venezuela, Panama. Fraizzoli, presidente dell'Inter, ne ha spediti alcuni. Un colonnello dei carabinieri di Milano ha ringraziato Bordillo. «Anch'io ho pianto» ha scritto.

• ALL'ULTIMO [illegible] degli azzurri hanno [illegible] le mogli di Cabrini, Selvaggi e Antognoni. La signora [illegible] Antognoni aveva con sé il figlio che, nel corso del «Nou Camp», s'è messo a giocare con il padre, con una palla di gomma.

L'arbitro uruguaiano Cardellino

Bravo, [illegible] inesperto

BARCELLONA — Con [illegible] [illegible] la direzione [illegible] Cile-Austria in questo [illegible] ed [illegible] carriera internazionale svolta esclusivamente in Sud America nella Taca de Libertadores, che equivale a [illegible] campionato continentale, l'arbitro uruguaiano Juan Daniel Cardellino dirige oggi il delicato confronto fra Italia e Polonia. Dopo tanti arbitri esperti, [illegible] [illegible] trovano oggi [illegible] «fischietto» che vuole farsi conoscere a livello FIFA e questo può [illegible] un rischio (anche per la Polonia, s'intende).

[illegible] oggi rischiamo più di tutti Marini, Scirea, Antognoni, Rossi, Oriali, Smolarek e Buncol, ovvero i giocatori che hanno già «sulla coscienza» un cartellino giallo. Juan Cardellino è nato a Montevideo nel 1942, [illegible] in [illegible] è [illegible] guniano [illegible] '75 ed è internazionale [illegible] '77. Parla spagnolo, inglese, portoghese, ha l'hobby della pesca. E' descritto dai giornalisti [illegible] [illegible] un arbitro tecnicamente valido [illegible] ma poco esperto di partite [illegible] alto livello.

Oggi sarà a Barcellona

Carraro al Mundial quasi [illegible] pendolare

ROMA — La dirigenza sportiva italiana, pendolare della Spagna, continua il suo lavoro in questi caldissimi giorni d'estate. Riunione di giunta ieri al Coni e appuntamento al prossimo 20 e 21 luglio per giunta e consiglio nazionale che concluderanno i lavori della prima parte dell'anno.

Il calcio ha tenuto banco in sede di discussione anche indirettamente, quando si è provveduto a discutere le variazioni di bilancio di alcune Federazioni. Si tratta della maggiorazione [illegible] contributi parallela all'aumento delle entrate del Totocalcio, entrate che erano state sottostimate [illegible] 13 per cento per il primo semestre e che sono state rivalutate [illegible] prudentemente del 4% per il secondo. Verosimilmente anche sull'onda [illegible] campionato mondiale degli azzurri il trend maggiorativo sarà superiore al 12% già verificato nella prima parte dell'anno.

[illegible] conferenza stampa Carraro e Nebiolo hanno confermato il loro ritorno in Spagna per la partita di oggi, mentre l'altro vice presidente, Gattai, che pure [illegible] un passato di dirigente calcistico all'Inter, dovrà rinunciare: proprio per quest'oggi il previsto l'incontro con Eugenio Monti per la [illegible] accettazione [illegible] ruolo [illegible] commissario tecnico del bob [illegible] Olimpiadi.

Carraro si è detto fiducioso nelle possibilità degli azzurri anche su per ragioni scaramantiche si è rifiutato [illegible] fare un pronostico. «Sarà una partita durissima — ha detto — sia perché la fatica si farà sentire dopo un torneo così lungo, sia perché gli avversari [illegible] estremamente determinati. Comunque vada a finire è chiaro che gli azzurri hanno ormai dalla loro un bilancio del tutto positivo che dovrebbe far superare ogni polemica, compresa quella dei premi. Il calciatore vive in un [illegible] dove girano i miliardi, il premio è null'altro che una cointeressenza».

g. v.

Bettega, Mundial alla tv, senza nascondere la speranza che il bel sogno continui sino in fondo

Il pronostico è un peso [illegible] abbiamo un'arma in più, Enzo Bearzot

Siamo finalmente giunti al giorno. Io credo che tutta l'Italia stia attendendo le 17,15 per poter tifare ancora una volta per questa grande squadra azzurra che ci ha dato le grandi soddisfazioni di questi giorni. E' ormai chiaro che possiamo andare [illegible] in fondo. Tecnicamente e come condizione, la finale potrebbe anche essere Francia-Italia. Ma non corriamo troppo, vediamo invece in dettaglio il match di oggi.

Ritroviamo quella Polonia che già potevamo battere nella partita [illegible] esordio. E' senza Boniek, [illegible] è in condizione di forma sicuramente migliore del 14 giugno. Credo che la più grossa difficoltà per noi sia il fatto di essere, a questo punto, in questa partita senza dubbio la squadra favorita. Mentre prima i bookmakers non ci consideravano quasi, ora l'Italia è [illegible] squadra con maggiori possibilità anche per loro.

Nel primo girone, lasciamo [illegible] parte la differenza di condizione, il fatto di essere favoriti, di dovere a [illegible] i costi vincere il girone, ci aveva molto frenato. Con Argentina e Brasile [illegible] invece, per l'opinione pubblica, partiti battuti, senza nulla da perdere, e qui è venuto fuori l'orgoglio dei nostri ragazzi. Ora non vorrei che questo carico di responsabilità pesi troppo e determini delle preoccupazioni psicologiche. Mi è sembrato che noi si sia speso un po' di più che [illegible] i polacchi. Credo, però, che in [illegible] gara così si trovino delle energie nervose in grado di sostenerci fino all'ultimo.

Questi sono i pericoli, [illegible] condo me, ma abbiamo nel contempo molte frecce al nostro arco. Primo, siamo senz'altro più convinti di loro. A questo punto, [illegible] anche la Polonia perdesse non [illegible] sarebbe un dramma, è andata molto avanti, al di là di ogni più [illegible] aspettativa ed ha, quindi, a mio [illegible], sotto sotto la convinzione di aver già fatto il massimo. Per noi, invece, è diverso. Sì, è vero che forse nemmeno noi speravamo di arrivare fin qui, ma l'exploit di aver eliminato [illegible] un fantastico cresciendo nientemeno che Argentina e Brasile fa sì che la nostra convinzione di essere i più forti sia al massimo. Questa euforia può essere un'arma a doppio taglio, ma può, [illegible] ca[illegible] positivo, essere senza dubbio [illegible] carta vincente.

Altro fattore a nostro favore, il lato tecnico. Io credo l'Italia certamente superiore tecnico-tatticamente, [illegible] molti più giocatori in grado di risolvere la partita. Terzo, giochiamo ancora a Barcellona, che ormai ci conosce bene, ci ama, ci porta fortuna. Scenderemo in campo alle 17,15, anche questo ci [illegible] portato fortuna. Guardate che il mondo del calcio è abbastanza superstizioso. E poi avremo l'apporto del pubblico a nostro favore. M'è parso, guardando la televisione, che come intensità, qualità e quantità abbiamo battuto i brasiliani anche per quanto riguarda il tifo. E per noi, a questo punto, [illegible] pure giusto dirlo, al di là di ogni affetto, abbiamo un'altra arma, che è il nostro Mister, il signor Bearzot. Molti ora gli riconoscono tutti quei meriti che sempre gli spettavano. E' un grande amante del [illegible] lavoro, un grossissimo conoscitore del calcio mondiale, un [illegible] che sa farsi amare soprattutto dai [illegible] giocatori e che mantiene sempre una grande serenità.

Ah, dimenticavo, c'è pure un'altra semifinale. Scusate, ma quasi, preso dagli eventi, me la scordavo. Potrebbe anche [illegible] una bella partita, ricca di velocità soprattutto da parte francese perché sanno che è la loro arma migliore contro il colosso tedesco. La mia simpatia, Giresse, potrebbe essere determinante, sgattaiolando sotto le gambe del gigante Briegel potrebbe segnare il gol della vittoria. Forse [illegible] vi piacerà questa mia simpatia per la squadra di Hidalgo, ma per me la Germania ha un po' deluso, è stata fin qui troppo calcolatrice. I francesi, invece, hanno sempre cercato gioco, gol, e anche spettacolo. Permettetemi di tifare, quindi, per chi rende più bello il [illegible] sport.

Roberto Bettega

Il centravanti «messicano» crede nel crescendo della squadra [illegible]

Per Boninsegna, l'Italia mondiale

MILANO — *Secondo Bobo Boninsegna, l'Italia vincerà i mondiali di calcio. Lo ha detto uno degli esperti del calcio mondiale, anche se ora è costretto a vegetare in provincia e a tifare per il Manfredonia, società per la quale è diventato presidente avventurandosi per la prima volta nei meandri del calcio-mercato. Un paragone tra Italia-Brasile [illegible] suoi tempi e quello dei giorni scorsi non è possibile. «E' vero che allora c'era Pelè — [illegible] detto — ma [illegible] mi è facile fare un paragone, anzi, diciamolo pure, che non è possibile a distanza di dodici anni. Il calcio, praticamente, non è cambiato. I brasiliani giocano a zona. [illegible] [illegible] marcature abbastanza [illegible] strette».*

— Perché, allora, l'Italia potrebbe vincere i Mondiali?

«Semplicemente — *la risposta* — in quanto gli azzurri stanno ottenendo un crescendo impressionante, al contrario delle altre squadre che denunciano una certa stanchezza e che offrono un calcio abbastanza piatto, [illegible] differenza delle prime partite».

Cosa avrebbe fatto in un attacco con Rossi? [illegible] chiedono. *E Boninsegna risponde.* «Effettivamente, per il sottoscritto giocare con Riva e Pablito sarebbe stato molto divertente. [illegible] questi sono giochi [illegible] società, prima di rispondere bisognerebbe provare. Purtroppo, non è più possibile».

g. gandi.

Sorpresa all'aeroporto festeggiati i brasiliani

RIO [illegible] JANEIRO — Sorpresa all'aeroporto di Rio de Janeiro: centinaia di tifosi hanno accolto calorosamente i nazionali brasiliani reduci dalla Spagna dopo la clamorosa eliminazione dalla Coppa del mondo ad opera dell'Italia.

Ciò, dopo l'ondata di disperazione e rabbia con [illegible] il Paese aveva reagito inizialmente alla sconfitta della squadra, si aspettava una accoglienza fredda e addirittura ostile [illegible] ri[illegible] decisamente sorpresa.

I tifosi hanno calorosamente applaudito i giocatori al grido di «Brasile, Brasile». Molti agitavano bandierine e striscioni coi colori verde e oro della Nazionale. Un tifoso innalzava un cartello [illegible] la scritta: «Tenere alta la testa nella sconfitta è importante quanto vincere», che [illegible] perfettamente l'umore dei convenuti.

Unica nota stonata: un tifoso che ha tentato di avvicinarsi ai giocatori mostrando [illegible] cartello con la scritta: «Specialità di oggi: polli stile Valdir Peres». «Polli» è il termine sportivo in uso in Brasile per indicare [illegible] prestazione difensiva non all'altezza della situazione.

Il tifoso [illegible] riferiva evidentemente al comportamento [illegible] precisamente entusiasmante [illegible] portiere Valdir Peres [illegible] Spagna. La polizia è comunque intervenuta con prontezza, allontanandolo.

MADRID — «*Sono triste per il Brasile e [illegible] vengono le lacrime, [illegible] al tempo stesso debbo riconoscere che gli italiani hanno meritato la vittoria, perché l'Italia è stata la squadra migliore*».

Così scrive Pelè, in un commento alla partita dell'altro ieri pubblicato oggi [illegible] «Diario 16».

TV ESPAÑA 82

Ore 17, [illegible]
Italia - Polonia
Diretta TV2 - Svizzera
[illegible] Capodistria
Ore 18 Reg. TMC
Ore 22,30 Reg. TV3
Ore 22,45 [illegible] Capodistria

Ore 21
Francia - Germania
Diretta TV1 - Capodistria

Il tecnico in «vacanza di lavoro» vede gli azzurri leggermente favoriti

Trapattoni: «Li batteremo sulla velocità»

«Il [illegible] difensivo dei polacchi lascia a desiderare: Zmuda e Janas sono lenti e patiscono il contropiede»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Giovanni Trapattoni [illegible] di sciacallare [illegible] inside del terribile caldo catalano sulla spiaggia [illegible] Costa Brava. Il mondiale [illegible] anche l'occasione per trascorrere qualche giorno [illegible] riposo in compagnia della moglie.

Quando [illegible] sono partite, fa delle rapide puntate a Barcellona, ma ritorna subito nella sua oasi [illegible] pace a Calella.

La partita che vedrà questa [illegible] al Nou Camp [illegible] Italia e Polonia avrebbe potuto avere per lui un significato particolare, [illegible] [illegible] non ci sarà perché è squalificato, così il Trap non potrà vedere ancora una volta alla prova il suo fuoriclasse.

Secondo il tecnico juventino, anche senza Boniek la Polonia resta comunque squadra da prendere [illegible] le molle, ma gli azzurri dopo le ultime brillanti prove possono scendere in campo tranquilli: «Direi — spiega — *che gli azzurri si trovano in [illegible] situazione ottimale, potranno [illegible] sul piano atletico e soprattutto potranno giocare alla pari con i polacchi sul piano spettacolare. Il recupero di Rossi, che ha ritrovato fiducia e condizione, è un'arma in più a nostro vantaggio*.

Mancheranno però Gentile e forse Tardelli.

«*Sono due giocatori fondamentali* — ammette Trapattoni — *lo spirito che ormai caratterizza questa squadra, dovrebbe farci sentire ottimisti. Del resto alla Polonia manca Boniek ed anche [illegible] polacchi restano sempre temibilissimi in contropiede, senza il loro fuoriclasse subiranno qualche handicap. Anche per questo [illegible] che possiamo farcela*».

Quali possono essere i punti deboli della Polonia?

«*In generale è una squadra molto compatta, [illegible] il duo difensivo centrale lascia un po' a desiderare. Zmuda e Janas infatti [illegible] lenti e, [illegible] presi in velocità, possono entrare in crisi. Potrebbe essere quindi la partita [illegible] Rossi che, grazie alla sua rapidità, è in grado [illegible] dare [illegible] a scelta decisiva alla partita*».

Contro Argentina e Brasile l'Italia ha speso molte energie. Secondo [illegible] potrebbe risentirne oggi pomeriggio in una giornata che, tra l'altro, [illegible] presenta quanto mai afosa?

«*In effetti i giocatori hanno speso molto in questi due tiratissimi incontri, ed il caldo terribile [illegible] questi giorni potrebbe tagliare le gambe a chiunque. [illegible] siamo di fronte [illegible] una squadra esperta, [illegible] se amministreranno e che, oltre tutto, ha dimostrato di avere una condizione fisica più che buona. Tre giorni per recupe[illegible] pochi, [illegible] Zoff e compagni hanno buone doti di recupero. Non temo che cedano sotto il profilo fisico*».

I maggiori pericoli potrebbero arrivare da Lato e Smolarek.

«*Sì, sono due [illegible] tenere d'occhio, perché sanno lanciarsi in velocità contropiede. Per Lato mi pare ci sia Cabrini in forma e non ci saranno problemi. Ma dobbiamo stare molto attenti alla loro rapidità di esecuzione*».

A Siviglia si gioca Francia-Germania: come vede la partita?

«*La Francia ha una grande determinazione e la Germania è approdata a questa semifinale dopo qualche difficoltà, ma come i francesi anche i tedeschi si presentano molto solidi*».

Ha una favorita?

«*Sono molto in dubbio. [illegible] parte ammiro il calcio tedesco per questa dimostrazione di potenza atletica che offre ogni volta, quindi sarei contento arrivasse alla finale. Dall'altra parte del campo però c'è Platini, che io [illegible] ormai [illegible] un'attenzione particolare. Comunque vedo schiacciante la potenza della Germania*».

Il [illegible] ha visti [illegible] in [illegible] piaciuti da morire. Sul piano atletico, quindi, può imporre la [illegible] superiorità».

Questa sera Trapattoni rivedrà Boniek. I due si [illegible] conosciuti in settimana ed in questo secondo incontro cercheranno di approfondire [illegible] loro amicizia. Non è escluso che, vedendo [illegible] partita uno accanto all'altro, possano già parlare dei problemi della Juventus di [illegible] domani ormai molto prossimo.

Fabio Vergnano

Azeglio Vicini «Partita tattica [illegible] pochi reti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Azeglio Vicini ha visto poche partite degli [illegible] in questo Mundial, ma il compenso sa tutto o quasi sulle squadre avversarie dell'Italia. Stasera [illegible] a Siviglia per le semifinali tra Francia e Germania, mentre ha osservato attentamente la Polonia contro il Belgio e Urss. Ha quindi idee chiare su pregi e difetti della squadra che affronteremo questa [illegible] [illegible] Camp.

Dice Vicini: «*La Polonia non è certo una squadra rapsodica come dimostra il fatto [illegible] ha preso meno gol di tutti in questo mundial. Anche contro gli azzurri, quindi, farà la sua solita partita molto tattica e credo che [illegible] verrà fuori una gara equilibrata. [illegible] pochi gol. A prevalere, secondo me, sarà chi avrà più energie [illegible] spendere. Arrivati a questo punto il stanchezza si sorprende all'improvviso*».

Secondo Vicini le due formazioni [illegible] hanno segreti: «*Ci conosciamo entrambe molto bene, ma i più prudenti proprio per le loro caratteristiche di gioco saranno i polacchi. Prudenti, ma pronti a lanciare in contropiede Lato e Smolarek. Molto dipenderà comunque dalla condizione atletica. Sia [illegible] fatto, comunque, che dovremo stanarli perché rischiano poco o nulla. Anche quando hanno battuto tre a zero il Belgio sono andati in poi sempre in azione [illegible] contropiede, tenendo la difesa ben bloccata, [illegible] mai tentare avventure*».

Punti deboli, quindi? Vicini è categorico: «*Possiamo avere la meglio prendendoli in velocità. Sono [illegible] squadre compatte, ma non una grandissima squadra.*

f. v.

Bioritmi contrari per Rossi

I bioritmi degli azzurri per la semifinale di [illegible] la Polonia forniscono [illegible] sioni piuttosto contrastanti. [illegible] del resto era alla vigilia del confronto col Brasile. Il «tutto ok» si riferisce a [illegible] sette titolari [illegible] giornata (Zoff, Oriali, Scirea, Marini, Bonsena, Conti e Graziani ed al portiere di riserva Bordon.

Vi sono tuttavia negatività impreviste, che potrebbero condizionare il comportamento della squadre: Cabrini, Bergomi e Rossi risultano negativi [illegible] punto di vista tisico, mentre Antognoni non offre garanzie sul piano dell'emotività, così [illegible] Collovati, che andrà [illegible] panchina. [illegible] indicazioni non sono, brillanti nemmeno per [illegible] altri «panchinari»: intelletto negativo per Causio ed Altobelli, fisico negativo per Massaro.

Il «tutto ok» ritorna invece per quanto riguarda Bearzot. C'è [illegible] sperare quindi che l'avveduterza tattica del c.t. riesca a neutralizzare i dati contrari, anche se preoccupa piuttosto il «fisico negativo» di Paolo Rossi, protagonista della gara col Brasile, [illegible] cui prontezza di goleador [illegible] affidano [illegible] molte speranze anche contro la Polonia.

[illegible] L'ORGANIZZAZIONE della Coppa [illegible] mondo [illegible] parte del Canada permetterebbe [illegible] calcio di entrare trionfalmente nell'America del Nord, il continente [illegible] ricco e possente della Terra. Con questa dichiarazione il rappresentante canadese George Schwartz ha iniziato [illegible] sua relazione [illegible] membri dell'esecutivo della Fifa riuniti a Madrid.

Alassio vuole la pace con i giornalisti

ALASSIO — «Alassio, lo abbiamo sempre sostenuto, porta fortuna alla Nazionale che, dopo il ritiro [illegible] noi, [illegible] avuto un crescendo eccezionale. Ritengo quindi che [illegible] giusto che parta da Alassio una proposta [illegible] riappacificazione tra giornalisti ed il clan azzurro. [illegible] recherò domenica a Madrid e prima della finalissima, [illegible] lo ritengo certo, distribuirò [illegible] chili di baci [illegible] Alassio con fiori e rametti d'olivo sia ai giocatori che ai giornalisti».

La proposta è [illegible] consigliere comunale Carlo Tomaghini [illegible] aveva propiziato la scelta di Alassio per il ritiro azzurro [illegible] parte dei dirigenti

Il pianto di [illegible] telecronista carioca

«Canta Brasil, [illegible] Brasil, che festa, che amo[illegible]e, che allegria. La classificazione ormai [illegible] sicura. Falcao, Falcao, Falcao grande. Gooal, canta Brasil». [illegible] un telecronista brasiliano dopo il pareggio [illegible] 2-2. Un urlo nel microfono, le parole gli schizzavano via a mitraglia, sull'onda dell'entusiasmo. Ascoltarli è sempre uno spettacolo nello spettacolo. Ma l'altro giorno [illegible] Sarria le parole fatte a milioni di brasiliani in diretta [illegible] più [illegible] spettacolo: professioni di fede, certezze, auguri, proclami, scoramenti improvvi[illegible]. [illegible] rischiare agli stessi le coronarie, insieme alla tifoseria carioca.

L'altalena delle reti produce sensazioni irripetibili. Il telecronista comincia [illegible] a soffrire. E' il 3', segna Rossi. Gooooooool. [illegible] [illegible] Leandro, dov'era Leandro, il nostro portiere [illegible] non è in condizione.... Pareggia Socrates, all'11'. Le parole fanno scintille. Socrates, Socrates. [illegible] «è [illegible] Spagna, è festa [illegible] che in [illegible] canta Brasil, samba Brasil». Ed è ancora [illegible] al 25'. «Gooooooal! Questo Rossi. Il Brasile non ha nessuna copertura... [illegible] tempo passa, restano il [illegible] samba Brasil».

Santo Falcao [illegible] 68', come si è detto, ridà allegria al telecronista, che ritorna a parlare facile, [illegible] cer[illegible] e di gloria. Fino al 75', quando [illegible] Rooooossi, goooooooooool, sempre lui, il numero 20 della damnazione. Avanti carioca. Il tempo passa, restano cuore, canta e samba Brasil! E invece [illegible] [illegible] perdono Antognoni, poco dopo. La voce [illegible] ha un attimo di abbattimento, le ulteriore, e il ko, no. «Farabitro ha fischiato, avanti per le ultime speranze. Canto, samba, disperazione, trepidazione, il tempo passa...

[illegible] arriva [illegible] fischio di chiu[illegible] [illegible] telecronista [illegible] quasi piangendo: «Tutto si è [illegible] normale. E un sogno che muore, l'illusione [illegible] ne [illegible] Tutta una pianificazione lunga e fa[illegible] [illegible] è stata invano. L'Italia si è presentata forte, robusta, valente e coraggiosa. Tre gol alla difesa brasiliana. Il Brasile è disarmato, confuso, disorganizzato, [illegible] ispirazione né [illegible] piedi né al cervello. Tifosi brasiliani [illegible] cadrà, [illegible] per terra, la nostra bandiera è arrotolata. Il nostro cuore piange perché avevamo l'illusione di arrivare più lontano...».

ESPAÑA 82

L'asso francese giudica forte «ma non troppo» la Germania che affronta stasera a Siviglia

Platini: «In finale noi e l'Italia»

Siviglia. Littbarski, una delle punte della nazionale tedesca oggi contro la Francia

«Mi ha telefonato Boniperti, dicendomi di segnare tre gol come Boniek e Rossi: gli ho detto che farò del mio meglio» - Hidalgo pretattica: in forse Rocheteau

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — Michel go, con stile di un signore del Rinascimento, è venuto ieri di persona ad accogliere i giornalisti alle porte del castello, a Carmona, dove alloggiava il Brasile.

Qualche giocatore indossava maglia gialla dei sudamericani: i francesi sono stati definiti i brasiliani d'Europa, e cominciano a crederci davvero.

Hidalgo ha parlato della partita con Germania nei soliti toni distaccati, citando frasi e anche proverbi: «*Chi va dritto per la sua strada non inciampa mai*», ha spiegato definendo in un'immagine l'atteggiamento tattico e psicologico che sua squadra, stasera nello «Sanchez Pizjuan» di Siviglia, dovrà tenere per battere la Germania e raggiungere la finale.

«*I ragazzi non sanno ciò che è successo in Francia. Ne hanno avuto sentore ma hanno vissuto l'atmosfera: meglio così, non divorati dall'ansia*», ha continuato il tecnico francese, lasciando intendere che allegria e spirito di gruppo costituiscono l'arma vincente fresca formazione francese. Hidalgo, tuttavia, non ha saputo resistere all'richiamo della celebrazione, tavolo, accanto al solito libretto citazioni, aveva anche pacco di telegrammi. Congratulazioni, auguri, tutta la Francia è questo momento vicina alla squadra.

«*Mi ha telefonato il presidente Mitterrand* — ha aggiunto il tecnico quasi a voler dare poca importanza alla cosa — *mi ha detto che è orgoglioso di quanto la Francia ha fatto finora. Ciò che avverrà in futuro non conta. Mi ha detto che lui considera fra i milioni di sostenitori francesi che stasera attendono il miracolo della Francia*».

Ci sono state molte telefonate, nel ritiro francese. Ha chiamato anche Boniperti, ha parlato con Platini: «*Boniek ha fatto tre gol, Rossi ha imitato il polacco, ora tocca a te*», ha scherzato il presidente della Juventus. «*Io ho risposto che farò del mio meglio*», ha spiegato Platini nel italiano già abbozzato. Stava appoggiato al muro, circondato da noi giornalisti italiani: «*La Germania è più forte* — ha detto —. *Normalmente, però. In questo momento non mi sembra troppo in forma. C'erano due favoriti per il titolo mondiale: Brasile e Germania. Voi avete eliminato i sudamericani, noi dovremo pensare ai tedeschi. Finirà così: Italia-Polonia 2 a 1, Francia-Germania 2 a 1 dopo i tempi supplementari*».

Michel Hidalgo naturalmente non ha fatto pronostici. E nemmeno ha parlato di tattica. Ha semplicemente ripetuto la Francia dovrà giocare alla francese, libera e dolce, cadute psicologiche. «*La tradizione non ci è favorevole* — ha detto — *ma la storia esige sempre pagine nuove. E noi siamo qui per scriverle*».

Soltanto nell'udire il nome di Rummenigge, Hidalgo si è poco lasciato andare. «*Rummenigge probabilmente non gioca*», ha detto qualcuno. lui: «*In verità Derwall non mi ha ancora telefonato*». Scherzava. «*Però è importante se l'attaccante non sarà in campo* — ha aggiunto serio serio — *è un vantaggio soprattutto psicologico per i miei ragazzi, un modo per acquistare fiducia. Naturalmente il nostro assetto tattico potrebbe essere ritoccato: conto è marcare Rummenigge, un altro cercare di fermare Hrubesch, ad esempio*».

Sulla formazione, nulla. Hidalgo gioca po' a far pretattica, anche un dubbio reale esiste e riguarda le condizioni di Rocheteau, che ha accusato contro l'Irlanda del Nord un leggero stiramento legamenti esterni del ginocchio sinistro: «*L'altro giorno c'erano settanta probabilità su cento per no. Anche se la situazione sta migliorando* — ha spiegato Hidalgo — *deciderò prima dell'incontro. Il mio problema, dovete capire, è anche quello tener pronti ventidue giocatori, non solo quelli che scenderanno in campo*».

L'impressione, comunque, che Rocheteau finirà per giocare. L'attaccante non ha detto né né no: si tastava abbastanza soddisfatto il ginocchio. I giocatori hanno espresso, logico, gli stessi sentimenti del tecnico.

Tresor ha spiegato sorridendo che gli piacerebbe incontrare in finale l'Italia, a patto che giochi male nella amichevole Parigi. Tigana ha detto chiaramente che la Germania ha perso con l'Algeria e dunque può fare lo stesso con la Francia, mentre il piccolo Giresse, dopo aver parlato di «intelligenza francese», ha risposto con una bella battuta a chi ironizzava sul gol di testa all'Irlanda del Nord.

Giresse, per cronaca, è alto centimetri: «*Non capisco il perché tanta meraviglia: è come se qualcuno gridasse al miracolo perché Hrubesch ha segnato di piede*».

Carlo Coscia

La Francia bestia nera dei tedeschi

Francia e Germania si sono incontrate sinora dieci volte: quattro volte hanno vinto i francesi, tre i pareggi e le sconfitte per i transalpini.

Il dettaglio: '52 Francia-Germ. 3-1; '54: Germ.-Francia 1-3; Francia-Germ. 6-3; 26-10-58: Francia-Germ. 2-2; '63: Francia-Germ. 2-2; '67: Germ.-Francia 5-1; '68: Francia-Germ. 1-1; '73: Germ.-Francia 2-1; '77: Francia-Germ. 1-0; Germ.-Francia 4-1.

I tedeschi giunti Siviglia all'ultimo momento con numerosi problemi da risolvere

Derwall ignora Müller e pensa solo a Rummenigge

L'interista non andrà neppure in panchina - Il medico vede come il cannoniere possa giocare, ma il tecnico ribatte: «Sarà in campo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIVIGLIA — *Soltanto a tarda sera la Germania è giunta a Siviglia proveniente da Madrid.*

Jupp Derwall convinto che il cambio di temperatura non influirà sulle vicende della partita con la Francia. Curiosamente, i tedeschi si sono comportati come i sovietici che raggiunsero Siviglia proprio alla vigilia dell'incontro col Brasile, infischiandosene bellamente del caldo. Anche l'albergo è stesso, a due passi dallo stadio. I tedeschi sperano soltanto che cambi il risultato: l'Unione Sovietica, infatti, fu sconfitto per 2-1 dal Brasile.

Derwall è arrivato Siviglia un di problemi. La situazione clinica non molto cambiata. Kaltz, Fisher e Briegel soffrono disenteria, Briegel ieri non si addirittura allenato, anche se tutti saranno regolarmente in campo. Il dubbio Derwall riguarda tuttavia le condizioni in cui giocheranno; i tre appaiono molto debilitati per le cure: litri di e poche bistecche regalano sicuramente forze.

Ieri si è aggiunto un altro guaio. Reinders, già sofferente al ginocchio, si nuovamente infortunato giocando a ping-pong e Derwall ora veramente sfogliando margherita visto che Reinders è il sostituto naturale di Rummenigge e che Rummenigge (sempre lui) costituisce l'incertezza più della Germania.

Dunque, il caso Rummenigge. Sono quindici giorni che la storia continua. Il medico dice no, il giocatore dice sì, tecnico dice . Finora Rummenigge ha sempre giocato, lo stiramento non è mai guarito. Il professor Hess ieri ha ribadito la sua diagnosi: «Rummenigge non può scendere in campo, non riesce a correre in scioltezza». Sembrava una rinuncia ufficiale, invece Derwall ha avuto un'uscita strana: «Il medico mi ha assicurato che si tratta di una semplice questione muscolare — ha spiegato — e che la decisione spetta all'attaccante. Io sono qui, attendo con fiducia gli eventi. Dovessi dare delle percentuali, direi per cento per il sì».

Rummenigge non parso condividere la speranza del suo tecnico. Ha ripetuto cose già dette, e cioè che giocherà con la Francia soltanto se sarà completamente a posto: difficile pensare che questa situazione si verifichi. C'è dunque una specie di tafo-Rummenigge, ognuno dice cose tra confusioni ed incertezze. La formazione più probabile (non sicura) è che Derwall decida di schierare all'inizio Magath con Rummenigge pronto in panchina. Saranno le vicende dell'incontro a suggerire le scelte più opportune.

La presenza Magath come uomo copertura avrebbe un secondo risultato: rafforzare il settore, visto che Derwall ha ripetuto fino alla noia che teme soprattutto il centrocampo francese: «Ho visto i nostri avversari in tv, li conosco a memoria — ha affermato il tecnico —. A parte Platini, sul quale c'è più nulla scoprire, rimasto impressionato da Giresse, Genghini, Soler e Rocheteau. Soprattutto mi ha impressionato la Francia contro l'Irlanda Nord: una volta segnato il gol, ha giocato un calcio rapido e tecnico, veramente magnifico. Però nessun problema: contiamo di farcela, raggiungeremo la finale».

Derwall ha parlato brevemente dopo l'allenamento sul campo di Pegaso. In realtà c'è stato tirato un po' per i capelli, dato che aveva escluso di decidere che nulla aveva da aggiungere quanto riferito giorno prima in conferenza stampa. Ma doveva rispondere alle domande su Hansi Müller, apparso in buona forma durante partitella campo ridotto nei tiri a rete per allenare i portieri.

Signor Derwall, Müller ha qualche speranza di giocare? E Derwall ha fatto addirittura finta di capire, ha preferito parlare di Rummenigge della disenteria di Briegel.

Niente fare, è parso capire, Müller probabilmente non andrà neppure panchina, mentre Hrubesch, l'uomo più temuto dai francesi, ha scarse possibilità giocare: «Sto bene — detto Müller — e vorrei almeno sedere in panchina: un mondiale può essere vinto anche dai rincalzi».

La confusione, come si vede, non manca: «In questo Mundial non capisco più nulla», ha ammesso il portiere Schumacher riferendosi alle sorprese campo ma alludendo alla situazione della Germania, mentre Breitner ha voluto esprimere con chiarezza il seguente punto: «Non so se batteremo la Francia, non so se vinceremo il Mundial, però dico che la vera finale stata Italia-Brasile: niente potrà superare in bellezza e tensione questa grandissima partita».

c. co.

Robson nuovo tecnico inglese

MADRID — Bobby Robson, 49 anni, è il direttore tecnico della nazionale di calcio inglese. La nomina è stata annunciata dal presidente dell'associazione calcio britannica Bert Millichip.

Robson, fino ad direttore tecnico squadra prima divisione dell'Ipswich Town, succede al sessantenne Ron Greenwood che aveva guidato la nazionale bianca nella avventura mondiale Spagna, finita con l'eliminazione nella seconda fase, ma che aveva già annunciato il suo ritiro prima della partenza.

Il nuovo tecnico ha un contratto quinquennale. In 12 anni, Robson ha portato l'Ipswich ai vertici del calcio inglese, conquistando Coppa d'Inghilterra, la Coppa Uefa due anni fa e finendo sempre entro i primi sei posti della prima divisione nel corso degli ultimi dieci anni.

SEMIFINALE *Siviglia, ore 21*

FRANCIA (maglia blu, calzoncini blu, calzettoni rossi) Schema tattico: 4-4-2		GERMANIA (maglia bianca, calzoncini neri, calzettoni bianchi) Schema tattico: 4-4-2
22 ETTORI		1 SCHUMACHER
		20 KALTZ
5 JANVION		4 FOERSTER K.H.
MAHUT		15 STIELIKE
BOSSIS		2 BRIEGEL
12 GIRESSE		DREMMLER
PLATINI		BREITNER
9 GENGHINI		FOERSTER B.
14 TIGANA		14 MAGATH
SOLER		7 LITTBARSKI
18 ROCHETEAU		FISCHER

Arbitro: CORVER (Olanda)

In panchina

21 Castaneda, Battiston, Lopez, 16 Couriol, 19 Six — Immel, Hannes, 13 Reinders, 9 Hrubesch, 11 Rummenigge

Squalific ed ammoniti

Ecco la situazione «disciplinare» delle quattro formazioni accedono alla semifinale.

POLONIA - Squalificato Bonick per doppia ammonizione. Ammoniti: Palasz, Smolarek e Buncol.

ITALIA - Squalificato Gentile per doppia ammonizione. Ammoniti: Marini, Selvea, Tardelli, Antognoni, Rossi e Oriali.

GERMANIA - Nessuno squalificato. Ammoniti: Hrubesch, Stielike, Briegel.

FRANCIA - Nessuno squalificato. Ammonito un solo giocatore, Tresor.

Classifica cannonieri

Ecco infine la classifica dei marcatori:

4 GOL: Rummenigge (Germania); Bonick (Polonia); Zico (Brasile).

3 GOL: Kiss (Ungheria); Armstrong (Irlanda del Nord); Rossi (Italia); Falcao (Brasile).

2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Junho Socrates (Brasile); Maradona, Bertoni, Passarella (Argentina); Schachner (Austria); Six, Genghini, Rocheteau, Giresse (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Hamilton (Irlanda del Nord).

«La Stampa» a Barcellona

A Barcellona «La Stampa» è in vendita nei seguenti punti:

Lliesa, Aeroporto
Canuda, Ramblas, Frente n. 132
Noticiero, Plaza Cataluña, Frente n. 11
Palov, Ramblas, Frente n. 32
Colon Mariens, Ramblas Arcadanes
Martos, Ramblas, Frente n. 116
Goll, Ramblas Plaza Cataluña
Ya, Plaza Cataluña, Frente n. 15
Miguelanez, Av. Puerta de Angel 22
Casa Del Libro, Ronda San Pedro Plaza Cataluña
Pedro, Plaza Cataluña
Bosch, Ronda Universidad 11
Vanguardia, Paseo de Gracia, Aragon
Libreria Francesa, Paseo de Gracia 91
Tomas Torres, Gran via Pau Claris
Mundo Deportivo, Paseo de Gracia 14
P. Hernandez, Diputacion, Rambla Cataluña
Tele Express, Paseo de Gracia Provenza
Corso Catalan, Paseo de Gracia 33
Po Gracia, Paseo de Gracia 5a
Mundo Diario, Paseo de Gracia 79
Drugstore, Paseo de Gracia 87
Libreria Francesa, Calle Mallorca 34
Augusta, Diagonal Mallorca
Kiosco, Diagonal Balmes
Camilo Baena, Diagonal Frente Corte Ingles
Princesa, Diagonal Frente Hotel Princesa Sofia
Georgina Colon, Salomo de Arana 30
Turo, Maestro Feres Cabrero 2
Internacional, Paseo Maria Girona 60
La Oca, Diagonal Plaza Maria T...
Julia, Tusset, Travesera de Gracia

A bordo: il progresso.

Il progresso è il risultato di un'esigenza. Un'esigenza che deriva da una necessità di sapere, di capire con la massima precisione.

In ogni campo. Per questo il pilota BMW oggi sente l'esigenza di avere a fianco il progresso, per conoscere e controllare esattamente la funzionalità della propria auto.

Per questo BMW, prima casa automobilistica al mondo, ha dotato le sue vetture di un vero e proprio sistema informativo, elettronico.

A mettersi in contatto con il pilota è il dispositivo SI, Service Intervall, controllato da un computer che, attraverso sensori costantemente attivi, riceve tutte le informazioni essenziali sull'auto: tempi, percorrenza numero dei giri del motore, temperatura dell'acqua. Il computer elabora questi dati, indica il momento in cui l'auto dovrà essere portata in officina per il tagliando e si incarica di ricordarvelo: con spie luminose che si accendono dicendovi quanto manca al momento stabilito e quando dovete cambiare l'olio.

E se per qualche motivo non provvedete agli interventi di manutenzione, segnali d'allarme si preoccupano di avvertirvi.

Per completare il sistema elettronico di comunicazione altamente integrato, le auto della Serie 5 offrono: l'Energie Control per un miglior rapporto tra guida e consumo e il Check Control per verificare le principali funzioni dell'auto. Proponendo così, con il progresso a bordo, una risposta tecnologicamente completa alle esigenze del pilota BMW.

BMW 520i.
La auto a partner intelligente.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

31 Lezioni, traduzioni

36 Nautica

37 Campeggi e sport

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

Artigiani, ecc.

Antiquariato

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

La squadra blucerchiata continua ad essere la grande protagonista del calcio-mercato

Dopo Mancini, Casagrande alla Samp

Radice-Fabbretti battute velenose

L'allenatore è sempre stipendiato del Milan

DAL N... INVIATO S...

ASSAGO — *Il divorzio fra Radice e il Bologna ha registrato ieri nuove battute al limite della querela fra il tecnico e il presidente del club emiliano. Perso l'aereo per la Sardegna, Radice dalla sua casa monzese ha dichiarato:* «Fabbretti? E' il presidente del calcio-scommesse e la retrocessione in serie B, il giro di tre anni a Bologna ha raggiunto con lui traguardi poco esaltanti». *A sua volta, Fabbretti, appena arrivato ad Assago, ha replicato:* «I tecnici come Radice sono la rovina delle società, perché lui accetta soltanto un interlocutore e cioè se stesso. Ebbene, allora si metta davanti a uno specchio e faccia le sue riflessioni. Tra gentiluomini basta una stretta di mano per raggiungere un accordo. Io e Radice l'avevamo raggiunto in tre minuti delineando il suo ingaggio e il programma: poi mi sento dire dai d.s. di Radice, buona la battuta, che non sapeva niente di cose dette tra noi dieci giorni fa».

Questa, invece, la versione di Gigi Radice dopo aver abbandonato Bologna: «Ognuno può interpretare il mio gesto come vuole, mi dispiace soltanto per i miei collaboratori che restano senza lavoro».

Secondo Fabbretti, «sarebbero registrazioni televisive in grado di confermare la sua conoscenza dell'intenzione del Bologna di cedere Mancini. «Sono altre frottole in più, l'esperienza di Bologna — *ha continuato Radice* — ha aumentato i miei principi. I compromessi vanno bene, ma io preferisco essere sereno e severo con me stesso. Mi si può vivere la possibilismo».

Radice ha poi aggiunto: «Non ho paura di restare senza lavoro, sono sicuro di trovare un altro posto. Ci sono ancora persone che apprezzano atteggiamenti come il mio. Essere onesti, ormai, non è più un pregio, rientra nella normalità, anzi, si sta ribaltando la situazione. Ora è bravo chi sa essere più furbo, chi ne fa una più di Bertoldo. Noi avevamo impegni ben precisi, e cioè riportare il Bologna in serie A. Era stata coinvolta tutta la città, anche il sindaco. La verità è che Fabbretti avrebbe venduto anche Colomba qualora l'offerta fosse stata sostanziosa».

Questa la replica di Fabbretti: «Se vendo Mancini è perché si tratta di un talento eccezionale, lo vedo meglio in A che non in B. Non dimentichiamo che posso piazzarlo in comproprietà, oppure con la clausola del riscatto».

Quanto a Radice, abbiamo l'impressione che il suo atteggiamento sia fin troppo facile. Il tecnico aveva firmato con il Bologna per il semplice fatto che ha pur sempre un contratto col Milan. Come si ricorderà, un anno fa firmò un accordo con Felice Colombo in base al quale la sua permanenza al Milan sarebbe stata di due anni. Licenziato nel corso del campionato, ha pur sempre in ballo qualcosa di più di cento milioni che Colombo dovrà pagargli qualora non trovi un'altra società. Ecco spiegato perché Radice, prima di firmare per il Bologna, ha atteso la soluzione della campagna acquisti.

K. gand.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASSAGO — E' la Sampdoria in questi giorni la grande protagonista del calciomercato. Ieri ha acquistato Casagrande dalla Fiorentina (360 milioni per la metà) confermando indirettamente che per Mancini non ci sono problemi, è praticamente suo. Paolo Borea, il nuovo direttore sportivo blucerchiato, ha precisato: «*Soltanto quando ci sarà la firma sul contratto potrò dire che Mancini è della Sampdoria*». Altre fonti hanno confermato che Mancini è già stato acquistato una decina di giorni fa: in cambio andranno al Bologna tre giocatori e cioè Roselli, Logozzo e Galdiolo più un conguaglio di due miliardi e mezzo o tre miliardi. L'accordo è stato raggiunto in Svizzera dallo stesso Mantovani con Fabbretti il quale si è sbarazzato di Radice senza una lacrima: non fu lo stesso Gigi a fargli acquistare un paio d'anni fa Eneas per un miliardo e duecento milioni dal Palmeiras? (mezzo miliardo secondo le fonti brasiliane).

Il presidente blucerchiato Mantovani a quanto pare sta costruendo pian piano lo squadrone: sembra che abbia già opzionato uno straniero per il prossimo campionato (Bertoni?) fermo restando che nell'imminente stagione utilizzerà soltanto un elemento proveniente da federazione estera e cioè Brady. Con Casagrande la squadra è fatta: Bistazzoni; Ferroni, Vullo; Casagrande, Vierchowod, Guerrini; Rosi, Scanziani, Mancini, Brady, Zanone. C'è anche Garritano, che però potrebbe finire a sua volta a Bologna nell'operazione Mancini. Fogli, che ha scoperto il diciassettenne campioncino emiliano, dice che il ragazzo è potenzialmente più forte di Gigi Riva: «*Ho visto subito che era molto bravo, addirittura più completo di Riva. Gioca destro e sinistro, sa arretrare e difendere. La Sampdoria ha fatto un grosso investimento*».

Vierchowod — Borea ha confermato indirettamente che lo stopper finirà a Roma in cambio di Maggiora: «*Il ragazzo fa parte della Nazionale e non bisogna disturbarlo. Soltanto dopo la fine dei Mundial, ho detto, si saprà la sua destinazione. Per ora fa parte della Sampdoria*». Una bella frase che non dice assolutamente nulla, la verità è che Vierchowod è della Roma per via di un patto d'onore fra Mantovani e Viola.

Bergossi — L'attaccante della Spal ha raggiunto l'accordo economico con Sibilia, ma poi il presidente dell'Avellino non ha più parlato con la società di appartenenza. Ieri Govoni girava sconsolato per i saloni del centro congressi di Assago. «*Aspettiamo Sibilia per sapere cosa intende fare*». Qualora Bergossi non dovesse finire all'Avellino verrebbe dirottato alla Lazio in cambio di Chiodi, felicissimo di tornare vicino a casa a costo di giocare in serie C. E' saltata anche la trattativa fra Napoli ed Avellino per Vignola. Secondo Bonetto si tratta di una chiacchierata «*di cui ho letto sui giornali*». Damiani non andrà al Milan: Giacomini l'ha considerato insostituibile terza punta dell'attacco. Sempre più probabile invece Moro al Napoli.

Zaccarelli — Le dimissioni di Radice hanno automaticamente smantellato il piano rafforzamento del Bologna. Zaccarelli e Bachlechner pertanto non finiranno in rossoblù a meno che il nuovo allenatore (G. B. Fabbri oppure Liguori o Magni) non convalidi il programma di Gigi Radice.

Schachner — «*L'austriaco non tocca* — ha detto Lucio —. *Coi prezzi attuali nel prossimo calcio mercato Walter costerà miliardi. Noi abbiamo speso tanto, un miliardo e mezzo e siamo fuori di quasi un miliardo avendo acquistato definitivamente Genzano, Morganti, Tondi, Fusini, Rossi e Babbi*». Questi il Cesena: Recchi; Arrigoni; Piraccini, Mei, Morganti (Perego); Filippi, Lucchi (Verza), Schachner, Genzano e Garlini.

Domenghini — L'ex messicano è il nuovo allenatore del Derthona. Valigi (Ternana) è stato acquistato dalla Roma per 900 milioni, Billia, stopper dell'Udinese è passato al Monza che ha sistemato il libero Cesario alla Rondinella; la Fiorentina ha pagato 1 miliardo per un ragazzo di 15 anni dell'Urbania, centravanti Giacomini.

Giorgio Gandolfi

Un'Inter su misura

MILANO — L'Inter ha un nuovo sponsor: «Misura». L'accordo, di cui si parlava da tempo, è stato ufficializzato ieri. Ha durata triennale e la società nerazzurra dovrebbe ottenere circa 850 milioni l'anno.

Per festeggiare l'accordo, Misura — che è una linea di prodotti dietetici, già rappresentata in altre discipline sportive — ha annunciato un premio speciale per ogni giocatore interista presente ai campionati del mondo in Spagna.

Nella foto: il neoacquisto Juary con la nuova maglia.

Alt ai ciclisti in Francia

Fontaine-au-Pire. Gli operai della «Usinor», in sciopero, hanno bloccato ieri il Giro di Francia, costringendo gli organizzatori ad annullare la tappa, per la prima volta nella storia della corsa. Nella foto il ciclista belga Criquelion, arrivato davanti al muro di dimostranti (Telef.)

Annullata la tappa di ieri, è la prima volta in 69 edizioni della corsa

Il Tour fermato da operai in sciopero

La «cronosquadre» bloccata da lavoratori siderurgici, in agitazione per licenziamenti in ... - Oggi il «pavé»

DAL NOSTRO INVIATO

FONTAINE-AU-PIRE — *E' la più piccola cittadina mai designata sede di tappa nella storia del Tour: pugno di piccole case e un campanile in mezzo alla campagna. I millediecentodiciassette abitanti ieri erano tutti sulla strada, addossati alle transenne, uomini, donne, nonni, ragazzi e neonati, tutti ad aspettare i corridori. Invece per le vicinze strette di Fontaine-au-Pire son passati soltanto gli mezzi giornalisti, lanciati a gran carriera verso un'insolita sala-stampa fun'aula da disegno nella scuola-municipio, circondata dalle piante d'amarene e di lamponi, affacciata su un prato brulicante di pecore) per annunciare al mondo una notizia senza precedenti: il Tour, alla 69ª edizione, ha dovuto annullare per la prima volta una propria tappa.*

L'evento è maturato in fretta nelle ore mezzogiorno, sotto sole improvvisamente rovente: i corridori della Wickes-Splendor, ultima nella classifica a squadre, avevano preso il via Orchies, porte di Lille, per galoppata a cronometro di 73 chilometri, seguiti minuti dopo da Battaglin e dai suoi compagni dell'Inoxpran. Ma dopo 59 chilometri, a Denain, i ciclisti si erano trovati davanti un muro umano: quattrocento-cinquecento operai metallurgici dell'«Usinor» in sit-in di protesta.

Criquelion, Plankaert e gli altri della Splendor han tirato i freni, stupiti, domandando che cosa stesse succedendo: «Ieri la dismissione della nostra fabbrica — *hanno spiegato i dirigenti sindacali* — ha deciso una ristrutturazione che comporterà il licenziamento di quattromila operai siderurgici qui a Denain, a Longwy e in altri centri. Questa è la nostra risposta. Ci spiace che ci vada di mezzo il Tour, ma per noi la posta è il pane, il lavoro, la vita. Non si passa».

Di fronte a queste argomentazioni i corridori non son fatti da parte. Le trattative sono proseguite incidenti fra i due celebri vegliardi del Tour, Goddet e Levitan, e i manifestanti. Nel frattempo altre tre squadre erano arrivate a Denain. E ci si è resi conto in fretta che in ogni caso la corsa sarebbe risultata falsata. Gli organizzatori hanno atteso soltanto che tutte le squadre prendessero il via: subito dopo la partenza della Raleigh, la decisione ufficiale, tappa cancellata. Levitan intende, per regolarità tecnica, recuperarla l'11 luglio in Bretagna, con una semitappa a cronometro a squadre di 47 km, il mattino della tappa Concarneau-Châteaulin.

Stavolta invece il traguardo di Fontaine-au-Pire non l'ha proprio potuto tagliare nessuno, né a piedi né in bici, anche perché la tappa si prestava a questo tipo di agguato: un conto è bloccare una decina di uomini per volta, un altro è imporre l'alt a un gruppo di 150 corridori.

Stavolta tutto ciò si sono rammaricati gli stessi artefici della protesta, gli operai licenziati di Denain. Si sono rammaricati amaramente i 1217 di Fontaine-au-Pire così delusi, al cui sindaco (che curiosamente si chiama proprio Le Maire, cioè «Il Sindaco») Levitan ha promesso una tappa nel 1983. sono naturalmente rammaricati gli organizzatori, un po' nel loro orgoglio professionale. (Pare che avessero avuto assicurazioni che la corsa non sarebbe stata bloccata) si è rammaricato affatto, invece, Giovanni Battaglin, visto che la sua squadra era la più lenta fra le sei che sono arrivate all'intertempo del 23° chilometro, dove figurava però al comando la solida Hoonved Mario Beccia.

Niente cronosquadre, dunque, almeno per ora. Si passa direttamente all'ostacolo successivo, i 221 chilometri lungo anello attorno a Lille, con quattro «rush» e gli abituali all'arrivo, soprattutto con sedici chilometri di pavé divisi in dodici tratti tra il km 163 e il km 200, danzando attorno al confine belga, dalle parti di Roubaix. Dopo il riposo forzato di ieri e prima di quello previsto di domani ci sarà una mischia paurosa. E soprattutto Battaglin sperano in primo luogo di non cadere e, incuranti del caldo terribile, pregano i loro dei che continui a non piovere.

Gianni Menichelli

Hinault non capisce questa protesta

LILLE — Bernard Hinault ha la faccia scura quando, pochi chilometri dopo il via da Orchies, la pattuglia Renault viene fermata dall'annuncio dell'annullamento ufficiale della «cronosquadre». Bernard scende di bicicletta, si asciuga il sudore e prende immediatamente e rigorosamente a citare a voce alta Cambronne.

Poi spiega di non essere arrabbiato per motivi tecnici (anche se la sua squadra era fra le favorite di questa prova) quanto per questioni di principio: «Se succedono queste cose — dice — il ciclismo è finito. Chiunque abbia dei problemi va a sedersi sulla del Tour o del Giro o della Freccia Vallona e ferma la corsa. E gente che ha problemi è pieno il mondo avrà la mia solidarietà chi arriva a compiere di questi gesti».

La classifica

1. Anderson (Aus.) 21h51'10"; 2. Kelly (Irl.) a 28"; 3. Hinault (Fra.) a 1'2"; 4. Willems (Bel.) a 1'28"; 5. Knetemann (Ola.) a 1'36"; 6. (Fra.) a 1'42"; 7. Peeters (Bel.) a 1'48"; 8. Labberding (Ola.) a 2'1"; 9. Michaud (Fra.) a 2'6"; 10. Demierre (Svi.) a 2'8"; 13. Beccia a 2'28"; 66. Chinetti a 3'20"; 78. Battaglin a 3'47".

Urlando nel martello

MILANO — Giampaolo Urlando, 37 anni ed una più che dignitosa carriera di martellista alle spalle, si è tolto ieri sera, nella di apertura stagionale atletica milanese, la soddisfazione di battere i polacchi Golàb e Tomaszewski ed il tedesco occidentale Schaefer siglando con 75,60 il limite italiano stagionale. Una soddisfazione in più per questo veterano dell'atletica azzurra, che passa l'inverno negli Stati Uniti come istruttore.

Un analogo campione d'Europa si è messo al vertice nella prima gara maschile ed un'antica conoscenza pure nella prima femminile, quel salto in alto cefano di Sara Simeoni che ha preferito a Formia per continuare gli allenamenti tecnici. Ad imporsi è stata infatti con m 1,83 Debbie Brill, la canadese (assente in pedana dopo la maternità.

In un incidente d'auto a Voghera

E' morto Chiappano il d.s. di Saronni

VOGHERA — Carlo Chiappano, ex corridore ciclista e attuale direttore sportivo della «Del Tongo» di Giuseppe Saronni, ha perso la vita ieri in un tragico incidente stradale, avvenuto al 17 sulla provinciale Voghera-Novara, nei pressi di Casei Gerola.

Chiappano, proveniente da Voghera alla guida della propria Citroen 2000 e diretto in Riviera per raggiungere la famiglia, si è schiantato contro un autocarro condotto da Michele Guzzoni, uscito dal deposito di colori e vernici della ditta Athena. Il camion era fermo in mezzo alla spartitraffico, in attesa di immettersi nella corsia per Voghera. L'ex corridore si è accorto dell'ostacolo ed è andato ad incastrarsi, con la vettura, sotto la parte posteriore del grosso automezzo. Chiappano, per lo sfondamento del torace, è morto durante il trasporto all'ospedale di Voghera.

Il popolare ex corridore, che aveva visto ai suoi tempi una tappa del Giro vestendo anche la maglia rosa, aveva 41 anni ed abitava a Varzi. Era cresciuto nell'ambiente ciclistico torinese, militando nelle file della Sanson ed aveva concluso la carriera nella Selz, come fedele gregario di Franco Balmamion.

Concluso il campionato, bilancio di sport nuovo

Per il football americano crisi o un grande lancio?

Cinquemila spettatori, sabato scorso a Pesaro, per il «Superbowl» del football americano casa nostra: partita bruttina tra Manin's Rhinos Milano e Gallarate Frogs. Vincendo, i Rinoceronti di Giovanni Colombo hanno portato a Milano lo scudetto tricolore per il secondo anno consecutivo.

Una partita che è stata un po' la «summa» del football americano «made in Italy», quella di Pesaro: tanta gente (30 mila spettatori ufficiali agli incontri di campionato, 5 mila dei quali a Torino), grossi abbinamenti pubblicitari (a Pesaro l'Eurosystem ha fatto le cose veramente in grande ed il prossimo anno sponsorizzerà una propria squadra, gli Angeli), organizzazione discreta e gioco tutto sommato ancora all'abc, con prevalenza delle difese sugli attacchi, ovunque deboloni.

Al di là dei trionfalismi ufficiali non tutto va dovrebbe nelle alte sfere dell'Aifa, l'Associazione italiana football americano presieduta dallo stesso Giovanni Colombo. Il «pasticcio» tra Frogs e Bozart Rams, che ha provocato l'esclusione dei Cinghiali Torino dal play-off, rischia di avere strascichi imprevisti da quando Semeko, dirigente delle squadre Nato in Italia, capo degli arbitri Aifa, ed allenatore dei Rhinos, ha deciso di non ammettere i Bozart Rams (ma perché non i Frogs?) nel torneo delle basi Nato in programma a settembre.

Contro Semeko sono levate parecchie voci, che chiamano in causa Colombo. E questa volta il presidente dell'Aifa dovrà essere molto bravo per ricucire la spaccatura senza rimetterci il posto.

In questa atmosfera le notizie che solo una settimana fa erano date per certe ora tornano forse. Si parla di un campionato a tre gironi di 8 squadre ciascuno.

Per americano è giunto veramente il momento di una svolta: riesce a superare questa crisi può diventare una grossa realtà sportiva. In caso contrario resterà una moda passeggera, un'«americanata» e nulla più.

m. san.

Moorcroft record dei 5000

OSLO — L'inglese Dave Moorcroft, ventinove anni, ha stabilito ieri il nuovo record mondiale dei 5000 metri in 13'00"42. Il precedente limite apparteneva al kenyano Henry Rono nel settembre dell'anno passato aveva sulla distanza in 13'06"20.

Spostate molte riunioni in Italia

L'ippica vuol evitare le partite degli azzurri

ROMA — In relazione ai mondiali di calcio, l'Unire, con gli enti tecnici, ha stabilito il seguente programma delle prossime riunioni.

Qualora la nazionale italiana disputi l'incontro sabato 10 luglio, le riunioni di corse previste in tale data vengono spostate a lunedì 12 luglio, eccezione riunioni di Cesena e Torino trotto, che rimangono confermate

Nel caso in cui la nazionale azzurra disputi la finale nella giornata di domenica 11 luglio, riunioni di pre-visto questa vengono spostate a lunedì 12 luglio.

Le riunioni in diurna degli ippodromi di galoppo di Torino e Varese vengono mantenute nella giornata di domenica 11 luglio. Inoltre alcune riunioni previste per sabato e domenica, su richiesta delle singole società, sono state spostate come segue: Milano trotto: da sabato 10 luglio a lunedì 12; Foltonica: da domenica 11 a lunedì 12; Taranto: da sabato 10 a mercoledì 13; da domenica 11 a lunedì 12; Palermo: riunione di sabato luglio è rinviata

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni T...
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni G...
Amministratore ...lio e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 388 DEL 22-12-1981

127 DIESEL:
20 Km con un litro di gasolio
ora anche con
superbollo gratis*

127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

LA TECNOLOGIA ITALIANA TORNA A CASA.

Il B 767 è arrivato in Italia
a condusione del suo primo volo
attraverso l'Atlantico.

Boeing e l'industria aerospaziale italiana collaborano da più di dieci anni.

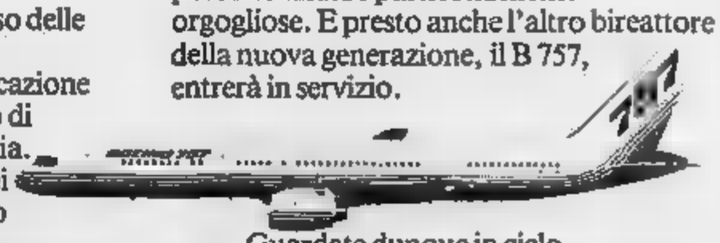
Molte delle parti principali del B 767, l'aereo della nuova generazione, sono state realizzate in Italia da industrie italiane.

L'anno venturo, i programmi produttivi Boeing assegneranno all'Italia il 22% del lavoro relativo alla cellula del nuovo aereo e il 33% di tutte le esportazioni dell'industria aerospaziale italiana.

Le parti principali prodotte da Aeritalia.

Adesso Boeing, nel corso delle prove di volo che il B 767 sta completando per la certificazione in vista dell'entrata in servizio di linea, lo ha fatto volare in Italia.

Il B 767 è uno degli aerei più avanzati e a più contenuto consumo di combustibile che oggi solcano i cieli. È [illegible] di cui sia l'industria sia le compagnie aeree possono andare particolarmente orgogliose. E presto anche l'altro bireattore della nuova generazione, il B 757, entrerà in servizio.



Guardate dunque in cielo.
È in arrivo la nuova generazione di Boeing.

BOEING
Per incontrarsi

Settimo, i socialisti ritirano le dimissioni

Il pci fa marcia indietro E' salva la giunta rossa

Il piano per il risanamento del centro storico, costato decine di milioni, votato solo dai comunisti, verrà più

Niente divorzio tra comunisti e socialisti nelle giunte di sinistra di Settimo. Aperta e dimissioni del psi, la verifica sul programma tra i due partiti, (allargata ai psdi e al pdup i due gruppi che fanno parte della maggioranza) si è conclusa con sostanziale accordo che dovrebbe portare ad un rafforzamento dell'esecutivo programma realizzare nei prossimi tre anni, fino alla fine della legislatura, i socialisti hanno ottenuto sostanzialmente ciò che chiedevano: revisione del piano regolatore, «ormai più adeguato alle esigenze di una città 50 mila abitanti» e la sostanziale modifica della tanto discussa variante centro storico della città. In pratica del piano di risanamento dell'area centrale preparato oltre due anni fa dall'assessore comunista Giuliano Rivoira e approvato coi voti dei soli comunisti, non se ne farà nulla.

Resterà ardito studio di urbanistica, costato, per la verità, qualche decina di milioni. La rinuncia al «Piano Rivoira» servirà certamente a far tirare un grosso sospiro a tutti quei cittadini che temevano, a torto e a ragione, le conseguenze del nuovo tessuto urbanistico della zona intorno alle piazze San Pietro in Vincoli, Vittorio Veneto e Martiri della Libertà.

Su quest'area erano previste consistenti demolizioni di edifici degradati molti dei quali non più abitati. (Il recente censimento ha stabilito che sono nel centro cittadino 400 alloggi in condizioni igieniche precarie). *«Il piano per il centro storico come è stato redatto va* — ha detto il vice sindaco socialista Giovanni Ossola — *perché non possono prevedere ristrutturazioni di interi isolati senza avere i fondi per fare questi interventi. L'ampliamento della via Italia, la strada che attraversa tutto il centro della città, sollecita la fantasia dei cittadini ma in pratica non si può fare. Meglio essere realisti e mettere in cantiere le possibili. A ciò tenderà la revisione del piano regolatore».*

L'accordo sul programma (applaudite anche le divergenze sulla politica della cultura e della scuola con sostanziali concessioni da parte dei comunisti nei confronti degli alleati di giunta) dovrebbe essere comunicato nella prossima seduta consiglio comunale in programma per la metà di luglio.

quell'occasione sarà anche il ritiro delle dimissioni dei quattro assessori socialisti Giovanni Ossola, Erminio Villaschi, Angelo Federici e Rossello Arrottini presentati un mese e mezzo fa al segretario della sezione e mai accettate dal sindaco comunista Tommaso Gramo.

Vidracco dice sì ai lavori cava

Con dieci voti favorevoli e quattro contrari Consiglio comunale di Vidracco in Valchiusella ha rinnovato il proseguimento del lavoro estrazione e sbancamento della montagna in regione Crosa alla società Nuova Civea.

Nuova sciagura sulla statale della Val di Susa nei pressi Chianocco

Intera famiglia turca distrutta nell'auto stritolata da un «Tir»

Sono morti padre, madre, una bimba di tre anni ed il fratello di nove - Un terzo figlio undicenne morente - Le vittime, che abitavano in Francia, ritornavano al paese d'origine

Quattro morti e un bimbo in di vita in un incidente causato ancora una volta dalla mancata osservanza dello «stop». Lo scontro è avvenuto poco dopo le 21,30 a Chianocco alla periferia di Bussoleno all'incrocio con la statale 25 per il Moncenisio. Una Renault, occupata da una famiglia turca, non ha rispettato il segnale d'arresto ed è stata travolta da un «Tir».

Questa la dinamica dell'incidente. Il grosso camion carico di latte proveniente da Piacenza e diretto a Lione è arrivato in prossimità dell'incrocio con piccola strada che collega il centro di Bussoleno e la statale. *«E' stato un attimo: prima ho visto un bimbo sfrecciare davanti al muso del mio automezzo. Poi frazione di secondo più tardi ho sentito un urto tremendo; ero una seconda vettura che, dopo aver bruciato lo stop, è finita sotto il mio Tir».* Questo il drammatico racconto del conducente dell'automezzo. Primo Maestri, 30 anni, abitante a Piacenza, che aggiunge disperato: *«Non ho potuto far nulla per evitare la Renault; ho visto il corpo di un bimbo lanciato fuori dell'abitacolo finire sull'asfalto dopo un fo di metri».*

Nell'urto il corpo di Hacer Dujar, 31 anni, è stato sbalzato fuori: il bimbo, subito trasportato all'ospedale Susa, è condizioni gravissime. Anche la sorellina, Sevilay, 9 anni, e il fratello Zumray di 9, sono stati estratti dalle lamiere contorte dell'auto, ma sono giunti all'ospedale ormai senza vita.

Sul colpo sono morti i genitori: il padre Osman, 34 anni e la madre Seren di La famiglia turchi, residente a Limoges presso Grenoble, stava viaggiando per raggiungere la Turchia per un periodo di vacanza. Con loro, su una Peugeot, viaggiava un'altra famiglia di parenti; la prima auto ad aver «bruciato» lo stop.

Per i rilievi sono intervenuti la polizia stradale, i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tarda notte per estrarre dalle lamiere i cadaveri.

Dietro Tir che stava svoltando a sinistra è sbucata un'auto e Calogero Lanzarotta, 21 anni, strada antica di Grugliasco 6, Collegno, che bici stava rientrando a casa, è stato travolto: in fin vita nel reparto rianimazione dell'ospedale infantile.

L'incidente è avvenuto alle 12,40 ieri in corso Francia 142 a Collegno, davanti all'Upim. Il ragazzo ha attraversato nonostante la visuale coperta. L'auto investitrice, Golf guidata da Claudio Beltramo, 25 anni, via Rivoli Rosta, non ha potuto evitarlo.

★ E' morto alle 12,45 di martedì San Luigi di Orbassano l'agricoltore Giuseppe Garolea, 79 anni, via Giotto 6, Trana, rimasto schiacciato il giorno precedente da un trattore nei pressi di San Bernardino di Trana.

Angela Parvopasso, 85 anni, corso Savona 107, Moncalieri, ricoverata alle Molinette il 14 giugno per una sepsi da infezione tetanica, è morta.

Mario Valr, 30 anni, via Dante Villar Focchiardo, caduto martedì alle 19,30 da un frenile, è in prognosi riservata al Cto con due vertebre fratturate.

Ad Airasca due morti nel giro di un'ora

Altri due giovani ancora rimasti gravemente feriti - Incidente mortale anche a Pino Torinese

Ernesto Ughetta, 28 anni

Verso le 7 e 30, sulla statale del Sestriere, nei pressi di Airasca, una «Mini» e una «127» si sono urtate di fianco mentre procedevano a forte velocità. Uno degli occupanti, il benzinaio Loris Sanvito, 22 anni, di Piobesi, è morto sul colpo, mentre Claudio Costanzo, anni, di None, e Giuseppe Russo, 18 anni, pure None, via Rosa 12, finiti all'ospedale, entrambi prognosi riservata. Antonio Minervini, 20 anni, Vigone, conducente di una terza auto (una «127») sopraggiunta nel frattempo è finita nel groviglio ha riportato solo leggere escoriazioni.

Un'ora dopo, a circa due chilometri di distanza, quasi all'altezza stabilimento Riv, la «127» di Aldo Canova, 32 anni, di Pinerolo, via Isonzo 27, è finita fuori strada urtando contro un albero. Il Canova è morto dal rottami lievemente ferita, ma l'amico che sedeva al fianco, Ernesto Ughetta, di 28 anni, Pinerolo, in via Nazionale 3, è morto quasi subito.

★ A Pino Torinese, sulla statale Torino-Asti, Domenico Gilli, 72 anni, abitante a Chieri via Avezzana 31, si è fermato a bordo della Vespa. Alle sue spalle è sopraggiunta ad alta velocità una Golf, guidata da Sergio Olmo 46 anni, commerciante abitante a Torino in via Rochemolles 4, diretta verso Torino. Travolto in pieno, il pensionato è morto durante il trasporto in ospedale.

★ A Palermo moto Guzzi 750 condotta da Marcello Poltronieri 36 anni, impiegato, abitante a Torino in via Chiesa della Salute 17, è finita contro una motocarrozzata guidata dall'agricoltore Sergio Tagliano, 33 anni, frazione Rolandi 17, riportando gravissimi ferite. La moglie che era sul sellino posteriore, Sara Caravaglio, 25 anni, se la caverà in una quindicina di giorni.

Un elenco versamenti

Specchio dei tempi Offerte dei lettori

Silvia Bellinzona Cignoli 150.000; per anziani bisognosi O.C.D. 100.000; G.M. Alassio : La Lucciola Caselette 100.000; una pensionata di Galliate in memoria della mamma e marito 100.000; G.T. Z.T. Frugarolo 70.000, Michele De Matteis Cesena 60.000; in memoria della mamma di Grillo colleghi Texid S.p.A. Mortara 51.000; N.N. onore di S. Antonio 50.000;

In memoria di Mario Valentino condomini e custode corso Einaudi 43, 60.000; il personale della Ditta Dima in memoria di nonna Ida 107.500; N.N. 50.000; Federica ed Elena 50.000; in memoria di Sciacqua Rosa in Pistoresi Bellefyan 50.000; R.N. 50.000; Lucia e Rina 50.000; Geromina e Maurizio ricordano la cara signora Restagno 50.000; Mario e Lucia De Ciello a ricordo della signora Restagno 50.000; Barbara 50.000; in memoria Francone Felice 50.000

Coinquilini via Cordero di Pamparato in memoria di Francesco Macagno 115.000; Perruchon Teresa - Burgay Giuseppe ; gli amici di Remo Lugli in memoria del fratello Elio , sempre ci protegga nonna di Pinerolo 50.000

Gianna e Peppino 50.000 Matteo ; G.R 50.000; in di Papa Giovanni F.C.A 30.000; Brocardo Arvella 25.000; in memoria Ebe : per i bimbi e gli anziani F. Giulia e Alessandro Verna 20.000; Borla Valerio 20.000;

Ringraziando Papa Giovanni Delfina 20.000; L.G. alla cara memoria di nostro figlio nell'anniversario della sua nascita 15.000; in onore di S. Anna, Anita 10.000; Sammaciccia Dora in onore Papa Giovanni per un bisognoso 10.000, B.M. in onore di Papa Giovanni 10.000; F.E in onore di Papa Giovanni per i poveri di S. Antonio come da promessa 10.000; Vecchietti Maria ai poveri della Stampa in onore di Papa Giovanni In onore di Papa Giovanni 5.000; per i poveri 1.000

In memoria di Luigia e Pietro Dispede 100.000; Classe III Scuola Elementare XXV 27.500.

In memoria Dattrino Eugenia - P. Pogliano del F.lli Pogliano s.a.s. 150.000; per protezione della Madonna di Lourdes e Papa Giovanni - M.G. 100.000; in memoria di Luigia Piovano 50.000;

Per una pensionata - F.L. 50.000; N.N per grazia ricevuta in onore Papa Giovanni 50.000.

N.N. 50.000; per un pensionato - nonna Lina 50.000; in memoria della povera Alma - Pierina e Maurizio 50.000; in memoria di Pina 50.000;

In memoria di Roberto la C.C. in memoria dei genitori 50.000; N.N. 50.000; A.T 50.000; i suoi in ricordo Rita Cristiglio ved. Bigliani 40.000; in ria Cin 25.000.

Per g.r. offro questo obolo a favore di qualche bimbo o anziano bisognoso M.G.Z. 25.000; rinuncia Ernesto Fiore 30; in memoria di Angiolina Fassio Bertone da Rosa Savoia 20.000; come da promessa per i poveri di S. Antonio D.F. 10.000; ai poveri Antonio per grazia ricevuta - D.F

Un fiore in memoria Ebe Vincenti Lanzarotti 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; B.R. 10.000; in ria di Nino 10.000; in onore Papa Giovanni - Feliciana 10.000; in memoria della famiglia Raviola 5.000; Emanuela in memoria e in onore di Papa Giovanni 5.000; cav. Domenico Chionetti 5.000; in memoria di Papa Giovanni - N.N. 5.000.

Per la lotta contro il cancro

Sommo Piercarlo 2.280.400, Sommo Andrea 2.227.600, per grazia ricevuta Pulcini Celeste 1.000.000 i colleghi della Martino e Rossi in memoria di Ivo Scamuzza 525.500, n.n Sanremo 500 mila; in memoria dell'amico Vittorio Roux - Aldo Dario, Gianni, Giovanna Giuseppina, Ines, Luigino e Umberto 370 mila;

In memoria di Maddalena Foglietti i colleghi di Milena Centro Ricerche Rai 350 mila, in memoria di Brunilde Falsini Landi i coinquilini di corso Regina Margherita 219, ha e di via G. Bogetto 14, 273 mila, in memoria di Sandro Selva 255 mila; in ricordo di Lisetta Bracco i colleghi della Olivetti Liguria 235 mila, in memoria di Brunet Aurelia ved. Castino 170 mila

In memoria di Giovanni Dalla Francesca 155 mila; in memoria di Montarolo Agnese gli inquilini di corso Verona 27 e anziani 300 mila; in memoria Rasore Maria ved. Vittone condomini e inquilini di corso Lombardia 225-227, 120 mila; i condomini in memoria di Bellini Violetta 120 mila, in memoria di Spagarino Rosa i cognati Bettarello e Ballarini 120 mila, I.P.S.I.A. Istituto Tecnico Commerciale L. Einaudi 110 mila; le famiglie Giovanni e Patrizio Andrioletti e Scarano in memoria di Carello Montrose 100 mila, Bersano Silvana 100 mila;

(continua)

Riunione «segreta» in Provincia

Consiglio provinciale «segreto» per oltre due a causa di lunga discussione originata da un'interpellanza dell'indipendente sinistra Andruetto a proposito del licenziamento dell'ing. Giovanni Paparo, ex direttore della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle.

Porte chiuse quindi a funzionari e giornalisti (al portiere un personale) per una seduta che però non sembra avuto sbocchi positivi e che ha visto protagonisti l'assessore Todros e il Paganelli, consigliere d'amministrazione della Sagat. Scambi accuse anche ai giornali, «troppo attenti» a quanto succede in aeroporto, contestazione di dati e di verbali di assemblee, ma nulla di nuovo, salvo la ripetizione di una storia già nota.

L'apertura di seduta questa volta non a porte chiuse si è accennato al convegno sul «Mito», al quale sono stati invitati presidente e vicepresidente della Provincia, e l'assessore Ardito ha proposto una serie di riunioni in un'ottica più ampia su grande viabilità, montagna e problemi dei rapporti con i comprensori.

Lanzo — Il nuovo consiglio comunale eletto nella tornata del 6 giugno si è riunito per la prima volta, rieleggendo il sindaco Giovanni Battista Cattelino, in carica da diverse legislature

Il delitto Verolengo (maggio '80) dopo numerosi litigi

Ha ucciso il padre a coltellate condannato in assise: 16 anni

Antonio Di Prima si è difeso davanti ai giudici: «Volevo solo parlargli nome degli altri figli, ma mi insultò io persi la testa lo colpii»

Condannato a 16 anni carcere Antonio Di Prima, il giovane che il 17 maggio uccise a coltellate, a Verolengo, il padre Angelo, dopo un litigio. I giudici della seconda corte d'assise (pres. Bonu, pm Marabotto, canc. Riccio) hanno accolto in pratica le richieste del pm Marabotto che, al termine di una lucida arringa, aveva invocato per il giovane anni di reclusione. Al Di Prima sono state concesse le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante del rapporto parentela con la vittima. Alla lettura della sentenza il parricida è scoppiato in lacrime.

Il delitto fu la drammatica conclusione continui litigi tra Angelo Prima da una parte e la moglie Concetta e i figli dall'altra. Taciturno, introverso, l'uomo, emigrato vent'anni prima dalla Sicilia, non era riuscito ad inserirsi nel nuovo ambiente. Insoddisfatto, sempre più chiuso in se stesso, aveva cambiato spesso lavoro senza riuscire però a superare una barriera diffidenza e incomprensione che creata attorno. Anche i rapporti con la famiglia erano peggiorati col tempo tanto che ad un certo punto la moglie se n'era andata casa con i figli.

La separazione non aveva interrotto le liti. Lui aveva continuato a vivere in una cascina di Busigneto, i famigliari erano andati ad abitare poco lontano. Quella mattina il giovane, è questa sua versione, era andato a trovare il padre con il pretesto di parlargli alcuni problemi famiglia. *«In realtà* — ha detto — *volevo fargli capire che noi figli gli volevamo bene».* E invece scoppiò l'ennesima lite.

«Avevo perso la testa, non capivo più nulla. L'ho colpito ripetutamente. Quando l'ho visto cadere mi sono reso conto essere diventato un assassino» ha mormorato l'imputato in aula.

A Caselle uomo di anni mette in fuga due rapinatori

Due giovani con tuta e berretto della Sip, la società telefoni, sono riusciti ad entrare nell'alloggio di Eugenio Romanello, 63 anni, pensionato, e della moglie Margherita Almone, anni, per tentare rapina. L'anziano ha però reagito e i fuggiti

La tentata rapina è avvenuta ieri poco prima delle 18 all'estrema periferia di Caselle, in strada Cirié 11. Due apparenti operai della Sip hanno suonato al citofono del Romanello e, con la di dover controllare un del telefono, sono entrati in casa. Chiusa la porta hanno aggredito i coniugi, imbavagliandoli senza però legar loro le mani.

Hanno tentato di chiuderli in una stanza, ma il locale aveva porta difettosa e non sono riusciti. Uno due malviventi ha minacciato l'uomo con la pistola chiedendogli soldi, l'anziano ha reagito e il malvivente, dopo avergli strappato una catenina d'oro che aveva al collo, ha chiamato il complice ed è fuggito. I banditi, da quanto hanno detto il Romanello e la moglie ai soli diretti a piedi verso il centro di Caselle.

A Cumiana

Tradizione e cultura pinerolese

otto paesi aderenti alla Comunità montana pinerolese (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina, San Secondo) hanno dato vita alla prima edizione di «Da noste part», serie di incontri con la tradizione, la cultura e l'ambiente Pinerolese. Le manifestazioni, che svolgeranno dall'11 luglio al 17 agosto tutte a Cantalupa (l'anno prossimo sarà ospite un altro Comune, poi ancora un altro, e via dicendo), si aprono domenica prossima con spettacolo che a rigor di termini non è espressione di cultura locale, essendo imperniato su «Danze e canti della Repubblica socialista di Ungheria».

Dopo una seconda fase dedicata al folklore della Liguria, e la volta del ciclismo: il 25 luglio si svolgerà la Cantalupa-Roletto-Frossasco-Cantalupa, corsa ciclistica interregionale che prende il nome del grande campione Gastone Nencini. Il filo conduttore di «Da noste part» è comunque ecologico e ben definito: «Il bosco e i suoi problemi». Nelle scuole elementari di Cantalupa rimarranno aperte dal 13 al 17 agosto tre mostre, una commerciale, una didattica, e una di pittura, precedute da dibattito pubblico

L'afa si è fatta insopportabile

Aumenta il caldo Già una vittima

E' un pensionato sessantenne Rivarolo stroncato mentre stava lavorando nel giardino di casa

Il caldo afoso che da giorni grava anche sul Canavese, ha probabilmente causato la morte di un pensionato Rivarolo, Riccardo Foresi, 60 anni, che viveva in via Michelotti con moglie

L'uomo si è sentito male ieri mattina, mentre accudiva al suo giardino. Non ha fatto in tempo a chiedere aiuto lo hanno trovato poco dopo, aggrappato alla motofalciatrice che stava usando.

La morte è sopraggiunta per una trombosi coronarica seguita infarto al miocardio. Il Forest era da tempo sofferente di cuore ma non gli era impedito di accudire a lavori domestici che richiedessero poco sforzo. Ma evidentemente la calura ha moltiplicato le energie necessarie sopperendo alla disfunzione lo affliggeva.

In questi giorni al centralino della Croce Bianca del Canavese sono giunte numerose telefonate per infarti o collassi dovuti presumibilmente al caldo. Per la maggior parte si trattava persone anziane o obese, ma anche i più giovani hanno dovuto spesso ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Poirino, banditi in ufficio poste

Ammonta a milioni il bottino che due banditi hanno asportato dall'ufficio postale di via Indipendenza 48 a Poirino ieri mattina alle 9 e 1 malviventi, a volto coperto, hanno tenuto sotto la minaccia di una pistola la direttrice Maria Cacchierano, 53 anni, via Roma 1 bis e i sei impiegati per parecchi minuti. Sono scappati su una A112 rubata il 5 luglio in via Lura della Robbia a Torino

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO

CHIUDE TASSATIVAMENTE
AL 31 LUGLIO CUNEO GIA' CHIUSO

dobbiamo SVUOTARE I LOCALI
approfittate di questi ultimi giorni di vendita
troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle
Per questa grandiosa
MAXIPROMOZIONE ecco i nostri prezzi:

Abito uomo misto lino	135.000	39.000
Pantalone uomo puro lino	45.000	15.000
Camicetta puro cotone	25.000	10.000
Giacche uomo	50.000	18.000
Giubbotto vera pelle/renna	280.000	68.000
Giubbotto puro cotone	40.000	12.000
Prendisole donna	25.000	10.000
Abito donna	40.000	15.000
Gonne donna	20.000	5.000
Camicette donna	25.000	10.000
Tailleur vera pelle	430.000	150.000

MATTINO: ore 9-12 / POMERIGGIO 15-19

Venti idrovolanti al lago di Candia

Grande successo della prova unica del campionato italiano per idromodelli radiocomandati

Non è certo tutti i giorni vedere il lago di Candia Canavese sorvolato una ventina aeroplani. E anche se i mezzi in miniatura lo spettacolo non è mancato nella prova unica del Campionato italiano per idromodelli radiocomandati svoltasi sulle acque del lago.

Quella dell'idromodellismo non è specialità troppo diffusa in Italia soprattutto a causa dello stretto legame esistente tra questo hobby e l'ambiente naturale in cui può praticato: è infatti indispensabile disporre uno specchio d'acqua sufficientemente ampio e soprattutto turbato da onde o correnti. Ecco perché i campionati vengono disputati nel Nord Italia, a differenza di quelli riservati agli aeromodellisti, che possono tenta su una partecipazione più numerosa.

La prova di Candia era organizzata su due manches: gli idrovolanti, dotati di un motore 10 centimetri cubici, hanno disegnato 10 figure acrobatiche in un tempo massimo minuti. Per la cronaca ha vinto alessandrino, Carlo Lenti, mentre la piazza d'onore è andata ad un tedesco federale, Dobler. Erano presenti anche sei concorrenti della Germania, in allenamento per gli europei di Varese che si svolgeranno domenica prossima. Ma visto il successo di pubblico la manifestazione di Candia non resterà isolata: l'anno prossimo verrà certamente replicata, forse in due diverse date.

Da sette mesi tutto fermo per il cavalcavia

Questa sera, ore 21, nella Sala Consiliare Valperga, riunioni amministratori canavesani per discutere l'annoso problema cavalferroviario Rivarolo demolito a novembre 81 mai ora e non ancora ricostruita.

In sette mesi non è cambiato nulla se si escludo una proposta intervento misto Provincia, Regione, Sati e amministrazioni locali che ha già visto l'adesione e l'impegno di enti di Rivarolo. Interverranno tra gli altri anche Enriotti, Maccari.

A Caluso nuova bufera in Consiglio

C'è nuovamente aria di burrasca nell'amministrazione comunale di Caluso. Con un manifesto murale, il consigliere indipendente sinistra, Giuseppe Gnavi, ha chiesto le dimissioni del sindaco socialista Otello Armarini, dell'assessore Isani, dell'intera giunta nonché del presidente del consorzio che ha allo studio il Piano Regolatore intercomunale, Giuseppe Benedetto, pure socialista e sindaco di Orio.

A scatenare le ire di Gnavi è stato appunto il Piano regolatore intercomunale che interessa oltre a Caluso i centri vicini di Orio, Barone, Mazzè e Vische. Secondo l'autore della protesta, gli amministratori di Caluso «si appresterebbero ad approvare una proposta di Piano senza averla minimamente discussa con le forze politiche e sociali, i lavoratori, i cittadini». «E' inaudito questo modo di governare per cui le scelte dello sviluppo vengono fatte sulla testa della gente senza che nessuno sappia i contenuti del Piano Regolatore» ha aggiunto Gnavi.

Le osservazioni del consigliere indipendente condivise molte persone a Caluso. «Lo stesso Consiglio comunale finora non è stato investito del problema — osservano in molti

Manca l'acqua, il Canavese in crisi Castellamonte: sabotato acquedotto

Il sindaco Bozzello ha sporto denuncia contro ignoti - Sono all'asciutto i rubinetti di Volpiano e Strambino - Gravi disagi

Il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello, ha sporto denuncia contro ignoti per i danneggiamenti subiti dall'acquedotto della città in questi giorni. Nella notte ci 2 e 3 luglio sono stati rotti gli apparecchi di manovra di due pozzi (in località Pilla e in strada Chirla) e del tombino vicino alle cave d'argilla ancora a Pilla. Gli atti non fanno che peggiorare una situazione idrica già drammatica: a Castellamonte l'acquedotto è vecchio e quindi spesso si aprono falle in diversi punti, i pozzi non sono sufficienti al fabbisogno della città.

I disagi sono anche nei mesi invernali, ma d'estate il razionamento è un fatto all'ordine del giorno: *«Anche quest'anno dobbiamo pregare i cittadini di non sprecare in alcun modo l'acqua, soprattutto di farne un uso soltanto domestico»* spiega il sindaco che preannuncia multe salatissime per i trasgressori colti sul fatto.

Ma se Castellamonte piange il resto del Canavese non è che possa ridere. La prolungata siccità si fa sentire e le ordinanze dei primi cittadini si susseguono. Proteste a Rivara dove alcuni quartieri cittadini sostengono «di non riuscire nemmeno a lavarsi», razionamento a Caluso multe di centomila lire per i trasgressori. Cuorgnè, molto spesso, dopo le 18 bisogna proseguire la scorta fatta durante la giornata per non restare quasi completamente a secco

Gravi disagi vengono segnalati anche a Strambino (dove un'ordinanza stabilisce di fare sempre bollire l'acqua) e a Volpiano dove nei piani alti delle case i rubinetti sono perennemente asciutti.

Anche l'agricoltura risente della situazione, le colture più danneggiate sono le patate, abbastanza diffuse nella zona a monte. Ora trebbiato il grano, restano preoccupazioni per il mais, specie dove non esistono consorzi irrigui o moderni sistemi di canalizzazione. «Una che non è ancora drammatica - spiegano alla Comunità Montana

Chi non può certamente lamentarsi sono gli operatori turistici dell'Alta Valle Orco: alle prenotazioni che già a luglio al 15 agosto danno già il tutto esaurito, si aggiungono i pienoni del fine settimana quando Locana, Noasca e Ceresole Reale vedono la popolazione residente aumentare a dismisura

Nube tossica di Venaria

Nube tossica Venaria? cittadini hanno denunciato nei giorni scorsi al sindaco, all'ufficiale sanitario e ai carabinieri di aver notato in alcune notti «un addensamento nebuloso e maleodorante che si estenderà dal corso Matteotti al Castello».

«Dai vari aspetti formatisi» continua l'esposto «si presume che l'addensamento sia di origine tossica quale scarico abusivo di qualche fabbrica».

Sorpreso a Rivarossa a bordo di una 600 è stato arrestato dai carabinieri Loiai, Luciano Sambucini, anni, via Ceccomale 2, Torino.

FUORISTRADA
La S.p.A. importatrice esclusiva per l'Italia delle FUORISTRADA
DAIHATSU
precisa che il solo e autorizzato per Torino e provincia è la
TORINO FUORISTRADA - Via Villafranca 3 - Moncalieri - tel. 643.444
La INTERNATIONAL precisa inoltre che solo i rivenditori autorizzati possono rilasciare il certificato di garanzia e di importazione diretta della fabbrica

CALABRIA-IONIO

45% DILAZIONATO
SENZA INTERESSI
TRECI
CENTROCASA COSTRUZIONI
SPAZIO... NON PAROLE

DUE APPUNTAMENTI IN UNA SERA D'ESTATE: TEATRO E GRANDE ROCK

Punti Verdi, con folla

Una scena dello spettacolo «Le mani vendute» al Parco Sempione

Martedì sera ha preso il via il primo dei «Punti Verdi» estivi. Il Parco Sempione (pullman con lavoro teatrale del tutto atipico: «Le mani peulde», un autodramma in dialetto piemontese ideato e interpretato dai cittadini di Carignano. Un'opera nuova, un'operazione alla quale il pubblico è abituato: un intero paese che racconta la sua storia, i suoi problemi, il suo passato.

Eppure la risposta c'è stata, la platea del Sempione era affollata sia per la prima, sia per la replica di ieri sera. «*Anche se a qualcuno potrà sembrare strano che i "Punti Verdi" "aprano" con uno spettacolo come "Le mani vendute", interpretato solo da attori non professionisti, direi che la nostra scelta s'è rivelata felice* — dice l'assessore alla Cultura Balmas —. *Abbiamo voluto sottolineare fin dall'esordio il carattere dei "Punti Verdi"-Sempione, che sarà dedicato alla cultura popolare e dialettale, con balletti folkloristici e lavori teatrali come il "Monsù Travet" interpretato da Gipo Farassino*».

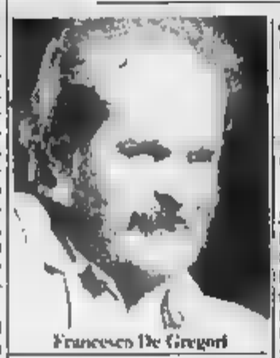
Mettere in scena «Le mani peulde» ed altre opere strettamente legate alla tradizione piemontese significa, secondo Balmas, avvicinare il teatro una larga fetta di pubblico che finora s'era sentita esclusa dalla vita culturale della città.

Dopo il «teatro popolare» del Sempione, ieri sera è stata la volta del cinema di Palazza Reale. La prima rassegna di quest'anno è dedicata ai film del mistero e dell'orrore, con una particolarità: ogni sera vengono proiettate due pellicole, una recente e un classico del genere, legate da una tematica più o meno analoga. Ieri la platea del Palazzo Reale (anche in questo caso eterogenea, non monopolizzata dai soliti «cinéphiles», ma composta da vecchi e bambini, famiglie e mariti soli in città) ha assistito al terrificante «*Shining*» di Stanley Kubrick, con Jack Nicholson ossesso e preda di misteriose «presenze», seguito dal classicissimo «*La stregoneria attraverso i secoli*» girato da Benjamin Christensen nel 1921.

Questa sera lo schermo del Palazzo Reale propone un doppio appuntamento da non perdere: sono in programma, infatti, il celebre «*Il fantasma dell'Opera*» di Rupert Julian (1925) e il «remake» in chiave di «horror-rock» «*Il fantasma del palcoscenico*», girato nel 1974 da un Brian De Palma non ancora affermato e interpretato da Jessica Harper, una specialista del genere «gotico» (la ricordate in «Suspiria»?).

g. f.

Due ore di successo Cantava De Gregori


Francesco De Gregori

Dicono che tra De Gregori e Torino ci sia un «feeling» particolare. Se c'era bisogno di una conferma, c'è stata l'altra sera al Motovelodromo, di concerto del cantautore romano, terza tappa della tournée estiva. Difficile contare tutti quei quintali ammassati sul prato, ma si possono presumere tranquillamente almeno diecimila ragazzi, arroventati dalla musica dolce e sudente di De Gregori.

In jeans e gilet di pelle, Francesco ha intrattenuto il pubblico per ore esatte, fino alle 23,30, e i fans ci hanno messo un bel po' prima di convincersi che non ci sarebbero stati altri bis.

Sul palco, una vecchia radio Rca, un divano e lampade, ad improvvisare una scenografia fra gli strumenti. De Gregori ha tessuto un concerto all'insegna del «com'era e come sono», spaziando tra le sue più belle vecchie canzoni, dall'*Impiccato* all'*Uccisione di Babbo Natale* a *Generale* in nuovo gustoso arrangiamento, per arrivare al nuovo Lp con la Trilogia del *Titanic* che tutti i fans hanno dimostrato di conoscere già benissimo, cantando con lui tutte le canzoni. Uno strisione. *Francesco è magico*, è apparso in mezzo alle fiammelle. La serata è scivolata via in un clima rilassato di grande festa in famiglia.

m. v.

«E' tempo di cantare anche il pessimismo»

Francesco De Gregori ha inciso un album che è tranquillizzante, annullecante, piacevole, e lo ha intitolato «Titanic». «Abbiamo grossi problemi di ottimismo oggi in Italia — ha detto durante la conferenza stampa tenuta l'altro pomeriggio sotto le tettoie infuocate del motovelodromo —. Non parlo dei miei colleghi cantautori, ma di chi svolge altri mestieri e fa un altro tipo di informazione».

«Credo che in questo momento — *ha proseguito* — sia dolorosamente necessario avere il pessimismo dell'intelligenza; rendersi conto che la situazione in cui ci stiamo dibattendo non è rosea».

Il trentunenne cantautore romano — sereno, rilassato, un po' di calvizie incipiente — si è sottoposto di buon grado per più di un'ora alla interminabile serie di domande e interviste mentre i fotografi smettevano un attimo di riprenderlo.

Com'è il suo rapporto con Torino?

«Non per me, per tutti i musicisti italiani rappresenta una tappa alla quale arriviamo molto contenti e felici. Questo dipende dalla pluriennale organizzazione dei concerti di cui la città piemontese ha dimostrato di essere forse la più perfetta e la più umana d'Italia».

«Sono rimasto colpito, per esempio, che nel pacchetto del biglietto d'ingresso per vedere i Stones, sia compresa la visita ai musei e ai centri culturali, sia previsto un pasto a prezzo calmierato e pernottamento in albergo a prezzo stabilito. E' indubbio che le metropoli torinesi si pone di fronte al problema della musica e dello spettacolo come una città moderna ed europea. Qui abbiamo sempre trovato un grosso rispetto per le nostre esigenze e per il pubblico. Cosa che molte volte non accade nelle altre piazze italiane».

t. b.

Lire 565.000 + IVA

hai la tua

FOTOCOPIATRICE AUTOMATICA A ROTOLO

pronta subito

Prodotti qualità 3M

L'offerta valida fino 30 luglio

MANITOBA

Concessionario esclusivo 3M

10139 TORINO - Via Vicoforte 6
(011) 331.369 - 369.096
330.330 - 383.926 - 336.478 - 386.331
13051 BIELLA
Via P. Micca 5/D - (015) 24.621

NELLA ZONA DI RIVALTA UNA MOSTRA SINO AL 24 LUGLIO

Se il fumetto fa spettacolo

Si è inaugurata il 30 giugno a Rivalta, e ora si prepara a spostarsi per il territorio, la rassegna «*Lo spettacolo della comunicazione*», mostra-spettacolo su fumetto e comunicazione. Organizzata dall'assessorato alla Cultura, dal Centro culturale, dalla Biblioteca comunale di Rivalta e dalla Regione Piemonte, nell'ambito di «*Rivalta insieme estate 1982*», la rassegna intende dare un panorama esteso e completo di tutti i mezzi di comunicazione di massa.

Cinema, televisione, giornali, fumetti, teatro, sfilzano quindi a far parte della manifestazione opportunamente divisi per filoni e visti da vari punti. Ad esempio la musica sotto i due fronti dei concerti dal vivo e dei film musicali, il teatro con spettacoli veri e propri e film sulla vita teatrale. Ma anche il gioco e l'astronomia possono rientrare nell'universo comunicativo manifestazioni della vita sociale ed elementi primari nella formazione della cultura.

Ecco allora entrare in campo film come *Star Trek*, interventi sul gioco degli scacchi e la vecchia, ma sempre divertente, caccia al tesoro. Il perno della rassegna è costituito mostra sul fumetto, un classico fra i mass-media da poco rivalutato. Attraverso tavole e pannelli, la mostra propone la storia del fumetto dall'arazzo di Bayeux (una tela di lino lunga settanta metri dove si racconta la conquista dell'Inghilterra del Sud da parte dei normanni, esposta nella cattedrale di Bayeux nel 1077) fino a «*Corto Maltese*» di Hugo Pratt.

Per la particolare disposizione geografica del territorio rivaltese, diviso anche da notevoli differenze culturali, la manifestazione e mostra cominciate a Rivalta si spostano domenica 11 luglio a Tetti Francesi dove rimarranno fino al 18 luglio, per trasferirsi nuovamente dal 21 al 24 luglio a Pasta.

L. lg.

Giù dal trampolino con costumi a righe

Il caldo fa ormai parte delle nostre giornate: alcuni sono già in vacanza, altri le vedono avvicinare. Se pensiamo alle vacanze al mare, l'idea moda di base è naturalmente il costume da bagno, un tempo indumento monocorde e anonimo, oggi, invece, fantasioso e magari ricco di sottili richiami.

Immanitutto è bene distinguere due grandi categorie in cui inserire il costume bagno maschile: un indumento per coprirsi quel tanto che basta quando si desidera un'abbronzatura abbastanza uniforme ed un altro genere di costume di lunghezza variabile per la vita mare, da barca.

Sempre in auge gli intramontabili olimpionici, superaderenti per permettere lo scorrimento in acqua: sono fatti di tessuto poliamidico, elasticizzato e hanno il gran pregio di asciugarsi molto rapidamente. La Bottega dello sportivo ne propone una vasta serie; i tradizionali «olimpionici» in tinta unita adatti agli emuli di Spitz, portabili anche in piscina, all'infinita gamma di modelli a righe.

La riga, infatti, è il leit-motiv di quest'estate: ci sono costumi a righe molto sottili a fondo per la più azzurro cielo o blu marine ed altri, molto originali, a maxi strisce gialle, rosse, bianco e turchese senza cordino in vita. I prezzi oscillano da un minimo di novemila lire a un massimo che si aggira sulle trentamila.

Infine per i più pazzi. L'Esquinade propone un'idea-choc: un costume costruito da due batik che si legano sui fianchi i pannolini per neonati.

r. f.

Palcoscenico per Francesco

La laude scenica «Francesco» di Giuseppe Maria Musso, rappresentata il 6 giugno scorso a Torre, Teatro Giacosa, dalla Compagnia del Centro di formazione teatrale del Teatro Nuovo Torino, per la regia Giulio Graglia, verrà allestita, per iniziativa della Regione Piemonte e con l'organizzazione tecnica del Stabile di Torino, in quattro località francesane. Il cielo di recite ha una finalità celebrativa, ricorrendo quest'anno l'ottavo centenario della nascita del Santo patrono d'Italia. La sera di giovedì 15 luglio il dramma sarà messo in scena al Sacro Monte di Varallo.

Nei circoli dove regna la racchetta

Quando sir W.C. Wingfield nell'Ottocento il gioco del tennis, certo non poteva immaginare lo strepitoso successo. Tra ragazzi e trovare una famiglia che non possieda una racchetta. Torino non fa eccezione alla regola, almeno a giudicare dai numerosi campi, privati e no, sparsi per la città.

Il Tennis in corso Appio Claudio ne ha ben 16 che mette a disposizione soci e affitta al pubblico a ottomila lire l'ora. può giocare fino alle nei mesi e chi si per la prima volta a questo sport può prendere lezioni 14 mila lire per 45 minuti.

Si accettano soci al Fioccardo in corso Moncalieri. Con mila lire si hanno a disposizione, per un anno, 12 campi e tra una partita e l'altra ci si può ristorare al bar o fare uno spuntino nel ristorante.

Per chi non ha mai gareggiato su campi sintetici ecco il River Side in corso cadilleri che nelle «ore morte» affitta i campi anche a chi non è iscritto per 10 mila lire l'ora. Il club ha poi ideato una formula di abbonamento stagionale che dura 24 settimane e dà diritto a giocare dalle ventidue.

Il rognoncino piace agli intellettuali

Adriano vi consiglia un camembert fritto, è il caso di ascoltarlo; i suggerimenti del signor Stefanini, proprietario della «Spada Reale» in via Principe Amedeo 53, non vanno sottovalutati. questo ristorante che sta tra la trattoria romana e una fiaschetteria toscana un po' bohémienne la lista non è tanto ricca. Dunque, meglio essere pilotati.

I formaggi fritti sono fra i piatti forti ma mancano gli spaghetti al cartoccio (di preparazione misteriosa) né i rognoncini affogati in ghiotti intingoli. Il servizio alla buona, più che casalinga. Talvolta c'è posteggiatore fisarmonica e altre volte grassissa fanciulla nel ruolo di fioraia.

I frequentatori? Artisti, giovani di tasche non opulente, radical-chic (se ci sono ancora), uomini o donne soli. Non i buongustai. Per loro proponiamo altre occasioni. Alla «Spada Reale» si mangia certo male, ciò che più appaga è appunto l'ambiente. Romolo Valli ne andava matto e diventava un dei suoi travagli nelle permanenze torinesi.

Adriano Stefanini è figlio di toscani e le sue scelte vinicole ortodosse: buon rosso di Toscana, o meglio, Altopascio e Montecarlo. E in caraffa. Il locale è aperto sino a ora tarda, esclusa la domenica. Il prezzo è davvero onesto: dalle 10 alle 12 mila lire. Abbottate comprese per chi lo desidera. Per alcuni piatti, infatti, c'è autoservizio.

ed. bull.

Problemi di parcheggio, circolazione, di consumo benzina?

Benelli

ti offre fino al 31/7 un ciclomotore Benelli a partire da L. iva esclusa

Via Gottardo 283, tel. 201.177

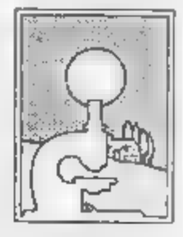
LA TARTARUGA
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194

MODA FEMMINILE
VENDITA PROMOZIONALE
Autorizzazione

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Milano Via G. Negri 4/10 - Tel. (02) 85 96
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 60/65 69 44
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/39 381
16121 Genova Via E. Vernazza 27 - Tel. (0
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 218/38 84 90
16038 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 27
19038 Sarzana Via Giolitti 47 - Tel. (0187) 69 44 49/69 49 45

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 54 [illegible]

La Lobbia
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
NUOVA SEDE
VENDITA PROMOZIONALE
DAL 24 GIUGNO '82

Il cinema

Teatro a Collegno — Per la rassegna «Differenti sensazioni», spettacolo alle 21.45 nell'arena dell'ex OP Torino, Collegno. Il Teatro Nucleo Ferrara presenta «Eresia». Direzione Cora Herrendorf e Horacio Czertock.

Teatro Nuovo — Oggi ore 15, Teatro Nuovo, il compositore Lorenzo Ferrero, il maestro Alberto Peyretti e il regista Massimo Scaglione presenteranno l'opera «Rimbaud», che andrà in scena al «2° Festival di Casale Monferrato» martedì 13 luglio.

Al Giardino — Domani al cinema Giardino, ore 20.30 e 22.30, proiezione del film «Le beau Serge» di Claude Chabrol. Rientra nella rassegna dei film della nouvelle vague organizzata dal Laboratorio Cinema di Santa Rita in collaborazione con il Centre culturel franco-italien.

Cinema Vittoria — Stasera, alle 21, al Cinema Vittoria, proiezione del film «Sul lago dorato». E' un'iniziativa Csai in collaborazione con l'Agis Piemonte. La serata è riservata ai soci.

Teatro Regio — Domani alle 21, al Teatro Regio, musiche di Beethoven, Correggia, Bartok per i concerti estivi. Direttore Donato Renzetti, solista Gerhard Oppitz.

In concerto — Collegno, per la Stagione concertistica, domani musiche di Mozart e Beethoven per «Orchestra sinfonica». Direttore Ermanno Molinaro. Appuntamento alle ore 21 in piazzetta San Carlo.

Anatra selvatica — Nell'ambito della IV Rassegna culturale «L'anatra selvatica» organizzata dalla 10ª Circoscrizione Lingotto Mercati Generali e dal Centro d'incontro Lingotto, stasera alle ore e 22, presso il cinema Smeraldo, via Tunisi 92, verrà proiettato il film «Il pianeta delle scimmie», di F. Schaffner Ingresso lire 1000.

Sette film di Woody Allen

Woody Allen

Tra le «riedizioni» che in questo periodo rappresentano la totalità programmi cinematografici di prima visione, vanno segnalate quelle di sette film di Woody Allen, proiettati al cinema Ciolotto nell'ordine qui elencato:

● **Il dittatore dello Stato libero di Bananas** (1971). condo film di Woody Allen che, come attore, ha il ruolo d'un oscuro ometto paradossalmente assunto alla presidenza d'una repubblichetta.

● **Il dormiglione** (1973). Ambientata nel 2173, in un mondo totalmente cambiato da una guerra atomica, è una satira corrosiva e raffinata con protagonista un musicista rimasto per due secoli.

● **Tutto quello che avete voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere** (1972). Sei episodi che svariano dal Medioevo all'età moderna canzonando la rivoluzione sessuale.

● **Amore e guerra** (1975). Nell'epoca napoleonica, Boris, involontario eroe russo accetta, per amore di Sonia sua fidanzata, di attentare alla vita dell'imperatore francese.

● **Io e Annie** (1977). Evocazione spiritosa e tenera di episodi veri della vita in comune di W. Allen e Diane Keaton.

● **Manhattan** (1979). Sullo sfondo della New York intellettuale, le vicende sentimentali di due coppie.

● **Stardust Memoires** (1980). L'ironica confessione autobiografica d'un regista in crisi d'ispirazione.

Le televisioni private

GRP

14,05 Film L'immagnifà (commedia musicale)
15,30 Telefilm Billy
15,55 Telefilm L'uomo dell'Un
17 — Film La meravigliosa avventura di Sem e l'orsetto Lavatore (per ragazzi)
18,20 Telefilm Star Zinger
18,50 Telefilm Lupin III
19,40 Nel verdi
20,05 Telefilm Billy
20,30 Telefilm Six million dollars Man
21,30 Film L'assassinio di Mister George di Robert Aldrich (drammatico)
23,30 Film Il figlio di Monlecristo (avventuroso)
1 — Film Soldati e caporali
Film La regina della povera gente
4 — Film Nel Mar dei Caraibi
5,30 Film L'avventura

Canale 5

9,50 Telefilm Maude
10,15 Telefilm Aspettando il domani
10,40 Telefilm Sentieri
12 — Telefilm Phyllis
13,30 Telefilm Aspettando il domani
14 — Film I figli di nessuno, con Yvonne Sanson, Amedeo Nazzari (drammatico)
15 — Telefilm
16,30 Telefilm Maude
17 — Cartoni
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm Search
20 — Telefilm Aspettando il domani
20,30 Telefilm Dallas
21,30 Film Il sorriso della Gioconda, con Charles Boyer, Ann Bulh (drammatico)
23,30 Basket

Studio Nord

13,30 Telefilm Frankenstein jr.
13,50 Film Se fossi deputato, con Nino Taranto, Marisa Merlini (satirico)
15 — Scooby Doo & Scrappy Doo
16 — Filmati musicali
16,15 Film Le maledette pistole di Dallas (western)
— Scooby Doo & Scrappy Doo
18,30 Telefilm Frankenstein jr.
19,40 Telefilm Scacco matto
20,50 Film Il rischio di vivere, il rischio di morire (drammatico)
22,30 Canzone oggi
23 — Film Nozze di sangue, con Luisa Ferida, Fosco Giachelli (drammatico)

Telecity

10 — Film I ragazzi dell'Hully-gully
12 — Telefilm
12,30 Telefilm Doris Day Show
13 — Telefilm Petrocelli
— Telefilm Big Valley
15 — Film Summer (commedia)
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day Show
20,30 Telefilm Sulle strade California
21,30 Film Costa dei Barbari (avventura)
23 — Film La giudiatrici (commedia)
0,45 Film Violentatemi le donne... (sexy)

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Insieme con gioia, regia Pasquale Festa Campanile
10,30 Film Ferragosto in bikini, Walter Chiari, Raimondo Vianello, Lauretta Masiero (commedia)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — Telefilm Cannon
15,50 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni
17 — Cartoni Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Avventure di Nanliara
19 — Corse di dinosauri
19,30 Cartoni Jeeg Robot
20 — Cartoni Jenny la tassista
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Film Il grande Gatsby, Jack Clayton, Robert Redford, Mia Farrow (drammatico)
Grand Prix
0,30 Film Scandali al mare, con Carlo Dapporto, Raimondo Vianello, Valeri (commedia)

Telemontoso

18,30 Film I fucilieri del (drammatico)
20 — Cartoni
20,30 Film La vendetta dei Thugs (avventura)
— Telefilm
22,30 Film Le sbarufiose (commedia)

Veronica Lake nel film «Furia Rossa» (ore 22,45) in onda su Quarta rete

Videogruppo

12,05 Telefilm La strana coppia
13 — Film La rivolta di Haiti (avventura)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Ruote in pista
16 — Cartoni
17,35 Film Battaglia di spie (avventura)
19,30 Videomatic
20 — Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film L'altro, Daniela Rocca (drammatico)
22,30 Telefilm August
24 — Film della notte

Quinta Relè

11 — Film Buon viaggio povero uomo (commedia)
13 — Film Lo straniero, di e con Orson Welles (drammatico)
14,30 Cartoni
15 — Telefilm Bold Ones
17 — Film Attacco sul delta del Danubio (drammatico)
18,30 Cartoni
20,30 Film Amore e ginnastica, con Senta Berger, Adriana Asti (commedia)
22,15 Film Quel ficcanaso dell'ispettore Lawrence (poliziesco)
23,45 Telefilm Bold Ones
0,45 Telefilm Mondo di notte

RT Aosta

17 — Missione impossibile
18 — Sport
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Film La battaglia di Apache (western)
21,45 Film I due volti della paura con G. Hilton, F. Ray (giallo)
23,15 Te Missione impossibile

RT 1

14,45 Oltre di
17,10 Mondiali di calcio
20,40 Film Criminal story, con Jan Sebarg (drammatico)
23 — Oltre di Francia
23,30 Oggi ai mondiali
24 — Film della notte

Televox

18 — Tribuna cittadina
19 — Film Lasciala sperare ci sa fare (drammatico)
20,30 Il Palio (gioco a premi)
22 — Telesera

Relequattro Telestudio

10,30 Film La prima avventura (drammatico)
12 — Telefilm Love American Style
12,30 Telefilm Polizei
13 — Telefilm Kazinsky
14 — Dancin' Days
14,45 Film La storia di Buster Keaton (biografico)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm Love American Style
19,30 Dancin' Days
19,45 Cartoni
20,15 Telefilm Kazinsky
21,15 Film Sono stato un agente Cia (poliziesco)
23,15 Boxe
0,15 Film La poliziotta in strada con Gloria Guida (commedia)
1,45 Film Nick Carter, con Walter Pidgeon (poliziesco)

Canale 68

14,30 Film All'ombra del rischio
16,00 La vita degli animali (documentario)
16,30 Film Doga (drammatico)
18 — Ragazzi in tv
19,15 Qui 2068 (gioco a premi)
20,25 Film Come la 7ª compagnia
22 — Folk con simpatia
22,45 Noi, voi e le carte

Quarta Rete

12 — Regione
12,30 Film Rose rosse per il Führer (guerra)
14 — Telefilm I ragazzi di Indian River
14,30 Telefilm Richard Diamond
15,30 Film Schiave degli Apaches, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea (western)
17,30 Miago
18,15 Telefilm Il Barone
20,30 Telefilm I mercanti di stelle (4ª puntata)
21,35 Telefilm Jason King
22,45 Film Furia rossa, con Veronica Lake, Zachary Scott
0,15 Erotissimo
0,30 Film La regina dei tartari (avventura)

Telecupole

12 — Telefilm casa nella prateria
13 — Film
14,30 Telefilm I detectives
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm casa prateria
18,30 Cartoni La principessa Zaffiro
19,30 Spazio 4
20,30 Telefilm Gerico
21,30 Film Il tunnel sotto il mondo
23 — Spettacolo Cappello e cilindro, con Maurizio Costanzo
24 — Calcio brasiliano
1 — Telefilm I detectives

Rete Mia 1

14 — Telefilm Il tocco del diavolo
14,30 Film La dea del peccato, con Sara Montiel (avventura)
16,30 Film Una pistola per cento croci
18,30 Star Parade
19,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes
20 — Telefilm Il tocco del diavolo
20,30 Film Partita a tre, con Lino Ventura (drammatico)
22,30 Asta spettacolo

Canale 56 Tip

19 — Momento sindacale
19,40 Tip Notizie
20 — Il giorno delle luce
20,30 Servizi speciali
21 — Film Il grande Gatsby (drammatico)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un'altra scelta sbagliata dopo le indicazioni di Viguzzolo

Carcere di Tortona o Carbonara? «Non si può, è zona alluvionata»

Il sindaco Maria Angela Damilano: «Sono terreni agricoli, fertili e per i nubifragi ci sono stati morti» - Anche gli altri Comuni sono contrari

CARBONARA — Un anno fa per costruire il nuovo carcere di Tortona avevano scelto un'area al confine con Viguzzolo, poi scoprì che sotto passava il metanodotto — stranamente i tecnici non si erano di questo «particolare» — e se ne fece più nulla. C'è stato anno di silenzio «problema carcere» ed ora è venuta fuori l'altra scelta: è a 200 metri in linea d'aria da un *night-club*, al confine la zona industriale Carbonara Scrivia, in mezzo a case abitazione.

«*Non solo* — presente Maria Angela Damilano, sindaco di Carbonara —: *si tratta di terreni agricoli molto fertili ed è assurdo costruirvi sopra e un'area alluvionale, dove già ci sono stati morti. Per proteggerla da nuove alluvioni occorreranno quindi centinaia di milioni*».

Per questo motivo l'amministrazione comunale di Carbonara dice no carcere in quel punto (il terreno scelto è Comune di Tortona); parere sono gli amministratori Spineto Scrivia e Villaromagnano e popolazioni interessate, anche quelle del sobborgo tortonese di Mombisaggio. Sono già state raccolte centinaia di firme il progetto, e continua e viene estesa anche tra la gente di Tortona.

«*Intanto siamo riuniti con amministratori abitanti di Spinetto Villaromagnano* — spiega il sindaco Damilano —. *Tutti siamo trovati d'accordo nel dire al carcere in quel punto. è una critica sterile, siamo disposti collaborare per individuare un'area alternativa ed idonea, ma che abbia caratteristiche diverse ed una collocazione diversa. Chiediamo pertanto un incontro con sindaco di Tortona prima che prenda l'ultima decisione, la variante cioè al piano regolatore per avallare la scelta fatta dalla Commissione ministeriale, tenuto comunque conto che la individuazione dell'area è stata Commissione comunale tortonese*».

Gli oppositori al carcere in quel punto attenderanno qualche giorno l'incontro con il sindaco di Tortona, Ennio Negri, tenuto conto che è stato eletto da pochi giorni; poi, se tarderà l'invito, decideranno altre iniziative da adottare per evitare che la scelta divenga definitiva.

«*Per acquistare qualche modesta apparecchiatura all'Usl tutti i Comuni vengono convocati e invitati a discutere* — afferma il sindaco Maria Angela Damilano —: *ma quando le importanti la partecipazione viene scordata; così, ho appreso dai giornali locali che si intende costruire il carcere al confine con il nostro Comune, in un'area tra l'altro che ritengo certo non ideale e quindi da scartare*».

Franco Marchiaro

Ragazzo ustionato a Valenza

VALENZA — Un ragazzo di 14 anni è in fin di vita all'ospedale Alessandria, dopo un incidente avvenuto l'altra pieno centro, Valenza. Si chiama Raffaele Staurino: è il figlio secondogenito di e Marika Staurino e vive con madre.

Sulla sua «Vespa 50» percorreva Garibaldi; prima di arrivare piazza XXXI Martiri cercato superare, a forte velocità, la «850» guidata da Severino Libralesso, 54 anni, via Torrino 20, che stava parcheggiando. Lo «scooter» si è schiantato contro la fiancata della «Raffaele Staurino è andato ad incastrarsi sotto un'altra auto in sosta.

accorsi i vigili urbani, poi un'ambulanza dell'Avis. Raffaele Staurino è stato operato alla gola, per un lungo squarcio, al «MaurizIano» di Valenza, quindi trasferito al centro rianimazione.

p. b.

L'arzillo nonnetto di Cassano Spinola

102 anni predilige Celentano

NOVI — *Carlo Montemanni, il nonnino Cassano Spinola, dove vive, e del Novese, ha compiuto ieri anni. Nato il luglio 1880, abita alla cascina «Casa Gentilino» con la figlia che, insieme ai due fratelli ed stuolo nipoti e pronipoti, la ha festeggiato.*

Il vegliardo, in perfetta salute e lucidità di mente, ha sempre fatto l'agricoltore; continua curare l'orto e il vigneto producendo un buon vino che beve a tavola («senza esagerare — *dice* — per non stare male») e con cui «condisce» gli agnolotti che il suo piatto preferito.

Carlo Montemanni interessato alle vicende mondo, segue trasmissioni televisive, la musica: il suo cantante preferito è Adriano Celentano.

Cavaliere di Vittorio Veneto, l'ultracentenario è vedovo dal 1917 (g. c.)

I centri estivi ad Arenzano e Pontechianale

Ore serene in vacanza

Arenzano. Per i bimbi momenti di serenità

— *Oltre 350 bambini — hanno un'età fra i 6 ed i 12 anni — di tutta la provincia di Alessandria stanno trascorrendo sereni e divertenti vacanze nei Centri estivi gestiti dall'Amministrazione provinciale attraverso l'assessorato allo Sport e alla Sicurezza sociale.*

Una parte dei ragazzi è al mare, ad Arenzano, nella splendida Villa Figoli; l'altra a Pontechianale, montagna, dove, per la prima volta, in una nuova struttura, club-residence affittato dalla Provincia, vien data ad Centro Vacanza.

I 180 ragazzi ospitati Pontechianale — sono giunti il 25 giugno e vi rimangono fino al 17 luglio (per quest'anno funziona solo un turno) oltre a giocare e fare vita comunitaria con l'assistenza di educatori, partecipano ad escursioni: (e. c.)

La sconfitta elettorale attribuita al gruppo dissidente

La dc per Castelnuovo chiede il pentapartito

La giunta così composta sarebbe rappresentata da 11 consiglieri Anche il pli favorevole a questo accordo - Psi e psdi gli arbitri

CASTELNUOVO SCRIVIA — La segreteria provinciale della dc propone un pentapartito (dc - psi - psdi - pri - pli) per il Comune di Castelnuovo Scrivia, dove si è votato per il rinnovo Consiglio comunale.

La lamentando che l'elettorato non ha premiato la «*ferma e seria opposizione svolta la positiva attività di proposta nel periodo 1980-'82*», attribuendo il mancato successo elettorale anche soprattutto al «*comportamento irresponsabile di un gruppo di suoi iscritti che già nell'80 avevano vanificato l'accordo di centro-sinistra nei confronti dei quali verranno assunti i necessari e severi provvedimenti*», propone un'alleanza a cinque.

Secondo la segreteria provinciale dc tale schieramento, possibile sul piano dei numeri (disporrebbe di 11 consiglieri 20). grado di svolgere una democratica politica amministrativa, respingendo «*nuove e più pesanti egemonie da parte del pci*».

Favorevole al pentapartito anche il pli, secondo una chiarazione del segretario provinciale Franco Borsalino. Che è considerata favorevolmente e senza scelta preferibile anche da parte dei repubblicani — che presentatisi per la prima volta a Castelnuovo hanno avuto un grosso successo — come ricorda il segretario provinciale Carlo Poggio.

Ma, considerato che il psi subito dopo l'esito della consultazione che ha fatto aumentare di due seggi la presenza in Consiglio ha parlato chiaramente una giunta di sinistra, la decisione ultima è in ai due partiti socialisti, delusi per la flessione subita.

«*Siamo per una giunta di sinistra*», afferma il segretario provinciale del psi, Giuseppe Mirabelli. Carlo Pelucco, socialdemocratico presidente Comprensorio, auspica un perfetto accordo dell'area socialista. Nulla però è ancora ufficiale.

«*E' perlomeno originale* — la presente Pelucco — *che la dc, dopo la batosta subita a Castelnuovo, faccia proposte e voglia indicare schieramenti. Vada agli incontri con gli altri partiti e dimostri di essere capace di mettersi d'accordo sui programmi*».

Carlo Pelucco, che non nasconde l'insoddisfazione per i risultati elettorali del suo partito, fa poi osservare che «*i socialdemocratici intendono ad ogni costo recuperare una valida collaborazione con il psi*».

«*Sono convinto infatti* — conclude Pelucco — *che polemiche nella passata amministrazione castelnovese tra psi e psdi sia all'origine della flessione elettorale subita dalle forze socialiste*».

A questo punto potremmo dire che ha maggiori probabilità di una giunta sinistra, l'importante è comunque fare in fretta per dare un'amministrazione stabile a Castelnuovo.

f. m.

A Voghera

In chiesa Arrestato

VOGHERA — *Un ladro è stato arrestato alle due di ieri notte dai carabinieri in via Emilia mentre usciva dalla chiesa parrocchiale di don Orione dopo aver saccheggiato le cassette delle offerte e manomesso gli armadi della sacrestia*

E' un giovane tossicodipendente, Graziano Contini di 18 anni, abitante Voghera in via dei Mille 27. Ha rubato per procurarsi la droga.

Entrato nella chiesa ha svuotato le cassette delle offerte contenenti poche migliaia lire. armadio sacrestia ha trovato anche un orologio bracciale in argento e, prima di allontanarsi, si è pure impossessato della chiave del tabernacolo, contento forse d'oro.

All'uscita ha avvicinarsi una pattuglia dei carabinieri ed è fuggito. E' stato però inseguito ed arrestato. Prima essere catturato si è sbarazzato della chiave del tabernacolo che non è più stata ritrovata. (e. g.)

Voghera — Bruno Monti, anni, che conviveva da parecchio tempo con una commerciante Torrazza Coste è scomparso con i gioielli — valore 15 milioni — della donna. stato denunciato per furto aggravato ed i carabinieri stanno ricercando. La derubata è Giuseppina Pengo abitante a Torrazza Coste, via Ricagioia.

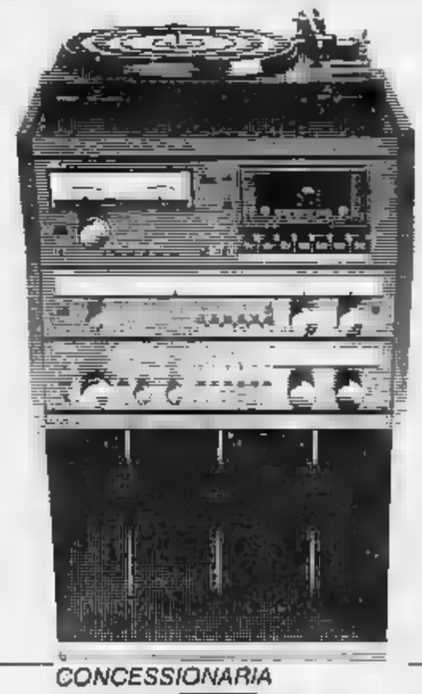
Casale — Daniele Palena, 25 anni, abitante in via Matteotti 2, percorrendo alla guida sua Alfetta in dipendenza, perdeva il controllo dell'auto che si schiantava contro un albero. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito.

SALONE DELLE ASTE
di Jacampo Mario
Via Dante, - - Tel.

A. MORBELLI - Olio su tela «RITRATTO»

VENDITE PER COMMISSIONE
Immediato realizzo di mobili d'epoca - salotti - porcellane - Sèvres - Limoges - tappeti orientali - dipinti - lampadari
ESPOSIZIONE VENDITA PERMANENTE

Philips Hi-Fi Rack.



CONCESSIONARIA
VIPIANA
ALESSANDRIA - Via Dante 137
CASALE - Viale C. Olivola 6

Condannata a cinque mesi per il possesso dell'arma

Novi: la nonnina terribile imbraccia la carabina e minaccia i cinquilini

ALESSANDRIA — *Natalina Sala vedova Durante, 78 anni, è la classica «nonnina del Far West» che non esita ad imbracciare il fucile se le circostanze, almeno dal punto di vista, lo richiedono.*

Così fece il 25 aprile quando minacciò di sparare ai vicini di casa «che la disturbavano».

L'arma, carabina «Diana» cal. 4,5, non era però denunciata: in Italia, al contrario di quanto avveniva nel Far West, questi «particolari» sono importanti per cui la nonnina terribile finì guai.

Ieri il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, l'ha condannata, contumace, a quattro mesi di reclusione (5 mesi chiesti dal pubblico ministero, Enrico Bruno) per detenzione illegale d'arma.

Notificare alla nonnina l'ordine di comparizione è stata un'impresa titanica: Natalina Sala vedova Durante, evidentemente convinta battere anche l'uomo della legge, ogni qualvolta l'ufficiale giudiziario di avvicinava alla palazzina da abitata in viale Rimembranza 36, a Novi, si barricava in forse stringendo al petto il suo fucile.

L'anziana donna vive accanto alla famiglia dell'impiegato Angelo Locardi, 53 anni: era stato lui a inviare un esposto alla magistratura. Scrisse che Natalina Sala ingiuriava tutta la sua famiglia e rivolgeva epiteti alle sue figlie Alessandra e Antonella 11 e anni.

Aveva abbattuto, con l'energia una giovinetta, spessa siepe che divide i confinanti giardini, nonché la rete di recinzione; con un aveva minacciato le figlie e, a corollario del battaglliero e indisponente comportamento, il 25 aprile era piombata in giardino dove le due ragazze giocavano. «Se non ve ne andate — aveva detto puntando contro di loro la carabina — lo sparo».

I carabinieri, incaricati di svolgere indagini, non ritennero denunciarla per le minacce e le ingiurie: «Ci sembra — scrissero nel rapporto — che Natalia Sala, considerata l'età, necessiti di mediche». C'era però l'arma non denunciata, la «nonnina terribile» fu incriminata.

e. c.

L'acquisto di un alloggio inesistente

Tre casalesi in carcere Truffa ma è imbrogliato

CASALE — Un giovane che aveva truffato donna (le consegnato milioni per l'acquisto di un appartamento inesistente) stato a volta raggirato un conoscente che, prospettandogli la possibilità di concludere importanti affari, fatto consegnare 15 milioni, divisi poi la somma con un amico. I tre casalesi sono stati arrestati dalla polizia ordine cattura del procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Protagonisti della vicenda Pier Prospero Ricci, anni, abitante a Roasco in strada Regina Claretta 50/A; Fabrizio Arienghi, di 24, Casale Popolo, cantone Grassi 15, e Giancarlo Peroni, 38 anni, di Casale, corso Giovane 21. Arienghi sono accusati truffa. Peroni di ricettazione.

Pier Prospero Ricci aveva proposto a Vincenza Maienza, 41 anni (abita a Casale in via Rotondino), acquistare un loggio Rocca delle Donne. Per questo si fatto consegnare la grossa somma di denaro. Il giovane era poi avvicinato Fabrizio Arienghi che gli aveva prospettato l'acquisto un negozio all'estero o di un grosso quantitativo di diamanti.

Ricevuta la somma di denaro, Arienghi anziché pensare agli affari partiva Giancarlo Peroni per una lunga vacanza a Stintino, in Sardegna. frattempo, polizia, informata di un grosso quantitativo di merce illegale in arrivo a Casale, accertava l'identità dei tre.

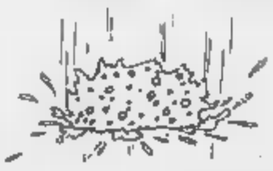
g. d.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Giovedì 8 luglio
DISCOTECA
MUNDIAL 82
ORE 21 - Proiezione della partita in diretta su schermo gigante a colori:
SEMIFINALE
GERMANIA - FRANCIA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

S.GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
MOSTRA ARREDAMENTO
11-19 SETTEMBRE 1982

MURI MALSANI
UMIDITÁ - MUFFE
Combatti queste malattie il sistema brevettato dall' ITALCHIMICA



Contro la malattia umidità:
ITALCHIMICA restauro
L'Italchimica Restauro le offre questi servizi:
- Deumidificazione dei muri umidi
- Impermeabilizzazione cantine e seminterrati
- Trattamenti specifici anti-muffa per pareti interne
- Restauri del cemento faccia e vista.
PREVENTIVI e SOPRALLUOGHI SENZA IMPEGNO
NOME
COGNOME
VIA n.
CITTÀ TEL.
Compilare, ritagliare e indirizzare
ITALCHIMICA - Via S. Dalmazzo 9 - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 65713

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Cordoglio nell'Alessandrino per la morte Secondo Core, noto personaggio politico casalese. Aveva 65 anni. tempo sofferente una grave forma asmatica, morto a Champoluc dove era per le vacanze estive. Ora assessore comunale, fondatore della «Alleanza contadina», vicepresidente del Co.Re.Co. di Casale.

Acqui — Un uomo di 52 anni che viveva solo si è impiccato nella propria abitazione a Cartosio; il cadavere è stato trovato soltanto il giorno dopo dai famigliari che erano andati a trovarlo per portargli provviste alimentari. Si tratta di Carlo Rogna, abitante alla cascina Vedima.

Cerrina — Venerdì alle 21,30 nel Cinema Lux Cerrina terrà un dibattito sull'occupazione. In particolare verrà considerato il caso della «Pateico» Cem. Interverranno amministratori dei Comuni della Val Cerrina.

Voghera — Il Comune dovrà ricorrere al credito privato per completare i lavori di costruzione del centro natatorio. depositi e prestiti comunicato che quest'anno potrà destinare a Voghera finanziamenti oltre ad un miliardo già stanziato per il grandioso impianto natatorio; piscina coperta, palestre, ristorante self-service, campi gioco. Occorrono altri 7 miliardi.

Voghera — Nuovamente in cassa integrazione i lavoratori cinque (tornaci) di Voghera: «Pastore» di Pizzale, «Branduzzo» di Castelletto, «Quattrofori» di Casatisma, «Servetti». Voghera e «Ce di Saranno quattro le settimane di «casa», poi le aziende chiuderanno per le ferie.

Domani arrivano i "Pooh"

— In anteprima e al loro debutto in tournée, i «Pooh» saranno domani sera, allo «Moccagatta» di Alessandria, dando il via a numerosi appuntamenti musicali grazie serie di concerti organizzati «Vidilio», e Novi.

Allo stadio «Moccagatta» di con il «Pooh» arriva un piano da anni alla ribalta e attualmente in Hit Parade. Il luglio a Novi (Stadio Comunale) recital di e Stadio, anfiteatro di Ovada, il 6 agosto, ad esibirsi Pierangelo Bertoli. tornerà «Moccagatta» agosto per il recital di Fabrizio De André, il cantautore genovese fra i più vivaci, il 4 settembre per il concerto di un altro big della canzone: Francesco De Gregori. (s. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La mazzetta (dramm.).
RA: E io ml gioco la bambina (commedia).
COMUNALE: ferie.
Sessomatto (commedia brill.).
Sensation love (sexy)
GALLERIA: Forza 5 (avv.).
MODERNO: mercoledì da leoni (dramm.).

ACQUI
E risero (commedia).

CASALE
MODERNO: Hair (musicale).
POLITEAMA: Il killer della notte (dramm.)
VITTORIA: ferie.

NOVI
CRISTALLO: Voglie e pazzi desideri (sexy).

OVADA
LUX: Il tango del malarazzo (sexy)
TORRIELLI: Il maestro di sci.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La festa perduta (dramm.).

TORTONA
Soldati di guerra (dramm.).

VALENZA
NUOVO ITALIA: Jose il professionista (avv.).
SOCIALE: Piccolo grande uomo, Dustin Hollman (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: fuga New York.

ALLE TV

TELECITY
21,30 Fiamme sulla costa dei barbari: allevatore di bestiame riscuote grossa somma e apre locale notturno (1948)

GBP
21,30 L'assassinio di Sister George: attrice che da molti anni interpreta il ruolo dell'infermiera Sister George è in crisi quando questo viene soppresso (1968)
23,30 Il figlio di Monteoristo: il figlio del celebre conte in avventure meno rischiose di quelle padre (1948)

VIDEOGRUPPO
20,30 L'attico: vicende incentrate su lavoloso (1963)

QUINTA RETE
20,30 Amore e ginnastica: tratto dal romanzo di E. De Amicis, la storia ginnastica (1973)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel 66.303. **Uffici Corrispondenza: Casale** 0142 - 54.762; **Tortona** 872.361; **Valenza** 442.778; **Acqui** 0144 - 25.29; **Novi L.** 0143 - 29.10; **Ovada** 0143 - 65.343.

FARMACIE
Alessandria: Brusa, piazza Libertà. Notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Albertini, corso Italia
: Gallina, via B. Sangiorgio.
: Bajardi, via Grandenigo.
: Gardelli, via Roma.
Tortona. Comunale n. 1, corso Don Orione
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale n. 2, viale Repubblica.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,00 alle 17,30.

TAXI
a Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.832.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutti i giorni; altri giorni dalle 8 alle 14,45 e 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42 241.

FARMACIE NOTTURNE
(dalle ore 7,30)
Agip, via Marengo 159; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui.

Nella zona prestigioso inserimento nel lavoro
da alla proiezione più richiesta e più remunerativa: programmatore/programmatrice per centri elettronici locali
Breve addestramento presso e
inserimento in zona. Stipendi settore 600 mila circa
Per colloquio a
telefonici - 02/670.0720
oppure scrivici -
ISVOR - 20154 MILANO

Alpinisti di Laveno sulle Ande

LAVENO — La spedizione alpinistica del Cai di Laveno della quale fa parte la guida macugnanese Claudio Schranz, è partita in aereo per Lima. Obiettivo la parete sud del Cerro Carnicero, una cima inviolata di 6 mila metri di quota nelle Ande peruviane.

Compongono la spedizione (oltre a Schranz che ne sarà il responsabile) Antonio Giacobbe, Pietro Merlo, Marco Roncaglioni, Paolo Borsini, Eugenio Volonté e Adriano Rinaldin.

Sono tutti del Cai Laveno e Luino, e già protagonisti con la guida macugnaghese di una spedizione sull'Hoggar, in Algeria, dell'apertura di una «via» sul Monte Rosa e dell'installazione sempre sul massiccio del Rosa di un bivacco alpino.

Prima della partenza il sindaco di Laveno ha consegnato al capo spedizione due gonfaloncini con gli stemmi del Comune e della Pro Loco che verranno collocati sulla vetta della parete conquistata.

(a. c.)

Forza Italia: il Municipio imbandierato

VIGEVANO — Se Mundial l'Italia batterà oggi la Polonia, il sindaco, Santagostino, comunista, disporrà — come in occasione di una ricorrenza storica — l'esposizione del tricolore al balcone del municipio.

Il è forse senza precedenti. Finora non risulta infatti che in qualche altro Comune sia avvenuta la stessa cosa per una vittoria della Nazionale di calcio.

In fatto bandiera, invece, va aggiunto che in città sono numerose e delle dimensioni più disparate quelle che tuttora sono esposte ai balconi e alle finestre per il successo della Nazionale sui giocatori brasiliani.

Bra: studio dentistico in un garage

— Avevano trasformato il garage di casa in uno studio dentistico e vi esercitavano senza averne il titolo, la professione; oltre ad applicare apparecchi e protesi estraevano denti e curavano carie. Ma la loro intraprendenza si è scontrata con la vigilanza dei carabinieri, che dopo anni di indagini li hanno sorpresi sul fatto e denunciati per esercizio abusivo della professione.

I dentisti senza laurea sono Luigi Abrate, anni, abitante a Bra in via Volturno 16 e Riccardo Averone 31 anni di Torino.

Le attrezzature dello studio sono state sistemate in un locale dello stabile di via Volturno originariamente destinato ad autorimessa. In tempo i due avevano messo insieme una clientela discreta, attirata dalle parcelle relativamente basse che praticavano. Rischiano l'arresto fino a sei mesi e multa tra le e le 250 mila lire.

La rivoltella sull'auto: condannato

— Il tribunale ha giudicato Alfredo Patazzolo, 47 anni, e Felice Papale, 37, abitanti in città, arrestati a Massa il maggio scorso per detenzione illegale di una pistola e di quattro cartucce.

L'arma, nascosta sotto il sedile anteriore destro di una «Giulia» condotta Palazzolo, venne pattuglia di carabinieri durante normale controllo.

Palazzolo è stato solto per insufficienza di prove dall'imputazione principale. sono stati invece inflitti 4 mesi di arresto per aver guidato l'auto pur essendogli stata ritirata la patente dalla prefettura e per l'inosservanza dell'obbligo allontanarsi dalla città.

Papale che è addossata totalmente la responsabilità della detenzione della pistola, è stato condannato a 6 mesi di reclusione.

Verso giunta dc-psdi-pri-pli

Per la crisi ad Asti dibattito in piazza con vivaci polemiche

ASTI — Dopo un incontri tra le delegazioni dei partiti, martedì sera della crisi della giunta comunale si è discusso (e polemizzato vivacemente) in piazza. L'iniziativa è stata del partito comunista, che ha organizzato una manifestazione in piazza Alfieri a cui sono stati invitati i rappresentanti dei partiti impegnati nelle trattative per formare nuova amministrazione cittadina. Il pubblico era formato da dirigenti e militanti, soprattutto da semplici cittadini a testimonianza dell'interesse con cui viene seguita questa complicata fase della vicenda politica locale.

Ha preso la parola il segretario provinciale del pci, Enzo Di Pasquale, che ha duramente polemizzato contro quadripartito dc, psdi, pri e pli, che dovrebbe costituire la nuova maggioranza: «*E' una soluzione che rappresenta un grave arretramento rispetto alla svolta del 75* — ha detto Di Pasquale —. *Con il partito socialista ci sono stati, in questi giorni, incontri chiarificatori e si è raggiunta una posizione comune. Se anche il psdi ripeterà le sue scelte, ritireremo le dimissioni dei nostri assessori come ha già deciso il psi*».

Sono poi intervenuti l'assessore all'edilizia pubblica Antonio Fissore e il capogruppo comunista Luciano Nattino, che ha ripercorso le fasi della crisi della giunta di sinistra, attaccando psi e psdi.

«*I socialisti hanno gravi responsabilità per aperto la crisi* — ha affermato Nattino — *e aver logorato rapporto fra le forze sinistra ponendo questione del sindaco. Il psdi ha optato invece per una alleanza privilegiata con la democrazia cristiana, che pure l'ha attaccato con durezza per molti anni, effettando la conclusione delle trattative quando esisteva ancora spazio per ricostruire su nuove basi la vecchia alleanza*».

Sono poi intervenuti Zappa di democrazia proletaria, che sostenuto che la della sinistra cittadina rischia di ripercuotersi tra l'opinione pubblica, e il segretario provinciale del partito socialista Enrico Aprato. «*La nostra richiesta di avere la carica di sindaco era legittima* — ha replicato Enrico Aprato — *la decisione ritirare dimissioni dei nostri assessori è un preciso atto politico. Attendiamo che anche psi e psdi compiano la stessa scelta*».

Immediata la risposta dei socialdemocratici. E' salito sul palco Giuseppe Salla, che ha polemizzato duramente con i socialisti: «*La colpa vera della crisi è del psi che ha attaccato il sindaco Vigna, promotore della giunta di sinistra* — ha detto Salla — *non rinneghiamo nuovo accordo con la dc. I socialisti avrebbero fatto lo stesso se avessero potuto ottenere la carica sindaco. Ora i patti che abbiamo sottoscritto devono essere rispettati*».

«*Con il ritiro delle dimissioni degli assessori* — ha replicato subito Luigi Benso, della direzione socialista — *abbiamo dato prova di voler continuare nell'esperienza di sinistra*».

I quattro partiti che hanno sottoscritto l'intesa per la maggioranza a quattro hanno già preparano alla discussione in consiglio comunale che dovrebbe essere convocato entro il 15. E' stata elaborata una bozza di programma che sarà alla base dell'attività della nuova giunta.

d. q.

Arona — Nominato il direttore della biblioteca civica di Arona: è Francesco Arcesi, di Fontanetto d'Agogna, risultato vincitore del concorso.

Quasi duemila uomini impegnati in un'esercitazione lungo il Ticino

Hanno inventato un terremoto per vedere come scatta il grande piano d'emergenza

L'operazione «Turbigo 82» ha coinvolto militari, vigili del fuoco, elicotteri, Croce Rossa - In poche sono stati realizzati una tendopoli e un ospedale da campo con sala chirurgica - E' stato un autentico blitz di soccorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TURBIGO — Tema: un terremoto dell'8°-9° grado della scala Mercalli sconvolge il Piemonte orientale. Svolgimento: come si possono organizzare in poco più di 24 ore le operazioni di soccorso e garantire l'efficienza servizi prima necessità.

Dalla teoria (il sisma) alla realtà (l'intervento militare e civile). E' avvenuto in provincia di Novara e in Lombardia, lungo le rive Ticino. Per due giorni esercito, vigili del fuoco, Croce Rossa e prefettura, con elicotteri, mezzi speciali anfibi e sommozzatori, hanno simulato gli effetti di un post-terremoto, intervenendo come se veramente si fosse in presenza di una calamità.

Le prime notizie del «disastro», regolarmente registrate in prefettura, erano arrivate a Novara poco dopo le 23 di domenica scorsa. Parlavano di una violenta terremoto nella zona Verbania, Omegna, Gravellona Toce, con epicentro Mergozzo: centinaia di morti, migliaia di feriti e senzatetto.

Novara. Un gruppo simula il recupero di un'auto precipitata nel Ticino (Telefoto)

Il giorno dopo altra scossa che colpisce Romagnano Sesia, Castelletto Ticino e Oleggio. Il panorama tragico e scatta subito «l'operazione «Turbigo 82», un'esercitazione che impegnerà per ore uomini della Regione militare Nord-Ovest comandata dal generale di corpo d'armata Renato Lodi.

questo «blitz» del soccorso fatto capo centro operativo Comiliter, la divisione «Centauro» (gen. Mauro), brigata alpina «Taurinense» un moderno reparto di sanità aviotrasportabile (ten. col. Rocco Giurato). Inoltre reparti di elicotteri, prefettura Novara, l'ispettorato regionale dei vigili del fuoco, il corpo militare della Croce Rossa; l'Ari, l'associazione radiomatori che svolto importante compito di collegamento. Un apparato completo, come dovrebbe essere in di calamità naturale.

La verifica finale di tutte queste forze in campo, addestrate per le diverse esigenze, è avvenuta davanti capo Stato Maggiore dell'esercito, generale Cappuzzo. A conclusione l'alta autorità militare ha dichiarato: «*Pur con carenze tecnici e meccanici, nostro è l'esercito che svolge interventi di ed esercitazioni pro calamità più qualsiasi altro Europa*».

«Turbigo ha cercato di ricalcare, il più aderente possibile, i momenti drammatici di un dopo-sisma. «*Soprattutto* — come ha precisato il gen. Lodi — *si trattava sperimentare la pianificazione relativa ai soccorsi, addestrare truppa e attivare la cooperazione civile-militare*». Un punto era prioritario: la rapidità d'intervento.

Sotto un'afa opprimente, con il termometro a 35°, i tempi sono stati rispettati. In poco più di due ore nella brughiera del Ticino è stato lizzato un vero e proprio villaggio per popolazioni sinistrate: u tendopoli per 500 persone, un ospedale aviotrasportabile e l'ospedale da campo della Croce Rossa militare.

Mentre l'agglomerato di nasceva sotto sole cente, a pochi chilometri distanza, sul Ticino di Varallo Pombia, avvenivano le operazioni di soccorso. Qui, sempre in chiave di simulazione, un ponte era crollato bloccando gli abitanti sulle due sponde. Gli uomini battaglione «Ticino» hanno gettato ponte 120 metri con materiale galleggiante, in grado di sostenere il peso di tonnellate. Contemporaneamente i sub dei vigili del fuoco si immergevano per recuperare un'auto inabissata, guidatore e una scatola contenente materiale radioattivo.

Gianfranco Quaglia

Convegno nel Canavese

«Gli anziani e le terme» a Valdieri e Vinadio

BORGO SAN DALMAZZO — Studiosi di varie università parteciperanno sabato e domenica al convegno «Il termalismo sociale nella terza età», organizzato dall'Unità sanitaria 60, dalle Comunità montane Valle Stura Valli Gesso-Pesio-Vermenagna Comuni di Demonte, Valdieri e Vinadio, con il patrocinio della Regione.

Il simposio, suddiviso in due giornate svolgerà sabato alle Terme Valdieri domenica al Bagni di Vinadio. Aprirà i lavori l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi; chiuderà il convegno il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini.

Questo il programma. Sabato pomeriggio, dopo l'intervento Bajardi, saranno le relazioni del prof. Fabrizio Fabbrix dell'università di Torino sul tema «*Il termalismo sociale nella terza età*»; del prof. Mario de Bernardi dell'università Pavia su «*Le acque sulfuree nella patologia dell'apparato respiratorio dell'anziano*» del prof. Bruno Vigna, pure dell'università pavese, che parlerà dell'azione terapeutica delle alghe di Valdieri.

Domenica mattina il convegno si aprirà con l'intervento professor Arrigo Re, dell'università di Pavia, «*Le acque sulfuree nella patologia osteo articolare dell'anziano*», seguiranno «*Il termalismo, strumento attuativo del progetto anziani*» dei professori Piero Zaina Giuseppe Garanzino, entrambi dell'assessorato regionale alla Sanità e «*Influenza del clima di montagna sul metabolismo dell'anziano*», relatore il dottor Marco Pedrinazzi dell'università di Pavia.

Concluderà il sottosegretario alla Sanità, Bruno orsini.

p. p. l.

Scoperto nel Novarese un traffico di articoli casalinghi che superava il mezzo miliardo

Dalle fabbriche del Lago d'Orta sparivano pentole che poi erano rivendute al Sud: cinque arrestati

Pierluigi Bontempi

Renato Valsesia

Umberto Cervino

OMEGNA — Un traffico di articoli casalinghi, rubati nelle fabbriche di produzione poi diretti verso il Sud da insospettabili autotrasportatori. E' stato scoperto dai carabinieri della stazione di Omegna in collaborazione con i colleghi di Gravellona Toce e del nucleo operativo di Verbania.

Si prevede che la vicenda possa avere clamorosi sviluppi e che dalle indagini in corso si possa risalire a un movimento di merci di origine furtiva che dura da molto tempo e a cui sono interessate parecchie aziende che stanno subendo danni per centinaia di milioni: si parla di giro di mezzo miliardo. Gli arrestati sono: l'autotrasportatore Umberto Cervino, 40 anni, da Gravellona Toce; Igino Corte, 30 anni, artigiano, di Omegna; Mario Cirillo, 39 anni, artigiano pulitore, di Pogno imputati di ricettazione; e inoltre Pier Luigi Bontempi Jani, 27 anni, pulitore, di Omegna e Renato Valsesia, anni, di Gravellona Toce, artigiano, imputati di furto.

Ai cinque si è arrivati attraverso un controllo della merce trasportata sul proprio autotreno del Cervino, fermato alla periferia di Omegna mentre era diretto verso Gravellona. mezzo era carico di confezioni per caffè, batterie da cucina, caffettiere, tutto in acciaio inox.

Le bolle di accompagnamento apparivano alterate per cui si provvedeva un controllo da cui si accertava che la merce era di provenienza furtiva. Il lago d'Orta è patria casalingo: producono articoli che il corredo di ogni casa in quantità elevatissima da «Alfonso Bialetti», ad esempio, ha prodotto a tutt'oggi oltre 350 milioni di esemplari della caffettiera dell'omino coi baffi»). cassa in cassa venivano riempiti depositi e qui la merce era prelevata e prendeva la via del Sud.

Durante le indagini tuttora in corso sui frequenti furti denunciati dagli stabilimenti, i carabinieri arrivavano individuare ed arrestare i primi responsabili (e a recuperare merce per un centinaio milioni) di un traffico dalle radici molto estese.

Si tratta un primo passo ma si è cominciato ad intravedere la trama di una illegale attività che sta danneggiando le aziende produttrici in modo clamoroso. Accanto a questo giro in grande stile, che consente di fare concorrenza alle stesse ditte produttrici, danneggiando i mercati di alcune zone, esiste il piccolo traffico del dipendente che sa come rubare dallo stabilimento

a. m.

Laveno: mostra di ceramiche

LAVENO — La cittadina, terra ceramiche, ospiterà dal 24 luglio al 30 settembre una mostra pezzi d'arte titolata «Terra and Terra uno» Ricerca nella piccola serie».

Si tratta di una rassegna di ceramiche d'autore che l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco hanno organizzato in collaborazione con la «Civica Raccolta Terraglia», che in fase allestimento nei saloni del «Museo Ceramica» al Palazzo Perabo di Cerro.

Tra le opere esposte molte quelle uscite dall'ingegno del designer Ambrogio Pozzi, al quale è dedicato un settore della mostra. Da segnalare anche le opere dei ceramisti Pino Castagna di Costermano sul Garda, di Sante Soglio di Vicenza, Enrico Stoppano di Trento, Franco Bussi di Pesaro, di Emanuele Astengo Roma.

(a. c.)

Grande incontro, sabato domenica, ad Alessandria

Centauri di ogni parte d'Europa al raduno patrocinato da Pertini

I motociclisti (non meno di 9000) compiranno visite ad Acqui e Casale

ALESSANDRIA — *Si è entrati armati* vivo del *trentaseiesimo raduno internazionale* «Madonnina dei centauri» *che sta richiamando ad Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti provenienti da ogni parte d'Europa, oltre che, numerosissimi — sabato e domenica saranno alcune migliaia — dall'Italia.*

Quest'anno presidente del Comitato d'onore del raduno, che è sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, è Angelo Rossa, presidente dell'Amministrazione provinciale. Rivolgendo il saluto ai centauri che saranno nella zona per l'avvenimento, Rossa ricorda come «sia questa un'occasione autentica amicizia fra i popoli, in momento così grave per i rapporti fra gli Stati, dove la pace è quotidianamente violata in ogni parte del mondo».

Il raduno, continua Rossa, è una lezione di civiltà e di fratellanza. Inoltre, è «una festa acquisita delle genti di Alessandria e di Castellazzo Bormida, una festa che permetterà far conoscere sempre di più nel mondo l'Alessandrino e la sua tradizionale ospitalità».

Il «Madonnina dei centauri» porta migliaia appassionati della moto, ma più che una festa sportiva è un'occasione turistica, proprio per questo, oggi e domani, i motociclisti che già sono arrivati — si tratta in particolare di stranieri — verranno accompagnati in due visite turistiche in provincia: oggi ad Acqui, le sue Terme e l'Acquese, domani a Casale e nel Monferrato.

«Le due visite all'Acquese e al Casalese — *fa notare il sindaco Castellazzo Pinuccia Caligaris* — la riprova che il raduno è sempre più, pur senza perdere l'aspetto sportivo-folcloristico, un grosso avvenimento turistico. *Ricordiamo intanto che questa sera, a Castellazzo, in onore degli ospiti esibirà il Coro degli alpini.*

f. m.

Illustrata l'altra sera Palazzo Treville la lunga stagione teatrale

Cento giorni di musica e danza nel Casalese (e tutte le sere d'estate una festa in piazza)

CASALE — Numeroso pubblico e lunghi applausi, martedì sera, nel cortile barocco Palazzo Treville, dove è stata illustrata più estesamente, con un'ampia sintesi degli spettacoli proposti, la grande «Festa Monferrato».

«*Cento giorni di musica e di danza slogan di questa operazione* — ha detto Gian Mesturino, direttore organizzativo del Nuovo di Torino —. *E' il primo esempio decentramento culturale nell'ambito di un Comprensorio e vuole essere un'occasione di incontro sul piano della cultura e del tempo libero*».

Sono già diversi i Comuni che hanno aderito alla manifestazione, nei quali, almeno per una sera, tra luglio e settembre, ci sarà festa piazza.

«*Ieri erano le sparute e timide iniziative dei singoli enti locali, oggi sono gli innumerevoli concerti all'aperto, i balletti, esibizioni canore, gli spettacoli teatrali* — ha sottolineato il presidente del Comprensorio Casale Riccardo Coppo — *per un carnet quanto mai ricco di occasioni*».

L'assessore comunale alla Cultura, Guido Cattaneo, il sindaco di Vignale (dove stage internazionale contino ad affollare piazze, le chiese, i palazzi), Luigi Quartero, di Terruggia, Mario Ottone, il presidente della Pro Loco Villadeati, Antonio Magone, hanno illustrato come tali iniziative valorizzino il patrimonio artistico e culturale del Monferrato.

La grande «*Festa nel Monferrato*» interessa numerose località (Camagna, Cellamonte, Crea, Frassinello, Gabiano, Mombello, Moncalvo, Otiglio, Ozzano, Occimiano, Rosignano, San Giorgio, Terruggia, Treville, Villadeati e confini Comprensorio, Brusasco e Cocconato), con compagnie e spettacoli primissimo piano.

Sono la «*Compagnia di Danza Teatro Nuovo*» con Lorenzana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fisso; il «*Gruppo danza di Torino*», diretto da Sara Acquarone; il «*Teatrodanza contemporanea di Roma*»; il «*Roma dance studio balleti*»; la «*Compagnia danza Piemonte*»; «*Musica scena*»; l'*Orchestra archi italiani*»; l'«*Associazione lirica alto milanese*».

Ed in programma ancora, i concerti di chitarra classica e pianoforte sulla piazza, davanti alla Basilica

g. d.

Furto di in un circolo

VERCELLI — Ancora un furto un circolo ricreativo vercellese: dopo quello settimana scorsa, subito dal «Nuovo Piemonte» di corso Rigola, è toccato ora al «Dopolavoro Postelegrafonici» di via Roggia Molinara.

Il furto avvenuto l'altra notte. I ladri, dopo aver scavalcato il muretto di recinzione hanno forzato la serratura della porta d'ingresso hanno rubato circa 150 mila lire contanti, un assegno in bianco, un apparecchio televisivo, alcune confezioni di gelati, zucchero, caffè e bibite.

Ad accorgersi del furto è stato il segretario del dopolavoro, Giorgio Baragioli, 36 anni, via Jacopo Durandi 20, che ha firmato denuncia.

(m. co.)

Buon successo della Fiera di Montezemolo

MONTEZEMOLO — successo della Fiera luglio che si è tenuta sabato, domenica e lunedì scorsi nel paese del Cebano.

Centinaia visitatori hanno affollato gli stand agricoli e commerciali, in particolare quelli della Cooperativa Mirabile alla Val Tanaro, Mongia e Cevetta. Una ditta locale ha presentato la grappa al miele.

Lunedì mattina, alla stra sostenuta, sono stati apprezzati soprattutto i bovini da lavoro.

A112

"quel fenomeno chiamato...,,

IN 4 VERSIONI: JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH

M. Testa

AUTOBIANCHI

concessionaria

ASTI - VIA S. EVASIO, 31 TEL. 55.265/32.862

LANCIA

Una proposta per il capoluogo ■ I suoi centri limitrofi

Grande Aosta, meno burocrazia più sviluppo socio-economico

La proposta è dell'assessore Gianni Torrione - «Non si vuole soffocare gli altri Comuni»

Gianni Torrione

— Mentre si fissano le date degli incontri per il grandioso progetto di collaborazione fra Milano e Torino (ormai siglato come Mito), un'idea quasi analoga viene proposta per il capoluogo regionale ■ i suoi centri limitrofi. La «Grande Aosta», un comprensorio che dovrebbe includere Sarre, Gressan, Jovençan, Pollein, Saint-Christophe e Quart: l'epicentro della Valle, ■■■ abitanti, quasi il 50 per cento della popolazione complessiva.

La proposta fatta recentemente dall'assessore comunale socialista Gianni Torrione è piaciuta anche ai pci ■ è stata forse l'abbrivo per la nuova opposizione (sempre critica, ma maggiormente costruttiva) comunista. *«La "grande Aosta"* — dice Torrione — *■ è una scoperta di questi giorni, di fatto esiste da tempo. Se ■ guarda dall'alto ■ piana centrale non si riconoscono più ■ delimitazioni territoriali fra un Comune e l'altro. Si tratta soltanto di prendere atto ■ questa situazione e di accantonare il campanilismo. ■ mio avviso l'ipotesi non è più nella sfera della fantapolitica».*

Aosta centro amministrativo ■■ industriale e dei servizi, Pollein ■■■ il ■■■ autoporto internazionale, ■ banche, le ditte di spedizione, gli uffici doganali, Saint-Christophe e Quart e il loro esteso centro commerciale, Sarre e Gressan isole di edilizia residenziale potrebbero dare, assieme, ■■■ svolta determinante allo sviluppo socio-economico della piana della Dora Baltea.

A discapito del resto della Regione? E potrebbe questa idea, una volta realizzata, intaccare in tal modo ■ equilibri politici da creare un polo d'attrazione esageratamente forte attorno ■ quale ruoterebbero le altre «minoranze» comunali? Per Torrione ■ un rischio che ■ fin d'ora inesistente.

«■■■ — spiega Torrione — *il comprensorio intercomunale già ■ è formato, sono gli amministratori ■■■ figura non hanno ■■■ dargli un contenuto politico, una precisa ■■ connotazione. Aosta ■■■ soffoca gli altri Comuni, né intende soffocarli in futuro e questa possibile collaborazione ■■■ non vuole porsi su di un piano di privilegio rispetto alle altre municipalità regionali».*

Sette Comuni, quasi 50.000 abitanti, formano un'area metropolitana. La chiusura amministrativa di ogni centro ha causato negli anni troppe incongruenze e disfunzioni. Dice ancora Torrione: *«Ogni Comune ha fatto il suo piano regolatore ■■ ■ ■■■ capitolo che a fianco ■ ■■■ sono sportivi si è formato, a poche decine di metri di distanza, ma sul territorio di un'altra amministrazione, un'area industriale: dicotomie che si sarebbero potute evitare. Naturalmente per creare questa "grande Aosta" bisognerebbe rivedere l'assetto delle Comunità montane, perché la nostra vi pare possa essere definita, forse impropriamente, terra di pianura».*

«La necessità di collaborazione può essere riassunta sommariamente con due esempi: alcuni servizi potrebbero essere trasferiti da Aosta in altri Comuni della cintura — dice Torrione — *con ■■■ parte degli uffici regionali. Urbanisticamente poi ■■ dovrebbe essere redatto ■■■ piano di sviluppo comprensoriale tale ■ permettere una crescita edilizia in armonia ■■■ il paesaggio ■ l'ambiente naturale e probabilmente una più facile reperibilità delle aree edificabili. ■■■ che questa idea non venga ridimensionata ■ sogno gli amministratori devono trovare la volontà di riunirsi a un tavolo, pur conservando l'autonomia ■ ogni assemblea comunale».*

La proposta concreta è la creazione di una speciale consulta fra i rappresentanti dei sette centri. Per giungere a una risposta potrebbero essere sufficienti le vacanze estive.

Dario Crestodina

Andrione ■ Chabod ■ Bruxelles

Una firma e poi il metanodotto

In discussione l'importanza energetica in Valle

Guido Chabod

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Mario Andrione, e l'assessore all'Industria, Guido Chabod, si sono recati nei giorni scorsi a Bruxelles dove hanno incontrato il vicepresidente della Cee, il francese Xavier Ortoli. Motivo del viaggio: rendere concreta la trattativa sul metanodotto in Valle.

Ortoli ■■■ ■■■ la aveva inaugurato ■■■ moderno laminatoio all'Ilsa-Viola ■ Pont St-Martin costruito con finanziamento comunitario. In quella occasione aveva assicurato il suo interessamento per la metanizzazione della Valle. *«Ora Xavier Ortoli ha confermato a Bruxelles la sua volontà di intervenire in nostro favore»*, ha detto Guido Chabod.

A che punto è la questione? Un primo fatto importante si è avuto qualche mese fa, quando la Regione ha iscritto ■ bilancio 12 miliardi e 500 milioni di lire (da utilizzarsi in 3 anni) per la realizzazione dell'opera. E' stato poi stilato una bozza di convenzione tra la Regione e la Snam, la società del gruppo Eni che dovrà costruire il metanodotto (negli anni scorsi ha realizzato l'oleodotto che arriva fino ■■■ Aigle in Svizzera).

Per la firma definitiva manca soltanto un chiarimento sui finanziamenti: la cifra nel bilancio regionale copre solo il 50 per cento del costo dell'opera, in base all'ultima valutazione di qualche ■■■ ■ e salvo ulteriori revisioni ■■■ prezzi. La Bei (Banca Europea degli Investimenti) dovrebbe integrare ■ quota, ma chiede precise garanzie da parte degli organi comunitari sulla reale incidenza dell'opera ■■■ futuro energetico della nostra regione e sulle sue ■■■ ratteristiche, che non devono incidere negativamente sull'ambiente.

Il metanodotto non creerà alcun problema in questo senso: infossati i tubi, il terreno potrà essere riportato alle sue caratteristiche originali. *«Il fatto però che Ortoli sia stato in Valle* — dice ancora Chabod — *■ che quindi abbia potuto verificare di persona la reale consistenza di tutti gli aspetti del problema è sicuramente un punto a nostro favore. Noi del resto abbiamo colto al volo l'occasione e per questo siamo andati subito a Bruxelles».*

La possibile metanizzazio■■ interesserà l'asse centrale della Valle, da Pont St-Martin fino ad Aymavilles e forse Villeneuve. Le persone servite saranno circa 65.000, quasi la metà di tutti i valdostani. L'aspetto più importante dell'introduzione del metano ■ Valle riguarda però l'industria, per ■ quale diventa d'importanza vitale.

b. bas.

Un comunicato del Consiglio ■■ fabbrica Nuova Sias

Quartiere Cogne, i 3 casi che comportano lo sfratto

Saranno «cambiati» alcuni alloggi ■ base al numero di familiari

AOSTA — Sulla questione degli sfratti giunti ■ che giungono in questi giorni) a chi ha in affitto case della nuova Sias nel quartiere Cogne, ha preso posizione ieri l'esecutivo del Consiglio di ■■■ della Cogne-Sider. *«Il Consiglio di fabbrica* — di■■ ■■ comunicato — *ha fatto da tempo precise richieste perché la commissione per l'assegnazione degli alloggi del quartiere Cogne (composta a maggioranza da rappresentanti dei lavoratori abbia la possibilità di conoscere i termini e le date di scadenza dei contratti di locazione delle case Cogne».*

La richiesta è stata fatta per poter verificare quanti degli attuali occupati non avessero titolo per usufruire degli alloggi stessi. Altra motivazione della verifica sono le numerose *«documentate segnalazioni pervenute dai lavoratori circa gli usi anomali (per ferie, per subaffitto, ■ scopo ■ magazzino ecc.) degli alloggi occupati ■a alcuni attuali assegnatari, mentre moltissimi ■■■ i lavoratori Cogne che versano in situazioni difficili e per i quali ■ indispensabile trovare una soluzione al problema dell'alloggio».*

L'esecutivo ■■ Consiglio ■ fabbrica della Cogne-Sider precisa: *«Le richieste di disdetta, quindi, in numero di circa venti, riguardano i contratti di affitto che scadranno il 31 dicembre 1982, questo allo scopo di consentire unicamente, per i casi che ■ riterranno non rientrare nei criteri ■ assegnazione stabiliti dalla commissione, di ottenere la disponibilità ■■ locali, attualmente occupati ■ modo anomalo, per i lavoratori dipendenti che rientrano nelle graduatorie».*

In particolare la disdetta sarà applicata nei seguenti casi:

1) Se l'assegnatario ■ il coniuge convivente possiede proprietà immobiliari adibite a uso abitativo.

2) Se l'alloggio ■■■ ■ ■■■ pato stabilmente, fatta eccezione per i casi ■ cui l'inquilino sia ricoverato in istituti di cura o in altre località per necessità di salute (casi particolari saranno esaminati di volta in volta dall'apposita ■■■ missione).

3) Se l'alloggio è adibito a usi diversi da quello abitativo (ad esempio: come magazzino, subaffittato, per attività artigianali e similari, ecc.).

■ Consiglio di fabbrica inoltre prenderà in esame la situazione dei locatari che non ■■■ dipendenti della Nuova Sias. *«Si precisa inoltre* — dice ■ comunicato — *che a tutti i pensionati ex dipendenti Cogne ■ vedove degli stessi sarà garantito il rinnovo del ■■■ tratto ■ locazione. Il Consiglio di fabbrica indica che ai suddetti potrà essere assegnato un alloggio diverso da quello attuale, dimensionato secondo il numero dei componenti il nucleo familiare».*

Il Consiglio ■ fabbrica della Cogne-Sider è poi a disposizione per fornire chiarimenti e dare eventuali informazioni: all'uopo fornisce questo numero di telefono 302.329.

r. a.

Due turisti arrestati ■ Courmayeur

COURMAYEUR — Mercoledì scorso alle 4.30 del mattino una pattuglia di carabinieri della stazione di Courmayeur ha arrestato due persone: Alberto Patrignani, 25 anni, e Lidia Rosai, 19 anni, entrambi residenti a Firenze.

I due giovani venivano sorpresi dai militari, in normale servizio ■ sorveglianza e prevenzione, mentre asportavano da alcune bacheche che avevano scassinato, oggetti ricordo per un valore ■ circa 500 mila lire.

Arrestato un disertore

AOSTA — Un arresto è stato ■■■ compiuto ad Aosta nella notte di martedì scorso da una pattuglia.

I militari fermavano un'auto sospetta. A bordo si trovava ■■ Leonardo Costa, 20 anni, residente a Corigliano, provincia di Lecce, colpito da ■■■ dine di cattura militare per diserzione.

Il 18 luglio dopo il recital a Parigi

Ray Charles suona soltanto a Annecy

E' cominciato il festival della Vieille Ville

Ray Charles

ANNECY — E' tempo di feste all'aperto e di concerti anche a Annecy, una delle maggiori stazioni turistiche estive della Alta Savoia. Ogni estate da tredici anni a questa parte il festival della «vieille ville» (il borgo medievale) di Annecy attira migliaia di visitatori.

Il perché di tanto successo? Il festival propone numerosi spettacoli all'aria aperta, ad ingresso libero, sui palchi allestiti nelle piazzette e lungo le vie. Uno di questi è stato addirittura montato sul Thiou, il fiume che esce dal lago. Quest'anno saranno sopratutto associazioni culturali e gruppi artistici della regione a animare le serate di cittadini e turisti.

Tuttavia, parallelamente, il festival promette appuntamenti di prestigio; questi, naturalmente, con regolare biglietto d'ingresso. Quest'anno gli invitati rappresentano sicuramente quello che ■ ■■■ gio si poteva avere sul ■■■ to internazionale delle manifestazioni.

Lunedì 12 luglio si esibirà il grande chitarrista John MacLaughlin, accompagnato da Katia e Marielle Labeque. Il ■ luglio ■■■ la volta ■ Charlie Couture che terrà a Annecy l'unico concerto stagionale per la regione Rhone-Alpes. ■■ la serata più attesa e che richiamerà sicuramente maggior pubblico è quella del 18 luglio. Si ■■■ unico concerto in Francia dopo ■ grande successo di Parigi. Il jazzman Ray Charles con il suo complesso.

Da segnalare ancora, per gli appassionati del ballo, la presenza ■■ balletti nazionali del Perù e ■■ Venezuela. Dal 10 al 18 di luglio, dunque, Annecy si prepara a vivere la sua prima grande manifestazione estiva che sarà seguita ■ principio di agosto dalla «Festa del lago» alla quale parteciperanno ■■■■■ dieci-mila spettatori.

m. l.

La morte del maresciallo durante l'esercitazione

Meccanismo del verricello sotto l'occhio dei periti

Escluso ■■ possibile sabotaggio - La corda ■ sollevamento sfilacciata

AOSTA — Due notizie positive sugli sviluppi della ■■agura accaduta sabato scorso al castello Cantore durante un'esercitazione in elicottero e nella quale ha perso la vita il maresciallo Ernesto Menardi.

La prima riguarda il ferito, Raul Baratelli, 36 anni, sergente ■■■ paracadutisti ■ Livorno che ■■■ sta molto meglio. ■ ancora ricoverato all'ospedale di Aosta (venne operato d'urgenza dal dottor Parini che fu costretto ■■ asportargli ■ milza), ma le ■■■ condizioni sono rassicuranti e i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo.

La seconda è che l'inchiesta condotta ■■ ■■■ fronti ■■■ Procura ■ dall'Esercito ha permesso ■ scartare al ■■■ per ■■■■ l'ipotesi ■ ■■ possibile sabotaggio alla fune del verricello. La Scuola militare alpina tiene ■ sottolineare questo fatto per allontanare definitivamente possibili e — a suo parere — ingiustificabili allarmismi.

Com'era nata l'ipotesi d'un possibile sabotaggio? Alcuni testimoni sostenevano che il cavo del verricello ■■■ in parte tranciato e in parte sfilacciato. Poiché si era accertato che ■ pilota del velivolo non ■■■ azionato (magari per errore) il pulsante trancia-fune d'emergenza, ecco che diventava inspiegabile il presunto taglio netto ■ parte del cavo. Ora l'inchiesta degli esperti smentisce questa circostanza: ■■■■ taglio netto, ■■■ soltanto sfilacciatura, quindi cedimento del cavo.

Ieri i rappresentanti della commissione tecnica militare (tre ufficiali dell'Aeronautica) sono ■■■ ricevuti, con i carabinieri che collaborano al caso, prima dal nuovo sostituto procuratore Riccimagno, quindi dal procuratore ■■■ Repubblica Toni. ■ presidente della commissione d'inchiesta, tenente colonnello Roberto Tommasi, ha potuto rispondere a poche domande del cronista.

«Gli accertamenti sono in corso e quindi non mi è possibile anticipare ■■■ che potrebbero venire modificate dal prosieguo ■■■ indagini. ■ vuole tempo». La vicenda è molto delicata e il silenzio viene giustamente mantenuto da chi ■ chiamato a risolverla. Solo tra qualche settimana potranno venir depositati agli atti i risultati ■ procedimento istruttorio. Carabinieri e commissari nelle ultime ore, dopo aver esaminato ■■ particolari l'attrezzatura dell'elicottero per ■ recupero di feriti in montagna, ■■■ formulato alcuni quesiti ■ quali soltanto eventuali analisi di laboratorio e il parere di un tecnico potranno fornire risposta.

Da alcune indiscrezioni risulterebbe che il cavo (circa due centimetri di diametro, nove filettature d'acciaio più un'anima centrale, capace di sopportare un peso in trazione di almeno 200-250 chilogrammi) era ■ ottime condizioni, particolare accertato dagli ultimi controlli (recenti) effettuati su esso ■■■ elicotteristi a Pollein.

Forse, ma anche questa ipotesi manca di una conferma, la causa dell'incidente va ricercata nel meccanismo ■■ verricello, una strumentazione che era da poco stata acquistata. Forse un difetto di fabbricazione, impossibile da individuare con i normali controlli di manutenzione, sfasando impercettibilmente ■ meccanismo di salita e discesa del cavo ne ha causato la rottura? Spetterà anche al professor Chiesa, un perito del Politecnico di Torino giunto nella tarda mattinata ■ ieri a Aosta, aiutare i commissari nel reperire le risposte ai molti interrogativi.

d. or.

La notte più calda

AOSTA — Tempo di record meteorologici in Valle, regione che ha quasi sempre avuto estati ■■■■■■o. La notte ■■■ sa è stata la più calda degli ultimi dieci anni.

Secondo i dati forniti ■■■ stazione meteorologica regionale la temperatura si è ■■■■■ costantemente intorno ai 23 gradi. Un fatto eccezionale se si pensa che solitamente nelle ore notturne il termometro non supera mai i 20 gradi.

Causa della calura quasi insopportabile il vento ■ caduta, ■■■ continua a ■■■■ dalla Francia ■■ 5300 metri di quota il fohn raggiunge anche i cento chilometri orari).

Risultati delle terze in Bassa Valle

Media di Châtillon record di «ottimi»

La percentuale totale dei bocciati è del 4,91

VERRES — ■■■ esami di terza media si ■■■■ ormai conclusi da circa una decina ■ giorni ed è ormai tempo, oltre che di vacanze, anche di bilanci. Per gli studenti della Bassa Valle i risultati degli esami nelle medie statali sono stati più severi rispetto a quelli ottenuti dai ragazzi delle medie di Aosta. In totale i respinti sono stati 95 su 695 (rispettivamente il 19 su 772 di Aosta).

La percentuale dei bocciati è stata quindi ■■■ 4,91, una cifra tutto sommato abbastanza ■■■ contenuta.

L'unica scuola media a vantare il record dei «tutti promossi» è stata quella ■ Saint-Vincent (sezione di Valtournenche compresa), i cui 87 ragazzi hanno superato positivamente tutte le prove loro sottoposte. Il record degli «ottimi» è detenuto dalla scuola media di Châtillon, che ne vanta undici su 120 promossi.

Avara di massimi giudizi invece la scuola media «Carlo Viola» di Pont Saint-Martin: solo un «ottimo» su ■■ promossi. Vediamo ora la situazione specifica ■ ogni istituto statale e i nomi ■■■ ragazzi che sono stati licenziati con «ottimo».

Scuola media ■ St.-Vincent. Esaminati ■■■ promossi 80. Ottimi: Tamara Cappellari; Alessandra Treves.

Sezione ■ Valtournenche. Esaminati 37, promossi 37. Ottimi: Stefania Luvisotto; Alessandro Zavattaro; Giuseppina Genova; Paolo Navillod.

■■■ media ■ Châtillon. Esaminati 138, promossi 130, respinti 6. Ottimi: Enrico Girola, Mauro Soncin, Michela Perrin, Mara Treves, Antonella Trinchero, Marco Lusi, Patrizia Cortese, ■■■ Dujany, Marilyn Salter, Franco Carmasat, Paolo Ohlen.

Media di Verres (con sezione di Brusson). Esaminati 102, promossi 89, respinti ■. Ottimi: Gigliola Joly, Damiana Cut, Giorgio D'Andrea.

Media di Pont Saint-Martin (con sezione di Gaby). Esaminati 123, promossi 120, respinti 3. Ottimi: Simona Cheraz.

n. n.

St-Vincent affida alla Regione lavori di fogne collinari

ST-VINCENT — Il Comune affida alla Regione l'esecuzione dei lavori per la fognatura della collina (circa 7 chilometri di sviluppo), impegnandosi in proprio a finanziare l'opera al 30 per cento. Di questa quota — per ora 200 milioni — la metà dovrà essere recuperata dal Comune con rivalsa sulle società che hanno ottenuto licenze di lottizzazione edilizia al Colle di Joux.

Lo ha deciso martedì sera il Consiglio comunale di St-Vincent raggiungendo l'unanimità dopo che la minoranza aveva a lungo sostenuto l'opportunità ■ più onerose ■■■ imposizioni alle due società lottizzanti.

L'urgenza di avviare i lavori, poiché senza fognature la maggior parte dei villaggi collinari, tutti potenzialmente ■ interesse turistico, non possono ottenere licenze edilizie, ha consigliato ■ accettare ■ proposta avanzata dalla Regione, *«beninteso certo,* — è stato detto — *non è la migliore e consegue ad errori politici ben individuabili».*

Le licenze edilizie per le lottizzazioni del Colle ■ Joux erano state a ■■■ tempo concesse poi ritirate e infine nuovamente concesse per disposizione della magistratura amministrativa regionale, il Tar.

Nella stessa seduta di ■■■ tedì il Consiglio comunale di St-Vincent ha deliberato di affidare ■ gestione del depuratore di acque ■■■ da poco entrato in funzione alla «Saccecav» la società realizzatrice ■ dell'opera. Canone annuo 35 milioni. Contributi sono stati concessi a titolo e per motivazioni varie al Circolo didattico (lire 500 mila); allo Sci Club Zerbion (5 milioni ■■■ mila); alla Lega per la lotta ai tumori (5 milioni); all'Unione guide valdostane (3 milioni e mezzo); all'Anpi (350 mila); all'Enpa (250 mila); all'Associazione Vignerons (1 milione e mezzo).

Rinviata la nomina delle guardie ecologiche poiché non ■ ancora terminato il corso di formazione. Infine il Consiglio ha deciso ■ dotare ■ guardia campestre ■ una automobile ed ha scelto una «Renault 4», impegnando ■ milioni 350 mila lire: doterà invece i vigili urbani di radio ricetrasmittenti portatili. Per ripristinare l'illuminazione pubblica in viale VI Novembre recentemente ampliato e rettificato ■ spenderanno 5 milioni e mezzo.

r. v. d.

CINEMA

AOSTA

EDEN: il tango della gelosia, regia di Sterla, con M. Vitti, P. Leroy, D. Abatantuono (Italia 1981, commedia farsesca).
■■■■■: chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. ■■■■■ minori anni 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso ■■ ferie.

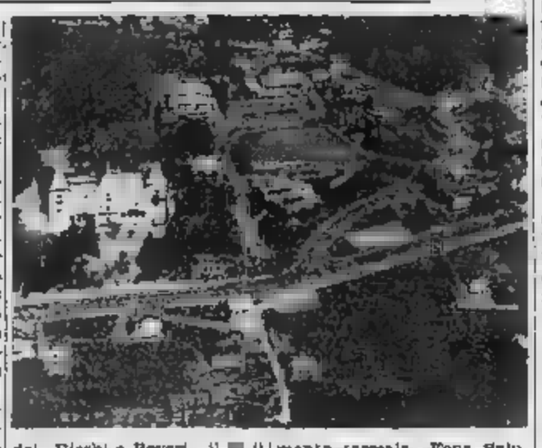
COURMAYEUR

■■■■ ■■■■ ■■■■

Programmi (e paesaggio) di St-Vincent per i turisti

Sulle Alpi, alle terme al sole della riviera

Gite guidate, balli, canzoni, bande, folklore, torneo di calcio



SAINT-VINCENT — A cura dell'amministrazione comunale, dell'Azienda autonoma di soggiorno e della Sitav di Saint-Vincent è uscito il sommario [illegible] programma delle manifestazioni «Estate 82». Il libretto è una «guida» per i turisti: contiene indirizzi utilissimi (pronto intervento, soccorso stradale, polizia, carabinieri, medici, farmacie, poste, telegrafo, stazione ferroviaria) e pagine di storia sulla «grande Valle» e su «Saint-Vincent» (e poi una mappa per la «Visita alla città di Aosta», al «Castelli valdostani» e al «Parco del Gran Paradiso»).

Vi sono le escursioni consigliate a chi arriva per la prima volta in Valle. Otto giornaliere con guida nei luoghi più suggestivi vengono consigliate ai più esperti, che intendono approfondire nozioni su cultura, arte e tradizioni valdostane. Folta poi il programma estivo della «Riviera delle Alpi».

Il presidente della Azienda autonoma di cura e turismo di Saint-Vincent Emilio Treves, in primavera rieletto nella carica che teneva già da un mandato, [illegible] «Lavoriamo in sodalizio, Comune, Azienda e Sitav, per un impegno in generale più intenso nella stagione estiva della cittadina. Quest'anno siamo in ritardo a causa del [illegible] del direttivo, avvenuto da pochi mesi e dell'incarico assegnatomi a conferma del mio obbligo verso il paese. Abbiamo preparato un'estate '82 ad un certo livello, unendo le forze, mettendo tutta la validità e gli sforzi, mantenendo [illegible] equilibrio stabile su una cifra di 180 milioni. Sono tanti e sono pochi nel mondo dello spettacolo di oggi».

«Saint-Vincent centro culturale della nuova Europa è ormai slogan di fama mondiale. Non è facile stare al passo. Cerchiamo di abbellire il paese con aiuole fiorite e diamo al turista, che sceglie la cittadina per le vacanze, alcune ma[illegible] di richiamo. Il resto lo fanno la natura e il clima della "Riviera delle Alpi"».

In luglio, mese che [illegible] ha [illegible] il tutto esaurito negli alberghi, si apre una rassegna al cine teatro di film nazionali e internazionali. Per gli sportivi dal 20 luglio al 13 di agosto sono impegnati tutti i «Veterani» del calcio in un torneo regionale notturno. Il Palazzetto dello sport canterà il 17 luglio il complesso dei «Ricchi e Poveri». Il [illegible] il complesso [illegible] «Pupo», il 27 «Mal».

Al Teatro del Palazzo municipale, allestito all'aperto, il 21 luglio gran concerto bandistico del «Corpo musicale di Châtillon». Il 28 rappresentazione dell'operetta «La danza delle libellule» e il 29 spettacolo folkloristico del gruppo «I vignaioli» di Pellaro (Reggio Calabria).

Serate danzanti si svolgeranno nel salone dello stabilimento termale «Fons Salutis», da giovedì 15 luglio [illegible] il complesso «The Simpathy», a tutti i giovedì del mese con i complessi «Johnny Nine» e il complesso di «Ezio Millitery».

Le manifestazioni di richiamo nel mese di luglio per ospiti e turisti sono poi la tradizionale «5ª rassegna dell'artigianato valdostano» nella via Chanoux chiusa al traffico pesante. Il [illegible] luglio la «festa alla Madonna dello Zerbion».

r. c. d.

«Un Paese bellissimo, affascinante, ric[illegible] di storia [illegible] di antichità»

Ragazzi da tutto il mondo in Valle per concludere nove mesi in Italia

Un po' delusi da [illegible] gli [illegible] [illegible] [illegible] la loro nazione - Il giudizio d'un malese

AOSTA — Sotto un'unica parola «Intercultura», che è il nome italiano dell'organizzazione internazionale «American Field Service», 58 studenti provenienti da tutte le parti del mondo hanno trascorso in Valle una settimana di soggiorno concludendo così la loro permanenza in Italia cominciata lo scorso ottobre.

L'organizzazione, che ogni anno offre a [illegible] ragazzi italiani dai 17 ai 18 anni [illegible] possibilità di frequentare [illegible] l'anno di scuola superiore in un Paese straniero, così [illegible] ai ragazzi stranieri dà la possibilità [illegible] soggiornare per un anno presso famiglie italiane, è nata durante la prima guerra mondiale. Furono alcuni combattenti di diversi Paesi che, decisi a fraternizzare, cominciarono a ospitare a vicenda i loro figli.

Col tempo l'iniziativa si è trasformata diventando un'istituzione sempre più vasta fino [illegible] arrivare, con [illegible] creazione di borse di studio, ad interessare il mondo intero. Quest'anno i ragazzi stranieri che hanno frequentato la 4ª classe superiore in istituti scolastici di diverse città italiane (al loro ritorno saranno ammessi [illegible] 5ª classe) sono stati 58, [illegible] loro provenienza include tutti e cinque i continenti. Fino a domani saranno in Valle dove prima di tornare a casa hanno trascorso un periodo [illegible] riflessione e di valutazione dell'esperienza vissuta in Italia.

I giovani durante l'incontro con i sindacalisti alla Cogne

Il soggiorno in Valle è stato reso possibile grazie all'interessamento di Cristina Prax, responsabile locale [illegible] «Intercultura», e dell'assessore regionale alla [illegible] Istruzione Maria Ida Vigliino che ha provveduto alle spese [illegible] soggiorno [illegible] giovani ospiti presso il collegio [illegible] Châtillon. «Anche per noi [illegible] è stata un'esperienza molto interessante — afferma Cristina Prax, ex borsista, che [illegible] trascorso l'anno scolastico '72-'73 nel Montana (Usa) —. I ragazzi hanno così potuto [illegible] aspetti più affascinanti della nostra regione. Due giorni [illegible] [illegible] del loro soggiorno [illegible] stati dedicati alla conoscenza di diverse località (il Casinò [illegible] Saint-Vincent ha messo a disposizione un pullman), oltre ai castelli valdostani (per intervento dell'assessorato al Turismo, che ha messo [illegible] disposizione anche [illegible] guida) i ragazzi hanno visitato lo stabilimento Nuova Sisa. Quindi hanno avuto un incontro con i rappresentanti del Consiglio di fabbrica e dell'Fim, cosa che si è dimostrata di notevole interesse».

Oggi pomeriggio vi [illegible] il commiato ufficiale. [illegible] 18.30 i giovani saranno impegnati in uno spettacolo nel [illegible] delle manifestazioni del palazzo regionale. Qui alcuni di loro suoneranno, altri canteranno, altri [illegible] parleranno del loro [illegible] a chi vorrà ascoltarli.

Sarà una festa di ringraziamento per quanti hanno permesso loro [illegible] conoscere la Valle d'Aosta, ma sarà anche un'occasione di incontro con gli abitanti valdostani che vorranno essere presenti. Prima di lasciarli partire abbiamo voluto raccogliere qualche loro impressione. I più sono stati affascinati dalle ricchezze naturali ed archeologiche [illegible] nostro Paese, molti si sono dichiarati delusi del fatto che gli italiani conoscessero poco o niente del loro luogo di origine.

«Mi ha colpito la ricchezza dell'Italia, [illegible] per la natura sia per le antichità, queste a noi americani mancano. Il nostro [illegible] un [illegible] con soli [illegible] anni di storia. Ho visto tante chiese e tanti ruderi», dice Libby, una ragazza del North Carolina.

«Voi avete tanta libertà — afferma David, un ragazzo malese — ma non abbastanza responsabilità, specialmente nella scuola dove si fanno tante assemblee, ma dove i ragazzi non parlano, sprecando soltanto tempo prezioso per le interrogazioni e per i compiti». «Pochi sapevano dove si trova il mio Paese — afferma Duke del Ghana — la gente però l'ho trovata simpatica, forse un po' troppo chiusa nelle grandi città».

Concordi nel giudicare positiva questa esperienza tre ragazze: Virginie, del Sud Africa, Lisa, australiana, Lucie, canadese. «Abbiamo imparato a conoscere la cultura e la mentalità [illegible] un Paese tanto diverso dai nostri, abbiamo anche potuto spiegare la vita e la politica di casa nostra, questo anno in Italia ci è servito a superare le differenze che dividono [illegible] persone geograficamente lontane [illegible] culturalmente diverse».

b. m.

Gara di pesca per il Centro anti-tumori

AOSTA — L'Associazione pescatori sportivi Valle d'Aosta organizza una gara di pesca alla trota in favore del Centro ricerche antitumori. La competizione [illegible] svolgerà domenica 18 luglio alle ore 7,30 nel laghetto «Villa des Fleurs», a Sarre.

Il materiale ittico e l'organizzazione sono offerti dai[illegible] pescatori Valle d'Aosta. Le quote di iscrizione sono di lire 10.000 e [illegible] i spinarini di lire 1000 (vige il regolamento interno). Le iscrizioni si ricevono esclusivamente in [illegible] (laghetto «Villa des Fleurs», Sarre, telefono 47.038).

Peccato, questi non c'erano

Questi sono i «bocia» [illegible] Saint-Christophe vincitori del campionato juniores di Tsan. Sono detentori del titolo primaverile, ma [illegible] [illegible] potuto partecipare al Trofeo Albanese, non per colpa loro, a difendere i loro meriti. Alcuni erano già a lavorare sugli alpeggi, altri erano via. Un vero peccato non averli visti ancora in azione

Se vince contro La Magdeleine

Palet, il St-Vincent verso la qualifica

Nel campionato a coppie tre squadre «deun le 4»

AYMAVILLES — Si gioca a Palet questa sera, con inizio alle 20, per la quinta giornata del campionato per società. E' l'ultimo incontro per i giocatori di Pont D'Ael [illegible] Aymavilles che finora hanno concluso i tre incontri disputati con altrettante sconfitte.

Oggi ospiteranno il Fenis, con la speranza di strappare almeno un pareggio (vittoria fini 2 a 6). Gli altri incontri vedranno di fronte a Antey i locali e l'Issogne A, con [illegible] «Issognen» favoriti, e a St-Vincent i termali contro la formazione di La Magdeleine. Anche per St-Vincent si tratta dell'ultimo incontro: in caso di vittoria la qualificazione alla fase successiva sarebbe matematica.

Nei «campioni a coppie» [illegible] è frattanto giocata la quinta gara. Nette predominio delle coppie di Issogne nella categoria [illegible] Moron di St-Vincent: tre formazioni «deun le 4», con vittoria per Silvano Pinet e Renato Creux che in finale hanno avuto la meglio sulla squadra di Châtillon (Carlo Personettaz, Piero Covolo). Le altre [illegible] coppie [illegible] Issogne erano composte da Romano Pinet, Aldo Dubiane e Ugo Danna, Marcello Pinet-Ben 31 formazioni hanno partecipato alla gara.

La classifica provvisoria [illegible] campionato valdostano si è fatta ora ancora più incerta con molte squadre a pari merito.

Nella categoria B ventinove coppie [illegible] sono contese la vittoria a Arnad. Si è imposta anche qui una squadra di Issogne (Paolo Cout, Eri Nicoletlasi), battendo in finale ancora una coppia di Châtillon, composta da Leo Perron e Marco Neyroz. [illegible] terzo posto, eliminate in semifinale, figurano due coppie di Valtournenche formate da Nilo Wuillermaz, Carlo Bich e da Ivo Pession, Antonio Gaspard.

I due «Issognen» Romano Pinet e Bruno Vaser sono sempre in testa alla graduatoria del campionato. A Moron di St-Vincent hanno giocato anche gli «juniores». Si sono imposti i due forti fratelli di Châtillon, Mirko e Maurizio Gorret.

Alcune decisioni sono state infine prese dal direttivo riunito nei giorni scorsi. E' stato deciso di aumentare i premi della categoria B (e di conseguenza anche quelli della A). Inoltre, allo scopo di [illegible] il numero di giocatori di A, a conclusione del campionato saranno [illegible] [illegible] 4 le squadre di B che passeranno alla categoria superiore.

c. r.

Aosta — L'estate-castelli (manifestazioni varie nella cornice storica della Valle) sarà presentata domani in una conferenza stampa. L'incontro con i giornalisti si terrà alle 11 nel salone ducale del municipio di Aosta. Il programma della manifestazione che [illegible] svolgerà durante tutta l'estate sarà illustrato dall'assessore regionale al Turismo e Beni Culturali, Angelo Follicini.

I concerti di Sant'Orso della F. Paer e Durantino

Conquista ancora il pubblico la musica polifonica del '500

Il coro polifonico «Durantino» di Urbania che [illegible] è esibito in un [illegible]

AOSTA — La società corale «P. Paer» di Colorno e il coro polifonico Durantino di Urbania hanno [illegible] sabato [illegible] luglio nella chiesa collegiata [illegible] Sant'Orso: il concerto faceva parte della Sesta rassegna internazionale [illegible] corali polifoniche, organizzata dal gruppo corale del Cral Cogne di Aosta [illegible] il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

Protagonista indiscussa [illegible] serata e [illegible] ancora una volta la polifonia cinque[illegible], regione musicale sterminata ed affascinante, accostata ad alcuni brani rappresentativi delle avanguardie artistiche della prima metà del Novecento. Villanelle, mottetti e madrigali rinascimentali, forme in cui alla preziosità della parola corrisponde una sempre sottile ricerca di artifici sonori di raffinata espressività, hanno costituito il programma del coro «P. Paer» di Colorno.

Il maestro Ugo Rolli ha impresso all'esecuzione un andamento teso e concentrato, evocando [illegible] singole partiture la virtualità espressiva, affidata ad un tessuto vocale particolarmente ricco, reso con duttilità e coesione fonica dal coro, diligentemente controllato nelle sonorità.

Meno accurata e suscettibile di un'ulteriore approfondimento tecnico l'interpretazione [illegible] del coro polifonico Durantino, cimentatosi anch'esso in un programma antologico quanto mai vario e complesso.

Il concerto è terminato con applausi cor[illegible] [illegible] parte [illegible] pubblico che affollava la chiesa di Sant'Orso; tale suggestivo edificio ospiterà anche il recital conclusivo della rassegna, affidato [illegible] polifonica «I madrigalisti» [illegible] Magliano in Toscana, diretti dal maestro Gian Carlo Bonari, ed al coro polifonico greco di Karditsa, diretto dal maestro Stephanos Efthimiadis.

Sempre nell'ambito delle iniziative musicali che attivamente stimolano la vita culturale della nostra città, è da segnalare il concerto dei Pueri Cantores del Veneto che, in occasione del loro decimo anno di attività, hanno offerto, dal 3 al 5 luglio a Saint-Vincent, Châtillon e ad Aosta, una serie di manifestazioni di carattere religioso.

Domenica 4 luglio i 250 ragazzi hanno eseguito, durante il concerto per la pace del mondo, brani di Bach e Perosi, diretti dal maestro P. Bruno Carpene.

L'esecuzione ha evidenziato la tendenza a privilegiare il canto inteso come mezzo indispensabile [illegible] preghiera collettiva e di meditazione spirituale, subordinando a tale funzione l'aspetto propriamente artistico. Il concerto, seguito [illegible] attenzione da un pubblico numeroso, ha riscosso un [illegible] prevedibile quanto vivo.

e. l.

Il caso dell'alpeggio di Djouan

Sentiero, teleferica invece di costruire la strada nel Parco

AOSTA — «Non sarebbe la prima volta che gli effetti di [illegible] strada sfuggono alle sia pur buone intenzioni [illegible] promotori dell'opera con conseguente apertura a lottizzazioni, scempi e alla creazione [illegible] circuiti turistici automobilistici». E' [illegible] delle tante considerazioni contenute in [illegible] «lettera aperta» del Comitato valdostano per [illegible] difesa dell'ambiente [illegible] indirizzata all'ente Parco nazionale del Gran Paradiso.

Oggetto della presa di posizione è una strada: quella che collegherà, secondo un progetto in esame all'ente Parco, il villaggio di Creton e l'alpeggio Djouan, a 2200 metri di altitudine nell'alta Valsavarenche e che ha già sollevato critiche da parte delle associazioni protezionistiche (anche per [illegible] possibile allacciamento [illegible] alla strada del Nivolet).

La strada [illegible] sterrata, avrà [illegible] larghezza media [illegible] tre metri, seguirà il tracciato della mulattiera reale e sarà ad esclusivo uso agricolo. Un traffico dunque limitato a chi lavora nei campi che raggiungeranno l'alpeggio [illegible] più comodità, e naturalmente ai tutori del territorio protetto. Quale limitazioni però non soddisfano il Comitato valdostano per la d[illegible] dell'ambiente (rappresentanti del Club alpino italiano, del Centro valdostano per l'informazione ecologica, di Italia Nostra e della Lipu).

«La costruzione di una strada nell'ambito di una delle zone più caratteristiche e delicate del parco è inaccettabile perché comprometterebbe gravemente la zona forestale: verrebbe alterata irrimediabilmente l'unità ecologica del bosco».

Il progetto della strada era stato presentato alla giunta regionale valdostana dalla Consorteria agricola «Degioz Ver les Bois»; la giunta non aveva espresso alcun parere e lo aveva inoltrato per competenza all'ente Parco. Circa poi l'ipotetico collegamento con [illegible] strada [illegible] Nivolet [illegible] vi sarebbe alcun progetto in proposito. A Valsavarenche si dice che la strada è utile, anzi indispensabile [illegible] [illegible] conduzione dell'alpeggio di Djouan e che può consentire lo sviluppo del turismo naturalistico (a piedi s'intende).

Il Comitato per la difesa dell'ambiente è di opinione opposta. Esprime parere contrario alla realizzazione dell'opera e chiede al Parco di non approvarla. «Siamo convinti — scrive — che l'uso dell'alpeggio di Djouan possa essere compatibile con l'assenza di una strada che lo raggiunga, sempre che si vogliano utilizzare le somme stanziate per soluzioni alternative, quali il ripristino della buona agibilità della mulattiera, la costruzione [illegible] [illegible] teleferica e, per carichi particolari, l'uso dell'elicottero».

Il Comitato sostiene quindi che, a dispetto delle intenzioni, una strada rovina l'ambiente naturale.

Alla pétanque vince il club G. S. Bernardo

CIGNOD — Si è disputata domenica [illegible] a Cignod l'unica selezione per la [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta valida per l'ammissione ai campionati italiani a coppie di pétanque.

A Cignod, presenti una settantina [illegible] partecipanti, [illegible] sono imposti Olivier e Bantore del Club Pétanque Gran San Bernardo.

REGIONE AUTONOMA [illegible] VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 [illegible] Legge 8 febbraio 1973, n. 14, e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della Legge regionale 15-6-78 n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della fognatura [illegible] collina in Comune di [illegible] (5° Lotto).

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera A), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non saranno ammesse offerte [illegible] aumento, così come previsto dall'art. 9 [illegible] Legge 10-12-1981, n. 741.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 147.058.824.

[illegible] imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 luglio '82 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

[illegible] AUTONOMA DELLA [illegible] D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI [illegible] PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2 [illegible] 1973, n. 14, e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della Legge regionale 15-6-1978 n. 17, si rende noto che l'Amministrazione [illegible] regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per la costruzione dell'Acquedotto [illegible] in Comune di Gressoney La Trinité.

La gara verrà esperita [illegible] la modalità prevista dall'art. 1 lettera A), della Legge 2 febbraio 1973, 14.

Si precisa che non saranno [illegible] offerte in aumento, così [illegible] previsto dall'art. [illegible] della Legge 10-12-1981 n. 741.

L'importo dei lavori [illegible] [illegible] ammonta a L. 260.000.000.

Le imprese che intendessero [illegible] dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 luglio 1982 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

LA GRAPPA DELLE GUIDE
KANGCH 82

APODITTICO!
ASSIOMATICO!
MANIFESTO!
PALESE!
INDISCUTIBILE!

EVIDENTE! [illegible] 82 [illegible] LA MIGLIORE!!!

è lungo provata dalle Guide valdostane è stata battezzata in vetta al KANGCHENJUNGA, a m 8598 di altitudine, nel cuore dell'Himalaya.

«Senza assegno SI'!, ma senza questa grappa NO!»
E' UN PRODOTTO [illegible] - CHATILLON

VENDONSI
GARAGES [illegible] [illegible] ROULOTTES E CAMPERS E MAGAZZINI CENTRO AOSTA
Soc. Combin [illegible] Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

centrhotel
di COLELLA [illegible] Figli
ATTREZZATURE [illegible]
per:
[illegible]
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione vendita - assistenza
Grande esposizione permanente con [illegible] migliori marche in pronta consegna
S.S. [illegible] 37/39 - Tel. 0165/624.584 reg. Amérique - QUART (Aosta)

GRESSAN
Alloggio abitabile in rustico mq 90 circa con ampia cantina a volta e garage
34.860
[illegible]

VENDO
PLAN FELINAZ
Appartamentino libero
50 mq nuovissimo - arredato - riscaldamento - cantina - posto macchina
Telefonare Milano 02-6073203 ore ufficio

CERCASI in [illegible] magazzino
80/100 mq
zona AOSTA o dintorni
[illegible]ionare
[illegible]165 - 44.438

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

DAL 12 LUGLIO 1982
anche in Valle d'Aosta
IL PESCE FRESCO
proveniente dai mari [illegible] Nord attraverso i porti della Francia [illegible] dell'Olanda con un nuovo punto di vendita all'ingrosso di pesce fresco [illegible] congelato
LA ICTUS
sfruttando l'inserimento nella struttura dell'autoporto intende offrire alla Valle d'Aosta (pur geograficamente lontana dal mare) la possibilità di [illegible] il pesce fre[illegible] [illegible] primo momento [illegible] immissione nel mercato italiano [illegible] a prezzi sicuramente competitivi e convenienti.
[illegible] Srl - AUTOPORTO - POLLEIN (AO)

Ieri manifestazione davanti all'Unione industriale

L'azienda enologica Cora conferma i licenziamenti

Il provvedimento interessa 56 operai e 6 impiegati - Lunga crisi

ASTI — Si aggrava la vertenza alla Cora, l'azienda enologica di Boglietto di Costigliole dove sono in pericolo posti di lavoro. La direzione, al termine di un incontro senza esito con il consiglio di fabbrica, ha respinto la richiesta di sospendere le procedure di licenziamento per 56 operai e 6 impiegati.

Ieri mattina una folta delegazione dei 170 dipendenti ha manifestato rumorosamente davanti alla sede dell'Unione industriale di piazza Alfieri. A mezzogiorno un gruppo di lavoratori e sindacalisti è stato poi ricevuto dal prefetto Raffaele Perrone. Ha chiesto l'intervento del rappresentante del governo per far sì che l'azienda sospenda i licenziamenti. I sindacati hanno sollecitato anche la solidarietà di Comune, Provincia e Comprensorio.

Le possibilità di evitare che si apra un nuovo capitolo difficile sul fronte dell'occupazione sono ridotte ormai al minimo. Entro il 23 luglio verranno inviate le lettere di licenziamento e la manodopera sarà in pratica dimezzata. Da tempo infatti 28 dipendenti sono già in cassa integrazione a zero ore.

La crisi dello stabilimento enologico di Boglietto si trascina ormai da anni. Dopo complesse vicende finanziarie la proprietà è passata ad un gruppo a capitale misto statunitense e spagnolo che ha presentato un progetto per rilanciare l'azienda e riconquistare spazi sul mercato.

«A causa dell'aggiornamento tecnologico dei macchinari — hanno spiegato i dirigenti — e per il perdurare della crisi occorre ridurre drasticamente la manodopera e fare ricorso ai licenziamenti collettivi».

Il sindacato ribatte sostenendo che è possibile superare il momento di difficoltà senza fare ricorso alla cancellazione dei posti di lavoro. «Una prima misura consiste nel prolungare la cassa integrazione speciale fino a novembre — spiega Enzo Sobrero, della Cgil alimentaristi — come era stato previsto in un accordo di due anni fa».

Il consiglio di fabbrica chiede anche che il utilizzino i prepensionamenti per i lavoratori più anziani e la mobilità esterna: nel Canellese infatti esistono possibilità di occupazione in altre aziende

Domenico Quirico

Manca l'acqua in 2 borgate

VILLANOVA — Due nuclei abitati, serviti dall'acquedotto consortile della piana, sono da parecchi giorni a corto di acqua. Si tratta della frazione Savi e del borgo San Michele, di Dusino, propaggini periferiche cui arriva la rete dell'acquedotto villanovese. Specialmente nelle ore di punta, vale a dire dalle diciotto alle ventidue, i rubinetti di casa restano asciutti.

La situazione, che sta creando notevoli disagi alla popolazione, ha provocato in questi giorni parecchie proteste. A risentire della carenza idrica sono circa duecento abitanti di Savi, e oltre quindici famiglie residenti a San Michele.

All'ufficio comunale dell'acquedotto spiegano lo stato di «emergenza» con l'eccezionale siccità di questi ultimi tre mesi e con il fatto che, accrescendosi di giorno in giorno la richiesta di acqua da parte dei villanovesi, la portata idrica dei pozzi, pur consistente, non si rivela più sufficiente.

Il sindaco Franco Sorba ha fatto affiggere recentemente per le strade un «invito» rivolto alla popolazione a non usare l'acqua per scopi diversi da quelli strettamente «domestici».

(l. b.)

Poca acqua, è aumentato il tasso d'inquinamento

Moria di pesci nel Tanaro

Asti. I primi a dare l'allarme all'ufficio per la tutela ecologica della Provincia sono stati ieri mattina alcuni pescatori. Un gran numero di pesci morti galleggiavano sulle acque del Tanaro nel tratto di fiume all'altezza della tangenziale per Alba. Sono subito intervenuti tecnici del laboratorio di analisi che hanno compiuto prelievi per accertare la causa della grave moria. Il fenomeno si è registrato nel tratto di fiume tra il parco di corso Savona e Azzano. A causa della siccità di questo periodo il fiume è praticamente in secca. A causa dell'inquinamento, la percentuale di ossigeno nell'acqua si è ulteriormente abbassata provocando la morte dei pesci. (Foto Piero De Marchi)

Le vittime sono commercianti e artigiani locali

Lunga catena di truffe a Canelli col telefono

Presunto funzionario dell'Intendenza «consigliava caldamente» una rivista

CANELLI — Una serie di telefonate di un presunto funzionario dell'Intendenza di Finanza sono giunte nelle settimane scorse ad una ventina di piccoli commercianti e artigiani di Canelli. Le telefonate erano sempre del medesimo tono: dopo essersi presentato, il misterioso interlocutore «consigliava caldamente» il titolare dell'attività, interpellato di volta in volta, ad abbonarsi ad una rivista, «La voce del finanziere». Il costo dell'abbonamento, 62.500 lire, sarebbe stato pagato contrassegno al momento dell'arrivo del primo fascicolo.

Un sistema senz'altro poco ortodosso per pubblicizzare una rivista, di cui ora anche la magistratura si sta interessando. Quasi tutte le persone interpellate a Canelli hanno accettato subito di sottoscrivere l'abbonamento. Soltanto uno si è fatto scrupolo di andare a controllare presso l'Intendenza di Finanza, dove ha scoperto che nessun funzionario è addetto a questo tipo di «pubbliche relazioni».

La stessa Guardia di finanza ora indagando sulla vicenda. In effetti la rivista in questione esiste (viene pubblicata a Roma) e l'abbonamento annuale è di 62.500 lire.

«Evidentemente — dicono alla Guardia di Finanza — c'è qualcuno che usurpa un titolo quello di dirigente dell'Intendenza per fare pressioni sul pubblico affinché acquisti la rivista». I sospetti sono caduti per ora responsabile delle vendite del giornale in Piemonte, un elettrotecnico di Torino di cui però non è stato rivelato il nome. Questi è già stato interrogato, ma ovviamente respinge ogni addebito.

Frattanto tutto «l'affare» è andato a monte, grazie al tempestivo intervento del pretore di Canelli, Giovanni Drago, che ha informato i commercianti. Le riviste giunte sono state respinte al mittente e l'abbonamento revocato.

Le indagini continuano in altre direzioni: si vuole scoprire cioè se ci siano altre persone interessate direttamente alla vendita del giornale in Piemonte. L'autore delle telefonate, se individuato, dovrà rispondere di usurpazione di titolo e qualifica

(l. b.)

Nuova Dulciora Un incontro domani ad Asti

DUSINO SAN MICHELE — *Domani pomeriggio, alle 15, presso la sede della Cgil di Asti, in via Brofferio 15, è convocata una riunione di rappresentanti sindacali Cisl e Cgil con gli ex dipendenti dell'azienda dolciaria Feda - Nuova Dulciora, per discutere la situazione venutasi a creare dopo la recente dichiarazione di fallimento e del tribunale di Asti.*

(l. b.)

Mezzo milione ai Canelli contro il cancro

CANELLI — *Un gesto di speranza. La corale «J'amis» di Canelli ha voluto portare la propria solidarietà a quanti stanno soffrendo con un'offerta tramite «Specchio dei tempi». Mezzo milione al comitato «Gigi Ghirotti» nella ricerca e lotta contro i tumori.* «Una triste realtà cui siamo venuti in contatto perché ha toccato in prima persona un nostro amico e componente del coro — *dice il presidente de "J'amis", Tommaso Gancia* — storia finita bene con la sua guarigione.

La corale «J'amis» il sorte decine di anni fa: dopo aver interrotto l'attività per un lungo periodo, proprio quest'anno ha ripreso le esibizioni

Contestato il cabaret sinfonico

Gino Negri

ASTI — E' arrivata la contestazione. Martedì sera, all'ex chiesetta di San Giovanni, ad una buona parte del pubblico non è piaciuto il cabaret-sinfonico di Gino Negri.

Dopo le polemiche per «Abbasso Carmelo Bene», stasera «Asti Teatro 4» appuntamenti in contemporanea. In piazza San Secondo la compagnia Marchingegno di Firenze presenterà «Orizzonti in oscillazione», mentre al San Giovanni Lalla sarà la protagonista di «Cloè, l'orfana e il reggicalze». (Servizio in pagina spettacoli).

Due semifinalisti nel torneo «Brg»

Tennisti astigiani non temono rivali

ASTI — Gli astigiani Gigi Bona e Roberto Gallo finalisti del «Trofeo Brg» di tennis, nel singolare riservato ai giocatori di categoria C? E' una possibilità niente affatto remota: sui campi di Valleberietta i due sono approdati alle semifinali esibendo una forma che si è fatta di partita in partita sempre più convincente.

Bona, segnalato favorito dai ritiri di Goltre fiesta di serie numero 1) e di Rossi, si è fatto strada nel torneo facendo leva sulla sua grande esperienza di palleggiatore, una risorsa che potrà tornargli utile proprio in semifinale contro l'avversario designato Giorgio Galetto fresco vincitore della Racchetta d'Oro, un giocatore ora irruente ora ragionatore che ha conquistato gli onori della cronaca dopo aver eliminato meritatamente il favorito torinese Marcelli.

Il giovane Galio è la sorpresa del tabellone; entrato in forma nel vivo del torneo, ha giocato la partita capolavoro contro Renato Goria, giocatore mobile e dotato di gran rovescio, messo fuori combattimento in tre set (3-6; 7-6; 6-4). In semifinale Gallo dovrà incontrare l'alessandrino Molzo a sua volta altra sorpresa del torneo dopo l'eliminazione della testa di serie numero 4 Franco Brino in tre set (6-7; 6-2; 7-5).

Approdati alla semifinale anche i tabelloni del doppio maschile e del doppio misto; nel primo Galetto-Gscwentner affronteranno i «vecchi» Aghemo-Carignano, mentre l'accoppiata Accornero-Goria la vedrà con Brino-Manzetti. Misto per un posto in finale giocheranno Armellino-Pigila contro Bertolotti-Galetto e Parodi-Gscwentner contro Barone-Panivello.

f. c.

Castell'Alfero — La squadra di tamburello del Castell'Alfero è aggiudicata il «Torneo di Camerano» totalizzando 26 punti e perdendo una partita delle quattordici previste dal calendario.

Intervista con Giovanni Mialich, che prepara la squadra per la C 2

Il nuovo mister dell'Asti promette «Faremo allenamenti tutti i giorni»

ASTI — Il nuovo allenatore Giovanni Mialich sta già lavorando in collaborazione con i dirigenti per allestire l'Asti 1982-83 in Serie C2. Il primo passo è rappresentato dall'ingaggio del centrocampista della Novese Nello Scarpa. Nel giocatore, che ha un buon passato in Serie B e C, il tecnico crede ad occhi chiusi: è stato lui stesso a caldeggiarne l'acquisto, per farne l'uomo-faro della sua nuova squadra. «Scarpa nonostante i suoi anni — spiega Mialich — è a mio avviso uno dei più grossi registi a livello di Serie C e dovrà diventare un preciso punto di riferimento, legando col suo gioco ragionato l'intera squadra. Indubbiamente per realizzare questo bisognerà mettergli accanto gli uomini adatti».

In attesa di perfezionare altri acquisti (è vicino l'ingaggio del terzino Maggioni della Sanremese e pare quello di Antelmi dell'Almas Roma), Mialich ha dato il suo beneplacito per la conferma di undici pedine dello scorso anno:

L'allenatore Mialich

Riccarand, Bocchino, Maretti, Tretter, Feria, Piazza, Bellaccomo, Frara, Marcia, D'Agostino e Marchese. «I giocatori da quest'anno sono professionisti — spiega — e dovranno comportarsi come tali, in campo e fuori, eccezioni. Richiederò la massima dedizione e soprattutto molto entusiasmo e buona volontà; per una neopromossa l'entusiasmo è fondamentale perché consente sovente di sopperire ad eventuali carenze che si possono incontrare». Tradotto in pratica l'impegno si trasformerà durante la stagione in sei allenamenti settimanali: martedì e sabato con doppia seduta il mercoledì. «E' normale per dei professionisti — sottolinea — c'è da stupirsi».

Per il prossimo torneo, Mialich indica Novara e Mantova due sicure pretendenti alla promozione; e l'Asti? «Lavoreremo proiettati verso il futuro — dice —. D'accordo con i dirigenti cercheremo di disputare un torneo tranquillo e dignitoso puntando al centroclassifica. Quello che verrà in più lo prenderemo».

Per finire, il tecnico ha stabilito quattro amichevoli con formazioni ancora da designare, in date precise: il 7, il 14, il 27 e il 29 agosto prima dell'inizio della Coppa Italia.

f. c.

Due rinforzi

ASTI — Due nuovi acquisti per l'Asti Calcio neo promosso in C2; dalla Sanremese è arrivato Gian Luigi Maggioni, 22 anni (è nato il 15-2-1960), un terzino fluidificante che può giocare all'occorrenza nel ruolo di mediano. Nello scorso campionato ha giocato in serie C1 nelle file della Sanremese, totalizzando ventisei presenze nell'arco dell'intero torneo.

Maggioni è stato ingaggiato dall'Almas Antelmi, del 1961, attaccante, giocatore, cresciuto calcisticamente nella Juventus e trasferito in un secondo tempo al Vicenza nell'ambito dell'affare Paolo Rossi, ha giocato nello scorso campionato nell'Almas di Roma in serie C2.

Concluso il campionato Antelmi, che era in comproprietà fra Vicenza e Juventus, è stato riscattato dalla società torinese e girato al «galletto».

(l. c.)

TACCUINO

ASTI

LUX: Quattro mosche di velluto grigio, Argento (1972, giallo).
POLITEAMA: riposo.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI

BALBO: Amarsi che casino (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA

SOCIALE: Gli amici impuri di Melody (1981, erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 81.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Mercatino: Arduzzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 58.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.758; Moncalvo 917.510.

GUARDIA M

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971, Canelli 82.966; Monastero Bormida ; Incisa d'Arazzo 608.160, Calliano 928.444, Montechiaro 408.185, San Damiano 975.910, Costigliole 779, Villafranca 933 4; Cocconato 495.059; Montemagno 53.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21, **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421;

ALLE TV

TELECITY

sulla del barbari allevatore di bestiame riscuote grossa somma e apre locale notturno (1948)

GRP

21,30 **L'assassinio di Sister George:** attrice che da molti anni interpreta il ruolo dell'infermiera Sister George è in crisi quando questo viene soppresso (1968)
23,30 **Il figlio di Montecristo:** il figlio del celebre conte in avventure non meno macabre di quelle del padre (1946)

TELECUPOLE

20 — Telefilm
21,30 Film Il tunnel sotto il mondo
23 — Cappello a cilindro

CALAMANDRANA
9-10-11-12 luglio 1982
FESTA DELL'UNITA'
Domenica 11 ore 8,30
1ª MOSTRA CANINA

AFFITTASI VENDESI
centro Acqui Terme fondi ampia metratura cortile passi carrabili appartamento soprastante.
Prezzi interessanti.
Scrivere PUBLIKOMPASS 3 — 16121 GENOVA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
MONDO ESTATE ...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL CON ERREUNO - TV
ALLE ORE 20,25 AI MONDIALI» diretta televisiva di tutte le partite della giornata con replica all'indomani alle ore 13.
E in più una partita in diretta OGGI ore 17,10
RTI e F.A.M. in MUNDIALI
A L'ALTRO MONDO ESTATE
SABATO E VINCI CON IL
I CARAMELLATORI

Azienda agricola cerca Giovane promoter (tecnico - enologo - sommelier)
Disposto trasferirsi
Tel. 0141-271.086

vinicola astigiana cerca Famiglia di
per custodia locali cantina e magazzino
Tel. 0141-271.086

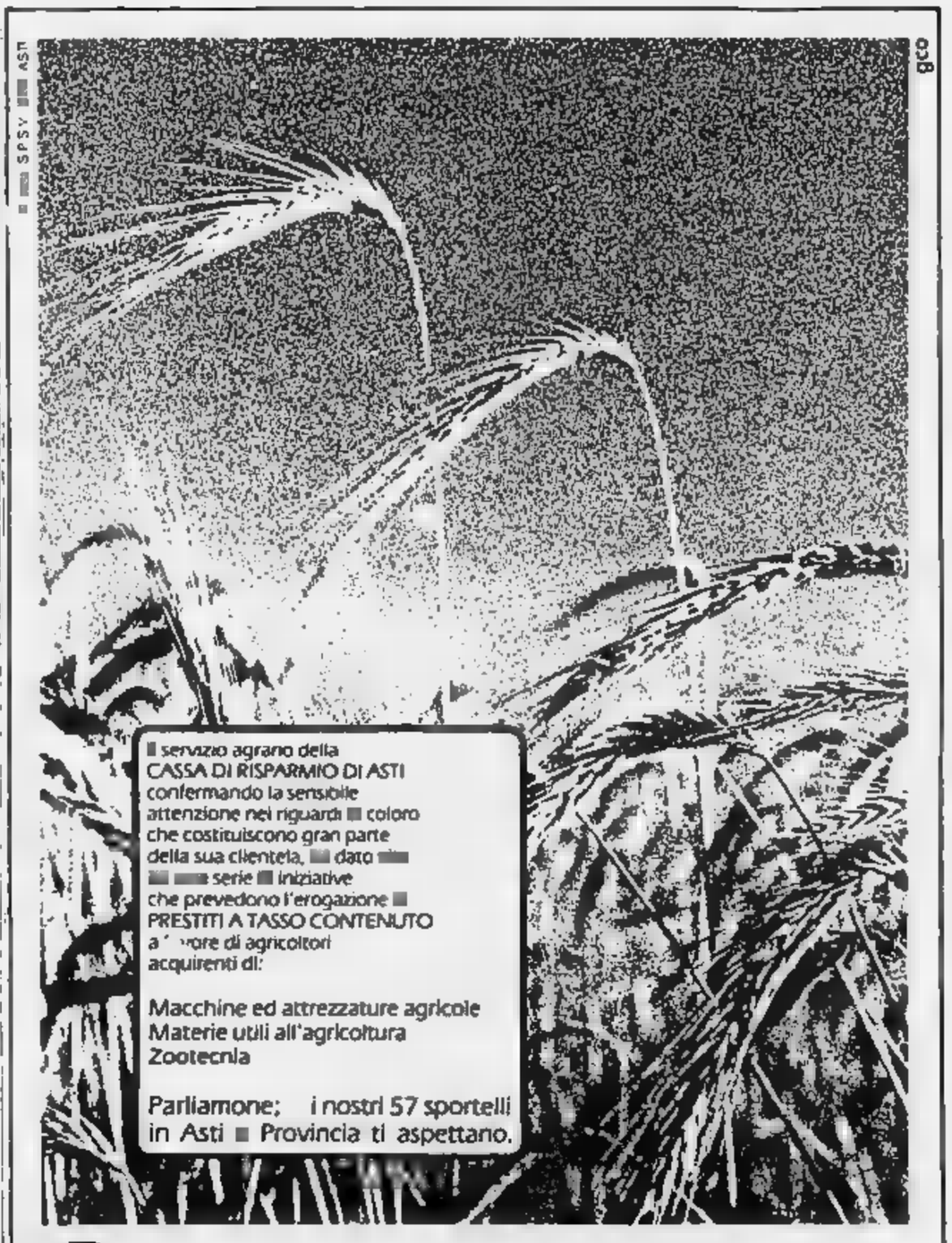
CRAZY MAXI DANCING VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA BALLO LISCIO
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E SERA
I BRAVO'S di AUGUSTO RIGHETTI

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA SABATO e DOMENICA ORE 21

S.GIORGIO CASA
COMUNE DI
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
5ª MOSTRA ARREDAMENTO
1982

una rivista che esce tutti i giorni

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA DISCOTECA ALL'APERTO
VENERDI' LISCIO CON I CARAVAN CENTER
SABATO SERA LES GRILLONS
DOMENICA 11 ALBERTO CAMERINI
Al DIXIE si balla dentro... o fuori



Cassa di Risparmio di Asti
La banca della tua terra

Un preoccupante quadro nei dati dell'Unione Industriale

C'è crisi anche nella Granda Aumenta la cassa integrazione

Per la prima volta marcato pessimismo fra gli imprenditori - Diminuite le

Cuneo. Un'immagine di una manifestazione sindacale in difesa dell'occupazione (Telefoto)

CUNEO — Diminuiscono vistosamente gli ordini alle imprese industriali della provincia, per effetto della economica nazionale. L'onda della recessione giunge nella «Granda» in ritardo, ma purtroppo le conseguenze sono inevitabili: se il mercato nazionale non «tira», la produzione ne risente in proporzione. E l'Unione industriale rileva le ripercussioni nelle fabbriche della provincia, che sono preoccupanti a tal punto da indurre gli imprenditori, per la prima volta, a un marcato pessimismo.

Il termometro più attendibile è quello relativo alla Cassa integrazione, specialmente quella «straordinaria»: ben trentotto aziende vi hanno fatto ricorso o lo hanno preannunciato. Un numero «record», decisamente allarmante. Anche perchè la «straordinaria» è ormai considerata l'anticamera dei licenziamenti, che potrebbero riguardare varie migliaia di lavoratori. Si pensi, per poter fare un confronto, che negli anni scorsi il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria per le aziende della «Granda» era assolutamente eccezionale, riguardava al massimo due o tre complessi industriali alle prese con problemi di ristrutturazione.

L'allarme viene anche dalla Cassa integrazione ordinaria: il direttore dell'Unione industriale, Aldo Lombardi, ne ha fornito un quadro completo interessa 1908 lavoratori, dipendenti di diciassette aziende metalmeccaniche, di 2 aziende della lavorazione del legno, una di laterizi, 4 grafico-cartarie, 8 aziende industriali alimentari, un'azienda del vetro, 3 della plastica, un'azienda chimica, 4 del settore tessile abbigliamento. In sostanza, 36 complessi industriali in gravissima crisi.

«Sono anche i risultati della consueta indagine trimestrale che svolgiamo tra tutti gli imprenditori associati — dice Aldo Lombardi — ad indurci a un notevole pessimismo. Se prima, infatti, la situazione, pur essendo ancora negativa, lasciava intravedere primi, timidi segnali di una possibile inversione di tendenza, di un rilancio dell'economia, di quella ripresa, cioè, che economisti e esperti avevano previsto a livello mondiale per la seconda metà del corrente anno, l'indagine appena conclusa invece tutta segna sul fuoco: la ripresazione — spiega il direttore dell'Unione industriale — fornisce un quadro economico provinciale ispirato a un sostanziale peggioramento della situazione su quasi tutti i parametri rilevati. In sostanza, resta sostanzialmente attestata sui valori del trimestre precedente la percentuale degli imprenditori industriali che prevedono stazionarietà, ma è fortemente diminuita la percentuale degli ottimisti».

In poche parole, il per cento degli industriali della «Granda» prevedono una diminuzione di nuovi ordini; il 37% è pessimista sull'esportazione, il 35 per cento sulla produzione e quasi il 58% prevede di fare investimenti.

Giorgio Ravasi

Preoccupante calo nel Cuneese

Meno iscrizioni alle elementari

Scuole soppresse ad Argentera, Briga e Roascio

CUNEO — Diminuiscono le nascite e le prime conseguenze della «crescita zero» la scuola elementare a doverle affrontare: calano le iscrizioni alla prima, conseguenza devono chiudere le classi che non hanno più un numero minimo iscritti, cinque secondo le ultime direttive. Entro sabato il dipartimento della scuola elementare Provveditorato farà le valutazioni, trarrà le somme e prenderà quindi la decisione definitiva sulla soppressione o sul mantenimento delle aule. provincia, sindaci, ma soprattutto genitori, sono in fermento nelle località dove la scuola elementare il pericolo soppressa.

Secondo il Provveditorato sono 73 i posti di insegnante elementare che dovrebbero essere eliminati a partire dal prossimo 16 settembre, primo giorno scuola. Alcuni posti riguardano anche città come Alba, Cuneo, Bra, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, ma in questi casi si tratta solo correzioni interne. Imposte dal trasferimento di molte famiglie dai centri storici verso nuovi quartieri residenziali.

Sono invece tre i Comuni dove dal prossimo settembre non saranno più insegnanti perché le scuole non verranno riaperte, appunto per di alunni: Argentera, Briga Alta, Roascio. Se ne riparlerà nel 1983, se gli scolaretti arriveranno a 5 unità, caso molto improbabile.

L'organico degli insegnanti elementari per l'intera provincia viene mantenuto che per il prossimo anno lastico in 2512 unità (di 2339 per la scuola comune, 97 per quella a tempo pieno, 58 di sostegno e 18 per la scuola speciale) ma i neo diplomati e quanti hanno conquistato il titolo negli anni passati, hanno sempre meno possibilità di trovare un posto di lavoro.

Del resto mediamente gli alunni per ciascuna classe elementare del Cuneese si aggira sulle diciassette unità, mentre fino a 10 anni fa toccava le 32 unità. Si sfoltiscono le classi per garantire l'occupazione agli insegnanti in organico, ma la diminuzione potrà andare oltre certi limiti. D'altra parte il numero medio abbastanza basso significa anche che vi è un gran numero di classi con una presenza più ridotta alunni, mentre sono poche quelle che raggiungono i 20-alievi.

Mentre 73 posti di insegnamento vengono soppressi a partire prossimo scolastico nella scuola comune, altri vengono invece istituiti paesi e città dove per fenomeni di emigrazione lutterna è reso necessario il provvedimento. Tre posti sono creati Cuneo nella scuola elementare di viale degli Angeli, ne beneficiano anche Comuni turistici come Viola e Roburent, centri industriali come Verzuolo, o agricoli come Villafalletto, San Lorenzo di Peveragno, Centallo, Piasco, Treiso

In ogni caso in scuola elementare della «Granda» perde ogni sempre più alunni.

g. d. m.

Presentato Cuneo un prontuario sui vari prestiti

Come si possono ottenere crediti per l'agricoltura

Acquisto bestiame, miglioramenti, finanziamenti agro-industriali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — prontuario pratico e completo tutto il credito agrario, per banche nello svolgimento della normale attività operativa; un mezzo di agevole consultazione fornito tecnici, alle organizzazioni professionali, alle cooperative, singoli contadini. Il volume «Credito agrario incentivi per l'agricoltura piemontese», presentato nei giorni scorsi alla Cassa di Risparmio di Cuneo, un numero speciale del «Quaderni agricoli», un periodico a carattere tecnico-finanziario che tratta i problemi del mondo rurale. Realizzato dall'Istituto di Credito Agrario per il Piemonte, Liguria e la Valle d'Aosta — che nell'81 ha preso in domande di contadini e aziende del Cuneese, per complessivi 45 — Il libro un mezzo informazione semplice, facile consultazione.

C'è una scheda per ogni tipo di prestito: acquisto bestiame, macchine attrezzature, anticipazioni su pegno, prestiti ad enti associazioni agrarie: mutui miglioramento (strutture, forestazione, terreni), specificati, con esattezza, beneficiari, spese ammissibili entità finanziamento, di interesse sua determinazione, durata, *iter* burocratico, garanzie, modalità erogazione.

In appendice alla prima parte viene descritta una particolare forma finanziamento, il credito agro-industriale. tratta di operazioni di mutuo agrario per progetti iniziative industriali, commerciali e artigianali, riguardanti la lavorazione, trasformazione, conservazione, vendita dei prodotti agricoli.

«*Con questo quaderno ci siamo rivolti agli Enti partecipanti al Federagrario* (Casse Risparmio piemontesi e liguri, Banche popolari, rurali artigiane piemontesi), alle altre banche convenzionate — spiega il direttore generale dell'Istituto, Giacomo Pareto — *e a tutti gli operatori del settore*».

Proprio per rispondere alle esigenze di un'ampia divulgazione, viene anche spiegato significato alcuni termini «tecnici» di corrente bancario, quali «sconto», «interesse anticipato-posticipato», «piano ammortamento», «quota», «finanziaria agraria».

La seconda parte volume si occupa dei contributi pubblici nel settore del credito agrario, dalla Comunità europea alle Regioni. In particolare, vengono esaminati i più significativi interventi della Regione Piemonte in campo zootecnico, forestale, per le coltivazioni pregiate, le opere irrigue, le cooperative.

«*Crediamo che l'azione ricerca, elaborazione e pubblicazione di temi d'attualità* (i precedenti "quaderni" hanno riguardato "Contabilità dell'azienda agricola" e "L'Iva in agricoltura") — prosegue il direttore Giacomo Pareto — *il Federagrario abbia reso un buon servizio mondo rurale*». E conclude: «*Queste iniziative vengono realizzate in stretta collaborazione con le Casse di Risparmio, le Banche popolari e le Casse rurali e artigiane, che già sostengono significativi sforzi per finanziare l'agricoltura locale*».

Il volume sul «Credito agrario» è a disposizione del pubblico negli uffici dell'Istituto federale la Cuneo, in corso Cialdini 34; Alba, in corso Matteotti 12); presto sarà in distribuzione anche agli sportelli delle Casse Risparmio della provincia.

Giuseppe Grosso

Arrestato dai carabinieri mentre ritirava un pacco

Estorsione al sindaco Comincia il processo all'analista di Alba

Bruno Molino

ALBA — Si aprirà questa mattina presso il tribunale di Alba, per direttissima, il processo a Bruno Molino, albese, 28 anni, arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri del capitano Esposito per estorsione ai danni del sindaco, Tomaso Zanoletti. Il Molino sarà difeso dall'avvocato Enzo Borgna, di Alba.

La vicenda — concluasi positivamente per la prontezza dei carabinieri albesi, che hanno arrestato il Molino mentre ritirava il pacco contenente il denaro dell'estorsione — presenta ancora molti lati oscuri.

Bruno Molino, analista programmatore, residente in Alba, aveva circa un mese fa iniziato a mandare al sindaco Zanoletti lettere di minacce nelle quali chiedeva cinquecento milioni lire. Se non gli fosse stato consegnato il denaro, minacciava di fare esplodere bombe in luoghi particolarmente affollati quali mercati asili. Nei numerosi contatti telefonici avvenuti in seguito ha sempre sostenuto di essere in rapporto con altre persone pronte a eseguire la strage.

I carabinieri, che avevano posto sotto controllo telefono del sindaco, hanno potuto seguire lo svolgersi delle trattative e quando si è giunti alla telefonata conclusiva, che indicava il luogo dove doveva essere consegnato il denaro si sono appostati in attesa del Molino per coglierlo in flagrante reato.

Il Molino, dalla primitiva richiesta di 500 milioni, successivamente salato a venti e poi a sette. Nella notte indicata il sindaco Zanoletti si è recato da solo in aperta campagna e ha deposto il pacco, contenente poco denaro e molta cartaccia, in una zona alla periferia di Alba.

Quando si è allontanato, il Molino si è avvicinato e ha ritirato il pacco. A quel punto sono intervenuti i carabinieri che lo hanno arrestato. Il processo che si apre oggi dovrebbe chiarire i dubbi che ancora rimangano. Ci si chiede soprattutto se il Molino, incensurato e persona all'apparenza assolutamente normale, abbia agito da solo per motivi che sono sconosciuti o se abbia effettivamente avuto dei complici. E' tuttavia possibile che la difesa chieda un supplemento di indagini e che quindi il processo possa essere rinviato.

m. n.

Alba: rapinato un dipendente della «Standa»

ALBA — Rapina ai danni di un dipendente della «Standa» l'altro giorno alle 12, in pieno centro, a opera di un individuo armato, che poi si è dato alla fuga per le vie cittadine. Vittima rapina Pasquale Papandrea, 32 anni, lavoratore alle dipendenze dei grandi magazzini «Standa» di corso Langhe: ieri mattina stava andando in banca per depositare dodici milioni, l'incasso del giorno precedente. (a. s.)

A giudizio 4 detenuti del supercarcere

Proiettili per pistola nascosti in alcune celle funzionanti nelle celle

CUNEO — *Il 30 giugno scorso, durante accurate perquisizioni nel reparto massima sicurezza del supercarcere del Cerialdo, furono trovati, insieme ad altro materiale sospetto, cinque proiettili per pistola nascosti in modo ingegnoso: all'interno di apparecchi radio funzionanti nelle celle. La notizia trapelata lo ieri al processo per direttissima per detenzione munizioni guerra contro quattro detenuti: Sante Notarnicola, 44 anni, Ciro Longo, 25 anni, Maurizio Costa, 34 anni, Horst Fantazzini, 43 anni, tutti implicati in vicende di terrorismo fuori e dentro le carceri.*

La corsa, richiesta difensori d'ufficio, è stata rinviata al prossimo 23 luglio per dare modo ai legali, informati solo il giorno prima, di preparare la difesa.

Gli accusati, che nel corso della rapidissima istruttoria avevano rifiutato di parlare riservandosi farlo al dibattimento, comparsi in aula buona scorta, ma poco dopo sono stati riportati nelle rispettive celle.

In un comunicato uscito clandestinamente da Cerialdo a proposito del ritrovamento delle munizioni, i reclusi si proclamano innocenti e fanno genericamente cenno una provocazione delle guardie.

Secondo ipotesi che circolano a Cerialdo, i cinque proiettili sarebbero invece arrivati con il brigadista Corrado Alunni, giunto nel supercarcere appena due giorni prima la perquisizione, che li avrebbe poi distribuiti agli attuali imputati durante i contatti avuti nell'ora d'aria.

Si ha anche il sospetto che a Cerialdo ancora nascosta la pistola cui munizioni erano destinate, ma per ora dell'arma c'è traccia.

I proiettili erano stati così bene nascosti che per trovarli gli agenti hanno dovuto smontare pezzo per pezzo gli apparecchi radio. Sembra che in questi giorni nelle celle provveda a sintonizzare anche i televisori.

g. d. m.

Oggi festa Villafalletto

Auguri al nonnino che compie 102 anni

Giovanni Blua, 102 anni

VILLAFALLETTO — *Sulla torta di compleanno che il festeggiato mangerà insieme ai parenti e agli amici del «centro anziani» figurano soltanto due candeline. Ma gli anni sono molti di più, ben. Li compie oggi Giovanni Blua, nato l'8 luglio vissuto sempre a Villafalletto, circa sette anni ospite della casa di riposo dell'ospedale cittadino.*

Una domanda d'obbligo: qual è il segreto di tanta longevità? «Ho cercato di trascorrere una vita tranquilla e regolata. — *risponde il nonnino di Villafalletto* —: niente fumo, qualche buon bicchier di vino, senza esagerare; la sera a letto presto, sveglia mattino per recarmi ai mercati. All'osteria soltanto la domenica per l'immancabile partita a tressette».

Giovanni Blua fino a ottant'anni di età ha fatto il commerciante di suini, «girava» le fiere e le cascine, era conosciuto da tutti nella zona. Unica parentesi fuori del paese, la chiamata alle armi per «la grande guerra». 15-18 cui l'onorificenza (arrivata tardi» dice) di cavaliere Vittorio Veneto.

Attorniato dai famigliari alcuni però saranno assenti perché vivono in Venezuela) Giovanni Blua spegnerà oggi le candeline. Ma gli anni sono cento in più un numero. Buon compleanno e auguri, nonno Giovanni.

l. c.

Savigliano

Autonomia all'Istituto professionale

SAVIGLIANO — L'Istituto Professionale Stato per il Commercio ha ottenuto l'autonomia. La notizia è stata telegrafata dal ministro della Pubblica Istruzione. Per effetto questa decisione governativa, l'istituto saviglianese non dipenderà più direttamente da quello omonimo di Saluzzo, di cui, in pratica, era una «sezione staccata».

L'autonomia — che era la chiesta da vari anni — costituisce un fatto molto importante per di Savigliano, ha studenti divisi — nel prossimo anno scolastico — in undici classi, delle quali costituisco. Il corso sperimentale per Operatore commerciale.

C'è rilevare, anche, che nel Distretto di Savigliano non esisteva — fino a questa decisione ministeriale — una scuola superiore indirizzo commerciale e l'istituto professionale di stato per il commercio può quindi validamente sostituire l'istituto tecnico per ragionieri, che è mancante.

TACCUINO

CUNEO
FIAMMA: Parli e dispari.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: chiuso per ferie

ALBA
EDEN: Le segrete esperienze di Lucia e Fanny.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo

BOVES
NUOVO: Una moglie, mici, quattro amanti.

BRA
IMPERO: Lo di New York.
POLITEAMA: Il padrone e l'operaio, con R. Pozzetto.

MONDOVI'
CORSO: Sexy diabolic story.
ITALIA: riposo

OMBRA
ARISTON: riposo.

PIASCO
: di A. Lado (1980, drammatico)

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: riposo.
: Quadrophenia.

SAVIGLIANO
riposo

VERZUOLO
CORSO: Tutto spiash di Nichetti.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
Settimo, piazza Risorgimento.
Bra: Ospedale, via V. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Sanmartino, corso Piemonte.
Savigliano: Albertini, piazza Barbaroux.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via Settembre 39, tel. 0171 - 67.048
Uffici corrispondenza: Alba 0173 - 43.308, 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.985, Fossano 0172 - 62.003, Mondovì 0174 - 45.014, Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 361.153

ALLE TV

ERREUNO TV
20,40 Film Criminal story
23,25 Ciclismo: Giro di Francia
23,35 Oggi ai mondiali

TELECUPOLE
20 — Telefilm
21,30 Film Il tunnel sotto il mondo
23 — Cappello a cilindro

TELECITY
21,30 corso bersaglieri: allevamento di bestiame macabra grossa somma e apre locale notturno (1948)

TELEMONTOSO
20,30 La vendetta dei Tughs: cacciatore di tigri, evade dai lavori forzati e libera la fidanzata prigioniera dei Tughs (1946)

GRP
21,30 L'assassinio di Sister George: attrice che da molti anni interpreta il ruolo dell'infermiera Sister George è in crisi quando questo viene soppresso (1968)
23,30 Il figlio di Montecristo: il figlio del celebre conte in avventure non meno rischiose di quelle del padre (1946)

VIDEOGRUPPO
20,30 L'attico: italiano incentrato su favoloso attico (1953)

QUARTA RETE
22,45 Furia rossa: mentre la guerra di secessione sta per finire, Maria e la madre lasciano ha mille peripezie gli Stati Uniti (1956)

QUINTA RETE
Amore e ginnastica: tratta del romanzo di E. Amicis, storia d'amore di invido impiegato spartana maestra di ginnastica (1973)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO ...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL CON ERREUNO - TV
ALLE 23,25
«OGGI AI MONDIALI»
sintesi televisiva di tutte le partite della giornata
con replica all'indomani alle ore 13.
E in più una partita in diretta
OGGI ore 17.10
R1 e l'A.M.
L'ALTRO MONDO

CUPOLE LIDO
Lo spettacolo dello scorso anno ha entusiasmato tutti!!!
Il recital più completo dell'estate '82:
QUESTA SERA
GIANNI MORANDI

DUE EMME DA BALLO — AMERICAN BAR — DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
ALBERTO CAMERINI
in CONCERTO

CUNEO per un proficuo inserimento nel lavoro
Gli inviare alla professione più richiesta e più remunerativa: programmatore/programmatrice per centri elettronici locali.
Sesso addestramento avviene a CUNEO.
Inserimento avviene nel settore 800 mila circa
Per colloqui a CUNEO telefonare 02/204 3386 - 02/670 0726 oppure scrivere SOLEDIL - Via Pastrengo - 20154 MILANO

IMPRESA EDILE cerca
GEOMETRA CAPO CANTIERE
disposto a brevi trasferimenti. Impiego immediato.
Inviare curriculum vitae Pubblalba Rif. 20 - C.so M. Coppino 9 - ALBA - oppure telefonare 0173/80.568.

leasing IMMOBILIARE
leasing MOBILIARE
union leasing
Piazza Maria Teresa,
10123 TORINO
Tel. (011) 835030-835321-8395303-8395302

ULTIMI CAPI
abitpel!!!
ABITI 58.000
abitpel
Aperto solo al pomeriggio

tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e ACCESSORI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

Cimist dancing discoteca
QUESTA superliscio con
I SYSTEM SHOW
per i giovani DISCOTECA

CAMACO
STUDIO 80
Locale con aria condizionata
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN
QUESTA SERA - TUTTO LISCIO
Orchestra spettacolo
M°
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Nei giorni prefestivi e festivi il CAMACO è chiuso
Riapertura sabato 28 agosto

Ce una AUSTIN MORRIS, una ROVER, una TRIUMPH, uno SHERPA che vi aspettano sotto casa. Dal nuovo Concessionario Leyland per ALBA BRA NORDAUTO di Sottero Mario & C. Corso Torino 14, tel. 0173/49203 ALBA (CUNEO). E dal vostro Concessionario Leyland sapete di trovare sempre un'assistenza completa e professionale: con la massima valutazione della vostra vecchia auto, con le facilitazioni di pagamento (in contanti, a rate con o senza cambiali o in leasing con la Leyland Italia Finanziaria), con i ricambi originali Leyland.
Leyland
NORDAUTO
Una Leyland sotto casa
ALBA
50
NORDAUTO
Corso Torino, 14 – Alba (Cuneo)
Concessionaria Leyland per Alba e Bra.

Da domani il convegno sul grande progetto

Savona entra nel Mi-To Scardaoni va a Stresa

Il sindaco ha accolto con soddisfazione l'invito dei colleghi di Milano e Torino - Ci sarà anche Cerofolini - I problemi comuni

SAVONA — Dopo Cerofolini, anche il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, è stato invitato dai colleghi di Torino e Milano al convegno su «Mi-to» che domani e sabato si terrà a Stresa. L'idea originaria, lanciata dai primi cittadini dei capoluoghi di Lombardia e Piemonte, era quella di un'integrazione tra le due città: poi il progetto si è ampliato: non supercittà, erano apparse da notizie affrettate, ma potenziamento e utilizzo unitario delle varie strutture e infrastrutture (da quelle stradali a quelle telefoniche, dalle ferrovie agli aeroporti), non più «limiti territoriali» ma estensione dei teorici confini ad altre realtà, come appunto Genova e Savona.

In sostanza, come par di capire, si intende realizzare un qualcosa che non sia soltanto al servizio di Torino e Milano, ma dell'Italia e anche dell'Europa. Quindi collegamenti ferroviari migliori tra Piemonte, Lombardia e Liguria, per esempio anche Savona. E lo stesso discorso vale per la viabilità autostradale e stradale (basti pensare alla Torino-Savona e alle «statali» 29 e 30) e soprattutto per i porti. Che significato avrebbe «Mito» se non potesse disporre di un adeguato sistema portuale?

Il sindaco di Savona ha accolto con soddisfazione l'invito a partecipare, con una delegazione, all'incontro di Stresa, che dovrebbe mettere a fuoco idee e intenzioni, programmi e progetti. «L'invito — dice Scardoni — *è arrivato a sorpresa e ovviamente è stato accolto con estremo favore. Noi siamo molto interessati allo sviluppo dei rapporti economici, portuali, turistici e culturali con Torino e Milano e riteniamo che Savona non possa essere esclusa da progetti di integrazione e di razionalizzazione dei servizi e delle strutture. Andremo quindi a Stresa per sentire e anche, se sarà possibile, per esprimere la nostra opinione su un tema così importante per tutti*».

n. s.

Mercato a Murialdo per la Val Bormida

— A Murialdo sorgerà molto presto un grande mercato della Valle gestito da una cooperativa agricola, che, sotto l'egida dei coltivatori diretti, si è costituita in questi giorni. E' prevista una spesa complessiva di oltre un miliardo. Progetti tecnici e programmi sono già approvati ieri sera che ha tenuto la riunione nel municipio di Murialdo.

L'idea di questa struttura ha quasi vent'anni. Tempo fa si era parlato persino di costruire il mercato, poi la sede della cooperativa, a Millesimo. Problemi di carattere tecnico ed economico hanno però consigliato di trasferire la sede di questa importante struttura nel piccolo centro dell'Alta Valbormida. Qui, tra l'altro, è già stata reperita l'area di Piani. Il progetto è esposto in uno stand allestito nella mostra-mercato di Piodio. Presidente della cooperativa è Pio di Murialdo.

Il mercato occuperà una superficie coperta di circa 1200 metri quadrati. I soci della cooperativa sono oltre 130, ma il numero è decisamente destinato ad aumentare.

La cooperativa-mercato raccoglierà i prodotti di tutti i soci. Tra le altre cose è previsto anche un macello per conigli. Severe norme di legge, infatti, impediscono la macellazione presso gli allevatori.

Nei prossimi giorni il progetto tecnico dell'importante struttura, che tende ad assecondare le tecniche di distribuzione anche in Valle Bormida, sarà presentato alla giunta esecutiva della comunità Montana per l'approvazione.

g. p. c.

Savona: nafta sulle spiagge

SAVONA — La spiaggia di Zinola è stata investita ieri pomeriggio da una macchia di nafta. L'inquinamento interessa una striscia di 70-80 metri di litorale e in particolare la battigia antistante i bagni Crocetta. (g.p.c.)

La legge sulla classificazione delle aziende allarma i gestori

Una mannaia sui campeggi

Sono circa duecento con due milioni di presenze annue: un settore che non ha mai dato segni di flessione, è in pericolo - La nuova normativa prevede, per ogni posto tenda o roulotte, piazzuole di quaranta metri quadri - Giulio Diomedi, della «Faita»: «I nostri confini non sono di gomma. Molti dovranno chiudere»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALBENGA — I gestori dei piccoli campeggi sono preoccupati per la legge regionale sulla classificazione delle aziende ricettive. Si considerano un nodo scorsoio, studiato per ridurre del cinquanta per cento la clientela. Lamentano che si è colpito un settore che non ha mai dato segni di flessione e che vanta due milioni di presenze annue. Una forza trainante per le strutture turistiche della regione.

I campeggi sono circa duecento, ma per la natura del territorio, che è compreso tra la montagna e il mare, le aree adibite a tale scopo sono, per l'ottanta per cento, nei limiti di dodicimila metri quadrati. Indubbiamente il favorito è il campeggiatore, che avrà così più spazio in cui muoversi, ma danneggiato il gestore dell'azienda che sarà costretto a dilapidare la clientela.

Ora il problema di queste aziende è quello di espandersi, ma sempre questa soluzione è possibile: da una parte, come abbiamo detto, c'è il mare e dall'altra la montagna e anche i restanti lati sono ai confini di terreni agricoli o di strutture alberghiere. Non è migliore la situazione per i campeggi a ridosso della montagna o addirittura abbarbicati sul fianco. Ammesso che si possa reperire altro spazio, è poi fastidioso far salire le roulottes. I villeggianti che scelgono di soggiornare in Liguria lo fanno perché c'è il mare e quindi non vogliono allontanarsi troppo dalla spiaggia: non tutti sono disposti a camminare mezz'ora per andare a mare.

Il vicepresidente regionale della Faita (Federazione italiana turismo all'aria aperta), Giulio Diomedi, commenta amaramente: «*Il legislatore non ha badato ai territorio. I confini dei campeggi non sono di gomma e quindi non si possono dilatare. Siamo tutti d'accordo di migliorare le strutture dell'azienda con più docce, più gabinetti, una maggiore sorveglianza. Ma la normativa di garantire quaranta metri quadrati ci sembra eccessiva. Quante saranno le strutture che dovranno chiudere? Attualmente il loro bilancio è in attivo perché hanno un numero fisso di posti che permette di coprire tutte le spese di gestione. Se questo numero lo dimezzano, possono tirare avanti? Aumentando i prezzi, forse? No, questa soluzione non la vogliamo accettare*».

Diomedi aggiunge: «*Piuttosto vediamo di modificare la legge, fare in modo che vada bene per tutti. I tecnici che l'hanno redatta dovrebbero avere un dialogo con noi, che-*

Sanremo. Un campeggio in riva al mare: la nuova legge vuole imporre altre dimensioni

dere i nostri pareri, accettare i nostri suggerimenti. Se ci avessero ascoltati prima, oggi ci troveremmo a dover subire una legge che, per quanto positiva negli intenti e nei principi, presenta taluni ampie lacune e denuncia addirittura limiti e conoscenza quando si scenda nella materia più specifica».

Quale soluzione?

«*Oggi come oggi, nessuna* — continua Diomedi —: *bisognerebbe scaglionare le ferie, ma questo è un problema che dev'essere affrontato a livello nazionale. Noi lavoriamo soltanto due mesi l'anno, luglio e agosto, e non possiamo prenderci il lusso di allontanare metà della clientela. Devo aggiungere che mai si è lamentato della ridotta dimensione delle piazzole: i villeggianti vengono qui per godersi il sole e il mare e buon prezzo, non badano se c'è un palo di metri da loro c'è un altro tenda*».

Il vicepresidente aggiunge, con una punta d'ironia: «*Inizialmente il legislatore voleva che le piazzuole fossero di novanta metri quadrati. Pensi un po'*».

Gli imprenditori avranno due anni di tempo per adeguarsi alla normativa. Saranno due anni densi di polemiche.

Aldo Popaiz

Accordo a Genova

Tregua sul farmaco in Regione

Polemica tra Teardo e Lama - Solidarietà ai poliziotti di Padova

GENOVA — L'accordo con i farmacisti è stato sciolto l'altra sera in extremis. L'assessore regionale alla Sanità, Rinaldo Magnani, ha strato ancora una volta la propria consumata esperienza di «diplomatico», convincendo soprattutto i più restii farmacisti di Genova a sospendere la «serrata», cioè l'erogazione indiretta dei medicinali ai cittadini.

Da oggi si torna all'erogazione diretta dei medicinali: l'accordo, che è stato su precisa garanzia di pagamento da parte della Regione (in quanto per il prossimo trimestre la Liguria ha ottenuto dal governo una maggiore «tranche» di finanziamenti e quindi ci sarà la disponibilità liquida per saldare anche i debiti del passato) è praticamente valido fino a settembre.

Magnani, appreso l'esito dell'assemblea dei farmacisti che s'è svolta martedì con l'approvazione della bozza d'accordo sul tetto presentata, s'è dichiarato soddisfatto. «*Il buon senso* — ha detto in consiglio regionale — *prevalso. Ora spero di poter lavorare in un quadro di maggior respiro per risolvere il problema alla radice*».

Nel corso del consiglio regionale di stamattina poi c'è stata anche una dura dichiarazione ufficiale del presidente della giunta, Alberto Teardo, che ha replicato a una polemica sollevata ieri l'altro da Luciano Lama il quale ha definito una legge della Regione (che riconosce l'anzianità pregressa al personale regionale) «*grave, contraddittoria e con motivazioni di sapore clientelare*».

Teardo e la giunta replicano a Lama e alla Cgil che la vicenda rientra nel quadro degli accordi sindacali nazionali ben precisi e che la stessa Cgil, a livello regionale, aveva già concordato il provvedimento assunto dalla Regione come legge e ratificato nei giorni scorsi dal governo. Per questo le dichiarazioni di Lama sono definite «*assurde e gratuite*».

In apertura di seduta il presidente dell'assemblea, Fausto Cuocolo, aveva letto, a nome di tutti i gruppi, una dichiarazione di solidarietà con i poliziotti (di cui alcuni genovesi) colpiti da mandato d'arresto da parte dei giudici di Padova: in sostanza è stata espressa solidarietà alla polizia e s'è auspicato che la vicenda incresciosa sia chiarita al più presto.

Alla conclusione della seduta, il vicepresidente della Regione e assessore al Turismo, Gustavo Gamalero, ha risposto a numerose interpellanze e interrogazioni sul problema turistico in Liguria. Gamalero ha tracciato una sommaria «radiografia» della salute turistica della Regione.

p. l.

LAVORO E PREVIDENZA — Una proposta che la riforma non dovrebbe ignorare

Pensione facoltativa ferma dal '52 non sarebbe meglio sopprimerla?

«*Vorrei sapere perché le pensioni facoltative non sono state rivalutate da trent'anni, benché nel frattempo tutte le altre categorie di pensioni siano state periodicamente adeguate al costo della vita*». Lo chiede il signor Giulio Ciaretti di Bordighera con una lettera che nella sostanza è molto diversa da quelle inviateci sullo stesso argomento da altri lettori esasperati.

L'assicurazione facoltativa venne istituita al principio del secolo per invogliare i cittadini di modeste condizioni economiche a costituirsi una pensione con cui poter far conto nel caso di invalidità o di vecchiaia. Ma dopo un promettente avvio il numero degli assicurati cominciò a diminuire per stabilizzarsi presto ai livelli soddisfacenti.

Nel 1920 l'assicurazione invalidità e vecchiaia venne resa obbligatoria per tutti i lavoratori dipendenti. La facoltativa non fu soppressa, ma ne accentuò il declino: continuò tuttavia ad essere una vantaggiosa alternativa al piccolo risparmio. L'ultima rivalutazione delle pensioni facoltative risale al 1952, benché nel frattempo il costo della vita abbia subito continui, fortissimi aumenti che negli altri settori pensionistici sono stati neutralizzati prima con migliorie di varie voci (elevazione dei minimi e degli indici di rivalutazione) e poi con un sistema di scala mobile che — almeno in teoria — dovrebbe mantenere alle pensioni l'originaria capacità di acquisto.

Nel frattempo anche i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti) sono riusciti ad avere una tutela pensionistica che se per non li soddisfa troppo potrebbe diventare apprezzabile in seguito se l'istituita inoltre la pensione sociale a degli ultrasessantacinquenni sprovvisti di altri redditi, che è una forma di solidarietà verso i più bisognosi, ben diversa per il suo assistenziale pensioni a carico delle assicurazioni obbligatorie.

Intanto, nessuno si è più curato delle pensioni dell'assicurazione facoltativa, benché noto che l'Inps abbia avuto origine proprio dall'assicurazione facoltativa che è la più antica delle nostre previdenze. E coloro che vi si iscrissero credettero nella mutualità; mentre ne tennero diffidentemente discosti tanti altri che magari riuscirono poi a farsi pensionare lo stesso come lavoratori autonomi.

Per questo e perché è ormai ai margini della previdenza, la facoltativa attrae più nessuno. Sarebbe quindi opportuno sopprimerla, consentendo però a coloro che vi fossero attualmente iscritti di proseguire i versamenti fino al pensionamento, ed estendendo ai titolari di queste rendite (che fra l'altro non beneficiano nemmeno della tredicesima mensilità) gli aumenti via via disposti per gli altri pensionati. Ci sembra una richiesta che dovrebbe avere soddisfacente risposta nella progettata riforma del sistema previdenziale.

Osvaldo Palla

Risposte ai lettori

Domanda — Chiede perché i contributi volontari — poco costosi fino a qualche anno fa — sono attualmente così cari. (*prof. Giulio Alberti, Albenga*)

Risposta — Agli effetti pensionistici i versamenti volontari sono equiparati ai contributi obbligatori. Ma mentre questi ultimi sono quasi interamente a carico dei datori di lavoro, il costo dell'assicurazione volontaria (che è la prosecuzione di quella obbligatoria) grava tutta sugli interessati che ovviamente la giudicano troppo onerosa. Non bisogna dimenticare, però, che i soldi spesi per la pensione — la svalutazione che galoppa — costituiscono il miglior degli investimenti.

Domanda — Ho 63 anni e l'unico bene di cui posso disporre è la casa dove abito. Potrei chiedere ed ottenere la pensione sociale? (*lettera firmata*).

Risposta — Sì, perché fra i redditi che condizionano il diritto alla pensione sociale, quello della casa di abitazione non si conta.

e. p.

Borse di studio dell'Inadel

L'Inadel ha bandito i concorsi per l'assegnazione dei benefici scolastici ai di orfani dei dipendenti da Comuni, Province, Regioni, ospedali ed altri enti locali. Per il prossimo anno scolastico assegnate 1425 borse di studio per tutti i livelli di istruzione, dalle elementari all'università, e 25 assegni di studio da 800.000 lire annue per gli universitari iscritti in atenei lontani dalle località di residenza.

Sempre a favore degli stessi soggetti, l'Inadel mette a disposizione 300 nuovi posti nei propri convitti

fo. p.

Fulmineo colpo all'alba, bottino mila lire

Armato e a viso scoperto rapina benzinaio a Varazze

Il malvivente, dopo aver colpito la pistola il gestore, è fuggito

VARAZZE — Fulminea rapina ieri mattina prime luci. Un giovane a viso scoperto, pistola in pugno, ha affrontato poco dopo le 5,30 il gestore del distributore dell'IP a Piani d'Invrea, Antonio Vignola, 43 anni, di Arenzano, intimandogli di consegnargli l'incasso della notte. L'uomo ha cercato di reagire. Il bandito lo ha colpito violentemente con il calcio della pistola alla tempia. Vignola è stramazzato al suolo privo di sensi.

A questo punto il malvivente ha afferrato la borsa contenente mila lire ed è fuggito a piedi nella scarpata sottostante. Quando il benzinaio si è ripreso ha dato l'allarme al 113. Sul posto sono arrivati una pattuglia della «volante» di Savona ed i carabinieri di Varazze per i primi accertamenti. «*Tutto si è svolto in un attimo* — ha raccontato Vignola — *quel giovane è arrivato deciso e sicuro. "Dammi i soldi" mi ha urlato. Quando ho visto la pistola no indietreggiato e lui mi ha colpito il calcio dell'arma*».

Molto probabilmente il rapinatore ha raggiunto da solo il distributore dopo avere lasciato l'auto nella zona sottostante l'autostrada. Ha atteso che alla stazione di servizio non vi fosse nessuno poi è entrato in azione. Le indagini sono complesse. Il benzinaio infatti non ricorda il viso dell'aggressore ed ha potuto fornire soltanto una descrizione sommaria.

r. bg.

Interrogazione alla Camera per gli incendi

IMPERIA — Un'interrogazione urgente alla Commissione Interni della Camera è stata presentata dall'onorevole Alessandro Scajola di Imperia: riguarda la necessità di potenziare il servizio antincendio. E' stata sottoscritta anche da altri due parlamentari liguri, gli onorevoli Cattanei e Manfredi.

Con l'interpellanza, Scajola chiede che l'Italia venga dotata di aerei tipo G-22

Interrogato il maresciallo di polizia

— Il maresciallo Giuseppe Fama, segretario provinciale del Siulp, il sindacato di polizia è stato interrogato ieri mattina dal pretore di Imperia, Coloretti. Il magistrato gli ha contestato il reato di sciarpa a pubblico ufficiale.

A denunciare Fama era il questore Enrico Setaioli, che si era ritenuto offeso da una lettera, inviatagli dalla segreteria del Siulp per protestare contro i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei vicesegretario, brigadiere Orlando Botti. Nello scritto, Fama chiedeva al questore «quali criteri siano stati adottati per elargire un contributo assistenziale a favore del suo autista personale».

Il maresciallo Fama è comparso in pretura assistito dall'avv. Moroni, del collegio difensa, della confederazione sindacale

(s. d.)

CONCERTI, RASSEGNE ORIGINALI, BIO DELLO SPETTACOLO E ALTRE MANIFESTAZIONI DELL'ESTATE IN RIVIERA

Americana, 28 anni dirige la Sinfonica

— Questa sera c'è un motivo in più per seguire all'Auditorium Franco Alfano, al parco Marsaglia, il concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. Il direttore sarà infatti una donna, molto giovane e carina. Si chiama Joanna Falletta, è americana. «*Sono nata a New York* — detto in una conferenza stampa organizzata dal delegato all'orchestra sinfonica, Guido Gola —. *Mio padre, Giovanni, era siciliano, di Palermo. Mia madre, Maria, è napoletana*».

Joanna Falletta

Joanna Falletta si è laureata al conservatorio «Yuilliard» di New York. «*Ho cominciato a studiare chitarra classica seriamente a 7 anni. Ho diretto il mio primo concerto nel 1976, a 22 anni*». E' la seconda volta che viene a dirigere in Italia. La prima è stato a Roma, quattro anni fa, nel quadro del «Festival delle orchestre» della capitale.

Stasera Falletta dirigerà a Sanremo musiche di Beethoven. Il concerto sarà replicato domenica. «*All'inizio della carriera* — ha aggiunto — *i miei genitori erano contrari. In America, infatti, ci sono pochissime donne direttori d'orchestra. Eppoi, il campo della musica è difficile, c'è poco lavoro, molti sono costretti a ripiegare, ristretezze. Con il passare degli anni, fortunatamente, si sono ricreduti*».

Figura esile, dolce, Joanna Falletta quando sale sul podio si trasforma, diventa grintosa, una vera professionista. Che effetto le fa, quando si alza il sipario, trovarsi di fronte 100 professori d'orchestra uomini? «*Non è sempre facile. I giovani sono più disposti. Gli anziani spesso accettano subito di essere diretti da una donna. Devo stare sempre molto attenta, concentrata*».

C'è differenza a dirigere in Italia o in America? «*Nel mio Paese c'è più professionismo. In America chi fa musica fa soprattutto un lavoro. Le prove, i concerti, tutto è sistematico. Da noi è completamente diverso, più alla buona, famigliare*».

r. b.

Diamanti, rubini, zaffiri e oro zecchino in immenso valore in esposizione a Savona

SAVONA — Villa Faraggiana è un gioiello incastonato in un incantevole parco. Non a caso, ormai cinque anni, è nata scelta per la «Mostra di gioielli e dell'artigianato orafo», organizzata dall'Associazione provinciale orafi e argentieri.

L'edizione 1982 si annuncia come un capolavoro. Franco Ferrarassa, presidente provinciale e vicepresidente nazionale della categoria, ha affrontato l'impresa con straordinario entusiasmo. Il salone delle «4 stagioni» di Villa Faraggiana ospiterà la produzione di ditte di Valenza, Milano, Bassano del Grappa, Roma, Mede, Gallarate, Firenze, Varese, Arezzo, tra le più conosciute e apprezzate.

Da martedì prossimo sino a domenica 18, Villa Faraggiana aprirà i battenti al pubblico: tutte le sere dalle ore 20 alle 23. Non si pagherà biglietto d'ingresso. E' stato, infatti, raggiunto a questo proposito, uno speciale accordo col Comune di proprietario della villa. La rassegna rappresenta l'appuntamento più prestigioso dell'estate albisolese.

«*Lo scopo dell'iniziativa, che si avvale del patrocinio della Regione, della Camera di Commercio e dell'amministrazione provinciale di Savona* — spiega Franco Ferrarassa — *è duplice: commerciale e turistico-culturale. Siamo alla quinta edizione e i risultati sinora ottenuti, sempre, soddisfacenti, con oltre mille visitatori*».

I gioielli saranno esposti in vetrine protette da sofisticati impianti d'allarme. Gli organizzatori lo tengono segreto, ma il valore degli oggetti in mostra è elevatissimo. Un piccolo esercito di guardie giurate sorveglierà, 24 ore su 24, Villa Faraggiana, come un piccolo forte Knox, e sarà potenziato, durante il orario di visita, dalle forze dell'ordine. In questi giorni è stato lavorato sodo, nel salone che ospiterà la rassegna, per rinnovare gli impianti elettrici, per sistemare quelli d'allarme e per garantire la massima sicurezza al pubblico che affollerà Villa Faraggiana, un angolo di storia e di quiete della riviera savonese.

Lunedì l'ultimo ritocco: il sarà sontuosamente con migliaia di stupendi offerti dal comune di Sanremo.

Ivo Pastorino

Festa a Pietra Ligure a Savona

Questa sera a Savona alle 21,15 nella di Santa Maria Maggiore concerto di musica da camera. Sergio Delmastro, (clarinetto), Marianne Chen (violino) e Walter (pianoforte). Eseguiranno musiche di Beethoven, Brahms, Berzioi.

A Piodio continua la mostra mercato Alta Valle Bormida. Nel pomeriggio giochi per bambini. In serata gara del tagliatella e l'orchestra «I Brav'om».

A Spotorno prosegue la festa dell'amicizia stando gastronomici.

Festa patronale in commemorazione del «Miracolo di San Nicolò» quest'oggi a Pietra Ligure. Per l'occasione nella piazza 8 Settembre è stata allestita la tradizionale fiera e illuminazione del centro storico.

A Ligure, nel campo sportivo, inizia questa sera il Festival dell'Avanti che rimarrà aperto sino a domenica 11.

(s. d.)

Un concerto di Battiato

IMPERIA — Franco Battiato a Imperia. Terrà un concerto, lunedì alle «Nino Ciccione»: avrà inizio alle e è organizzato dall'U.S. Imperia. Battiato sarà accompagnato dal suo complesso, con Pio al violino e alla tastiere, Tony al basso, Donato Scolese batteria e al vibrafono, Filippo Destrieri alle tastiere. Prezzo del posto unico: L. La prevendita dei biglietti è in corso a Imperia, presso Fonemie Viaggi; Diano (Foto Click Music); Arma di Taggia (Elio Viaggi); Sanremo (Globetour); Savona (negozio Charleston); Genova (Jukebox); Liguria - Libri e dischi; Music Box; M.D.2, Sestri).

Il cantautore siciliano è sulla cresta dell'onda. Intelligente, raffinato e impegnato, dopo una collaborazione con Stockhausen, si è dedicato ad un lavoro di ricerca musicale e alla composizione di brani per cantanti

(s. d.)

La Fitzgerald a Montecarlo

Grandi appuntamenti a Montecarlo. Domani, sabato e domenica, allo Sporting, il diva di scena Ella Fitzgerald, la primadonna del jazz mondiale. Sempre a Montecarlo, questa sera alle 21,30, al «Theatre Etoile» spettacolo di danza classica con il «Balletto Introduzione al grande appuntamento sanremese con i primi ballerini Bolscioi di Mosca fissato per sabato e domenica sera al Teatro Ariston.

A Sanremo continuano le serate, al Roof Garden del Casinò, con il complesso di Romano Mussolini e con l'orchestra del Casinò diretta da Sergio Nanni con la cantante Dyna Messyea. Si balla anche al Morgana con «The blue men» e ad Ospedaletti, al Roof Garden del Piccadilly, con «Walter e i Pooh».

Ma oggi c'è anche il «Mundial» e alle 17.10 il cinema Centrale aprirà i battenti per seguire gli azzurri sullo schermo gigante.

(b. m.)

Lia Tanzi e Pambieri a Borgio per il magico teatro in piazza

BORGIO VEREZZI — Il alla rovescia è già iniziato. Dal 16 luglio al 5 agosto, come ormai ad ogni estate, piazza S. Agostino a Verezzi si trasformerà in un palcoscenico naturale. Si comincia con la sedicesima stagione di prosa, che comprende anche un «recital» dell'attrice svedese Ewa Froling (l'ultima scoperta cinematografica di Ingmar Bergman) e consegna del premio «Verezium», giunto alla dodicesima edizione.

Si continuerà poi con la prima rassegna «*Il teatro classico per i nostri giorni*», che prevede altri cinque spettacoli. L'esordio è con «*I gemelli veneziani*» di Carlo Goldoni, una tradizionale per Verezzi, dove in precedenza sono stati rappresentati anche «*L'impresario delle Smirne*» nel «*Il bugiardo*» (74), «*Il feudatario*» (75) e «*Il vero amico*» (78). Va in scena dal 16 al 28 luglio (ore 21,30), in prima nazionale, a cura dell'Ente provinciale per il Turismo di Savona e del Comitato manifestazioni culturali di Verezzi.

Ne saranno protagonisti Giuseppe Pambieri nella duplice parte di Zanetto e Tonino, e Lia Tanzi (Rosaura): è un lieto ritorno, per questa coppia, che lo scorso anno, a Verezzi, aveva ottenuto un vasto successo con «*La bisbetica domata*» di Shakespeare. Al loro fianco, saranno di Aldo Amoroso (Lelio) e

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri dal 15 luglio a Borgio Verezzi

Stefano Da Sando (Florindo) e, Enzo Turrini (Brighella - Tiburzio - Staffiere - Servo), Giovanna Carrassi (Colombina), Corrado Olmi (Balanzone), Francesco Di Federico (Pancrazio), Pietro Valsecchi (Arlecchino), Vera Venturini (Beatrice), Gennaro Cannavacciuolo. Le scene e i costumi di Poldori.

Il libero adattamento del testo e la regia sono di Augusto Zucchi. Giovane — ha 30 anni —, ma già affermato, e specializzato nell'allestimento di opere goldoniane (una decina, finora, tra cui «L'adulatore», «La pupilla», «Gli amori inquieti», tratte dalla «Trilogia di Lindoro e Zelinda», e «La vedova scaltra»). Zucchi, che lo scorso inverno si è fatto notare per una pregevole edizione de: «*Molto rumore per nulla*» di Shakespeare, fornisce una nuova lettura di «*I due gemelli veneziani*», commedia scritta da Goldoni nel 1747, quando era trasferito a Pisa per esercitare l'antica professione di avvocato.

Spiega il regista: «*Il lavoro è diviso in due parti contrastanti e contrappunte: una sorta del racconto è svolta con cinismo e più pura tradizione della commedia dell'arte, ad è affidata a Zanetto, il gemello più sciocco; l'altra, quella che riguarda Tonino, il più saggio, si dipana invece secondo i canoni del teatro moderno, nel tentativo di considerare più da vicino la vera psicologia dei personaggi*».

Stefano Delfino

La foce del torrente devastata da discariche e orti abusivi

Se muore l'oasi del Nervia

Nasce a Bordighera un Comitato cui aderiscono Lipu, WWF, Italia Nostra e Lega ambiente - Rari volatili (come il Cavaliere d'Italia) in pericolo - Gravi anche i rischi per i bagnanti - I Comuni non intervengono, ci sarà un ricorso alla magistratura

— La foce del torrente Nervia è in grave pericolo. Edificazioni selvagge, discariche abusive e fogne a cielo aperto stanno rapidamente deteriorando questa ultima oasi palustre della provincia. Gli orti, sorti a decine sulle rive, in spregio a ogni regolamento legislativo, hanno fatto sì che andasse sempre più restringendosi la vasta zona d'acque ricca di isolotti, polmone indispensabile alla sopravvivenza e al temporaneo ristoro di numerosi uccelli stanziali e di passo.

Uno scempio che continua nell'assoluta indifferenza degli enti pubblici cui spetta per legge la salvaguardia del patrimonio ambientale. L'accusa è sollevata associazioni protezionistiche che dopo anni di reiterate quanto inutili richieste di provvedimenti, per rendere più incisiva la loro azione, hanno ora costituito un apposito «Comitato permanente per la tutela della del Nervia».

Il programma di questo nuovo organismo, cui aderiscono «Lega per la protezione degli uccelli» (Lipu), il Wwf, la «Lega ambiente» e «Italia Nostra», è basa essenzialmente difesa e ripristino, per quanto possibile, umida» mediante chiusura delle discariche, distruzione delle capanne degli orti abusivi, la recinzione dell'area di proprietà pubblica e infine la creazione di un ambiente protetto accessibile solamente a visitatori guidati incaricati della Lipu cui demandata la sorveglianza.

«*Un progetto difficile da realizzare, soprattutto per il "disinteresse interessato" delle amministrazioni pubbliche, partecipi interessi clientelari e speculativi* — affermano i dirigenti del Comitato — *ma ormai si tratta di decidere se salvare il che è rimasto oppure lasciar decadere irrimediabilmente una delle poche carattere scientifico nostro provincia, con evidenti ripercussioni anche sul patrimonio naturalistico del Paese*».

L'importanza della foce del Nervia, in Liguria trova confronto solamente Albenga nel tratto terminale del Centa, emerge una serie di osservazioni che la Lipu conduce ininterrottamente da oltre anno. Le specie di uccelli oltre 60, tra cui alcune estremamente rare come il «Cavaliere d'Italia» ormai in via d'estinzione, e l'airone lo maggiore, folaghe e trampolieri.

Vi sono anche insetti, mammiferi, rettili anfibi e piante, oggetto di studio da parte naturalisti provenienti da diverse regioni italiane. «*Ci sembra assodato che il Nervia non potrà più tornare com'era un tempo, ma un intervento è possibile se si agisce tempestivamente ed il soprattutto indispensabile anche per la salvaguardia della salute pubblica* — Ennio Vilia, responsabile locale della Lipu —. *Si deve evitare assolutamente il ripetersi di quanto verificò lo scorso settembre quando una moria di pesci colpì in maniera inusitata bacino*».

In quell'occasione cavedani, anguille e muggini vennero a galla per un mai chiarito avvelenamento delle acque. Migliaia di pesci imputridirono al sole, raccolti e buttati nei sacchi delle immondizie. «*E se il fenomeno dovesse ripetersi, coinvolgendo magari qualcuno dei turisti che quotidianamente fanno il bagno sull'affollato spiaggio antistante la foce, oppure gli ospiti dei realizzati sulla riva sinistra torrente?*», si preoccupati i costituitori del Comitato di tutela.

evitare che anche in questa si possano verificare incidenti così comuni nelle acque italiane, come i casi leptospirosi, è stato sollecitato l'intervento delle autorità responsabili della salute pubblica, inviando una lettera ai sindaci dei Comuni interessati, alla Usl, al prefetto, presidente della Provincia, al Genio civile, riservandosi, qualora nulla venga situato per risanamento Nervia, di chiamare in causa anche la magistratura.

Lanteri

«giallo» in concorso a Imperia

IMPERIA — Un piccolo «giallo» ha movimentato la prova scritta del concorso indetto dal Comune di Imperia per dieci posti di dattilografa.

La vicenda, avvolta ancora da molte ombre, sarebbe avvenuta così. Martedì mattina, nelle scuole di largo Ghiglia, 600 ragazze iscritte al concorso comunale dovevano svolgere la prova scritta di italiano. L'argomento riguardava l'organizzazione delle Unità locali.

Dopo mezz'ora, davanti alla scuola si è fermata un'auto, e chi era a bordo avrebbe chiamato fuori una delle aspiranti dattilografe consegnandole un plico di fogli, forse sei.

L'episodio, quantomeno strano, non è passato inosservato. (m.f.)

Severe misure per il traffico

Minidossi ad Arma e via i motorini dalla passeggiata

ARMA DI TAGGIA — Misure anti-velocità e limitazioni traffico, soprattutto per i motorini. Con l'inizio della stagione estiva l'amministrazione Arma tenta affrontare i problemi della circolazione, sempre più caotica. I principali provvedimenti riguardano in particolare la passeggiata a mare e le vie tra la linea ferroviaria e le spiagge.

Rispetto al passato, una grossa novità: i minidossi in asfalto, alti otto centimetri, dislocati via Lungomare. Un esperimento già attuato a Finale Ligure ed ora ripreso dal Comune della Valle Argentina per indurre automobilisti e motociclisti indisciplinati a velocità più moderate.

Dopo periodo di prova in cui sono stati installati tre minidossi sulla parte a Levante Lungomare, si è deciso di piazzarli anche sul rimanente tratto della passeggiata. «*L'esperimento* — dicono al comando dei vigili urbani — *è stato a nostro giudizio positivo*».

Sono stati così piazzati una decina di minidossi, tra i bagni comunali e piazza Marinella, a distanza di circa 50 metri l'uno dall'altro. Nel punto massimo sono alti otto centimetri, con una larghezza di 30-35 centimetri. Attraversano l'intera sede stradale, lasciando ai lati un piccolo spazio per deflusso dell'acqua. Per evitare incidenti, i minidossi segnalati con strisce gialle.

Nel periodo estivo saranno in vigore altre limitazioni: il traffico completamente interdetto ai motorini, fino 31 agosto, sulla passeggiata a mare; i motocicli non potranno transitare dalle 21 alle del mattino in tutta la zona Sud della ferrovia.

c. d.

Il processo in appello contro il dianese Bruno Bressan

Tentò di violentare ragazza pena confermata, sette anni

L'uomo l'aveva legata albero poi aveva dato fuoco agli arbusti

GENOVA — La corte d'assise d'appello Genova confermato la sentenza del tribunale di Imperia: Bruno Bressan, anni, via Purgatorio 4, Diano Marina, condannato sette anni di clusione, cui due condonati, per ratto a fine libidine, tentata violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico. A pena espiata, dovrà essere assegnato ad una casa di cura e di custodia per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi.

Così si è espressa la corte, al termine del dibattimento presieduto dal giudice Chieppa. Il fatto era accaduto il febbraio 1981. Bressan, fratello di stimato orefice dianese, aveva aggredito in un bosco di località Madonna della Rovere, nell'entroterra Bartolomeo al Mare, ragazza sedicenne, F. R. Aveva cercato di violentarla e, dopo averla legata ad un albero, aveva dato fuoco agli arbusti: per questa ragione, era stato rinviato a giudizio anche per

Bruno Bressan

tentato omicidio.

Nel febbraio, al processo in tribunale, i legali dell'uomo, avv. Giorgio Saguato di Imperia e Geo Dal Fiume Torino riuscirono far prosciogliere Bressan dall'accusa più grave (che aveva indotto p. m. Novella a chiedere 13 di reclusione) e a far derubricare il reato di incendio doloso in quello, più lieve, di incolpato. «*Le fiamme sono divampate a causa di un mozzicone di sigaretta, lasciato inavvertitamente cadere dal nostro cliente, che non nessuna intenzione uccidere la ragazza*», avevano sostenuto.

Anche a Genova è provato a far leva sull'ipotesi della seminfermità mentale: «*Quando ha assalito giovane, era in preda ad raptus di fussuria. Bressan ha subito un trauma infantile ed è diventato un soggetto psicopatico cerebrale*», hanno ribadito Saguato e Fiume.

L'imputato, in passato, aveva già cercato di violentare altre sei donne. Processato nel '67, stato condannato a mezzo sei mesi manicomio. Una test di cui i giudici hanno tenuto conto per concedere attenuanti: quando commesso i fatti, Bressan era in tale stato mente scemare grandemente, senza escluderla, la capacità di intendere e di volere.

s. d.

Vivace dibattito in Consiglio comunale a Sanremo

Litigano Comune e Casinò e la colpa è Miss Italia

Tutti i gruppi sono contrari alla sponsorizzazione della finale del di bellezza da p della casa gioco - Aria crisi

SANREMO — Miss Italia 1982 sta mettendo in crisi l'amministrazione comunale. Il concorso di bellezza sta creando infatti, tra Palazzo Bellevue e Casinò, fratture forse più profonde di quelle blitz della polizia, dall'arresto in massa di croupiers disonesti dal processo del Solaro le vincite truccate roulettes. L'altra sera in Consiglio comunale sono volate grosse. Qualcuno ha addirittura parlato possibile

**Giorgio Spagnesi, rappresentante del gruppo indipendente Nuova Sanremo, ha proposto votare un ordine del giorno per «*impedire alla commissione amministratrice Casinò sponsorizzare il concorso di bellezza*». «*E' qualificante* — hanno dichiarato i consiglieri dc, Aldo Baggioli e Guido Goya — *che si continui a parlare di miss Italia di fronte a un pubblico di sfrattati, disoccupati, cittadini che attendono soluzioni di problemi ben più gravi. Il Comitato manifestazioni, i capigruppo, gli assessori, il Consiglio comunale espressi, a tempo, parere sfavorevole questa manifestazione ritenendola non idonea per Sanremo. Non si riesce a capire perché la Casa non si adegui. Ne ha fatto una questione di principio*».

Il problema è spigoloso. La Commissione amministratrice del Casinò, autonomamente, ha firmato con gli organizzatori un contratto per ospitare le sere del 27, 28, 29 agosto la finalissima di Miss Italia al Roof Garden. Spesa: circa 70 milioni. Da una settimana in diverse regioni italiane sono già apparsi i manifesti di preselezione delle aspiranti reginette di bellezza. In tutti si legge: «*Finale al Casinò di Sanremo*». un mese fa, però, il Comune aveva espresso il suo alla manifestazione accusando la Casa di essere andata oltre il suo mandato. «*Il Casinò* — aveva dichiarato il sindaco Osvaldo Vento — *può solo decidere, senza prima autorizzato Comune, per spese non superiori ai 2 milioni a mezzo. Con Miss Italia ha stravolto il mandato*».

Il capogruppo della dc, Giovanni Parodi, aveva addirittura prospettato la minaccia di sciogliere Cacm e di nominare un commissario presso la casa da gioco il Casinò non avesse annullato immediatamente tutto.

La situazione è assurda se si pensa che il braccio di ferro tra politici che militano negli stessi gruppi maggioranza. Il Comune, infatti, retto da dc, psi, psdi, pli e pri. La Cacm è composta liberale Natale De Francisci, socialista Mauro Bettarini e socialdemocratico Pietro Mureddu. I primi dicono «*Miss si fa*», i condi sostengono il contrario.

Verso il socialdemocratico Mureddu, l'unico a ricoprire la carica consigliere comunale e di membro della Cacm, l'altra sera a Palazzo Bellevue sono state indirizzate le accuse più pesanti. capogruppo comunista, on. Gino Napolitano, l'ha invitato a dimettersi. «*Non puoi tenere* — ha detto — *due piedi nella stessa scarpa. Scegli: o fai consigliere o stai al casinò*».

Il sindaco Vento ha anche incaricato assessori Turismo e agli Affari speciali di svolgere un'indagine all'interno del Casinò «*per analizzare funziona il settore spettacoli e manifestazioni*».

Roberto Basso

Bax in carcere gli imputati

— Resteranno gli imputati per scandalo Bax. La sezione istruttoria tribunale di Genova ha infatti respinto domanda di libertà provvisoria presentata dagli avvocati difensori per il commerciante Vero Costa, il direttore della ditta di Ventimiglia Enea Berecchia, i dipendenti a Bergio

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
Comune Finale Ligure
Camera di Commercio di Savona
Cassa di Risparmio Savona
Circolo Circoscrizionale di Varigotti

artigianato VIVO

Vi mostra mercato dell'artigianato ligure
FINALE LIGURE-VARIGOTTI
nei locali delle Scuole elementari via Aurelia
3-11 luglio ore 17-22

artigianato vivo è una rassegna di mestieri artigiani d'arte e di produzione, nella quale l'artigiano esprime, lavorando sul posto, la vitalità dei propri valori espressivi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 (010) 59 25 80 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Goberto 47 Tel. (0184) 50 49 49
(0) 17100 Via Astengo 1/1 Tel (019) 38 219 - 38 64 85
publikompass spa

L'ORCIO D'ORO
via Gallesio 29-31 - Finalborgo
Ricorda il suo assortimento di tappeti orientali sempre garantiti ed autenticati a
PREZZI IMBATTIBILI
Orario 10-12,30; 16,30-19,30; 20,30-23
anche giorni festivi

IMPERIA 12 LUGLIO 1982 ORE 21
STADIO COMUNALE «NINO CICCIONE»
FRANCO BATTIATO
in concerto
Prevendite:
GENOVA: Juke-Box, corso De Stefanis; Liguria - Libri e Dischi - via XX Settembre; Music Box - Via Celesia; .2. - Via Sestri - Genova Sestri
SAVONA: Negozio Charleston - Piazza Chabrol
IMPERIA: Ponente Viaggi, via Alfieri, 8 - Tel. 275.132
SANREMO: Globotour, corso Imperatrice, - Tel. 72.775
ARMA DI TAGGIA: Bito Viaggi, via N. Sauro, 9 - Tel. 448.294
ALASSIO: Ag. The Anglo American, Via Mazzini, 36 - Tel. 40.196
DIANO MARINA: Foto Click Music, via Canepa 4 - Tel. 48.169

All'esame il piano particolareggiato del centro urbano

E ora il consiglio disegna il nuovo volto di Oneglia

IMPERIA — All'ordine del giorno del Consiglio comunale iniziatosi ieri sera e prevede altre riunioni nei giorni 15, 22 e 29 luglio, l'argomento principale riguarda il nuovo assetto urbanistico città. Al primo punto il piano particolareggiato del centro urbano di Oneglia. Dopo lo studio e i rilievi, sono attese direttive politiche per dare avvio alla seconda fase.

«*Il lavoro è stato molto approfondito* — afferma l'assessore all'Urbanistica, Sergio De Nicola (dc) —. *Lo studio del tessuto urbano onegliese riguarda i suoi aspetti storici morfologici e analitici, per individuare le diverse potenzialità intervento*». Secondo l'assessore Nicola, «*il di questo piano particolareggiato esiste un'equazione fondamentale che anticipa e precisa i tipi di intervento che proponiamo: i servizi (parcheggi, aree verdi, strade), saranno realizzati mediante il pagamento degli oneri di urbanizzazione. Oneri che si potranno ricevere da interventi natura residenziale, edilizia riservata agli uffici, oppure rivolta al settore terziario. E' importantissimo realistica che consentirebbe al Comune un margine di risparmio*».

Non si escludono interventi anche abbastanza clamorosi e «coraggiosi», ad la ricollocazione e quindi lo spostamento di qualche complesso industriale ormai vecchio e soffocato dal recente sviluppo abitativo di Oneglia. «*E' un'occasione notevole che dovremmo prendere in seria considerazione* — aggiunge l'assessore Nicola — *naturalmente bisognerà procedere ogni tipo di garanzia e precise convenzioni che salvaguardino e possibilmente allarghino l'occupazione*».

Un problema spinoso è quello della Renzetti, una fabbrica chiusa alcuni anni fa per fallimento. I due piani dell'edificio potrebbero essere destinati uso prosuttivo (commerciale e artigiano). Sopra si potrebbero costruire altri piani da destinare all'edilizia convenzionata. Nelle previsioni anche l'impegno di restituire alla città tessuti urbani particolarmente degradati.

Il nuovo piano particolareggiato essere adottato nel dell'anno. All'ordine del giorno anche la variante al piano regolatore, per una diversa definizione zone e dei parametri urbanistico-edilizi nelle aree già qualificate come zona agricola, zona verde di salvaguardia e paesistica.

m. f.

L'edificio è stato acquistato una società torinese

Villa Meridiana, i comunisti rincarano le accuse al Comune

SANREMO — Torna a far parlare «Villa Meridiana», l'immobile situato alle spalle di via Volta appartenente fino al 1980 allo scrittore sanremese Italo Calvino. Il gruppo consiliare comunista, ritornando su una vicenda che aveva già destato numerose polemiche due anni fa, ha presentato un'interpellanza al sindaco Osvaldo Vento, in cui chiede chiarimenti sul acquisto da parte del Comune dell'edificio, circondato da uno splendido parco, finito nelle mani privati.

Nel comportamento dell'amministrazione, che si era ripetutamente impegnata a comprare la villa, salvo poi rinunciarvi per mancanza soldi, ci sarebbero, secondo il pci, gli estremi un possibile «*falso in atto pubblico*». Nell'interpellanza, infatti, si fa notare che giunta, nell'ottobre 1980, aveva deciso prassedere all'acquisto, «*per motivi esclusivamente finanziari: questo, nonostante mese prima la Cassa di risparmio di Genova e Imperia avesse comunicato il proprio parere favorevole per concessione di un mutuo di 300 milioni*».

Il pci chiede se la delibera comunale «*non appaia in assoluto contrasto*» la decisione dell'istituto credito, che testimoniava disponibilità finanziaria per comperare l'immobile. Pochi mesi dopo la rinuncia dell'amministrazione. «Villa Meridiana» veniva acquistata da un'impresa immobiliare Torino.

La vicenda si era aperta nel 1978, quando Consiglio Comunale aveva approvato all'unanimità l'acquisto dell'immobile, per adibirlo ad uffici dell'Usl n. 2. Nell'estate l'amministrazione contattato Cassa di risparmio per ottenere il mutuo. L'istituto, con una lettera del 9 settembre, avrebbe confermato la pronta disponibilità per un finanziamento di 300 milioni. 6 ottobre dello stesso anno la giunta rinunciava.

g. d.

Grave Taggia floricoltore

ARMA DI TAGGIA — Un floricoltore è ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova per incidente stradale avvenuto ieri Arma. Anito Bernardini, anni, abitante ad Arma in via Boselli, scontrato, mentre era a di un ciclomotore Peugeot, con una condotta da Edda Camilli, 46 anni, abitante a Taggia.

(c. d.)

Sei sindaci ne hanno parlato a Genova

Un consorzio o Spa per l'acquedotto «Sada»

BORDIGHERA — Consorzio tra i comuni, oppure una società per azioni capitale pubblico e, eventualmente, anche privato: proposte emerse martedì in una riunione in Regione per la nuova gestione da dare all'acquedotto privato «Sada», che serve una grossa parte dei centri dell'Estremo Ponente e che da tempo riesce, per difficoltà economiche e carenze distributive, a soddisfare le esigenze degli ottomila utenti (dei quali meno agricoltori).

All'incontro hanno partecipato i sindaci sei comuni serviti dall'acquedotto: Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia, Vallebona, Soldano, Bioglio (mancavano i rappresentanti Bordighera), oltre a esponenti delle organizzazioni dei coltivatori: Confcoltivatori, Coldiretti, Confagricoltura.

La delegazione si è incontrata con gli assessori all'Agricoltura, Acerbi (dc), e all'Ambiente, Merlo (psdi). La riunione ha però disatteso la speranza principale degli amministratori: i due assessori regionali hanno infatti respinto la richiesta di contributo per dare vita ad Consorzio pubblico, proposto dalla Confcoltivatori.

«*L'ipotesi Spa* — il responsabile della Confcoltivatori Luigi Collecchia — *potrebbe caricare i coltivatori parte costi di gestione e acquisto dell'acquedotto*».

c. d.

Italo Fusco

IMPERIA — Come ogni espone a Imperia il pittore calabrese Italo Fusco. La mostra è stata allestita in via Scarincio accanto alla de Circolo Velico a Borgo Marina. Lo splendido collage pittore su tela, rappresentanti squarci paesaggi geografici tipicamente liguri oppure architettonici («Caruggi»), chiuderà il 31 agosto. Italo Fusco ha vinto numerosi premi di pittura.

Giglioli

OSPEDALETTI — Si è aperta al Piccadilly di Ospedaletti (corso Regina Margherita 1, la personale Marco Gigliotti. I suoi quadri resteranno esposti fino luglio.

A Bordighera

— Due stre nei Mare a Bordighera: nella hall espone il pittore italiano Mario Favati; nella sala mostre l'artista spagnolo Mark Martin Umpierrez. Entrambi gli artisti esporranno le loro opere fino al 31 luglio. Sempre a Bordighera, in Artiglia, dal 10 luglio è annunciata la mostra personale del pittore Cammi.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Lucio Manzo

SANREMO — Numerose le mostre personali in corso a Sanremo. Nella tradizionale cornice della hall del Casinò espone fino al 10 luglio Lucio Manzo; all'Hotel Nazionale (via Matteotti, 3), mostra delle opere di Evelina Sale: la sua aperta (fino al agosto; galleria «Il Cioso» di via Matteotti è in corso la mostra di Bruno Riccardi.

«Boutique»

SANREMO — è aperta, presso il cinema Sanremese di via Matteotti eccezionalmente trasformato in galleria d'arte, una mostra di pittura organizzata «*Boutique del quadro*» a cui prendono parte i pittori Gandossi, Paolini, Nepita, Di Michele, Brunetti, Marzi, René, Marchi, Biasi, Sasso, Cancilla, Mancini. La mostra resterà aperta fino al 22 luglio dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. Ogni giorno, alle 17, un'asta.

Alla Saletta

DIANO MARINA — Nella «saletta rustica» di via Colombo 25 a Diano Marina l'imperiese Bruno esporrà fino a tutto il 10 luglio i suoi quadri: nature morte paesaggi ispirati dalla sensibilità.

Ceramiche

CIPRESSA — Le sale del palazzo comunale Cipressa si sono aperte per accogliere una sessantina quadri del pittore Stefano Alcardi, che lavora in Liguria, regione quale sa trarre ispirazioni migliori. Contemporaneamente sono anche esposte le interessanti ceramiche di Tiziana Garibaldi. La mostra chiude l'11 luglio. Orario 17-23 (festivi); 20-23 (feriali).

«Olii»

DIANO MARINA — Nella sala mostre dell'Azienda Soggiorno, al palazzo del Parco, il torinese Carlo Ricci ha esposto la ultima produzione. Sono «olii» di ottima fattura, nel solco figurativo-tradizionale che bene esprime anche negli interni, nature morte, ritratti. La stra è aperta fino al 15 luglio.

Paesaggi

CERVO — Nelle sale del «Castello Medioevale» di Cervo esposti gli olii e i disegni Marcello Marchi, un torinese dal tratto nitido, e colori limpidi, dotato di una tecnica raffinata che mette in particolare evidenza la luce dei paesaggi e delle cose rappresentate. La mostra chiuderà il 15 luglio. Orario 10-12 - 17-22.

Protezione civile: [illegible] dovrebbe essere l'assistenza nel Savonese

Pochi uomini alla Forestale si ripete il caso Le Manie?

L'ispettorato a Savona, due distaccamenti a Spotorno e Calice - I mezzi [illegible] adeguati ma [illegible] il personale - I piromani agiscono [illegible] - Un maggior collegamento

SAVONA — Protezione civile. Dopo tanta confusione il progetto dovrebbe mettere insieme guardia forestale, vigili del fuoco e altri enti pronti ad intervenire. Dopo la serie di servizi sulla pubblica assistenza [illegible] varie «Croci» rivestiranno un ruolo di primaria importanza nel quadro dell'annunciata riforma), è ora la volta di un altro settore.

La Guardia Forestale: la sede dell'Ispettorato è a Savona in piazza [illegible] (tel. 20897). Ci [illegible] poi i distaccamenti esterni a Spotorno ed a Calice Ligure (tel. 746.449 e 65.551). In tutto oltre cinquanta guardie, con l'arduo compito di occuparsi solo ed esclusivamente degli incendi boschivi. Ogni [illegible] quasi un migliaio [illegible] interventi.

I mezzi in dotazione, secondo [illegible] i militi, sono sufficienti: camionette, autopompe, altri mezzi specifici per la lotta contro le fiamme. Gli organici peraltro non sono adeguati per affrontare una mole di lavoro [illegible] semplicemente spaventosa: «*Siamo impegnati in turni continui per tutto l'anno, senza soluzione [illegible] continuità* — dicono le guardie forestali —. *E' diffusa la "falsa" opinione che gli incendi si concentrino [illegible] periodo estivo. Purtroppo, [illegible] qualche anno, sono numerosi anche d'inverno. I focolai aumentano in [illegible] costante e inarrestabile escalation. Perché? E' difficile rispondere a questa domanda*».

Le guardie forestali vorrebbero avere a che fare con [illegible] cittadino diverso, più «civilizzato» rispetto ai problemi della protezione ambientale. «*Troppa gente continua a gettare sigarette accese nel sottobosco, con conseguenze inimmaginabili*».

La difesa dell'ambiente, purtroppo, passa [illegible] in secondo piano. Manca [illegible] gli enti locali, e i vari organismi, una sensibilità sufficiente. «*Per questo* — aggiunge polemicamente un sottufficiale [illegible] "forestale" — *il numero dei nostri uomini e dei vigili del fuoco è sempre così basso*».

La dimostrazione matematica [illegible] questa situazione [illegible] rappresentata dall'Altopiano delle Manie: avrebbe dovuto essere il polmone [illegible] dell'entroterra finalese, ma il futuro parco [illegible] stato pressoché ridotto [illegible] cenere da misteriosi piromani, che hanno agito indisturbati. «*E' stata una battaglia perduta in tutto* [illegible] — dicono ai distaccamenti — *ma le responsabilità non sono certo [illegible] forestale. Hanno giocato fattori esterni, indecifrabili*».

Tra le competenze [illegible] forestali rientra la concessione delle licenze per le discariche. [illegible] settore [illegible] e controllo [illegible] Il capo ufficio del [illegible] partimento di Savona, il dott. Salvatore Imbarrato, ha disposto un'inchiesta su uno dei casi più discussi: quello dalla discarica di «Cravero», ad Albissola, che sta inquinando l'intera [illegible]. «*Abbiamo disposto un'inchiesta* — [illegible] spiegato il dirigente — [illegible] *trollare [illegible] situazioni è difficile. Non possiamo essere sempre sul posto [illegible] controllare. I nostri controlli, purtroppo [illegible] possono essere citati dai responsabili*».

La capacità di intervento, rispetto all'esiguità del numero delle guardie, è altissima e qualificata. [illegible] il corpo forestale deve essere ulteriormente rafforzato. Prima che non rimanga più nulla da difendere. [illegible] un territorio dove il patrimonio boschivo [illegible] già stato pesantemente ridimensionato da migliaia [illegible] incendi in pochi anni. (*Il Continua*)

Massimo Numa

Una campagnola della forestale interviene nei boschi di Savona

Le analisi batteriologiche (una volta la settimana) sono tranquillizzanti

Mare pulito tra Andora e Ceriale (bagni sicuri per tutta l'estate)

La percentuale dei colibatteri è al di sotto dei limiti consentiti dalla legge - Ma [illegible] il pericolo di qualche inquinamento a [illegible] delle precarie condizioni [illegible] reti fognarie

ALBENGA — [illegible] ultime analisi batteriologiche dell'acqua marina nella fascia costiera tra Andora e Ceriale che comprende Alassio, Laigueglia e Albenga, sono tranquillizzanti: la percentuale dei colibatteri è al disotto dei limiti consentiti e si può quindi fare il bagno senza il timore di contrarre dissenteria, salmonellosi, epatiti o dermatiti.

Salvo imprevisti, la situazione dovrebbe mantenersi su livelli accettabili per tutta l'estate, [illegible] costringere i sindaci a firmare ordinanze [illegible] divieto di balneazione come è avvenuto episodicamente lo [illegible]. [illegible] vero anche che nell'estremo Ponente savonese non si [illegible] ancora arrivati al tutto esaurito; spiagge, alberghi, campeggi, «seconde [illegible] sono ancora al massimo della ricettività, [illegible] saranno zeppi tra una decina di giorni quando si inizia il periodo [illegible] punta fino al Ferragosto.

I prelievi e le analisi [illegible] ogni caso si effettuano lungo il litorale con frequenza settimanale. Ad Albenga [illegible] stata vietata [illegible] balneazione in regione Vadino un mese fa, per lavori su uno scarico a mare che deve dare sicurezza igienica alla fascia prospiciente l'isola Gallinara. Il dottor Franco Valro, responsabile [illegible] servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria albenganese spiega: «*Si deve tener conto che le reti fognarie dei Comuni del comprensorio [illegible] la sola esclusione [illegible] Ceriale sono vetuste ed inadeguate al volume di scarichi che debbono sopportare nel periodo di maggior afflusso. La sorveglianza sarà continua ma permane il rischio di intasamenti e di rotture che possono compromettere l'attuale equilibrio igienico*».

L'eventualità di qualche «incidente» [illegible] è quindi da escludere anche [illegible] per il momento la situazione è buona. I rischi saranno però totalmente eliminati [illegible] l'adeguamento [illegible] delle reti fognarie con i relativi scarichi a [illegible] e la costruzione di depuratori.

La situazione migliore [illegible] riscontra a Ceriale per l'aumento della [illegible] delle fognature, mentre ad Albenga, che [illegible] trova su una penisoletta protesa sul mare, c'è [illegible] notevole [illegible] frequente ricambio di acque. In caso [illegible] guasti i rischi più consistenti sarebbero per le zone in [illegible] il [illegible] entra nelle insenature, [illegible] Alassio e Laigueglia non si è mai riscontrato inquinamento da colibatteri mentre ad Andora [illegible] è provveduto a costruire uno scarico fognario alternativo.

g. m.

Trovata la pistola usata per uccidere Montelone?

SAVONA — Una donna, la [illegible] identità viene tenuta dalla [illegible] polizia, ha trovato casualmente una pistola, [illegible] calibro, nascosta in un involucro gettato ai bordi [illegible] via Chiavella, a Savona. Con ogni probabilità si tratta dell'arma [illegible] la quale è stato «giustiziato» Giuseppe Montelone, 39 anni, calabrese di origine, emigrato a Savona con la famiglia, coinvolto, secondo gli inquirenti, in un giro di droga pesante.

Giuseppe Montelone fu assassinato nella camera da letto che divideva con [illegible] dei suoi fratelli, lo scorso novembre. Un'esecuzione affidata ad un [illegible] tanto spietato quanto audace. L'omicida, probabilmente assoldato da [illegible] dell'eroina, entrò nell'abitazione della vittima e gli scaricò addosso sette colpi. Mandante ed esecutore del delitto [illegible] rimasti sconosciuti.

L'arma è ora all'esame degli inquirenti. Soltanto i periti [illegible] sono in grado di dare [illegible] che si tratti dell'arma del delitto, ma fin d'ora l'ipotesi è avvalorata dagli inquirenti.

b. b.

Un ordigno in [illegible]

[illegible] — Un oggetto metallico, lungo circa 40 centimetri, che si ritiene possa essere un ordigno esplosivo, è [illegible] riaffiorato ieri [illegible] mare davanti ai Bagni Nattarella a circa 50 metri dalla costa, a tre metri di profondità.

La scoperta è stata fatta da un bagnante. [illegible] mente la zona è stata circoscritta con gavitelli e l'accesso allo specchio acqueo circostante è stato impedito

PROBLEMA DROGA A SAVONA: LA POLIZIA NON RIESCE A CONTROLLARE IL FENOMENO

Presi marito e moglie con hashish e cocaina

L'arresto della donna a Loano - L'uomo bloccato all'uscita dal Solimano

LOANO — La squadra mobile [illegible] Savona, in collaborazione [illegible] i vigili urbani di Loano, ha arrestato ieri mattina [illegible] coniugi trovati in possesso di quasi un etto [illegible] hashish e cinque grammi di cocaina. [illegible] rinchiusi nel carcere di Marassi con l'accusa di detenzione a spaccio di stupefacenti. Gli arrestati sono [illegible] Franca Dutto, 24 anni, e Lorenzo Moltoni, 25 anni, residenti in borgata Borgorino 83.

L'operazione è scattata [illegible] prime luci dell'alba. [illegible] pattuglia della mobile [illegible] [illegible] del brigadiere Vizio e alcuni vigili urbani sono entrati nell'abitazione dei due. In casa c'era solo la donna [illegible] il figlioletto di tre anni. Durante la perquisizione, accuratamente nascosti, hanno trovato l'hashish e la cocaina ed una bilancia di precisione.

Lorenzo Moltoni

Franca Dutto

Franca Dutto, messa alle strette, ha detto che la droga [illegible] in parte del marito che a quell'ora stava lavorando a Savona [illegible] cantieri Solimano. Una pattuglia della volante, comandata dal brigadiere Augusto Del Maschio, ha atteso l'uomo [illegible] termine [illegible] turno di lavoro e lo [illegible] fermato ed accompagnato in questura dove la moglie era già stata dichiarata in [illegible].

Dopo l'interrogatorio i [illegible] sono stati trasferiti al carcere di Genova.

g. p. c.

«Ormai si bucano davanti a tutti» scrivono le famiglie alla polizia

Centinaia di persone hanno firmato cinque esposti - Lo scempio del Chiabrera - Tante siringhe

SAVONA — Cinque esposti, firmati da centinaia [illegible] persone (da Santuario, Lavagnola, [illegible] Cinocchi Viani, nel quartiere di piazzale Moroni), all'Oltreletimbro testimoniano come la droga abbia invaso la città. Centinaia [illegible] siringhe da insulina sono abbandonate a portata dei bambini. Costituiscono un pericolo reale per la salute pubblica. Potrebbero essere infette, tra i tossicomani è diffusa un'epidemia [illegible] epatite virale, che [illegible] trasmette appunto attraverso gli aghi delle siringhe.

«*I bambini rischiano [illegible] feriti, con conseguenze facilmente immaginabili* — hanno scritto [illegible] famiglie [illegible] polizia — [illegible] e poi [illegible] giorno [illegible] spettacolo è desolante, tale da costituire un esempio negativo per i giovani. I tossicomani si bucano dinanzi a tutti, senza più ritegno. Vogliamo che le autorità intervengano».

In questura hanno preso sul serio l'ondata di esposti che proviene da tutta la città. «*Il fatto è che* — commenta un sottufficiale della "volante" — *il numero dei drogati aumenta ogni giorno di più. Ci [illegible] [illegible] consumatori [illegible] stupefacenti in provincia. Non è [illegible] dato "allarmista": non sono ancora tutti tossicomani, ma molti stanno percorrendo una strada pericolosa, difficile da abbandonare. Ogni notte la farmacia in servizio notturno* — spiega il brigadiere — *vende da 250 a 300 siringhe da insulina, destinate ai consumatori di eroina*».

Gli agenti hanno in programma un controllo capillare delle [illegible] «inquinate» dagli stupefacenti. «*E' tutto quello che possiamo fare* — spiegano gli uomini della "volante" — *perché [illegible] problema sta sfuggendo di mano; non a noi, ma alla città nel suo complesso*». E poi lo scandalo del teatro Chiabrera: i portici sono ridotti in un [illegible] penoso. Scritte oltraggiose, siringhe, rifiuti di ogni genere. Sotto le scale, a fianco delle uscite di sicurezza accade veramente di tutto: spacciatori in piena attività, giovani che si bucano, tossicomani in overdose.

Non è solo [illegible] questione di polizia. A Savona non [illegible] nemmeno lo scheletro di un'assistenza seria: «*Il pronto soccorso ha altre funzioni* — dichiarano i poliziotti —; *non sappiamo dove "appoggiare" i soggetti [illegible] crisi [illegible] astinenza*».

La diffusione dell'eroina sembra inarrestabile. Dopo i convegni, le tavole rotonde, i dibattiti, tutto è rimasto come prima. «*Non [illegible] sconfiggono* — è il commento amaro di un agente — *gli spacciatori con le chiacchiere*».

Fa il bagno nudo a Alassio è denunciato

ALASSIO — Giunto con due amici sulla spiaggia di Alassio, si spoglia completamente e si tuffa in mare. Qualcuno avvisa il comando dei vigili urbani [illegible] fa intervenire due suoi [illegible]: il ventisettenne Antonio Barila, 24 anni, operaio di Torino, è così individuato e denunciato per atti osceni in luogo pubblico (ma potrebbe anche trattarsi di «atti contrari alla pubblica decenza»).

(f. sr.)

ECONOMICI

CASALINGHE in compagnia già avanzata gradirebbero ottimo guadagno, accompagnare e lavori a domicilio. Tel. 0183/23 660 ore pasti.

CERCASI [illegible] per [illegible] ufficio ed impianto. Rimborso auto propria. Tel. 011 774 780

PROVINCIA DI IMPERIA

Bando di concorso

E' indetto [illegible] concorso pubblico [illegible] titoli [illegible] esami per il conferimento [illegible] posti in ruolo di Operatore Professionale — due dei quali riservati ai giovani iscritti nelle liste speciali di cui alla legge 285-1977 — presso la Ripartizione Lavori Pubblici dell'Ente (Servizio [illegible] Vigilanza Stradale). Titolo [illegible] studio: Diploma di Scuola [illegible] Superiore.

Si richiede il possesso della patente di guida autoveicoli.

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 4 agosto 1982, ore 12.

Per chiarimenti in merito, gli interessati possono rivolgersi, nelle ore d'ufficio, alla Ripartizione Personale Provincia (tel.: 0183 27.031 int. 217).

IL PRESIDENTE
Leone Pippione

PROVINCIA DI IMPERIA

Bando di [illegible]

E' indetto [illegible] concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti [illegible] ruolo di Istruttore Tecnico (già Disegnatore) presso [illegible] Ripartizione Lavori Pubblici dell'Ente.

Titolo di studio: diploma di Geometra [illegible] Maturità Artistica [illegible] diploma di Perito Tecnico Industriale [illegible].

Termine ultimo per la presentazione delle domande: 4 agosto 1982, [illegible] 12.

Per chiarimenti in merito, gli interessati possono rivolgersi, [illegible] ore d'ufficio, [illegible] Ripartizione Personale della Provincia (tel.: 0183 27031 int. 217).

IL PRESIDENTE
Leone Pippione

SAVONA

vendesi appartamento libero grande, centrale, restaurato magazzeno mq 50 e box mq [illegible] zona Ruca

Tel. ore pasti (019) [illegible]

Tecnomasio, licenziamenti anche a Vado?

VADO LIGURE — Il futuro del Tecnomasio Italiano Brown Boveri suscita, più che mai grosse preoccupazioni. Anche [illegible] le richieste di 880 licenziamenti [illegible] società interessano soltanto [illegible] stabilimenti di Milano e Vittuone, esistono pericoli anche per la fabbrica di Vado

La situazione è stata esaminata ieri nel [illegible] di un incontro al quale hanno partecipato con il sindaco di Vado, il presidente dell'amministrazione provinciale, i capigruppo della dc, [illegible] psi e del psdi.

Una nuova proposta sarà discussa domani in Consiglio

Borghetto, ai turisti invernali gli alloggi a prezzo «politico»

BORGHETTO SANTO SPIRITO — Bellecentocinquanta alloggi a prezzo politico [illegible] (100 mila lire per [illegible] mese, o [illegible] mila lire per due settimane) compresi acqua, luce e riscaldamento, da mettere a disposizione dei turisti invernali: è una proposta contenuta nel bilancio [illegible] previsione del Comune di Borghetto in discussione domani sera.

L'iniziativa, sicuramente innovatrice in Riviera e forse anche a livello nazionale, è resa possibile da un accordo tra l'amministrazione comunale e i proprietari o gli amministratori di immobili. Assicurerebbe, [illegible] periodo invernale, un giro d'affari di qualche miliardo

Dice il sindaco, Pier Luigi Bovio: «*Concorrono anche altre categorie: gran parte dei commercianti, disposti ad attuare una campagna per prezzi "trasparenti", i bagni marini che si impegnano a [illegible] pulite le spiagge e a procurare un minimo di attrezzatura necessaria d'inverno per la elioterapia, la Pro Loco che organizzerà iniziative per il tempo libero. Il Comune farà la sua parte impegnando una somma valutabile sui 25 milioni. Contiamo [illegible] però di raggiungere 12 miliardi e 300 milioni, viene assorbito dai costi del personale e dalle altre spese correnti. C'è la possibilità di contrarre mutui per 2 miliardi e mezzo destinati a completare opere già in corso (scuole elementari, nuovo cimitero, passeggiata a mare, palestra, piscina, viabilità e zone verdi), ed eventualmente di spendere un altro miliardo e mezzo: i soldi [illegible] ottenuti da oneri [illegible] urbanizzazione [illegible] appena riprenderà l'attività edilizia con alcune lottizzazioni private. E' comunque intenzione del Comune non chiedere soldi ai costruttori*».

L'unica incertezza sull'attuazione [illegible] disegno deriva dalla situazione politica, che potrebbe far slittare [illegible] discussione a causa di tensioni tra le componenti comunista e socialista della maggioranza. I maggiori esponenti dei due partiti preferiscono non commentare le prospettive (cambio al vertice tra [illegible] comunista Bovio e il socialista Figini?), almeno sino a un incontro che si dovrebbe tenere prima della convocazione consiliare.

Il bilancio, che pareggia [illegible] molteplici obiettivi: stabilità di occupazione, attività commerciali e risultati promozionali».

g. m.

Alla tradizionale mostra d'artigianato di Varigotti un tuffo nel passato

Quando l'antico vince il moderno

La rassegna visi[illegible] da un pubblico numeroso - Un campanello d'allarme: «L'arte muore»

FINALE LIGURE — La formula è quella [illegible] presentare ai visitatori il momento creativo [illegible] un artigianato che sempre più si sta spegnendo, di mestieri che forse qualcuno non ricorda più. Un'idea che ha trovato subito proseliti un po' ovunque, senza andar molto lontano, vedi Savona, ma che non può far passare inosservato il messaggio che la rassegna di Varigotti da anni sta tentando di lanciare: «*L'artigianato, quello vero, quello della pazienza e amorevole dedizione a mestieri tramandati da generazioni, sta morendo*».

«*Artigianato vivo*», recita il presidente Pertini. «*A noi [illegible] interessano le vetrine* — commenta Manù — *vogliamo che la gente, se vuole comprare, lo faccia convinta, senza sotterfugi vedendo nascere direttamente quello che acquista*».

Non [illegible] i ceramisti, gente [illegible] ha persino [illegible] fiorente mercato oltre oceano, come Vinoli di Finale Ligure: «*Ho fatto quasi per gioco 500 fanocchi marinieri in bassorilievo e 200 di questi sono andati a ruba a [illegible] York*». Che Varigotti [illegible] una rassegna che vale [illegible] dimostrano non solo l'affluenza continua [illegible] pubblico, ma le richieste di partecipazione degli artigiani, selezionate con molta attenzione dagli organizzatori. Tra i presenti anche Domenico Vernnese, intagliatore, scultore e pittore di Millesimo. I suoi «ferri» del mestiere sono lì, sul banchetto: [illegible] sgorbia, la piattina, il ferro angolare e curvato pronti a far [illegible] [illegible] legno bassorilievi [illegible] sculture stupende.

[illegible] poteva mancare infine uno squarcio [illegible] natura: d'altronde lavorare [illegible] le api, nel loro mondo, è un'altra forma d'artigianato a cui Fra Benedetto ha dedicato [illegible] vita intera.

Alberto Dressino

I feriti, alcuni gravi, ricoverati al «San Paolo»

Sette infortuni in 24 ore

SAVONA — Sette infortuni [illegible] lavoro in meno di 24 ore: i feriti, alcuni gravi, sono ricoverati nel reparto del professor Renzo Mantero, in chirurgia. I nomi: Giuseppe Vezzola, 44 anni, residente ad Albissola Superiore, muratore: è rimasto ferito all'interno di un cantiere; Giuseppe Bormida, 24 anni, Cairo, operaio della Coltalia, è rimasto gravemente ferito [illegible] mano destra, la prognosi è di 40 giorni; Francesco Mantella, 37 anni, via Partigiani, Albissola Superiore, [illegible] dovuto farsi ricoverare al «San Paolo» per una vasta lesione al piede sinistro riportata all'Italsider di Savona; [illegible] Coma, 22 anni, macellaio, residente ad Arma [illegible] Taggia [illegible] via Nuvoloni 47: [illegible] ferito alla mano sinistra; Giacomo Baria, Pontedassio, via Pio XII, si è presentato ai sanitari del «San Paolo» con le dita dell'arto sinistro praticamente amputate: il gravissimo infortunio è avvenuto all'interno dello stabilimento [illegible] di Imperia; Marco Luigio, [illegible] anni, via Santuario 140, [illegible] riportato [illegible] lesione agli arti inferiori, la prognosi è di 30 giorni; infine, un incidente [illegible] un contadino, Pasqualino Mazzei, 22 anni, Sanremo via San Lorenzo 11, al [illegible] amputato il quinto dito della mano sinistra. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Si ripropone, ancora una volta, il problema della [illegible] rezza in fabbrica, troppo volte trascurata, anche per la disattenzione degli addetti. Il centro [illegible] chirurgia della mano è diventato meta [illegible] un continuo pellegrinaggio [illegible] tutta Italia: l'équipe del professor Mantero ha ormai consolidato una tradizione di serietà ed efficienza in un [illegible] ellissimo settore.

m. nn.

Ad Alassio mancherà l'acqua

ALASSIO — A causa [illegible] un guasto nella conduttura proveniente dai pozzi di Albenga, l'acquedotto di Alassio sospenderà oggi l'erogazione di acqua.

L'interruzione [illegible] prevista dalle 17 alle 18 di oggi per consentire i lavori di riparazione. La decisione riguarda anche il territorio comunale di Laigueglia.

(r. sr.)

[illegible]

VADO LIGURE — Nuovi investimenti sono previsti per lo stabilimento vadese della «Esso Chimica» la cui produzione di additivi per oli lubrificanti è assorbita per il 70% dal mercato estero

Per mantenere appunto una elevata competitività, per reggere le sfide commerciali dei Paesi tecnologicamente più avanzati, l'assemblea straordinaria della società, che ha la sua sede centrale a Milano, ha deliberato l'aumento [illegible] capitale sociale [illegible] 7 a 16 miliardi.

Tale aumento è connesso, in particolare, al sensibile incremento del fatturato che ha raggiunto nel [illegible] [illegible] miliardi di lire di cui 62 per prodotti destinati alla esportazione.

(m. l.)

Proseguono [illegible] indagini a ritmo serrato

Ancora senza nome l'omicida di Cairo

CAIRO — A oltre due anni dal delitto di piazza Stalliani l'assassino di Pierina Gallo non ha ancora un volto né un nome. A Cairo è giunto il maresciallo Giuseppe Lignola, il sottufficiale [illegible] carabinieri che aveva coordinato le indagini e che aveva arrestato per [illegible] testimonianza [illegible] cognata della vittima, Wanda Del [illegible] rimasta in carcere una quarantina di giorni.

Il difensore della donna, l'avvocato [illegible] Suffia, fa il punto della situazione. «*Fino a questo punto* — [illegible] il legale — *tutto [illegible] in alto mare. L'incartamento non si è ancora mosso dal tavolo del sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, per raggiungere l'ufficio del giudice istruttore Michele [illegible] Claudio. E' [illegible] escludere quindi che sia imminente o comunque a breve scadenza un provvedimento formale di rinvio a giudizio nei confronti della mia assistita*».

«*In ogni caso* — prosegue l'avvocato Roberto Suffia — *se anche un rinvio a giudizio ci fosse si riferirebbe solo al reato di falsa testimonianza e non al concorso in [illegible] reato di rilevanza ben più grave*».

«*Fino a ora* — conclude — *sono state fatte solo tante supposizioni. [illegible] fantasia della gente purtroppo in casi come questi è molto fertile. [illegible] ho la massima fiducia nella Giustizia. Spero comunque che il caso possa concludersi il più presto possibile*».

Fino a questo punto quindi nei confronti della cognata di Pierina Gallo non è stato preso alcun provvedimento.

g. p. c.

Pallanuoto: verso le finali nazionali di categoria

E i giovani della Rari senza rivali in Italia

Esordienti, allievi e juniores stanno dominando i rispettivi campionati - Crapiz sempre al comando del nostro referendum

Fulvio Falco lascia la Rari

SAVONA — Mentre la nazionale azzurra è impegnata a Budapest nel Trofeo Tungsram, dove incrocia le armi con sette tra i più forti compagini del mondo, la Del Monte Savona ha spostato la sua attenzione dalla serie A ai campionati giovanili, dove sono impegnati esordienti, allievi e juniores.

I più giovani stanno concludendo a Nervi il girone di semifinale. I biancorossi hanno come avversarie Lerici, Sori, Mameli, Andrea Doria e Nervi. In caso di vittoria si spalancano per loro le porte delle finali nazionali, traguardo al quale la Del Monte è di parecchio tempo abituata.

Gli allievi hanno vinto lo scorso week end due gare in 24 ore. Prima sono passati nella vasca del Como (9-8), poi hanno superato il Torino per 15 a 9. Concludono il loro girone eliminatorio a Voltri contro il Lavoro Pegli, che all'andata batterono con l'astronomico punteggio di 52 a 8. Ora la formazione di Pier Francesco Di Nola ha staccato il biglietto per la seconda fase: conduce infatti solitaria, a punteggio pieno, la classifica del suo gruppo.

Dopo la prima sconfitta stagionale, ad opera dello Sturla nel girone di qualificazione (i savonesi hanno chiuso comunque primi alla pari con gli sturiani), i biancorossi hanno ritrovato nella prima gara del girone interregionale proprio lo Sturla, vincendo per 7 a 5. Ora affronteranno l'Esperia Cagliari, ma dovranno forse rinunciare a Sciacero, La Cava e Rolandi, impegnati negli esami di maturità.

Mentre i giovani continuano la loro marcia, una notizia rimbalza dalla sede della Rari: probabilmente, il prossimo anno capitan Fulvio Falco non sarà più nell'organico della prima squadra. Per motivi di lavoro (è medico e si sta specializzando in anestetologia), l'uomo che ha vissuto con la calottina biancorossa tre promozioni dovrà rinunciare. Per lui due alternative: o un posto nello staff tecnico, o l'ingaggio da parte di una buona squadra di serie B. Nella seconda ipotesi, la maggior candidata ad assicurarsi Falco è Il Lavoro Pegli.

Nel referendum riservato ai nostri lettori difficilmente si potrà scalzare Paolo Crapiz dal ruolo di leader: «*Piovra*» ha vinto (93 punti) anche la tappa di Borgiasco-Savona, davanti a Sciacero, Zunino, Pisano, La Cava e Bortoletto. Ora è a 973 punti in «*generale*». Sciacero, che ha scavalcato Pisano, è a 447. Il divario è nettissimo. Dopo Pisano (437 presenze), ci sono Del Gaudio, Zunino, Bortoletto, Fabrizio Falco, La Cava, Rolandi, Fulvio e Francesco Falco e Borsarelli.

Roberto Baglietto

CALCIO-MERCATO: SECONDA GIORNATA INTERNA, OGGI STOP PER ITALIA-POLONIA

Borra ha ceduto anche Maggioni all'Asti Savona-Barlassina, il discorso è finito?

Il terzino della società piemontese per una cifra intorno ai 50 milioni - Parecchie richieste per Francesconi - A Milano Tino Ciceri è frenetico - Il presidente Capello ha concesso carta bianca - Tre giocatori nel mirino

Bagarre per Vella

SANREMO — Gianluigi Maggioni è stato ceduto all'Asti. La Sanremese ha definito ieri la sua cessione alla società piemontese. I dettagli dell'accordo sono top-secret, anche per avere l'ex capitano biancazzurro l'Asti avrebbe sborsato una cifra intorno ai 50 milioni di lire.

La partenza di Maggioni era nell'aria da tempo. Dopo un campionato troppo travagliato per lui, l'atleta aveva fatto capire di voler cambiare aria. L'Asti, neo-promosso in C2, si è fatto avanti con proposte concrete: per Maggioni vuol dire avvicinarsi a casa (lui è nato a Chieri ventisette anni fa) e, soprattutto, vuol dire un posto di lavoro assicurato per il dopo calcio. Questa, infatti, l'offerta più interessante del club piemontese.

Anche se scontata, la partenza di Maggioni — che ha vestito la casacca biancazzurra per sei stagioni e ne è stato uno degli atleti più rappresentativi — è abbastanza emblematica della «*rivoluzione*» che Borra e Canali hanno intenzione di operare quest'anno alla Sanremese. Il presidente, affiancato dal «*Pinella*» Baldini, ieri ha trascorso tutta la giornata a Milano-Fiori sul calcio-mercato.

Ha avuto una serie nutritissima di incontri. Sanremese si mormora che sia vicina la cessione di Vella per il quale si sarebbe scatenata una vera e propria lotta tra quattro o cinque società. Alla Lazio, al Verona, al Palermo e all'Atalanta (che offre sempre Alessandrelli, Bertuzzo e Simonini) si sarebbe aggiunto, all'ultimo momento, il Catania. La società etnea che ha perso «Churruka» alle buste nella risoluzione delle comproprietà, avrebbe fatto un ritorno di fiamma e sarebbe tornata alla carica con un'offerta che i responsabili della Sanremese definiscono «*interessante*».

Borra sta anche trattando la cessione di Bertazzon. In lizza ci sarebbero il Monza e il Campobasso, ma con i lombardi il centrocampista non avrebbe il posto da titolare assicurato, mentre che invece gli garantirebbero i molisani neo-promossi in serie B poiché la cessione avverrebbe in comproprietà ed è un particolare da trascurare. C'è da dire però che le notizie sulla possibile partenza di Bertazzon non sono state accolte bene dalla tifoseria. Bertazzon è uno dei pochi a essersi salvato dal marasma della stagione. La sua partenza viene interpretata come un segno di scarsa volontà di potenziare la squadra.

Ma Borra, unico padrone della società biancazzurra, è stato chiaro: «*Tutti i miei giocatori sono cedibili, basta che le offerte siano buone. Potrei cedere anche tutta la squadra*». Ha dichiarato in più di un'occasione.

Infine è voce che va presa con il beneficio d'inventario. La Carrarese vorrebbe Francesconi e sarebbe, si dice, disposta a dirottare in cambio Lombardi che ha appena acquistato dall'Imperia e su cui la Sanremese, a suo tempo, aveva messo gli occhi. A favore di Lombardi gioca la più giovane età, ma Francesconi (che nei giorni scorsi aveva espresso a Borra il suo desiderio di restare a Sanremo) può contare sulla stima di Canali che lo ha inserito nel suo ridottissimo elenco di biancazzurri «*incedibili*».

Bruno Monticone

Bertazzon è i cedibili, quasi rivolta tifoseria

Tre giovani viola

SAVONA — «*L'affaire Barlassina*», il mistero continua. Ieri l'ex capitano del Catania avrebbe dovuto dare una risposta definitiva al Savona ma non si è fatto vivo al calcio-mercato di Milano, dove la società biancoblù è rappresentata dal direttore sportivo Tino Ciceri e dal vicepresidente Rivaroli.

Nell'ambiente savonese il tira-molla di Barlassina, che pure è stato quello che ha fatto il primo passo, offrendo i propri servizi alla società di piazza Diaz, ha creato una situazione di disagio. Alcuni dirigenti sono del parere di troncare la trattativa, altri, tenuto conto del valore del giocatore, che potrebbe rappresentare l'autentico uomo-faro del Savona edizione '83, appaiono propensi ad attendere ancora. In ogni caso, queste sono ore decisive per il futuro di «Barlassa».

Tino Ciceri è a Milano in piena bolgia. Discute, tratta, telefona, prende appunti, chi lo ha visto dice che è scatenato. Leo Capello, il presidente, gli ha praticamente dato carta bianca. L'anno scorso il diesse del biancoblù aveva lavorato bene, giusto che il Savona abbia fiducia in lui ad occhi chiusi. Indiscrezioni dell'ultima ora riferiscono che Ciceri sta interessandosi a un centrocampista toscano di 22 anni (il giocatore destinato a sostituire, eventualmente, Barlassina), a una punta di 21 anni alta un metro e novanta che appartiene al vivaio di una formazione di serie A e a un difensore di fiducia.

Sembra, inoltre, che gli effetti della nuova sponsorizzazione Kennedy-Comelsa cominciino a fruttare. Da Firenze sarebbe arrivato il nullaosta per il passaggio al Savona di almeno tre dei giocatori del settore giovanile viola compresi nella lista top-secret consegnata dall'allenatore Cucchi al presidente Capello e al direttore sportivo Ciceri.

Di nomi quest'anno non ne vengono fatti, ogni trattativa è circondata dal massimo riserbo. «*Diremo tutto* — spiega il presidente Capello — *solo quando i contratti saranno regolarmente firmati*».

Oggi al calcio mercato si annuncia una giornata tranquilla, per effetto di Italia-Polonia che terrà tutti davanti ai teleschermi. La chiusura è fissata per mercoledì della settimana prossima. Il conto alla rovescia si è ormai iniziato, Ciceri e il Savona danno l'impressione di avere qualche asso nella manica e di volerselo giocare un po' a sorpresa.

i. p.

I nerazzurri andranno in ritiro a Ceva a Garessio

L'Imperia cerca un portiere (forse in arrivo dal Como)

IMPERIA — «*Qualcosa bolle in pentola, ma i risultati della cottura non potranno essere conosciuti prima della fine della settimana*»: questo il commento del presidente dell'Imperia, Franco Lanteri, prima di partire per Milano, dove, ieri pomeriggio, parteciperà al calcio-mercato assieme all'allenatore Giovanni Bacco.

Trattative ne esistono parecchie, affari conclusi, però, nessuno, dopo l'arrivo dal Torino dell'attaccante Norberto Cappellari, 21 anni, dell'«*jolly*» Luigi Azzi, 23 anni e dello stopper Paolo Marello, 19 anni. La società nerazzurra ha in corso contatti con Spezia, Carrarese e Novara, per quanto riguarda i giocatori da vendere (i nomi sono i soliti: Bussalino, Brunetti, forse Turla, che sono gli elementi maggiormente richiesti); con Genoa e Como, per probabili acquisti. Con i rossoblù si deve concludere per un paio di giocatori (Conti e Basetti già dell'Imperia): c'è risparmio sulle loro generalità, ma si sa comunque che dovrebbe trattarsi di una punta e di un centrocampista.

I lariani, invece, dovrebbero arrivare tre giovani: di questi è un portiere fortissimo, che ha già militato nella nazionale di C2, e che potrebbe prendere il posto di Biscalto, qualora fosse ceduto. «*Se son rose, fioriranno*», si limita ad osservare Lanteri, che aggiunge: «*Signora, al mercato sono state fatte molte parole, ma pochi affari. L'attenzione degli operatori è distratta anche dalle imprese della Nazionale*».

Nei prossimi giorni, a Milano-Fiori, andrà anche l'ex vicepresidente Teresio Duberti, per occuparsi della campagna estiva come direttore sportivo provvisorio: «*Conosce l'ambiente, ha molti agganci. Può darci una mano*», afferma Lanteri. L'ex presidente Angelo Duberti, intanto, sta per ultimare il Cuneese alla ricerca di una località idonea per il ritiro: la scelta, caduta l'ipotesi di Canelli, per mancanza di strutture adatte, dovrebbe essere ristretta a Ceva, Garessio e Carrù.

Da stabilire, intanto, verrà affrontata anche la questione dei reingaggi. A tutti i titolari è stata inviata la lettera di convocazione. «*Chi farà della storia, sarà ceduto. Non possiamo fare altrimenti, per rispettare il programma di ridimensionamento della spesa*», conclude Lanteri.

s. d.

Nel nuoto tre medaglie ai savonesi

SAVONA — Tre medaglie d'oro per i piccoli nuotatori dell'Amatori Savona alla Coppa Scarioni. Nella categoria «giovani» Laura Piana ha vinto i 50 farfalla e Paola Palmieri i 50 stile libero, mentre nei «giovanissimi» Saida Bognone ha conquistato il successo sui 50 dorso col nuovo primato provinciale: 46"8.

(r. bg.)

Le squadre di Imperia, Albisola e Loano affronteranno i più forti club nazionali

Tennis: per le racchette liguri ora è il momento della verità

T.C. Imperia, T.C. Cantau con onore dalle avversarie nell'ultimo scontro regionale. Albisola e T.C. Loano stanno per iniziare l'avventura nel tabellone nazionale del tennis. Le ragazze imperiesi e albisolesi in Coppa Italia N.C., gli under loanesi nel torneo di categoria, incroceranno le racchette coi migliori d'Italia.

Coppa Italia femminile — Il T.C. Imperia ha vinto meritatamente la finale regionale sul Cantau. Jeannette Delfino, Gabriella Fornaro, Gianna Alcardi, Irma Ferrua e Jenny Lavezzari si sono dimostrate il team più forte della Liguria. Ora le attende l'esordio nel tabellone nazionale. E ci sono anche le bravissime albisolesi, battute con Patrizia Pracchia, Anna Ferrero e Elena Magro, il terzetto del Cantau, piazzandosi secondo, ha a sua volta staccato il biglietto per i nazionali.

Under 16 — Alessandro Tosi e Giuseppe Sanna ce l'hanno fatta piegando (2-1) il Park Genova nella finale ligure, sono entrate vele spiegate nell'orbita nazionale. Adesso i due «gioielli» del circolo sanremo (Tosi è anche campione regionale *under* 16 e di categoria «C» nel singolare) sono attesi a nuovi *exploits*. Visto quello che sanno fare, non ci sarebbe da stupirsi.

Grand Prix — Sui campi del T.C. Aranci di Spotorno è concluso il Grand Prix con una grande conferma del finalese Gianfranco Burchio, che dopo aver conquistato Cairo, Carcare e Cerialе sta dimostrandosi il «padrone» in provincia tra i classificati. Burchio, tesserato per il T.C. Finale, nell'incontro decisivo ha battuto abbastanza chiaramente (6-4, 6-1) il varazzino Silvano Vernazza. Burchio e Vernazza, finale, hanno perso clamorosamente la partita decisiva nel doppio maschile, arrendendosi (6-4, 4-6, 7-6) alla coppia formata dallo spotornese Renzo Tassinari e dall'albissolese Marco Caruzzo.

Coppa Italia maschile — La finale regionale di N.C. è tutta genovese. L'ultima squadra delle nostre due province, il T.C. Armesi, è uscita di scena domenica scorsa, battuta seccamente (0-6) dal T.C. Genova. Sui terreni in «Mateco» i tennisti di Arma non sono riusciti a contrastare i genovesi, guidati dal forcitissimo De Ferrari e hanno dovuto abbassare bandiera.

Per Umberto Valdambrini, Renzo Ghioldi, Eugenio Rodi e Sergio Prati rimane comunque la soddisfazione di una Coppa Italia giocata sul vertice di rendimento e un piazzamento finale sicuramente disprezzabile.

r. bg.

Ciclismo: il titolo a Camporosso

Mario Punturiero campione regionale

Grosso exploit di Mario Punturiero. Il portacolori del G. S. Mantovani Trau Sanremo ha ottenuto, in una sola giornata, importanti successi: al mattino, a Camporosso, si è laureato campione regionale (ci vincendo il 3° «*Trofeo Frenoceramica*» valido per il campionato regionale; al pomeriggio ha vinto il 3° «*Trofeo Pian del Soglio*» ad Apricale organizzato dal Gs Olmointercicio di Ventimiglia in collaborazione con l'Udace.

Punturiero si è così confermato come il vero «big» del ciclismo amatori della riviera di ponente. A Camporosso, nel campionato ligure, ha vinto su una pattuglia di 40 atleti.

Nelle altre categorie il titolo è andato a Piero Raimondo (Gs Frenoceramica Camporosso) nella g1, a Riccardo Pavia (Gs Frenoceramica Camporosso) nella g2, ad Antonello Prevosto (Mantovani Trau Sanremo) nella a1 e ad Alessandro Rimini (Camping e Sport Sanremo) nella a2.

Ad Apricale, poi, nel pomeriggio Punturiero ha riconfermato la sua legge in una frazione di 42 chilometri.

Punturiero, vincitore assoluto, ha vinto ovviamente la categoria regina; nelle altre categorie vittorie di Claudio Gaetani (Ford Chic Patrizia Bordighera) tra i cadetti, di Davide Raimondo (Garattoni sport Bordighera) tra i debuttanti, di Orazio Guidi (Garattoni) tra gli junior, di Elio Baria (Gs Magica Imperia) tra i veterani, di Giacomo Barratto (Intercicio Olmo Ventimiglia) tra i supergentleman e di Giuseppe Lapini (Gs Frenoceramica) tra i gentleman.

Anche Giuseppe Lapini, come Punturiero, ha avuto un exploit personale con una bella doppietta in una sola giornata. Infatti, oltre al successo di categoria a Pian del Soglio, aveva vinto in mattinata il titolo regionale seniores di seconda categoria (Fci) nella gara svoltasi a Sanremo, organizzata dal velo club San Martino. Il primato regionale per i seniores di prima categoria è, invece, andato ad Elio Oliva (Ciclistica Arma) giunto terzo assoluto.

A Riva Ligure, sette giorni prima, erano svolti i campionati provinciali imperiesi per cicloamatori in una prova unica organizzata dal Gs Riva Ligure. Questi i vincitori categoria g1 Giuseppe Rottura (Frenoceramica); g2 Riccardo Pavia (Frenoceramica); cat. a1 Salvatore Longo (Frenoceramica); cat. a2 William Bianchini (Arma); cat. a3 Mario Punturiero (Mantovani); cat. s1 Globatta Oliva (Arma); cat. s2 Giuseppe Lapini (frenoceramica).

b. m.

Sono stati i più votati nel concorso di Promozione e Prima Categoria

Papone, Pio e Bani: ecco le stelle

Il primo giocava nella Ventimigliese, gli altri due nel Calizzano Bardineto e nel Cerialе

Raffaello Papone ed Enzo Pio, i più votati del concorso

SAVONA — Il referendum «Scegli il campione» organizzato da «La Stampa» per i lettori-tifosi delle squadre di Promozione e Prima categoria di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, ha portato alla ribalta, con le classifiche finali, anche cinque personaggi del calcio di casa nostra.

Paolo Cavalli — Il «gioiello» della Libarna di Serravalle Scrivia è stato un *big* assoluto nella classifica della Promozione, conquistando con 100 voti il quarto posto assoluto. Diciannove anni, già un passato di rilievo nelle «giovanili» del Milan e dell'Alessandria, Cavalli ha saputo conquistarsi simpatie tutti i tifosi del Libarna per la serietà e i mezzi tecnico-atletici. Terzino fluidificante, sotto la guida del Pagano è tornato alla ribalta sul «mercato», e il Pro Vercelli è sulle sue piste.

Papone — Il terzino tutto d'oro della Ventimigliese si è piazzato nelle graduatorie finali della categoria con 137 voti. Il prossimo anno, ormai è certo, cambierà casacca, e giocherà nell'Andora. A lungo nel mirino della rappresentativa ligure di Promozione, Papone, 24 anni, giocatore ricco di temperamento, fa del colpo di testa e della velocità le armi migliori. E' stato uno dei migliori difensori dello scorso campionato.

Altro ottimo piazzamento per la «nostra» Promozione è venuto grazie all'ovadese Tuminello, centravanti razza-mutore di dieci reti lo scorso anno e neo-acquisto della Serravalle presidente Manticelli, squadra che il prossimo anno sicuramente tra le grandi della Promozione. L'Ovadamobili, retrocessa dopo una stagione decisamente sfortunata (spareggio compreso), ha dovuto disfarsi suo uomo più rappresentativo. Il referendum «Scegli il campione» Tuminello si è piazzato al 23° posto.

Enzo Pio — In Alta Val Bormida dire Pio è come dire calcio. Trentaquattro anni, una vita col pallone ai piedi, l'ex «bandiera» del Garessio dalle promozioni facili e dalle retrocessioni altrettanto repentine, è da tre anni il capitano del Calizzano Bardineto. Nelle nostre classifiche di Prima categoria, Pio si è piazzato all'ottavo posto assoluto con 720 voti. Battitore libero di infinita esperienza, quest'anno il barbuto numero sei giallorosso ha anche segnato alcune reti importanti per la salvezza del Calizzano, in una stagione quasi tutta da dimenticare per la formazione allenata da Nico Vasconi.

Angelo Bani — Il funambolico attaccante del Cerialе è giunto undicesimo assoluto in «Prima» con 461 voti. Bani è stato uno degli artefici del campionato di vertice del Cerialе, concluso con un terzo posto che non dice tutto sullo splendido campionato dei biancazzurri. Ventiquattro anni, veloce e insidioso, Bani ha segnato quest'anno dodici reti, mettendosi in mostra come uno degli uomini-gol più continui del torneo. Un uomo sicuro anche per il prossimo campionato del Cerialе.

r. bg.

Numerosi (130) i partecipanti

Atletica a Pontedassio vince la Sai S. Camillo

PONTEDASSIO — La «prima festa promozionale dell'atletica» a Pontedassio ha riscosso un significativo successo. I 130 partecipanti hanno gareggiato nelle varie discipline (velocità, mezzofondo, marcia, salti e lanci) sul campo di calcio, trasformato per l'occasione in una pista di atletica. Il trofeo è stato vinto dalla società S. Camillo di Imperia. In tutti i settori c'è stata una partecipazione uniforme, ed è anche da registrare una larga presenza di atleti provenienti dai paesini dell'entroterra.

La manifestazione è servita anche a scoprire nuovi talenti, dai quali potrebbero emergere i campioni del futuro. Questi gli atleti che hanno ottenuto i risultati migliori. Velocità 60 piani: Giorgio Fazio, Marco Campione, Cristian Pannacino, Marco Giglio (tutti della Sai S. Camillo); Anna Arimondo e Cinzia Melone (G.S.S. Bartolomeo).

Mezzofondo: Tiziana Tallone e Cristiana Novembrini (Sai S. Camillo); Saverio Imperiali (S. Camillo) Marcia cadetti: Fabio Alassio (S. Camillo). Nelle altre specialità: Giovanni Caocavari, Roberto Cardini, Romina Pellegrino, Massimo Alberigo, Marvaldi Enrica, Armida Drago, Antonella Maglio, Stefania Nasi, Ombretta Badino, Sabrina Ambrogio, Elisabetta Battistino.

s. s.

La gara si è svolta a Sarzana

Arco: bravi imperiesi nel campionato italiano

IMPERIA — La rappresentativa imperiese ha ottenuto una serie di brillanti piazzamenti nel campionato italiano di tiro con l'arco svoltosi a Sarzana nei giorni 26 e 27 giugno. Erano presenti gli atleti della Compagnia arcieri S. Camillo Imperia e i Robin Hood di S. Bartolomeo. La società imperiese ha piazzato tre dei suoi atleti nei primi 10 posti: Davide Dulbecco 7° con 1108 pt.; Emanuela Cavalieri 9° con pt.; Massimo Mele 10° con 1024 pt. Leggermente staccato Pozzato con 882 punti. Per il S. Bartolomeo ottima prova di Massimiliano Favi che con una serie di centri realizzati nell'ultima giornata si è portato a ridosso degli imperiesi con punti. Seguono di poco i giovanissimi Loris Bianchi (pt. 576) e Paolo Carmagnin (pt. 577). Un bilancio comunque positivo, considerando che i giovani arcieri di S. Bartolomeo erano alla prima esperienza in competizione nazionale. Tutti hanno tirato sulle distanze di 50-40-30 e 20 metri, per un totale di 150 frecce.

Nella graduatoria di società la compagnia arcieri di Camillo Imperia ha concluso al 3° posto. I campionati sono stati vinti dai «cugini» liguri della Compagnia Castruccio di Sarzana.

m. f.

Tiro a volo cairese è campione

CAIRO M. — Un titolo italiano nel tiro a volo è arrivato a Cairo. Lo ha conquistato il 22enne elettrauto Pierangelo Donnini, alle finali nazionali di Roma. Donnini, nella categoria skeet, terzo gruppo del settore Fidc, ha avuto la meglio su ben 186 avversari.

Lo «scudetto» vinto da Donnini avrebbe potuto essere bissato dalla squadra (g. p. c.)

LANCIA

Una nuova sede firmata Lancia per Ventimiglia.

Guidotti & Allavena

CONCESSIONARIA LANCIA e AUTOBIANCHI

SAN REMO
VENDITA - ESPOSIZIONE
Via N. Bixio, 27 - Tel. (0184) 76.268/9
SERVIZIO - ASSISTENZA e RICAMBI:
Via P. Agosto, 173 - Tel. (0184) 75.614
CARROZZERIA:
Via G. Galilei, 212/A - Tel. (0184) 83.255

VENTIMIGLIA
VENDITA - ESPOSIZIONE
SERVIZIO - ASSISTENZA
Via San Secondo, 1
Tel. (0184) 351.491

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2/b, tel. 543.241): **Profonde gole di Madame D'O.** V. 18. Or.: 15.15, 22.40 L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 295.549): **Salon massaggi.** Vietato ai minori di 18 anni. Orario: 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.40 L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 566.810): **Amici miei**, con U. Tognazzi, P. Noiret, M. Mouchet, A. Celi. Orario: 15.30, 18.10, 20.20, 22.30. L. 4000.
DIOMISO (via Colombo 11, tel. 565.888): **Orgasmo non stop.** V. 18. Ap. 15.30, ult. 22.45. L. 4000.
GIOIELLO (via Balbi 10/r, tel. 295.904): **Furore erotico.** V. 18. Or.: 15, ult. 22.30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiusura estiva.
LUX (via XX Settembre 258/r, tel. 561.591): **Buona come il pane.** V. 14. Or.: 17, 19, 20.45, 22.30. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): **Predatori dell'arca perduta.** Ap. 18, ult. 22,30. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83/r, tel. 395.296): **Animal House.** Or.: 15,15, 18,20, 20,25, 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274/r, tel. 581.415): **La mazzetta**, con Nino Manfredi, U. Tognazzi. Or.: 17, 19, 21, 23. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel. 564.849): chiusura estiva.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 19r, tel. 580.280): **Cilio petale del sesso.** V. 18. Ap. 10, ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Fontane 17r, tel. 368.652): **Lola** di R. W. Fassbinder. Or.: 16, 18,20, 20,20, 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **I guerrieri della notte.** V. 16. Or.: 16,20, 18,30, 20,30, 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Nuovo programma. V. 18. L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 8r, tel. 883.736): **Super sexy porno mania.** Vietato ai minori di 18 anni. Orario: 17.30, 22.30. L. 3000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 2/10r, tel. 542.212): **I pavidissimi.** Or.: 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Il coccodrillo.** V. 14. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.561): **Bebe mio bellezza mia.**
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 209.067): riposo
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 803.360): **Il padrone e l'operaio.**
LIDO (c. De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Easy Rider.**
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.002): **I vicini di casa.**

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Cadlucci 1/a, tel. 500.757): **L'esorcista.** V. 14.
DIANA: nuovo programma.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): **Questa è l'America.** Parte 2°.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Odissea l'impero dei piaceri sessuali.** V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 586.410): **The Blues Brothers.**
SAMPIERDARENA
A.B.C.: I hamburger del karate - Mi faccio la croce, poi il ammazzo.
ASTORIA: Easy rider.
ELDORADO: Cara, delitto carnale. V. 18.
MASSIMO: chiusura estiva
MODENA: Lilo, Brigitte e Bellmondo. V. 18.
SPLENDOR: Sexy Hotel servizio in camera. V. 15.
CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo
CERTOSA
COLOMBO: Febbre nella pelle. V. 15.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: La dolcezza di campagna. V. 18.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Monique, un corpo che brucia. V. 18.
RECCO
ANNA: L'esercito più pazzo del mondo.
QUINTO
FLORA: nuovo programma
CAMPOMORONE
AMBRA: riposo
SESTRI LEVANTE
ITALIA ARENA ESTIVA: Pierino contro tutti.
COGOLETO
VERDI: Pensi d'ottone e manici di scopa.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La pazza storia del mondo.
MIGNON: Cisa nemica.
LUX: Biancaneve e i 7 nani.
CHIAVARI
ASTOR: Poliziotto superpiù.
CANTERO: Nudo di donna. V. 18.
MIGNON: Bolero.
NUOVO: Fuga per la vittoria.
ODEON: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: Amadeus zero.
GRIFONE: Culo e camicia.
ITALIA: La signora della porta accanto. V. 18.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: nuovo programma
ARISTON: riposo

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329): alle ore 21,15 il Balletto del Teatro Bolscioi presenta **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev, coreografie di Yuri Grigorovic, interpreti: A. Bogatyrev, N. Besmertnova, A. Lazarev. Solisti e Corpo di ballo del Teatro Bolscioi. Direttore d'Orchestra A. Zuniga. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Prezzi: L. 24.000 - 17.000 - 10.000.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 5.000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): **Operazione Moonraker.**
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.543): **Atlanti a quel P2.**
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): riposo
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **La doppia bocca di Erica.**
DIANA chiuso per ferie
OLIMPIA: chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 36.63.22): nuovo programma
LUX (v. Ruscaglia, tel. 22.073): **Bentornato Pinchbeck.**
CINEMA D'ESSAI: riposo.
ALASSIO
RITZ: La donna del tenente francese.
COLOMBO: Harry Metal.
CAPITOL: Buddy Buddy.
EXCELSIOR: Il tango della gelosia.
MOULIN ROUGE: Paradiso.
ALBENGA
ASTOR: Storie di ordinaria follia.
AMBRA: chiuso per ferie.
CRISTALLO: riposo.
GIARDINO: Il marchese del Grillo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Chi trova un amico trova un tesoro.
MARCONI ESTIVO: Il cacciatore.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: La nuova avventura di Braccio di Ferro.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Popeye.
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: riposo
CRISTALLO: riposo
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo
CERIALE
ODEON: Il marchese del Grillo.
FLORA: Bolero.
FINALE LIGURE
CENTRALE: Carosi Gesù.
CENTRALE ESTIVO: La pazza storia del mondo.
VITTORIA: Il paramedico.
LUX: Nuovo programma
IDEAL: Borotalco.
LOANO
PERLA: La cruna dell'ago.
LOANESE: Il marchese del Grillo.
STELLA: Più forte ragazzi.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Rocky.
SPOTORNO
ARISTON: Qua la mano.
ASTRO: Bollenti spiriti.
VARAZZE
TEATRO: 007 dalla Russia con amore.
TEATRO ESTIVO: Chi trova un amico trova un tesoro.
VERDI: La casa stregata.
LE PALME: Paradiso.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Innamorato pazzo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: chiuso per ferie.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): chiuso per ferie.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 58, tel. 83.871): **Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.**
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.529): riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): chiuso per ferie.
CAVOUR: chiuso per ferie.
ODEON: Black Stallion.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Agente 007 solo per i tuoi occhi.
PERGOLA: Porgi l'altra guancia.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.
ARENA DI TAGGIA
CAPITOL: Chi trova un amico trova un tesoro.
CERVA: Piccole donne.
GIARDINO: La pazza storia del mondo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: The Blues Brothers.
ZENI: La casa stregata.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.
RIVA LIGURE
CORALLO: Un mercoledì da leoni.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo
EUROPA: Dalla Cina con furore.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.971): **Una canaglia e bellera.**
RITZ (via Matteotti) **Le pomo stars.** V. 18.
ASTRA (via Matteotti 53, tel. 86.810): chiuso per ferie
CENTRALE (via Matteotti): **Mundial 82** in calcio: ore 17,15 Italia-Polonia; ore 21 Germania-Francia; ore 22,45 replica di Italia-Polonia, proiettato sul grande schermo.
SANREMESE: chiuso per ferie
SUPERCINEMA: L'uccello dalle piume di cristallo. V. 14
CRISTO: chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie
MIGNON: chiuso per ferie

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 Cartoni **«La battaglia dei pianeti» - L'inganno**; Cartoni **Monocchi**; 9,30 Telefilm **Mauda**; 10 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,30 Teleromanzo **Sentieri**; 12 Telefilm **Phillie - L'indipendenza è tutto**; 12,30 Cartoni **Ape Maia - La liberazione del grillo**; 13 Cartoni **Wickie il vichingo**; 13,30 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Tormento** (drammatico); 16 Teleromanzo **Doctors**; 16,30 Telefilm **Mauda**; 17 Cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia - Alla ricerca di un bosco**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti - Il segreto della vita**; Cartoni **Monocchi**; 18,15 **Pop corn**; 19 Telefilm **Smash - Quando i vivi parlano**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Dallas - Ragazza squillo**; 21,30 Film **Quel cosa che scotta** (drammatico); 23,25 **Video 5**; 23,30 **Campionato di basket professionisti Usa-Nba**; Telefilm **Hawai squadra cinque zero - L'oro di Pearl Harbour.**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — 10 Telefilm **Jerome**; 10,30 **Cartoni**; 11 Cartoni **Gordian**; 11,30 **Special TN4**; 12 Cartoni **Fiabe del mondo**; 12,30 Cartoni **Don Chuck castoro story**; 13 Telefilm **Kazinski**; 14 **Storia di vita: Dancin' Days** sceneggiato; 14,45 Film **Autocolonna rossa**; 16,30 Cartoni **L'uomo ragno**; 17 Telefilm **Jerome**; 17,30 Cartoni **Gordian**; 18 Cartoni **Fiabe del mondo**; 18,30 **Dancin' Days** sceneggiato; 19,30 **Medicina aperta**; 19,45 **Ciao Ciao**, Cartoni **L'uomo ragno**; 20,15 Telefilm **Kazinsky**; 21,15 Film **Estate e fume** (drammatico Usa 1961); 23,20 **L'oroscopo di domani**; 23,25 Film **Storia di Conrad: La follia di Almayer**; 1,05 Film **Il potere.**

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — 12 **Sportello pensioni**; 12,30 **Leggiamoli insieme**; 13 Film **Il re e il monsignore**; 14,30 **Leggiamoli insieme**; 15 **Motori non stop**; 15,30 **Cartoni**; 16 **Cartoni**; 16,30 Telefilm **Medusa**; 17 **Break**; 17,15 **Cartoni**; 17,45 Telefilm **Autori celebri**; 18,15 **Cinema teatro ed altre cose**; 18,45 **Dal mondo del lavoro**; 19,20 **Speciale Liguria**; 19,45 Telefilm **L'incredibile dottor Hogg**; 20,30 Telefilm **Side Street**; 21,30 **Speciale Liguria**; 22 Film **L'uomo del Colorado (Non si può continuare a uccidere).**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — 11,50 Cartoni **Kum Kum**; 12,25 Cartoni **Lupin III°**; 12,45 Telefilm **Matt & Jenny**; 13,30 Telefilm **Mary donna**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Marcellino per tutti**; 16 Film **Giarrettiere rosse**; 17,30 Cartoni **Scooby-doo**; 18 Cartoni **Lupin III°**; 18,30 **Superclassifica show**; 19,15 **Notiziario**; 19,20 **Oroscopo - Borsa valori**; 19,25 **Previsioni del tempo - Notizie utili**; 19,30 Telefilm **Custer**; 20,30 Film **Un certo giorno**; 23 Film **Quebec.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — 11 Film **Vent'anni**; 12,30 **Incredibile Dott. Hogg**; 13 **Natura selvaggia**; 13,20 **Stingray**; 13,40 **The Police Surgeon**; 14,10 Film **Il grande viaggio**; 15,30 Film **Vent'anni**; 17,30 Film **Due soldi di felicità**; 18,30 **Natura selvaggia**; 19 **Stingray**; 19,30 **Incredibile Dott. Hogg**; 20 **Manifestazioni per voi**; 20,30 **Arsenio Lupin**; 21,30 **Asta.**

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — 12,30 Cartoni **Blue Falcon**; Cartoni **Sport Billy**; Cartoni **Bella e Sebastien**; 14 Telefilm **Barnaby Jones**; 15 Telefilm **The F.B.I.**; 15,50 Telefilm **Vita da strega**; 16,20 Cartoni **Tom e Jerry**; 16,30 Cartoni **Jeeg Robot**; 17 **Bim Bum Bam**: Cartoni **Blue Noah mare spaziale**; Cartoni **L'orso e il cagnolino**; Cartoni **Albert il ciccione**; 18,30 Cartoni **L'imperoggiabile Lady Gomma**; 19 **Trentaminuti**, Ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Cartoni **Jeeg Robot**; 20 Cartoni **Belle e Sebastien**; 20,30 Telefilm **Vita da strega**; 21 Le grandi storie d'amore di Italia Uno; film **La principessa di Mandara**; 22,40 **Domani sul Secolo XIX**; 22,45 Telefilm **Cannon**; 23,45 **Grand Prix**, pista, strada, rally.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — 10 Telefilm **Il soffio del diavolo**; 10,30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**; 11 Film **Furia a Marrakesh**; 14,30 Cartoni **Gundam**; 15 Cartoni **Guyalugger**; 15,30 Cartoni **Starzinger**; 16 Film **La Costa dei Barbari** (avventuroso G.B. 1964); 18 Telefilm **I Rockies**; 19 Cartoni **Gundam**; 19,30 Cartoni **Guyalugger**; 20 Cartoni **Starzinger**; 20,30 Telefilm **Una famiglia intraprendente**; 21 Telefilm **Il soffio del diavolo**; 21,30 Telefilm **I Rockies** (poliziesco); 22,30 Film **Sei fregato Cobra**; 23,55 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,10 Film **Il clan di Hong Kong.**

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — 13,30 Telefilm **The invaders**; 14,30 Film **Fiocati drammi**; 16,30 Telefilm **Ironside**; 17,30 Cartoni **Don Chuck**; 18 Film **Il colpevole**; 19,30 **Telefilm**; 20,15 **TG**; 20,35 Film **Tentazione impura**; 22 **Asta 31.**

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — 12,45 **Tvi notizie**; 13 **Asta**; 15,30 **Termine asta**; 18 **Film**; 20,30 **Tvi notizie**; 21 **Asta.**

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — 7,30 **Buongiorno da Teleradiocity**; 8,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 9 Telefilm **Big Valley**; 10 Film **I ragazzi dell'Hully-gully**; 12 Telefilm; 12,25 **TRC flash**; 12,30 Telefilm **Doris Day show**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **Big Valley**; 15 Film **Summer Holiday**; 18,30 **Viva** - Cartoni **Hanna & Barbera**; 17 **Anni Verdi**; 17,30-18 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18,30 **Girando la musicale**; 19 Telefilm **Big Valley**; 20 Telefilm **Doris Day show**; 20,30 Telefilm **Sulle strade della California**; 21,30 Film **Fiamme sulla Costa dei Barbari**; 23 Film **Le gladiatrici**; 0,45 Film **Violentavano le donne... - Segue Telecity non stop.**

PRIMO CANALE

UHF 33, 33, 28, 27 — 12,30 Cartoni **Hanna & Barbera show**; 13 Telefilm **L'Incredibile Hulk**; 14 Film **Lo sceriffo di Rockspring** (western); 15,30 Telefilm **Sandford and son**; 16 Telefilm **Matt and Jenny**; 16,30 Cartone **Hanna & Barbera show**; 17 Telefilm **Toma**; 18 **Hollywood stars**; 18,30 Telefilm **Sandford and son**; 19 **Videostars in concert**; 20 Telefilm **Matt and Jenny**; 20,30 Telefilm **Agente Pepper sezione speciale**; 21,30 Film **La colonna di Traiano** (storico); 23 Film **Cyrano de Bergerac.**

2RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — 12 Cartoni **Flash Gordon**; 12,45 **Documenti canadesi**; 13 **I servizi di Due fiviere TV**; 13,30 **Caffeo Break**; 13,45 **Pagina 3**; 14 **In diretta da studio**; 14,30 Film **Walter e i suoi cugini**; 16,10 Film **La foresta che vive**; 17,50 Telefilm **Side Street**; 18,20 **Calcio**; 18,50 **Calcio brasiliano**; 19,40 **The Wollman Jack show**; 20 **Redazionale**; 20,30 Telefilm **Side Street**; 21,30 **I servizi di Due Riviere TV**; 22 Film **Rocelino Petorvè, soldato**; 23,30 **San Camillo**; 1 Film - **Un cuscino per la notte.**

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 12,20 Telefilm **L'uomo e la città**; 13,30 **Zoom TG Ponente** notiziario, 13,30 **Welcome in Riviera** notiziario turistico; 13,45 Cartoni **Speed Buggy**; 14,10 Film **Squali d'acciaio** (bellico 1952); Film **La tua pelle o la mia**; 17,10 Telefilm **Black beauty**; 17,40 Cartoni **Man of la Mancha**; 18,10 Telefilm **Woodbinds**; 18,40 **Il venditore di Carbillères** (sceneggiato); 19,40 **Zoom TG Ponente** notiziario; 20 **Giregiorno**; 20,05 **Il torchio** rubrica d'attualità - **Meteoliguria**; 20,30 Telefilm **Bold ones**; 21,30 Film **La strada lungo l'Atlantico** (film-documentario 1974); 23 **Zoom TG Ponente** notiziario; 23,10 Film **Temptation.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — 10 Film **I ragazzi al Camp Siddons**; 11,30 **Club del bricolage**; 12 **Il mercatino**; 13,15 **TG Tris**; 13,30 **L'angolino del cinema**; 15 Film **Arrivano i dollari**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **Telefilm**; 18,15 **TG Tris**; 18,30 **Fantastico**; 19,30 **Telefilm**; 20 **TG Tris**; 20,15 **Movie**; 20,30 **Film**; 22 **Play boy di sera.**

TELESANREMO

UHF 30 — 12 **Diario di un soldato**; 12,30 **Diario giorno**; 12,40 Cartoni **Mister Magoo**; 13,05 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 13,30 **Diario giorno**; 13,40 **Mini asta**; 14,40 Film **Crociera di lusso**; 16,10 Telefilm **Laverne e Shirley «Come si dice morto in tedesco»**; 16,40 Telefilm **Quella casa nella prateria: «La partita»**; 17,30 Cartoni **Phantaman**; 18 Documentario **La vita intorno a noi**; 18,30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 19 **Sport**; 19,30 **Diario flash**; 19,35 Telefilm **I pionieri di Algoa Bay**; 20 **Passo parola**; 20,30 **Diario sera**; 20,45 Sceneggiato **Cash e Tandarra**; 21,45 Film **Carovana dei coraggiosi** (1960 circa); 23,20 Film **La battaglia di Port Arthur.**

TELERADIOCITY 2

UHF 31, 49, 67 — 10 **Programmi con TRC 1**; 12 Telefilm **Big Valley**; 12,50 **TRC 2 flash**; 13 Film **Amanti & il mio destino**; 14,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 15 **Cartoni**; 15,30 **Cartoni**; 16 Telefilm; 17 Film **L'eredità di Robin Hood**; 18,30 Telefilm **Doris Day show**; 19 Cartoni **Dan Chuck Castoro**; 19,30 **TRC 2 flash**; 19,40 Cartoni **Hanna & Barbera**; 20 Telefilm; 20,30 Film **Operazione K sparate a vista**; 22 Telefilm **Big Valley**; 23 Telefilm **Petrocelli** - Segue Film notte **TRC 1.**

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — 12 **Lezione di inglese**; 12,30 Sceneggiato **Sebastiano**; 13 **Asta**; 16 **Tutti in diretta con...**; 18 **Miscela, un'ora dedicata ai ragazzi**; Cartoni; Telefilm; 19 **Mille meglio show**; 20 **Le occasioni di Telebuongiorno**; 21 Telefilm **Duello sul fondo**; 22 **Asta**; 1 **Oroscopo.**

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 12 **Flash in pista**; 13 Film **Maria la sposa della marea** (dramm.); 14,30 Cartoni **Pinocchio**; 15 Cartoni **Daikengo**; 15,30 Telefilm **Il Dr. Kildare**; 16 Film **Italiani brava gente** (dramm.); 17,30 **Telefilm**; 18,30 Cartoni **Pinocchio**; 19 Cartoni **Daikengo**; 19,30 **Sport**; 20 Telefilm **Il Dr. Kildare**; 20,30 **Telegenova notizie - Fatti di Genova e della Liguria**; 20,45 Film **Bir sul grande** (comm.); 22,15 Telefilm **Scacco matto**; 23,15 Film **Quando volano le cicogne** (dramm.).

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

12,30 **Jean Pinot, médecin d'aujourd'hui.** Feuilleton; 13 **Journal**; 13,35 **L'homme qui valait trois milliards.** Série américaine. **Trafic radioactif**; 14,30 **Objectif santé. L'oeil en vacances**; 14,40 **Dessin animé**; 15 **Tour de France. Sixième étape: Lille-Lille**; 16,25 **Les fils du bois. Documentaire**; 17,05 **Football: Mundial.** En direct du stade Nou Camp de Barcelone: première demi-finale opposant les vainqueurs des groupes A et C; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Libre expression**; 20 **TF1 actualités**; 20,35 **Le cercle fermé.** Téléfilm; 22 **Tour de France. Résumé filmé de la journée**; 22,15 **Un débarquement insolite.** Documentaire qui retrace/met une fête qui se déroule tous les ans à Villajoyosa, en Espagne; 23,20 **TF1 actualités.**

A 2

12,15 **Ces gens du Tour. Pierre Pardoen, l'inconnu d'Amiens**; 12,45 **Journal de l'A2**; 13,35 **B.O.B. hélico.** Série américaine **«Appartement 2C»**; 15,55 **Sports. Basket: Finale de la Coupe d'Europe, Tel-Aviv (Israël)-Cantù (Italie). Athlétisme: Le meeting d'Oslo**; 18 **Récré A2. Kum-Kum: «Les chasseurs de nuages»**; 18,30 **C'est la vie. Les détours de France**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Spécial Mundial. Les commentateurs des envoyés spéciaux**; 20 **Journal de l'A2**; 20,35 **Des chiffres et des lettres**; 20,55 **Football: Mundial.** Deuxième demi-finale en direct du stade Sanchez Pizjuan de Séville; 22,50 **La grande parade du jazz.** De Jean-Christophe Averty. «Ray Briant et Milt Jackson»; 23,15 **Journal de l'A2.**

FR 3

18,55 **Tribune libre.** «Le R.U.C.» (Rassemblement des usagers des services publiques); 19,10 **Edit 3. Dossier: Science, téchnique, recherche**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR3 jeunesse.** Papiers, s'il vous plaît. Clic-clac: «Les pellicules». Formats, sensibilité, chargements; 19,55 **Il était une fois l'homme**; 20 **Les jeux de l'été**; 20,35 **L'héritage** (1975); 22,20 **Soir 3**; 22,45 **Agenda 3**; 22,50 **Encyclopédie audio-visuelle du cinéma. «Max Linder»**; 23,15 **Prélude à la nuit. «Récital Frédéric Chopin»**, par Bernard Pommier (piano). «Etude n° 3 en mi majeur», «Etude n° 7 en do majeur», «Etude n. 6 en la mineur».

Per il Bolscioi gran folla innervosita dalla scarsa organizzazione

A Nervi un'inaugurazione molto «calda»

Traffico bloccato, biglietti «doppi», troppi ingressi e, per chi aveva il posto, oltre al caldo afoso le zanzare

GENOVA — Serata inaugurale con folla oceanica, per *Nervi 1982*, ma purtroppo all'insegna della disorganizzazione, della confusione e del nervosismo. La tensione degli spettatori si è avvertita poi nella modestia degli applausi al Bolscioi che rappresentava *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Due soli battimani a scena aperta in tre ore di danza, scarsi e più che altro educati, al termine. Sarà stata una certa lentezza di esecuzione, o forse la eccessiva notorietà della coreografia — molto calligrafica e senza sostanziali novità rispetto a messinscena ampiamente collaudate — sarà stato il caldo afoso o piuttosto lo scirocco che assieme alle zanzare hanno inferito sugli oltre duemila presenti. Difficile una diagnosi.

Certo a dare una mano alla freddezza e alla scontrosità del pubblico, ci si sono messe le biglietterie. Troppi biglietti con «doppione», troppi «ingressi» hanno radunato alcune centinaia di persone in più rispetto a ogni ragionevole capienza: così all'inizio e dopo ogni intervallo ci sono state liti, battibecchi, insulti, sotto l'occhio fin troppo distaccato delle maschere e del personale del Comunale dell'Opera. Gli spettatori più educati e remissivi hanno finito, più indispettiti che mai, per subire la villanità dei prepotenti.

Ma anche i vigili urbani hanno i loro meriti: hanno fatto il possibile per rallentare, confondere, bloccare. In pratica, sino all'una dell'altra sera, la stretta via Capolungo che attraversa il quartiere di Nervi e porta al parco è rimasta bloccata, con proteste, clacson, ecc.

Speriamo nelle prossime serate: comunque, al di là delle sempre presenti polemiche, s'è potuto constatare che Nervi mantiene inalterato il proprio fascino. Si tratta pur sempre di una manifestazione di livello, ancorché decaduta. C'è un'ansia di presenza. S'è appreso che la caccia ai posti, soprattutto per la serata inaugurale, è stata serrata e quasi feroce.

Nervi dunque attira ancora, piace, rappresenta un'evasione non dozzinale. Il «tutto Genova» soprattutto politico e culturale, era rappresentato: si faceva prima a contare gli assenti.

Il taccuino della mondanità invece non ha registrato note particolari; c'era (sta girando un documentario a Genova), la presentatrice della tv Maria Giovanna Elmi, biondissima e abbronzatissima e lo scrittore Alberto Bevilacqua, con la troupe di «Sereno variabile». Nessuna ricerca d'eleganza. Spariti gli smoking bianchi tenaci sino a quattro-cinque anni fa, spariti i gioielli e le toilettes esclusive delle signore. Mancavano i «grandi nomi» della finanza e dell'armamento.

p. l.

Seminario di Accardo su Paganini

GENOVA — Un seminario violinistico internazionale sull'interpretazione della scrittura musicale paganiniana si terrà a Genova nei giorni 4, 5 e 6 ottobre prossimi e sarà tenuto da Salvatore Accardo.

L'iniziativa fa parte delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Paganini promosse dal Comune di Genova.

I concorrenti al premio violinistico Paganini, che si svolgerà a Genova nella settimana precedente al seminario e che prevede un primo premio di sette milioni di lire, saranno ospiti del Comune

Il premio consegnato all'artista la sera della prima

Milloss «una vita per la danza»

GENOVA — *Una giuria di giornalisti (composta da Alberto Testa, Lorenzo Tozzi, Luigi Rossi e Mario Bedendo) ha consegnato, l'altra sera, al termine dello spettacolo del Bolscioi, un premio, intitolato* «Una vita per la danza» *ad Aurelio Milloss.*

Si tratta di un doveroso riconoscimento ad un artista che da tanti anni opera nel mondo del balletto con entusiasmo e intelligenza. Nato in Ungheria nel 1906, Milloss è nel nostro Paese da oltre quarant'anni e dal 1960 è cittadino italiano. Appassionato di tutte le arti, ha inizialmente coltivato insieme filosofia, danza, musica e arte drammatica.

Dal 1952 si è dedicato seriamente alla danza studiando prima a Berlino e poi perfezionandosi, con Cecchetti, a Roma. Il nome di Milloss è legato alla rinascita del balletto in Italia nel dopoguerra. «In questo Paese — *ha detto l'artista* — la danza è nata nel '400 con secoli di anticipo sulle altre nazioni. Da qui sono partiti artisti che hanno portato l'arte italiana in giro per il mondo, ad esempio in Russia. Poi, però, in Italia il balletto è stato fatto morire, e quando sono arrivato negli Anni 30 mi sono trovato ad operare in condizioni veramente difficili».

Nel 1936 Milloss ha lavorato al San Carlo di Napoli riorganizzandone la scuola di danza; poi è passato a Roma e dal '45 al '48 è stato alla Scala come coreografo e direttore del ballo. Dal '53 al '57 è ancora tornato all'Opera di Roma.

«E' difficile — *ha spiegato Milloss* — ricordare un momento particolare della mia carriera. Sono passato attraverso varie fasi, come succede a pittori e scrittori. Ma per me sono stati tutti aspetti importanti della mia evoluzione stilistica».

Autore di numerose coreografie, Aurelio Milloss si è particolarmente rivolto alla produzione musicale del Novecento. Fra i tanti suoi lavori si ricordano La giara di Casella, Il mandarino meraviglioso di Bartók, Bolero di Ravel e Les noces di Stravinski.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

I magnifici tre del cabaret domani sera a S. Margherita

S. Margherita. Domani alle 20,30, il Covo di Nord Est ospiterà un celebre trio di cabarettisti: Teo Teocoli, Massimo Boldi e Giorgio Porcaro, che proporranno il meglio del loro repertorio

Canzoni folk a Genova

GENOVA — «Genoa Folk» propone questa sera, nel Parco delle Mura, Franca Lai (canzoni genovesi), Giuliano De Prè (canzoni d'autore) e il coro Cinque Terre (canti folk e spirituals da tutto il mondo). Presenteranno come di consueto, Franco Diogene e Titti Benvenuto.

Jazz a Villa Imperiale

GENOVA — L'estate jazz a Villa Imperiale presenta, domani sera, un concerto cui parteciperanno il trio allievi della scuola di Quarto, e il duo Trovesi-Mangelsdorff.

Il coro dell'Opera

GENOVA — Il coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, diretto da Dante Ghersi, si esibirà questa sera nel cortile dell'ex ospedale psichiatrico di Quarto. Il programma prevede pagine di Palestrina, Vecchi, Banchieri, Brahms, Debussy, Orff e Bettinelli.

Teatro in piazza

CHIAVARI — Prende il via, sabato prossimo, una manifestazione culturale dal titolo «Il palco in piazza», ovvero, il teatro popolare e dialettale nel centro storico. Gli appuntamenti avranno luogo in piazza Fenice. L'apertura sarà affidata al gruppo teatrale genovese di prosa «Enda» che proporrà il lavoro «O quarto d'ora da Nesta».

Pesce fresco e vela

LERICI — 8-9-10 luglio a S. Terenzo ci sarà la Sagra del pesce. Grossi pentoloni e grosse padelle friggeranno il pesce appena pescato per i turisti.

Lilavati Devi allo stage di Genova

Una maestra indiana di danza e di vita

GENOVA — Uno dei corsi che suscitano maggiore curiosità allo *stage* internazionale di danza è quello dedicato allo stile indiano. Da tre anni tale corso è affidato a Lilavati Devi, fra le danzatrici classiche più famose dell'India.

«*I giovani d'oggi hanno un'ottica della vita particolare* — dice l'artista —. *La danza indiana li porta ad osservarla secondo un'altra cultura*».

«*Con le mie lezioni* — continua Lilavati Devi — *non pretendo di insegnare perfettamente la coreografia indiana, ma di farne capire lo spirito. Ricordo che Béjart rimaneva a lungo nelle classi indiane per ispirarsi, comprenderne i respiri, la gestualità. La danza indiana educa a stare calmi, a controllare i movimenti nello spazio e nel tempo*».

La vicenda artistica di Lilavati Devi è lunga e ricca di prestigiose affermazioni. Dopo aver studiato con celebri maestri indiani, a 12 anni la ballerina si unì ad una compagnia con la quale ebbe modo di girare il suo Paese, facendo preziose esperienze. Non ancora ventenne, danzò per la prima volta in Europa, da allora viene spesso nel nostro continente impegnandosi sia come ballerina, sia come autrice di lavori che uniscono lo stile indiano ad elementi di derivazione europea.

Sposata al presidente dell'Unesco per la danza, Lilavati Devi è entusiasta di Nervi: «*E' un festival ormai famoso a livello internazionale* — dice —. *L'Unesco lo segue con molto interesse. Mario Porrile è un organizzatore eccellente. E anche lo stage ha una sua giusta collocazione e va aiutato e potenziato. Occorre, però trovare una sede definitiva e ben attrezzata*».

Quest'anno Nervi proporrà uno spettacolo indonesiano. Come lo potrà recepire il pubblico tradizionale del balletto?

«*Non credo ci saranno problemi* — risponde l'artista indiana —. *La serata è di una tale bellezza estetica che basta guardarla come si ammira

Novara, convegno del psi

Per l'università è la volta buona?

Una cosa è certa: dal prossimo autunno apriranno i corsi di economia e commercio

NOVARA — La seconda università del Piemonte nordorientale adesso la vogliono tutti. E' già un risultato.

Un'indicazione in questo senso è emersa, chiaramente, l'altra sera in città durante un convegno organizzato dal psi al quale sono intervenuti i rappresentanti di tutti i partiti. Questi hanno sollecitato i parlamentari piemontesi e in particolare il socialista Filippo Fiandrotti, membro della Commissione istruzione della Camera, a proseguire nella strada intrapresa.

Come noto i parlamentari hanno proposto un emendamento alla legge cosiddetta del «pacchetto storico delle università», attualmente all'esame della commissione parlamentare (dopo che è già passata al Senato) perché si preveda anche l'istituzione di un nuovo ateneo in Piemonte.

L'orientamento, che dovrebbe essere votato oggi anche dal Consiglio regionale, è quello di proporre Vercelli come sede, con la facoltà di medicina, e poi l'insediamento a Novara dei corsi di laurea per ingegneria ed economia e commercio e ad Alessandria di Agraria e matematica. Per Cuneo si prevede invece un decentramento dell'ateneo torinese.

Questo sarebbe un orientamento unitario di tutte le forze politiche piemontesi in grado di strappare un provvedimento che, diversamente rischia di prolungarsi col tempo. Si tratta in sostanza di non perdere queste cose anche se nessuno si fa delle illusioni sulla buona riuscita di un'operazione.

Con quali risultati ancora non è possibile sapere perché si tratta pur sempre di rallentare notevolmente un iter legislativo che al Parlamento si sta cercando invece di accelerare. Dunque sono state superate d'un colpo tutte le lotte e le divisioni campanilistiche? Certamente no, ma di fronte alla situazione impellente, sperimentare questa scappatoia oppure aspettare chissà fino a quando, pare sia stata recuperata la collaborazione.

Questo è emerso dal convegno novarese nel quale i rappresentanti dei diversi partiti politici hanno puntualizzato le rispettive posizioni in merito alla sede, alla facoltà da istituire, alle procedure differenziate per raggiungere lo scopo, hanno formulato giudizi, anche critici, sull'esperienza decennale dei corsi liberi istituiti a Novara per la facoltà completa di medicina e il primo biennio d'ingegneria.

E' stato confermato che dall'autunno, a Novara, incomincerannno i corsi di Economia e commercio. Ciò a prescindere dalla riuscita dell'iniziativa parlamentare in corso.

Renato Ambiel

Stroppiana, mentre riparava i danni provocati dal nubifragio di 10 giorni fa

Un giovane operaio di Vespolate cade dal tetto e muore sul colpo

Aveva ventisei anni - Forse un lastrone ha ceduto sotto il suo peso - Oggi i funerali

VESPOLATE — Mentre ripara un tetto danneggiato dalla tromba d'aria abbattutasi dieci giorni fa sul basso Novarese e sul Vercellese, cede una lastra di «eternit» e muore precipitando da un'altezza di sette metri.

La vittima è un giovane operaio di Vespolate: Giorgio Crepaldi. Aveva 26 anni; era il primogenito di due fratelli; celibe, viveva con i genitori, il padre Giovanbattista, che fa il muratore, e la madre Natalina Casarotto, in via Giarda 15.

Nello stesso stabile abita anche il fratello Francesco, di 25 anni, con la moglie e un bambino.

Il giovane, un esperto operaio, lavorava da dieci anni alle dipendenze della «Beccaria & Piana Ima», un'azienda di Vespolate che si occupa della costruzione di essiccatoi e strutture metalliche.

Martedì, con tre compagni

Giorgio Crepaldi

di lavoro (Armelino Mancin, Luciano Olivieri e Giovanni Colonnai, Giorgio Crepaldi aveva raggiunto Stroppiana, un comune del Vercellese fra i più colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. Qui gli operai dovevano riparare un essiccatoio, alcuni macchinari e i tetti dei capannoni che costituiscono il complesso della Cooperativa Agricola Miglioramento tecnico, alla periferia del paese.

Gli operai, dopo un'intera giornata, avevano quasi finito il lavoro; verso le diciassette stavano ultimando la posa delle lastre di «eternit» su una tettoia laterale della cooperativa.

Sul tetto, con Crepaldi, c'era l'Olivieri, mentre sotto, nel cortile in cemento, si trovava Mancin. Gli operai stavano fissando le lastre quando, improvvisamente, forse una di queste ha ceduto sotto il peso dell'operaio di Vespolate oppure il giovane ha messo un piede in fallo precipitando poi da un'altezza di circa sette metri e battendo violentemente il capo sul pavimento di cemento.

Qui è stato subito soccorso da Mancin, ma è spirato in pochi minuti tra le braccia del compagno di lavoro.

La salma dell'operaio, la famiglia del quale è molto conosciuta a Vespolate, dove il mortale incidente sul lavoro ha provocato grande emozione nella gente, è stata trasferita ieri mattina al paese.

Nel pomeriggio si sono svolti i funerali con una larga partecipazione di persone provenienti anche dai paesi vicini.

r. a.

Vigevano — Donato Locoro, impiegato comunale, è il nuovo segretario della sezione Sforza del psi. In città il partito comunista conta tre sezioni in tutto: le altre due sono l'Allende e la Morandi.

Arona — Un nuovo campeggio ad Arona dopo quello presso il lido: se ne parla con una certa insistenza indicandone l'insediamento nella fascia antistante il parco dei lagoni.

Visibilità ridotta mentre bruciavano le sterpaglie

Incidente stradale per il fumo E' grave una ragazza di Tornaco

NOVARA — Il denso fumo causato dalle sterpaglie bruciate ai bordi della strada ha annullato la visibilità ed è stato la causa di un grave incidente accaduto sulla provinciale per Sozzago.

Paola Milanesi

Una giovane impiegata di 22 anni, Ornella Milanesi, abitante a Tornaco in via Oberdan 28, è ricoverata in gravissime condizioni al reparto «rianimazione» del «Maggiore» con la frattura di entrambe le gambe e delle braccia. Ha perduto anche molto sangue e si trova in stato di choc.

Guarirà invece in due mesi Rino Michele, 22 anni, da Trecate, che era alla guida della «Opel» scontratasi con la «Renault» della ragazza. Il giovane aveva al suo fianco un amico, Sabatino De Matteis 20 anni che se la caverà invece in una decina di giorni.

Un pensionato di Oleggio è stato travolto e ucciso da un'auto mentre viaggiava con il suo motorino sulla statale Bustese, diretto verso il centro del paese. La vittima è Primo Valentini 72 anni, abitava in via Canapi 2 ad Oleggio. Alla guida di una motocicletta, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato con una «Simca» condotta da Ezio Frattini, 37 anni, da Bellinzago, il titolare della «cava Ticino» di Oleggio. Sbalzato dal sellino, il pensionato ha battuto violentemente il capo sull'asfalto.

Dieci persone senza casa per un incendio

VIGEVANO — Dieci persone appartenenti a cinque famiglie sono state alloggiate in alberghi e locande della città a spese del Comune per l'incendio sviluppatosi nella vetreria Giacomo e Rosa Pastormello in via Santa Teresa. Il fuoco infatti si era esteso alle loro case.

I danni dell'incendio si aggirano attorno ai 120 milioni.

E' stata risolta la vertenza

Verbania, i vigili avranno la pistola

VERBANIA — E' stata risolta la vertenza dei vigili urbani. Dopo una riunione della giunta e un incontro del sindaco Giacomo Ramoni e di alcuni assessori con il comandante dei vigili, Pacifico, è stata trovata soluzione al motivo del contendere. Era rappresentato dalla decisione del Comune di comandare pattuglie di vigili in servizio serale e notturno.

I vigili avevano anteposto le loro uscite serali all'ottenimento di garanzie o alla concessione di un'arma personale: la pistola.

L'amministrazione comunale ha ammesso che dopo gli episodi di intolleranza e di violenza degli anni scorsi, le rivendicazioni dei vigili erano nel giusto. Ha inoltre assicurato che saranno subito avviati corsi di aggiornamento sulle responsabilità giuridiche, legali e penali che comporta la dotazione e l'uso dell'arma. L'amministrazione provvederà anche a corsi di addestramento pratico sull'uso delle pistole e delle armi in genere. Per il futuro poi la stessa amministrazione si atterrà a quelle che sono le norme di legge contenute nell'imminente riforma della polizia locale.

«Noi — dice il brigadiere Claudio Cabassa — *non intendiamo certo comportarci da sceriffi. Riteniamo però che l'arma possa costituire una carica psicologica nello svolgimento dei servizi serali e notturni e per i malintenzionati un deterrente. Crediamo insomma che basti sapere e vedere che siamo armati per evitarci brutte avventure*».

Da stasera quindi anche i vigili si uniranno ai servizi serali e notturni già compiuti da polizia, carabinieri e guardie di finanza.

a. c.

Trovati otto milioni per salvare l'ostello dei cani

Mille lire da un barbone pro-randagi di Novara

Un ospite del dormitorio pubblico di Napoli impietosito dalla vicenda

NOVARA — *Il canile rifugio di via Gerosa funzionerà almeno fino a dicembre. Il disperato appello lanciato tre mesi fa dalla sezione novarese dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) è stato accolto.*

Sul conto corrente aperto appositamente sono arrivate offerte da mezza Italia per quasi sei milioni.

Alla recente mostra campionaria di Novara dove l'Enpa aveva uno stand sono state raccolte le iscrizioni di 120 nuovi soci e offerte per oltre due milioni.

«Con queste entrate — *dice il presidente dell'Ente, Giulio Genocchio* — è stato possibile completare i lavori di ristrutturazione del canile rifugio con il risanamento dei cortili, la costruzione di nuovi recinti, di un angolo cucina, l'organizzazione di un magazzino per le derrate alimentari e la disinfezione completa del canile stesso. Abbiamo raccolto anche i soldi per mantenere i nostri cani trovatelli fino alla fine dell'anno. Prima di allora speriamo di trovare qualche soluzione che ci consenta un po' di tranquillità finanziaria senza essere costretti a ricorrere alle elemosine...».

Si può ben dire che gli amici dei cani, a Novara, si sono mobilitati per sostenere una struttura che rappresenta per queste povere bestiole, l'unica alternativa al macello.

Aziende, associazioni, i dipendenti della «Popolare» e del «De Agostini» sono stati impegnati tutti in una vera e propria gara di generosità. All'Enpa sono arrivate anche alcune lettere toccanti.

Fra le tante quella di un ospite del dormitorio pubblico di Napoli, Beniamino Pontillo: «Invio queste mie povere mille lire per i cani abbandonati dell'Enpa di Novara — *scrive* — come incitamento perché trionfino nel cuore di tutti i meravigliosi sentimenti della civiltà, della sensibilità e della bontà». *E' solo un esempio, toccante, della generosità con la quale tanta gente ha risposto al richiamo di Novara e della mezza Italia.*

Se il drammatico appello lanciato dall'Ente è servito a risolvere i problemi più immediati è necessario adesso che si pensi per tempo al futuro. Davvero non si può pensare che una struttura e un servizio che in fin dei conti sono di utilità pubblica, possa sopravvivere solo grazie alle donazioni o alla passione dei soci benemeriti dell'Enpa.

«In questo periodo ci troviamo poi di fronte a un grosso problema "stagionale" — *dice ancora Genocchio* — l'abbandono di centinaia di cani. I padroni hanno i soldi per andare in ferie ma non per mantenerli in una delle apposite pensioni. Alcuni arrivano addirittura ad abbandonare le bestiole vicino al rifugio. A questi ricordiamo che a volte una ciotola di cibo, un tetto e un trattamento affettuoso, non bastano a impedire che una povera bestiola abbandonata muoia di crepacuore».

r. a.

Due dei tanti ospiti del canile di via Gerosa a Novara

Italia-Polonia Verbania si prepara

VERBANIA — Dopo la gran bagarre di lunedì sera la tifoseria si è preparata per ripetersi questa sera se gli azzurri riusciranno a superare la Polonia.

Sono state cucite decine di bandiere tricolori e azzurre, sono stati preparati campanacci e trombe, sono state prenotate cene collettive.

Tutto insomma è pronto per la festa: non resta che vincere insomma.

Zia Inea Gastronco Irma e Filippo sono accoratamente vicini a zia Angiolella Città Angela e Silvia per l'immatura perdita del caro

Osvaldo Carnevale

— Novara, 7 luglio 1982

Partecipano gli zii Gianmina Sesto e figlie

La zia Pinella Carnevale Pellino, i cugini Ivana, Pierino, Fernando, Franco, Gustavo e rispettive famiglie partecipano al dolore della perdita del caro

Osvaldo Carnevale Pellino

— Novara, 7 luglio 1982

Il Comitato Cittadino della Democrazia Cristiana di Novara partecipa al dolore del geom. Aldo Borgini per la perdita della mamma

Maria Brustia

— Novara, 7 luglio 1982

Un aiuto della Comunità europea per nuovi posti lavoro

Trenta miliardi dalla Ceca alle industrie dell'Ossola

DOMODOSSOLA — Trenta miliardi provenienti dai fondi Ceca sono in arrivo nel triangolo del Verbano-Cusio-Ossola. Potranno servire per dare avvio a nuove attività e creare posti di lavoro in sostituzione di quelli persi per la crisi industriale che ha colpito in particolare la siderurgia.

L'ha annunciato l'assessore della Regione Giuseppe Cerutti, specificando che è la seconda volta che l'Italia utilizza dei fondi della Comunità europea del carbone-acciaio destinati ad aiutare le aziende siderurgiche, colpite tra l'altro dalle norme comunitarie sulla pianificazione produttiva.

«*Questa volta abbiamo ottenuto che i fondi arrivino in Piemonte: ai 30 miliardi per l'Alto Novarese se ne aggiungeranno altri venti per l'area torinese* — ha detto Cerutti — *ed è un'occasione per i nostri operatori economici*».

I fondi possono infatti essere utilizzati anche da piccole e medie imprese di qualunque settore, dalla piccola al turismo.

La procedura per accedere ai fondi non è complessa e va fatta tramite istituti di credito autorizzati dalla Ceca.

Vi sono dei limiti: non possono beneficiarne imprenditori con oltre 500 dipendenti o società con capitale superiore a 39 miliardi o a partecipazione statale e il tetto massimo per investimento è di 2 miliardi e 600 milioni.

«*Con quello che costa oggi il denaro* — ha aggiunto la presidente del comprensorio V.C.O. Franca Olmi — *le condizioni dei fondi Ceca sono altamente vantaggiose, investimenti sino al 50% della spesa al tasso del 12 o dodici e mezzo per cento; se l'imprenditore utilizza manodopera proveniente dal settore siderurgico, il tasso scende di un altro tre per cento*».

Alcuni imprenditori locali si sarebbero già costituiti in consorzio per utilizzare i fondi europei, che hanno impiegati nel giro di cinque anni.

«*Abbiamo già sentito il polso delle esigenze locali* — dice ancora l'assessore Cerutti — *contattando le organizzazioni industriali; nel giro di tre mesi promuoveremo un incontro di verifica definitiva con le forze economiche del comprensorio, artigiani e piccoli operatori*».

Gli imprenditori dell'Ossola (*«un territorio di potenziali utilizzatori»* ha detto l'assessore) hanno dunque a disposizione un'opportunità decisamente favorevole già sperimentata in Lombardia e particolarmente nella zona del Lecchese.

b. a.

Vigevano — Luciano Conversini, 30 anni, corso Genova 197/5, è stato condannato a dieci giorni di carcere e 10 mila lire di multa per aver costruito un'autorimessa

Società commerciale ricerca per ampliamento organico **ELEMENTO QUALIFICATO PER ATTIVITA' COMMERCIALE** Si offre stipendio, provvigioni, rimborso spese **Telefonare: 0323 41553**

ARONA vista lago **VENDIAMO VILLA** 3 camere soggiorno cucina doppi servizi garage giardino. **DE AGOSTINI Arona 0322/3035**

STRESA zona residenziale vendesi *APPARTAMENTO* due camere soggiorno cucina doppi servizi garage cantina **Agenzia Stresa tel. 0323/31.213**

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

VIA SPREAFICO appartamento ottime finiture composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio balconi mq 105 cantina e box. L. 72.000.000.

C.SO TORINO al pr. appartamento in buone condizioni composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. L. 24.000.000.

ADIACENZE C.SO TORINO (Via Leopardi) in recente palazzina 3° piano libero appartamento mq 130 composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno locale mansarda cantina garage. L. 77.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box. L. 61.600.000.

VIA GALVANI angolo VIALE VOLTA libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina. L. 39.500.000. A richiesta box auto. L. 6.000.000.

C.SO MILANO in consegnato da ristrutturare vendiamo liberi 2-4-5 locali e parlo da L. 7.500.000.

BICOCCA in recente condominio ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno. L. 25.000.000.

VIALE ROMA in prestigioso complesso libero appartamento 3° piano composto da ingresso soggiorno studio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia balcone e terrazzo mq commerciali 215, cantina box doppio L. 154.000.000.

C.SO XXIII MARZO vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 2 camere bagno terrazza cantina e solaio, giardino comune. L. 49.500.000.

VIA ANDREA COSTA 3° piano in signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno cantina box auto. L. 35.000.000.

PER TUTTE LE NOSTRE DISPONIBILITA' FACILITAZIONI DI PAGAMENTO CON MUTUO CASA GABETTI

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari sas

NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

ACI

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Prima di partire in vacanza controlla bene la tua auto e non dimenticare la tessera **ACI**

(se non ce l'hai falla subito)

Vendiamo a San Pietro Mosezzo capannone pronto mq. 2000 su terreno mq. 6000 - vero affare lotti terreno industriale.

— ***AMMINISTRIAMO SINGOLI APPARTAMENTI***
— ***ASSUMIAMO INCARICHI DI COMPRAVENDITA***

come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%.

AGENZIA HELP
C.so Mazzini 6/A - **NOVARA** - Tel. 20.274/32.214

ALLE TV

ANTENNA 3
19,50 Telefilm **La strana coppia**
20,30 **O la va o la spacca**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Kazinsky**
21,30 Film **Sono stato un agente Cia:** ex agente della Cia a riposo si mette alla ricerca degli assassini di un amico (1978).
23 — Telefilm **Abraao Lincoln**

TELELOMBARDIA
20 — Telefilm **The Rookies, I nuovi poliziotti**
21 — Film **Il ponte:** bella assistente sociale risolve i problemi di un ingegnere innamorato di lei, convincendo gli operai a non lasciarlo (1955)

TELENOVA
20,30 Telefilm **Ellery Queen**
21,30 Film **L'assassinio di Sister George:** attrice che da molti anni interpreta il ruolo dell'infermiera di Sister George, è in crisi quando questo viene soppresso (1968)

VIDEODELTA
20,15 Telefilm **Kazinsky**
21,15 Film **Sono stato un agente Cia:** ex agente della Cia a riposo si mette alla ricerca degli assassini di un amico (1978)

CINEMA

NOVARA
ELDORADO: Fuga da Alcatraz (avventuroso).
VITTORIA: Mia moglie torna a scuola.

ARONA
LUX: Il volto dei potenti (drammatico).

BORGOMANERO
NUOVO: Alligator (avventuroso).
MODERNO: Un uomo da marciapiede (drammatico).

DOMODOSSOLA
CORSO: Fuga di mezzanotte (drammatico).

OMEGNA
SOCIALE: La casa sperduta nel parco (poliziesco).

TRECATE
VITTORIA: Alien.

VERBANIA
APOLLO: La moglie in vacanza l'amante in città (commedia).
SOCIALE (Pallanza): Scanners.
VIP: Computer per un omicidio (drammatico).

«La Stampa» - Novara
Redazione: corso Mazzini 1, tel. 38.391 - 29.381.
Uffici di corrispondenza: Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 94.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.436.

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente a Novara da
sarah zegna

Acquistiamo in contanti
con pagamento in 24 ore
VILLE CASE RUSTICI in Novara e prima cintura.
Tel. 0321/32.341.
Edilfin snc Novara

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 42 - 62 - 66 UHF

Azienda vitivinicola produttrice vini tipici astigiani ed esclusiva fermentazione naturale in bottiglia
cerca **AGENTI**
per **NOVARA e provincia**
già introdotti (anche settore alimentare).
Tel. 0141 96.482
Interessa a carattere urgente - Offresi buone provvigioni

cefim iniziative immobiliari snc
compro vendita - finanziamenti - promozione vendite
Via TADINI: libero appartamento di: ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, parte di giardino. L. 31.500.000.
Via M.TE GRAPPA: libero appartamento mq 105 ca. di: ingresso, rip., cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 51.000.000. Finanziamenti.
Via SALOMBINI: libero appartamento: ingresso, grande cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, rip., cantina L. 32.000.000. Finanziamenti.
Complesso residenziale ZARA SUD: appartamenti nuovi, pronta consegna di 3+S e 4+2S. Prezzi interessanti, ottime finiture. Mutui fondiario.
NOVARA: libera subito villa schiera nuova mai abitata con giardino. P. Giardino: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 1° p. rip., 3 camere letto, bagno; p. Seminterrato: box doppio, cantina, lavanderia, C.T. L. 130.000.000. Mutuo e finanziamenti. Rogito 2%.
NOVARA CENTRO: uffici varie metrature, liberi subito. Ott Box.
28100 NOVARA - Via ROMA, 9 - ☎ 0321/34200

PANTALONIFICIO MERYPANT
Arona
cerca
TAGLIATORE
Tel. 0322/45.840

IMPORTANTE BOUTIQUE IN NOVARA
CERCA
ESPERTA VENDITRICE e COLLABORATRICE
per acquisti referenziata con esperienza nel campo della moda.
Scrivere **Publikompass 1401 - 10100 TORINO**

IMPORTANTE SOCIETA' per apertura nuova filiale
RICERCA PERSONALE
per la seguente zona:
Novara - Borgomanero - Lago Maggiore - Romagnano - Domodossola.
Richiedesi: massima serietà, dinamismo, volontà di affermazione. Le persone prescelte dovranno essere in grado, dopo breve corso di formazione, di gestire autonomamente la zona loro affidata.
Offresi retribuzione interessante con stipendio base.
Telefonare 0321/451.887 ore ufficio per un primo colloquio informativo.

MANIFATTURA GOMMA
cerca
attrezzista meccanico
per manutenzione macchine impianti e per riparazione stampi.
Paga adeguata alle capacità professionali.
Scrivere curriculum alla
Ditta CAZZANIGA Emilio e Figli
Via Carducci n. 4 - Dormelletto (No)

GRIMALDI tratta STRESA/BRISINO in residence appena ultimato posizione panoramica dotato di tutti i comfort 3 locali + servizi completamente arredato.
GRIMALDI tratta adiacenze STRESA n. 4 locali mq 300 circa totali.
GRIMALDI tratta adiacenze STRESA zona collinare panoramica casa indipendente da ristrutturare su 2 piani con cortile e orto.
GRIMALDI tratta BESTO CALENDE, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizio, balcone, cantina, box. L. 45.250.000.
GRIMALDI tratta ARONA centralissimo appartamento al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina.
GRIMALDI ARONA
C.so LIBERAZIONE 18
TEL. 0322/41.524
...l'importante è il metodo!

Attenti alle «volanti»

BIELLA — Sono entrati in funzione due nuovi semafori, installati nel centro urbano. Uno ha caratteristiche particolari (nella foto, a sinistra): posto all'ingresso del cortile del commissariato di polizia, in via Torino, lampeggia in continuazione per indurre gli automobilisti a procedere con prudenza. Potrebbe infatti presentarsi la necessità che una «volante» esca velocemente per un servizio di emergenza. C'è però un inconveniente: date anche le misure ridotte del semaforo, il «giallo» intermittente è poco visibile.

L'altra apparecchiatura regola il traffico all'incrocio tra le vie Bongasi e Trento, notevolmente aumentato dopo l'apertura di via Carso. Vengono così eliminati i frequenti ingorghi, soprattutto nelle ore di punta. p. m.

Assemblea alla MTA di Cossato

Industria tessile 4 ore di sciopero per il contratto

BIELLA — Prosegue l'intensa attività unitaria dei sindacati per sollecitare l'inizio delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, in particolare, degli addetti all'industria tessile e dell'abbigliamento (la categoria è la più diffusa nel Biellese), e per protestare nel contempo per il proposito degli imprenditori di disdire l'accordo stipulato a suo tempo per la scala mobile.

Oggi viene fatto uno sciopero di quattro ore, ad ogni turno, nella vallata delle Strona, la più industrializzata della zona. Domani il ciclo di scioperi a rotazione, in corso da due settimane nell'intero Biellese, si concluderà con altrettante ore di sciopero nella zona di Biella, della Valle dell'Elvo e della Valle del Cervo. Altre agitazioni sono preannunciate a breve scadenza, se la situazione di stallo non si sbloccherà.

A Cossato, nello stabilimento biellese della manifattura «Mta», ubicato nel complesso un tempo utilizzato dal lanificio Cielle (un'altra fabbrica è nella zona di Bergamo), per iniziativa della Federazione unitaria dei sindacati tessili, oggi si svolgerà un'assemblea di dipendenti dell'azienda e di altre ditte attualmente in difficoltà.

La «Mta» avrebbe, a quanto risulta, necessità di un finanziamento per carenza di denaro contante, mentre altre aziende sono attualmente in crisi nella zona soprattutto per le persistenti difficoltà in cui si dibatte il settore tessile in genere.

La «Imafil», pure di Cossato, che occupa una trentina di persone, ha preannunciato la definitiva interruzione dell'attività produttiva per la fine del mese in corso. Hanno inoltre manifestato il proposito di «ristrutturare» le rispettive aziende, con licenziamenti di varie proporzioni, oppure collocando in cassa integrazione guadagni «a zero ore» parte dei dipendenti, la filatura Alessandro Zegna di Masserano, il gruppo Caucino di Brusnengo e la Tinval di Cossato.

Unico fatto relativamente positivo, l'accordo raggiunto dalle Officine Gaudino di Cossato e dai delegati della Federazione dei metalmeccanici e dei lavoratori interessati. L'azienda ha accettato di soprassedere al preannunciato licenziamento di ventotto dipendenti, per i quali sarà chiesta la concessione della cassa integrazione straordinaria. Altri incontri si susseguiranno nei prossimi mesi per ulteriori verifiche della situazione. **p. m.**

Biella — L'Unità sanitaria locale 47 comunica che a causa della carenza di personale amministrativo, aggravata dal periodo di ferie, gli sportelli del poliambulatorio di via Fecia (ex sede dell'Inam), rimarranno forzatamente aperti soltanto dalle 8 alle 13. L'orario è valido anche per il pagamento del «ticket» sugli esami diagnostici.

Eletta la vercellese che parteciperà al concorso europeo

E la «lady» è signorina

Si chiama Monica Pizzuto, 20 anni, abitante a Biella - «Non sono sposata, ma ho il fidanzato» - «Il mio sogno? Fare la fotomodella» - Pratica lo sport, ma non ama il calcio

Biella. Monica Pizzuto eletta «Lady provincia di Vercelli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — *Quando i concorsi di bellezza femminile erano in auge e gli organizzatori erano costantemente alla ricerca di qualche novità, si pensò che non fosse giusto premiare solo l'avvenenza fisica ma anche il gusto, la raffinatezza, la cultura delle donne propense a sottoporsi a questa molteplice valutazione. Nacque così il titolo di «Lady Europa» che, come dice il vocabolo inglese, porta alla ribalta le giovani signore.*

Ha perciò un po' sorpreso il fatto che il titolo di «Lady provincia di Vercelli», nella fase locale di selezione delle candidate al titolo continentale, sia stato assegnato a una signorina: Monica Pizzuto, vent'anni, abitante in città. «Ho comunque il fidanzato — dice subito la neo reginetta — e a suo tempo diverrò una "lady"».

Alta un metro e settantatré, fisico da indossatrice, occhi nerissimi, capelli fluenti sulle spalle, è certamente una ragazza che non passa inosservata. Ha frequentato l'istituto magistrale fino al terzo corso, ma il suo sogno sarebbe di fare la modella. Al momento sarebbe già lieta se riuscisse a trovare lavoro.

Da tre anni studia danza classica, «ma solo per divertimento», precisa Monica. E aggiunge: «Ho incominciato troppo tardi e non cerco la carriera. Mi accontento quindi di danzare soprattutto per mio diletto».

Pratica qualche sport, ma non ama il calcio e forse è stata una delle poche bielliesi a non provare nessuna emozione per i successi finora ottenuti dalla nazionale azzurra ai mondiali. In compenso è tentata dall'avventura nello spazio. «Mi piacerebbe molto vedere come è fatta dall'alto questa nostra vecchia Terra — dice —, però al momento mi accontenterei di vincere il titolo di "Lady Europa". Scherzi a parte, anche se un pensierino alla corona continentale l'ho fatto, non voglio farmi alcuna illusione. Ragionando realisticamente, se la partecipazione al concorso mi desse la possibilità di trovare il sospirato lavoro, riterrei di aver vinto il mio titolo di lady».

Damigelle d'onore sono state elette Antonella Parmegiani, di Vallemosso, e Simonetta Sacchetto, di Valle San Nicolao. La serata per l'elezione della «lady» regionale si terrà il 22 agosto a Pettenasco, nelle vicinanze del Lago d'Orta, mentre la sfilata conclusiva per l'assegnazione del titolo continentale si terrà alla fine di agosto a Riccione.

m. al.

Dopo la fantastica vittoria degli azzurri cinema in crisi a Vercelli

«Luci rosse» spente per il Mundial (e Pablito Rossi batte Paul Newman)

Gestori avviliti: «Se l'Italia avesse giocato di sera non avremmo coperto neppure le spese»

VERCELLI — I Mondiali di Spagna stanno mettendo in ginocchio il cinema. A Vercelli, come altrove, le sale cinematografiche sono pressoché deserte anche quando tiene cartello la prima visione oppure il revival del film di successo. Secondo Giacomo Givogre, titolare del Nuovo Italia, del Verdi e dell'Astra, rispetto al giugno '81, le presenze sono diminuite dell'80 per cento. «*E per fortuna* — osserva Givogre — *l'Italia non ha mai giocato di sera, altrimenti non avremmo recuperato neppure le spese della luce*».

Givogre cita dati significativi. Alla prima proiezione del *Volto dei potenti* di Pakula, con Jane Fonda (due spettacoli), hanno assistito cinquantun persone; *Scanners*, un film pure in prima visione, è stato visto da una media di trenta persone per sera. Ma il caso-limite si è registrato lunedì sera all'Astra. Di norma, questa cinema, che d'estate presenta gli spettacoli all'aperto, è il luogo di ritrovo per coloro che vogliono uscire la sera per rivedere una pellicola di successo.

Lunedì sera in programma *Butch Cassidy* con Paul Newman e Robert Redford. Poche ore prima, però, l'Italia ha battuto il Brasile e i vercellesi hanno preferito festeggiare il successo a suon di caroselli automobilistici piuttosto che gustarsi le gesta dei due simpatici banditi del West. «Così — dice Givogre — *abbiamo avuto 29 spettatori in due spettacoli, un "minimo" storico per l'Astra*».

Armido Capanna, uno dei titolari del Viotti e del Principe, cita cifre ugualmente interessanti. «*L'ultima domenica di giugno dell'81* — spiega — *incassammo 900 mila lire. In quella di quest'anno abbiamo fatto 170 mila lire in quattro spettacoli con un film di cassetta come* La moglie in bianco, l'amante al pepe».

«*Contavamo molto* — aggiunge Capanna — *sul revival dell'Esorcista che abbiamo programmato al Viotti per questo fine settimana. Ma se l'Italia arriva in finale e vince, chi verrà a vederlo domenica?*».

Anche il sempre fertile filone della «luce rossa» si è inaridito sotto i colpi di Pablito Rossi & C. Ma forse questa tiepida accoglienza che i vercellesi hanno riservato negli ultimi giorni al cinema erotico dipende anche da fatto che — per le ben note vicende giudiziarie — sono spariti di circolazione gli «hard-core», sostituiti da film che proietta anche la più scalcinata delle tivù private.

Il calo di presenze nell'unica sala a «luce rossa» della città è però un discorso inattuale perché, appunto dal 1° luglio, l'Astra ha cambiato indirizzo, trasformandosi in locale all'aperto con programmazioni non vietate. Ed è appunto sulle cinerassegne estive che contano i gestori.

A giorni, alcuni cinema (il Viotti e il Principe, ad esempio) chiuderanno per ferie. «*E alla riapertura* — sospira Capanna — *si spera che l'indigestione di calcio venga smaltita anche a base di film, che le gambe della Fenech riescano a riprendere il sopravvento sui polpacci di Tardelli*».

Enrico De Maria

Stroppiana: tragica fine di un giovane novarese

Cade dal tetto del magazzino che stava riparando e muore

Operaio di una ditta di Vespolate lavorava nella Bassa vercellese dopo il disastroso nubifragio di dieci giorni fa - Inutili i soccorsi

STROPPIANA — Il nubifragio che si era abbattuto sulla Bassa vercellese provocando ingenti danni, distruggendo colture, abbattendo muri e scoperchiando edifici, a più di dieci giorni di distanza ha fatto, anche se indirettamente, la sua prima vittima.

Si tratta di Giorgio Crepaldi, 27 anni, di Vespolate (Novara). Il giovane si trovava sulla tettoia di un magazzino, all'interno del complesso di capannoni che formano le strutture di proprietà della Cooperativa di miglioramento agricolo, alla periferia del paese.

Come per gli altri fabbricati che hanno subito danni nella zona, le lastre che compongono il tetto dei grossi depositi dove vengono ritirate le attrezzature ed i macchinari agricoli, sono state rimosse per procedere alle sostituzioni.

La disgrazia è accaduta durante questa operazione. Giorgio Crepaldi, dipendente della ditta di Vespolate specializzata in questo tipo di lavori, ha messo un piede in fallo perdendo l'equilibrio. Ha cercato disperatamente un appiglio, ma non c'è riuscito. E' precipitato all'interno del magazzino cadendo da un'altezza di circa sette metri.

Un compagno di lavoro ha assistito, impotente, alla disgrazia: «*Ho sentito Giorgio urlare, poi l'ho visto cadere. Non ho potuto far nulla per lui perché era troppo distante.*

Giorgio Crepaldi ha battuto con il viso contro le lastre di eternit che sporgono, poi è finito sul pavimento del magazzino.

Giorgio Crepaldi

Inutile è stato l'intervento immediato dei compagni di lavoro e degli stessi dipendenti della Cooperativa che stavano assistendo al rifacimento delle coperture. All'ufficiale sanitario Luigi Binelli non è rimasto nient'altro che constatare la morte del giovane.

g. b.

In breve

● **La squadra del Bar Ariston** è il nuovo campione provinciale dilettanti calcio del Csi. Il Bar Ariston è apparso indubbiamente la più continua formazione di un lotto di concorrenti che ha vivacizzato non poco un campionato che ha creato interesse tra gli sportivi.

● **Sabato al poligono Umberto I** della nostra città, avrà luogo il campionato sociale della Sezione Veterani dello sport di Vercelli di tiro a segno. Le gare riguarderanno la pistola e il fucile ad aria compressa, dieci colpi, distanza 10 metri.

● **Il ciclista** Ilario Guzzon della Gorlanese ha vinto la gara per allievi svoltasi a Brusnengo e valevole per il Trofeo Cominver e per il Trofeo La Sesia. Primo dei corridori della provincia di Vercelli, Massimo Fornasiero del Pool Cossato.

● **I seguenti giocatori** appartenenti a società di calcio dilettanti del Vercellese sono stati svincolati per accordo con le società: Pierino Bernardi della Pro Rossio, Giovanni D'Ella della Pro Palazzolo, Giorgio Germano del Cigliano, Fulvio Giubilena della Sangermanese, Ernesto Visca della Pro Palazzolo, Marco Visconti della Tronzanese.

Tre medici per il servizio di «guardia»

VIVERONE — Saranno tre i medici che fino al 15 settembre svolgeranno il servizio di ambulatorio e di guardia medica stagionale nella zona di Viverone: Franco Ferrero, Gian Luigi Mussone e Franco Bonglanino.

Sono stati designati dalla Usl 47 di Biella in base ai punteggi conseguiti fra i medici che hanno risposto alla richiesta. Il loro servizio è iniziato la settimana scorsa, ed è impostato in modo da garantire la disponibilità di almeno uno dei tre in qualunque ora del giorno e della notte. L'ambulatorio, come già avvenuto negli anni scorsi, è sistemato nei locali della Pro Loco. (w. ca.)

Due giovani in carcere per furto

GATTINARA — Prima ancora che i derubati si accorgessero del furto, i carabinieri avevano già recuperato la refurtiva e arrestato i responsabili.

E' accaduto a Gattinara dove le manette sono scattate per Giuseppe Russo, 25 anni, via Cametti 3 ed Antonio Pilotta, 24 anni, corso Vercelli, entrambi residenti in città, accusati di concorso in furto aggravato.

L'abitazione dalla quale sono stati rubati ori e preziosi per un valore di quattro milioni è quella dei coniugi Salvatore Santamaria, 26 anni, e Filippa La Spina, 23 anni, domiciliati in via Patriarca 20.

Il furto è stato portato a segno l'altro pomeriggio verso le 16, mentre marito e moglie erano a lavorare. (g. p. v.)

Vasta operazione di controllo della Guardia di finanza

Sequestrati 57 grammi di droga pesante Giovane spacciatore arrestato a Biella

BIELLA — La Guardia di Finanza ha sequestrato 57 grammi di «droga pesante» pura (per l'esattezza, 31 grammi di eroina e 26 di cocaina). E' stato anche arrestato lo spacciatore che avrebbe dovuto alimentare un vasto settore del mercato biellese di sostanze stupefacenti, purtroppo assai attivo: Roberto Sacco, 21 anni, che a quanto risulta ha vari recapiti nella zona tra Ponderano e Borriana.

Il quantitativo di droga è fra i maggiori sequestrati in questi ultimi anni. Se si tiene conto dei «tagli», con cui gli spacciatori aumentano i loro illeciti guadagni addizionando alla droga sostanze che nella migliore delle ipotesi sono innocue, quali il bicarbonato (talvolta non si esita invece ad aumentarne il peso aggiungendovi addirittura stricnina, con conseguenze mortali per chi usa le «dosi» adulterate), il valore si aggirerebbe sui cinquanta milioni.

I 57 grammi sarebbero serviti per preparare un numero considerevole di «cartine»: chi se ne intende precisa che in media soltanto il tre per cento di stupefacente puro viene utilizzato nella pesatura destinata al commercio minuto.

La droga, confezionata in sacchetti di plastica e proveniente da Milano, era stata nascosta con particolare accuratezza nei pressi del cimitero di Ponderano. La fitta rete tessuta dalle «Fiamme gialle», comandate dal maggiore Sergio Quaranta, nella difficile lotta contro gli spacciatori di stupefacenti, ha consentito di localizzare il nascondiglio.

E' poi stato effettuato un appostamento che ha consentito di sorprendere Roberto Sacco mentre si accingeva a prelevare il rimanente quantitativo di droga.

Sono ora in corso ulteriori indagini, tese soprattutto ad accertare se il giovane sia uno spacciatore «in proprio», oppure soltanto un anello di una complessa organizzazione. p. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il turno con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bastano tre per fare una coppia.
PRINCIPE: L'emulo di Bruce Lee.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: L'esorcista.

GATTINARA

ITALIA: Il porno vizietto.

«La Stampa» - Vercelli

Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 393.460; Crescentino e Trino 928.643; Gattinara 0163 - 850.240; Stroppiana 0161 - 77.382.

COSA VEDREMO ALLE PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
18,30 Fantasia di cartoni animati
19 — Presenza evangelica
19,15 Telefilm della serie Fumetto in Tv
19,45 Intermezzo musicale
20 — Telefilm
21 — Superclassifica Show
21,45 Telefilm
22,45 Telenotte, notiziario
23 — Telefilm
24 — Film Amore sotto coperta
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
19 — Qui Regione (rotocalco di attualità piemontese)
19,30 Rubrica medica: Magnetoterapia Ronelor
20 — Telefilm della serie Mati and Jenny
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Film Colpo di morte (giallo)
22,15 Film
24 — Videovercelli notizie

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Rovera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

BIELLA

APOLLO: Sex erotic jobs (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Cappotto di legno (drammatico, vietato ai minori di 14 anni).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Penitentiary (drammatico).

COSSATO

PRIMAVERA: Candido erotico (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Verrès: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno
Biella via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 56; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

DANCING IL FARO Brusnengo
ESTATE
Non perdete la Vostra serata di piacere e divertimento:
«AL FARO I MONDIALI DI CALCIO SU SCHERMO GIGANTE»
tutti i giovedì, sabati e domenica
GIOVEDI' 8
I LEMM
★
SABATO 10 E DOMENICA 11
BRUNO D'ANDREA
★
In discoteca
JEFF DALIL e ROBY

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi della
ESGARD
ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

CITTA' DI VARALLO
10-18 luglio
alpa'a 82
nel centro storico
- VI Mostra mercato delle attività artigianali commerciali e industriali
- VI Mostra delle Pro Loco, degli enti e delle associazioni valsesiane
Orario: feriali 16-23,30
sabato e festivi: 10,30-23,30
Ingresso gratuito alla mostra e agli spettacoli
Durante l'apertura della mostra funzionerà un servizio bar-ristorante con specialità locali
SABATO 10 LUGLIO ore 21,30:
concerto Jazz con i
BLUE MESSENGER

Azienda vitivinicola produttrice vini tipici astigiani ad esclusiva fermentazione naturale in bottiglia
cerca AGENTI
per VERCELLI e provincia
già introdotti (anche settore alimentare).
Tel. 0141 96.482
Interessa a carattere urgente - Offresi buone provvigioni

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 36 - Tel. 0321/21.184

PIAZZA DIVERTIMENTI (fronte giardini)
da domani al 25 LUGLIO - ore 21
★ biella cinema estate ★
16 SERE DI CINEMA
all'aperto
2 zone di proiezione:
RAGAZZI
1 film per sera
GRANDE SCHERMO
2 film per sera
All'interno visitate:
EXPO ESTATE
con
BAR-RISTORANTE GIARDINO ALL'APERTO
MEK ★ POL
SELEZIONE MOBILI LUNARDELLI
AGENZIA VIAGGI PIN

Alpinisti di Laveno sulle Ande

LAVENO — La spedizione alpinistica del Cai di Laveno della quale fa parte la guida macugnanese Claudio Schrana, è partita in aereo per Lima. Obiettivo la parete sud del Cerro Carnicero, una cima inviolata di 6 mila metri di quota nelle Ande peruviane.

Compongono la spedizione (oltre a Schrana che ne sarà il responsabile) Antonio Giacobbe, Pietro Merlo, Marco Roncaglioni, Paolo Borboni, Eugenio Volonté e Adriano Rinaldin.

Sono tutti del Cai di Laveno e Luino, e già protagonisti con la guida macugnaghese di una spedizione sull'Hoggar, in Algeria, dell'apertura di una «via» sul Monte Rosa e dell'installazione sempre sul massiccio del Rosa di un bivacco alpino.

Prima della partenza il sindaco di Laveno ha consegnato al capo spedizione due gonfaloncini con gli stemmi del Comune e della Pro Loco che verranno collocati sulla vetta della parete conquistata.

(a. c.)

Forza Italia: il Municipio imbandierato

VIGEVANO — Se ai Mondiali l'Italia batterà oggi la Polonia, il sindaco, Santagostino, comunista, disporrà — come in occasione di una ricorrenza storica — l'esposizione del tricolore al balcone del municipio.

Il fatto è forse senza precedenti. Finora non risulta infatti che in qualche altro Comune sia avvenuta la stessa cosa per una vittoria della Nazionale di calcio.

In fatto di bandiere, invece, va aggiunto che in città sono numerose e delle dimensioni più disparate quelle che tuttora sono esposte ai balconi e alle finestre per il successo della Nazionale sui giocatori brasiliani.

Bra: studio dentistico in un garage

BRA — Avevano trasformato il garage di casa in uno studio dentistico e vi esercitavano senza averne il titolo, la professione; oltre ad applicare apparecchi e protesi estraevano denti e curavano carie. Ma la loro intraprendenza si è scontrata con la vigilanza dei carabinieri, che dopo tre anni di indagini li hanno sorpresi sul fatto e denunciati per esercizio abusivo della professione.

I due dentisti senza laurea sono Luigi Abrate, 32 anni, abitante a Bra in via Volturno 16 e Riccardo Averone 31 anni di Torino.

Le attrezzature dello studio sono state sistemate in un locale dello stabile di via Volturno originariamente destinato ad autorimessa. In poco tempo i due avevano messo insieme una clientela discreta, attratta dalle parcelle relativamente basse che praticavano. Rischiano l'arresto fino a sei mesi e una multa tra le 40 e le 200 mila lire.

La rivoltella sull'auto: è condannato

BIELLA — Il tribunale ha giudicato Alfredo Palazzotto, 41 anni, e Felice Papale, 37, abitanti in città, arrestati a Massazza, il 18 maggio scorso per detenzione illegale di una pistola e di quattro cartucce.

L'arma, nascosta sotto il sedile anteriore destro di una «Giulia» condotta da Palazzotto, venne notata da una pattuglia di carabinieri durante un normale controllo.

Palazzotto è stato assolto per insufficienza di prove dall'imputazione principale. Gli sono stati invece inflitti 4 mesi di arresto per aver guidato l'auto pur essendogli stata ritirata la patente dalla prefettura e per l'inosservanza dell'obbligo di non allontanarsi dalla città.

Papale che si è addossato totalmente la responsabilità della detenzione della pistola, è stato condannato a 8 mesi di reclusione.

Verso una giunta dc-psdi-pri-pli

Per la crisi ad Asti dibattito in piazza con vivaci polemiche

ASTI — Dopo un mese di incontri tra le delegazioni dei partiti, martedì sera della crisi della giunta comunale si è discusso (e polemizzato vivacemente) in piazza. L'iniziativa è stata del partito comunista, che ha organizzato una manifestazione in piazza Alfieri a cui sono stati invitati i rappresentanti dei partiti impegnati nelle trattative per formare la nuova amministrazione cittadina. Il pubblico era formato da dirigenti e militanti, ma soprattutto da semplici cittadini a testimonianza dell'interesse con cui viene seguita questa complicata fase della vicenda politica locale.

Ha preso la parola il segretario provinciale del pci, Enzo Di Pasquale, che ha duramente polemizzato contro il quadripartito dc, psdi, pri e pli, che dovrebbe costituire la nuova maggioranza: «*E' una soluzione che rappresenta un grave arretramento rispetto alla svolta del '75* — ha detto Di Pasquale — *Con il partito socialista ci sono stati, in questi giorni, incontri chiarificatori e si è raggiunta una posizione comune. Se anche il psdi rivedrà le sue scelte, ritireremo le dimissioni dei nostri assessori come ha già deciso il psi*».

Sono poi intervenuti l'assessore all'edilizia pubblica Antonio Fassone e il capogruppo comunista Luciano Nattino, che ha ripercorso le fasi della crisi della giunta di sinistra, attaccando psi e psdi.

«*I socialisti hanno gravi responsabilità per aver aperto la crisi* — ha affermato Nattino — *e aver loporato il rapporto tra le forze di sinistra ponendo la questione del sindaco. Il psdi ha optato invece per una alleanza privilegiata con la democrazia cristiana, che pure l'ha attaccato con durezza per molti anni, affrettando la conclusione delle trattative quando esisteva ancora spazio per ricostruire su nuove basi la vecchia alleanza*».

Sono poi intervenuti Zappa di democrazia proletaria, che ha sostenuto che la crisi della sinistra cittadina rischia di ripercuotersi tra l'opinione pubblica, e il segretario provinciale del partito socialista Enrico Aprato. «*La nostra richiesta di avere la carica di sindaco era legittima* — ha replicato Enrico Aprato — *la decisione di ritirare le dimissioni dei nostri assessori è un preciso atto politico. Attendiamo che anche pci e psdi compiano la stessa scelta*».

Immediata la risposta del socialdemocratici. E' salito sul palco Giuseppe Salla, che ha polemizzato duramente con i socialisti: «*La colpa vera della crisi è del psi che ha attaccato il sindaco Vigna, promotore della giunta di sinistra* — ha detto Salla — *non rinneghiamo il nuovo accordo con la dc. I socialisti avrebbero fatto lo stesso se avessero potuto ottenere la carica di sindaco. Ora i patti che abbiamo sottoscritto devono essere rispettati*».

«*Con il ritiro delle dimissioni degli assessori* — ha replicato subito Luigi Benso, della direzione socialista — *abbiamo dato prova di voler continuare nell'esperienza di sinistra*».

I quattro partiti che hanno sottoscritto l'intesa per la maggioranza a quattro intanto si preparano alla discussione in consiglio comunale che dovrebbe essere convocato entro il 15. E' stata elaborata una bozza di programma che sarà alla base dell'attività della nuova giunta.

d. q.

Arona — Nominato il direttore della biblioteca civica di Arona: è Francesco Arcesi, di Fontaneto d'Agogna, risultato vincitore del concorso.

Quasi duemila uomini impegnati in un'esercitazione lungo il Ticino

Hanno inventato un terremoto per vedere come scatta il grande piano d'emergenza

L'operazione «Turbigo 82» ha coinvolto militari, vigili del fuoco, elicotteri, Croce Rossa - In poche ore sono stati realizzati una tendopoli e un ospedale da campo con sala chirurgica - E' stato un autentico blitz del soccorso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TURBIGO — Tema: un terremoto dell'8°-9° grado della scala Mercalli sconvolge il Piemonte orientale. Svolgimento: come si possono organizzare in poco più di 24 ore le operazioni di soccorso e garantire l'efficienza dei servizi di prima necessità.

Dalla teoria (il sismo) alla realtà (l'intervento militare e civile). E' avvenuto in provincia di Novara e in Lombardia, lungo le rive del Ticino. Per due giorni esercito, vigili del fuoco, Croce Rossa e prefettura, con elicotteri, mezzi speciali anfibi e sommozzatori, hanno simulato gli effetti di un post-terremoto, intervenendo come se veramente si fosse in presenza di una catastrofe.

Le prime notizie del «disastro», regolarmente registrate in prefettura, erano arrivate a Novara poco dopo le 23 di domenica scorsa. Parlavano di una violenta scossa di terremoto nella zona di Verbania, Omegna, Oravellona Toce, con epicentro Mergozzo: centinaia di morti, migliaia di feriti e senzatetto.

Novara. Un gruppo di sub simula il recupero di un'auto precipitata nel Ticino (Telefoto)

Il giorno dopo altra scossa che colpisce Romagnano Sesia, Castelletto Ticino e Oleggio. Il panorama è tragico e scatta subito l'operazione «Turbigo 82», un'esercitazione che impegnerà per 48 ore 1758 uomini della Regione militare Nord-Ovest comandata dal generale di corpo d'armata Renato Lodi.

A questo «blitz» del soccorso hanno fatto capo il centro operativo del Comiliter, la divisione «Centauro» (gen. Muraro), la brigata alpina «Taurinense» con un moderno reparto di sanità aviotrasportabile (ten. col. Rocco Olurato). Inoltre reparti di elicotteri, la prefettura di Novara, l'ispettorato regionale dei vigili del fuoco, il corpo militare della Croce Rossa; l'Ari, l'associazione radioamatori che ha svolto un importante compito di collegamento. Un apparato completo, come dovrebbe essere in caso di calamità naturale.

La verifica finale di tutte queste forze in campo, addestrate per le diverse esigenze, è avvenuta davanti al capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Cappuzzo. A conclusione l'alta autorità militare ha dichiarato: «*Pur con le carenze di mezzi tecnici e meccanici, il nostro è l'esercito che svolge interventi di soccorso ed esercitazioni pro calamità più di qualsiasi altro in Europa*».

«Turbigo 82» ha cercato di ricalcare, il più aderente possibile, i momenti drammatici di un dopo-sismo. «*Soprattutto* — come ha precisato il gen. Lodi — *si trattava di sperimentare la pianificazione relativa ai soccorsi, addestrare la truppa e attivare la cooperazione civile-militare*». Un punto era prioritario: la rapidità d'intervento.

Sotto un'afa opprimente, con il termometro a 35°, i tempi sono stati rispettati. In poco più di due ore nella brughiera del Ticino è stato realizzato un vero e proprio villaggio per popolazioni sinistrate: una tendopoli per 500 persone, un ospedale aviotrasportabile e l'ospedale da campo della Croce Rossa militare.

Mentre l'agglomerato civile nasceva sotto il sole cocente, a pochi chilometri di distanza, sul Ticino di Turbigo Vecchia, avvenivano le operazioni di soccorso. Qui, sempre in chiave di simulazione, un ponte era crollato bloccando gli abitanti sulle due sponde. Gli uomini del battaglione «Ticino» hanno gettato un ponte di 120 metri con materiale galleggiante, in grado di sostenere il peso di 45 tonnellate. Contemporaneamente i sub dei vigili del fuoco si immergevano per recuperare un'auto inabissata, il suo guidatore e una scatola contenente materiale radioattivo.

Gianfranco Quaglia

Convegno nel Cuneese

«Gli anziani e le terme» a Valdieri e Vinadio

BORGO SAN DALMAZZO — Studiosi di varie università parteciperanno sabato e domenica al convegno «Il termalismo sociale nella terza età», organizzato dall'Unità sanitaria 60, dalle Comunità montane Valle Stura e Valli Gesso-Pesio-Vermenagna e dai Comuni di Demonte, Valdieri e Vinadio, con il patrocinio della Regione.

Il simposio, suddiviso in due giornate si svolgerà sabato alle Terme di Valdieri e domenica ai Bagni di Vinadio. Aprirà i lavori l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi; chiuderà il convegno il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini.

Questo il programma. Sabato pomeriggio, dopo l'intervento di Bajardi, ci saranno le relazioni del prof. Fabrizio Fabbris dell'università di Torino sul tema «*Il termalismo sociale nella terza età*»; del prof. Mario de Bernardi dell'università di Pavia su «*Le acque sulfuree nella patologia dell'apparato respiratorio dell'anziano*» e del prof. Bruno Vigna, pure dell'università pavese, che parlerà dell'azione terapeutica delle alghe di Valdieri.

Domenica mattina il convegno si aprirà con l'intervento del professor Arrigo Re, dell'università di Pavia, su «*Le acque sulfuree nella patologia extra articolare dell'anziano*», cui seguiranno «*Il termalismo, strumento attuativo del progetto anziani*» dei professori Piero Zaina e Giuseppe Garanzino, entrambi dell'assessorato regionale alla Sanità e «*Influenza del clima di montagna sul metabolismo dell'anziano*», relatore il dottor Marco Pedrinazzi dell'università di Pavia.

Concluderà il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini.

p. p. l.

Buon successo della Fiera di Montezemolo

MONTEZEMOLO — Buon successo della Fiera di luglio che si è tenuta sabato, domenica e lunedì scorsi nel paese del Cebano.

Centinaia di visitatori hanno affollato gli stand agricoli e commerciali, in particolare quelli della Cooperativa Miele alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta. Una ditta locale ha presentato la grappa al miele.

Lunedì mattina, alla mostra zootecnica, sono stati apprezzati soprattutto i bovini da lavoro.

Scoperto nel Novarese un traffico di articoli casalinghi che superava il mezzo miliardo

Dalle fabbriche del Lago d'Orta sparivano pentole che poi erano rivendute al Sud: cinque arrestati

Pierluigi Bontempi

Renato Valsesia

Umberto Cervino

OMEGNA — Un traffico di articoli casalinghi, rubati nelle fabbriche di produzione e poi diretti verso il Sud da insospettabili autotrasportatori. E' stato scoperto dai carabinieri della stazione di Omegna in collaborazione con i colleghi di Gravellona Toce e del nucleo operativo di Verbania.

Si prevede che la vicenda possa avere clamorosi sviluppi e che dalle indagini in corso si possa risalire a un movimento di merci di origine furtiva che dura da molto tempo e a cui sono interessate parecchie aziende che stanno subendo danni per centinaia di milioni: si parla di un giro di mezzo miliardo. Gli arrestati sono: l'autotrasportatore Umberto Cervino, 40 anni, da Gravellona Toce; Igino Corte, 30 anni, artigiano, di Omegna; Mario Cirillo, 30 anni, artigiano pulitore, di Pogno imputati di ricettazione; e inoltre Pier Luigi Bontempi Jani, 27 anni, pulitore, di Omegna e Renato Valsesia, 32 anni, di Gravellona Toce, artigiano, imputati di furto.

Al cinque si è arrivati attraverso un controllo della merce trasportata sul proprio autotreno dal Cervino, fermato alla periferia di Omegna mentre era diretto verso Gravellona. Il mezzo era carico di confezioni per caffè, batterie da cucina, caffettiere, tutto in acciaio inox.

Le bolle di accompagnamento apparivano alterate per cui si provvedeva a un controllo da cui si accertava che la merce era di provenienza furtiva. Il lago d'Orta è la patria del casalingo: si producono articoli che sono il corredo di ogni casa in quantità elevatissima (la «Alfonso Bialetti», ad esempio, ha prodotto a tutt'oggi oltre 250 milioni di esemplari della sua caffettiera dell'«omino coi baffi»). Di casa in casa venivano riempiti depositi e di qui la merce era prelevata e prendeva la via del Sud.

Durante le indagini tuttora in corso sui frequenti furti denunciati dagli stabilimenti, i carabinieri arrivavano ad individuare ed arrestare i primi responsabili (e a recuperare merce per un centinaio di milioni) di un traffico dalle radici molto estese.

Si tratta di un primo passo ma si è cominciato ad intravedere la trama di una illegale attività che sta danneggiando le aziende produttrici in modo clamoroso. Accanto a questo giro in grande stile, che evidentemente fa fare concorrenza alle stesse ditte produttrici, danneggiando i mercati di alcune zone, esiste il piccolo traffico del dipendente che sa come rubare la merce dallo stabilimento

a. m.

Laveno: mostra di ceramiche

LAVENO — La cittadina, terra di ceramiche, ospiterà dal 24 luglio al 30 settembre una mostra di pezzi d'arte titolata «Terra and Terra uno - Ricerca nella piccola serie».

Si tratta di una rassegna di ceramiche d'autore che l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco hanno organizzato in collaborazione con la «Civica Raccolta di Terraglia», e che è ora in fase di allestimento nei locali del «Museo della Ceramica» al Palazzo Perabò di Cerro.

Tra le opere esposte molte quelle uscite dall'ingegno del designer Ambrogio Pozzi, al quale è dedicato un settore della mostra. Da segnalare anche le opere dei ceramisti Pino Castagna di Costermano sul Garda, di Sante Segàta di Vicenza, di Enrico Stoppano di Trento, di Franco Busti di Pesaro, di Emanuele Astegno di Roma.

(a. c.)

Grande incontro, sabato e domenica, ad Alessandria

Centauri di ogni parte d'Europa al raduno patrocinato da Pertini

I motociclisti (non meno di 9000) compiranno visite ad Acqui e Casale

ALESSANDRIA — *Si è estratti ormai nel vivo del trentaseiesimo raduno internazionale* «Madonnina dei centauri» *che sta richiamando ad Alessandria e Castellazzo Bormida migliaia di motociclisti provenienti da ogni parte d'Europa, oltre che, numerosissimi — sabato e domenica saranno alcune migliaia — dall'Italia.*

Quest'anno presidente del Comitato d'onore del raduno, che è sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica, è Angelo Rossa, presidente dell'Amministrazione provinciale. Rivolgendo il saluto ai centauri che saranno nella zona per l'avvenimento, Rossa ricorda come «ala questa un'occasione di autentica amicizia fra i popoli, in un momento così grave per i rapporti fra gli Stati, dove la pace è quotidianamente violata in ogni parte del mondo».

Il raduno, continua Rossa, è una lezione di civiltà e di fratellanza. Inoltre, è «una festa acquisita delle genti di Alessandria e di Castellazzo Bormida, una festa che permetterà di far conoscere sempre di più nel mondo l'Alessandrino e la sua tradizionale ospitalità».

Il «Madonnina dei centauri» *porta migliaia di appassionati della moto, ma più che una festa sportiva è un'occasione turistica, proprio per questo, oggi e domani, i motociclisti che già sono arrivati — si tratta in particolare di stranieri — verranno accompagnati in due visite turistiche in provincia: oggi ad Acqui, le sue Terme e l'Acqueso, domani a Casale e nel Monferrato.*

«Le due visite all'Acqueso e al Casalese — *fa notare il sindaco di Castellazzo Pinuccia Caligaris* — sono la riprova che il raduno è sempre più, pur senza perdere l'aspetto sportivo-folcloristico, un grosso avvenimento turistico». *Ricordiamo intanto che questa sera, a Castellazzo, in onore degli ospiti si esibirà il Coro degli alpini.*

f. m.

Illustrata l'altra sera a Palazzo Treville la lunga stagione teatrale

Cento giorni di musica e danza nel Casalese (e tutte le sere d'estate una festa in piazza)

CASALE — Numeroso pubblico e lunghi applausi, martedì sera, nel cortile barocco di Palazzo Treville, dove è stata illustrata più estesamente, con un'ampia sintesi degli spettacoli proposti, la grande «Festa del Monferrato».

«*Cento giorni di musica e di danza è lo slogan di questa operazione* — ha detto Gian Mesturino, direttore organizzativo del Nuovo di Torino —. *E' il primo esempio di decentramento culturale nell'ambito di un Comprensorio e vuole essere un'occasione di incontro sul piano della cultura e del tempo libero*».

Sono già diversi i Comuni che hanno aderito alla manifestazione, nei quali, almeno per una sera, tra luglio e settembre, ci sarà festa in piazza.

«*Ieri erano le sparute e timide iniziative dei singoli enti locali, oggi sono gli innumerevoli concerti all'aperto, i balletti, le esibizioni canore, gli spettacoli teatrali* — ha sottolineato il presidente del Comprensorio di Casale Riccardo Coppo — *per un carnet quanto mai ricco di occasioni*».

L'assessore comunale alla Cultura, Guido Cattaneo, il sindaco di Vignale (dove lo stage internazionale continua ad affollare le piazze, le chiese, i palazzi), Luigi Quartero, di Terruggia, Mario Ottone, il presidente della Pro Loco di Villadeati, Antonio Magone, hanno illustrato come tali iniziative valorizzino il patrimonio artistico e culturale del Monferrato.

La grande «*Festa nel Monferrato*» interessa numerose località (Camagna, Cellamonte, Crea, Frassinello, Gabiano, Mombello, Moncalvo, Ottiglio, Ozzano, Occimiano, Rosignano, San Giorgio, Terruggia, Treville, Villadeati e ai confini del Comprensorio, Brusasco e Cocconato), con compagnie e spettacoli di primissimo piano.

Sono la «*Compagnia di Danza Teatro Nuovo*» con Loredana Furno, Jean-Pierre Martal, Marina Fisso; il «*Gruppo danza di Torino*», diretto da Sara Acquarone; il «*Teatrodanza contemporanea di Roma*»; il «*Nuova dance studio ballet*»; la «*Compagnia danza Piemonte*»; «*Musica in scena*»; l'«*Orchestra di archi italiani*»; l'«*Associazione lirica alta milanese*».

Ed in programma ancora, i concerti di chitarra classica e pianoforte sulla piazza, davanti alla Basilica.

g. d.

Furto di notte in un circolo

VERCELLI — Ancora un furto in un circolo ricreativo vercellese: dopo quello della settimana scorsa subito dal «Nuovo Piemonte» di corso Rigola, è toccato ora al «Dopolavoro Postelegrafonici» di via Roggia Molinara.

Il furto è avvenuto l'altra notte. I ladri, dopo aver scavalcato il muretto di recinzione, hanno forzato la serratura della porta d'ingresso ed hanno rubato circa 150 mila lire in contanti, un assegno in bianco, un apparecchio televisivo, alcune confezioni di gelati, zucchero, caffè e bibite.

Ad accorgersi del furto è stato il segretario del dopolavoro, Giorgio Baragioli, 38 anni, via Jacopo Durandi 20, che ha firmato denuncia.

(w. ca.)

A112

"quel fenomeno chiamato...,,

IN 4 VERSIONI: JUNIOR, ELEGANT, ELITE, ABARTH

M. Testa

AUTOBIANCHI

concessionaria

LANCIA

ASTI - VIA S. EVASIO, 31 TEL. 55.265/32.862